REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 142

Anno 51 **27 maggio 2020** **N. 169**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 505 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 300 Richiesta di istituzione, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dell'art. 40, comma 1, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, di una commissione assembleare d'inchiesta in merito alla gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19. A firma della Consigliera: Piccinini *7*

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

9 MARZO 2020, N. 163: Nomina di un componente in seno al Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro Comunale di Bologna.....*7*

24 APRILE 2020, N. 380: Designazione di un componente della Regione Emilia-Romagna all'interno del Consiglio di amministrazione della Fondazione Emilia-Romagna Teatro *7*

24 APRILE 2020, N. 387: Edilizia scolastica. Approvazione modifica all'elenco degli interventi relativi all'annualità 2019 della programmazione triennale 2018/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 69/2020.....*8*

27 APRILE 2020, N. 417: Legge n. 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione delle zone danneggiate a seguito delle gelate che hanno interessato il territorio della regione Emilia-Romagna dal 24 marzo al 3 aprile 2020.....*14*

27 APRILE 2020, N. 418: Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla scuola, università, ricerca, Agenda digitale e Zanichelli Editore S.p.A per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative delle alunne e degli alunni della scuola primaria del primo ciclo, a seguito delle misure per il contenimento del contagio COVID-19.....*17*

4 MAGGIO 2020, N. 430: Approvazione del Piano di prelievo del cinghiale in selezione e in forma collettiva per la stagione venatoria 2020-2021 e integrazione alla deliberazione n.2073 del 3 dicembre 2018 recante "Legge n. 157/92 e L.R. n. 8/94 - Disposizioni in ordine all'efficacia dei Piani provinciali di controllo faunistico del cinghiale" *30*

4 MAGGIO 2020, N. 431: Istituzione delle zone di rifugio della fauna selvatica afferenti ai territori di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara e Ravenna ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" *42*

4 MAGGIO 2020, N. 432: Delibera n. 722/2018 - Piano quinquennale di controllo dello Storno (Sturnus vulgaris)- art. 19 della Legge 157/1992. Approvazione dei contingenti numerici di capi di Storno abbattibili nel corso dell'anno 2020 suddivisi per Province.....*46*

4 MAGGIO 2020, N. 435: Composizione e modalità di funzionamento della Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile ai sensi dell'art. 4 della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii....*49*

4 MAGGIO 2020, N. 436: Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii. *51*

11 MAGGIO 2020, N. 460: Proroga termine invito a presentare operazioni a supporto dei processi di adeguamento delle competenze dei lavoratori per favorirne la permanenza al lavoro - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5. - Procedura presentazione just in time di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2222 del 17/12/2018 per emergenza COVID-19 ..*75*

11 MAGGIO 2020, N. 464: L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Proroga del termine per la conclusione di alcuni interventi previsti nei Programmi Triennali di Investimento 2018-2020 - annualità 2019 delle Unioni di Comuni Montani finanziati con contributi a titolo del Fondo regionale per la montagna - Risorse regionali 2019.....*76*

11 MAGGIO 2020, N. 478: Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 es.m.i. Delibera della Giunta regionale n. 2322/2019. Programma integrato di edilizia residenziale sociale "." Approvazione graduatoria delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento *80*

11 MAGGIO 2020, N. 485: Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 13 - Tipo di Operazione 13.2.01 pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi (Focus Area P4A) - Approvazione Bando 2020.....*88*

11 MAGGIO 2020, N. 486: P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Avviso pubblico per l'accesso al sostegno per il tipo di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze". Sviluppo di azioni finalizzate a contenere gli effetti dell'epidemia da COVID-19 .....*109*

11 MAGGIO 2020, N. 487: Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 37

- Approvazione modifiche all'accordo di finanziamento (funding Agreement) per la costituzione e la gestione di un fondo di garanzia per l'attivazione di strumenti finanziari su alcune operazioni del PSR 2014-2020 approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1794 del 13/11/2017 e aggiornamento dei membri regionali del Comitato di investimento.....*136*

18 MAGGIO 2020, N. 503: Correttivi al bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1944/2019, relativo agli interventi per tra-sporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci per contenere le criticità emerse a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19.....*152*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

11 MAGGIO 2020, N. 817: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26881 del 19/11/2019 presentata da BLUE BYTE COMPUTER di Villani Andrea. Rigetto istanza *155*

11 MAGGIO 2020, N. 818: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26895 del 19/11/2019 presentata da Erboristeria Sangiovanni di Lodi Erika. Rigetto istanza *155*

11 MAGGIO 2020, N. 819: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26696 del 19/11/2019 presentata da DORHOUSE S.R.L.. Rigetto istanza.....*155*

11 MAGGIO 2020, N. 820: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26723 del 19/11/2019 presentata da International Initiation School S.R.L.. Rigetto istanza *155*

11 MAGGIO 2020, N. 821: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26766 del 19/11/2019 presentata da Metanodotti S.P.A. - Divisione Commerciale. Rigetto istanza *156*

11 MAGGIO 2020, N. 822: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26781 del 19/11/2019 presentata da 626 Pro Società d'Ingegneria - Società Cooperativa *156*

11 MAGGIO 2020, N. 823: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26872 del 19/11/2019 presentata da ALPHA S.R.L.....*156*

11 MAGGIO 2020, N. 824: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26866 del 19/11/2019 presentata da ARKLOOK S.R.L. Società di Ingegneria. *157*

11 MAGGIO 2020, N. 825: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26676 del 19/11/2019 presentata da ART KEY Communication di Simoni Barbara *157*

11 MAGGIO 2020, N. 826: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26727 del 19/11/2019 presentata da B - EMME S.R.L.. .....*157*

11 MAGGIO 2020, N. 827: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26802 del 19/11/2019 presentata da EDIL 2001 Costruzioni SRL. *158*

11 MAGGIO 2020, N. 828: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26745 del 19/11/2019 presentata da ESCUADRA SRLS società a responsabilità limitata semplificata. *158*

11 MAGGIO 2020, N. 829: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26822 del 19/11/2019 presentata da Galeotti rag. Claudia *158*

11 MAGGIO 2020, N. 830: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26730 del 19/11/2019 presentata da GIOLINDA S.R.L.....*159*

11 MAGGIO 2020, N. 831: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26796 del 19/11/2019 presentata da L'Orchidea di Piasecka Barbara Maria & C. S.A.S.....*159*

11 MAGGIO 2020, N. 832: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26741 del 19/11/2019 presentata da L.G. Service di Cecolin Paola & C. S.A.S.. .....*159*

11 MAGGIO 2020, N. 833: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi

sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26687 del 19/11/2019 presentata da Dr. Martello Donatella.....*160*

11 MAGGIO 2020, N. 834: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26671 del 19/11/2019 presentata da Squarzoni Massimo.....*160*

11 MAGGIO 2020, N. 835: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26698 del 19/11/2019 presentata da Proni & Proni Studio Tecnico Associato *160*

11 MAGGIO 2020, N. 836: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26798 del 19/11/2019 presentata da Studio Associato Baraldi.....*161*

11 MAGGIO 2020, N. 837: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26841 del 19/11/2019 presentata da Studio Gb s.n.c. di Gabriele Beccari & C. *161*

15 MAGGIO 2020, N. 903: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26950 del 19/11/2019 presentata da Anna Gualdi *161*

15 MAGGIO 2020, N. 904: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26943 del 19/11/2019 presentata da EDIL CREA Padana S.R.L.....*162*

15 MAGGIO 2020, N. 905: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26958 del 19/11/2019 presentata da Fiaccadori Laura.....*162*

15 MAGGIO 2020, N. 906: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26886 del 19/11/2019 presentata da M.C.M. di Tassinari Marina & C. - società in nome collettivo *162*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

12 MAGGIO 2020, N. 78: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel Settore Artigianato....*163*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

4 MAGGIO 2020, N. 7459: Autorizzazione di laboratori di analisi e di Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione "Laboratorio di analisi" o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020" COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo *163*

6 MAGGIO 2020, N. 7667: Autorizzazione di Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo e autorizzazione dei medici competenti, ex Decreto Legislativo n. 81/2008 all'effettuazione di test sierologici rapidi, medesima deliberazione *165*

8 MAGGIO 2020, N. 7811: Autorizzazione di strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione di "Laboratorio di analisi" o di punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo.....*167*

11 MAGGIO 2020, N. 7872: Autorizzazione di strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi e di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo e autorizzazione dei medici competenti, ex decreto legislativo n. 81/2008 all'effettuazione di test sierologici rapidi, medesima deliberazione *169*

6 MAGGIO 2020, N. 7671: Indicazioni alle Aziende Sanitarie della Regione in ordine alla esecuzione di prestazioni di laboratorio analisi e/o virologia nell'ambito della prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19, in attuazione della DGR 350/2020 - Approvazione schema tipo di accordo con i soggetti datoriali *174*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

5 MAGGIO 2020, N. 7526: Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo *181*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

13 MAGGIO 2020, N. 7995: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 aprile 2020 .....*185*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

30 APRILE 2020, N. 7379: Approvazione del corso di formazione e delle relative attività di svolgimento del Raggruppamento guardie volontarie di Cesena.....*197*

DETERMINAZIONE DELRESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

7 MAGGIO 2020, N. 7679: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Maria Cecilia Hospital S.p.A. *213*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

5 MAGGIO 2020, N. 7551: Finanziamento (PO FSE 2014/2020 - O.T. 9, P.I. 9.1) Operazioni presentate a valere sull'"Invito percorsi di formazione permanente competenze per l'occupabilità", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 2089/2019, e approvate con deliberazione di G.R. n. 189 del 16/3/2020 e ss.mm.ii. *233*

6 MAGGIO 2020, N. 7669: Finanziamento delle operazioni, per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini, approvate con propria determinazione n. 4098/2020 e presentate in risposta all'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 81/2020.....*237*

13 MAGGIO 2020, N. 8018: Riquantificazione budget previsionale ed integrazione finanziamento operazioni, di cui alle proprie determinazioni nn. 13692/2019 e 20654/2019, presentate a valere sull'Invito di cui alla deliberazione di G.R. n. 470/2019 e approvate con deliberazione di G.R. n. 922 del 5/6/2019.....*240*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

4 MAGGIO 2020, N. 7469: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - Delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni e determinazione 10338/2018 come modificata dalla successiva determinazione 11504/2018 - Determinazione dirigenziale n. 1913/2020. Disposizioni relative a integrazione istanza di rendicontazione dei progetti di filiera.....*242*

12 MAGGIO 2020, N. 7926: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 "Pacchetto giovani 2019" di cui alla deliberazione n. 925/2019. Approvazione graduatoria unica regionale *252*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

6 MAGGIO 2020, N. 7670: L.R. n. 20/2014, art. 4 - Invito per progetti di festival e rassegne in ambito cinematografico per l'anno 2020. Concessione e assunzione impegni di spesa per i contributi assegnati con DGR 366/2020.....*262*

11 MAGGIO 2020, N. 7830: L.R. 13/99 - art. 7 - Programma regionale in materia di spettacolo 2019-21. Approvazione dei programmi di attività 2020, relativi ai progetti approvati per il triennio 2019-21 con la delibera della Giunta regionale n. 1208/2019, modificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1771/2019. Assegnazione e concessione dei contributi per l'anno 2020.....*266*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

4 MAGGIO 2020, N. 7470: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: Az. Agr. "Monte Genesio" di Tagliavini Roberta - RUOP n. IT-08- 3685.....*279*

6 MAGGIO 2020, N. 7603: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 E D.M. 12/11/2009; Impresa: La Quercia Verde di Casaroli Stefano & C. Società Semplice Agricola - Aut. n. 4542.....*279*

13 MAGGIO 2020, N. 8000: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Società Agricola Il Cantinone S.R.L. - Conduzione Terreni - Aut. n. 3734.....*279*

13 MAGGIO 2020, N. 8062: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - Impresa: Chiarini Valerio - Registrazione n. IT-08-4546.....*279*

14 MAGGIO 2020, N. 8154: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Menicozzi Daniele - Aut. n. 4544.....*280*

15 MAGGIO 2020, N. 8222: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Poliflor Società Agricola s.s." - Registrazione n. IT-08- 1386.....*280*

15 MAGGIO 2020, N. 8223: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Il Seccatoio di Calzolari Claudio" - Registrazione n. IT-08-4547.....*280*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

14 MAGGIO 2020, N. 8105: DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di aprile 2020.....*281*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

12 MAGGIO 2020, N. 7917: Reg. (UE) 1308/2013 - Circolare MIPAAF n. 5440/2019 - Importi massimi di sostegno per l'anno 2020 previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti: agretti, bietola da costa, cicoria, fave, piselli, porro, radicchio, e relativa tabella.....*292*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO

15 APRILE 2020, N. 1061: DGR 404/2019 - Convenzione triennale con le organizzazioni di volontariato di protezione civile. Approvazione del quadro economico di POA 2020. Assegnazione contributi ed assunzione impegno di spesa a favore delle organizzazioni di volontariato regionali e settoriali convenzionate per attività ordinarie e programmate nonché per la gestione della colonna mobile *300*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

6 MAGGIO 2020, N. 7642: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupo (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....*329*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

26 MARZO 2020, N. 5097: Aggiornamento, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. 758/2019, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso e della concessione *333*

15 MAGGIO 2020, N. 8191: Bando di cui alla D.G.R. 1386/2019: Approvazione graduatorie dei soggetti ammissibili ed elenco dei soggetti non ammissibili *335*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA

7 MAGGIO 2020, N. 7706: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art.3 Primi acquirenti di latte bovino: aggiornamento Albo dei primi acquirenti latte.....*358*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

7 MAGGIO 2020, N. 7718: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in loc. Casello di Cimafava nel comune di Carpaneto Piacentino (PC) proposto dalla ditta Fratelli Guarnieri S.N.C. *360*

7 MAGGIO 2020, N. 7719: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Ampliamento attività CIPA GRES SPA" da realizzarsi presso lo stabilimento posto in comune di Casalgrande, loc. S.Antonino Via Strada Statale 467, n. 119 proposto dalla Società CIPA GRES SPA.....*360*

7 MAGGIO 2020, N. 7720: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Ampliamento di allevamento di suini a ciclo aperto all'ingrasso con incremento di capi e costruzione di nuova struttura di stabulazione in Via dei Fabbri 20 nel comune di Mirandola (MO)", proposto dall'Azienda Agricola del Dr. Gasparini Carlo Alberto *361*

7 MAGGIO 2020, N. 7721: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo alla campagna di trattamento e recupero di rifiuti all'interno del cantiere denominato "Ex prosciuttificio Levoni" sito in località Cascinapiano di Langhirano (PR) proponente ditta Garilesi, Pesci & C. Gruppo Ghiaini Srl.....*361*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000 e s.m.i. *362*

Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000 e s.m.i. *362*

Comune di Maranello (MO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. *362*

Comune di Sasso Marconi (BO). Approvazione settima variante al Regolamento Urbanistico Edilizio(RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. *362*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*363*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*365*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*369*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*370*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*373*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*375*

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*376*

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*377*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di rinnovo della concessione per l'occupazione di spazio acqueo *377*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *378*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *384*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *384*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *386*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *389*

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *391*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *399*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)..... *400*
COMUNE DI FERRARA *401*
COMUNE DI REGGIO EMILIA *401*
COMUNE DI RIMINI..... *402*
COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA) *402*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Bologna; ARPAE-SAC Ferrara; Città di Metropolitana di Bologna; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale; Unione Comuni del Sorbara (Modena), Unione della Romagna Faentina, Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano; Comuni di: Albinea, Bologna, Camugnano, Castelfranco Emilia, Correggio, Cortemaggiore, Fidenza, Fiumalbo, Forlì, Imola, Medesano, Meldola, Modena, Novellara, Ravenna, Spilamberto.....*402*

Accordo di programma dell'Unione dei Comuni del Frignano (Modena).....*558*

Piante organiche delle farmacie dei Comuni di Argelato, Calendasco, Cesena, Fiorenzuola d'Arda, Montiano, Varsi .*559*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Ferrara; Comuni di Granarolo dell'Emilia, Rimini, San Giovanni in Marignano; Consorzio di Bonifica della Romagna.....*598*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Piacenza; e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia *603*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 505 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 300 Richiesta di istituzione, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dell'art. 40, comma 1, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, di una commissione assembleare d'inchiesta in merito alla gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con l'oggetto assembleare 300 viene avanzata la richiesta di istituzione, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dell'art. 40, comma 1, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, di una commissione assembleare d'inchiesta in merito alla gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19;

come è noto l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha avviato, a partire dal 24 marzo 2020, in collaborazione con il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, una "Survey nazionale sul contagio COVID-19 nelle strutture residenziali e sociosanitarie" al fine di monitorare la situazione e adottare eventuali strategie di rafforzamento dei programmi e dei principi fondamentali di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA);

questa indagine, rivolta alle circa 2500 strutture RSA censite nella mappa on line dei servizi per le demenze realizzata dall'Osservatorio Demenze dell'ISS (che raccoglie strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali, pubbliche e/o convenzionate o a contratto, che accolgono persone prevalentemente con demenza), è stata finalizzata ad acquisire informazioni sulla gestione di eventuali casi sospetti/confermati di infezione da nuovo coronavirus. Il tasso di risposta è stato del 33 %, con un'ampia variabilità regionale dallo 0% (Valle d'Aosta e Basilicata) a oltre il 50% per il Molise, Sicilia e Puglia restituendoci così un'immagine soltanto parziale del fenomeno.

Considerato che

lo studio richiamato è solo una delle diverse indagini diretta ad approfondire il tema, molto preoccupante, della particolare estensione e durezza del contagio da Covid-19 in strutture residenziali per anziani ed altri soggetti deboli;

l'OMS, attraverso le parole del direttore regionale per l'area europea, Hans Kluge ha rilevato che "Secondo le stime dei paesi della regione europea, fino alla metà di coloro che sono morti a causa di Covid-19 erano residenti in strutture di assistenza a lungo termine. Si tratta di una tragedia umana inimmaginabile";

anche il nostro paese e la nostra regione rientrano all'interno di questo quadro, alla luce dell'elevato tasso dei contagi e dei decessi presentatosi nelle strutture residenziali per anziani.

Valutato che

conoscere quanto è accaduto, anche nella nostra regione, è indispensabile: non solo come imperativo etico e civile, ma anche come condizione indispensabile a ridefinire il sistema socio-sanitario e socio-assistenziale del "dopo" emergenza e per definire quali debbano essere le condizioni attraverso le quali rendere efficace e sicuro il nostro welfare anche rispetto ai rischi da epidemie;

la stessa "ripartenza" comporta anche una ridefinizione del nostro sistema sanitario ed assistenziale da realizzarsi partendo dalla piena consapevolezza della successione degli eventi, dei possibili limiti e degli strumenti necessari per il loro superamento.

Impegna se stessa e la Giunta, per quanto di competenza,

a realizzare uno specifico approfondimento all'interno della commissione assembleare competente sulle condizioni che hanno determinato l'elevata diffusione del contagio da Coronavirus e la recrudescenza degli esiti mortali nelle strutture residenziali per anziani, anche al fine di definire gli orientamenti da assumere rispetto alla revisione delle misure di welfare e di politica sanitaria conseguenti alle esperienze connesse all'epidemia da COVID-19 all'interno delle citate strutture.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 maggio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2020, N. 163

Nomina di un componente in seno al Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro Comunale di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di nominare, per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, il sig. Natalino Mingrone, nato a Bologna il 21/12/1958, quale componente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro comunale di Bologna;

2) di dare atto che il Consiglio di indirizzo dura in carica 5 anni, ai sensi dello Statuto della Fondazione medesima;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 APRILE 2020, N. 380

Designazione di un componente della Regione Emilia-Romagna all'interno del Consiglio di amministrazione della Fondazione Emilia-Romagna Teatro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di designare la dott.ssa Irene Enriques, nata a Bologna il 20/06/1967, quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Emilia-Romagna Teatro Fondazione;

2) di dare atto che il componente Consiglio di Amministrazione rimane in carica quattro anni;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 APRILE 2020, N. 387

Edilizia scolastica. Approvazione modifica all'elenco degli interventi relativi all'annualità 2019 della programmazione triennale 2018/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 69/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica" e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

- il Decreto Legge 104/2013, convertito con Legge 128/2013;

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'art. 1 comma 160;

- il Decreto Interministeriale 3 gennaio 2018 n.47 pubblicato nella G.U. del 4/4/2018, adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013, che stabilisce le tipologie di interventi, le modalità e i criteri di priorità per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali da aggiornare annualmente nei termini assegnati con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 12 settembre 2018, n. 615 di programmazione unica nazionale 2018/2020 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, di rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018/2020 con riferimento ai piani presentati da alcune Regioni;

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 luglio 2019, n. 618, di aggiornamento della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018/2020;

Vista inoltre la Legge regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51 che attribuisce alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna la competenza in materia di programmazione dell'edilizia scolastica sulla base degli indirizzi della Regione;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 385 del 9/3/2018 "Criteri per la programmazione di edilizia scolastica triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della L. 107/2015 e del D.I. attuativo" con la quale sono stati definiti i criteri, gli ordini di priorità e le modalità, in coerenza a quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 47 del 3 gennaio 2018 sopracitato, tenuto conto delle specificità della regione Emilia-Romagna, sono state definite le percentuali di finanziamento assegnate a ciascuna Provincia e alla Città Metropolitana di Bologna, demandando alle stesse la programmazione triennale 2018/2020 di edilizia scolastica sui rispettivi territori;

- n. 1184 del 23/7/2018 "Approvazione del piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.L. 104/2013 del decreto interministeriale 03.01.2018 e della deliberazione di Giunta regionale 385-2018" con la quale è stato approvato il Piano triennale regionale 2018/2020 di edilizia scolastica;

- n. 1915 del 12/11/2018 "Mutuo Bei anno 2018 approvazione elenco interventi finanziabili con il netto ricavo stimato per la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della propria deliberazione n. 1184/2018" con la quale è stato approvato l'elenco degli interventi finanziabili relativi all'annualità 2018 con il netto ricavo derivante da Mutuo Bei 2018 per la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della propria deliberazione n. 1184/2018 e ss.mm.ii.;

- n. 989 del 18/6/2019 "Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta regionale n.1184/2018 e ss.mm.ii. - aggiornamento annualità 2019 e 2020" con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle annualità 2019 e 2020 del piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica di cui alla propria deliberazione n. 1184/2018 e ss.mm.ii.;

- n. 1039 del 24/6/2019 "Piano triennale di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. annualità 2019 e 2020 - modifica della delibera di Giunta Regionale n. 989/2019";

- n. 69 del 21/1/2020 "Edilizia scolastica programmazione triennale 2018-2020, delibera di Giunta regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. – annualità 2019: elenco interventi finanziabili";

Dato atto che con la sopra citata propria deliberazione n. 69/2020 si è provveduto ad approvare l'elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica relativi all'annualità 2019 per un importo complessivo pari a euro 32.525.556,31, allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, finanziabili con la quota di risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna dal Ministero dell'Istruzione, recependo l'individuazione degli interventi effettuata dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, soggetti competenti in materia di programmazione;

Preso atto della nota della Provincia di Rimini, prot. n. 6165/14.03.02 del 16/4/2020 conservata agli atti del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con prot. PG/2020/0295036 del 16/04/2020, avente ad oggetto la richiesta di modifica dell'intervento di cui all'Istituto Professionale L.B. Alberti - Succursale - Via Tambroni, 28 – Rimini, codice edificio ARES 0990140790, dell'elenco di cui all'allegato 1), della sopra citata propria deliberazione n. 69/2020;

Valutato opportuno, tenuto conto delle motivazioni espresse, e al fine di accogliere quanto richiesto dalla Provincia di Rimini, modificare l'allegato 1) della citata deliberazione n.69/2020 con riferimento al solo intervento di cui sopra in relazione unicamente al "Titolo progetto" e "Tipologia di intervento" restando pertanto invariato l'"Importo finanziamento richiesto";

Ritenuto, per quanto sopra espresso, necessario riapprovare integralmente, per ragioni di trasparenza e chiarezza espositiva, l'"Elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica relativi all'annualità 2019, della programmazione triennale 2018/2020",

allegato 1) alla propria deliberazione n. 69/2020, quale allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che il presente atto sarà trasmesso alla Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'Istruzione, per gli adempimenti di competenza;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di modificare l'allegato 1) della propria deliberazione n. 69/2020 con riferimento al solo intervento contraddistinto dall'id.33 "Istituto Professionale L.B. Alberti - Succursale - Via Tambroni, 28 - Rimini - codice edificio ARES 0990140790, in relazione unicamente al "Titolo progetto" e "Tipologia di intervento" restando pertanto invariato l'"Importo finanziamento richiesto";

2. di riapprovare integralmente, per ragioni di trasparenza e chiarezza espositiva, l'"Elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica relativi all'annualità 2019 della programmazione triennale 2018/2020", quale allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'Istruzione per gli adempimenti di competenza;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

n. id	ENTE Comune/Provincia	PROV.	Istituzione scolastica	CODICE EDIFICIO ARES	Titolo progetto	tipologia intervento (es. adeguamento sismico, nuova costruzione ecc.)	popolazione scolastica	livello di progettazione	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
1	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	BOLOGNA	I. P. "Alberghetti" Viale Dante,1-IMOLA	0370320417	Nuova Costruzione I.P.Alberghetti	Nuova costruzione in sostituzione (Demolizione vecchi spazi con ricostruzione ed ampliamento)	339	documento di fattibilità	2.187.701,16	312.298,84
2	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	BOLOGNA	I.T.C. Fantini-Via Bologna,10-Vergato	0370591000	Messa in sicurezza strutturale	Agibilità delle strutture (Messa in sicurezza)	401	documento di fattibilità	750.000,00	-
3	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	BOLOGNA	PRIMARIA "E. LOI"	0370190750	Realizzazione nuovo polo scolastico in Castel Maggiore-Via Emanuela Loi-Scuola Primaria 1° stralcio	Nuovo edificio	Da 251 a 500	esecutivo	2.000.000,00	3.027.974,13
4	COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO	BOLOGNA	SECONDARIA VIA MONTALE	0370520001	Realizzazione di nuova scuola secondaria di primo grado	Nuovo edificio	Da 251 a 500	documento di fattibilità	2.000.000,00	600.000,00
5	COMUNE DI POGGIO RENATICO	FERRARA	Scuola primaria S. Benfenati, via Scuole 3 Poggio Renatico	0380180150	Intervento di miglioramento sisimico scuola primaria della frazione di Gallo	Miglioramento sismico	250	progetto definitivo esecutivo	229.500,00	25.500,00
6	COMUNE DI TRESIGNANA	FERRARA	Istituto comprensivo Don Chendi – Scuola materna ed elementare FORLANINI, P.le Forlanini 2, Tresigallo	0380240023	Interventi di miglioramento sismico dell'istituto scolastico Carlo Forlanini	Miglioramento Sisimico	254	documento di fattibilità tecnico economica	775.386,00	86.154,00
7	COMUNE DI COMACCHIO	FERRARA	Scuola Primaria Fattibello, via Fattibello n. 1 Comacchio	0380060064	Intervento di adeguamento sismico della scuola primaria Fattibello a Comacchio	Adeguamento sismico	370	documento di fattibilità tecnico economica	297.090,00	33.010,00
8	COMUNE DI MASI TORELLO	FERRARA	Scuola secondaria di 1° Masi Torello via Mazzini 3 Masi Torello	0380120171	Intervento di adeguamento sismico della scuola secondaria via mazzini 3 a Masi Torello - I° stralcio funzionale	Adeguamento sismico	100	documento di fattibilità tecnico economica	178.159,31	25.000,00
9	PROVINCIA DI FERRARA	FERRARA	Ipsia Ercole I d'Este via Canapa 77 Ferrara	0380080357	Intervento di adeguamento sismico IPSIA "Ercole I° d'Este" di Ferrara	Adeguamento sismico	293	documento di fattibilità tecnico economica	986.756,88	29.618,12
10	PROVINCIA DI FORLI' CESENA	FORLI'-CESENA	ITIS "B. Pascal" di Cesena	0400070477	Lavori di messa in sicurezza di solai e controsoffitti dell'ITIS "B. Pascal" di Cesena	Messa in sicurezza di solai e controsoffitti	893	Prog. fattibilità tecnico economica	510.000,00	-
11	PROVINCIA DI FORLI' CESENA	FORLI'-CESENA	Istituto Tecnico Economico "R. Serra" - Istituto Tecnico "Da Vinci"	0400070469	Lavori di messa in sicurezza di solai e controsoffitti dell'Istituto Tecnico Economico "R. Serra"e Istituto Tecnico "Da Vinci"	Messa in sicurezza di solai e controsoffitti	1140	Prog. fattibilità tecnico economica	750.000,00	-

Allegato 1) Elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica relativi all'annualità 2019 della programmazione triennale 2018/2020

n. id	ENTE Comune/Provincia	PROV.	Istituzione scolastica	CODICE EDIFICIO ARES	Titolo progetto	tipologia intervento (es. adeguamento sismico, nuova costruzione ecc.)	popolazione scolastica	livello di progettazione	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
12	COMUNE DI FORLI'	FORLI'-CESENA	Scuola secondaria 1° grado Palmezzano Scuola secondaria 1° grado C.Sforza Scuola secondaria 2° grado Liceo Classico Morgagni	0400120339	Intervento di completamento adeguamento sismico complesso scolastico "Palazzo Studi"	Adeguamento sismico	1964	Doc. alternative progettuali	947.489,48	252.510,52
13	COMUNE DI CESENA	FORLI'-CESENA	Scuola Primaria Giovanni Pascoli	0400070195	Ampliamento complesso scolastico San Vittore, Via Spoleto. Realizzazione di nuova scuola primaria	Nuova costruzione in sostituzione	148	Doc. alternative progettuali	947.489,48	3.052.510,52
14	PROVINCIA DI MODENA	MODENA	Liceo Formiggini di Sassuolo - Edificio principale	0360400334	Adeguamento sismico – primo stralcio – edificio principale IIS Formiggini	Adeguamento sismico	1000	Progetto di fattibilità tecnico economica	2.200.000,00	-
15	COMUNE DI PIEVEPELAGO	MODENA	IIS Cavazzi - sede di Pievepelago	0360312350	Lavori di ristrutturazione, miglioramento e messa in sicurezza del fabbricato ad uso scolastico sito in Via C. Costa 25-27-29	Miglioramento sismico e ristrutturazione	96	Progetto Definitivo	540.759,97	135.189,99
16	COMUNE DI FIORANO MODENESE	MODENA	Scuola infanzia "Aquilone"	0360130027	Adeguamento sismico scuola d'infanzia "Aquilone" - Fiorano Modenese	Adeguamento sismico	100	Progetto esecutivo	209.070,26	89.601,54
17	COMUNE DI SPILAMBERTO	MODENA	Scuola infanzia "G.Rodari" - Scuola primaria "M.A Trenti Carmelina"	0360450250	Intervento di adeguamento sismico della scuola Trenti – Rodari , Via Belvedere di Sotto n.52 – 54 , località San Vito, Spilamberto (Mo)	Adeguamento sismico	156	Progetto Definitivo	273.000,00	117.000,00
18	COMUNE DI MODENA	MODENA	Scuola Secondaria I° grado "Guidotti Mistrali"	0360230759	Scuola Secondaria I° grado "Guidotti Mistrali" - miglioramento sismico - edilizia scolastica	Miglioramento sismico	446	Progetto di fattibilità tecnico-economica	1.725.864,00	739.656,00
19	COMUNE DI SAN PROSPERO	MODENA	Scuola Primaria San Prospero	0360390159	Intervento di adeguamento sismico della scuola primaria e palestra scolastica di San Prospero	Adeguamento sismico	281	Progetto di fattibilità tecnico-economica	536.065,28	134.016,32
20	PROVINCIA DI PARMA	PARMA	IT GALILEI	0340140238	IT Galilei di San Secondo	adeguamento sismico	627	progetto di fattibilità tecnico economica	1.200.000,00	-
21	PROVINCIA DI PARMA	PARMA	LICEO MARCONI	0340270224	Liceo Marconi di Via Gioia Parma	adeguamento sismico	340	progetto di fattibilità tecnico economica	800.000,00	-
22	COMUNE DI SALA BAGANZA	PARMA	ISTITUTO COMPRENSIVO LORS MALAGUZZI	0340310196	scuola secondaria primo grado F. Maestri	adeguamento sismico	170	progetto esecutivo approvato	333.200,00	58.800,00

n. id	ENTE Comune/Provincia	PROV.	Istituzione scolastica	CODICE EDIFICIO ARES	Titolo progetto	tipologia intervento (es. adeguamento sismico, nuova costruzione ecc.)	popolazione scolastica	livello di progettazione	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
23	COMUNE DI SISSA TRECASALI	PARMA	SCUOLA PRIMARIA A. BUSCHETTI ALBERTI	0340490173	scuola primaria A. Boschetti Alberti	Nuova costruzione	65	progetto di fattibilità tecnico economica	734.895,07	145.104,93
24	COMUNE DI ROTTOFRENO	PIACENZA	Scuola primaria – San Nicolò ROTTOFRENO – VIA ALDO SERENA SNC	0330390105	Realizzazione di edificio sportivo a servizio del plesso scolastico primario di Via Aldo Serena a San Nicolò con ulteriore realizzazione di attrezzature sportive esterne	1. Interventi di adeguamento e miglioramento sismico e sostituzione edilizia – Art. 3 Comma 1 Punto A)	409	Studio di fattibilità tecnica ed economica	1.381.685,63	183.000,00
25	PROVINCIA DI PIACENZA	PIACENZA	ISTITUTO MAGISTRALE “GIULIA MOLINO COLOMBINI” - VIA BEVERORA 50	0330320162	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO STATALE “GIUIA MOLINO COLOMBINI” - PRIMO STRALCIO FUNZIONALE	1. Interventi di adeguamento e miglioramento sismico e sostituzione edilizia – Art. 3 Comma 1 Punto A)	638	progetto di fattibilità tecnico economica	921.123,75	578.876,25
26	COMUNE DI FUSIGNANO	RAVENNA	Scuola Secondaria “Emaldi” - via Vittorio Veneto angolo via Giovanni XXIII	0390110191	Adeguamento sismico della scuola Secondaria “Emaldi” - 2° stralcio	adeguamento sismico	228	documento di fattibilità delle alternative progettuali	400.000,00	200.000,00
27	PROVINCIA DI RAVENNA	RAVENNA	Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA)	0390100207	Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio	miglioramento sismico	632	progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.171.054,73	-
28	COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	RAVENNA	Scuola primaria “Bassi” - via Roma 14 - Comune di Castel Bolognese	0390060105	Miglioramento sismico della scuola primaria “Bassi” - via Roma 14 - Comune di Castel Bolognese	miglioramento sismico	261	progetto di fattibilità tecnica ed economica	405.000,00	45.000,00
29	COMUNE DI RUSSI	RAVENNA	Scuola primaria "Fantini" - via Montessori 10 - Godo - Comune di Russi	0390160156	Adeguamento sismico della Scuola primaria "Fantini" - Godo - Comune di Russi	adeguamento sismico	106	progetto di fattibilità tecnica ed economica	252.000,00	48.000,00
30	COMUNE DI CERVIA	RAVENNA	Scuola Elementare Spallicci a Pinarella di Cervia – via Pinarella 17 - Corpo C I° Stralcio	0390070113	Adeguamento sismico della scuola Elementare Spallicci a Pinarella di Cervia – Corpo C I° Stralcio	adeguamento sismico	104	progetto di fattibilità tecnica ed economica	387.000,00	43.000,00
31	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	Scuola Superiore di 2° Grado "I.S. Silvio D'Arzo"	0350270308	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO SILVIO D'ARZO IN SANT'ILARIO D'ENZA (RE) - 1° STRALCIO.	Nuova Costruzione	330	Studio di fattibilità	1.585.946,12	2.416.000,00
32	COMUNE DI CASTELLARANO	REGGIO EMILIA	Scuola Secondaria 1° grado di Castellarano	0350140229	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLE MEDIA (SECONDARIA) DEL CAPOLUOGO	A (Nuova costruzione in sostituzione – demolizione e ricostruzione per finalità antisismiche)	330	documento di fattibilità tecnico economica	2.378.919,19	571.080,81

Allegato 1) Elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica relativi all’annualità 2019 della programmazione triennale 2018/2020

n. id	ENTE Comune/Provincia	PROV.	Istituzione scolastica	CODICE EDIFICIO ARES	Titolo progetto	tipologia intervento (es. adeguamento sismico, nuova costruzione ecc.)	popolazione scolastica	livello di progettazione	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento
33	PROVINCIA DI RIMINI	RIMINI	Istituto Professionale L.B. Alberti - Succursale - Via Tambroni, 28 - Rimini	0990140790	Nuova costruzione succursale Istituto L.B. Alberti – 1° stralcio/lotto funzionale	A (Nuova costruzione in sostituzione – demolizione e ricostruzione per finalità antisismiche)	100	Studio di fattibilità	620.000,00	-
34	COMUNE DI RICCIONE	RIMINI	IC Zavalloni - Nuova Scuola primaria Marina Centro - Via Catullo, 12 - Riccione	0990130242	Nuova Scuola primaria Marina Centro	A (Nuova costruzione in sostituzione)	250	Definitivo	1.200.000,00	1.800.000,00
35	COMUNE DI RIMINI	RIMINI	IC Miramare - Scuola primaria Via Pescara Miramare - Via Pescara, 33 - Rimini	0990140286	Adeguamento sismico Scuola primaria Via Pescara Miramare - 1° stralcio/lotto funzionale	A (Adeguamento sismico)	213	Fattibilità tecnica / economica	710.400,00	100.000,00
									32.525.556,31	**14.848.901,97**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2020, N. 417

Legge n. 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione delle zone danneggiate a seguito delle gelate che hanno interessato il territorio della regione Emilia-Romagna dal 24 marzo al 3 aprile 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

- l'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 102/2004 e ss.mm.ii., il quale stabilisce:

- che le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;

- che tale termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla Giunta regionale;

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo n. 3648 del 8 aprile 2020, con il quale è stato adottato il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2020, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii.;

Considerato che:

- territori della Regione Emilia-Romagna sono stati interessati da una sequenza di gelate eccezionali dal 24 marzo 2020 al 3 aprile 2020;

- l'evento "GELO" all'interno del Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2020, sopra citato, è ricompreso tra quelli assicurabili;

- con lettere Prot. PG/2020/0253309 del 27 marzo 2020 e PG/2020/0298341 del 17 aprile 2020 l'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna ha chiesto al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'attivazione delle procedure per la deroga al Piano di gestione dei rischi in agricoltura del 2020 non solo per l'eccezionalità dell'evento, ma anche per la situazione di blocco a seguito delle restrizioni nazionali conseguenti l'emergenza COVID-19;

- la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge n. 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2020 - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con lettera di protocollo NP/2020/26865 del 24 aprile 2020, inviata al Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ha relazionato, individuando le aree colpite dalle gelate, le colture e la percentuale del danno;

Ritenuto, necessario, procedere alla delimitazione delle aree del territorio regionale colpite dal 24 Marzo 2020 al 3 Aprile 2020 dalla sequenza di gelate eccezionali, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, ai sensi della Legge 21 dicembre 2006, n. 296;

Considerato che tale delimitazione sarà anche necessaria per:

- autorizzare la disapplicazione di alcuni impegni aggiuntivi, facoltativi previsti dalla Misura 10 – TO 10.1.01 (Produzione integrata) del PSR 2014-2020 per l'anno 2020 per le imprese

agricole che hanno colture danneggiate da almeno una gelata dal 24 marzo 2020 al 3 Aprile 2020 e rientranti nella delimitazione di cui all'allegato 1;

- acquisire elementi utili per la modifica temporanea di disciplinari dell'Igp del settore frutticolo - le cui produzioni sono ottenute nei Comuni dell'allegato 1 della presente deliberazione - ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Reg. (UE) 664/2014 del 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012, il quale detta fra l'altro alcune norme transitorie supplementari riguardanti le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato d) recante "la direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi,

delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 ed ai fini dell'attivazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge n. 223/1991 - le aree del territorio della Regione Emilia-Romagna e in particolare nei Comuni individuati nell'allegato 1 del presente atto, quale parte integrante e sostanziale, colpite dal 24 marzo 2020 al 3 aprile 2020 dalla sequenza di gelate eccezionali;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico.

Gelate eccezionali dal 24 Marzo 2020 al 3 Aprile 2020

Elenco Comuni articolati per Provincia

PROVINCIA DI PIACENZA	Besenzone - Castelvetro Piacentino - Cortemaggiore - Gazzola - Monticelli d'Ongina - Piacenza - Pontenure - San Giorgio P.No - San Pietro In Cerro - Travo - Villanova sull'Arda
PROVINCIA DI PARMA	Berceto - Parma – Traversetolo
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	Albinea - Bagnolo In Piano - Baiso - Bibbiano - Boretto - Cadelbosco Di Sopra - Campagnola Emilia - Canossa - Carpineti - Casalgrande - Casalgrande - Casina - Castellarano - Castelnovo Ne' Monti - Cavriago - Correggio - Correggio - Fabbrico - Guastalla - Novellara - Poviglio - Reggio nell'Emilia - Rio Saliceto - Rolo - Rubiera - Rubiera - San Martino In Rio - San Polo d'Enza - Scandiano - Toano - Vetto - Viano - Villa Minozzo
PROVINCIA DI MODENA	Bastiglia - Bomporto - Campogalliano - Camposanto - Carpi - Castelfranco Emilia - Castelnuovo Rangone - Castelvetro Di Modena - Cavezzo - Concordia Sulla Secchia - Finale Emilia - Fiorano Modenese - Formigine - Guiglia - Maranello - Marano Sul Panaro - Medolla - Mirandola - Modena - Montese - Nonantola - Novi Di Modena - Pavullo Nel Frignano - Polinago - Prignano Sulla Secchia - Ravarino - San Cesario Sul Panaro - San Felice Sul Panaro - San Possidonio - San Prospero - Sassuolo - Savignano Sul Panaro - Sestola - Soliera - Spilamberto - Vignola - Zocca
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Anzola dell'Emilia - Argelato - Baricella - Bentivoglio - Bologna - Borgo Tossignano - Budrio - Calderara Di Reno - Casalfiumanese - Castel d'Aiano - Castel Del Rio - Castel Di Casio - Castel Guelfo Di Bologna - Castel Maggiore - Castel San Pietro Terme - Castello d'Argile - Castenaso - Crevalcore - Dozza - Fontanelice - Gaggio Montano - Galliera - Imola - Lizzano In Belvedere - Loiano - Malalbergo - Marzabotto - Medicina - Minerbio - Molinella - Monterenzio - Mordano - Ozzano dell'Emilia - Pianoro - Pieve Di Cento - Sala Bolognese - San Benedetto Val Di Sambro - San Giorgio Di Piano - San Giovanni In Persiceto - San Lazzaro Di Savena - San Pietro In Casale - Sant'Agata Bolognese - Sasso Marconi - Valsamoggia - Zola Predosa
PROVINCIA DI FERRARA	Argenta - Berra - Bondeno - Cento - Codigoro - Comacchio - Copparo - Ferrara - Fiscaglia - Formignana - Goro - Iolanda Di Savoia - Lagosanto - Masi Torello - Mirabello - Ostellato - Poggio Renatico - Portomaggiore - Ro - Sant'Agostino - Terre Del Reno - Tresigallo - Tresignana - Vigarano Mainarda – Voghiera
PROVINCIA DI RAVENNA	Alfonsine - Bagnacavallo - Bagnara Di Romagna - Brisighella - Casola Valsenio - Castel Bolognese - Cervia - Conselice - Cotignola - Faenza - Fusignano - Lugo - Massa Lombarda - Ravenna - Riolo Terme - Russi - Sant'Agata Sul Santerno – Solarolo
PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	Bagno Di Romagna - Bertinoro - Borghi - Castrocaro Terme E Terra Del Sole - Cesena - Cesenatico - Civitella Di Romagna - Dovadola - Forli' - Forlimpopoli - Galeata - Gambettola - Gatteo - Longiano - Meldola - Mercato Saraceno - Modigliana - Montiano - Predappio - Premilcuore - Rocca San Casciano - Roncofreddo - San Mauro Pascoli - Santa Sofia - Sarsina - Savignano Sul Rubicone - Sogliano Al Rubicone - Tredozio - Verghereto
PROVINCIA DI RIMINI	Casteldelci - Misano Adriatico - Montescudo-Monte Colombo - Novafeltria - Pennabilli - Poggio Torriana - Poggio Torriana - San Giovanni In Marignano - San Leo - Sant'agata Feltria - Santarcangelo Di Romagna - Verucchio - Verucchio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2020, N. 418

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla scuola, università, ricerca, Agenda digitale e Zanichelli Editore S.p.A per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative delle alunne e degli alunni della scuola primaria del primo ciclo, a seguito delle misure per il contenimento del contagio COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale n. 26 del 8 agosto 2001, "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10";

- la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;

- la Legge regionale n. 11 del 24 maggio 2004, "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e ss.mm.ii;

- il Patto per il Lavoro sottoscritto il 20 luglio 2015 dalla Regione Emilia-Romagna e da tutte le parti sociali e le componenti della società regionale per generare sviluppo e creare futuro per garantire ai più giovani di poter crescere in una regione europea;

- il Patto Giovani Più sottoscritto il 12 novembre 2018 dalla Regione Emilia-Romagna coi firmatari del Patto per il Lavoro, per condividere una strategia finalizzata a garantire più opportunità per ragazze e ragazzi;

Visti in particolare:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 05 marzo 2020, n. 13;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;

- i Decreti del Presidente della Giunta regionale di approvazione delle Ordinanze ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19;

- il Decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";

- l'ordinanza n. 664 del 18/4/2020 del Capo del Dipartimento della protezione civile "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" ed in particolare l'art. 3 "Trasferimento di risorse sulle contabilità speciali" che dispone che le Regioni sono autorizzate a trasferire sulle contabilità speciali di cui all'art. 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 639/2020 eventuali ulteriori risorse finanziarie, provenienti anche da donazioni e altre liberalità, giacenti su appositi conti correnti e finalizzate al superamento del contesto emergenziale;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 363/2020 "Approvazione del Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative. interventi per la continuità didattica a seguito delle misure per il contenimento del contagio COVID19";

- n. 394/2020 "Riapprovazione Allegato 1 alla DGR n. 363/2020 inerente il Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative. Interventi per la continuità didattica a seguito delle misure per il contenimento del contagio COVID19";

Richiamate in particolare le proprie sopra citate deliberazioni nn. 363/2020 e 394/2020 riferite all'approvazione del Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative e degli interventi per la continuità' didattica a seguito delle misure per il contenimento del contagio COVID19;

Considerato che le misure per il contenimento del contagio epidemiologico Covid19 hanno sospeso le attività di istruzione in presenza e rischiano di riattivare il circolo vizioso dello svantaggio sociale e di costituire un elemento ostativo per le autonomie educative nel conseguire gli obiettivi formativi in senso stretto di crescita delle competenze degli studenti e più in generale gli obiettivi educativi e di costruzione di una comunità coesa e inclusiva;

Dato atto che con le proprie citate deliberazioni nn. 363/2020 e 394/2020 è stato approvato il "Progetto" che permette, con un investimento di 5 milioni di euro, di rendere disponibili alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e alle ragazze e ai ragazzi che hanno scelto di assolvere l'obbligo scolastico e il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale realizzati dagli enti di formazione professionali sistema di IeFP, i dispositivi tecnologici e/o la connettività che garantiscano la continuità per percorsi di istruzione e formazione;

Visto in particolare che il "Progetto":

- intende costituire non solo una risposta alla fase emergenziale ma anche sostenere la ulteriore qualificazione del sistema educativo di istruzione e formazione in regione, per favorire le opportunità di apprendimento dei bambini e dei giovani e costituire una occasione per contrastare il divario digitale delle famiglie;

- si fonda sulle logiche di collaborazione tra tutti i soggetti, in particolare l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, i Comuni, le Province e la Città Metropolitana, le autonomie

educative, coinvolti nel perseguimento dell'obiettivo condiviso di contrastare il divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative;

- intende valorizzare l'integrazione e non la sovrapposizione delle risorse, a partire dall'investimento nazionale del Ministero dell'Istruzione, nonché promuovere l'impegno di imprese e istituzioni che condividano obiettivi generali e specifici del "Progetto" e, attraverso donazioni, possono aumentare le potenzialità del "Progetto" stesso e contribuire ad ampliarne gli impatti attesi;

- individua per l'intervento a sostegno degli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado, i Distretti quale ambito territoriale più efficace di attuazione e, a livello distrettuale i Comuni individueranno l'Ente capofila di ambito distrettuale per la gestione del progetto;

Dato atto che Zanichelli Editore S.p.a.:

- a partire dalla condivisione degli obiettivi del "Progetto" ha espresso la propria disponibilità a concorrere all'investimento regionale per contribuire a contrastare le disparità dell'accesso all'istruzione;

- ha evidenziato la volontà ad impegnarsi affinché i bambini e le bambine che frequentano la scuola primaria del primo ciclo possano disporre delle strumentazioni tecnologiche e delle connettività necessarie a mantenere la relazione educativa con gli insegnanti e i compagni;

- ha altresì manifestato la disponibilità di donare 1 milione di euro per sostenere i bambini e le bambine che, per condizioni famigliari, sociali ed economiche, rischiano che l'assenza delle strumentazioni costituisca un ostacolo al diritto allo studio;

Ritenuto opportuno, così come già disposto con le citate proprie deliberazioni n. 363/2020 e n. 394/2020 di cogliere tale disponibilità per ampliare gli impatti attesi del "Progetto" e le azioni di contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative degli alunni della scuola primaria del primo ciclo;

Richiamato in particolare il punto 17 del dispositivo della citata propria deliberazione n. 363/2020 in cui si dà atto che nel caso di donazioni da parte di imprese e istituzioni che si impegnino a contribuire agli obiettivi e ad ampliare gli impatti del "Progetto", con propri successivi atti si provvederà all'approvazione di specifici Accordi volti a mettere in trasparenza le modalità di collaborazione e gli impegni delle parti;

Ritenuto pertanto opportuno, per le motivazioni e valutazioni sopra espresse, di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale e Zanichelli Editore S.p.A. per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative delle alunne e degli alunni della scuola primaria del primo ciclo", Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di prevedere che:

- Zanichelli Spa verserà sul conto corrente codice IBAN IT69G0200802435000104428964 intestato alla "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna" con la causale: "Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus" la somma oggetto di donazione pari a 1 milione di euro;

- la somma sopracitata sarà versata sulla contabilità speciale n. 6185 appositamente aperta, per fronteggiare l'emergenza COVID19, presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato di Bologna ed intestata a "PRE.R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20" acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna Soggetto Attuatore O. 630-639-20", al fine di garantire l'impignorabilità prevista dall'art. 27 commi 7 e 8 del D.Lgs. 1/2018;

Dato atto in particolare che la quantificazione delle risorse per ciascun Distretto è indicata nella tabella, parte integrante del Protocollo allegato al presente atto e di seguito riportata:

Distretto		Risorse
BO	Distretto Reno, Lavino, Samoggia	23.964,00
BO	Distretto Città di Bologna	74.634,00
BO	Distretto Imola	31.530,00
BO	Distretto Pianura Est	37.124,00
BO	Distretto Pianura Ovest	20.233,00
BO	Distretto dell'Appennino Bolognese	11.613,00
BO	Distretto San Lazzaro di Savena	16.375,00
FC	Distretto Cesena - Valle Savio	24.919,00
FC	Distretto Forlì	42.107,00
FC	Distretto Rubicone	22.234,00
FE	Distretto Centro-Nord	29.791,00
FE	Distretto Ovest - Ferrara	17.693,00
FE	Distretto Sud-Est Ferrara	17.032,00
MO	Distretto Carpi	25.374,00
MO	Distretto Castelfranco Emilia	20.220,00
MO	Distretto Mirandola	20.665,00
MO	Distretto Modena	43.390,00
MO	Distretto Pavullo nel Frignano	8.545,00
MO	Distretto Sassuolo	28.981,00
MO	Distretto Vignola	23.076,00
PC	Distretto Levante	21.570,00
PC	Distretto Ponente	15.748,00
PC	Distretto Città di Piacenza	23.166,00
PR	Distretto Fidenza	23.929,00
PR	Distretto Parma	52.289,00
PR	Distretto Sud Est Parma	17.542,00
PR	Distretto Valli Taro e Ceno	9.367,00
RA	Distretto Faenza	20.090,00
RA	Distretto Lugo	23.853,00
RA	Distretto Ravenna	42.952,00
RE	Distretto Castelnovo ne' Monti	6.518,00
RE	Distretto Correggio	14.894,00
RE	Distretto Guastalla	17.269,00
RE	Distretto Montecchio Emilia	16.262,00
RE	Distretto Reggio Emilia	56.200,00
RE	Distretto Scandiano	20.064,00
RN	Distretto Rimini	52.311,00
RN	Distretto Riccione	26.476,00

Dato atto che i Distretti dovranno individuare l'Ente capofila di ambito distrettuale per la gestione del progetto e comunicarlo al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Dato atto inoltre che competono agli Enti capofila del distretto le valutazioni inerenti agli eventuali adempimenti previsti dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Ritenuto inoltre di prevedere che il soggetto Capofila provveda, successivamente all'avvio delle attività, ad inviare al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", una nota nella quale siano specificate le modalità di attuazione degli interventi nel rispetto

di quanto previsto dal "Progetto", comprensiva delle modalità di presidio territoriale e di collaborazione tra tutti gli attori coinvolti;

Ritenuto inoltre di prevedere che con successivo atto del Soggetto attuatore individuato nella persona del Presidente della Regione si provvederà alla definizione delle procedure amministrative-contabili inerenti alla gestione sulla contabilità speciale della somma sopracitata;

Ritenuto di rinviare a un successivo atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa", la costituzione, del "Gruppo di coordinamento e monitoraggio" composto da referenti della Regione Emilia-Romagna e di Zanichelli Spa, i cui compiti sono indicati all'articolo 4 dell'Allegato schema di "Protocollo d'intesa";

Valutato inoltre opportuno valorizzare il ruolo di Zanichelli Spa prevedendone la partecipazione nel Comitato tecnico regionale – di cui alle proprie citate deliberazioni n. 363/2020 e n. 394/2020 – che supporta a livello territoriale l'attuazione degli interventi, previa valutazione da parte del Comitato di indirizzo;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale e Zanichelli Editore S.p.a. per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative delle alunne e degli alunni della scuola primaria del primo ciclo", Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 1., provvederà l'Assessore regionale "Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale" che potrà apportarvi, in sede di sottoscrizione, le modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

3. di prevedere che Zanichelli S.p.A. verserà sul conto corrente codice IBAN IT69G0200802435000104428964 intestato alla "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna" con la causale: "Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus", la somma oggetto di donazione pari a 1 milione di euro;

4. di prevedere altresì che la somma sopracitata sarà versata sulla contabilità speciale n. 6185 appositamente aperta, per fronteggiare l'emergenza COVID-19, presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato di Bologna ed intestata a "PRE.R.E.ROM .S.ATT.O.630-639-20" acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna Soggetto Attuatore O. 630-639-20", al fine di garantire l'impignorabilità prevista dall'art. 27 commi 7 e 8 del D.Lgs. n. 1/2018;

5. di dare atto in particolare che la quantificazione delle risorse per ciascun Distretto è indicata nella tabella, parte integrante dello schema di Protocollo allegato al presente atto e riportata in premessa;

6. di prevedere che i Distretti dovranno individuare l'Ente capofila di ambito distrettuale per la gestione del progetto e comunicarlo al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

7. di dare atto inoltre che competono agli Enti capofila del distretto le valutazioni inerenti agli eventuali adempimenti previsti dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

8. di prevedere che il soggetto Capofila provveda, successivamente all'avvio delle attività, ad inviare al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della forma-

zione, del lavoro e della conoscenza", una nota nella quale siano specificate le modalità di attuazione degli interventi nel rispetto di quanto previsto dal "Progetto", comprensiva delle modalità di presidio territoriale e di collaborazione tra tutti gli attori coinvolti;

9. di prevedere che con successivo atto del Soggetto attuatore individuato nella persona del Presidente della Regione si provvederà alla definizione delle procedure amministrative-contabili inerenti alla gestione sulla contabilità speciale della somma sopracitata;

10. di rinviare a un successivo atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa", la costituzione, del "Gruppo di coordinamento e monitoraggio" composto da referenti della Regione Emilia-Romagna e di Zanichelli S.p.A., i cui compiti sono indicati all'articolo 4 dell'Allegato schema di "Protocollo d'intesa";

11. di prevedere la partecipazione di Zanichelli S.p.A. nel "Comitato tecnico regionale" – di cui alle proprie citate deliberazioni n. 363/2020 e n. 394/2020 – che supporta a livello territoriale l'attuazione degli interventi, previa valutazione da parte del Comitato di indirizzo;

12. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.

Allegato 1)

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale

e

Zanichelli editore S.p.A.

PER IL CONTRASTO DEL DIVARIO DIGITALE NELL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL 1° CICLO

Visti:

- la Legge regionale n. 26 del 8 agosto 2001, "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10"
- la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;
- la Legge regionale n. 11 del 24 maggio 2004, "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e ss.mm.ii;
- il Patto per il Lavoro sottoscritto il 20 luglio 2015 dalla Regione Emilia-Romagna e da tutte le parti sociali e le componenti della società regionale per generare sviluppo e creare futuro per garantire ai più giovani di poter crescere in una regione europea;
- il Patto Giovani Più sottoscritto il 12 novembre 2018 dalla Regione Emilia-Romagna coi firmatari del Patto per il Lavoro, per condividere una strategia finalizzata a garantire più opportunità per ragazze e ragazzi;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 363 del 20 Aprile 2020, così come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 394/2020, "Approvazione del Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative. Interventi per la continuità' didattica a seguito delle misure per il contenimento del contagio COVID19";
- l'ordinanza n. 664 del 18/04/2020 del Capo del Dipartimento della protezione civile "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" ed in particolare l'art. 3 "Trasferimento di risorse sulle contabilità speciali" che dispone che le Regioni

sono autorizzate a trasferire sulle contabilità speciali di cui all'art. 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 639/2020 eventuali ulteriori risorse finanziarie, provenienti anche da donazioni e altre liberalità, giacenti su appositi conti correnti e finalizzate al superamento del cotesto emergenziale;

premesso che

- le misure per il contenimento del contagio epidemiologico, che hanno sospeso le attività di istruzione in presenza, rischiano di riattivare il circolo vizioso dello svantaggio sociale;
- l'accesso alle tecnologie rischia di acuire i divari e di costituire un ulteriore elemento ostativo per le autonomie educative nel conseguire non solo gli obiettivi formativi in senso stretto di crescita delle competenze degli studenti ma più in generale gli obiettivi educativi e costruzione di una comunità coesa e inclusiva;

considerato le parti condividono che

- il destino economico e sociale di un territorio dipende dal livello qualitativo e quantitativo di istruzione dei suoi abitanti e che la scolarità è la nuova discriminante sociale sia a livello individuale che collettivo, come condiviso dalle istituzioni locali, dalle università, dall'Ufficio scolastico regionale, dalle parti sociali, datoriali e sindacali e dal forum del terzo settore firmatari del Patto per il lavoro e che solo investendo nei giovani, nelle loro aspettative e nelle loro competenze, e solo riconoscendoli come primo fattore di crescita di un territorio e di una comunità, è possibile generare sviluppo per il presente e il futuro dell'Emilia-Romagna;
- è necessario che ogni componente della società regionale, istituzioni, enti e imprese, nel pieno esercizio delle proprie competenze e in una logica di collaborazione interistituzionale, sia impegnata a sostenere parità di accesso alle opportunità educative e il pieno godimento del diritto allo studio di ogni bambina e ogni bambino, indipendentemente dalle condizioni famigliari, sociali ed economiche;

considerato inoltre che

Regione Emilia-Romagna:

- sostiene e investe in azioni fondate sull'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, culturali, giovanili del territorio;
- ha approvato un "Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative" con un investimento di 5 milioni di euro, per rendere disponibili alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e alle ragazze e ai ragazzi che hanno scelto di assolvere l'obbligo

scolastico e il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale realizzati dagli enti di formazione professionali sistema di IeFP, i dispositivi tecnologici che garantiscano la continuità della relazione educativa con gli insegnanti e i compagni;

- il "Progetto" si fonda sulle logiche di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel perseguimento dell'obiettivo condiviso di contrastare il divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative e intende valorizzare l'integrazione e non sovrapposizione delle risorse, a partire dall'investimento nazionale del Ministero dell'Istruzione di 5,5 milioni di euro, e intende promuovere l'impegno di imprese e istituzione che condividano obiettivi generali e specifici del "Progetto" e, attraverso donazioni, potranno aumentare le potenzialità del "Progetto" stesso e contribuire ad ampliarne gli impatti attesi;

Zanichelli Spa con sede a Bologna Codice Fiscale e n. iscr. nel Registro delle Imprese 08536570156:

- è una casa editrice fondata a Modena nel 1859, con sede principale a Bologna dal 1866; pubblica libri scolastici di diffusione nazionale per le scuole secondarie di primo e di secondo grado, manuali universitari, dizionari, testi professionali giuridici e collane di varia;
- non pubblica testi per la scuola primaria;
- ritiene importante il contrasto al divario digitale, divario che impedisce a una parte di bambine e bambini l'accesso alla didattica a distanza, particolarmente importante in questo momento di emergenza pandemica;
- apprezza il "Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative" della Regione Emilia-Romagna e intende contribuire ad esso con una donazione destinata alle bambine e ai bambini della scuola primaria.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue

Art. 1

Finalità

Il presente protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Zanichelli Spa ha come obiettivo prioritario e condiviso promuovere l'accesso all'istruzione e sostenere il diritto allo studio di tutti i bambini e le bambine che frequentano la scuola primaria del primo ciclo in Emilia-Romagna nella cornice del "Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative" ampliando la platea dei potenziali beneficiari e incrementando gli impatti attesi.

Art. 2

Impegni delle parti

Le parti, nell'esercizio delle proprie competenze e nella collaborazione reciproca, si impegnano ad attivare le azioni per il conseguimento delle finalità specifiche del Protocollo e in particolare:

Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- attivare le procedure per rendere disponibili le risorse oggetto di donazione ai soggetti capofila dei Distretti regionali in analogia con quanto previsto dalle procedure di attuazione del "Progetto" regionale di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 363/2020 e 394/2020, nella misura determinata dall'allegato 1) al presente Protocollo, al fine di consentire che gli stessi possano tempestivamente intervenire per rendere disponibile le dotazioni tecnologiche e/o l'eventuale connettività necessarie a garantire alle bambine e ai bambini frequentanti la scuola primaria del primo ciclo la continuità della relazione educativa con gli insegnanti e i compagni;
- presidiare l'attuazione dell'intervento garantendo un puntuale monitoraggio di quanto realizzato e a restituire, in itinere, i dati di attuazione e al termine la relazione qualitativa e quantitativa di quanto realizzato e dei risultati conseguiti, nel rispetto dei tempi così come specificati all'art.3;
- valorizzare il ruolo di Zanichelli Spa prevedendo la partecipazione nel Comitato tecnico di livello previsto dal "Progetto" regionale che dovrà dare impulso e presidiare l'attuazione del Progetto nel suo insieme definito pertanto nella concorrenza dell'investimento regionale e della donazione oggetto del presente protocollo, individuando in itinere obiettivi puntuali e specifici e definendo domande valutative nell'assunzione condivisa della responsabilità dei risultati conseguiti agendo inoltre quale luogo di riflessione sui cambiamenti che l'emergenza epidemiologica porterà nei contesti educativi e nelle comunità occasioni di confronto, dialogo e informazione fra tutti i diversi attori potenzialmente coinvolti per il conseguimento delle finalità generali condivise;

Zanichelli S.p.A. si impegna a:

- contribuire al "Progetto" regionale con la donazione di 1.000.000,00 € (1 milione di euro) destinato a ridurre il divario digitale nel segmento della scuola primaria;
- partecipare al Comitato tecnico regionale previsto dal "Progetto", limitando il proprio intervento a quanto riguarda l'ambito della donazione e cioè la scuola primaria.

Art. 3

Modalità di attuazione

Le modalità di attuazione e le conseguenti modalità di finanziamento sono definite a partire dalla necessità di mantenere l'unitarietà al "Progetto" complessivo, di garantire una tempestiva ed efficace attuazione fondata sulle logiche di prossimità nell'individuazione del bisogno e nella formulazione delle risposte e tenuto conto delle competenze degli enti coinvolti in materia di politiche educative integrate con le politiche sociali.

Zanichelli Spa verserà sul conto corrente codice IBAN IT69G0200802435000104428964 intestato alla "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna" con la causale: "Insieme si può Emilia Romagna contro il Coronavirus" la somma oggetto di donazione pari a 1 milione di euro;

La somma sopracitata sarà versata sulla contabilità speciale n. 6185 appositamente aperta, per fronteggiare l'emergenza COVID19, presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato di Bologna ed intestata a "PRE.R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20" acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna Soggetto Attuatore O. 630-639-20", al fine di garantire l'impignorabilità prevista dall'art. 27 commi 7 e 8 del D.Lgs. 1/2018;

Con successivo atto del Soggetto attuatore individuato nella persona del Presidente della Regione si provvederà alla definizione delle procedure amministrative-contabili inerenti alla gestione sulla contabilità speciale della somma sopracitata;

A livello distrettuale, i Comuni definiscono le modalità di programmazione e di gestione delle risorse, nel rispetto di quanto previsto dal presente Protocollo, individuando l'Ente capofila di ambito distrettuale per la gestione che potrà essere un Comune o Unione di Comuni o, nella logica di valorizzazione delle reti di collaborazione di livello territoriale di area vasta, la Città Metropolitana di Bologna o la Provincia.

La individuazione dei destinatari, nella responsabilità degli Enti capofila, dovrà fondarsi sulla collaborazione tra gli Enti titolari, i singoli Comuni, e le scuole dei diversi territori. Particolare attenzione dovrà essere rivolta a sostenere i giovani che, per condizioni famigliari, sociali ed economiche, rischiano che l'assenza delle strumentazioni costituisca un ostacolo al diritto allo studio, e ai minori in affido e ospiti delle strutture di accoglienza.

Gli alunni e le famiglie riceveranno i dispositivi tecnologici e/o gli strumenti di connettività che dovranno restare nella loro piena disponibilità.

I dispositivi che potranno essere acquisiti con le risorse della donazione di cui al presente Protocollo dovranno rispettare i requisiti minimi di seguito specificati:
- Tablet oppure "due in uno":

Minimo 10 pollici, 3 Giga RAM, 32 Giga ROM, WIFI, Bluetooth, tastiera, telecamera, microfono e cuffie.
- PC Portatili:
Minimo 13 pollici, 8 Giga RAM, 256 Giga ROM, WIFI, Bluetooth, telecamera, microfono e cuffie.

Non potranno essere acquistati cellulari di ogni tipo o pc fissi non portatili.

Gli enti Capofila si impegnano ad acquisire e rendere disponibili agli alunni tempestivamente e comunque entro le prime settimane di avvio dell'a.s. 2020/2021 e a restituire alla Regione una relazione finale e la documentazione necessaria ai fini del controllo rendicontuale entro il 30/09/2020.

Art.4

Gruppo di coordinamento e monitoraggio

Il Gruppo di coordinamento e monitoraggio è composto da referenti della Regione Emilia-Romagna e di Zanichelli Spa.

Il gruppo si occuperà di:

- definire puntualmente le modalità attuative di quanto previsto dal presente protocollo;
- favorire la relazione con i territori e pertanto con gli enti responsabili dell'attuazione;
- favorire la relazione con il Comitato tecnico regionale - costituito ai sensi del "Progetto" approvato con delibere di Giunta regionale nn. 363/2020 e 394/2020 - valorizzando ogni apporto per potrà essere reso disponibile in fase di attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo;
- valutare gli esiti in termini quantitativi e qualitativi dell'investimento;
- condividere la relazione finale e la rendicontazione degli interventi territoriali per ricostruire il quadro regionale complessivo al termine.

Art.5

Durata del protocollo

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e avrà durata fino al termine della completa attuazione del "Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 363/2020 così come modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 394/2020 e comunque non oltre il 31/12/2021 per l'eventuale completamento delle attività valutative del "Progetto" nel suo insieme.

Il presente Protocollo potrà, altresì, essere oggetto di revisione congiunta nel corso di vigenza, laddove necessario, a seguito di valutazione delle attività e/o di motivata richiesta di una parte.

Il presente Protocollo s'intenderà sottoscritto alla data di apposizione delle firme digitali.

In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti per l'applicazione del Protocollo durante la sua vigenza.

Per la Regione Emilia-Romagna

L'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale

Paola Salomoni

Per Zanichelli Spa

Il Direttore generale

Irene Enriques

Tabella assegnazione risorse per Distretto

Distretto		dati		risorse		
		popolazione 6-10 anni	beneficiari diritto allo studio	risorse in funzione popolazione	risorse in funzione dei beneficiari diritto allo studio	risorse totali
BO	Distretto Reno, Lavino, Samoggia	5.292	594	20.455,00	3.509,00	23.964,00
BO	Distretto Città di Bologna	15.447	2.527	59.707,00	14.927,00	74.634,00
BO	Distretto Imola	6.328	1.197	24.460,00	7.070,00	31.530,00
BO	Distretto Pianura Est	7.971	1.069	30.810,00	6.314,00	37.124,00
BO	Distretto Pianura Ovest	4.281	624	16.547,00	3.686,00	20.233,00
BO	Distretto dell'Appennino Bolognese	2.300	461	8.890,00	2.723,00	11.613,00
BO	Distretto San Lazzaro di Savena	3.613	408	13.965,00	2.410,00	16.375,00
FC	Distretto Cesena - Valle Savio	5.163	840	19.957,00	4.962,00	24.919,00
FC	Distretto Forlì	8.557	1.529	33.075,00	9.032,00	42.107,00
FC	Distretto Rubicone	4.658	716	18.005,00	4.229,00	22.234,00
FE	Distretto Centro-Nord	6.341	894	24.510,00	5.281,00	29.791,00
FE	Distretto Ovest - Ferrara	3.775	525	14.592,00	3.101,00	17.693,00
FE	Distretto Sud-Est Ferrara	3.621	514	13.996,00	3.036,00	17.032,00
MO	Distretto Carpi	5.290	834	20.448,00	4.926,00	25.374,00
MO	Distretto Castelfranco Emilia	4.175	691	16.138,00	4.082,00	20.220,00
MO	Distretto Mirandola	4.249	718	16.424,00	4.241,00	20.665,00
MO	Distretto Modena	8.805	1.584	34.034,00	9.356,00	43.390,00
MO	Distretto Pavullo nel Frignano	1.825	252	7.055,00	1.490,00	8.545,00
MO	Distretto Sassuolo	5.962	1.005	23.045,00	5.936,00	28.981,00
MO	Distretto Vignola	4.743	803	18.333,00	4.743,00	23.076,00
PC	Distretto Levante	4.607	637	17.807,00	3.763,00	21.570,00
PC	Distretto Ponente	3.394	445	13.119,00	2.629,00	15.748,00
PC	Distretto Città di Piacenza	4.621	898	17.862,00	5.304,00	23.166,00

Distretto		dati		risorse		
		popolazione 6-10 anni	beneficiari diritto allo studio	risorse in funzione popolazione	risorse in funzione dei beneficiari diritto allo studio	risorse totali
PR	Distretto Fidenza	4.907	840	18.967,00	4.962,00	23.929,00
PR	Distretto Parma	10.450	2.014	40.393,00	11.896,00	52.289,00
PR	Distretto Sud Est Parma	3.724	533	14.394,00	3.148,00	17.542,00
PR	Distretto Valli Taro e Ceno	1.884	353	7.282,00	2.085,00	9.367,00
RA	Distretto Faenza	4.134	696	15.979,00	4.111,00	20.090,00
RA	Distretto Lugo	4.698	964	18.159,00	5.694,00	23.853,00
RA	Distretto Ravenna	8.739	1.553	33.779,00	9.173,00	42.952,00
RE	Distretto Castelnovo ne' Monti	1.359	214	5.254,00	1.264,00	6.518,00
RE	Distretto Correggio	3.144	464	12.153,00	2.741,00	14.894,00
RE	Distretto Guastalla	3.635	545	14.050,00	3.219,00	17.269,00
RE	Distretto Montecchio Emilia	3.385	538	13.084,00	3.178,00	16.262,00
RE	Distretto Reggio Emilia	11.471	2.008	44.339,00	11.861,00	56.200,00
RE	Distretto Scandiano	4.355	547	16.833,00	3.231,00	20.064,00
RN	Distretto Rimini	10.529	1.966	40.698,00	11.613,00	52.311,00
RN	Distretto Riccione	5.537	859	21.402,00	5.074,00	26.476,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2020, N. 430

Approvazione del Piano di prelievo del cinghiale in selezione e in forma collettiva per la stagione venatoria 2020-2021 e integrazione alla deliberazione n.2073 del 3 dicembre 2018 recante "Legge n. 157/92 e L.R. n. 8/94 - Disposizioni in ordine all'efficacia dei Piani provinciali di controllo faunistico del cinghiale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ed in particolare l'art. 7 comma 2 che vieta il foraggiamento di cinghiali, ad esclusione di quello finalizzato alle attività di controllo. Alla violazione di tale divieto si applica la sanzione prevista dall'articolo 30, comma 1, lettera l), della citata Legge n. 157/1992;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm. ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE"";

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3 che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;

- l'art. 56 che in particolare:

- al comma 2 prevede, relativamente alla caccia di selezione, che i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengano approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle Aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda Faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o Azienda venatoria regionale e che i tempi e le modalità del prelievo siano stabiliti dal calendario venatorio regionale;
- al comma 3 bis prevede che, per far fronte all'impatto della specie cinghiale sulle produzioni agricole e rendere maggiormente efficace il prelievo, è ammessa la somministrazione di fonti trofiche attrattive nell'attività di caccia di selezione e che la Giunta regionale, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), individua le caratteristiche e le modalità tecniche di attuazione;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" che dispone, tra l'altro:

- che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi;

- che i piani di prelievo del cinghiale, ripartiti in caccia collettiva ed in prelievo selettivo ed elaborati sulla base della stima oggettiva della consistenza, nonché i calendari degli abbattimenti, debbano essere presentati alla Provincia, ora Regione, per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data d'inizio del prelievo venatorio, dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione di Parchi;

- che i piani di prelievo degli ungulati si attuano secondo le indicazioni del calendario venatorio regionale;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, ed in particolare la Parte 2 "OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE" dove tra i macro-obiettivi di pianificazione definiti risulta il raggiungimento della compatibilità tra presenza ed abbondanza della fauna selvatica e le attività antropiche (comparto agro-forestale e viabilità) prevedendo per le specie cacciabili che godono di uno stato di conservazione favorevole e sono al contempo responsabili di pesanti impatti alle attività antropiche

come il cinghiale, azioni che non solo mirano alla consistente riduzione della frequenza e dell'entità economica dei danni, ma si prefiggono quale risultato la riduzione numerica degli effettivi che compongono la popolazione regionale della specie. Nello specifico la Pianificazione delle azioni gestionali per il cinghiale (§ 2.5.2), definisce:

- nei comprensori 1 e 2 obiettivi non conservativi, assumendo come obiettivo la massima riduzione numerica possibile degli effettivi della specie: il prelievo venatorio deve quindi avvenire senza vincoli quali-quantitativi, mentre nel comprensorio 3 è consentita la gestione conservativa del cinghiale;

- un modello gestionale che prevede, tra l'altro:

- per il comprensorio 1, in virtù delle caratteristiche ambientali che lo contraddistinguono, la caccia di selezione, non escludendo a priori la possibilità di intervenire ricorrendo alla caccia collettiva;
- per i comprensori 2 e 3 l'ammissibilità a tutte le forme di caccia previste dal Regolamento Regionale;
- per i comprensori 1 e 2, in considerazione dell'obiettivo non conservativo, il prelievo selettivo effettuato con regolarità per tutto il periodo consentito;
- per i distretti a gestione non conservativa un prelievo senza limite numerico, da conseguirsi adottando, a seconda dei periodi, le forme di caccia ammesse dal calendario venatorio in vigore (selezione e collettiva), senza l'applicazione di quote proporzionali, ammettendo al prelievo selettivo tutti i cacciatori iscritti al distretto aventi i requisiti previsti;
- per i distretti a gestione non conservativa un prelievo distribuito per quote proporzionali tra caccia di selezione e caccia collettiva nei soli distretti "virtuosi", nei quali cioè il valore economico dei danni è rimasto al di sotto dei parametri fissati per ciascun comprensorio e così determinati:

- in 5 €/kmq, nei distretti con estese porzioni (≥ del 25% della superficie complessiva) inserite nel comprensorio 1;

- in 26 €/kmq, nei distretti con estese porzioni inserite nel comprensorio 2, (nel raggio di 500 metri dal perimetro delle zone di protezione tale valore economico viene innalzato a 50 €/kmq);

- per i distretti a gestione conservativa è ammessa la ripartizione del piano di prelievo tra caccia collettiva e caccia di selezione e la proporzione tra le due forme di caccia è stabilita dal soggetto gestore. Deve essere comunque garantito l'intervento in selezione da parte dei cacciatori iscritti al distretto nel caso di impatto della specie sulle produzioni agricole nel periodo primaverile estivo anche su richiesta dell'agricoltore;

Preso atto altresì che il medesimo Piano Faunistico, con riferimento all'impatto della specie sulle produzioni agricole e sulla viabilità stradale, indica il prelievo selettivo nel periodo primaverile-estivo quale metodo di caccia da attuare prioritariamente nei distretti a vocazione agricola, con particolare riferimento a quelli nei quali è stata superata la soglia di danno tollerabile sopra richiamata;

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dal soprarichiamato art. 56, comma 2, della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, gli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) ed i concessionari delle Aziende venatorie, hanno presentato per la stagione venatoria 2020/2021 le richieste, trattenute agli atti dei Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca competenti per territorio, relative al prelievo sia in forma selettiva, sia in forma collettiva della specie cinghiale;

Richiamata la propria deliberazione n. 429 del 4 maggio 2020, recante "Calendario venatorio regionale – Stagione 2020/2021" ed in particolare l'Allegato 1 della medesima che, tra l'altro, disciplina la caccia al cinghiale sia in forma selettiva sia in forma collettiva stabilendo giornate, tempi di prelievo, forme di caccia, modalità e prescrizioni;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione del piano di prelievo in forma selettiva e in forma collettiva del cinghiale, nonché dei periodi degli abbattimenti per la forma collettiva ricompresi entro i limiti temporali previsti all'allegato B e al punto 4.7 dal citato "Calendario venatorio regionale", così come indicato nell'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante del medesimo, ferme restando le limitazioni poste dalla disciplina nazionale e regionale in relazione all'emergenza COVID-19;

Richiamato, a tal proposito, il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 74 del 30 aprile 2020 recante "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19" che detta alcune limitazioni in merito alla caccia in selezione;

Richiamata, infine, la deliberazione n. 1204 del 2 agosto 2017 recante, "Art. 11 della Legge regionale 18 luglio 2017, n. 14 - Somministrazione di fonti trofiche attrattive nell'attività di caccia di selezione al cinghiale. Disciplina delle caratteristiche e delle modalità di attuazione" che, in attuazione dell'art. 56, comma 3 bis, della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, approva nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima, la disciplina per l'utilizzo di fonti trofiche attrattive nella caccia di selezione al cinghiale;

Precisato che nell'Allegato 1 della citata deliberazione n. 1204/2017 recante "Disciplina per l'utilizzo di fonti trofiche attrattive nella caccia di selezione al cinghiale" al primo capoverso è stato indicato quale periodo nel quale attuare il prelievo di selezione del cinghiale dal 15 aprile al 31 gennaio, con riferimento al calendario venatorio regionale 2017-2018 in vigore al momento dell'adozione del predetto atto deliberativo;

Richiamata infine la propria deliberazione n. 2073 del 3 dicembre 2018 "Legge n. 157/1992 e L.R. n. 8/1994 - Disposizioni in ordine all'efficacia dei piani provinciali di controllo faunistico del cinghiale", con la quale, nelle more dell'approvazione del "Piano regionale quinquennale di controllo del cinghiale, si è provveduto a dare continuità ai "Piani di controllo del cinghiale" approvati dalle Amministrazioni provinciali ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994;

Considerato che l'art. 19 della citata Legge n. 157/1992, ed in particolare il comma 2, prevede che i piani di controllo debbano essere attuati dalle "guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali" le quali si possono avvalere, tra gli altri, dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio;

Ritenuto necessario integrare la citata deliberazione n. 2073/2018 prevedendo, qualora non indicato nei predetti "Piani provinciali di controllo del cinghiale", che le Province e la Città Metropolitana di Bologna si avvalgano dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, opportunamente autorizzati;

Ritenuto inoltre di stabilire che i predetti proprietari o conduttori dei fondi, ai fini del controllo del cinghiale, utilizzino

esclusivamente i seguenti mezzi selettivi:

- fucile a canna liscia di calibro non inferiore al 20 e non superiore al 12 caricato con munizioni a proiettile unico;

- carabina con canna ad anima rigata di calibro non inferiore a mm 6,5 caricata con munizioni con bossolo di altezza non inferiore a mm 40 anche munita di cannocchiale di mira;

- gabbie trappola, chiusini e recinti di cattura;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018, "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare il piano di prelievo del cinghiale in forma selettiva e in forma collettiva nella Regione Emilia-Romagna, nonché il calendario degli abbattimenti per la forma collettiva per la stagione venatoria 2020/2021, così come riportato nell'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo, ferme restando le limitazioni previste dalla disciplina nazionale e regionale in relazione all'emergenza COVID-19;

3) di specificare, con riferimento ai contenuti della propria deliberazione n. 1204 del 2 agosto 2017 recante "Disciplina per l'utilizzo di fonti trofiche attrattive nella caccia di selezione al cinghiale", che per la stagione venatoria 2020/2021 il periodo di prelievo in selezione del cinghiale è quello definito dal calendario venatorio regionale 2020/2021;

4) di stabilire che eventuali modifiche ed integrazioni dovute a meri errori materiali siano disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

5) di integrare la deliberazione 2073/2018 "Legge 157/1992 e L.R. n. 8/1994 - Disposizioni in ordine all'efficacia dei piani provinciali di controllo faunistico del cinghiale", prevedendo che le Province e la Città Metropolitana di Bologna, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 2, della legge n. 157/1992 e qualora non già previsto nei propri "Piani di controllo", si avvalgano dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e opportunamente autorizzati;

6) di consentire ai soggetti di cui al precedente punto 5) l'utilizzo esclusivo dei seguenti mezzi selettivi di controllo del cinghiale:

- fucile a canna liscia di calibro non inferiore al 20 e non superiore al 12 caricato con munizioni a proiettile unico;

- carabina con canna ad anima rigata di calibro non inferiore a mm 6,5 caricata con munizioni con bossolo di altezza non inferiore a mm 40 anche munita di cannocchiale di mira;

- gabbie trappola, chiusini e recinti di cattura;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Allegato parte integrante - 1

PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE - STAGIONE VENATORIA 2020-2021

BOLOGNA

Istituto	Comprensorio	Distretto	Danno €/Kmq annata agraria 2017-2018	Danno €/Kmq annata agraria 2018-2019	Zona di caccia/UTG/Comuni	Ma	Fa	Juv	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per C03 e per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo collettiva	
ATC BO1	1	1	0,00	0,00	ANZOLA DELL'EMILIA CALDERARA DI RENO SALA BOLOGNESE	1	1	3	5				
ATC BO1	1	2	0,00	0,00	CREVALCORE SANT'AGATA BOLOGNESE SAN GIOVANNI IN PERSICETO SAN MATTEO DELLA DECIMA	1	1	3	5				
ATC BO1	1	3	0,00	0,00	BOLOGNA CASTENASO MINERBIO GRANAROLO EMILIA	1	1	3	5				
ATC BO1	1	4	0,00	0,00	BARICELLA MALALBERGO MOLINELLA BUDRIO	1	1	3	5				
ATC BO1	1	5	0,00	0,00	CASTEL MAGGIORE BENTIVOGLIO SAN GIORGIO DI PIANO ARGELATO	1	1	3	5				
ATC BO1	1	6	0,00	0,00	CASTELLO D'ARGILE GALLIERA PIEVE DI CENTO SAN PIETRO IN CASALE	1	1	3	5				
												30	**Totale ATC BO1**
ATC BO 2	2	1	0,00	0,00	1-BO2	10	10	30	20		30	18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO 2					2-BO2	8	8	24	20		20		
ATC BO 2					ATC	6	6	17	29				
AFV Fungarino					1	8	8	24	10		30	18/10/2020 - 17/01/2021	
AFV Guzzano					2	10	10	30	10		40	18/10/2020 - 17/01/2021	
AFV Valganzole					3	8	8	24	10		30	18/10/2020 - 17/01/2021	
												249	**Totale distretto 1 BO2**
AFV Garufola	2	2	22,20	0,00	1	7	7	21	10		25	31/10/2020 - 30/01/2021	
ATC BO 2					ATC	3	3	10	16				
												51	**Totale distretto 2 BO2**
ATC BO2	1	3	1,70	0,00	ATC	1	1	3	5				
												5	**Totale distretto 3 BO 2**
ATC BO 2	2	4	54,80	81,75	1-BO2	16	16	48		80		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO 2					2-BO2	10	10	30		50			
ATC BO 2					3-BO2	9	9	27		45			
ATC BO 2					4-BO2	10	10	30		50			
ATC BO 2					5-BO2	9	9	27		45			
ATC BO 2					ATC	8	8	24		40			
AFV San Salvatore di Casola					1	16	16	48		80		18/10/2020 - 17/01/2021	
AFV Il Rulletto					2	8	8	24		40		31/10/2020 - 30/01/2021	
												430	**Totale distretto 4 BO2**
ATC BO 2	2	5	108,40	180,49	A	40	40	120		200		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO 2					B	40	40	120		200			
ATC BO 2					ATC	5	5	15		25			
AFV S. Uberto					1	20	20	60		100		18/10/2020 - 17/01/2021	
AFV La Malvezza					2	10	10	30		50		18/10/2020 - 17/01/2021	
AFV S. Martino in Pedriolo					3	4	4	12		20		01/11/2020 - 31/01/2021	
												595	**Totale distretto 5 BO2**
ATC BO 2	1	6	4,00	4,03	1-BO2	7	7	21	20		15	18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO 2					2-BO2	5	5	15	10		15		
ATC BO 2					3-BO2	8	8	24	10		30		
ATC BO 2					4-BO2	6	6	18	10		20		
ATC BO 2					ATC	9	9	26	44				
												174	**Totale distretto 6 BO2**
ATC BO 2	2	7	15,80	0,00	A	9	9	27	5		40	18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO 2					B	9	9	27	5		40		
ATC BO 2					G-A	4	4	12	5		15		
ATC BO 2					G-B	3	3	9	5		10		
ATC BO 2					ATC	1	1	3	5				
												130	**Totale distretto 7 BO2**
ATC BO 2	2	8	88,00	95,69	G-A	11	11	33		55		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO 2					G-B	11	11	33		55			
ATC BO 2					G-C	11	11	33		55			
ATC BO 2					G-D	11	11	33		55			
ATC BO 2					ATC	7	7	20		34			
AFV Monte delle Formiche					1	9	9	27		45		24/10/2020 - 23/01/2021	
AFV Scanello					2	7	7	21		35		24/10/2020 - 23/01/2021	
												334	**Totale distretto 8 BO2**
ATC BO 2	2	9	83,90	128,05	A	16	16	48		80		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO 2					B	16	16	48		80			
ATC BO 2					ATC	4	4	12		20			
AFV La Coccinella					1	30	30	90		150		24/10/2020 - 23/01/2021	
AFV Le Lagune					2	20	20	60		100		24/10/2020 - 23/01/2021	
AFV Piccola Selva					3	10	10	30		50		01/11/2020 - 31/01/2021	
												480	**Totale distretto 9 BO2**
ATC BO 2	2	10	70,00	30,11	A	16	16	48		80		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO 2					B	28	28	84		140			
ATC BO 2					ATC	3	3	8		14			
AFV Cà Domenicali					1	43	43	129		215		31/10/2020 - 30/01/2021	
AFV Maleto S.					2	4	4	12		20		31/10/2020 - 30/01/2021	
												469	**Totale distretto 10 BO2**
ATC BO 2	2	11	64,40	17,86	A	9	9	27	5		40	18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO 2					B	22	22	66	10		100		
ATC BO 2					ATC	1	1	4	6				
AFV Monte Battaglia					1	3	3	10	6		10	18/10/2020 - 17/01/2021	
AFV Monte Cappello					2	16	16	48	15		65	31/10/2020 - 30/01/2021	
												257	**Totale distretto 11 BO2**
ATC BO 2	2	12	32,10	15,47	A	19	19	57	5		90	18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO 2					B	15	15	45	5		70		
ATC BO 2					C	15	15	45	5		70		
ATC BO 2					G-A	3	3	9	5		10		
ATC BO 2					G-B	4	4	12	5		15		
ATC BO 2					ATC	1	1	4	6				
												286	**Totale distretto 12 BO2**
												1.166	**Totale AFV BO2**
												2.294	**Totale ATC BO2**
AFV Acqua Salata	2	1	54,00	120,13	1	12	12	37		61		24/10/2020 - 23/01/2021	
ATC BO3					1-BO 3	15	15	45		75		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO3					ATC	6	6	18		30			
												166	**Totale distretto 1 BO3**
ATC BO3	2	2	160,90	101,41	ATC	6	6	18		30			
ATC BO3					2-BO 3	18	18	54		90		18/10/2020 - 17/01/2021	
AFV San Lorenzo in collina					1	7	7	20		34		18/10/2020 - 17/01/2021	
												154	**Totale distretto 2 BO3**
AFV Fontanella	2	3	135,50	72,74	1	13	13	40		66		01/11/2020 - 31/01/2021	

ATC BO3	2	3	135,90	72,74	ATC	42	42	126		210			
												276	Totale distretto 3 BO3
ATC BO3	2	4	182,00	280,96	4-BO3a	16	16	48		80		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO3					4-BO3b	16	16	48		80			
ATC BO3					ATC	12	12	36		60			
AFV Pramonte					1	16	16	48		80		18/10/2020 - 17/01/2021	
												300	Totale distretto 4 BO3
ATC BO3	2	5	84,40	59,38	5-BO3a	15	15	45		75		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO3					5-BO3b	11	11	33		55			
ATC BO3					5-BO3c	15	15	45		75			
ATC BO3					5-BO3d	11	11	33		55			
ATC BO3					ATC	4	4	12		20			
AFV Le Pradole					1	13	13	40		66		03/10/2020 - 02/01/2021	
												346	Totale distretto 5 BO3
ATC BO3	2	6	34,70	79,36	G6-1	15	15	45		75		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO3					G6-2	15	15	45		75			
ATC BO3					G6-3	11	11	33		55			
ATC BO3					G6-4	15	15	45		75			
ATC BO3					G6-5	13	13	39		65			
ATC BO3					G6-6	11	11	33		55			
ATC BO3					ATC	6	6	18		30			
AFV San Chierlo (ex Monte San Giovanni)					1	8	8	24		40		11/10/2020 - 10/01/2021	
												470	Totale distretto 6 BO3
ATC BO3	2	7	77,30	56,44	7-A	33	33	99		165		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO3					7-B	33	33	99		165			
ATC BO3					ATC	4	4	12		20			
AFV Malfolle					1	8	8	24		40		18/10/2020 - 17/01/2021	
												390	Totale distretto 7 BO3
ATC BO3	2	8	229,10	89,55	pre parco	3	3	10		16		31/10/2020 - 30/01/2021	
ATC BO3					G8-nord 1	13	13	39		65			
ATC BO3					G8-nord 2	13	13	39		65			
ATC BO3					G8-sud 1	13	13	39		65			
ATC BO3					G8-sud 2	13	13	39		65			
ATC BO3					ATC	4	4	12		20			
AFV San Silvestro Reno/Setta					1	12	12	36		60		01/10/2020 - 31/12/2020	
												356	Totale distretto 8 BO3
ATC BO3	2	9	108,60	87,07	9-A	36	36	108		180		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO3					ATC	4	4	12		20			
AFV Corsiccio Bombiana					1	5	5	14		24		18/10/2020 - 17/01/2021	
												224	Totale distretto 9 BO3
ATC BO3	2	10	156,30	83,18	ATC	4	4	12		20			
ATC BO3					10-A	38	38	114		190		18/10/2020 - 17/01/2021	
AFV Monteacuto					1	9	9	27		45		18/10/2020 - 17/01/2021	
AFV Nuova Castelmerlino					2	8	8	24		40		18/10/2020 - 17/01/2021	
AFV Palazzo Prada					3	3	3	9		15		18/10/2020 - 17/01/2021	
												310	Totale distretto 10 BO3
ATC BO3	2	11	236,20	201,52	preparco Corno	2	2	6		10		31/10/2020 - 30/01/2021	
ATC BO3					11-A	58	58	174		290		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO3					ATC	4	4	12		20			
												320	Totale distretto 11 BO3
ATC BO3	2	12	25,20	13,84	12-A	25	25	75	15		110	18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO3					12-B	31	31	93	15		140		
ATC BO3					ATC	6	6	18	30				
												310	Totale distretto 12 BO3
ATC BO3	2	13	188,00	107,42	13-A	34	34	102		170		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO3					13-B	34	34	102		170			
ATC BO3					13-C	23	23	69		115			
ATC BO3					ATC	6	6	18		30			
												515	Totale distretto 13 BO3
ATC BO3	2	14	248,20	327,61	14-A	39	39	117		195		18/10/2020 - 17/01/2021	
ATC BO3					14-B	33	33	99		165			
ATC BO3					ATC	6	6	18		30			
												535	Totale distretto 14 BO3

571	Totale AFV BO3
3.926	Totale ATC BO3
7.987	Totale Bologna

FORLI-CESENA

Istituto	Comprensorio	Distretto	Danno Euro/Kmq annata agraria 2017-2018	Danno Euro/Kmq annata agraria 2018-2019	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per C03 o per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva	
ATC FO 1	2	CG A1	90,7	62,4		24	36	90		150		01/11/20-31/01/21	
AFV Santa Marina	2	CG A1	90,7	62,4		13	17	41		71		01/11/20-31/01/21	
AFV Salto Marsignano	2	CG A1	90,7	62,4		12	16	37		65		01/11/20-31/01/21	
												286	*Totali distretto CG A1*
ATC FO 1	2	CG B1	95,7	26		30	30	60	120	350	230	01/11/20-31/01/21	
AFV Bonaga	2	CG B1	95,7	26		18	18	34	70	120	50	18/10/20 – 17/01/21	
AFV MonteCollina	2	CG B1	95,7	26		6	7	12	25	75	50	08/10/20 – 07/01/21	
AFV San Paolo	2	CG B1	95,7	26		3	3	4	10	65	55	01/11/20-31/01/21	
AFV Valdipondo	2	CG B1	95,7	26		2	2	6	10	35	25	01/11/20-31/01/21	
												645	*Totali distretto CG B1*
ATC FO 1	1	CG SP1	20,4	1,6		2	2	4	8				
												8	*Totali distretto CG SP1*
												431	**Totali AFV FO1**
												508	**Totali ATC FO1**
ATC FO 2	2	CG A2	313,4	125		56	84	211		351		01/11/20-31/01/21	
ATC FO 2	2	CG B2	267,2	184,5		47	70	175		292		01/11/20-31/01/21	
ATC FO 2	2	CG C2	120,1	6,5		20	20	60	100	208	108	01/11/20-31/01/21	
ATC FO 2	1	CG SP2	0	0		2	2	4	8				
												0	**Totali AFV FO2**
												859	**Totali ATC FO2**
ATC FO 3	3	CG A3	22,1	52,4		2	2	6	10	200	190	01/11/20-31/01/21	
AFV Alto Tevere	3	CG A3	22,1	52,4		1	3	7	11	101	90	01/10/20-31/12/20	
AFV Comero Nord	3	CG A3	22,1	52,4		6	6	25	37	37	0	01/10/20-31/12/20	
AFV Petruschio Radice	3	CG A3	22,1	52,4		1	1	4	6	8	2	01/11/20-31/01/21	
												346	*Totali distretto CG A3*
												146	**Totali AFV FO3**
												200	**Totali ATC FO3**
ATC FO 4	2	CG A4	32,2	34,3		28	43	107		178		01/11/20-31/01/21	
AFV Cella	2	CG A4	32,2	34,3		16	24	60	100	100	0		
AFV CIT	2	CG A4	32,2	34,3		8	12	31		51		01/11/20-31/01/21	
AFV Galliana	2	CG A4	32,2	34,3		10	16	39		65		24/10/20-23/01/21	
AFV Monte Baschiera	2	CG A4	32,2	34,3		16	24	60		100		01/11/20-31/01/21	
AFV Valle Ibola	2	CG A4	32,2	34,3		18	27	68		113		01/11/20-31/01/21	
												607	*Totali distretto CG A4*
ATC FO 4	2	CG B4	179,5	94,5		32	48	120		200		01/11/20-31/01/21	
AFV San Martino in Avello	2	CG B4	179,5	94,5		16	24	60		100		07/10/20 – 06/01/21	
AFV Valbura	2	CG B4	179,5	94,5		9	14	35		59		19/10/20-18/01/21	
AFV Valmontone	2	CG B4	179,5	94,5		12	18	45		75		01/11/20-31/01/21	
												434	*Totalidistretto CG B4*
ATC FO 4	3	CG C4	213,2	112,3		20	20	60	100	170	70	01/11/20-31/01/21	
												663	**TotaliAFV FO4**
												548	**Totali ATC FO4**
ATC FO 5	2	CG A5	93,6	61,8		85	85	154		324		01/11/20-31/01/21	
AFV Sasseto Mortano	2	CG A5	93,6	61,8		6	8	21		35		01/11/20-31/01/21	
												359	*Totali distretto CG A5*
ATC FO 5	2	CG B5	86,6	66,9		110	110	177		397		01/11/20-31/01/21	
AFV Vessa	2	CG B5	86,6	66,9		11	17	41		69		01/11/20-31/01/21	
												466	*Totali distretto CG B5*
												104	**Totali AFV FO5**
												721	**Totali ATC FO5**
ATC FO 6	2	CG A6	87,9	58,3		80	80	125		285		01/11/20-31/01/21	
AFV Acero Rosso	2	CG A6	87,9	58,3		12	17	43		72		01/11/20-31/01/21	
												357	*Totali distretto CG A6*
												72	**Totali AFV FO6**
												285	**Totali ATC FO6**
												1.416	**Totali AFV Forlì-Cesena**
												3.121	**Totali ATC Forlì-Cesena**
												4.537	**Totale Forlì-Cesena**

MODENA

Istituto	Comprensorio	Distretto	Danno Euro/Kmq annata agraria 2017-2018	Danno Euro/Kmq annata agraria 2018-2019	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per C03 o per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva	
ATCMO1	C1	1A	0	0		1	1	1	3				
AFV SECCHIA	C1	1A	0	0	24	1	1	3	5				
ATCMO1	C1	2B	0	0		1	1	1	3				
ATCMO1	C1	3C	0	0		1	1	1	3				
ATCMO1	C1	4D	0	0		1	1	1	3				
ATCMO1	C1	5E	0	0		1	1	1	3				
									20				**Totali AFV MO1**
													Totali MO1
ATC MO 2	C2	1A	40,18	N.P.						92		dal 11/10/2020 al 10/01/2021	
AFV LA SELVA DEL CIMONE	C2	1A	0	N.P.	18	8	8	32	48		48	dal 01/11/2020 al 31/01/2021	
ATC MO 2	C2	2B	56,65	N.P.						142		dal 31/10/2020 al 30/01/2021	
AFV RIO SELVE	C2	2B	0	N.P.	20	1	1	2	4		25	dal 01/11/2020 al 31/01/2021	
ATC MO 2	C2	3C	135,07	N.P.						102		dal 10/10/2020 al 09/01/2021	
AFV CASTAGNETO	C2	3C	0	N.P.	15	2	2	7	11		51	dal 11/10/2020 al 10/01/2021	
AFV FRIGNANO	C2	3C	0	N.P.	16	5	5	20	40		40	dal 01/11/2020 al 31/01/2021	
ATC MO 2	C2	4D	2,91	N.P.					3		30	dal 17/10/2020 al 16/01/2021	
AFV S. ANTONIO	C2	4D	0	N.P.	14	2	3	5	10		26	dal 15/10/2020 al 14/01/2021	
ATC MO 2	C2	5E	6,69	N.P.					3		20	dal 17/10/2020 al 16/01/2021	
ATC MO 2	C1	6F	0	N.P.					3		80	dal 10/10/2020 al 09/01/2021	
AFV PUIANELLO	C2	6F	0	N.P.	13	3	4	8	15		29	dal 01/11/2020 al 31/01/2021	
AFV TORRE MAINA	C2	6F	0	N.P.	14	1	1	3	5		9	dal 25/10/2020 al 24/01/2021	
ATC MO 2	C2	7G	0	N.P.					3		20	dal 24/10/2020 al 23/01/2021	
AFV LA QUERCIA	C2	7G	0	N.P.	15	5	5	20	30		30	dal 01/11/2020 al 31/01/2021	
AFV ROCCA S. MARIA	C2	7G	0	N.P.	16	5	5	20	30		30	dal 01/11/2020 al 31/01/2021	
AFV LA MANDRIA	C2	7G	0	N.P.	14	0	0	1	1		3	dal 15/10/2020 al 14/01/2021	
ATC MO 2	C1	8H	0	N.P.					3		30	dal 11/10/2020 al 10/01/2021	
AFV GRASPAROSSA	C2	8H	0	N.P.	27	2	2	8	12		31	dal 01/11/2020 al 31/01/2021	
AFV OSPITALETTO	C2	8H	0	N.P.	28	5	5	18	28		42	dal 01/11/2020 al 31/01/2021	
ATC MO 2	C1	9I	0	N.P.					3				
ATC MO 2	C1	10L	0	N.P.					3				
									255		**544**		**Totali AFV MO2**
									201	**336**	**180**		**Totali ATC MO2**
									456	**336**	**724**		**Totali MO2**
ATCMO3	C2	1A	20,19	30,67		16	16	47	79		237	dal 10/10/2020 al 09/01/2021	
ATCMO3	C2	2B	40,89	17,69		6	6	17	28		83	dal 03/10/2020 al 02/01/2021	
ATCMO3	C3	3C	8,73	0		4	4	12	20		56	dal 03/10/2020 al 02/01/2021	
ATCMO3	C2	4E	2,07	5,08		8	8	23	38		112	dal 03/10/2020 al 02/01/2021	
ATCMO3	C2	5G	23,79	10,74		9	9	26	44		132	dal 10/10/2020 al 09/01/2021	
ATCMO3	C3	6H	10,45	0		10	10	29	48		135	dal 03/10/2020 al 02/01/2021	
ATCMO3	C3	7L	0	0		3	3	10	17		46	dal 03/10/2020 al 02/01/2021	
ATCMO3	C3	8M	13,98	3,26		9	9	28	47		132	dal 03/10/2020 al 02/01/2021	
ATCMO3	C3	9N	4,45	1,38		13	13	40	66		186	dal 03/10/2020 al 02/01/2021	
									387		**1.119**		**Totali MO3**
									863	**336**	**1.843**		**Totale Modena**

PARMA

Istituto	Comprensorio	Distretto	Danno Euro/Kmq annata agraria 2017-2018	Danno Euro/Kmq annata agraria 2018-2019	Istituto	Comprensorio	Distretto	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per C03 o per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva
ATC PR1	1	PR1	0	0	ATC PR1	1	PR1 D1		2	1	4	7			
AFV CORBELLINI	1	PR1	0	0	AFV CORBELLINI	1	PR1 D1		0	0	3	3			
					ATC PR1	1	PR1 D2		2	2	4	8			
ATC PR2	1	PR2	0	0	ATC PR2	1	PR2 D1		1	1	1	3			
					ATC PR2	1	PR2 D2		6	6	11	23			
ATC PR3	1	PR3	0	0	ATC PR3	1	PR3 D1		9	9	45	63			
					ATC PR3	1	PR3 D2		7	6	35	48			
ATC PR4	1	ND4	13,33	1,63	ATC PR4	2	PR4 D1		10	7	63		80		01/10-31/12
AFV MONTE SPORNO	2	PR4 D2	0	0	AFV MONTE SPORNO	2	PR4 D1		2	4	10		46		01/11-31/01
ATC PR4	2	PR4 D2	44,77	34,21	ATC PR4	2	PR4 D2		10	15	50		75		01/10-31/12
AFV VILLA SAN GIOVANNI E PAOLO	2	PR4 D1	0	0	AFV VILLA SAN GIOVANNI E PAOLO	2	PR4 D2		5	5	22		32		01/11-31/01
AFV BAZZANO	2	PR4 D1	0	0	AFV BAZZANO	2	PR4 D2		7	5	12		24		01/11-31/01
					ATC PR4	1	PR4 D3		3	3	8	14			
					ATC PR4	1	PR4 D4		3	3	11	17			
ATC PR5	2	PR5 D1	47,99	38,54	ATC PR5	2	PR5 D1	Berceto	35	35	50		120		01/10-31/12
AFV ALTA VAL MANUBIOLA	3	PR5 D1 - PR6 D5	0	0	AFV ALTA VAL MANUBIOLA	3	PR5 D1		1	2	10		99		01/10-31/12
AFV ALTA VAL BAGANZA	3	PR5D1	0	0	AFV ALTA VAL BAGANZA	3	PR5 D1		5	5	11		21		01/10-31/12
AFV CURATICO SIGNATICO CAVALCALUPO	3	PR5 D2	0	0	AFV CURATICO SIGNATICO CAVALCALUPO	3	PR5 D2		8	8	21		37		01/10-31/12
AFV ALTA VAL PARMA	3	PR5D2	0	0	AFV ALTA VAL PARMA	3	PR5 D2		7	5	13		25		01/10-31/12
ATC PR5	3	PR5 D3	100,84	71,83	ATC PR5	2	PR5 D3	Palanzano	40	40	70		150		01/10-31/12
AFV VALLE DEI CAVALIERI	3	PR5 D3	0	0	AFV VALLE DEI CAVALIERI	3	PR5 D3		3	3	19		70		01/10-31/12
AFV LA CAROBBIESE	3	PR5 D3	0	0	AFV LA CAROBBIESE	3	PR5 D3		4	4	17		25		01/10-31/12
ATC PR6	3	PR6 D1	102,43	53,13	ATC PR6	3	PR6 D1		10	10	22	42		467	01/10-31/12
ATC PR6	3	PR6 D2	165,9	89,62	ATC PR6	3	PR6 D2		9	9	20	38		411	01/10-31/12
ATC PR6	3	PR6 D3	206,48	47,34	ATC PR6	3	PR6 D3		9	9	18	36		390	01/10-31/12
BOSCHI DI CREDAROLA	3	PR6D3	0	0	BOSCHI DI CREDAROLA	3	PR6 D3		7	5	15			27	01/10-31/12
ATC PR6	2	PR6 D4	82,38	83,86	ATC PR6	2	PR6 D4		55	55	185		295		01/10-31/12
ATC PR6	2	PR6 D5	248,01	173,19	ATC PR6	2	PR6 D5		55	55	185		295		01/10-31/12
AFV BELFORTE	3	PR6 D5	0	0	AFV BELFORTE	3	PR6 D5		3	3	12	18		73	01/10-31/12
ATC PR7	2	PR7 D1	62,84	22,85	ATC PR7	2	PR7 D1		120	120	135		375		01/10-31/12
AFV I PASTORI	2	PR7 D1	0	0	AFV I PASTORI	2	PR7 D1		9	6	10		46		01/10-31/12
ATC PR7	1	PR7 D2	98,18	91,22	ATC PR7	1	PR7 D2		25	25	45	95			
AFV TABIANO	2	PR7 D2	0	0	AFV TABIANO	2	PR7 D2		3	3	14		30		01/10-31/12
ATC PR7	1	ND7	55,43	3,66	ATC PR7	1	PR7 D3		6	6	14	26			
ATC PR8	1	ND8	0	7,6	ATC PR8	1	PR8 D1		15	15	51	66			
ATC PR8	2	PR8 D2	17,9	71,6	ATC PR8	2	PR8 D2		25	25	75		125		01/10-31/12
AFV COLOMBARONE	1	ND8	232,5		AFV COLOMBARONE	1	PR8 D2		0	1	14	15			
AFV MONTE CHERVANO	2	PR8 D2	0	0	AFV MONTE CHERVANO	2	PR8 D2		1	1	8		25		01/10-31/12
AFV ROCCALANZONA	2	PR8 D2	0	0	AFV ROCCALANZONA	2	PR8 D2		4	4	13		21		01/10-31/12
ATC PR8	2	PR8 D3	29,22	29,6	ATC PR8	2	PR8 D3		15	15	15		45		01/10-31/12
AFV CASANOVA MARZOLARA	2	PR4 D2 - PR8 D3	0	0	AFV CASANOVA MARZOLARA	2	PR4 D1 - PR8 D3		1	2	12		30		01/10-31/12
ATC PR8	2	PR8 D1	29,31	28,2	ATC PR8	2	PR8 D4		40	40	90		170		01/10-31/12
AFV TALIGNANO	2	PR8 D1	0	0	AFV TALIGNANO	2	PR8 D4		10	10	40	60	120		01/11-31/01
					ATC PR8	2	PR8 D5		40	40	95		175		01/10-31/12
AFV CASE GABELLI	2	PR8 D1	0	0	AFV CASE GABELLI	2	PR8 D5		4	4	14		22		01/11-31/01
AFV LAMA	3	PR5 D1 - PR8 D1	0	0	AFV LAMA	3	PR5 D1 - PR8 D5		4	4	16	24		63	01/10-31/12
					ATC PR8	2	PR8 D6		45	45	95		185		01/10-31/12
AFV ANGIOLA	2	PR8 D1	0	0	AFV ANGIOLA	2	PR8 D6		4	4	11		19		01/11-31/01
AFV PIEVE DI CUSIGNANO	2	PR8 D1	0	0	AFV PIEVE DI CUSIGNANO	2	PR8 D6		1	11	13		46		01/11-31/01
ATC PR9	3	PR9	137,69	209,97	ATC PR9	3	PR9 D1		40	40	115		195		01/10-31/12
												606	**3023**	**1431**	
					Totale Parma								**5060**		

Area contigua	Comprensorio	Distretto	Danno Euro/Kmq annata agraria 2017-2018	Danno Euro/Kmq annata agraria 2018-2019	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per C03 o per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva
PARCO VALLI CEDRA E PARMA	C3	PR5 D3	**N.P.**	**N.P.**	DAC1/Tizzano Val Parma						63	1/10-31/12
PARCO VALLI CEDRA E PARMA	C3	PR5 D2	**N.P.**	**N.P.**	DAC2/Corniglio						107	1/10-31/12
PARCO VALLI CEDRA E PARMA	C3	PR5 D4	**N.P.**	**N.P.**	DAC3/Monchio delle Corti						57	1/10-31/12
PARCO VALLI CEDRA E PARMA	C2	PR4 D2	**N.P.**	**N.P.**	DAC4/Neviano degli Arduini						25	1/10-31/12
PARCO BOSCHI DI CARREGA	C2	PR8 D4	**N.P.**	**N.P.**	DACC						112	1/10-31/12
TOTALE PARCHI											364	

PIACENZA

Istituto	Comprensorio	Distretto	Danno Euro/Kmq annata agraria 2017-2018	Danno Euro/Kmq annata agraria 2018-2019	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione e collettiva	collettiva (solo per C03 o per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva	
ATC PC1	2	1 Piozzano	13,56	46,15	Agazzano, Piozzano, Gazzola	5	7	18	30	0	0	--	
ATC PC1	1	--	32,28	44,51	Castel S. Giovanni, Sarmato, Rottofreno, Calendasco, Borgonovo, Gragnano, Gossolengo	5	7	18	30	0	0	--	
									60	**0**	**0**	**60**	**Totale ATC PC1**
ATC PC2	1	--	0,00	0,00	Piacenza, Caorso, Monticelli d'Ongina, Pontenure, Cadeo, S. Pietro in Cerro, Cortemaggiore Besenzone, Fiorenzuola d'Arda	7	11	26	44	0	0	--	
									44	**0**	**0**	**44**	**Totale ATC PC2**
ATC PC3	2	1 Travo	16,85	0,00	Travo	1	1	3	5	0	20	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC3	2	2 Fradegola	0,00	16,90	Travo	1	1	3	5	0	20	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC3	2	3 Denavolo UTG 2	19,52	0,00	Travo – Rivergaro	2	2	7	11	0	39	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC3	2	3 Denavolo UTG 1	19,52	24,97	Vigolzone	2	4	9	15	0	20	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC3	1	--	1,82	0,00	Travo, Rivergaro	2	4	9	15	0	0	--	
									51	**0**	**99**	**150**	**Totale ATC PC3**
ATC PC4	1	--	0,00	0,00	Villanova, Castelvetro P.no	2	4	10	16	0	0	--	
									16	**0**	**0**	**16**	**Totale ATC PC4**
ATC PC5	2	1 S. Giovanni	17,90	0,00	Bettola	2	2	6	10	0	80	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC5	2	2 S. Bernardino	28,60	6,29	Bettola	2	2	6	10	0	80	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC5	2	3 Gropparello	62,40	19,89	Gropparello	5	7	18	30	0	125	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC5	2	4 Lugagnano	71,90	32,73	Lugagnano V. Arda	5	7	18	30	0	125	1/10 - 31/12/2020	
									80	**0**	**410**	**490**	**Totale ATC PC5**
ATC PC6	1	1 Alseno	0,00	0,00	Alseno	2	3	7	12	0	50	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC6	1	--	5,39	41,78	Alseno	1	2	5	8	0	0	--	
ATC PC6	1	2 Castell'Arquato	15,36	0,00	Castell'Arquato	3	5	12	20	0	50	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC6	1	--	21,48	56,31	Castell'Arquato	1	1	3	5	0	0	--	
ATC PC6	1	3 Carpaneto	0,00	0,00	Carpaneto	2	3	7	12	0	50	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC6	1	--	14,11	0,00	Carpaneto	1	2	5	8	0	0	--	
ATC PC6	2	4 Ponte dell'Olio	0,00	0,00	Ponte dell'Olio	5	7	18	30	0	50	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC6	1	--	0,00	0,00	Podenzano, S. Giorgio	3	5	12	20	0	0	--	
									115	**0**	**200**	**315**	**Totale ATC PC6**
ATC PC7	2	1 Farini	208,82	21,69	Farini	10	14	36	6	54	0	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC7	2	2 Farini	30,70	9,61	Farini	5	8	19	3	29	0	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC7	2	3 Morfasso	75,46	29,12	Morfasso	11	16	41	0	68	0	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC7	2	4 Morfasso	129,31	63,51	Morfasso	11	17	41	0	69	0	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC7	2	5 Vernasca	35,87	38,68	Vernasca	18	26	66	0	110	0	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC7	2	6 Vernasca	48,95	64,42	Vernasca	19	29	72	0	120	0	1/10 - 31/12/2020	
									9	**450**	**0**	**459**	**Totale ATC PC7**
ATC PC8	1	1 Ziano	15,29	17,51	Ziano P.no, Pianello, Alta V. Tidone	1	1	3	0	5	0	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC8	2	2 Nibbiano	49,48	90,26	Alta V. Tidone	6	10	24	0	40	0	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC8	2	3 Pianello	62,79	50,93	Pianello V. Tidone	6	10	24	0	40	0	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC8	2	4 Pecorara	10,97	12,10	Alta V. Tidone	6	10	24	0	40	0	1/10 - 31/12/2020	
									0	**125**	**0**	**125**	**Totale ATC PC8**
ATC PC9	2	1 Marsaglia	95,82	14,03	Cortebrugnatella, Bobbio	8	12	30	0	50	0	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC9	2	2 Mezzano	60,94	28,17	Bobbio	16	24	60	0	100	0	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC9	2	3 Barberino	64,08	19,02	Coli, Bobbio	8	12	30	0	50	0	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC9	3	4 Coli	28,23	0,00	Coli, Cortebrugnatella, Bobbio	16	24	60	0	100	0	1/10 - 31/12/2020	
									0	**300**	**0**	**300**	**Totale ATC PC9**
ATC PC10	3	1 Ottone - Cerignale	3,80	0,00	Ottone, Cerignale	1	1	2	4	0	92	1/10 - 31/12/2020	
ATC PC10	3	2 Ottone - Zerba	0,00	0,00	Zerba, Ottone	1	1	2	4	0	60	1/10 - 31/12/2020	
									8	**0**	**152**	**160**	**Totale ATC PC10**
ATC PC11	3	1 Carevolo	29,37	0,00	Ferriere	10	15	37	6	56	0	1/10 - 31/12/2019	
ATC PC11	3	2 Centenaro	0,00	0,00	Ferriere	16	24	59	9	90	0	1/10 - 31/12/2019	
ATC PC11	3	3 Tomè	23,18	3,90	Ferriere	11	17	41	7	62	0	1/10 - 31/12/2019	
ATC PC11	3	4 Torrio	0,00	0,00	Ferriere	13	20	50	8	75	0	1/10 - 31/12/2019	
									30	**283**	**0**	**313**	**Totale ATC PC11**
									413	**1.158**	**861**	**2.432**	**Totale ATC**
AFV CERIGNALE	3	--	0,00	0,00	Cerignale, Ottone	1	1	3	5	0	100	01/10 - 31/12/2020	
AFV SORBO	2	--	0,00	0,00	Coli, Bettola	1	1	2	4	0	5	01/11/2020 - 31/01/2021	
AFV MONTE BOGO	2	--	0,00	0,00	Travo, Piozzano, Pecorara	3	5	12	20	0	25	01/10 - 31/12/2020	
AFV PECORARA	2	--	0,00	0,00	Pecorara	3	5	12	0	20	0	1/10 - 31/12/2020	
AFV REZZANELLO	1	--	0,00	0,00	Gazzola, Travo	1	1	3	0	5	0	1/10 - 31/12/2020	
AFV DEGO	2	--	0,00	0,00	Bobbio	1	1	3	5	0	5	1/10 - 31/12/2020	
AFV LA TORRE	1	--	0,00	0,00	Ponte dell'Olio	8	13	31	52	0	0	--	
AFV SANTA GIUSTINA	2	--	0,00	0,00	Pianello V. Tidone	5	7	18	30	0	0	--	
AFV CAMPI	3	--	0,00	0,00	Ottone	1	2	7	10	0	32	1/10 - 31/12/2020	
AFV ALTA VAL TREBBIA	3	--	0,00	0,00	Ottone	5	4	14	23	0	40	01/11/2020 - 31/01/2021	
AFV GRAMIZZOLA	3	--	0,00	0,00	Ottone	1	1	4	6	0	30	1/10 - 31/12/2020	
AFV GROPPO ARCELLI	2	--	0,00	0,00	Piozzano, Pianello	6	6	20	32	0	40	1/10 - 31/12/2020	
AFV CASTELSIDOLI	1	--	0,00	0,00	Carpaneto	3	5	12	20	0	0	--	
									207	**25**	**277**	**509**	**Totale AFV**
									620	**1.183**	**1.138**	**2.941**	**Totale Piacenza**

RAVENNA

Istituto	Comprensorio	Distretto	Danno Euro/Kmq annata agraria 2017-2018	Danno Euro/Kmq annata agraria 2018-2019	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per C03 o per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva	
ATC RA1	1	1	0,00	0,00	1 Pianura	2	2	6	10			da calendario venatorio	
ATC RA1	1	2	0,00	0,00	2 Pianura	2	2	6	10			da calendario venatorio	
									20	**0**			**Totale ATC RA1**
ATC RA2	1	1	0,00	0,00	1 Pianura	2	2	6	10			da calendario venatorio	
ATC RA2	1	2	0,00	0,00	2 Pianura	2	2	6	10			da calendario venatorio	
ATC RA2	1	3	0,00	0,00	3 Pianura	2	2	6	10			da calendario venatorio	
ATC RA2	1	4	0,00	0,00	4 Pianura	2	2	6	10			da calendario venatorio	
									40	**0**			**Totale ATC RA2**
ATC RA3	2	1	26,33	48,75	1	3	3	10	16	50		17ottobre-17gennaio	
ATC RA3	2	1	26,33	48,75	2	3	3	10	16	80		17ottobre-17gennaio	
ATC RA3	2	1	26,33	48,75	3	3	3	10	16	50		17ottobre-17gennaio	
ATC RA3	2	1	26,33	48,75	4	3	3	10	16	50		17ottobre-17gennaio	
									64	**230**			*Totale distretto 1*
ATC RA3	1	2	15,95	11,15	1	3	3	10	16	26		1 novembre-31gennaio	
ATC RA3	1	2	15,95	11,15	2	5	5	15	25	45		1 novembre-31gennaio	
ATC RA3	1	2	15,95	11,15	3	5	5	15	25	45		1 novembre-31gennaio	
ATC RA3	1	2	15,95	11,15	4	5	5	15	25	45		1 novembre-31gennaio	
ATC RA3	1	2	15,95	11,15	5	3	3	10	16	26		1 novembre-31gennaio	
ATC RA3	1	2	15,95	11,15	6	3	3	10	16	26		1 novembre-31gennaio	
ATC RA3	1	2	15,95	11,15	7	3	3	10	16	26		1 novembre-31gennaio	
ATC RA3	1	2	15,95	11,15	8	5	5	15	25	45		1 novembre-31gennaio	
ATC RA3	1	2	15,95	11,15	9	3	3	10	16	26		1 novembre-31gennaio	
ATC RA3	1	2	15,95	11,15	10	3	3	10	16	26		1 novembre-31gennaio	
									196	**336**			*Totale distretto 2*
ATC RA3	1	3	0,00	0,00	1 Pianura	3	3	10	16			da calendario venatorio	
ATC RA3	1	3	0,00	0,00	2 Pianura	3	3	10	16			da calendario venatorio	
									32	**0**			*Totale distretto 3*
									92	**566**			**Totale ATC RA3**
AFV GALLIANA	2	2			AFV	2	2	4	8	25		1 novembre-31gennaio	
AFV IL POGGIOLO	2	2			AFV	4	4	12	20	40		24 ottobre - 23 gennaio	
AFV MONTE BATTAGLIA	2	2			AFV	4	4	10	18	40		1 novembre-31gennaio	
AFV NUOVA PUROCIELO	2	2			AFV	3	3	9	15	35		1 novembre-31gennaio	
AFV PIETRAMORA	2	1			AFV	4	4	12	20	50		1 novembre-31gennaio	
AFV SAN MARTINO IN GATTARA	2	2			AFV	2	2	5	9	30		1 novembre-31gennaio	
AFV VALPIANA	2	2			AFV	3	3	9	15	35		11 ottobre - 10gennaio	
									105	**255**			**Totale AFV**
									92	**566**			**Totale ATC RA**
									92	**821**			**Totale Ravenna**

REGGIO EMILIA

Istituto	Comprensorio	Distretto	Danno Euro/Kmq annata agraria 2018-2019	Danno Euro/Kmq annata agraria 2019-2020	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per C03 o per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva	
ATC RE1	1	3P	0	0		6	6	13	25				
									25				*Totale distretto 3P*
ATC RE1	1	4P	3,28	0		7	7	14	28				
AFV SANT'ILARIO	1	4P	0	0		0	0	2	2		0	/	
AFV LE RISORGIVE	1	4P	0	0		0	0	2	2		0	/	
									32				*Totale distretto 4P*
									4				**Totale AFV RE1**
									53				**Totale ATC RE1**
ATC RE2	1	1P	0	0		8	8	14	30				
									30				*Totale distretto 1P*
ATC RE2	1	2P	0	0		6	7	12	25				
									25				*Totale distretto 2P*
									55				**Totale ATC RE2**
ATC RE3	2	1C	19,07	17,8		5	5	15	25		210	01/10 - 31/12	
AFV CANOSSA	2	1C	0	0		4	4	4	12		28	01/11 - 31/01	
AFV PIANZO	2	1C	0	0		3	4	8	15		30	01/10 - 31/12	
									52				*Totale distretto 1C*
ATC RE3	2	2C	14,32	9,18		10	10	25	45		63	15/10 - 15/01	
AFV MONTE EVANGELO	2	2C	0	0		4	4	6	14		24	01/11 - 31/01	
AFV S.GIOVANNI QUERCIOLA	2	2C	0	0		4	2	4	10		40	01/11 - 31/01	
AFV CA' DEL VENTO	2	2C	0	0		2	2	6	10		62	01/11 - 31/01	
AFV VENDINA LUPO	2	2C	0	0		2	2	6	10		20	01/11 - 31/01	
AFV VISIGNOLO	2	2C	0	0		2	3	5	10		50	01/11 - 31/01	
									203				*Totale distretto 2C*
ATC RE3	2	3C	24,84	4,98		3	3	9	15		152	01/10 - 31/12	
									15				*Totale distretto 3C*
ATC RE3	1	4C	0	0		2	2	6	10		0	/	
									15				*Totale distretto 4C*
ATC RE3	1	5C	0	0		2	2	6	10		0	/	
									10				*Totale distretto 5C*
									81				**Totale AFV RE3**
									105				**Totale ATC RE3**
ATC RE4	C2	1M	115,71	34,93	CASTELNOVO NE' MONTI E VETTO D'ENZA	50	50	160	260	260		01/10/20 - 31/12/020	
									260		**260**		*Totale distretto 1M*
ATC RE4	C3	2M	100,93	17,36	VILLA MINOZZO	6	6	18	30		320	01/10/20 - 31/12/20	
AFV STRAMBIANA	C3	2M	0	0	TOANO E VILLA MINOZZO	7	8	30	45		45	01/10/20 - 31/12/20	
									75				*Totale distretto 2M*
ATC RE4	C3	3M	51,62	23,17	VENTASSO	8	8	24	40		560	01/10/20 - 31/12/20	
AFV VENTASSO	C3	3M	0	0	VENTASSO	15	15	80	110		110	01/10/20 - 31/12/20	
									150				*Totale distretto 3M*
									155				**Totale AFV RE4**
									330				**Totale ATC RE4**
									240				**Totale AFV RE**
									543				**Totale ATC RE**
									783				**Totale Reggio Emilia**

RIMINI

Istituto	Comprensorio	Distretto	Danno Euro/Kmq annata agraria 2017-2018	Danno Euro/Kmq annata agraria 2018-2019	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per C03 o per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva	
ATC RN1	1 e 2	1	35,32	24,53		22	34	84	20		120	21/10/2020 - 20/01/2021	
	1	DG1-c1/1	27,94	0,00		3	5	12	20		(se autorizzata)	21/10/2020 - 20/01/2021	
										160			*Totale distretto 1*
ATCRN1	1 e 2	2	65,76	90,22		36	56	138		230		21/10/2020 - 20/01/2021	
	1	DG2-c2/1	18,90	0,00		3	5	12	20		(se autorizzata)	21/10/2020 - 20/01/2021	
AFV La Lepre	2	2	*	*		6	8	16	6		24	01/11/2020 - 31/01/2021	
										280			*Totale distretto 2*
ATC RN1	1 e 2	3	172,42	143,48		90	130	325		545		21/10/2020 - 20/01/2021	
	1	DG3-c3/1	26,20	0,00		3	5	12	20		(se autorizzata)	21/10/2020 - 20/01/2021	
AFV Montespino	2	3	*	*		5	6	14	5		20	01/11/2020 - 31/01/2021	
										590			*Totale distretto 3*
										60			**Totale AFV RN1**
										975			**Totale ATC RN1**
AFV Leontina	2	11	0	98,79		5	7	18		30		17/10/2020 - 16/01/2021	
AFV Soanne	2	11	0	0		4	6	15	5		20	01/11/2020 - 31/01/2021	
AFV Diana 1	2	11	0	0		5	7	18	6		24	01/11/2020 - 31/01/2021	
AFV Diana	2	11	0	145,05		6	10	24		40		01/11/2020 - 31/01/2021	
AFV Scavolino	2	11	0	0		5	7	18	10		20	24/10/2020 - 23/01/2021	
AFV La Rocca	2	11	0	0		4	6	15	7		18	24/10/2020 - 23/01/2021	
ATC RN2	2	11	89,35	323,01	1	13	19	48		80		25/10/2020 - 24/01/2021	
ATC RN2	2	11			2	13	19	48		80		25/10/2020 - 24/01/2021	
ATC RN2	2	11			3	13	19	48		80		25/10/2020 - 24/01/2021	
ATC RN2	2	11			4	14	22	54		90		25/10/2020 - 24/01/2021	
										510			*Totale distretto 11*
AFV Rocca Pratiffi	2	12	0	0		6	10	24	8		32	25/10/2020 - 24/01/2021	
AFV Valsenatello	2	12	76,92	0		2	3	10	5		10	25/10/2020 - 24/01/2021	
ATC RN2	2	2	34,27	36,33	1	13	19	48		80		25/10/2020 - 24/01/2021	
ATC RN2	2	2			2	10	14	36		60		25/10/2020 - 24/01/2021	
ATC RN2	2	2			3	14	22	54		90		25/10/2020 - 24/01/2021	
ATC RN2	2	2			4	10	14	36		60		25/10/2020 - 24/01/2021	
ATC RN2	2	2			5	13	19	48		80		25/10/2020 - 24/01/2021	
ATC RN2	2	2			6	11	17	42		70		25/10/2020 - 24/01/2021	
										495			*Totale distretto 12*
										235			**Totale AFV RN2**
										770			**Totale ATC RN2**
										2040			**Totale Rimini**

*** AFV di nuova costituzione**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2020, N. 431

Istituzione delle zone di rifugio della fauna selvatica afferenti ai territori di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara e Ravenna ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e in particolare l'art. 10 della medesima a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio, nonché i seguenti commi del predetto articolo:

- il comma 3 secondo cui il territorio agro-silvo- pastorale di ogni regione è destinato per una quota dal 20% al 30% a protezione della fauna selvatica e che nelle predette percentuali sono ricompresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni;

- il comma 4 secondo il quale il territorio di protezione comprende, tra l'altro, le Oasi di protezione e le Zone di ripopolamento e cattura;

- i commi 7 e 10 secondo i quali, ai fini della pianificazione generale, compete rispettivamente alle Province la predisposizione dei relativi piani faunistico-venatori ed alle Regioni il coordinamento di detti piani, secondo criteri di omogeneità fissati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora ISPRA;

- il comma 8 secondo il quale i piani faunistico-venatori comprendono, tra l'altro, le oasi di protezione e le zone di ripopolamento e cattura;

- il comma 9 il quale prevede che ogni zona vincolata dovrà essere indicata da tabelle perimetrali, secondo disposizioni impartire dalle Regioni, apposte a cura dell'ente, associazione o privato che sia preposto o incaricato alla gestione della singola zona;

- i commi da 13 a 16 che disciplinano l'iter amministrativo per la determinazione del perimetro delle zone da vincolare;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della L.R. n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Visti, altresì, come modificati dalla L.R. n. 1/2016:

- l'art. 5 della L.R. n. 8/1994, recante "Piano faunistico-venatorio regionale", il quale dispone:

- al comma 1 che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;

- al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l'altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale e il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali, da destinare alle zone di protezione;

- l'art. 19 della L.R. n. 8/1994, recante "Zone di protezione della fauna selvatica", che attribuisce alla Regione le competenze in merito, con esclusione delle attività di vigilanza assicurate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, e definisce le finalità di dette zone, stabilendo in particolare:

- al comma 1 che le Oasi di protezione sono destinate alla conservazione degli habitat naturali, al rifugio, alla sosta ed alla produzione di specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette. Esse sono preferibilmente costituite lungo le rotte

di migrazione della avifauna, nei terreni demaniali, secondo le esigenze di tutela individuate con il piano faunistico-venatorio regionale;

- al comma 2 che le "Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)" sono destinate ad affermare e incrementare la riproduzione delle specie selvatiche autoctone, a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie, a determinare, mediante l'irradiamento naturale, il ripopolamento dei territori contigui, a consentire mediante la cattura di selvaggina stanziale immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;

- al comma 4 che l'estensione di ogni zona di protezione deve essere rapportata al ciclo biologico della specie di preminente interesse gestionale ed alle esigenze di attuazione della pianificazione faunistico-venatoria, entro i limiti complessivi di superficie indicati nel sopracitato art. 10, comma 3, della Legge n. 157/1992;

- ai commi 5 e 6, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare la proposta di istituzione, rinnovo e modifica delle zone di protezione, che:

- la proposta di che trattasi sia notificata ai proprietari o conduttori dei fondi mediante deposito presso la sede dei Comuni territorialmente interessati, nonché mediante affissione di apposito manifesto nei Comuni e nelle frazioni o borgate interessati, su cui deve essere chiaramente specificata, a cura dei Comuni, la data di deposito. È altresì trasmesso alle organizzazioni professionali agricole provinciali e locali;

- avverso detto provvedimento i proprietari o conduttori interessati possono proporre opposizione motivata, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 14 della citata Legge n. 157/1992, entro settanta giorni dalla data di deposito. Decorso tale termine, ove non sia stata presentata opposizione motivata dei proprietari o conduttori costituenti almeno il quaranta per cento della superficie che si intende vincolare, la Regione provvede all'istituzione della zona di protezione. La Regione può destinare le zone non vincolate per l'opposizione dei proprietari o conduttori di fondi ad altro uso nell'ambito della pianificazione faunistico-venatoria del territorio;

- al comma 9 che il vincolo di destinazione delle zone di protezione non può essere revocato se non al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;

- l'art. 22 della L.R. n. 8/1994, recante "Zone di rifugio", che dispone nello specifico quanto segue:

- al comma 1 attribuisce alla Regione, anche su proposta degli ATC, la competenza in merito all'istituzione di "Zone di rifugio" ove, per la durata della stagione venatoria, è vietato l'esercizio della caccia e stabilisce che l'istituzione delle zone di rifugio avviene quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- istituzione o rinnovo in corso di una zona di protezione nel limite di superficie prestabilito o impossibilità di realizzarla per opposizione motivata dei proprietari o conduttori;

- sia necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

- ai commi 2 e 3, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare l'istituzione delle zone di rifugio, stabilisce che il procedimento di che trattasi avviene in deroga alle procedure di cui ai commi 5 e 6 del soprarichiamato art. 19 della L.R. n. 8/1994. Pertanto, il provvedimento istitutivo indica il perimetro e l'estensione del territorio e stabilisce le forme con cui si promuove la collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi e le modalità straordinarie di tutela della fauna selvatica e delle attività agricole. Il provvedimento adottato viene reso noto mediante affissione di apposito manifesto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;

- l'art. 24 della L.R. n. 8/1994, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione;

Richiamata la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122/2007 e n. 103/2013;

Dato inoltre atto che con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023, (Proposta della Giunta regionale in data 23 luglio 2018, n. 1200)" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, di seguito PFVR 2018-2023, che in particolare:

- al punto 1.4.2 – parte prima - compie un'analisi degli istituti faunistici con finalità pubblica presenti nel territorio regionale, dedicando ad ogni tipologia un paragrafo descrittivo di estensione e distribuzione, riportando anche i dati gestionali, ove esistenti, sia delle Oasi che delle Zone di Ripopolamento e cattura (ZRC);

- al punto 3 - parte seconda - recante "PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO TERRITORIALE E PREVISIONI GESTIONALI", stabilisce i seguenti macro-obiettivi di pianificazione rispetto agli istituti faunistici con finalità pubblica:

- raggiungimento della compatibilità tra presenza ed abbondanza della fauna selvatica e le attività antropiche (comparto agro-forestale e viabilità);

- organizzazione territoriale e la gestione dei diversi Istituti in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di uniforme impostazione della gestione faunistico-venatoria regionale;

- revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche anche allo scopo di verificarne la coerenza con le Unità Territoriali Omogenee (UTO) che suddividono il territorio regionale sulla base delle caratteristiche ambientali e di uso del suolo, rimodellandone inoltre i confini;

Atteso che la revisione degli istituti faunistici di che trattasi necessita di approfondite analisi tecniche anche sull'assetto esistente, come di seguito specificato:

- per quanto riguarda le Oasi occorre:

- dare particolare attenzione ai casi di sovrapposizione di Oasi con Aree protette regionali, quali Parchi regionali e Riserve naturali, prevedendo la riperimetrazione nei casi di sovrapposizione parziale e la revoca del vincolo per quelle Oasi incluse totalmente;

- salvaguardare situazioni faunistiche particolari e di elevato valore ambientale per quanto attiene l'istituzione di nuove Oasi sul territorio regionale avvalendosi, tra l'altro, dei seguenti criteri di base:

- in ragione della presenza stabile e dell'utilizzo per la sosta durante i movimenti migratori, delle specie contemplate all'art. 2 della Legge 157/1992 e/o nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE; nonché negli allegati II, III, IV della Direttiva 92/43/CEE;

- vicinanza o contiguità con aree classificate di rilevante interesse ambientale (Parchi, Riserve, ecc.), limitatamente alla possibilità di individuare corridoi ecologici;

- prevedere vincoli esclusivamente per le Oasi nei Comprensori

Faunistici 2 e 3, che dovranno essere di limitata estensione (massimo 150 ettari) e con un tasso di boscosità inferiore al 20% della SASP totale;

- individuare quali obiettivi del prossimo quinquennio l'effettuazione di indagini mirate a definire la composizione faunistica delle diverse Oasi e di piani di monitoraggio per determinare gli effetti del vincolo di protezione;

- per quanto riguarda le ZRC occorre:

- valutare la vocazione ambientale per le due specie oggetto non solo di tutela ma anche di gestione attiva all'interno di questi istituti, cioè quasi esclusivamente lepre e fagiano, tenuto conto che il Comprensorio faunistico C1 è considerato il comparto preferenziale ad ospitare ZRC finalizzate all'incremento di lepre e fagiano a scopo sia di cattura sia di irradiamento e che nel Comprensorio faunistico C2 si osserva un progressivo decremento dell'idoneità per il fagiano, e la presenza di aree a medio-alta vocazionalità per la lepre, fattore che raccomanda di prevedere ZRC di ridotte dimensioni (massimo 400 ettari) finalizzate unicamente all'irradiamento, con un tasso interno di boscosità inferiore al 20% della SASP totale;

- privilegiare la costituzione di ZRC di estensione non superiore ai 700 ettari, dislocate sul territorio in modo tale da creare una rete di zone di protezione che permetta un efficace scambio di individui tra meta-popolazioni e massimizzi il fenomeno dell'irradiamento, senza escludere la possibilità di mantenere in essere alcune ZRC a gestione "tradizionale", garantendo la possibilità di ricorrere alle catture nel caso le condizioni lo consentano;

- prevedere programmi poliennale di gestione nei quali siano fissati gli obiettivi generali e le azioni gestionali di dettaglio e che, in particolare, contemplino: interventi di prevenzione, mitigazione e risarcimento dei danni, miglioramento e ripristino ambientale, monitoraggio demografico della fauna selvatica presente, operazioni di cattura, interventi di immissione di capi di selvaggina e piani di controllo della fauna;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 224 dell'11 febbraio 2019 recante "Istituzione di zone di rifugio della fauna selvatica afferenti al territorio della provincia Reggio Emilia ai sensi dell'art. 22 della L. R. n. 8/1994";

- n. 1354 del 29 luglio 2019 recante "Istituzione di zone di rifugio della fauna selvatica afferenti al territorio della provincia Parma ai sensi dell'art. 22 della L. R. n. 8/1994";

- n. 1436 del 2 settembre 2019 recante "Istituzione della zona di rifugio denominata "Ghirardi" nel territorio della provincia Parma ai sensi dell'art. 22 della L. R. n. 8/1994";

- n. 1437 del 2 settembre 2019 recante "Istituzione di zone di rifugio della fauna selvatica afferenti al territorio della provincia Piacenza ai sensi dell'art. 22 della L. R. n. 8/1994";

- n. 1438 del 2 settembre 2019 recante "Proposta di perimetrazione ai fini dell'istituzione di zone di protezione della fauna selvatica e oasi del territorio di Modena e contestuale istituzione di zone di rifugio (articolo 19 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8, recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria")";

- n. 1442 del 2 settembre 2019 recante "Proposta di perimetrazione ai fini dell'istituzione di zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Reggio Emilia in ATC RE01 e RE02, e contestuale istituzione di zone di rifugio. (articoli 19 e 22 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8, recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria")";

- n. 1443 del 2 settembre 2019 recante "Proposta di perimetrazione ai fini dell'istituzione di zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Bologna e contestuale istituzione di zone di rifugio. (articoli 19 e 22 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8, recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria")";

con le quali si è ritenuto, tra l'altro, di stabilire che il vincolo di protezione in esse disposto abbia validità fino al termine della stagione venatoria 2019/2020, salvo istituzione/modifica/revoca anticipata derivante dall'esito del procedimento di revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche in corso, in attesa che si completi l'istruttoria complessiva per la nuova pianificazione e si proceda con gli atti conseguenti di perimetrazione e istituzione in attuazione al PFVRER 2018-2023;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 290 del 2 aprile 2020 recante "Proposta di perimetrazione ai fini dell'istituzione di zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Ferrara (articolo 19 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8, recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria"), in attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023";

- n. 341 del 14 aprile 2020 recante "Proposta di perimetrazione ai fini dell'istituzione di zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Ravenna (articolo 19 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8, recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria"), in attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023"

con le quali si è ritenuto, tra l'altro, di determinare una scadenza dei suddetti istituti faunistici, stabilendo che il vincolo di protezione delle zone in oggetto, successivamente alla loro definitiva istituzione a seguito dell'assolvimento degli obblighi derivanti dall'attuazione dei commi 5 e 6 dell'art. 19 della L.R. n. 8/1994, sia coerente e corrispondente a quello del PFVR 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

Rilevato che, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 19, comma 4, della L.R. n. 8/1994, ed in attuazione dei macro-obiettivi di pianificazione sopra indicati, è necessario mantenere costante la percentuale di aree protette, al fine di garantire una distribuzione omogenea su scala regionale del territorio tutelato; pertanto la percentuale minima prevista dalla legge nazionale dovrà essere rispettata in ogni Unità Territoriale Provinciale;

Verificato:

- che la revisione degli istituti faunistici con finalità pubblica di che trattasi in alcuni territori provinciali è nella fase più delicata delle analisi tecniche anche sull'assetto esistente imposte dal PFVRER 2018-2023;

- che i tempi necessari per completare gli approfondimenti tecnici, l'iter di valutazione e di pubblicizzazione previsti dall'art. 19 della L.R. n. 8/1994, non potranno necessariamente esaurirsi entro l'inizio della stagione venatoria 2020-2021, ormai prossimo;

- che analogamente anche i procedimenti per la definitiva istituzione delle zone già oggetto di perimetrazione potrebbero non completarsi entro l'inizio della stagione venatoria 2020-2021;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'istituzione delle zone di rifugio coincidenti con:

- le Zone di protezione, già perimetrate con le citate deliberazioni n. 1438/2019, n. 1442/2019, n. 1443/2019, n. 290/2020 e n. 341/2020, in attesa che venga completato il procedimento amministrativo previsto all'art. 19, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/1994;

- le Zone di Rifugio, già previste con le predette deliberazioni n. 224/2019, n. 1354/2019, n. 1436/2019 e n. 1437/2019, in attesa che venga completata l'istruttoria complessiva per la nuova pianificazione in attuazione al PFVRER 2018-2023 e si proceda con gli atti conseguenti;

Dato atto che con la costituzione delle zone protette l'Ente persegue l'interesse pubblico di tutela della fauna selvatica;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere all'istituzione delle Zone di rifugio di che trattasi, così come descritte e rappresentate negli allegati ai provvedimenti sopra richiamati;

Ritenuto, altresì, anche alla luce della L.R. n. 13/2015 e dei provvedimenti di riordino sopra richiamati, di demandare ai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna lo svolgimento delle fasi di notifica e di istruttoria previsti dal citato art. 22, comma 3 della L.R. n. 8/1994, in merito all'istituzione delle zone di rifugio;

Ritenuto, inoltre, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 22, comma 2, della citata L.R. n. 8/1994, di stabilire che tali zone, finalizzate anche alla tutela straordinaria di fauna selvatica, verranno considerate prioritarie nell'attuazione dei piani di controllo di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;

Ritenuto infine, in ottemperanza ai disposti di cui al citato art. 22, comma 1, della L.R. n. 8/1994, di stabilire che il vincolo di protezione delle Zone di rifugio in oggetto abbia validità fino al termine della prossima stagione venatoria 2020/2021, salvo che non si proceda alla conversione di dette Zone di rifugio in ZRC o Oasi derivante dall'esito del procedimento di revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche di cui al Piano faunistico-venatorio regionale attualmente in corso, ovvero al completamento del procedimento delle zone già oggetto di perimetrazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Viste infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018, "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

delibera

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di istituire, ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 8/1994, le Zone di Rifugio della fauna selvatica ricadenti nei territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna, coincidenti con:

le Zone di Rifugio, già previste con le deliberazioni n. 224/2019, n. 1354/2019, n. 1436/2019, n. 1437/2019, in attesa che venga completata l'istruttoria complessiva per la nuova pianificazione in attuazione al PFVRER 2018-2023 e si proceda con gli atti conseguenti;

le Zone di protezione, già perimetrate con le deliberazioni n. 1438/2019, n. 1442/2019, n. 1443/2019, n. 290/2020 e n. 341/2020, in attesa che venga completato il procedimento amministrativo previsto all'art. 19, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/1994;

3. di stabilire che il vincolo di protezione delle Zone di rifugio di cui al punto 2 abbia validità fino al termine della prossima stagione venatoria 2020/2021, salvo che non si proceda alla conversione di dette Zone di rifugio in ZRC o Oasi in esito al procedimento di revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche di cui al Piano faunistico-venatorio regionale, ovvero al completamento del procedimento delle zone già oggetto di perimetrazione;

4. di stabilire, altresì, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 22, comma 2, della L.R. n. 8/1994, che tali zone, finalizzate, tra l'altro, alla tutela straordinaria di fauna selvatica, verranno considerate prioritarie nell'attuazione dei piani di controllo di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;

5. di demandare ai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna lo svolgimento delle fasi di notifica previste dal citato art. 22, comma 3, della L.R. n. 8/1994, in merito all'istituzione delle zone di rifugio di cui al precedente punto 2);

6. di stabilire, inoltre, che al termine della fase di notifica cui al precedente punto 4) i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, entro i successivi 30

giorni, dovranno comunicare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca i modi e i tempi dell'avvenuta pubblicizzazione del presente provvedimento presso i Comuni e le frazioni o borgate interessate;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2020, N. 432

Delibera n. 722/2018 - Piano quinquennale di controllo dello Storno (Sturnus vulgaris)- art. 19 della Legge 157/1992. Approvazione dei contingenti numerici di capi di Storno abbattibili nel corso dell'anno 2020 suddivisi per Province

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, a condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

Atteso che il citato art. 19 prevede inoltre che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

Richiamate altresì:

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata L.R. n. 8/1994;

Vista la L.R. n. 1/2016 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE" con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamato in particolare l'art. 16 della sopracitata L.R. n. 8/1994 a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

- il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della citata Legge Regionale n. 13/2015. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di

vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Considerata la normativa vigente in materia di tutela Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

- la L.R n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale" che al Titolo I, agli artt. da 1 a 9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la L.R. n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

- la L.R. n. 24/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";

- la L.R. n. 22/2015 denominata "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1191/2007 recante "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004";
- n. 893/2012 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- n. 1419/2013 recante "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali" che definisce le Misure Generali di Conservazione per i siti Natura 2000;
- n. 79/2018 recante "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";
- n. 1147/2018 recante "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)";

- i Piani di gestione e Misure di conservazione specifiche dei singoli siti di rete Natura 2000;

Vista la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il "Piano Faunistico-Venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018, che, in particolare:

- al punto 1.7.1.2 "Specie target", a seguito dell'analisi delle specie di fauna responsabili di danneggiamento alle quali sono state indirizzate le attività di prevenzione nel quinquennio 2010-2014, individua lo storno quale specie target in oltre un quarto (25,4%) delle azioni di prevenzione del danno;

- al punto 1.8 "Il controllo della fauna selvatica (Art. 19 della Legge n. 157/1992)" inserisce lo storno tra le specie oggetto di Piani di prelievo, autorizzati a seguito dell'inefficacia dei metodi ecologici;

Dato atto che:

- lo storno è onnivoro, si nutre di invertebrati, uova, semi, frutta, olive e frutta pertanto risulta pesantemente impattante sulle colture di cereali (germinazione), sulle orticole, sulle foraggere ed in particolare sui frutteti. È inserito nell'elenco delle 100 specie invasive più dannose al mondo - "100 of the World's Worst Invasive Alien Species" - stilato dal gruppo ISSG (Gruppo di studio sulle specie invasive della IUCN);

- in Emilia-Romagna l'impatto dello storno sulle colture frutticole fortemente intensive e vitigni pregiati, nei quali viene favorita una raccolta sempre più tardiva al fine di migliorare la qualità della vinificazione, è molto consistente come si può rilevare dai dati riportati nel sopracitato Piano Faunistico-Venatorio regionale, dai quali emergono le aree critiche, le colture maggiormente danneggiate, nonché la distribuzione temporale dei danni;

- ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 gli oneri relativi ai danni alle attività agricole sono a carico della Regione, stante lo stato di protezione di cui gode la specie;

Richiamata la propria deliberazione n. 722 del 14 maggio 2018 "Piano quinquennale di controllo dello storno (Sturnus vulgaris) - Art. 19 della legge 157/92" con la quale, a seguito del parere favorevole espresso da ISPRA e previa Valutazione di incidenza di cui alla L.R. n. 7/2004 art. 5, sono state definite, tra l'altro, le modalità di attuazione del piano stesso, i tempi, i luoghi, gli operatori incaricati e le modalità di autorizzazione e controllo delle operazioni;

Atteso che:

- il citato Piano di controllo è valido per l'intero territorio regionale, dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e Regionali nonché le Riserve Statali e Regionali;

- per quanto concerne i siti Natura 2000 gestiti dagli Enti gestori delle Aree naturali protette valgono le misure specifiche di conservazione vigenti approvate dagli Enti gestori delle medesime;

Rilevato che il Piano quinquennale di controllo dello storno,

approvato con la sopracitata deliberazione n. 722/2018, al punto 2. “Finalità perseguite, territorio interessato e durata del Piano” stabilisce in particolare:

- le modalità attuative del Piano di controllo che saranno valide per il quinquennio 2018-2022;

- il numero di capi prelevabili nell’anno 2018, con l’indicazione che la prosecuzione dell’attività e il numero di capi eventualmente prelevabili ogni anno sarà oggetto di specifica richiesta ad ISPRA, inviata contestualmente alla prevista rendicontazione dei capi abbattuti nell’anno precedente, suddivisa per periodo di abbattimenti e tipologia di coltura per la quale è stato necessario ricorrere agli abbattimenti;

- il rinvio ad un apposito atto annuale per il prelievo in deroga con le modalità previste all’art. 19 bis della Legge n. 157/1992;

Richiamata la nota Protocollo PG/2020/275830 del 7 aprile 2020, con la quale il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca ha trasmesso ad ISPRA una relazione dettagliata relativa ai dati riferiti al secondo anno di applicazione del sopracitato “Piano regionale di controllo dello Storno” con particolare riferimento al numero di capi abbattuti in ogni provincia e all’andamento dei danni causati dalla specie sulle produzioni agricole dalla quale si evince la ricaduta positiva dell’attività svolta, richiedendo contestualmente un parere per il proseguimento del “Piano” anche per l’anno 2020 mantenendo invariato il numero massimo di 25.000 individui sull’intero territorio regionale, ripartiti tra i diversi territori provinciali analogamente a quanto previsto per l’anno 2018 e riconfermato anche per l’anno 2019 con deliberazione n. 699/2019;

Dato atto del parere favorevole di ISPRA al proseguimento per l’annualità 2020 del Piano di controllo dello storno 2018-2022 - pervenuto con nota ISPRA Prot. 17424 del 24 aprile 2020, acquisito e registrato agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Protocollo PG/2020/316371 in data 24 aprile 2020;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 1059 del 3 luglio 2018, “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di definire per l’anno 2020 con riferimento al “Piano quinquennale di controllo dello storno (Sturnus vulgaris)”, approvato con deliberazione n. 722 del 14 maggio 2018, il numero massimo di 25.000 individui abbattibili sull’intero territorio regionale, ripartiti per singoli territori provinciali come segue:

Provincia	N. capi prelevabili nel 2020
Bologna	4.000
Ferrara	750
Forlì-Cesena	750
Modena	12.500
Parma	2.500
Piacenza	500
Ravenna	1.500
Reggio Emilia	2.000
Rimini	500

3. di dare atto che, qualora necessario, saranno possibili variazioni numeriche interprovinciali dei capi previsti e che eventuali integrazioni del numero massimo di capi abbattibili dovranno essere oggetto di specifica richiesta motivata ad ISPRA, condizionate al parere tecnico reso in merito;

4. di dare atto, altresì, che l’esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE e l’autorizzazione ai prelievi di cui all’art. 19 bis della Legge n. 157/1992 e successive modifiche ed integrazioni della specie storno, per la stagione venatoria 2020/2021 è rinviato ad un successivo atto;

5. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2020, N. 435

Composizione e modalità di funzionamento della Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile ai sensi dell'art. 4 della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 e succ. mod. e integrazioni "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare il Titolo I "Disposizioni generali";

Visto l'art. 4 della Legge soprarichiamata "Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile" che prevede:

« *1. La Regione istituisce la Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile quale organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, nei cui confronti svolge attività conoscitive, propositive e consultive nelle politiche regionali finalizzate alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e della corruzione, nonché alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, favorendone il coordinamento complessivo. In coerenza con le finalità della presente legge le attività della Consulta sono volte in particolare a coadiuvare la Giunta regionale nelle politiche relative ai settori di cui al titolo III.*

2. La Consulta è presieduta dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, ed è composta dall'assessore regionale competente per materia, dal Presidente dell'Assemblea legislativa e dai capigruppo dei gruppi assembleari, dai rappresentanti istituzionali e delle associazioni degli enti locali, da esperti di qualificata e comprovata esperienza negli ambiti professionali, accademici o di volontariato, attinenti all'educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile nonché al contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e alla corruzione. Ai lavori della Consulta partecipano, in qualità di invitati permanenti, i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e quelli delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello regionale; possono altresì essere invitati rappresentanti delle amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità nonché ulteriori esperti e rappresentanti istituzionali o di altri organismi di volta in volta individuati sulla base delle questioni trattate.

3. La Consulta è articolata in sezioni tematiche che sono presiedute dall'assessore regionale competente per materia e sono composte dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale nei settori di riferimento nonché da ulteriori esperti e rappresentanti di altri organismi di volta in volta individuati sulla base delle questioni trattate. Le sezioni tematiche formulano valutazioni, osservazioni e proposte alla Consulta di propria iniziativa o su richiesta di questa.

4. La Giunta regionale, con proprio atto, individua e nomina i componenti della Consulta e definisce le sue modalità di funzionamento. La Consulta resta in carica per tutta la durata della legislatura e la partecipazione ai suoi lavori non dà luogo ad alcun compenso o rimborso. La Consulta è dotata di una segreteria che ne cura i compiti di supporto tecnico e organizzativo.»;

Dato atto che tra gli obiettivi del Testo Unico di cui sopra vi sia quello di istituire la Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile quale organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, nei cui confronti svolge attività conoscitive, propositive e consultive nelle politiche regionali finalizzate alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e della corruzione, nonché alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, favorendone il coordinamento complessivo;

Considerato che secondo quanto previsto al c. 3 dell'art. 4, «*la Consulta è articolata in sezioni tematiche che sono presiedute dall'assessore regionale competente per materia e sono composte dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale nei settori di riferimento nonché da ulteriori esperti e rappresentanti di altri organismi di volta in volta individuati sulla base delle questioni trattate. Le sezioni tematiche formulano valutazioni, osservazioni e proposte alla Consulta di propria iniziativa o su richiesta di questa*»;

Dato atto inoltre che l'art. 21 "Sezione tematica sui beni e sulle aziende sequestrati o confiscati" prevede:

«1. *Nell'ambito della Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile, la sezione tematica sui beni e sulle aziende sequestrati e confiscati formula valutazioni, osservazioni e proposte alla Consulta ai sensi dell'articolo 4, comma 3;*

2. Al fine di cui al comma 1, la sezione tematica esercita, anche in collaborazione con i soggetti interessati, le seguenti funzioni:

a) monitoraggio dei beni sequestrati e confiscati, con particolare riferimento alle imprese sequestrate e confiscate e ai lavoratori coinvolti, nonché dei relativi flussi informativi;

b) monitoraggio delle imprese destinatarie di provvedimenti interdittivi o atipici;

c) analisi delle esperienze di gestione dei beni immobili e di sostegno alle imprese sequestrati e confiscati»;

Preso atto che l'art. 29 "Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni", prevede tra l'altro al comma 2 che «*Essa formula valutazioni, osservazioni e proposte alla consulta di cui all'articolo 4 di propria iniziativa o su richiesta di questa. La Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni partecipa con un proprio rappresentante alle riunioni della consulta di cui all'articolo 4 in cui vengono trattate questioni relative alla legalità nel settore edile e delle costruzioni*»;

Ritenuto pertanto opportuno:

- addivenire alla individuazione e nomina dei componenti della Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile definendone inoltre le modalità di funzionamento, come previsto nel sopracitato art. 4, c. 4;
- stabilire che la Consulta, così come previsto al comma 2 del citato art. 4, sia composta, oltre che dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, che la presiede, dall'assessore regionale competente per materia, dal Presidente dell'Assemblea legislativa e dai capigruppo dei gruppi assembleari, dai rappresentanti istituzionali e delle associazioni degli enti locali, da esperti di qualificata e comprovata esperienza negli ambiti professionali, accademici o di volontariato, attinenti all'educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile nonché al contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e alla corruzione;

Valutato, in ragione di quanto sopra, di prevedere che la composizione della suddetta Consulta sarà articolata tra: componenti istituzionali, supportati da invitati permanenti di seguito individuati;

Ritenuto pertanto, in ragione di quanto sopra premesso, di individuare la seguente composizione della Consulta:

Componenti istituzionali:

- Presidente o suo delegato;

- Presidente dell'Assemblea legislativa o suo delegato;

- Tutti i capigruppo dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna o loro delegati;

- Presidente ANCI Emilia-Romagna o suo delegato;

- Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna o suo delegato;

- Presidenti delle Province dell'Emilia-Romagna o loro delegati;

Invitati Permanenti:

- Rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante di Confindustria Emilia-Romagna;

- Rappresentante dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) Emilia-Romagna;

- Rappresentante dell'Unione Regionale Confcommercio dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante della Confesercenti Regionale Emilia-Romagna;

- Rappresentanti della Confartigianto dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa dell'Emilia-Romagna (CNA);

- Rappresentante di Sos Impresa Emilia-Romagna;

- Rappresentante della direzione regionale Confederazione italiana agricoltori (Cia);

- Rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna;

- Rappresentante della Confagricoltura dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante di Confcooperative Emilia-Romagna;

- Rappresentante di Legacoop Emilia-Romagna;

- Rappresentante dell'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (AGCI) Emilia-Romagna;

- Rappresentante delle Confederazioni regionali Cgil – Cisl – Uil;

- Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;

- Rappresentante della Commissione regionale ABI dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante dell'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Venezia;

- Rappresentante della Consulta dei Consigli Provinciali dei Consulenti del Lavoro della Regione Emilia-Romagna;

- Rappresentante di Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie;

- Rappresentante del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana;

- Rappresentante del Forum terzo Settore Emilia-Romagna;

Fermo restando che alle sedute della Consulta, il Presidente o suo delegato potrà invitare i Rappresentanti delle Prefetture– Uffici Territoriali del Governo della Regione Emilia-Romagna e della Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.), Sezione operativa di Bologna e altri rappresentanti delle amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, nonché ulteriori esperti e rappresentanti istituzionali o di altri organismi di volta in volta individuati sulla base delle questioni trattate;

Spetterà poi al Presidente individuare gli ulteriori invitati ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii;

Ritenuto inoltre necessario provvedere a definire le modalità di funzionamento della Consulta come segue:

- La Consulta resta in carica per tutta la durata della legislatura regionale, come previsto al comma 4;

- la Consulta individua le sezioni tematiche, come previsto al comma 3, che formulano valutazioni, osservazioni e proposte alla Consulta medesima di propria iniziativa o su richiesta di questa;

- allo stesso modo, la sezione tematica sui beni e sulle aziende sequestrati e confiscati (art.21), formula valutazioni, osservazioni e proposte alla Consulta;

- i componenti effettivi non istituzionali che, per qualsiasi causa, cessino anticipatamente dalla loro partecipazione alla Consulta, saranno sostituiti, per il periodo di durata della legislatura, con nuova nomina da parte della Giunta;

- il Presidente, o suo delegato, stabilisce l'ordine del giorno e dirige i lavori;

- le riunioni avvengono, su convocazione del Presidente, in relazione alla necessità di supportare la Giunta a riconoscere i fattori di vulnerabilità presenti sul territorio regionale e ad attivare idonee misure di prevenzione e contrasto attraverso proposte e consultazioni;

- le riunioni si terranno, di norma, presso la sede della Regione;

- la Consulta nell'espletamento delle sue attività sarà supportata dalla Struttura regionale competente;

- non sono previsti compensi di qualsiasi natura, né rimborsi spesa per la partecipazione ai lavori della suddetta Consulta;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- le proprie deliberazioni n. 914/2019 e n. 229/2020 e il proprio Decreto n. 51/2020;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

- di stabilire, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, che la Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile sia composta da:

Componenti istituzionali:

- Presidente o suo delegato;

- Presidente dell'Assemblea legislativa o suo delegato;

- Tutti i capigruppo dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna o loro delegati;

- Presidente ANCI Emilia-Romagna o suo delegato;

- Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna o suo delegato;

- Presidenti delle Province dell'Emilia-Romagna o loro delegati;

Invitati Permanenti:

- Rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante di Confindustria Emilia-Romagna;

- Rappresentante dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) Emilia-Romagna;

- Rappresentante dell'Unione Regionale Confcommercio dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante della Confesercenti Regionale Emilia-Romagna;

- Rappresentanti della Confartigianto dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa dell'Emilia-Romagna (CNA);

- Rappresentante di Sos Impresa Emilia-Romagna;

- Rappresentante della direzione regionale Confederazione italiana agricoltori (Cia);

- Rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna;

- Rappresentante della Confagricoltura dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante di Confcooperative Emilia-Romagna;

- Rappresentante di Legacoop Emilia-Romagna;

- Rappresentante dell'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (AGCI) Emilia-Romagna;

- Rappresentante delle Confederazioni regionali Cgil – Cisl – Uil;

- Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;

- Rappresentante della Commissione regionale ABI dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante dell'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Venezia;

- Rappresentante della Consulta dei Consigli Provinciali dei Consulenti del Lavoro della Regione Emilia-Romagna;

- Rappresentante di Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie;

- Rappresentante del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana

- Rappresentante del Forum terzo Settore Emilia-Romagna,

fermo restando che alle sedute della Consulta, il Presidente o suo delegato potrà invitare i Rappresentanti delle Prefetture– Uffici Territoriali del Governo della Regione Emilia-Romagna e della Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.), Sezione operativa di Bologna e altri rappresentanti delle amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, nonché ulteriori esperti e rappresentanti istituzionali o di altri organismi di volta in volta individuati sulla base delle questioni trattate;

- di approvarne le modalità di funzionamento, così come dettagliate in premessa e qui integralmente richiamate;

- di prevedere che la partecipazione alla Consulta, secondo quanto disposto al comma 4 dell'art. 4 della L.R. 18/2016 e ss.mm. ii, sia senza oneri a carico del Bilancio regionale;

- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2020, N. 436

Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e ss.mm.ii., in particolare, all'interno del Titolo II - "PROMOZIONE DELLA LEGALITA'", il Capo I recante "Interventi di prevenzione primaria e secondaria" e il Capo II recante "Interventi di prevenzione terziaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;

b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;

c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi

per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Verificato che, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, la Regione promuove e incentiva le seguenti misure e interventi:

- "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione", previste all'art. 16 della legge, ed in particolare il comma 1 che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale n. 12 del 2003, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

- a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1;

- b) la realizzazione, in collaborazione con le università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti alle finalità medesime.";

- " Interventi per la prevenzione dell'usura", previsti all'art. 17 della legge, ed in particolare il comma 3 che prevede che La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, opera al fine di prevenire il ricorso all'usura attraverso la promozione e la stipula di accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

- a) monitorare l'andamento e le caratteristiche del fenomeno usuraio;

- b) svolgere iniziative di prevenzione dei fenomeni dell'usura;

- c) fornire supporto alle vittime dell'usura, anche nelle forme di consulenza legale e psicologica;

- d) svolgere iniziative di formazione, informazione e di sensibilizzazione sull'utilizzazione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e alla legge 23 febbraio 1999, n. 44 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura), rivolte ai soggetti a rischio o già vittime dell'usura";

- "Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e di altre fattispecie criminose", previsti all'art. 22 della legge, ed in particolare:

- il comma 3 che prevede che "La Regione favorisce, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, gli interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:

a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;

b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;

c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;

d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;

e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

- il comma 4 che prevede che "La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, eroga contributi a favore degli enti locali per la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e reati di corruzione, sostenendo i progetti presentati anche in collaborazione con gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine, le università, nonché le associazioni, le fondazioni e le organizzazioni che si occupano dell'assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati di cui al comma 3.";

- il comma 5 che prevede che "per beneficiare degli interventi di cui ai commi 3 e 4 le vittime devono essere residenti in Emilia-Romagna al momento del verificarsi del reato oppure aver subito il reato stesso nel territorio della Regione.";

- "Politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket", previste all'art. 23, che prevede che "La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, comprese le amministrazioni statali, anche mediante la concessione di contributi, per realizzare, nelle forme più trasparenti e idonee definite dagli accordi stessi, iniziative e progetti a sostegno delle vittime dell'usura anche attraverso le associazioni antiusura e antiracket che intervengono a favore delle vittime, al fine di incentivare la presentazione della denuncia e supportandole nell'assistenza legale.";

Richiamato inoltre l'art. 19 recante "**Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati**" che prevede, tra l'altro, che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;

c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

Considerato che:

- l'art. 7 al comma 6 prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale determina con proprio atto le modalità e i criteri per la concessione dei contributi connessi, all'attuazione dell'articolo 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23;

- alla luce dell'esperienza di gestione della soppressa L.R. 3/2011 relativa al sessennio 2011-2016 e della L.R. 18/2016 relativa agli anni 2017, 2018 e 2019, si ritiene utile determinare le modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23 della L.R. 18/2016, così come specificato negli allegati A, B, C, D, E, F, G parti integranti, stabilendo che per l'anno in corso il termine annuale entro il quale i soggetti che intendono realizzare iniziative, progetti/attività, potranno presentare la richiesta di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione di specifici accordi, viene fissato dalla data di pubblicazione nel BUR della presente deliberazione fino al **30 giugno 2020**;

Valutato che sia interesse prioritario della Regione Emilia-

Romagna sperimentare gli accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici richiamati all'art. 7, per dare piena attuazione alle previsioni di cui al Titolo II della Legge Regionale n. 18/2016;

Vista la propria delibera n. 2151 del 22/11/2019;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

- le deliberazioni della Giunta regionale nn. 914/2019 e 229/2020 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/2020;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di determinare sulla base di quanto descritto in premessa ed in attuazione della propria deliberazione n. 2151 del 22/11/2019, le modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016, specificati negli Allegati A, B, C, D, E ed F quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di approvare i criteri di priorità ai fini della concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016, di cui all'Allegato G quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di stabilire per l'anno in corso il termine entro il quale i soggetti che intendono realizzare iniziative, progetti/attività, potranno presentare la richiesta di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione di specifici accordi, entro il **30 giugno 2020**;

4) di provvedere, inoltre, agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di dare atto che il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C, D, E, F e G parti integranti, saranno pubblicati integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui seguenti siti:

http://legalita.regione.emilia-romagna.it/

http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/criminalita-organizzata.

ALLEGATO A

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7, della L.R. 18/2016

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione (d'ora in avanti più semplicemente accordi) con **enti pubblici**, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi, ai sensi del comma 1 dell'art. 7, sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a:
a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 dell'art. 7 la Regione concede altresì, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 7, agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **30 giugno 2020**, **obbligatoriamente** tramite posta

elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 – Anno 2020.
La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 30 giugno 2020;** ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.
Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà all'approvazione delle singole proposte definitive di accordo e alla quantificazione dei contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, saranno concessi con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale, sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.

5) Decorrenza e termine delle iniziative/progetti

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2020.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.
Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese

del progetto sostenute dal 1° gennaio 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020.
La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.
Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749
E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148
E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543
E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303
E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO B

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 16, della L.R. 18/2016 - "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione"

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale n. 12 del 2003, promuove e incentiva con gli **enti pubblici** iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità, con riferimento specifico al settore dell'educazione e dell'istruzione.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 16 comma 1 sono finalizzati:

a) alla realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 della legge, ponendo specifico riferimento al settore dell'educazione e dell'istruzione;

b) alla realizzazione, in collaborazione con le università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 della legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti alle finalità medesime.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **30 giugno 2020**, **obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 – Anno 2020.
La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 30 giugno 2020;** ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della

ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.
Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà all'approvazione delle singole proposte definitive di accordo e alla quantificazione dei contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, saranno concessi con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale, sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2020.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.
Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020.
La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della

corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.
Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749
E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148
E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543
E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303
E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO C

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 17, della L.R. 18/2016 - "Interventi per la prevenzione dell'usura"

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, opera al fine di prevenire il ricorso all'usura attraverso la promozione e la stipula di accordi di programma e altri accordi di collaborazione con **enti pubblici**, ivi comprese le amministrazioni statali.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 17, comma 3 sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a:
a) monitorare l'andamento e le caratteristiche del fenomeno usuraio;
b) svolgere iniziative di prevenzione dei fenomeni dell'usura;
c) fornire supporto alle vittime dell'usura, anche nelle forme di consulenza legale e psicologica;
d) svolgere iniziative di formazione, informazione e di sensibilizzazione sull'utilizzazione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e alla legge 23 febbraio 1999, n. 44 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura), rivolte ai soggetti a rischio o già vittime dell'usura.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **30 giugno 2020**, **obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it,
riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 – Anno 2020.
La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 30 giugno 2020;** ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della

ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.
Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà all'approvazione delle singole proposte definitive di accordo e alla quantificazione dei contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, saranno concessi con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale, sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2020.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.
Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020.
La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della

corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.
Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749
E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148
E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543
E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303
E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO D

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 19, della L.R. 18/2016 – "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati"

1) Soggetti beneficiari dei contributi

Enti locali assegnatari dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e soggetti concessionari dei beni stessi.
Si specifica che anche per la concessione dei contributi previsti dall'art. 19 della L.R. 18/2016, si provvederà mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.

2) Tipologia di contributi

La Regione concede contributi ai soggetti definiti nel paragrafo precedente per:

- concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati (ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b);
- favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari (ai sensi dell'art.19, comma 1,lett. c).

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **30 giugno 2020**, **obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 – Anno 2020.
La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 30 giugno 2020;** ai fini della verifica del rispetto del termine

di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.
Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dagli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà all'approvazione delle singole proposte definitive di accordo e alla quantificazione dei contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, saranno concessi con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale sia per spese correnti (art. 19, comma 1, lett. c) L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 19, comma 1, lett. b) L.R. 18/2016) in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2020, salvo proroga.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.
Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020.
La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la

rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.
Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749
E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148
E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543
E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303
E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO E

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 22, della L.R. 18/2016 - "Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e di altre fattispecie criminose"

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7:

- favorisce, gli interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:
  a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
  b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
  c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;
  d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
  e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

- eroga contributi a favore degli **enti locali** per la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e reati di corruzione, sostenendo i progetti presentati anche in collaborazione con gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine, le università, nonché le associazioni, le fondazioni e le organizzazioni che si occupano dell'assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi.

Per beneficiare degli interventi di cui ai capoversi precedenti le vittime devono essere residenti in Emilia-Romagna al momento del verificarsi del reato oppure aver subito il reato stesso nel territorio della Regione.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 18/2016 sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:

a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;

b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;

c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;

d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;

e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **30 giugno 2020**, **obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 – Anno 2020.
La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 30 giugno 2020;** ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.
Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà all'approvazione delle singole proposte definitive di accordo e alla quantificazione dei contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, saranno concessi con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale, sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R.

18/2016) in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2020.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.
Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020.
La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.
Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749
E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148
E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543
E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303
E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO F

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 23, della L.R. 18/2016 – "Politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket"

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con **enti pubblici**, comprese le amministrazioni statali, per realizzare, ai sensi dell'art. 23, comma 1, politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 23 comma 1, sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti nelle forme più trasparenti a sostegno delle vittime dell'usura anche attraverso le associazioni antiusura e antiracket che intervengono a favore delle vittime, al fine di incentivare la presentazione della denuncia e supportandole nell'assistenza legale.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **30 giugno 2020**, **obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 – Anno 2020.
La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 30 giugno 2020;** ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.
Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà all'approvazione delle singole proposte definitive di accordo e alla quantificazione dei contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, saranno concessi con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale, sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2020.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.
Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020.
La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.
Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749
E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148
E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543
E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303
E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

#

ALLEGATO G

Costituiscono criteri di priorità utilizzabili ai fini della concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 7,16,17, 19, 22 e 23 della L.R. 18/2016 la realizzazione di iniziative/progetti/attività:

- che prevedano la collaborazione, con soggetti di natura diversa dal proponente, quali, per esempio, Forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto;

- che ci sia evidente coerenza fra la descrizione del problema specifico e l'intervento per il miglioramento delle condizioni di legalità e di rafforzamento della prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;

- che vi sia **chiarezza e documentazione puntuale della descrizione del problema**. In tal senso verrà considerata la descrizione qualora sia supportata da fonti di informazione precise quali: dati statistici sul fenomeno, o altri dati raccolti in maniera oggettiva dalla amministrazione stessa, o altra documentazione ritenuta idonea a documentare il problema e la sua gravità (per esempio sondaggi di opinione, studi di caso, rapporti della polizia municipale, documentazione dei Consigli comunali, ecc.);

- che vi sia chiarezza degli obiettivi che si vogliono raggiungere e adeguatezza degli stessi rispetto ai mezzi e risorse a disposizione dell'intervento complessivo;

- che vi sia chiarezza dello strumento e sua potenziale efficacia rispetto agli obiettivi distinguendo tra impatto immediato e a medio termine;

- **presentati da Unioni di Comuni conformi alla L.R. 21/2012**

  Qualora per la loro attuazione si dimostri importante la dimensione sovra comunale.

- volte a realizzare o rafforzare osservatori o sistemi informativi territoriali che consentano di cogliere, attraverso una lettura multidimensionale dei singoli contesti locali o di specifici settori economici, le peculiarità che favoriscono o possono incoraggiare l'insediamento delle organizzazioni criminali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2020, N. 460

Proroga termine invito a presentare operazioni a supporto dei processi di adeguamento delle competenze dei lavoratori per favorirne la permanenza al lavoro - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5. - Procedura presentazione just in time di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2222 del 17/12/2018 per emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 2222/2018 "Approvazione Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di adeguamento delle competenze dei lavoratori per favorirne la permanenza al lavoro - PO FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.5 – Procedura just in time"

Richiamato, in particolare, l'Allegato 1) "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di adeguamento delle competenze dei lavoratori per favorirne la permanenza al lavoro - PO FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.5 – Procedura just in time" parte integrante e sostanziale della propria suddetta deliberazione n. 2222/2018, di seguito per brevità definito "Invito";

Considerato che nel suddetto "Invito" si prevedevano, tra l'altro:

- al punto H. le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni definendo, nello specifico, che "le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web (SIFER 2014-2020), disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica dal 13 febbraio 2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 30 maggio 2020, pena la non ammissibilità";

- al punto G. "le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Operazioni di cui al presente invito sono pari a Euro 1.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.431 del 25/3/2019 ad oggetto "Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR 2222/2018- I provvedimento", con la quale è stata approvata n. 1 operazione per un finanziamento di Euro **20.662,14**;

- n.1491 del 16/9/2019 ad oggetto "Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 2222/2018 - II provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, per un finanziamento complessivo di Euro **253.063,61;**

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sullo stesso Invito, a seguito delle approvazioni di cui alle proprie sopra citate deliberazioni n. 431/2019 e n.1491/2019 sono pari a Euro **726.274,25**;

Tenuto conto che l'obiettivo generale del sopra citato "Invito" è quello di sostenere Piani formativi aziendali volti ad accompagnare le imprese, con organico di norma superiore alle 50 unità e di rilevanza economica strategica a livello regionale, nella attuazione di programmi di ristrutturazione e/o riorganizzazione aziendale definiti in esito ad accordi tra le parti condivisi in sede istituzionale dalla Regione Emilia-Romagna che escludano dichiarazioni di esuberi, fatti salvi quelli definiti su base volontaria;

Valutata la necessità di continuare a perseguire il sopra richiamato obiettivo anche tenuto delle difficoltà registrate nel sistema produttivo regionale causate dalle misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19;

Ritenuto per le suddette ragioni di prorogare il termine per la presentazione delle Operazioni al punto H) di cui al sopra citato Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.2222/2018, fino all'esaurimento delle risorse ancora disponibili, pari ad Euro **726.274,25** e comunque non oltre le ore 12.00 del 17/12/2020, pena la non ammissibilità;

Atteso che le predette risorse ad oggi risultano ancora disponibili;

Ritenuto altresì di confermare, fatta salva la sopra citata modifica, in ogni altra sua parte i contenuti del suddetto Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria sopra richiamata propria deliberazione n.2222/2018;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prorogare il termine per la presentazione delle operazioni a valere sull'Invito, contenuto nell' Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2222/2018 in premessa citata, fino all'esaurimento delle risorse ancora disponibili pari a **Euro 726.274,25** e comunque non oltre le ore 12.00 del 17/12/2020, pena la non ammissibilità;

2. di confermare, fatta salva la sopra citata modifica di cui al punto 1, in ogni altra sua parte i contenuti del suddetto Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria sopra richiamata deliberazione n.2222/2018;

3. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2020, N. 464

L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Proroga del termine per la conclusione di alcuni interventi previsti nei Programmi Triennali di Investimento 2018-2020 - annualità 2019 delle Unioni di Comuni Montani finanziati con contributi a titolo del Fondo regionale per la montagna - Risorse regionali 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

1) di autorizzare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la proroga al 30 settembre 2020, della scadenza per la conclusione dei seguenti interventi previsti nei Programmi Triennali di Investimento 2018-2020 - annualità 2019:

Unione dei Comuni del Frignano	PG/2019/886646	1) Primi interventi di adeguamento del canile comprensoriale alle disposizioni di cui alla dgr 1302/2013 G79G19000060005 - 4.558,00
Unione Comuni Alta Val d'Arda	PG/2019/917648	1)Manutenzione straordinaria delle strade: Malvisi, Bertozzi e Gazzola in Comune di Morfasso (Lotto a) Granelli in Comune di Vernasca (Lotto b) E67H19000870002 56.293,77
Comune di Alta Val Tidone	PG/2019/912106	1)Interventi di manutenzione straordinaria strada comunale Cicogni/Cognoli/casa Fracchioni/bivio provinciale B27H19000910002 - 17.956,61
Unione Comuni Alta Valnure	PG/2019/913587	1)Manutenzione straordinaria di tratti di strade comunali nei Comuni di Bettola, Farini e Ferriere, E27H190000940002 - 137.199,82
Unione dei Comuni Valle del Savio	PG/2019/914835	1)Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità, realizzazione e adeguamento dei percorsi ciclo pedonali nel Comune di Bagno di Romagna I97H19000690002 - 100.548,38 2)Interventi di manutenzione e messa in sicurezza di alcuni tratti di viabilità comunale vallata del Borello, comune di Mercato Saraceno I97H19000690002 - 72.591,83 3)Manutenzione straordinaria alla viabilità storica Monte Fumaiolo, Sorgenti del Tevere I83B19000010002 - 52.572,62)
Unione di Comuni Appennino Bolognese	PG/2019/900116	1) Sistemazione idrogeologica in località Trasserra – Cà di Paglia in Comune di Camugnano (BO) H75J19000150002 - 37.049,78 2) Regimazione delle acque di via Casella e del parcheggio presso le grotte di San Cristoforo di Labante e pulizia delle scoline di via dei Piani in Comune di Castel d'Aiano (BO) F17H19000700002 - 20.596,24

		3) Consolidamento dei fenomeni di dissesto del versante a monte della località Serraglio frazione di Baragazza, in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) – 2° Stralcio Funzionale H15J19000140002 - 133.818,65 4) Intervento di consolidamento spondale S.C. 8 Carviano Cimitero in Comune di Grizzana Morandi (BO) F17H19001980002 - 37.109,60 5) Interventi per l'adeguamento idraulico del Rio Ignano in corrispondenza dell'attraversamento della strada comunale Via Brigata Stella Rossa in località Allocco nel comune di Marzabotto (BO) H65J19000080001 - 44.500,00 6) Consolidamento della scarpata stradale Via Valverde in località Brento in Comune di Monzuno (BO) H55J19000220002 - 40.456,98 7) Sistemazione idrogeologica frana in località Olmeta in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) H34J18000060002 - 17.952,72
Unione Montana Appennino Parma Est	PG/2019/889702	1)Interventi di riqualificazione sede Unione Montana Appennino Parma Est - anno 2019 E99H19000110002 - 29.087,23
Unione Montana Comuni Appennino Reggiano	PG/2019/929051	1)Manutenzione straordinaria e miglioramento della viabilita' comunale in comune di Ventasso anno 2019- H97H18000730002 – 56.073,38
Unione della Romagna faentina	PG/2019/927112	1)Brisighella – asfalti strade comunali F57H19000190002 – 49.600,00 2)Brisighella – Miglioramento sicurezza percorso accesso alla Rocca F57H19000190002 – 7.745,79 3)Casola Valsenio – asfalti strade comunali F57H19000190002 – 34.086,24 4)Riolo Terme – asfalti strade comunali F57H19000190002 – 34.454,00
Unione Valnure e Valchero	PG/2019/928736	1)Miglioramento della viabilità comunale in località Carini di Obolo E57H19000640002 - 24.664,72
Unione Comuni Romagna Forlivese – Unione Montana	PG/2019/931255	1)Viabilità comunale varia centro abitato di Premilcuore J93D19000020002 – 60.635,70 2)Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale Rocca S. Casciano E37H19001440002 – 21.339,85

		3)Manutenzione straordinaria della viabilità comunale Portico e S. Benedetto D77H19001250002 – 17.418,63
Unione Comuni Distretto Ceramico	PG/2019/928746	1)Comune di Frassinoro Lavori per la messa in sicurezza e rifacimento del manto stradale di tratti di strada Comunale F27H19002300002 – 33.877,24
Unione Comuni Valli Taro e Ceno	PG/2019/903880	1)Comune di Varsi - lavori di manutenzione straordinaria per sistemazione asfaltatura delle strade di accesso al cimitero di Rocca, rifacimento asfaltatura tratto stradale Manganini-Mosca e Scaffardi B17H19000180002 – 28.907,65

2) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 83/2020, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2020, N. 478

Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 es.m.i. Delibera della Giunta regionale n. 2322/2019. Programma integrato di edilizia residenziale sociale "." Approvazione graduatoria delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 avente ad oggetto "Edilizia residenziale pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale" pubblicata nella G.U. n. 87 del 14/4/2018;

- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (di seguito denominato decreto MIT) del 4 luglio 2019 avente ad oggetto: "Delibera CIPE 22 dicembre 2017. Programma integrato di edilizia residenziale sociale. Riparto 250 milioni di Euro" pubblicato nella G.U. n. 200 del 27/8/2019;

- la delibera CIPE n. 55 del 24 luglio 2019 avente ad oggetto: "Modifica integrativa della delibera CIPE n. 127/2017 "Edilizia Residenziale Pubblica: Aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lett. f) e 3, comma 1, lett. q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale" pubblicata nella G.U. n. 269 del 16/11/2019;

- la propria deliberazione n. 2322 del 22 novembre 2019: "Delibera Cipe n. 127 del 22 dicembre 2017 e s.m.i. Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare al Programma integrato di edilizia residenziale sociale";

- la determinazione dirigenziale n. 2854 del 20/2/2020, avente per oggetto: "Costituzione del Nucleo di Valutazione delle manifestazioni di interesse presentate a seguito dell'Avviso "Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale", approvato con delibera di Giunta regionale n. 2322 del 22 novembre 2019;

- la determinazione dirigenziale n. 4793 del 23 marzo 2020 avente ad oggetto: "Proroga del termine per la conclusione del procedimento di cui al punto 7.1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2322/2019";

Considerato che l'art. 4, punto 4.2 della delibera CIPE n. 127/2017 e s.m.i., prevede che:

- ciascuna Regione proceda alla individuazione dei soggetti proponenti da ammettere a finanziamento sulla base de criteri e modalità stabiliti dalla stessa delibera Cipe;

- siano ammesse a finanziamento non più di due proposte di intervento ad eccezione delle Regioni assegnatarie di importo superiori a 10 milioni di Euro che possono individuare più di due proposte di intervento con quota di apporto statale non inferiore a 5 milioni di Euro;

- le regioni devono comunicare al MIT i soggetti individuati con il relativo importo del contributo da assegnare;

- con successivo decreto del MIT di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze è approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento, sono definite le procedure, i tempi di realizzazione delle proposte, le modalità di erogazione del finanziamento statale, nonché di monitoraggio del programma;

Preso atto che il Decreto MIT del 4 luglio 2019 ha provveduto a ripartire tra le Regioni le risorse finanziarie destinate al Programma integrato di edilizia residenziale sociale e, in particolare, ha destinato a favore della Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo pari a euro 20.885.350,50 con le quali saranno finanziate 4 proposte di intervento;

Dato atto che in base a quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2322/2019 e relativi allegati:

- alla valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, ai fini della formazione della graduatoria, provvede, un apposito Nucleo di valutazione regionale composto da funzionari e dirigenti regionali;

- con proprio atto si provvederà alla presa d'atto dell'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute, alla approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse non ammissibili con indicata la relativa motivazione, alla approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili in ordine di punteggio con indicato l'ammontare massimo del contributo rihiesto, alla approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse ammesse a contributo con le risorse finanziarie disponibili, da comunicare al MIT come previsto al punto all'art. 4 punto 4.2 della Delibera CIPE, alla approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi (elenco delle domande di riserva);

Preso atto che il Nucleo di Valutazione (di seguito denominato Nucleo) nominato con determinazione n. 2854 del 20/2/2020 e s.m.i ha svolto i suoi lavori riunendosi nei seguenti giorni: 3 marzo 2020, 26 marzo 2020, 31/3/2020, 1 aprile 2020, 2 aprile 2020, 8 aprile 2020, 16 aprile 2020, 4 maggio 2020 e 6 maggio 2020, come risulta documentato nei verbali delle citate sedute conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative (di seguito denominato Servizio);

Preso atto:

- che entro la data di scadenza dell'Avviso di cui all'allegato A alla propria deliberazione n. 2322/2019 (di seguito denominato Avviso), sono pervenute 10 manifestazioni di interesse, così come si evince dall'Allegato A parte integrante della presente deliberazione "Elenco delle manifestazioni di interesse pervenute";

- che nelle citate sedute il Nucleo ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità delle manifestazioni di interesse pervenute, individuando quelle non ammissibili (nessuna manifestazione di interesse) e quelle non valutabili con relativa motivazione (n. 1 manifestazione di interesse) e ha sottoposto all'istruttoria di merito le manifestazioni di interesse ammissibili valutabili(n. 9 manifestazioni di interesse), verificando i punteggi attribuibili a ciascuna di esse sulla base dei criteri di cui al punto 7.2 dell'Avviso ed in particolare 7.2.1 "Indicatori di fabbisogno e di risposta abitativa", 7.2.2 "Caratteristiche oggettive del programma di intervento", e ha compiuto la propria valutazione attribuendo il punteggio aggiuntivo previsto al punto 7.2.3 "Qualità complessiva" come risulta dai verbali delle stesse sedute conservati agli atti del Servizio;

- che il Nucleo, come risulta dal verbale del 3 marzo 2020, conservato agli atti del Servizio, ha approvato all'unanimità l'elenco delle manifestazioni di interesse non ammissibili o non valutabili (n. 1 manifestazione) con la specificazione della relativa motivazione così come riportato nell'Allegato B parte integrante

della presente deliberazione "Elenco manifestazioni interesse non ammissibili o non valutabili";

- che il Nucleo, a seguito dell'attribuzione del punteggio complessivo a ciascuna manifestazione di interesse, le ha ordinate in un'unica graduatoria degli interventi ammissibili al contributo così come riportato nell'Allegato C parte integrante della presente deliberazione "Elenco manifestazioni di interesse ammissibili ordinate per punteggio con indicato l'ammontare massimo del contributo richiesto";

- che il totale delle richieste di contributo relativo alle manifestazioni di interesse ammissibili è pari a Euro 51.700.000,00, così come derivante dall'elenco riportato nell'Allegato C parte integrante della presente deliberazione, quindi superiore all'ammontare delle risorse disponibili pari a Euro 20.885.350,50;

- che il Nucleo alla unanimità ha approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse da ammettere a contributo e finanziare con l'ammontare delle risorse disponibili pari a Euro 20.885.350,50 che consente di finanziare in numero parziale le manifestazioni ammissibili (n. 4 manifestazioni), come risulta nell'Allegato D "Elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate" parte integrante della presente deliberazione, da comunicare al MIT come previsto al punto all'art. 4 punto 4.2 della Delibera CIPE;

- che il Nucleo alla unanimità ha approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili ma non finanziate come risulta nell'Allegato E "Elenco delle manifestazioni interesse ammissibili ma non finanziate (Elenco manifestazioni di riserva)" parte integrante della presente deliberazione, nella quale sono riportate le manifestazioni collocate in graduatoria successiva alla n. 4 per consentire, previo scorrimento della graduatoria stessa, l'eventuale finanziamento di interventi ammissibili nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

- che il Nucleo ha espresso una valutazione positiva relativa alla manifestazione di interesse nel suo complesso, dalla quale è emerso come da parte dei Comuni siano pervenute proposte interessanti e complessivamente ben strutturate, finalizzate non solo ad ampliare la dotazione di patrimonio abitativo pubblico ma anche ad implementare azioni di rigenerazione urbana e sociale dei contesti interessati, a testimonianza di una forte capacità progettuale espressa dalle amministrazioni locali;

Preso atto che le 4 proposte ammissibili con le risorse disponibili (allegato D) totalizzano un fabbisogno pari a Euro 21.500.000,00, superiore rispetto alle risorse a disposizione di Euro 20.885.350,50, si ritiene opportuno ridurre proporzionalmente il contributo richiesto di importo superiore a Euro 5.000.000,00;

Rilevato pertanto che i soggetti ammessi di cui sopra, dovranno, a seguito della approvazione della graduatoria, assumere l'impegno a garantire con risorse proprie la copertura dell'intero costo del dell'intervento per il quale è stato richiesto il contributo;

Ritenuto pertanto di accogliere le proposte sopra riportate, formulate dal Nucleo nella seduta del 6 maggio 2020, di cui al verbale della stessa seduta conservato agli atti del Servizio e di procedere, con il presente atto, all'approvazione dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali dello stesso:

- Allegato A "Elenco delle manifestazioni di interesse pervenute";

- Allegato B "Elenco manifestazioni interesse non ammissibili o non valutabili";

- Allegato C "Elenco manifestazioni di interesse ammissibili ordinate per punteggio con indicato l'ammontare massimo del contributo richiesto";

- Allegato D "Elenco delle manifestazioni interesse ammesse a contributo e finanziate";

- Allegato E "Elenco delle manifestazioni interesse ammissibili ma non finanziate (Elenco manifestazioni di riserva)";

Ritenuto inoltre di stabilire, come previsto dall'art.4 punto 4.2 della delibera CIPE n. 127/2017 e s.m.i., di trasmettere il presente atto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per i provvedimenti di competenza;

Evidenziato, come previsto della delibera CIPE n. 127/2017 e s.m.i., che le procedure, i tempi di realizzazione delle proposte, le modalità di erogazione del finanziamento statale, nonché di monitoraggio del programma saranno definiti con decreto del MIT di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze contestualmente alla approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento;

Ritenuto conseguentemente di stabilire, che a seguito della approvazione del decreto sopracitato con proprio successivo provvedimento, saranno eventualmente disciplinate le modalità e le procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; nonché le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi e le modalità di verifica e controllo;

Ribadito e confermato quanto stabilito con propria deliberazione n. 2322/2019, ed in particolare che:

- il Responsabile del Procedimento, a seguito dell'approvazione di questo atto, comunichi con lettera ai soggetti proponenti non ammissibili l'esito dell'istruttoria relativa ad ogni singola manifestazione di interesse presentata indicando, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere;

- la pubblicazione sul sito web regionale: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative dell'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento comprensivo di quelle finanziate con le risorse disponibili e di quelle non finanziate per esaurimento dei fondi ha valore di comunicazione e notifica agli interessati;

- le risorse pari a Euro 20.885.350,50 saranno disponibili e iscritte nel bilancio regionale, secondo le modalità di erogazione che saranno stabilite nel citato decreto interministeriale, dando quindi atto che si procederà, nelle diverse e successive fasi dell'azione amministrativa-contabile della Regione, alla puntuale collocazione finanziaria di tali risorse a valere sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;

Dato atto che gli atti relativi alla istruttoria rimangono depositati presso il competente Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato";

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso.";

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.L.R.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 N. 409;

- la L.R. n. 31 del 10 dicembre 2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 N. 410;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio2020 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;

b) di prendere atto dell'attività svolta dal Nucleo nominato con determinazione 2854 del 20/02/2020 e s.m.i, come risulta dai verbali conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative e di accogliere le proposte da esso formulate, come meglio specificato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;

c) di approvare i seguenti allegati parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione:

- Allegato A "Elenco delle manifestazioni di interesse pervenute";

- Allegato B "Elenco manifestazioni interesse non ammissibili o non valutabili" con indicata la relativa motivazione;

- Allegato C "Elenco manifestazioni di interesse ammissibili ordinate per punteggio" con indicato l'ammontare massimo del contributo richiesto";

- Allegato D "Elenco delle manifestazioni interesse ammesse a contributo e finanziate" con le risorse assegnate pari a Euro 20.885.350,50 (n. 4 manifestazione di interesse) da comunicare al MIT come previsto all'art. 4 punto 4.2 della Delibera CIPE;

- Allegato E"Elenco delle manifestazioni interesse ammissibili ma non finanziate (Elenco manifestazioni di riserva)" nella quale sono riportate le manifestazioni collocate in graduatoria successiva alla n. 4 per consentire, previo scorrimento della graduatoria stessa, l'eventuale finanziamento di interventi ammissibili nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

d) di prendere atto della valutazione generale del Nucleo, dalla quale emerge come, ad esito della manifestazione di interesse, da parte dei Comuni siano pervenute proposte interessanti e complessivamente ben strutturate, finalizzate non solo ad ampliare la dotazione di patrimonio abitativo pubblico ma anche ad implementare azioni di rigenerazione urbana e sociale dei contesti interessati; a testimonianza di una forte capacità progettuale espressa dalle amministrazioni locali che merita siano espletate ulteriori verifiche circa la reperibilità di risorse aggiuntive, anche su possibili finanziamenti o bandi statali, dichiarando fin d'ora tali proposte di interesse strategico per le politiche regionali in materia di rigenerazione urbana e di politiche abitative;

e) di dare atto che le risorse ripartire dal Decreto MIT del 4 luglio 2019, per l'attuazione del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale", che ammontano per la Regione Emilia-Romagna complessivamente ad Euro 20.885.350,50, saranno disponibili e iscritte nel bilancio regionale, secondo le modalità di erogazione che saranno stabilite con il decreto interministeriale, di cui all'art. 4, punto 4.2 della delibera CIPE n. 127/2017 e s.m.i.;

f) che si procederà, nelle diverse e successive fasi dell'azione amministrativa-contabile della Regione, alla puntuale collocazione finanziaria di tali risorse a valere sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;

g) di trasmettere, come previsto dall'art.4 punto 4.2 della delibera CIPE n. 127/2017 e s.m.i., il presente atto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per i provvedimenti di competenza;

h) di dare atto, come previsto della delibera CIPE n. 127/2017 e s.m.i., che le procedure, i tempi di realizzazione delle proposte, le modalità di erogazione del finanziamento statale, nonché di monitoraggio del programma saranno definiti con decreto del MIT di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze contestualmente alla approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento;

i) di stabilire, che a seguito della approvazione del decreto sopracitato con proprio successivo provvedimento, saranno eventualmente disciplinate le modalità e le procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; nonché le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi e le modalità di verifica e controllo;

j) di confermare quanto stabilito con propria deliberazione n. 2322/2019 ed in particolare che:

- il Responsabile del Procedimento, a seguito dell'approvazione di questo atto, comunichi con lettera ai soggetti proponenti non ammissibili l'esito dell'istruttoria relativa ad ogni singola manifestazione di interesse presentata indicando, ai sensi dell'art. 3

comma 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere.

- la pubblicazione sul sito web regionale: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative dell'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento comprensivo di quelle finanziate con le risorse disponibili e di quelle non finanziate per esaurimento dei fondi ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

k) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

l) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A – Elenco delle manifestazioni di interesse pervenute

ID	COMUNE	PR.	DATA DI SPEDIZIONE	NUMERO DI PROTOCOLLO
01	BOLOGNA	BO	12/02/2020	PG/2020/122013
02	FORLI'	FC	13/02/2020	PG/2020/127027
03	RAVENNA	RA	14/02/2020	PG/2020/130369
04	FERRARA	FE	14/02/2020	PG/2020/131049
05	CARPI	MO	14/02/2020	PG/2020/131613
06	CESENA	FC	17/02/2020	PG/2020/136148
07	PARMA	PR	17/02/2020	PG/2020/136175
08	MODENA	MO	17/02/2020	PG/2020/136223
09	REGGIO EMILIA	RE	17/02/2020	PG/2020/136270
10	RIMINI	RN	17/02/2020	PG/2020/137263

Allegato B – Elenco delle manifestazioni di interesse non ammissibili o non valutabili

ID	COMUNE	PR.	Valore complessivo del programma	Contributo richiesto	Cofinanziamento locale
06	CESENA	FC	5.040.000,00	4.000.000,00	1.040.000,00

La manifestazione di interesse presentata dal Comune di Cesena non è valutabile in quanto il contributo richiesto è inferiore ad euro 5.000.000,00 come previsto dall'art. 3 della DGR n. 2322 del 22/11/2019 (*art 3 "il contributo richiesto dovrà essere compreso tra 5.000.000,00 e 5.500.000,00 Euro"*).

Allegato C – Elenco manifestazioni di interesse ammissibili ordinate per punteggio con indicato l'ammontare del contributo richiesto

Posizione	ID	Comuni	Prov.	Punteggio complessivo	Contributo richiesto
1	05	CARPI	MO	**66,531**	5.000.000,00
2	10	RIMINI	RN	**65,417**	5.500.000,00
3	09	REGGIO EMILIA	RE	**62,773**	5.500.000,00
4	03	RAVENNA	RA	**58,632**	5.500.000,00
5	07	MODENA	PR	**58,101**	5.500.000,00
6	08	PARMA	MO	**57,343**	5.500.000,00
7	02	FORLI'	FC	**48,676**	5.200.000,00
8	01	FERRARA	BO	**35,529**	5.500.000,00
9	04	BOLOGNA	FE	**34,650**	5.500.000,00
10	06	CESENA	FC	**-**	4.000.000,00
		TOTALE			**52.700.000,00**

Allegato D– Elenco delle manifestazioni di interesse ammesse a contributo e finanziate con le risorse disponibili

Posizione	ID	Comuni	Pr	Contributo richiesto	Finanziamento concedibile
1	05	CARPI	MO	5.000.000,00	5.000.000,00
2	10	RIMINI	RN	5.500.000,00	5.295.116,84
3	09	REGGIO EMILIA	RE	5.500.000,00	5.295.116,83
4	03	RAVENNA	RA	5.500.000,00	5.295.116,83
TOTALE				**21.500.000,00**	**20.885.350,50**

Allegato E– Elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento ma non finanziate (elenco manifestazioni di riserva)

Posizione	ID	Comuni	Prov.	Punteggio complessivo	Contributo richiesto
5	07	MODENA	PR	**58,101**	5.500.000,00
6	08	PARMA	MO	**57,343**	5.500.000,00
7	02	FORLI'	FC	**48,676**	5.200.000,00
8	01	FERRARA	BO	**35,529**	5.500.000,00
9	04	BOLOGNA	FE	**34,650**	5.500.000,00
10	06	CESENA	FC	**-**	4.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2020, N. 485

Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 13 - Tipo di Operazione 13.2.01 pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi (Focus Area P4A) - Approvazione Bando 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

- il Regolamento (UE) n. 288 del 13 febbraio 2019 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda alcune norme sui pagamenti diretti e sul sostegno allo sviluppo rurale per gli anni 2019 e 2020;

- il Regolamento (UE) n. 501 del 6 aprile 2020 recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 fra l'altro anche per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto o delle domande di pagamento relative alla misure a superficie dei Programmi di Sviluppo Rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito indicato come P.S.R. 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014 e successivamente approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2015)3530 del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015;

Dato atto che il predetto P.S.R. 2014-2020 è stato riformulato, da ultimo, nella Versione 9.2, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2020)2184 final del 3 aprile 2020, di cui si è preso atto con deliberazione n. 322 dell'8 aprile 2020;

Richiamate, inoltre:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e successive modifiche ed integrazioni e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la propria deliberazione n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 e ss.mm.ii., tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso:

- che la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" e il Tipo di operazione 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi";

- che detta Misura contribuisce al perseguimento della Priorità 4 del medesimo Programma "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";

- che fino all'approvazione di nuove delimitazioni la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 si applica alle seguenti zone:

- territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE (Tipo di operazione 13.1.01);
- territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE (Tipo di operazione 13.2.01);

- che i Tipi di operazione della Misura 13 prevedono una erogazione annuale di indennità per ettaro di superficie agricola al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata;

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che i Tipi di operazione della Misura 13 vengano attivati con "Bando unico regionale";

- che nelle precedenti annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 sono stati approvati, rispettivamente con proprie deliberazioni n. 567/2015, n. 505/2016, n. 533/2017, n. 369/2018 e n. 420/2019, i bandi relativi ai Tipi di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" e 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi";

- che con riferimento all'annualità 2020 è stato approvato il solo bando relativo al Tipo di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane", con propria deliberazione n. 209 del 16 marzo 2020;

- che la citata propria deliberazione n. 209/2020 rinviava a successivi atti la decisione in merito all'attivazione del bando sul Tipo di operazione 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" in considerazione del processo di revisione delle aree di riferimento del Tipo di operazione e della necessità di reperimento delle risorse;

- che la già citata Misura 13 è una misura "connessa alla superficie" rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che per essa si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 809/2014, in particolare con riguardo ai termini per la presentazione delle domande;

- che il P.S.R. 2014-2020 non contempla l'attivazione di processi selettivi con riguardo ai Tipi di operazione della Misura 13, prevedendo di procedere al finanziamento di tutte le domande ritenute "ammissibili" anche nel caso in cui l'ammontare complessivo delle richieste di pagamenti, dovesse eccedere la stima annuale sopra individuata;

Dato atto inoltre:

- che ai sensi dell'art. 31 paragrafo 5 del Reg. (UE) 1305/2013, come modificato dal Reg. (UE) n. 288/2019, gli Stati membri possono erogare indennità decrescenti per un periodo massimo di quattro anni ai beneficiari che dovessero risultare non più ammissibili per effetto della nuova delimitazione (fine tuning), e che il periodo decorre dalla data di completamento della delimitazione e comunque al più tardi nel 2019;

- che dal bando relativo alla precedente annualità 2019 è stata attuata con riguardo al Tipo di operazione 13.2.01 la previsione di erogazioni decrescenti;

- che il medesimo paragrafo 5 dell'articolo 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013 dispone anche che "se le indennità decrescenti sono erogate soltanto a partire dall'anno 2019, tali indennità non eccedono inizialmente l'80% dell'importo medio stabilito per il periodo di programmazione 2014-2020" e che "il livello delle indennità dovrebbe essere fissato in modo tale che il livello finale nel 2020 sia pari alla metà del livello iniziale";

Rilevato:

- che come da paragrafo 10.3.12. del P.S.R. 2014-2020, le risorse attribuite alla Misura 13 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammontano ad Euro 89.872.378,00 e gli importi erogati e in attesa di erogazione in riferimento ai bandi delle precedenti annualità 2015, 2016, 2017 2018 e 2019 e al bando 2020 del Tipo di operazione 13.1.01 hanno già esaurito l'intero ammontare;

- che la stima massima delle richieste di pagamenti per il Tipo di operazione 13.2.01 a valere sull'annualità 2020 nell'ipotesi di pagamento delle indennità per le aree già incluse nell'attuale delimitazione, se confermate nella nuova delimitazione secondo gli importi interi, ammonta a circa 1,82 milioni di Euro;

- che allo stato attuale sul PSR 2014-2020 risultano disponibili economie gestionali su avvisi/bandi conclusi riferiti ad altre misure, pari a 4,7 milioni di Euro che verranno riallocate in sede della ormai prossima modifica del P.S.R. stesso, già in fase di elaborazione;

- che le risorse sopra stimate in ordine al fabbisogno del Tipo di operazione 13.2.01 trovano copertura nell'ambito delle attuali disponibilità e che pertanto si assume la decisione di destinare, fin da ora, la somma di 1,82 milioni di Euro al predetto Tipo di operazione 13.2.01, nelle more dell'elaborazione dello specifico atto di modifica del P.S.R. medesimo che terrà conto delle presenti disposizioni;

Considerato:

- che l'avvenuto inoltro agli uffici della Commissione Europea della documentazione relativa alle nuove delimitazioni da parte degli uffici del Mipaaf permette ora di rivalutare l'attivazione del Tipo di operazione 13.2.01 con riferimento alle superfici del territorio regionale che sono state confermate nei documenti trasmessi;

- che per gli obiettivi perseguiti dalla Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 sopra descritti, ed in particolare per l'esigenza di prevenire e contrastare dinamiche di "abbandono" nelle zone soggette a vincoli naturali, è importante poter attivare per il 2020 anche il Tipo di operazione 13.2.01, tenuto conto anche della necessità di accentuare il contrasto all'abbandono anche in relazione degli effetti dell'attuale pandemia da COVID 19;

- che con riferimento alla deroga disposta dall'articolo 1 del Reg. (UE) n. 501/2020 che prevede quale termine massimo il 15 giugno 2020 è necessario non ritardare l'attivazione del bando, anche nelle more delle necessarie modifiche finanziarie al P.S.R. e della relativa approvazione da parte della Commissione Europea;

Ritenuto pertanto, di approvare, il bando unico regionale per l'annualità 2020 relativo al Tipo di operazione 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" della Misura 13 nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che la sua efficacia resta subordinata all'approvazione delle necessarie modifiche finanziarie del P.S.R. e che pertanto non si potrà procedere all'adozione degli atti di concessione fino alla approvazione delle suddette modifiche finanziarie da parte della Commissione Europea;

Acquisite per le vie brevi, agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, le individuazioni dei diversi Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca in merito ai Responsabili di procedimento;

Ritenuto opportuno procedere all'individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, come riportato nell'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il bando unico regionale per l'annualità 2020 relativo al Tipo di operazione 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che il predetto bando resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione Europea delle necessarie modifiche al PSR 2014-2020 per la parte relativa alla riallocazione delle risorse sul Tipo di operazione 13.2.01 e che pertanto non si potrà procedere all'adozione degli atti di concessione fino alla suddetta approvazione;

4) di individuare i Responsabili del procedimento dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e le strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, come riportato nell'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

5) di disporre, altresì, che nel caso di ulteriore differimento con Regolamento comunitario della scadenza relativa alla presentazione delle domande di sostegno, il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, con proprio atto, provveda a definire i nuovi termini in relazione alle disposizioni comunitarie;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

Regolamento (UE) n. 1305 / 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capo II Articolo 4 e Articolo 5 e Titolo III, Capo I, **Articoli 31 e 32**.

MISURA 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

Priorità P4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Focus area 4A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

TIPO DI OPERAZIONE 13.2.01

PAGAMENTI COMPENSATIVI PER ALTRE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI SIGNIFICATIVI

Bando unico regionale - annualità 2020

Indice

1. Obiettivi

2. Beneficiari

3. Condizioni di ammissibilità

4. Impegni e superfici associabili a pagamenti per indennità

5. Aree di applicazione

6. Entità degli aiuti

7. Presentazione delle domande

8. Dotazione finanziaria

9. Istruttoria delle domande

10. Modulazione / Degressività

11. Controlli e sanzioni

12. Condizionalità

13. Subentro nell'impegno

14. Zone a vincoli naturali diversi dalle zone montane – Territorio svantaggiato collinare (Elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi)

15. Inadempimenti a impegni – previsioni sanzionatorie

16. Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Il presente bando unico regionale ha l'obiettivo di attivare, per l'annualità 2020, il Tipo di operazione 13.2.01, "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" (diversi dalle zone montane), del P.S.R. 2014-2020, perseguendo gli obiettivi e le finalità della Misura 13 del medesimo Programma.

I pagamenti compensativi previsti dal Tipo di operazione 13.2.01:

- sono pagamenti erogati annualmente per ettaro di superficie agricola per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata;
- contribuiscono al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";
- sono volti a prevenire e contrastare dinamiche di "abbandono" garantendo una gestione sostenibile delle risorse e la conservazione della biodiversità e del paesaggio rurale.

Il presente bando resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al PSR 2014-2020 per la parte finanziaria relativa alla riallocazione delle risorse sul tipo di operazione 13.2.01.

2. Beneficiari

Possono beneficiare delle indennità previste dal Tipo di operazione 13.2.01, gli agricoltori in attività ai sensi delle norme nazionali di attuazione dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, che conducono superfici agricole nelle zone soggette a vincoli naturali significativi (diversi dalle zone montane) identificate tali in riferimento all'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, svolgendo su di esse attività agricola, così come definita dall'art. 4 paragrafo 1 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1307/2013 che comprende:

i. la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, …

ii. il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione, …o

iii. lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 8.1 del P.S.R. 2014-2020, tutti i beneficiari della Misura 13 devono essere iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata del proprio fascicolo aziendale, così come prescritto dall'art. 4 del D.M. n. 162 del 12 gennaio 2015. Condizione necessaria per tale validazione è la costituzione ed aggiornamento del piano colturale aziendale come indicato all'art. 9 del suddetto decreto. In applicazione dell'articolo 2 del Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 e dell'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, l'aggiornamento del Piano colturale aziendale è condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulla superficie. A tal proposito si precisa che, anche in caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese

agricole ed agroalimentari n. 19019 del 28 novembre 2016, avente ad oggetto "Regolamento regionale n. 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale telematica - Ridefinizione dell'Allegato A, approvato con determinazione 15462/2012", così come integrata con determina n. 3219 del 3 marzo 2017.

Consorzi e proprietà collettive, come da definizioni di cui al paragrafo 8.2.12.2. e/o altre aggregazioni di proprietari, possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se svolgono direttamente, con regolare titolo di conduzione, l'attività agricola nelle superfici oggetto di richiesta di indennità, e se tale titolo è presente nel proprio fascicolo aziendale e inserito nell'Anagrafe delle Aziende agricole.

Le indennità sono concesse agli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone designate ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e che sono "agricoltori in attività" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013. Si richiama al riguardo quanto previsto nelle disposizioni nazionali e nelle vigenti circolari AGEA, loro modifiche e integrazioni[1].

3. Condizioni di ammissibilità

Per accedere al regime di sostegno è necessario possedere i seguenti requisiti di accesso:

a) essere agricoltore/imprenditore agricolo "attivo";

b) condurre terreni agricoli in zone soggette a vincoli naturali significativi, diversi dalle zone montane (superfici agricole così come definite dall'art. 4 paragrafo 1 lett. e) del Regolamento (UE) n. 1307/2013);

c) essere beneficiari, per ogni annualità di pagamento delle indennità, di importi non inferiori a complessivi € 300. Nei casi in cui uno stesso beneficiario sia ammissibile al pagamento delle indennità sia per il Tipo di operazione 13.1.01 che per il Tipo di operazione 13.2.01, ai fini del rispetto della condizione di accesso, è da considerare la somma degli importi richiesti per entrambi i Tipi di operazione tenendo a riferimento anche il bando per l'anno 2020 del tipo di operazione 13.1.01.

La condizione di ammissibilità di cui al precedente punto c) è verificata con riferimento agli importi delle concessioni, considerando le eventuali riduzioni effettivamente applicate in riferimento alle previsioni relative al "fine tuning" di cui al successivo paragrafo 6.

I sopracitati requisiti a) e b) devono essere mantenuti per l'intera durata del periodo di riferimento, corrispondente all'anno 2020 (dal 1/1/2020 al 31/12/2020).

Nel solo caso di trasferimento di conduzione per successione conseguente a decesso di beneficiari di indennità nell'annualità 2019, possono essere considerate assolte dal subentrante le suddette condizioni di ammissibilità anche se successive alla data del 1° gennaio 2020, limitatamente alle superfici ereditate. Se il decesso è successivo alla presentazione della domanda operano le condizioni stabilite nel paragrafo 13.
Alle indennità di cui al presente bando si applicano le disposizioni del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

---

[1] Si richiamano in particolare il D.M. 7 giugno 2018 n. 5465 e la circolare AGEA coordinamento – 0099157 del 20 dicembre 2018 che sostituisce integralmente la circolare AGEA.2018.49236.
https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/Servizidiutilita/Normativa

4. Impegni e superfici associabili a pagamenti per indennità

I richiedenti pagamenti per indennità compensative si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle aree di cui al successivo paragrafo 5 per l'intero anno 2020 (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020).

Le particelle per le quali nel periodo di riferimento dell'impegno non è assicurato lo svolgimento dell'attività agricola di cui all'art. 4 par.1 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1307/2013, ed in particolare dell'attività minima di cui al punto iii della medesima lettera c), non possono essere considerate nell'assolvimento delle condizioni di ammissibilità, e non possono essere computate nel calcolo delle indennità dovute. Per il riconoscimento delle attività di cui sopra si rimanda a quanto disposto dal DM 7 giugno 2018 n. 5465 (che ha abrogato il precedente DM n. 1420 del 26 febbraio 2015) e nelle vigenti circolari AGEA, loro modifiche e integrazioni[2].

Gli agricoltori che chiedono di riconoscere pagamenti per superfici "pascolo con tara" si impegnano a praticare con animali propri l'attività minima di pascolamento e a mantenere il rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, ed il numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2 (impegno riferito alla consistenza media nell'anno di riferimento della domanda di pagamento).

Il pagamento di indennità per superfici "pascoli magri" senza tara, per le quali gli agricoltori hanno indicato di aver effettuato pratiche colturali diverse dal pascolamento, è condizionato all'applicazione della comunicazione dell'Area coordinamento di AGEA n. 9020 del 4 febbraio 2019, secondo le modalità definite da Agrea.

Relativamente alle UBA si assume come base di calcolo la sola consistenza zootecnica risultante dalle banche dati ufficiali (BDN) nell'anno di riferimento.

Fatta salva la sussistenza di difformità dichiarative soggette alle previsioni di cui Reg. (UE) n. 640/2014, il mancato rispetto di tali impegni si configura come inadempimento, come disciplinato nei successivi paragrafi 11 e 15.

L'impegno di cui sopra inerente ai pascoli con tara non sostituisce gli adempimenti relativi all'attività minima ma è da considerare aggiuntivo. In particolare, si evidenzia che le superfici per le quali viene dichiarata attività di pascolamento possono essere riconosciute ai fini dell'assolvimento dell'impegno e del computo delle indennità unicamente se l'attività soddisfa le condizioni, i carichi e la durata di cui al DM n. 5465/2018 e circolare attuativa, loro modifiche e integrazioni, e se la medesima attività è svolta direttamente dall'azienda richiedente le indennità.

Non sono computate per il pagamento delle indennità le particelle impegnate in ritiri dalla produzione in riferimento a Misure "agro-climatico-ambientali" e "agroambientali" del P.S.R. 2014-2020 e di precedenti Programmi di Sviluppo Rurale ed i terreni lasciati a riposo ai sensi dell'art. 46 par. 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Le superfici dichiarate "pascolate" nell'anno di riferimento, non sono computabili per i pagamenti se per tempi e modalità di svolgimento l'attività non è riconoscibile almeno "attività minima" di cui all'art. 4 par. 1. lett. c) punto iii del Regolamento (UE) n.

---

[2] Si richiamano in particolare:
- AGEA ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015, ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015, ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015, ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016 e
- Comunicazioni dell'Area coordinamento di AGEA n. 82630 del 30 ottobre 2017, n. 29058 del 4 aprile 2018 e n. 9020 del 4 febbraio 2019, e n. 30913 del 29 marzo 2019, loro modifiche e integrazioni.

https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/Servizidiutilita/Normativa

1307/2013; non sono inoltre computabili se la domanda di sostegno non è corredata delle informazioni inerenti al periodo programmato e alle unità di bestiame interessate.

L'adempimento è comunque da intendersi assolto nei casi di registrazione dei pascoli e della movimentazione degli animali al pascolo in BDN.

Le particelle prato e/o pascolo richieste a pagamento devono contenere l'indicazione dell'attività minima, praticata attraverso il pascolo o lo sfalcio, sul piano colturale unico, nella sezione "dati aggiuntivi" di ciascuna particella. Le superfici per cui l'attività agricola consiste nell'attività di pascolamento saranno riconosciute ammissibili, purché effettivamente pascolate, solo alle aziende che gestiscono allevamenti censiti in BDN con la tipologia "all'aperto o estensivo" per le categorie di animali bovini, ovicaprini ed equini o equidi.

Il richiedente indennità, per le superfici pascolate richieste a pagamento, si impegna a dare preventiva comunicazione di attività svolte in difformità a quanto indicato a corredo della domanda di sostegno al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente.

Nei prati permanenti non pascolati, per le finalità del presente Tipo di operazione, è possibile riconoscere solo l'attività agricola di sfalcio con asportazione del prodotto, e non quella di trinciatura/triturazione del cotico con rilascio sul terreno dei residui per la quale non è riconosciuto alcun sostegno. Per essere riconosciuta, l'attività di sfalcio, come ogni altra attività agricola, deve essere svolta nell'anno di riferimento della richiesta di indennità. Pertanto, in caso di dichiarazione di sfalcio con cadenza biennale le particelle interessate sono eleggibili al pagamento di indennità nella sola annualità nella quale è effettuata l'attività.

L'indicazione inerente a particelle oggetto di dichiarazione di attività di pascolamento non computate per i pagamenti delle indennità a motivo della applicazione della "modulazione/degressività" (vedi par. 10) o per scelta dichiarativa (vedi ad esempio l'indisponibilità delle superfici per l'intero periodo di riferimento dell'indennità), è rilevante unicamente in relazione all'ottemperanza e al controllo degli impegni di Condizionalità (par. 12).

Il pascolamento di terzi non è riconosciuto ai fini del computo delle indennità e dell'assolvimento dell'impegno di cui al comma 2 dell'art. 31 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

I beneficiari di pagamenti sono tenuti a mantenere i terreni dichiarati in domanda condotti nel rispetto delle Buone pratiche agricole usuali e nel rispetto delle buone condizioni agronomiche ambientali ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Fatti salvi i casi di subentro "totale" di impegno (vedi par. 13) e di trasferimento di conduzione per successione conseguente a decesso di beneficiari di indennità nell'annualità 2019 (vedi par. 3), una particella che non è condotta per l'intero "periodo di riferimento per l'impegno" non può essere computata nel pagamento delle indennità. Al riguardo, si evidenzia che in fase di compilazione delle domande è prevista la possibilità di omettere dal computo dei pagamenti le particelle per le quali il richiedente prevede che possa non essere garantita la conduzione per l'intero periodo considerato.

Inoltre, nel rispetto delle condizioni poste dall'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 809/2014 una domanda di pagamento può essere ritirata, in tutto o in parte in qualsiasi momento.

5. Aree di applicazione

La delimitazione delle aree di applicazione è definita ai paragrafi 8.1. e 8.2.12.2 del P.S.R. 2014-2020; l'elenco dei Comuni parzialmente o totalmente ricompresi nelle zone soggette a vincoli naturali significativi (diversi dalle zone montane) è riportato nel successivo paragrafo 14. Fino all'approvazione di nuove delimitazioni il Tipo di operazione 13.2.01 si applica al territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4, della Direttiva 75/268/CEE.

La Misura 13 intende promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio delle aree svantaggiate della Regione Emilia-Romagna; non sono pertanto eleggibili a pagamento particelle ricadenti in territori di altre Regioni.

6. Entità degli aiuti

Entità degli aiuti e "*Fine tuning*"

L'importo unitario delle indennità, per ogni annualità e per ettaro di superficie agricola, così come definita dall'art. 4 par. 1 lett. e) del Regolamento (UE) n. 1307/2013, condotta nelle zone soggette a vincoli naturali significativi (diverse dalle zone montane) identificate tali in riferimento all'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, è pari a Euro **70** (per ettaro).

Ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come modificato dall'articolo 1, paragrafo 13, lettera b), del Reg. (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017, le attuali "zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane" (Tipo di operazione 13.2.01), devono essere oggetto di riperimetrazione secondo i parametri biofisici elencati nell'allegato III del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e sui risultati dell'esercizio di regolazione puntuale (fine tuning), come previsto dall'allegato I del Regolamento delegato (UE) n. 808/2014.

Ai sensi dell'art. 31 paragrafo 5 del medesimo Regolamento, come modificato dal Reg. (UE) n. 288/2019, gli Stati membri possono erogare indennità decrescenti per un periodo massimo di quattro anni ai beneficiari che dovessero risultare non più ammissibili per effetto della nuova delimitazione. Il periodo decorre dalla data di completamento della delimitazione e comunque al più tardi nel 2019. Il medesimo paragrafo dispone anche che *se le indennità decrescenti sono erogate soltanto a partire dall'anno 2019, tali indennità non eccedono inizialmente l'80 % dell'importo medio stabilito per il periodo di programmazione 2014-2020. Il livello delle indennità dovrebbe essere fissato in modo tale che il livello finale nel 2020 sia pari alla metà del livello iniziale*.[3]

In considerazione delle disposizioni comunitarie sopra esposte, per il 2020 l'importo corrispondente al 50% del livello iniziale del periodo di pagamento di indennità decrescenti risulta pari a **€ 32,00/ha**.

Per quanto sopra:

- fino alla approvazione delle nuove delimitazioni a nessuna superficie richiesta a indennità in riferimento al presente bando può essere corrisposto un importo superiore a € **32,00**;
- le superfici attualmente elegibili a indennità, come da precedente par. 5, potranno eventualmente beneficiare di una integrazione del pagamento fino al raggiungimento dell'importo unitario di € **70/ha** qualora confermate e riconosciute dal P.S.R. in base

[3] A inizio programmazione l'importo unitario era stato fissato in € 90/ha di superficie agricola ricadente all'interno dell'area svantaggiata; nel 2019 l'importo corrispondente all'80% di quello medio risultante è risultato € 64,00/ha.

all'approvazione della Commissione Europea entro la data di approvazione degli atti di concessione;

- le superfici che alla data di approvazione del presente bando non sono elegibili a indennità in riferimento alle delimitazioni di cui al precedente par. 5, e che risultassero comprese all'interno delle nuove delimitazioni delle zone soggette a vincoli naturali significativi, non potranno beneficiare di indennità sul presente bando.

I "Pascoli con tara" possono essere computati per il pagamento di indennità esclusivamente nelle aziende zootecniche, a condizione che venga su di essi effettivamente praticata con animali propri l'attività minima di pascolamento e se i richiedenti si impegnano a mantenere il rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, ed il numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2.

Per pascoli con tara si intendono i pascoli con presenza di alberi e/o cespugli e/o piccoli arbusti e/o roccia affiorante diffusa, in misura non superiore al 20% (pascoli con tara non superiore al 20%) e pascoli con tara in misura compresa tra il 20% e il 50% della superficie (pascoli con tara non superiore al 50%).

Le superfici "pascoli con tara" su cui non viene esercitata l'attività minima di pascolamento definita ai sensi del DM n. 5465/2018 e circolare attuative, loro modifiche e integrazioni, saranno considerate superfici non ammissibili al pagamento.

Anche i terreni ritirati dalla produzione e/o messi a riposo e quelli relativi ai prati non pascolati e non oggetto di sfalcio con asportazione nell'anno di riferimento della richiesta di indennità, per quanto al precedente punto 4, non sono considerati nel computo dei pagamenti.

Codici per castagneti

Sono considerate "castagneti da mensa", computabili nella SAU, le superfici che per struttura e fisionomia dei soprassuoli corrispondono alla definizione di castagneto da frutto, unicamente se classificabili "colture permanenti" in riferimento alle disposizioni degli Organismi Pagatori, e a condizione che siano oggetto di coltivazione nell'annualità cui si riferisce la domanda (si specifica che come da Circolare AGEA n. 00030913 del 29/3/2019, a decorrere dalla campagna 2019, le superfici coltivate a castagno da mensa che non risultano classificate quali colture permanenti nel GIS, sono ammissibili previa richiesta di riesame dell'uso del suolo presentata dall'agricoltore interessato all'Organismo pagatore competente; con la richiesta è necessario individuare graficamente le superfici per le quali si richiede la fotointerpretazione e allegare la documentazione giustificativa comprovante l'attività agricola eseguita).

7. Presentazione delle domande

Le **domande di sostegno** inerenti a pagamenti compensativi per le zone soggette a vincoli naturali significativi (diversi dalle zone montane) hanno anche valenza di **domande di pagamento** (domande di sostegno/pagamento).

In applicazione dell'art. 67, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, per i Tipi di operazione afferenti alle misure cosiddette "a superficie", sono da valere le disposizioni e il termine ultimo di presentazione delle domande fissati all'art. 13 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

Con riferimento alle previsioni di cui al Reg. (UE) n. 501/2020, la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e per le modifiche è fissata al giorno **15 giugno 2020**.

Sono comunque applicabili alla Misura 13 le disposizioni sulle presentazioni tardive previste dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 640/2014, fermi restando i termini massimi e le penalità previste nel medesimo articolo.

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento.

I richiedenti possono escludere dal computo delle indennità le superfici per le quali non hanno la disponibilità per il "periodo di riferimento per l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone designate".

Le domande inerenti a pagamenti compensativi per le "zone montane" (al pari delle eventuali relative modifiche) dovranno pervenire ai Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca competenti per l'istruttoria di ammissibilità, compilate secondo le specifiche procedure operative di presentazione delle domande definite da AGREA.

8. Dotazione finanziaria

Come da paragrafo 10.3.12. del P.S.R. 2014-2020, le risorse attribuite alla Misura 13 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammontano ad Euro 89.872.378,00 e gli importi erogati e in attesa di erogazione in riferimento ai bandi delle precedenti annualità 2015, 2016, 2017 2018 e 2019 e al bando 2020 del Tipo di operazione 13.1.01 hanno già esaurito l'intero ammontare.

La stima massima delle richieste di pagamenti per il Tipo di operazione 13.2.01 a valere sull'annualità 2020 ammonta a circa 1,82 milioni di Euro.

Il presente bando resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al PSR 2014-2020 per la parte finanziaria.

Non si potrà procedere all'adozione delle concessioni fino all'approvazione da parte della Commissione Europea della riallocazione delle risorse sul tipo di operazione 13.2.01.

9. Istruttoria delle domande

Con riferimento alle attività di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il controllo amministrativo sulle domande di sostegno/pagamento ai fini della ammissibilità e della concessione del sostegno è effettuato dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca.

Per richieste inerenti a superfici ricadenti in territori di più Servizi Territoriali si farà riferimento, per la ricezione e l'istruttoria alla rilevanza in termine di estensione delle superfici computate per i pagamenti.

Ogni Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca provvederà:

a) alla ricezione delle domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di compilazione e presentazione domande di AGREA;
b) all'istruttoria di ammissibilità, alla quantificazione degli importi ed ai necessari controlli;
c) a definire gli esiti delle istruttorie di ammissibilità sul Sistema informativo Agrea (SIAG);
d) all'approvazione di un elenco delle domande ammesse e alla concessione delle indennità, nell'atto verranno indicate anche le istanze non ammissibili;
e) agli obblighi di comunicazione degli esiti delle domande tramite pubblicazione sul BURERT.

È esclusa ogni altra comunicazione formale, restano fermi in capo ai Servizi di cui sopra gli ulteriori obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

I responsabili del procedimento per la fase di competenza dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca sono individuati nell'Allegato 2 dell'atto di approvazione del presente bando.

I Servizi dovranno completare il procedimento istruttorio con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e la concessione delle indennità entro il giorno 9 novembre 2020.

Il termine di cui sopra è differibile per giustificati motivi con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Per le istanze ritenute non ammissibili il Responsabile del procedimento dovrà aver espletato, nei termini, e ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

10. Modulazione / Degressività

La modulazione del premio corrisposto al beneficiario avverrà secondo i seguenti criteri:

- per aziende con superficie a premio inferiore o uguale a 20 ha, erogazione del 100% del sostegno/ha di SAU previsto;
- per aziende con superficie a premio superiore a 20 ha e inferiore o uguale a 30 ha, il sostegno/ha previsto è ridotto del 20% per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha;
- per aziende con superficie a premio superiore a 30 ha il sostegno/ha previsto, per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha e fino a 30 ha è ridotto del 20% e per quella eccedente i 30 ha è ridotto del 30%;
- il sostegno non è erogato per superfici eccedenti i 50 ha.

La degressività dei premi, nell'ambito di ciascuna azienda, sarà applicata prima sulle superfici eccedenti ciascuno scaglione ubicate nel territorio soggetto a vincoli naturali significativi, diverso dalle zone montane (Tipo di operazione 13.2.01), e successivamente su quelle ricadenti nei territori montani (Tipo di operazione 13.1.01); pertanto la disposizione potrà riguardare anche le domande ammissibili sul tipo di operazione 13.1.01 presentate a valere sul bando 2020.

11. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto:

- dal Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- dal Regolamento (UE) n. 640/2014,
- dal Regolamento (UE) n. 809/2014,
- dal D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 e successive modifiche ed integrazioni,
- dalle Tabelle di cui al successivo paragrafo 15,
- dalle procedure di AGREA inerenti al controllo sulle "misure a premio per superfici ed animali".

La perdita dei requisiti di accesso di cui al paragrafo 3 determina la decadenza dalla concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La cessazione completa dell'attività agricola nelle zone designate prima del termine del periodo di impegno, fatti salvi i casi di subentro di cui al successivo paragrafo 13 o i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 47 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, configura un inadempimento essenziale che comporta la decadenza della concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La mancata osservanza dell'impegno del mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2 (impegno riferito alla consistenza media nell'anno di riferimento della domanda – 01/01/2020 – 31/12/2020) configura sia difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 640/2014 sia inadempimento all'impegno ai sensi dell'art. 35 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 640/2014 con conseguente applicazione delle riduzioni secondo gli indici di cui al successivo paragrafo 15.

L'accertamento del mancato assolvimento all'impegno di praticare l' "attività minima" in particelle computate per il pagamento delle indennità configura sia difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 640/2014 che inadempimento all'impegno ai sensi dell'art. 35 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 640/2014 con conseguente applicazione delle riduzioni secondo gli indici di cui al successivo paragrafo 15.

Restano inoltre ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

12. Condizionalità

I beneficiari del Tipo di operazione 13.2.01 sono tenuti - nel periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni in relazione ai quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo VI del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di condizionalità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo II - del Regolamento (UE) n. 640/2014.

Ai fini del rispetto delle norme di Condizionalità si richiamano anche il D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 e gli atti regionali pertinenti a valere per l'anno 2020, loro modifiche e integrazioni.

13. Subentro nell'impegno

Ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "*se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi e gli Stati*

membri non hanno l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso".

Come già previsto al paragrafo 11, se in caso di cessione totale dei terreni dichiarati in una domanda di indennità, non avviene il subentro, salvo documentati casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, si configura un inadempimento essenziale che comporta in capo al beneficiario la decadenza della concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La cessione parziale di particelle richieste a pagamento prima della scadenza del periodo di riferimento per l'impegno non consente il subentro e, fatto salvo quanto previsto all'art. 15 del Regolamento (UE) n. 640/2014, configura una difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 640/2014.

In considerazione della valenza annuale della domanda di sostegno/pagamento per la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020, fatti salvi i casi di successione per decesso, il subentro disciplinato nel presente paragrafo riguarda unicamente il subentro negli impegni e non il subentro nei benefici. Pertanto, il pagamento, in caso di cessione totale dell'azienda sarà comunque erogato al cedente, fermi restando la sussistenza dei requisiti di accesso da parte del nuovo soggetto subentrante, ove non diversamente disposto[4] e le ulteriori condizioni di seguito descritte:

- gli importi dovuti per l'annualità di riferimento possono essere ricalcolati in esito alle modifiche prodotte dalla cessione,
- per non incorrere nelle sanzioni previste, l'impegno deve essere mantenuto obbligatoriamente dal subentrante fino al completamento del "periodo di riferimento", fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Nel caso in cui un subentrante non porti a termine l'impegno relativo al proseguimento dell'attività agricola il cedente non potrà percepire l'indennità per il periodo di riferimento non concluso ed è tenuto alla restituzione degli eventuali pagamenti già erogati per tale periodo.

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato.

Il soggetto subentrante che intende proseguire un impegno di mantenimento dell'attività agricola originariamente assunto da altro beneficiario prima della scadenza del "periodo di riferimento per l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone designate", deve darne comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'"Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna", fornendo la documentazione relativa nei termini prescritti dall'art. 5 del Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003.

Il soggetto subentrante deve inoltre sottoscrivere e inviare al Servizio Territoriale competente una domanda di subentro di impegno, secondo le procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet http://agrea.regione.emiliaromagna.it, entro i medesimi termini di cui all'art. 5 del R.R. n. 17/2003.

Ovvero, in alternativa:

[4] Vedi in particolare quanto disposto per i casi di decesso dell'agricoltore o cessazione dell'attività agricola successiva alla presentazione della domanda contenute nella circolare AGEA COORD n. 0099157 del 20/12/2018 s.m.i..

Il cedente ed il cessionario, congiuntamente, devono dichiarare al Servizio Territoriale competente, e per conoscenza ad AGREA, entro gli stessi termini di cui all'art. 5 del R.R. n. 17/2003, che il cessionario medesimo non intende subentrare negli impegni in atto.

14. Zone a vincoli naturali diversi dalle zone montane - Territorio svantaggiato collinare (elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi)

Fino all'approvazione di nuove delimitazioni il Tipo di operazione 13.2.01 si applica al territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE.

codice ISTAT	PROV	COMUNE	delimitazione P - parziale T - totale	art.3 Dir 268/75/CEE e succ.
33049	PC	ALTA VAL TIDONE (dal 1/1/18 originato dalla fusione di Caminata, Nibbiano e Pecorara)	T	par.4
33009	PC	CAMINATA (dal 1/1/2018 confluito nel comune di Alta Val Tidone)	T	par.4
33025	PC	GROPPARELLO	T	par.4
33026	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	T	par.4
33029	PC	NIBBIANO (dal 1/1/2018 confluito nel comune di Alta Val Tidone)	T	par.4
33031	PC	PECORARA (dal 1/1/2018 confluito nel comune di Alta Val Tidone)	T	par.4
33033	PC	PIANELLO VAL TIDONE	T	par.4
33034	PC	PIOZZANO	T	par.4
33044	PC	VERNASCA	T	par.4
35043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	T	par.4
37006	BO	BOLOGNA	P	par.4
37018	BO	CASTELLO DI SERRAVALLE (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	T	par.4
37042	BO	MONTE S. PIETRO	T	par.4
37043	BO	MONTEVEGLIO (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	P	par.4
37047	BO	PIANORO	P	par.4
37057	BO	SASSO MARCONI	T	par.4
37061	BO	VALSAMOGGIA (dal 1/1/2014 originato dalla fusione di cinque comuni: Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno)	P	si veda delimitazione dei comuni precedente la fusione
40009	FO	CIVITELLA DI ROMAGNA	T	par.4
40011	FO	DOVADOLA	T	par.4
40022	FO	MODIGLIANA	T	par.4
40037	FO	RONCOFREDDO	T	par.4
99004	RN	GEMMANO	T	par.4
99006	RN	MONDAINO	T	par.4
99008	RN	MONTEFIORE CONCA	T	par.4
99009	RN	MONTE GRIDOLFO	T	par.4

99015	RN	SALUDECIO	T	par.4
99010	RN	MONTESCUDO (dal 1/1/16 confluito nel comune di Montescudo Monte Colombo)	T	par.4
99029	RN	MONTESCUDO MONTE COLOMBO (dal 1/1/16 originato dalla fusione di Montescudo e Monte Colombo – Monte Colombo non comprende aree svantaggiate)	P	par.4

15. Inadempimenti a impegni – previsioni sanzionatorie

Con riferimento all'art. 35 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 640/2014 e all'art. 15 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, fatte salve le difformità dichiarative soggette alle previsioni di cui allo stesso Regolamento, si riconoscono gli inadempimenti e le relative modalità di definizione delle eventuali sanzioni come da seguenti Tabelle:

- Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione,
- Adempimenti rilevanti ai fini del conseguimento degli obiettivi del Tipo di operazione (impegno 1),
- Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione (impegni 2, 3 e 4).

TABELLA – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione

Codice Impegno	**Impegni**	**Livello di disaggregazione dell'impegno** (• determinazione del montante riducibile)			
		Misura	Tipo operazione	Gruppo coltura	Coltura
1	I richiedenti pagamenti per indennità compensative si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone designate per l'intera durata del periodo di riferimento delle indennità	X			
2	Mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2		X		
3	Il richiedente si impegna di assicurare lo svolgimento dell'attività agricola ed in particolare dell'attività minima nelle particelle computate per il pagamento delle indennità.		X		
4	Il richiedente si impegna a comunicare al Servizio Territoriale competente modifiche alle attività di pascolamento rispetto a come pianificate nella domanda di sostegno e/o in BDN		X		

Nella tabella che segue sono riportati gli adempimenti rilevanti ai fini del conseguimento degli obiettivi del Tipo di operazione, le cui infrazioni determinano l'esclusione dal sostegno e/o il recupero delle indennità corrisposte.

TABELLA – Impegni caratterizzanti il Tipo di operazione

Codice impegno	**Impegno**	**Infrazione**

1	Mancato proseguimento dell'attività agricola nelle zone designate per l'intera durata del periodo di riferimento delle indennità	La cessazione dell'attività agricola da parte di un richiedente indennità, fatti salvi i casi di forza maggiore e i casi di subentro negli impegni ammessi, comporta l'esclusione dal regime dei sostegni

Nelle tabelle che seguono sono riportati gli adempimenti la cui mancata ottemperanza è oggetto di riduzione con percentuale determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato n. 4 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 2: Mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2 e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2

Livello di infrazione	Codice impegno	**Gravità**	**Entità**	**Durata**
Basso 1	2	Rapporto UBA/superficie foraggera su media annua maggiore di 0,15 e inferiore a 0,20.	Superficie a pascolo con tara richiesta a pagamento inferiore o uguale a 2 ha di superficie netta	Periodo di mancato mantenimento inferiore a 15 giorni.
Medio 3	2	Rapporto UBA/superficie foraggera su media annua maggiore di 0,10 e inferiore o uguale a 0,15.	Superficie a pascolo con tara richiesta a pagamento superiore a 2 ed inferiore o uguale a 5 ha di superficie netta.	Il mancato rispetto del rapporto minimo UBA/SAU foraggera su base annua è stato determinato da periodi di insufficiente dotazione zootecnica aziendale verificatasi prevalentemente al di fuori della stagione di pascolamento.
Alto 5	2	Mancato mantenimento continuativo sia del rapporto UBA/superficie foraggera che del numero delle UBA	Superficie richiesta a pagamento superiore o uguale a 5 ha	Il mancato rispetto del rapporto minimo UBA/SAU foraggera su base annua è stato determinato da periodi di insufficiente dotazione zootecnica aziendale verificatasi prevalentemente all'interno della stagione di pascolamento
		(*)		

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui all'art. 17 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave.

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 3: Attività minima

Livello di infrazione	Codice impegno	**Gravità**	**Entità**	**Durata**
Basso 1	3	Mancato svolgimento di attività minima su superfici inferiori al 10 % delle superfici richieste a pagamento.	Superficie interessata da mancato svolgimento di attività minima inferiore a 5 ha	Infrazione non contestata in annualità precedenti
Medio 3	3	Mancato svolgimento di attività minima su superfici superiori o uguali al 10 % e inferiori al 15 % delle superfici richieste a pagamento.	Superficie interessata da mancato svolgimento di attività minima superiore o uguale a 5 ha ed inferiore a 10 ha	Infrazione ripetuta in annualità non consecutive
Alto 5	3	Mancato svolgimento di attività minima su superfici superiori o uguali al 15 % delle superfici richieste a pagamento.	Superficie interessata da mancato svolgimento di attività minima superiore o uguale a 10 ha	Infrazione ripetuta in annualità consecutive

		(*)

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui all'art. 17 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave.

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 4: Il richiedente si impegna a comunicare al Servizio Territoriale competente modifiche alle attività di pascolamento rispetto a come pianificate nella domanda di sostegno e/o in BDN

Livello di infrazione	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	4	Attività di pascolamento effettuata in periodo differente da quello indicato	Superficie interessata da omessa dichiarazione inferiore o uguale a 5 ha di superficie netta	Tardiva dichiarazione
Medio 3	4	Attività di pascolamento non effettuata – superfici oggetto di mancato pascolamento inferiori o uguali per estensione al 50% delle superfici con attività di pascolamento dichiarata	Superficie interessata da omessa dichiarazione superiore a 5 ed inferiore o uguale a 10 ha di superficie netta	Omissione ripetuta non in anni consecutivi
Alto 5	4	Attività di pascolamento non effettuata – superfici oggetto di mancato pascolamento superiori per estensione al 50% delle superfici con attività di pascolamento dichiarata	Superficie interessata da omessa dichiarazione superiore o uguale a 10 ha	Omissione ripetuta in anni consecutivi
		(*)		

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui all'art. 17 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave.

Per la definizione della sanzione relativa all'inadempimento 2, 3 e 4 si procede come da Allegato n. 4 al D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

16. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- P.S.R. 2014-2020;

- D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, e gli atti regionali pertinenti a valere per l'anno 2020, loro modifiche e integrazioni;
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

Bando unico regionale per il Tipo di operazione 13.2.01 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo e strutture preposte all'istruttoria

Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Sedi Uffici istruttori
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Daniele Dosualdo	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Riccardo Balzani	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza Morgagni 2 - 47021 Forlì Cesena (FC)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Donata Merli	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Anna Bagni	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Pier Claudi Arrigoni	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2020, N. 486

P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Avviso pubblico per l'accesso al sostegno per il tipo di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze". Sviluppo di azioni finalizzate a contenere gli effetti dell'epidemia da COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di approvare un avviso pubblico regionale finalizzato specificatamente a sostenere le imprese agricole per il tramite del "Catalogo Verde" nell'attuazione di azioni volte a prevenire e contenere la diffusione della pandemia COVID-19 a valere sulla Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" per il tipo di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" che fissa le regole e i termini per la presentazione delle proposte di servizio e le richieste di riconoscimento dei fornitori a valere sulla Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" per i tipi di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" del P.S.R. 2014-2020, nella formulazione di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare contestualmente un avviso pubblico regionale finalizzato specificatamente a sostenere le imprese agricole per il tramite del "Catalogo Verde" nell'attuazione di azioni volte a prevenire e contenere la diffusione della pandemia COVID-19 a valere sulla Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" per il tipo di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" del P.S.R. 2014-2020, nella formulazione di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare altresì:

- le tematiche specifiche volte a contenere gli effetti della pandemia COVID-19 relative alla Misura M01 nella formulazione di cui all'allegato C) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei ruoli che identificano gli addetti del mondo agricolo, in relazione alla loro iscrizione presso la CCIAA e/o presso "l'Anagrafe delle aziende agricole", al fine di consentire la consultazione telematica delle rispettive banche dati, nella formulazione di cui all'allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di disporre infine la pubblicazione per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Allegato A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

AVVISO PUBBLICO

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Tipo-operazione 1.1.01
Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze

CATALOGO VERDE

COVID-19

1 . Obiettivi generali e finalità

La Regione Emilia-Romagna intende sostenere le imprese agricole nei processi di miglioramento della sicurezza del lavoro, di riorganizzazione aziendale e miglioramento delle conoscenze digitali al fine di contenere gli effetti negativi della pandemia COVID-19.

Il presente avviso costituisce pertanto invito a presentare proposte di servizio ed istanze di riconoscimento al fine di implementare una sezione speciale del "Catalogo Verde", per la scelta da parte delle imprese agricole di proposte di servizio di formazione finalizzate a prevenire e contenere la diffusione della pandemia COVID-19 in applicazione dei protocolli di sicurezza emanati dalle competenti autorità nazionali e regionali o collegati alla riorganizzazione dei processi produttivi e di marketing.

Sono ammissibili al riconoscimento e al successivo sostegno proposte di servizio afferenti le sole attività formative indicate nel tipo di operazione 1.1.01 – "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze".

2. Attività ammissibili, aliquote e massimali di sostegno

Le attività devono essere descritte in apposite proposte di servizio che rispondano a tutti i criteri definiti dal presente avviso.

Le proposte devono offrire la seguente tipologia di attività:

1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze:

- Seminari brevi, di durata non superiore ad 8 ore, con aliquota di sostegno pari al **90%**

Le proposte di servizio sono riferite alla sola **Focus Area 3A**.

3. Requisiti e condizioni dei fornitori

Il fornitore deve possedere alla data di presentazione della proposta di servizio e della relativa istanza di riconoscimento i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di formazione, con sede legale nell'Unione Europea.
- essere iscritto, con situazione dei dati debitamente aggiornata, all'Anagrafe delle aziende agricole conformemente a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003;
- non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal presente avviso.

Il possesso dei predetti requisiti è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni ed è verificato d'ufficio sulla base delle risultanze delle visure camerali e/o dei dati disponibili presso le banche dati pubbliche di riferimento (Elenco degli enti di formazione accreditati, Anagrafe delle imprese agricole, Agenzia delle Entrate, uffici IVA, Albi ordini professionali, ecc.).

4. Requisiti del personale

Il fornitore deve disporre di personale adeguatamente qualificato e regolarmente formato in relazione alle proposte presentate.

La attività seminariali possono essere proposte esclusivamente da organismi accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della Legge Regionale 30 giugno 2003, n. 12 in materia di istruzione e formazione professionale.

L'accreditamento ottenuto e mantenuto ai sensi della citata normativa regionale in vigore è considerato elemento sufficiente a dimostrare, in relazione a tutte le attività formative, la necessaria competenza e disponibilità di personale qualificato e regolarmente formato.

5. Incompatibilità

Sono incompatibili e quindi non possono essere riconosciuti quali fornitori:

- pubbliche amministrazioni;
- soggetti pubblici e/o privati che svolgono funzioni di controllo, finalizzate all'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli sanitari secondo quanto stabilito dall'art. 1-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116.

6. Informazioni relative al personale del fornitore

I fornitori dovranno produrre le seguenti informazioni relative ad ogni persona utilizzata nella erogazione dei servizi:

- dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale);
- ruolo (tutor/docente);
- posizione lavorativa (titolare, dipendente, prestatore d'opera intellettuale).

7. Contenuti della proposta di servizio

La proposta di servizio deve essere redatta seguendo gli appositi schemi del modulo informatico "Catalogo Verde"- SIAG**,** dove viene richiesto di specificare**:**

- Tipo di operazione;
- Focus Area di riferimento;
- Tematica affrontata dalla proposta;
- Tipologia di strumento e aliquota di sostegno (Seminario 90);
- Titolo breve;
- Descrizione della proposta, obiettivi formativi, finalità che sottendono alla proposta formativa, individuazione precisa dell'utenza target, dei destinatari e delle loro caratteristiche, coerenza con il fabbisogno rilevato, metodologia utilizzata (Aula, Webinar, ecc.) docenti, competenze o risultati in esito, moduli con dettaglio della durata e degli argomenti trattati;
- Descrizione delle metodologie didattiche (videoconferenza, Aula, Webinar, ecc.);
- Verifiche didattiche previste;
- Indicazione del personale da utilizzare in attuazione della proposta.

Proposte formative

I materiali didattici sono un importante elemento della valutazione qualitativa e pertanto devono essere dettagliatamente descritti nella proposta formativa e ove possibile allegati, nel rispetto dei limiti dimensionali consentiti da SIAG.

Anche le verifiche didattiche sono un importante elemento della valutazione qualitativa e pertanto di esse deve essere descritta la metodologia ed allegato il data base (elenco) completo delle domande, da cui estrarre il sottoinsieme da somministrare nei test.

Il data-base delle domande deve contenere almeno una domanda significativa per ogni ora di lezione, con un **minimo di dodici**. In fase di test finale le domande non possono essere meno di un terzo di quelle che compongono il data-base e devono essere selezionate casualmente o con tecniche che garantiscano l'efficacia della verifica.

Deve essere sempre prevista la modalità e-testing con l'utilizzo di un idoneo supporto informatico.

Il controllo pubblico è effettuato tramite appositi collegamenti telematici.

Gli esiti delle verifiche didattiche vanno registrati e resi disponibili alla Amministrazione regionale in sede di domanda di pagamento.

8. Parametri di definizione dei costi della proposta

La congruità dei costi è determinata moltiplicando la durata dell'attività inserita nella proposta per il valore standard corrispondente.

Per le attività seminariali di cui al presente avviso di durata uguale o inferiore a 8 ore, il sostegno è determinato dall'applicazione della tabella standard di costi unitari composta dal solo seguente valore:

a) valore di spesa ammissibile pari a **24,76** euro per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata uguale o inferiore a 29 ore;

Al fine di permettere una sufficiente interattività i gruppi che partecipano ai seminari possono essere composti da un massimo di **35** partecipanti.

9. Modalità di presentazione delle proposte

La presentazione della proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento dovrà avvenire esclusivamente attraverso il sistema informatico SIAG tramite il modulo "Catalogo Verde", secondo le modalità e le specifiche tecniche contenute nel manuale di supporto pubblicato da AGREA.

Al fine di essere abilitati all'uso del sistema, i soggetti che non dispongano di credenziali dovranno inviare la richiesta all'indirizzo:

agreautenze@regione.emilia-romagna.it

contenente lo specifico modulo denominato "Richiesta di accesso al SIAG" scaricabile all'indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/azienda-agricola/temi/formazione/area-fornitori

completo di tutte le informazioni richieste e delle fotocopie dei documenti di identità.

Le istanze di riconoscimento e le proposte formative e le relative dichiarazioni saranno presentate previa identificazione digitale del legale rappresentante a norma del Codice della Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni), secondo la "Procedura operativa generale per la presentazione delle domande" definita da AGREA.

In relazione al presente avviso pubblico, le proposte di servizio e le contestuali richieste di riconoscimento potranno essere presentate dalle ore 12:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT, sino alle ore 12:00 del **30 giugno 2021**.

10. Riconoscimento fornitori e valutazione proposte

Ogni proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento sarà sottoposta ad una specifica procedura di valutazione e selezione.

La valutazione prevede una verifica di ammissibilità del fornitore in termini di sussistenza dei requisiti e una sulla ammissibilità delle proposte contrattuali, sulla base di quanto previsto dal presente avviso.

Dopo aver effettuato la verifica circa il possesso dei requisiti del fornitore e del personale verrà effettuata la valutazione di merito sui contenuti della proposta e sulla congruità in termini di verifica della corretta applicazione dei costi standard e di durata delle attività, anche in raffronto ad attività analoghe o corrispondenti.

Il Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare, entro comunque entro i **90 giorni** successivi alla presentazione della proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento, sulla base delle istruttorie di valutazione, con proprio atto, provvede contestualmente ad approvare le proposte ammissibili e a riconoscere il fornitore. Nel medesimo atto verranno indicate anche le proposte non ammissibili.

Le istruttorie di valutazione sono effettuate da un apposito Gruppo di valutazione istituito dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca nell'ambito del Gruppo di pilotaggio previsto per la Misura 1 e 2 dal PSR 2014-2020 di cui al successivo paragrafo.

Le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali inseriti nel sistema "Catalogo Verde"- SIAG.

Le proposte approvate sono pubblicate nel "Catalogo Verde".

Le proposte saranno mantenute eleggibili nel "Catalogo Verde" esclusivamente per la durata del presente avviso, fatta salva la possibilità per il proponente di ritirarle anticipatamente.

11. Svolgimento delle attività

Il fornitore che offre servizi attraverso il "Catalogo Verde" è tenuto ad avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta approvata e pubblicata sul "Catalogo Verde".

12. Variazioni del personale

Il personale degli enti di formazione accreditati può essere sostituito da altro con analogo ruolo purché già inserito a SIAG nell'elenco fornitori dell'ente stesso.

La corretta sostituzione del personale sarà verificata in fase di controllo amministrativo della eventuale domanda di pagamento. L'erogazione del sostegno è comunque condizionata all'esito favorevole delle suddette verifiche da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca.

13. Controlli

Le dichiarazioni rese verranno controllate in sede di ammissibilità secondo la normativa vigente.

14. Revoche e decadenze

La perdita dei requisiti nel corso di validità della proposta comporta la revoca del riconoscimento e la decadenza della proposta dal "Catalogo Verde".

Il fornitore incorre nella revoca del riconoscimento e nella decadenza della proposta dal "Catalogo Verde" anche qualora fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre la Regione in grave errore. In tale ipotesi il soggetto fornitore non potrà ripresentare richiesta di riconoscimento per tutta la durata della programmazione.

Inoltre, il fornitore potrà incorrere in provvedimenti di esclusione o sospensione dal "Catalogo Verde" nelle ipotesi espressamente disciplinate nell'avviso pubblico relativamente alla presentazione delle domande di sostegno.

15. Responsabile del procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della P.O. "Sviluppo del sistema della conoscenza, formazione e consulenza in agricoltura" del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna – Tel: +39.051.5274656 psrformazioneeconsulenza@regione.emilia-romagna.it.

16. Gruppo di pilotaggio

Per favorire il necessario coordinamento e presidio delle attività previste dalle misure M01 e M02, il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca si avvale di un apposito gruppo di "pilotaggio" composto da personale appositamente segnalato dai servizi competenti della Regione.

17. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente avviso pubblico si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza e, per quanto applicabile, alla delibera sulle attività formative nr. 1298/2015 che attua la LR 12 del 30 giugno 2003.

Per informazioni tecniche è possibile rivolgersi al Dott. Marcello Cannellini – Responsabile delle misure M01 e M02 e consultare le pagine all'indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/azienda-agricola/temi/formazione/area-fornitori

- Regione Emilia-Romagna Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna Tel.: +39.051.5274656, psrformazioneeconsulenza@regione.emilia-romagna.it.

Allegato B

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(P.S.R. 2014-2020)

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

AVVISO PUBBLICO

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Tipo-operazione 1.1.01

Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze

COVID-19

1. Attuazione

Con le presenti disposizioni la Regione Emilia-Romagna intende sostenere l'attivazione di servizi formativi del "Catalogo Verde" a favore degli addetti del mondo agricolo, volti a prevenire e contenere la diffusione della pandemia COVID-19 in applicazione dei protocolli di sicurezza emanati dalle competenti autorità nazionali e regionali o collegati alla riorganizzazione dei processi produttivi e di marketing.

Le disposizioni che seguono definiscono l'iter di presentazione delle domande di sostegno e del relativo procedimento amministrativo fino all'erogazione dei contributi.

Gli enti di formazione reperiscono, senza alcuna discriminazione, i destinatari finali che intendono partecipare alle attività seminariali e presentano la domanda di sostegno che sarà inserita in graduatoria sulla base di una selezione di merito.

2. Attività ammissibili

I contributi a valere sul Regolamento (UE) n. 1305/2013 sono concessi esclusivamente per la fornitura di servizi di formazione seminariale offerta tramite proposte di servizio selezionate dalla Regione ed inserite nel "Catalogo Verde".

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile agli aiuti, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.

3. Massimali di sostegno e cumulo

Le attività devono essere descritte in apposite proposte di servizio che rispondano a tutti i criteri definiti dal presente avviso.

Le proposte offrono una sola tipologia di attività:

1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze:

- Seminari brevi, di durata non superiore ad 8 ore, con aliquota di sostegno pari al 90%

Le proposte di servizio devono sono riferite alla sola **Focus Area 3A**.

La soglia minima di sostegno pubblico per ogni domanda è pari a **200 €**.

4. Beneficiari del sostegno e partecipanti

I beneficiari del sostegno sono gli enti di formazione accreditati, le cui proposte sono inserite nel "Catalogo Verde".

Con riferimento al Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili quali soggetti partecipanti gli addetti agricoli.

Sono considerati addetti agricoli le persone fisiche che, in conseguenza dello svolgimento di un ruolo lavorativo, gestionale, tecnico o di controllo presso una impresa agricola, sono registrate nell' "Anagrafe delle imprese agricole" in uno dei ruoli previsti dalla tabella "RUOLI PERSONE" (allegato D).

L'impresa agricola è ammissibile se, oltre ad essere iscritta all' "Anagrafe delle imprese agricole", è identificata da almeno uno dei codici ATECO del sottogruppo 01 – "Agricoltura, caccia e relativi servizi".

È ammissibile quale partecipante la persona con cui l'impresa abbia instaurato negli ultimi 12 mesi un rapporto di lavoro, anche non continuativo, quale coadiuvante familiare ovvero di lavoro dipendente verificabile presso la banca dati del sistema informativo lavoro della Regione Emilia-Romagna (SILER).

Ai fini dei controlli di ammissibilità si utilizzano le registrazioni personali già definite presso la CCIAA competente.

Ove tale registrazione non sia già stata definita presso la CCIAA, il CAA dovrà acquisire, digitalizzare e archiviare nel fascicolo documentale elettronico dell'"Anagrafe delle aziende agricole" idoneo documento indicizzandolo col codice "CA", che dimostri la corrispondenza del ruolo, consolidando poi tale dato nella tabella "PERSONE" dell' Anagrafe stessa.

Ai soli fini del presente procedimento i coadiuvanti sono partecipanti ammissibili quando sono registrati nel ruolo di "RACOF - COLLABORATORE FAMILIARE" previo inserimento nel fascicolo anagrafe delle imprese agricole, del documento INPS che dimostri la regolare contribuzione previdenziale.

Non sono ammissibili i partecipanti per cui non sia possibile effettuare tali riscontri direttamente sulle rispettive banche dati di riferimento: CCIAA, SILER o Anagrafe delle Imprese agricole.

È consentita, sotto la totale ed esclusiva responsabilità dell'Ente di formazione, la frequentazione dei seminari anche a partecipanti che intendono provvedere in proprio al pagamento pro quota dell'intero costo del seminario, nel rispetto del numero massimo previsto per il gruppo.

5. Gestione delle risorse.

Le risorse specificatamente attivate da questo avviso pubblico sono allocate sulla **Focus Area 3A** e sono quantificate in **euro 400.000,00**.

Le risorse sono rese disponibili contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul BURERT.

6. Presentazione istanze

Tutte le istanze di sostegno e di pagamento e relative dichiarazioni saranno presentate previa identificazione digitale del legale rappresentante a norma del Codice della Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni), secondo la "Procedura operativa generale per la presentazione delle domande" definita da AGREA.

Le domande di sostegno possono essere presentate dalle ore 12:00 del giorno successivo alla pubblicazione di questo avviso sul BURERT sino al **30 giugno 2021** fatto salvo l'esaurimento delle risorse in data antecedente alla suddetta scadenza.

Gli Enti di formazione iscritti al "Catalogo Verde" presentano tutte le istanze, esclusivamente a mezzo del sistema SIAG, secondo le modalità tecniche contenute nello specifico manuale di supporto reso disponibile da AGREA.

Le domande di sostegno devono far riferimento alla sola **Focus Area 3A**.

Le domande di sostegno, pena l'inammissibilità, dovranno contenere l'elenco delle persone partecipanti e il calendario delle attività, con i seguenti dettagli:

a) per ogni partecipante vanno indicati: nome, cognome, codice fiscale, cittadinanza, titolo di studio, CUAA dell'impresa presso cui risultano addetti;

b) nel calendario vanno indicati per ogni lezione: provincia di riferimento, indirizzo civico, data e ora di inizio e fine di ogni lezione, tutor, docente/i, dettaglio degli argomenti trattati. **Qualora il seminario sia attuato in modalità webinar tale indicazione deve essere riportata nel campo indirizzo**.

Le verifiche didattiche devono essere svolte nell'ambito del seminario stesso.

Nella definizione del calendario occorre tener conto dei vincoli temporali definiti nel successivo paragrafo 8 "Svolgimento delle attività".

Infine, sarà effettuata d'ufficio la verifica positiva del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno.

7. Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure.

La competenza relativa alle domande di sostegno, alle graduatorie e agli atti di concessione è del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare.

I controlli in itinere successivi alla presentazione delle domande di sostegno e fino alla presentazione della domanda di pagamento sono di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca.

La competenza relativa alle domande di pagamento è di AGREA che la esercita attraverso la delega di funzioni ai sensi del Reg. (UE) n. 907/2014 e PSR capitolo 15.1.2.1. In particolare, sono delegate ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca le funzioni di: controllo amministrativo, controllo in loco, liquidazione e procedimenti sanzionatori.

Tutte le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali inseriti nel sistema SIAG.

Ai fini della ammissibilità si considerano pervenute regolarmente entro il termine, le domande di sostegno e pagamento inserite e protocollate dal beneficiario nel sito SIAG di Agrea entro le **ore 12:00** del giorno di scadenza, fermo restando il diverso termine nell'ipotesi di esaurimento delle risorse, in relazione alle domande di sostegno.

La Regione potrà richiedere eventuali integrazioni necessarie al perfezionamento delle istruttorie, con esclusione di elementi riferiti ai criteri di priorità.

Il fornitore dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di sostegno e o di pagamento.

In particolare, per la domanda di sostegno:

Il Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare la completezza e correttezza della domanda di sostegno. L'istruttoria accerta l'ammissibilità dei partecipanti verificando il ruolo dell'addetto nell'impresa attraverso la tabella "RUOLI PERSONE" nell' "Anagrafe

delle imprese agricole" ovvero il rapporto di dipendenza tramite SILER.

Le domande di sostegno che superano la verifica di ammissibilità sono sottoposte a selezione di merito che viene effettuata attribuendo a ciascuna istanza un punteggio definito quale somma di quelli riferibili alla proposta di servizio e quelli riferibili ai partecipanti secondo il seguente schema:

Punteggi riferibili alla PROPOSTA di servizio:

- Valutazione della coerenza con il PSR 2014-20
  - Tematiche che soddisfano altri fabbisogni individuati dalle analisi SWOT e di breve termine, non riconducibili a S3 = 24 punti
- Valutazione della convenienza economica

  è favorito il minor costo pro-capite dell'attività:
  - Costo attività oltre 1500 € punti 0
  - Costo attività 1000-1499 € punti 1
  - Costo attività fino a 999 € punti 2
- Valutazione della qualità tecnica

sono adottati i seguenti criteri di qualità:

- Coerenza dei contenuti oggetto del trasferimento con la tematica proposta:

  Media = punti 0 Buona = punti 2 Alta = punti 4
- Completezza della descrizione e qualità dei contenuti oggetto del trasferimento:

  Media = punti 0 Buona = punti 2 Alta = punti 4
- Qualità e coerenza delle metodologie didattiche proposte.

  Media = punti 0 Buona = punti 2 Alta = punti 4
- Qualità verifica didattica (corrispondenza tra contenuti progettati e verifica)

  Media = punti 0 Buona = punti 2 Alta = punti 4

A tutte le domande verrà inoltre attribuito il punteggio riferito all'utilizzo di metodiche di eccellenza per la verifica didattica di gruppo (e-testing) (punti 2) e il punteggio riferito alle attività svolte in gruppo (2 punti).

Punteggi riferibili ai PARTECIPANTI:

- Priorità di età

Ad ogni istanza presentata nell'ambito della **Focus Area 3A** si attribuiscono i seguenti punteggi determinati dagli anni compiuti dal partecipante:

- per ogni partecipante di età compresa tra 25 e 40 anni = punti 1
- per ogni partecipante di età inferiore a 25 anni = 2 punti

A parità di punteggio le domande verranno ordinate in relazione al momento della presentazione. La presentazione coincide con la protocollazione che è effettuata direttamente dal beneficiario su SIAG.

Non saranno ammesse a finanziamento le domande che conseguano un punteggio inferiore a **30 punti**.

Successivamente alle verifiche di ammissibilità si effettuerà la selezione di priorità attribuendo i punteggi sulla base dei criteri sopra indicati al fine di predisporre le specifiche graduatorie.

A conclusione dell'attività e in relazione agli esiti istruttori della domanda di sostegno, il Servizio competente assume uno specifico atto formale nel quale sono indicate le domande ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, approvate le graduatorie formulate sulla base del punteggio di merito. Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute non ammissibili e saranno disposte le concessioni dei sostegni ai beneficiari.

Gli atti formali di concessione e le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito istituzionale della Regione con l'esclusione di ogni altra comunicazione formale.

Il Responsabile del procedimento in relazione alle domande di sostegno, alle graduatorie e agli atti di concessione è il titolare della P.O. "Sviluppo del sistema della conoscenza, formazione e consulenza in agricoltura" del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

Le graduatorie saranno approvate a cadenza mensile.

Ogni graduatoria ricomprende le domande pervenute tra le ore 00:00 del primo giorno e le ore 24:00 dell'ultimo giorno di ogni mese. La durata massima del procedimento di concessione è fissata in **90 giorni** a decorrere dall'ultimo giorno di presentazione delle domande di ciascun mese.

Al fine di favorire l'accesso alle risorse alle domande di sostegno con punteggi di priorità più elevati, le dotazioni finanziarie sono ripartite in tre classi:

- Cassetto A) con un budget pari al 60% delle risorse destinato a finanziare domande con punteggio superiore a 40 punti definite a priorità molto alta;
- Cassetto B) con un budget pari al 30% delle risorse destinato a finanziare domande con punteggio compreso tra 35 e 40 punti definite a priorità alta;
- Cassetto C) con un budget pari al 10% delle risorse destinato a finanziare domande con punteggio compreso tra 34 e 30 punti definite a priorità media.

Al fine di monitorare l'utilizzo delle risorse rispettando i budget sopra definiti, in sede di presentazione della domanda il sistema informativo prenota le somme richieste in ordine di arrivo, sulla base di un meccanismo di assegnazione provvisoria del punteggio per ricondurre la domanda al relativo cassetto.

Le risorse finanziarie così prenotate concorrono a raggiungere i limiti di budget previsti, fino al loro esaurimento.

Per garantire comunque l'utilizzo prioritario delle risorse a favore delle domande di maggior qualità, nell'ipotesi di esaurimento del budget riferito al cassetto A, le domande con priorità molto alta possono accedere alle risorse ancora disponibili nel cassetto B e, se esaurito, nel cassetto C.

Analogamente nell'ipotesi di esaurimento del budget riferito al cassetto B, le domande con priorità alta possono accedere alle risorse ancora disponibili nel cassetto C.

Le domande a media priorità possono accedere solo alle risorse del cassetto C.

Non saranno finanziate domande parziali. Al fine di evitare la presentazione di domande che eccedano le risorse disponibili ai beneficiari sarà resa nota in ogni momento ed in tempo reale la disponibilità di risorse relativa ad ogni cassetto per ogni Focus Area e tipo di operazione.

Esaurite le disponibilità non sarà più possibile presentare nuove domande anche qualora il termine di scadenza dell'avviso non sia ancora decorso.

8. Svolgimento attività

L'avvio delle attività previste nella domanda di sostegno può avvenire anche prima della data di concessione, ma deve essere posteriore alla data di presentazione della domanda stessa. Anche in questo caso il potenziale beneficiario intraprende le attività a proprio rischio senza alcuna garanzia dell'aiuto.

Il fornitore che offre servizi attraverso il "Catalogo Verde" è tenuto ad avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta così come presentata, approvata e pubblicata.

Il fornitore è altresì tenuto a inserire e tenere aggiornati i dati inerenti lo svolgimento delle attività in corso, secondo le modalità informatiche previste.

La Regione rende disponibile al personale deputato a svolgere attività di tutor d'aula, una specifica procedura che consente la registrazione elettronica delle presenze e delle attività.

Al fine di favorire e rendere più efficaci i controlli in itinere i fornitori dovranno inserire a SIAG, nella scheda personale di ogni soggetto incaricato della rilevazione presenze, l'indirizzo mail ed il numero telefonico dello smartphone utilizzato per tali rilevazioni.

Saranno ritenute valide solo le attività registrate con questa modalità, salvo i casi di malfunzionamenti e/o impossibilità all'utilizzo del mezzo elettronico indipendenti sia dalla volontà sia dalla capacità operativa del fornitore. In tali casi le presenze andranno rilevate su apposito registro cartaceo ovvero con altre modalità elettroniche concordate con l'Amministrazione regionale.

La disponibilità degli strumenti elettronici e di adeguate connessioni internet nonché delle professionalità idonee ad effettuare tali registrazioni è considerato elemento indifferibile di capacità e competenza del fornitore. La mancanza di tale capacità operativa potrà comportare la revoca o la riduzione del sostegno anche se già concesso.

Ai fini della liquidazione dell'aiuto concesso, per ogni partecipante devono essere registrate presenze per almeno il **70%** del monte ore indicato in proposta. Il mancato raggiungimento del monte ore previsto comporta la revoca del contributo per la quota relativa al partecipante in difetto.

Avvio, durata ed orari di svolgimento delle attività:

- l'avvio delle attività coincide con l'inizio della lezione;
- le attività devono essere svolte in un orario compreso tra le 7:00 e le 23:00, dei giorni lavorativi (sabato compreso/domenica esclusa), e devono avere una durata minima di 60 minuti e non eccedere le 5 ore consecutive. La eventuale pausa deve essere al minimo di 30 minuti.

L'ente di formazione deve consentire il controllo della amministrazione sulla intera durata dell'attività didattica compresa la parte che comprende la "verifica di apprendimento". A tal fine l'ente di formazione deve inviare al controllore pubblico via mail link o credenziali di collegamento relativamente ad ogni lezione.

Il controllo pubblico si configura come controllo in itinere ed è svolto dal personale a ciò incaricato tramite apposito collegamento audio/video bidirezionale. Prevede una fase verifica della corretta registrazione delle persone presenti o collegate on-line e, ove previste, la verifica della corretta somministrazione delle verifiche didattiche. Al fine di facilitare il riconoscimento della identità dei partecipanti l'ente di formazione dovrà rendere disponibile al controllore fotocopia del documento di identità di ogni partecipante allegandola preferibilmente alla domanda di sostegno ovvero inviandola prima dell'inizio del seminario.

La piattaforma di e-testing per la somministrazione delle verifiche didattiche on-line può essere costituita da una qualsiasi applicazione informatica on-line dotata delle necessarie funzioni che produca output (voti) analoghi a quelli prodotti dalla piattaforma pubblica di riferimento SELF. I voti dovranno essere inseriti e/o allegati alla domanda di pagamento a cura del fornitore.

Il fornitore deve dichiarare di possedere e, ove richiesto, mettere a disposizione del Servizio Territoriale competente una dichiarazione liberatoria sulla privacy che autorizza il fornitore stesso e la Regione Emilia-Romagna ad utilizzare i collegamenti telematici ai fini del controllo delle attività.

9. Rendicontazione e liquidazione

Al termine delle attività e comunque entro e non oltre le **ore 12:00 del 31 luglio 2021**, pena la decadenza del sostegno, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento per richiedere la liquidazione del sostegno spettante.

Nella domanda di "pagamento" devono essere inseriti o allegati a SIAG:

- i dati relativi alla registrazione delle presenze alle attività seminariali;
- report ed esiti delle verifiche didattiche svolte durante il seminario.

Il fornitore è tenuto a comunicare, appena possibile, al Servizio Territoriale competente, eventuali malfunzionamenti della WebApp regionale "registroaula" che lo costringano ad

effettuare registrazioni di presenza manuali. Nei soli casi in cui siano presenti anomalie di registrazione dovute al mancato funzionamento, il fornitore deve allegare alla domanda di pagamento i registri presenza o il report finale complessivo delle presenze debitamente corretto e firmato dal tutor d'aula.

Nei casi di decesso o rinuncia definitiva del partecipante allo svolgimento delle attività relative ad una domanda di sostegno il fornitore non è tenuto ad effettuare alcuna comunicazione.

10. Istruttoria domanda di pagamento e atti di liquidazione

Per le fasi di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca ogni Responsabile di Servizio provvede ad individuare il responsabile del procedimento comunicando contestualmente le ulteriori pertinenti informazioni relative al procedimento stesso.

Il Servizio Territoriale delegato da AGREA effettuerà il controllo amministrativo e l'eventuale controllo in loco, finalizzati ad accertare la completezza e correttezza della domanda di pagamento.

Ove i controlli rilevino non conformità, il Servizio Territoriale notificherà l'esito al beneficiario che entro i successivi **10 giorni** potrà contro dedurre o presentare ulteriore documentazione probante.

Il Servizio Territoriale adotta, entro **90 giorni** dalla data di protocollazione della domanda di pagamento, l'atto di liquidazione o le decisioni di esclusione dal pagamento.

Il Servizio Territoriale genererà gli elenchi di liquidazione sul sistema SIAG di AGREA il cui layout sarà inserito come parte integrante e sostanziale nell'atto di liquidazione. Una volta adottato l'atto, l'elenco di liquidazione sarà convalidato sul sistema SIAG con l'inserimento degli estremi di adozione.

AGREA, secondo le procedure stabilite, per ogni atto convalidato sul sistema, erogherà il sostegno ai beneficiari.

11. Controlli

Sulle domande di sostegno e su quelle di pagamento, oltre alle verifiche istruttorie, verranno effettuati i controlli su tutte le dichiarazioni rese dai fornitori.

I Servizi Territoriali competenti eseguiranno controlli "in itinere" delle attività anche secondo le indicazioni fornite dal Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare. Gli esiti di tali controlli saranno inseriti nella WebApp "registroaula" secondo le modalità informatiche ivi implementate e tramite questa resi disponibili a SIAG a favore degli incaricati dei controlli istruttori sulle domande di pagamento, al fine di un riscontro di coerenza con i dati rendicontati e per l'applicazione delle eventuali sanzioni.

I controlli "in itinere" sullo svolgimento dell'attività sono effettuati a distanza tramite videochiamata e/o teleconferenza o, in mancanza, stabilendo un contatto audio (telefonico) ovvero utilizzando un contatto telematico real-time (WhatsApp, mail, SMS, ecc.) reso disponibile dal fornitore stesso e/o del partecipante.

I controlli “amministrativi” sulle domande di pagamento prevedono i seguenti controlli specifici relativi a requisiti generali dei beneficiari, secondo le seguenti modalità:

1. richiesta e verifica positiva del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva). L’eventuale inadempienza contributiva riscontrata nel controllo amministrativo della domanda di pagamento deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell’atto di approvazione dell’elenco di liquidazione ad AGREA che provvederà ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell’articolo 31 del D.L. 69/2013;
2. richiesta e verifica positiva del prospetto di vigenza per tutte le imprese iscritte presso la CCIAA in relazione alle procedure concorsuali, fallimentari e sullo stato di difficoltà economica;
3. richiesta ed esito positivo dei controlli attraverso la “Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.)”.

In particolare, sulle domande di pagamento verranno eseguiti i controlli amministrativi previsti dall’articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 volti ad accertare il raggiungimento del monte ore previsto per le attività e la presenza degli elementi di riscontro relativamente alle verifiche didattiche ed ogni altro elemento necessario al riscontro della corretta esecuzione delle attività previste.

I controlli in loco sulle domande di pagamento saranno effettuati ai sensi della normativa comunitaria vigente (Reg. (UE) n. 809/2014 artt. 49, 50 e 51) secondo le modalità definite da AGREA.

L’esito positivo dei controlli su tutti gli elementi sopra descritti è condizione necessaria per la piena liquidazione dell’aiuto concesso; in caso di non conformità l’aiuto sarà ridotto o rifiutato in relazione a quanto prescritto dall’art. 63 del citato regolamento.

In caso di anomalie riguardanti le sedi, le attività o qualunque condizione o clausola previste nell’atto di concessione, la Regione, AGREA, la Commissione Europea possono effettuare ulteriori controlli per accertare la coerenza delle attività con quanto approvato. Il beneficiario è tenuto a garantire l’accesso alla documentazione che gli addetti al controllo riterranno opportuno visionare.

12. Revoche e sanzioni

Oltre alle cause di revoca già individuate nel presente avviso, il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale della concessione del sostegno, qualora:

a) non rispetti gli obblighi imposti dal presente avviso pubblico o le prescrizioni inserite nell’atto di concessione;

b) realizzi attività in modo difforme rispetto a quanto approvato;

c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l’Amministrazione in errore;

d) produca impedimento al regolare svolgimento dei controlli ispettivi (in itinere e/o in loco).

La revoca della concessione del sostegno comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente già percepite, secondo quanto prescritto dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Nei confronti dei fornitori che incorrono in provvedimenti di revoca per ipotesi collegate ad indicazioni non veritiere tali da indurre l'amministrazione in errore (irregolarità lettera c)) ovvero non consentano l'attività di controllo di cui alla lettera d), il Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare attiva d'ufficio un procedimento teso all'esclusione del fornitore dal Catalogo Verde.

La revoca e la conseguente esclusione dal Catalogo Verde non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, purché le stesse vengano comunicate nei 10 giorni lavorativi successivi al loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle.

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca parziale o totale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora ricorrano le condizioni per l'applicazione delle riduzioni di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

A tale categoria di riduzioni, appartengono anche quelle conseguenti all'esclusione di partecipanti richiesti in domanda di pagamento ma risultati privi dei requisiti di ammissibilità al controllo (frequenza minima) .

Secondo quanto disposto dall'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, e dall'art. 20 e all. 6 del DM n. 1867 del 18 gennaio 2018, sono inoltre disposte le seguenti sanzioni amministrative per irregolarità di diversa natura, non direttamente correlabili all'ammissibilità della spesa:

1) errata registrazione di uno o più partecipanti dichiarati presenti ma risultanti assenti al controllo, ovvero ove il tutor/o il docente non siano in grado di fornire prova della presenza propria e/o del partecipante e/o del docente: sanzione = 100 € per ogni persona assente o irreperibile. In caso di prima recidiva: sanzione = 1.000,00 € a persona assente o irreperibile, fino al limite del sostegno concesso in domanda. In caso di seconda recidiva: sanzione = revoca integrale del sostegno concesso in domanda. Nel caso particolare di assenza del docente oltre all'applicazione della sanzione l'intera lezione sarà comunque considerata inammissibile.

2) aggiornamento con meno di 24 ore di anticipo del calendario ovvero omessa comunicazione d'urgenza (da inviare in tempo reale al verificarsi di un evento ostativo imprevisto): sanzione 100 €. In caso di prima recidiva: **sanzione = 1000 €** o fino al limite del sostegno concesso. In caso di seconda recidiva: **sanzione = revoca integrale** del sostegno concesso, fatti salvi casi documentati di forza maggiore.

3) mancata inserimento a SIAG degli output verifiche didattiche: **sanzione = 20%** del sostegno ammesso a partecipante.

4) risultato insoddisfacente della verifica didattica che configuri il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi (errori superiori al 40% nelle risposte ai test di verifica didattica): **sanzione = 15%** del sostegno ammesso a partecipante.

Per recidiva si intende una infrazione successiva alla prima ove questa sia stata formalmente resa nota al beneficiario tramite il suo inserimento e consolidamento nella

webapp “registroaula” nella sezione ad esso accessibile.

Le suddette sanzioni ai sensi dell’art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, sono calcolate a valle delle eventuali sanzioni di cui all’art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

13. Obblighi informativi

I beneficiari devono dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014 e dalle norme applicative statali e regionali. In specifico si rimanda a quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 recante “Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizioni in materia a pubblicità e obblighi d' informazione dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale”.

14. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, valgono le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Allegato C

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

AVVISO PUBBLICO

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Tipo-operazione 1.1.01
Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze

Tabella TEMATICHE FORMAZIONE

COVID-19

NR	Focus Area	TEMATICA	PUNTI
1	3A	Riorganizzazione produttiva e di marketing dell'impresa agricola in relazione alla pandemia COVID-19	24
2	3A	Applicazione in azienda dei protocolli di sicurezza per il contrasto della pandemia COVID-19	24
3	3A	Conoscenze digitali per ridurre il danno della pandemia COVID-19 e rilanciare l'attività.	24

Allegato D

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

AVVISO PUBBLICO

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Tipo-operazione 1.1.01
Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze

Tabella RUOLO PERSONE

NR	CODICE RUOLO	DESCRIZIONE RUOLO (fonte: Infocamere)
1	RATI	TITOLARE
2	RATIT	TITOLARE FIRMATARIO
3	RASOA	SOCIO AMMINISTRATORE
4	RACON	CONSIGLIERE
5	RACOM	SOCIO
6	RAPCA	PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
7	RALER	LEGALE RAPPRESENTANTE
8	RACLT	COLTIVATORE DIRETTO
9	RAVPA	VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
10	RAAUN	AMMINISTRATORE UNICO
11	RAPP	PROCURATORE SPECIALE
12	RASCR	SOCIO RAPPRESENTANTE
13	RASOC	SOCIO ACCOMANDANTE
14	RACOD	CONSIGLIERE DELEGATO
15	RASOR	SOCIO ACCOMANDATARIO
16	RAAMD	AMMINISTRATORE DELEGATO
17	RAPC	PROCURATORE
18	RAAMM	AMMINISTRATORE
19	RAPRE	PRESIDENTE

20	RAPRP	PROPRIETARIO
21	RASOU	SOCIO UNICO
22	RAVIC	VICE PRESIDENTE
23	RARTC	RESPONSABILE TECNICO
24	RALGR	LEGALE RAPPRESENTANTE DI SOCIETA'
25	RAPGC	PREPOSTO AL COMMERCIO INGR. SETTORE ALIMENTARE
26	RAMCE	MEMBRO COMITATO ESECUTIVO
27	RAPG	PROCURATORE GENERALE
28	RASOP	SOCIO DI OPERA
29	RADLF	DELEGATO ALLA FIRMA
30	RACOT	CONDUTTORE
31	RADG	DIRETTORE GENERALE
32	RADT	DIRETTORE TECNICO
33	RASLR	SOCIO E LEGALE RAPPRESENTANTE
34	RALRF	LEGALE RAPPRESENTANTE / FIRMATARIO
35	RAPCO	PRESIDENTE CONSORZIO
36	RAPRS	PREPOSTO
37	RAIN	INSTITORE
38	RAAFF	AFFITTUARIO
39	RASOT	SOCIO CONTITOLARE
40	RAPGD	PRESIDENTE CONSIGLIO DIRETTIVO
41	RAOPN	PRESIDENTE DI CONSORZIO
42	RADR	DIRETTORE
43	RAPGT	PREPOSTO ALLA GESTIONE TECNICAL D.M. 274/97
44	RAPTR	PREPOSTO ALLA GESTIONE TECNICA ART. 7, LN 122/1992
45	RASON	SOCIO DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO

46	RAAF	AFFITTUARIO O CONDUTTORE
47	RAMGD	MEMBRO CONSIGLIO DIRETTIVO
48	RAPN	PROCURATORE AD NEGOTIA
49	RACOF	COLLABORATORE FAMILIARE
50	RAMCG	MEMBRO COMITATO DI GESTIONE
51	RAPGS	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE
52	RACPR	SOCIO COMPROPRIETARIO
53	RASPR	SOCIO DI SOCIETA' DI PERSONE RAPPRES.
54	RASAO	SOCIO ACCOMANDATARIO D'OPERA
55	RAPCD	PRESIDENTE COMITATO DIRETTIVO
56	RACMS	COMMISSARIO STRAORDINARIO
57	RADIR	DIRIGENTE
58	RAPCE	PRESIDENTE COMITATO ESECUTIVO SIS
59	RAATI	TITOLARE DELL'IMPRESA ARTIGIANA
60	RADA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO
61	RAMGS	MEMBRO DEL COMITATO DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
62	RAUM1	RAPPRESENTANTE LEGALE ART. 2 LEGGE REG. 37/1988
63	RADS	DIRETTORE DI STABILIMENTO
64	RAPSS	PREPOSTO DELLA SEDE SECONDARIA
65	RASLA	SOCIO LAVORANTE
66	RAART	AMMINISTRATORE E RESPONSABILE TECNICO
67	RAAMP	AMMINISTRATORE PROVVISORIO
68	RAMA	MANDATARIO
69	RAMCD	MEMBRO COMITATO DIRETTIVO
70	RAPA	PROCURATORE AMMINISTRATIVO
71	RACGE	CONSIGLIERE DI GESTIONE

72	RADIP	DIPENDENTE
73	RADE	DIRETTORE COMMERCIALE
74	RADAM	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
75	RASOL	SOCIO ACCOMANDATARIO E RAPPRESENTANTE LEGALE
76	RAVID	VICE DIRETTORE
77	RACDS	CONSIGLIERE DI SORVEGLIANZA
78	RALR2	LEGALE RAPPRESENTANTE ART.2 L. 25/8/91 N.287
79	RAPES	PREPOSTO ESERCIZIO
80	RASCA	SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
81	RASFC	SOCIO CON FIRMA CONGIUNTA
82	RATTE	TITOLARE E RESPONSABILE TECNICO
83	RAACR	AMMINISTRATORE CON REQUISITI
84	RAADP	AMMINISTRATORE DELEGATO E PREPOSTO
85	RAAPR	AMMINISTRATORE E PREPOSTO
86	RAAUP	AMMINISTRATORE UNICO E PREPOSTO
87	RACES	COLLABORATORE ESTERNO
88	RACD	CONDIRETTORE
89	RADP	DIRETTORE DEL PERSONALE
90	RADFI	DIRETTORE FINANZE
91	RADCP	DIRIGENTE CON POTERE
92	RAFAT	FATTORE DI CAMPAGNA
93	RAFU	FUNZIONARIO
94	RARFM	LEGALE RAPPRESENTANTE FIGLIO MINORE
95	RAPCG	PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
96	RAPAD	PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
97	RAPDC	PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO

98	RARAF	RAPPRESENTATE LEGALE ART. 93 R.D. N. 773/1931
99	RARV	RESPONSABILE ALLE VENDITE
100	RASAB	SOCIO ABILITATO
101	RASOF	SOCIO DI SOCIETA' DI FATTO
102	RASOS	SOSTITUTO DEL TITOLARE
103	RAVIV	VICE PRESIDENTE VICARIO
104	RAOAS	ACCOMANDATARIO DI SAPA
105	RALSA	LEGALE RAPPRESENTANTE ART.2 L.N. 25/8/91 N.287
106	RALRT	LEGALE RAPPRESENTANTE E RESPONSABILE TECNICO
107	RALGT	LEGALE RAPPRESENTANTE INTESTATARIO DEL TESSERINO
108	RAPEO	PRESIDENTE E PREPOSTO
109	RAPTE	PRESIDENTE E RESPONSABILE TECNICO
110	RAPED	PRESIDENTE EFFETTIVO CONSIGLIO DIRETTIVO
111	RAPGE	PRESIDENTE GIUNTA ESECUTIVA
112	RARSS	RAPPRESENTANTE LEGALE DELLE SEDI SECONDARIE
113	RARAP	RAPPRESENTANTE LEGALE ART. 93 R.D. N. 773/1930
114	RASA	SOCIO ACCOMANDATARIO D'OPERA
115	RASAP	SOCIO ACCOMANDATARIO E PREPOSTO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2020, N. 487

Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 37 - Approvazione modifiche all'accordo di finanziamento (funding Agreement) per la costituzione e la gestione di un fondo di garanzia per l'attivazione di strumenti finanziari su alcune operazioni del PSR 2014-2020 approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1794 del 13/11/2017 e aggiornamento dei membri regionali del Comitato di investimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)e successivamente modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1997/2016;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)3530 final del 26 maggio 2015 recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale", di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Atteso che il testo del PSR ha subito successivamente diverse modifiche di cui l'ultima, nella formulazione della versione 9.2, approvata con Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 322 in data 8 aprile 2020;

Rilevato che il PSR prevede, tra l'altro, l'attivazione di strumenti finanziari su alcune operazioni;

Richiamate, a tal proposito, le proprie deliberazioni:

- n. 1362 del 19 settembre 2017 avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 37 - Approvazione schema di Accordo di finanziamento (funding agreement) per la costituzione e la gestione di un fondo di garanzia per l'attivazione di strumenti finanziari su alcune operazioni del PSR 2014-2020" con cui è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento;

- n. 1794 del 13 novembre 2017 recante "Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 37 - Approvazione nuovo schema di Accordo di finanziamento (funding agreement) per la costituzione e la gestione di un fondo di garanzia per l'attivazione di strumenti finanziari su alcune operazioni del PSR 2014-2020" con cui è stato approvato lo schema definitivo di Accordo di finanziamento;

- n. 1116 del 9 luglio 2018 avente per oggetto "Programma di sviluppo rurale (P.S.R. 2014-2020) – Disposizioni attuative dei tipi di operazione 4.1.05 e 4.2.02 relative agli strumenti finanziari";

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/1140 della Commissione del 3 luglio 2019 che stabilisce modelli per le relazioni di controllo e le relazioni annuali di audit riguardanti gli strumenti finanziari attuati dalla BEI e da altre istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, e ha introdotto un nuovo modello per la relazione di controllo e la relazione annuale di audit da fornire da parte del FEI alle autorità designate e alla Commissione;

Vista la nota del FEI del 23 aprile 2020, acquisita al protocollo n. PG/2020/0330895 del 4 maggio 2020, con cui si propone la modifica dell'Accordo di finanziamento, da deliberare tramite procedura scritta, ai sensi dell'articolo 13 dell'appendice H (Norme di Procedura del Comitato di Investimento) dell'Accordo medesimo;

Preso atto che la proposta ha ad oggetto la modifica dell'art. 14.2 dell'Accordo di finanziamento, relativo al contenuto dei rapporti di monitoraggio e dei rendiconti, conseguente all'entrata in vigore del Regolamento di Esecuzione (EU) n. 2019/1140 del 3 luglio 2019 "Implementing Act";

Dato atto altresì che:

- ai sensi degli articoli 6.7(d) e 18.1.1 dell'Accordo di finanziamento, le modifiche all'Accordo stesso dovranno essere effettuate, esclusivamente su proposta formale del FEI (per iscritto), mediante una decisione validamente assunta del Comitato di Investimento;

- a seguito di una tale decisione, l'Accordo di finanziamento verrà ritenuto modificato e/o riformulato nella forma approvata dal Comitato di Investimento, con effetto dalla data della decisione del Comitato di Investimento e vincolante per tutte le Parti, senza che sia necessario che tutte le Parti sottoscrivano un documento formale scritto;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le modifiche all'Accordo di finanziamento in lingua italiana (Parte A) e in lingua inglese (Parte B), riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, al contempo, di dare mandato all'Autorità di Gestione di esprimere voto favorevole in sede di approvazione delle modifiche predette nell'ambito del Comitato di Investimento;

Richiamato inoltre l'Accordo sui termini specifici per la Regione Emilia-Romagna, che, fra altro, designa i rappresentati regionali nell'ambito del Comitato di Investimento, ai sensi della Clausola 6.2 dell'Accordo di finanziamento;

Preso atto che l'Appendice H "Norme di procedura del Comitato di Investimento" dell'Accordo di finanziamento, al punto 7 prevede che "Se la posizione di un membro (votante e/o supplente)

resta vacante per qualunque ragione (per es. dimissioni, revoca, decesso ecc.), la Parte che aveva nominato il suddetto membro nominerà, senza ingiustificato ritardo, un nuovo membro per la parte restante del mandato del membro sostituito, comunicando il nome (o i nomi) e i dati di contatto del nuovo membro alla controparte";

Rilevata la necessità di aggiornare la designazione del secondo membro senza diritti di voto, originariamente rappresentato da Simona Caselli;

Valutato opportuno indicare quale secondo membro senza diritti di voto la Dott.ssa Teresa Maria Iolanda Schipani, Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato e responsabile dell'attuazione dei tipi di operazione 4.1.05 - Investimenti in aziende agricole con strumenti finanziari e 4.2.02 - Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali con strumenti finanziari, come definito con la citata deliberazione n. 1116/2018;

Dato atto che resta invariato quant'altro stabilito con le proprie deliberazioni n. 1362/2017 e n. 1794/2017 sopra richiamate;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare le modifiche all'Accordo di finanziamento tra la Regione Emilia-Romagna e il Fondo europeo degli Investimenti (FEI) in lingua italiana di cui alla Parte A e in lingua inglese di cui alla Parte B, riportati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare mandato all'Autorità di Gestione di esprimere voto favorevole in sede di approvazione delle modifiche predette nell'ambito del Comitato di Investimento;

4) di designare quale secondo membro del Comitato di Investimento, senza diritti di voto, la Dott.ssa Teresa Maria Iolanda Schipani, Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato e responsabile dell'attuazione dei tipi di operazione 4.1.05 - Investimenti in aziende agricole con strumenti finanziari e 4.2.02 - Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali con strumenti finanziari;

5) di dare, altresì, mandato al Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca di comunicare al FEI il nominativo del nuovo membro del Comitato di Investimento, secondo la procedura di cui al punto 7 dell'Appendice H dell'Accordo di finanziamento;

6) di confermare quant'altro stabilito con le proprie deliberazioni n. 1362/2017 e n. 1794/2017;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di disporre infine la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PARTE A

LINGUA INGLESE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
allegato al PG/2020/0330895 del 04/05/2020 08:24:43

EUROPEAN INVESTMENT FUND

To:

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Regionale Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Cittadella Regionale - Viale Europa,
Località Germaneto, 88100 – Catanzaro,
Italia
Attention: Dott. Giacomo Giovinazzo

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale delle politiche agricole alimentari e forestali
CDN di Napoli A/6,
80143 - Napoli,
Italia
Attention: Dott. Filippo Diasco

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca
Viale della Fiera 8,
40127 – Bologna
Italia
Attention: Dott. Valtiero Mazzotti

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Corso Stati Uniti 21,
10128 - Torino,
Italia
Attention: Dott. Paolo Balocco

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente
Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 – Bari,

Italia
Attention: Dott.ssa Rosa Fiore

REGIONE TOSCANA
Settore Autorità di gestione FEASR, Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
Via di Novoli 26,
50127 - Firenze,
Italia
Attention: Dott. Antonino Mario Melara

REGIONE UMBRIA
Direzione Regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo
Via M. Angeloni 61,
06124 – Perugia,
Italia
Attention: Dott. Luigi Rossetti

REGIONE DEL VENETO
AdG FEASR, Parchi e Foreste
Via Torino 110,
30172 - Mestre (Venezia),
Italia
Attention: Dott. Franco Contarin

Investment Board of the AGRI Initiative
Secretariat - European Investment Fund
37 B avenue J.F. Kennedy L-2968
Luxembourg Luxembourg

Luxembourg, 20 April 2020

Dear Sirs,

RE: **Amendment proposal to the Investment Board of AGRI Initiative regarding the Funding Agreement for AGRI Initiative**

Following our recent discussions, we would like to set out herein below our contractual proposal in relation to the following:

AMENDMENT PROPOSAL (the "Amendment Proposal") TO:

(A) The **Region of Calabria**, *Dipartimento Regionale Agricoltura e Risorse Agroalimentari*, Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto, 88100 - Catanzaro, Italia;

(B) The **Region of Campania**, *Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*, CDN di Napoli A/6, 80143 - Napoli, Italia;

(C) The **Region of Emilia Romagna**, *Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca,* Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna, Italia;

(D) The **Region of Puglia**, *Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente*, Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 - Bari, Italia;

(E) The **Region of Umbria**, *Direzione Regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo*, Via M. Angeloni 61, 06124 - Perugia, Italia;

(F) The **Region of Veneto**, *AdG FEASR, Parchi e Foreste*, Via Torino 110, 30172 - Mestre (Venezia), Italia;

(G) The **Region of Piemonte**, *Direzione Agricoltura*, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, Italia;

(H) The **Region of Toscana**, *Settore Autorità di gestione FEASR, Sostegno allo sviluppo delle attività agricole*, Via di Novoli 26, 50127 Firenze, Italia.

The Region of Calabria, the Region of Campania, the Region of Emilia Romagna, the Region of Puglia, the Region of Umbria and the Region of Veneto are collectively the "**Original Regions**" and individually an "**Original Region**", as the context may require.

The Region of Piemonte and the Region of Toscana are collectively the "**Acceding Regions**" and individually an "**Acceding Region**", as the context may require.

The Original Regions and the Acceding Regions are collectively the "**Regions**" and individually a "**Region**", as the context may require.

The Regions and the European Investment Fund ("**EIF**") are collectively the "**Parties**" and individually the "**Party**", as the context may require.

WHEREAS:

(A) On 28 November 2017, the Original Regions and the EIF entered into the funding agreement (the "**Funding Agreement**") relating to the AGRI Initiative (as defined therein).

(B) On 5 February 2018, the Region of Piemonte and the EIF executed an accession letter whereby the Region of Piemonte became a member to the Platform (as defined under the Funding Agreement) and a party to the Funding Agreement.

(C) On 13 June 2018, the Region of Toscana and the EIF executed an accession letter whereby the Region of Toscana became a member to the Platform and a party to the Funding Agreement.

(D) The Commission Implementing Regulation (EU) 2019/1140 of 3 July 2019 establishing models for the control reports and annual audit reports concerning financial instruments implemented by the EIB and other international financial institutions in which a Member State is a shareholder in accordance with Regulation (EU) No 1303/2013 of the European Parliament and of the Council (the "**Implementing Regulation**") has established, among others, a new model for control report and annual audit report to be provided by EIF to the designated authorities and the Commission.

(E) In light of the new rules provided under of the Implementing Regulation, the EIF proposes to the Regions to amend the Funding Agreement subject to, and in accordance with, the terms of this Amendment Proposal, in order to amend the reporting obligations set forth under the Funding Agreement;

(F) The EIF has elected as method to amend the Funding Agreement the one provided under Article 18.1.1 of the Funding Agreement. According to Articles 6.7(d) and 18.1.1 of the Funding Agreement, amendments to the Funding Agreement shall be made, solely upon formal proposal (in writing) by EIF, by a validly taken decision of the Investment Board (as defined under the Funding Agreement) in accordance with the relevant provisions of the Funding Agreement. Following such decision, the Funding Agreement shall be deemed to (i) be amended and/or restated in the form as approved by the Investment Board with effect as from the date of the decision of the Investment Board and (ii) be binding on all Parties with no need for a written instrument to be signed by all Parties (including for reasons of proof/evidence).

IT IS HEREBY AGREED:

1. INTERPRETATION

Unless otherwise defined herein, capitalised terms used in this Amendment Proposal shall have the meanings attributed to them in the Funding Agreement.

In this Amendment Proposal:

"**Amendment Effective Date**" means the date on which the Investment Board has taken the decision to approve the terms and conditions of this Amendment Proposal, as proposed by EIF to each Region.

2. AMENDMENTS

2.1 The Parties agree that, with effect as from the Amendment Effective Date, the Funding Agreement is amended as follows:

(a) the definition of "Audit Firm" in Article 1.1 of the Funding Agreement shall be deleted in its entirety without replacement;

(b) Article 14.2, paragraph (b) of the Funding Agreement shall be replaced by the following:

"*the control report and the annual audit report which shall be drawn up substantially in the form determined by the Commission Implementing Regulation (EU) 2019/1140 of 3 July 2019 by 31 December following the end of the reference accounting year; and*";

(c) a new paragraph (c) shall be added immediately after Article 14.2, paragraph (b) of the Funding Agreement, as per the below:

"*an annual cash report in respect of each Regional FoF Account, prepared by EIF according to its standards, to be submitted by EIF to each Region not later than four (4) months following the last day of the Reporting Period.*".

3. REPRESENTATIONS

Each of the Parties makes the following representations and warranties on the Amendment Effective Date:

(a) Binding obligations – The obligations expressed to be assumed by it according to this Amendment Proposal are legal, valid, binding and enforceable obligations; and

(b) Power and authority – It has the power to enter into, perform and deliver, and has taken all necessary action to authorise its entry into, performance and delivery of, of the agreement proposed herein and the transactions contemplated herein.

4. MISCELLANEOUS

(a) The amendment proposed herein constitutes the entire agreement and understanding of the Parties with respect to its subject matter and supersedes all oral communication and prior writings (except as otherwise provided herein) with respect thereto.

(b) Except for any amendments to the Funding Agreement made pursuant to this Amendment Proposal, all terms and conditions of the Funding Agreement will continue in full force and effect in accordance with its provisions on the Amendment Effective Date.

(c) Any references in the Funding Agreement to "this Agreement" or any references to the "Funding Agreement" in other related documents shall be read and construed as, and refer to, the Funding Agreement as amended by this Amendment Proposal.

(d) No amendment, modification or waiver in respect of the matters contemplated by this Amendment Proposal will be effective unless made, *mutatis mutandis*, in the manner set out in the Funding Agreement.

(e) According to Articles 6.7(d) and 18.1.1 of the Funding Agreement, upon the Investment Board approval of the terms and conditions of this Amendment Proposal, the Funding Agreement shall be deemed to (i) be amended accordingly, in the form as approved by the Investment Board with effect as from the date of the decision of the Investment Board and (ii) be binding on all Parties with no need for a written instrument to be signed by all Parties (including for reasons of proof/evidence).

(f) The headings used in this Amendment Proposal are for convenience of reference only and are not to affect the construction of, or to be taken into consideration in interpreting, this Amendment Proposal.

(g) This Amendment Proposal has been executed in both English and Italian languages. In case of any discrepancy between the English and Italian version, the English version shall prevail.

5. GOVERNING LAW AND JURISDICTION

(a) This Amendment Proposal and the amendment agreed among the Parties shall be governed by, and construed in accordance with the laws of Grand Duchy of Luxembourg, without regard to any applicable principles of conflicts of law.

(b) Any dispute which may arise out of or in connection with this Amendment Proposal and/or the amendment agreed among the Parties shall be resolved in accordance with Article 22.2 of the Funding Agreement.

***

If you agree with the foregoing, we would be grateful if you could approve the terms and conditions of this Amendment Proposal during the next Investment Board in accordance with the relevant provisions of the Funding Agreement. Following such approval by the Investment Board, the Funding Agreement shall be deemed to (i) be amended in the form as approved by the Investment Board with effect as from the date of the decision of the Investment Board and (ii) be binding on all Parties with no need for a written instrument to be signed by all Parties (including for reasons of proof/evidence).

SIGNED on behalf of the **EUROPEAN INVESTMENT FUND**, having its registered office in 37 B avenue J.F. Kennedy L-2968 Luxembourg, Luxembourg

Name: Philippe DORIN

Title: Head of Division, Debt Transactions, Legal

Name: Gianluca MASSIMI

Title: Head of Division, Southern and Western Europe, Mandate Management

PARTE B

LINGUA ITALIANO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
allegato al PG/2020/0330895 del 04/05/2020 08:24:43

EUROPEAN
INVESTMENT
FUND

Spett.li:

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Regionale Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Cittadella Regionale - Viale Europa,
Località Germaneto, 88100 – Catanzaro,
Italia
All'attenzione: Dott. Giacomo Giovinazzo

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale delle politiche agricole alimentari e forestali
CDN di Napoli A/6,
80143 - Napoli,
Italia
All'attenzione: Dott. Filippo Diasco

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca
Viale della Fiera 8,
40127 – Bologna
Italia
All'attenzione: Dott. Valtiero Mazzotti

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Corso Stati Uniti 21,
10128 - Torino,
Italia
All'attenzione: Dott. Paolo Balocco

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela
dell'ambiente Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 – Bari,

Italia
All'attenzione: Dott.ssa Rosa Fiore

REGIONE TOSCANA
Settore Autorità di gestione FEASR, Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
Via di Novoli 26,
50127 - Firenze,
Italia
All'attenzione: Dott. Antonino Mario Melara

REGIONE UMBRIA
Direzione Regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo
Via M. Angeloni 61,
06124 – Perugia,
Italia
All'attenzione: Dott. Luigi Rossetti

REGIONE DEL VENETO
AdG FEASR, Parchi e Foreste
Via Torino 110,
30172 - Mestre (Venezia),
Italia
All'attenzione: Dott. Franco Contarin

Comitato di Investimento della Iniziativa AGRI
Secretariat - European Investment Fund
37 B avenue J.F. Kennedy L-2968
Lussemburgo Lussemburgo

Lussemburgo, 20 aprile 2020

Oggetto: Proposta di modifica relativa all'Accordo di Finanziamento per l'Iniziativa AGRI al Comitato di Investimento per l'Iniziativa AGRI.

Egregi Signori,

ci riferiamo ai colloqui con Voi intercorsi e Vi riportiamo nel prosieguo la nostra proposta contrattuale in relazione a quanto segue:

PROPOSTA DI MODIFICA (la "**Proposta di Modifica**") **A:**

(A) la **Regione Calabria**, *Dipartimento Regionale Agricoltura e Risorse Agroalimentari*, Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto, 88100 - Catanzaro, Italia;

(B) la **Regione Campania**, *Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*, CDN di Napoli A/6, 80143 - Napoli, Italia;

(C) la **Regione Emilia Romagna**, *Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca,* Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna, Italia;

(D) la **Regione Puglia**, *Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente*, Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 - Bari, Italia;

(E) la **Regione Umbria**, *Direzione Regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo*, Via M. Angeloni 61, 06124 - Perugia, Italia;

(F) la **Regione del Veneto**, *AdG FEASR, Parchi e Foreste*, Via Torino 110, 30172 - Mestre (Venezia), Italia;

(G) la **Regione Piemonte**, *Direzione Agricoltura*, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, Italia;

(H) la **Regione Toscana**, *Settore Autorità di gestione FEASR, Sostegno allo sviluppo delle attività agricole*, Via di Novoli 26, 50127 Firenze, Italia.

La Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Emilia Romagna, la Regione Puglia, la Regione Umbria e la Regione del Veneto sono collettivamente le "**Regioni Iniziali**" e individualmente ciascuna una "**Regione Iniziale**", secondo quanto richiesto dal contesto.

La Regione Piemonte e la Regione Toscana sono collettivamente le "**Regioni Aderenti**" e individualmente ciascuna una "**Regione Aderente**", secondo quanto richiesto dal contesto.

Le Regioni Iniziali e le Regioni Aderenti sono collettivamente le "**Regioni**" e individualmente ciascuna una "**Regione**", secondo quanto richiesto dal contesto.

Le Regioni ed il Fondo Europeo per gli Investimenti ("**FEI**") sono collettivamente le "**Party**" e individualmente ciascuna una "**Parte**", secondo quanto richiesto dal contesto.

CONSIDERANDO QUANTO SEGUE:

(A) In data 28 novembre 2017, le Regioni Iniziali ed il FEI hanno sottoscritto l'accordo di finanziamento (l'"**Accordo di Finanziamento**") relativo all'Iniziativa AGRI (come ivi definita);

(B) In data 5 febbraio 2018, la Regione Piemonte ed il FEI hanno sottoscritto una lettera di adesione ai sensi della quale la Regione Piemonte è divenuta parte della Piattaforma (come definita nell'Accordo di Finanziamento) e parte dell'Accordo di Finanziamento;

(C) In data 13 giugno 2018, la Regione Toscana ed il FEI hanno sottoscritto una lettera di adesione ai sensi della quale la Regione Toscana è divenuta parte della Piattaforma (come definita nell'Accordo di Finanziamento) e parte dell'Accordo di Finanziamento;

(D) Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/1140 della Commissione del 3 luglio 2019 che stabilisce modelli per le relazioni di controllo e le relazioni annuali di audit riguardanti gli strumenti finanziari attuati dalla BEI e da altre istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ("**Regolamento di Esecuzione**") ha introdotto, tra le altre cose, un nuovo modello per la relazione di controllo e la relazione annuale di audit da fornire da parte del FEI alle autorità designate e alla Commissione.

(E) Alla luce delle nuove regole previste dal Regolamento di Esecuzione, il FEI propone alle Regioni di modificare l'Accordo di Finanziamento ai sensi e in conformità ai termini della presente Proposta di Modifica, allo scopo di modificare gli obblighi di rendicontazione previsti dall'Accordo di Finanziamento;

(F) Il FEI ha scelto quale metodo di modifica dell'Accordo di Finanziamento quello previsto dall'Articolo 18.1.1 dell'Accordo di Finanziamento. Ai sensi degli Articoli 6.7(d) e 18.1.1 dell'Accordo di Finanziamento, le modifiche all'Accordo di Finanziamento dovranno essere effettuate, esclusivamente su proposta formale del FEI (per iscritto), mediante una decisione validamente assunta del Comitato di Investimento (come definito nell'Accordo di Finanziamento) in conformità alle prerevisioni dell'Accordo di Finanziamento. A seguito di una tale decisione, l'Accordo di Finanziamento verrà ritenuto (i) modificato e/o riformulato nella forma approvata dal Comitato di Investimento, con effetto dalla data della decisione del Comitato di Investimento e (ii) vincolante per tutte le Parti, senza che sia necessario che tutte le Parti sottoscrivano un documento formale scritto (ivi incluso per motivi di prova/documentazione).

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. INTERPRETAZIONE

Nella presente Proposta di Modifica i termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito all'interno dell'Accordo di Finanziamento, eccetto ove tali termini siano definiti altrimenti nel presente documento.

Nella presente Proposta di Modifica:

"**Data di Efficacia dell'Emendamento**" significa la data in cui il Comitato di Investimento ha assunto la decisione di approvare I termini e condizioni della presente Proposta di Modifica, così come proposto dal FEI a ciascuna Regione.

2. MODIFICHE

2.1 Le Parti concordano che, a partire dalla Data di Efficacia dell'Emendamento, l'Accordo di Finanziamento è modificato come segue:

(a) la definizione di "Società di Revisione" di cui all'Articolo 1.1 dell'Accordo di Finanziamento è eliminata senza sostituzione;

(b) l'Articolo 14.2, paragrafo (b) dell'Accordo di Finanziamento è sostituito integralmente dal seguente:

"*la relazione di controllo e la relazione annuale di audit da redigersi sostanzialmente secondo il modello stabilito dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/1140 della Commissione del 3 luglio 2019, entro il 31 dicembre successivo alla fine del periodo contabile di riferimento; e*";

(c) un nuovo paragrafo (c) è inserito immediatamente dopo il paragrafo (b) dell'Articolo 14.2 dell'Accordo di Finanziamento, con il seguente testo:

"un rapporto annuale di cassa relativo a ciascun Conto Regionale del FdF, predisposto dal FEI secondo i propri standard, presentato dal FEI a ciascuna Regione non più tardi di quattro (4) mesi dopo l'ultimo giorno del Periodo di Reporting.".

3. DICHIARAZIONI

Ciascuna Parte rilascia le seguenti dichiarazioni e garanzie alla Data di Efficacia dell'Emendamento:

(a) Obbligazioni vincolanti – Le obbligazioni da assumersi da parte della stessa ai sensi della presente Proposta di Modifica sono legali, valide, vincolanti ed esecutive; e

(b) Poteri e autorità – La Parte ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere, e ha intrapreso tutte le azioni necessarie relative all'autorizzazione a concludere, eseguire ed adempiere, l'accordo qui proposto e le transazioni qui contemplate.

4. VARIE

(a) L'accordo qui proposto costituisce l'intero accordo e intese tra le Parti riguardo al suo oggetto e sostituisce ogni precedente comunicazione orale e precedente scrittura (salvo che altrimenti ivi previsto) con riferimento ai rispettivi termini.

(b) Ad eccezione delle modifiche all'Accordo di Finanziamento derivanti dalla presente Proposta di Modifica, tutti i termini e le condizioni dell'Accordo di Finanziamento continueranno ad essere efficaci e in vigore a tutti gli effetti ai sensi delle previsioni vigenti alla Data di Efficacia dell'Emendamento.

(c) Qualsiasi riferimento al "presente Accordo" all'interno dell'Accordo di Finanziamento o qualsiasi riferimento all'"Accordo di Finanziamento" all'interno degli altri documenti connessi sarà inteso e

interpretato, e riferito, all'Accordo di Finanziamento come emendato dalla presente Proposta di Modifica.

(d) Nessuna modifica, variazione o rinuncia in relazione alle materie della presente Proposta di Modifica sarà efficace senza che la stessa sia effettuata, *mutatis mutandis*, secondo quanto previsto dall'Accordo di Finanziamento.

(e) Ai sensi degli Articoli 6.7(d) e 18.1.1, a seguito dell'approvazione dei termini e condizioni della presente Proposta di Modifica, l'Accordo di Finanziamento verrà ritenuto (i) modificato di conseguenze, nella forma approvata dal Comitato di Investimento, con effetto dalla data della decisione del Comitato di Investimento e (ii) vincolante per tutte le Parti, senza che sia necessario che tutte le Parti sottoscrivano un documento formale scritto (ivi incluso per motivi di prova/documentazione).

(f) Nella presente Proposta di Modifica le intestazioni dei paragrafi sono soltanto per comodità di riferimento e non pregiudicano, o possono essere considerate per, l'interpretazione della presente Proposta di Modifica.

(g) La presente Proposta di Modifica è stata sottoscritta in lingua inglese e italiana. Nel caso di differenze tra la versione inglese e italiana, la versione inglese avrà prevalenza.

5. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

(a) La presente Proposta di Modifica e la modifica concordata tra le Parti sono regolate dalle norme del diritto lussemburghese e interpretate conformemente ad esso, in deroga a qualsiasi applicabile principio relativo alle norme di conflitto.

(b) Qualsiasi eventuale disputa discendente o collegata alla presente Proposta di Modifica e/o alla modifica concordata tra le Parti sarà risolta in conformità a quanto previsto all'Articolo 22.2 dell'Accordo di Finanziamento.

***

Qualora conveniate con quanto sopra esposto, vogliate cortesemente approvare i termini e condizioni della presente Proposta di Modifica nel corso del prossimo Comitato di Investimento secondo le previsioni dell'Accordo di Finanziamento. A seguito di tale approvazione da parte del Comitato di Investimento, l'Accordo di Finanziamento verrà ritenuto (i) modificato di conseguenze, nella forma approvata dal Comitato di Investimento, con effetto dalla data della decisione del Comitato di Investimento e (ii) vincolante per tutte le Parti, senza che sia necessario che tutte le Parti sottoscrivano un documento formale scritto (ivi incluso per motivi di prova/documentazione)

Sottoscritto per il **FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI**, con sede legale in 37 B avenue J.F. Kennedy L-2968 Lussemburgo, Lussemburgo.

Nome: Philippe DORIN

Qualifica: Head of Division, Debt Transactions, Legal

Nome: Gianluca MASSIMI

Qualifica: Head of Division, Southern and Western Europe, Mandate Management

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2020, N. 503

Correttivi al bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1944/2019, relativo agli interventi per tra-sporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci per contenere le criticità emerse a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con l'art. 10, recante "Interventi per il trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci - Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2014", della L.R. n. 30 del 10 dicembre 2019 (legge di stabilità regionale 2020), come già disposto nelle precedenti Leggi Regionali 4 novembre 2009, n. 15 e 30 giugno 2014, n.10, la Regione ha attivato interventi nel settore del trasporto delle merci in coerenza con gli obiettivi della programmazione nazionale e regionale, al fine di riequilibrarne il sistema del trasporto sviluppando il settore ferroviario, sia intermodale che tradizionale, per ridurre il numero di mezzi pesanti in circolazione sulla strada e produrre beneficio per l'inquinamento, la congestione e la sicurezza del traffico;

- le citate leggi regionali, contenendo un regime di aiuti finalizzati ad incentivare la crescita del trasporto merci, sono state oggetto di notifica all'Unione Europea ed hanno ottenuto il parere favorevole circa la compatibilità delle misure con la normativa comunitaria in materia di concorrenza;

- in particolare, le misure previste al citato art. 10 della LR 30/19, sono state preventivamente autorizzate dalla Commissione europea, con Decisione C(2019) 7371 del 10 ottobre 2019, adottata ai sensi degli articoli 107 e 108 TFUE, che ha dichiarato di non sollevare obiezioni sull'aiuto di stato n. "SA.54990 (2019/N) *Italia* Aiuti a sostegno del trasporto merci ferroviario nella Regione Emilia-Romagna";

- l'incentivazione di nuovi traffici, su relazioni già esistenti e su nuove relazioni, in attuazione delle citate leggi regionali 4 novembre 2009, n. 15 e 30 giugno 2014, n.10 già sperimentate, ha stimolato e realizzato, secondo le attese, la crescita del trasporto ferroviario contrastandone il forte calo prodotto dalla crisi economica, evitando una sua ulteriore erosione ed il collasso dell'intera filiera intermodale;

Evidenziato che, in conformità all'autorizzazione concessa dalla Commissione europea, con delibera di Giunta regionale n. 1944 dell'11 novembre 2019 è stato approvato lo schema di bando attuativo relativo agli interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci, prevedendone la pubblicazione con le eventuali modifiche non sostanziali, solo a seguito della pubblicazione nel BURERT della legge contenente la disciplina (legge di stabilità regionale 2020);

Dato atto:

- che in conformità alla propria deliberazione n. 1944/2019 sopra citata, a seguito della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 409 del 10 dicembre 2019 della L.R. n. 30/2019 sopra richiamata, il relativo bando è stato pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna e, successivamente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 3 del 3 gennaio 2020;

- che il punto 6.3 del predetto bando prevedeva il 10 febbraio 2020 quale termine di presentazione delle domande di partecipazione;

- che con determinazione del Responsabile del Servizio Viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua n. 1408 del 28 gennaio 2020, per le motivazioni nella stessa indicate, il citato termine di scadenza è stato prorogato alle ore 13.00 del giorno 21 febbraio 2020;

Preso atto:

- che entro la data di scadenza prevista sono pervenute, esclusivamente per servizi di trasporto ferroviario e non anche di trasporto fluviale e fluviomarittimo, le richieste di 18 imprese pari a 37 istanze;

- che con determinazione del Direttore generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n.3652 del 3 marzo 2020, conformemente a quanto stabilito al punto 7 del bando in questione ed in attuazione dell'art. 10 comma 9 della LR 30/19, è stato quindi costituito apposito Nucleo di Valutazione per l'esame delle domande pervenute;

- che il Nucleo suddetto ha quindi effettuato l'istruttoria delle domande pervenute, come risulta dal "Resoconto delle sedute del 18, 19 e 20 marzo e 10,16, 23, 24 e 30 aprile e 4 maggio 2020" acquisito agli atti del Servizio Viabilità, Logistica e trasporto per vie d'acqua con NP/2020/0030023 dell' 11 maggio 2020, valutando le richieste sulla base dei criteri e dei pesi previsti al punto 8 del bando approvato con propria deliberazione n. 1944/2019 e stilando la conseguente graduatoria dei servizi ammissibili;

- che con determinazione del Responsabile del Servizio Viabilità, Logistica e trasporto per vie d'acqua n. 7946 del 12/5/2020 è stata quindi approvata, come stabilito al punto 7 del bando citato in premessa ed in attuazione dell'art.10 comma 8 della L.R. n. 30 del 10 dicembre 2019, la graduatoria degli interventi per il trasporto ferroviario delle merci;

Evidenziato:

- che le richieste di contributo sono pervenute in data 21 febbraio 2020 e quindi antecedentemente al manifestarsi dell'emergenza sanitaria causata dall' attuale pandemia di COVID- 19 che ha comportato il lockdown del Paese e la sospensione della quasi totalità delle attività imprenditoriali;

- che gli operatori economici partecipanti hanno rilevato l'esistenza di numerose criticità discendenti dall'emergenza sanitaria, sottolineando che l'imprevedibilità dell'evento legato alla pandemia in atto, impatta in maniera sostanziale sulla possibilità di rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari previsti nel bando in questione, approvato con la citata propria deliberazione n. 1944/2019;

- che, conseguentemente, nell'atto sopra citato di approvazione della graduatoria, è stato ritenuto necessario sottoporre all'esame della presente Giunta regionale le criticità emerse, al fine di consentire la previsione di eventuali misure correttive ritenute necessarie quanto meno a contenere le stesse criticità emerse;

Dato atto:

- che l'art. 10 comma 10 della citata LR 30/19 prevede espressamente che sono ammissibili a contributo:

- che in conformità a quanto previsto nel citato art. 10, comma 10, L.R. n. 30/19, il punto 4 del bando in questione ha previsto che la contribuzione è ammessa per la realizzazione di servizi con le seguenti caratteristiche:

"Ogni servizio ferroviario deve essere aggiuntivo rispetto a quelli effettuati nel periodo di riferimento 1 luglio 2018 – 30 giugno 2019 ed avere origine e destinazione, ovvero origine

o destinazione, presso un terminal ferroviario ubicato nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

I servizi ferroviari aggiuntivi dovranno essere costituiti da almeno 30 treni all'anno oppure dovranno trasportare almeno 20.000 tonnellate di merce all'anno. Per il primo anno di contribuzione, nel caso in cui il nuovo servizio venisse avviato in data successiva al 1 gennaio 2020, il servizio ferroviario aggiuntivo minimo richiesto potrà essere riparametrato a 22 treni all'anno oppure almeno 15.000 tonnellate di merce all'anno trasportate, e ciò in considerazione della presumibile data di approvazione della graduatoria, fino alla quale non vi è certezza di essere stati ammessi alla contribuzione.

Per il raggiungimento della soglia minima di 30 treni l'anno, per il trasporto tradizionale non può essere conteggiato anche il treno di ritorno a vuoto.

È ammesso il contributo per il trasporto di Unità di Trasporto Intermodale (UTI) vuote, funzionali al ritorno dei contenitori, esclusivamente sulla base del peso delle stesse e di un numero di chilometri pari a quelli percorsi nel tragitto di andata; non è invece ammesso il contributo per i chilometri percorsi da treni di ritorno con carri tradizionali vuoti

I treni la cui massa netta supera le 1.300 tonnellate possono, ai fini del raggiungimento del numero minimo di 30 treni all'anno, essere considerati come due treni.

Non sono ammessi al contributo i servizi ferroviari di autostrada viaggiante";

- che il punto 4.2. del bando in questione prevede inoltre che "L'effettivo avvio di ciascun servizio ammesso a contributo deve avvenire al massimo entro tre mesi dalla pubblicazione della graduatoria e, entro tali termini, deve essere dimostrato mediante l'invio della documentazione prevista nel successivo punto 9, pena la revoca del contributo assegnato"

- che il punto 10 dello stesso bando prevede che l'impresa beneficiaria, si assume l'impegno contrattuale, fra gli altri, di "effettuare i servizi per cui si richiede il contributo come dichiarato nella domanda e comunque nel rispetto dei requisiti minimi previsti al punto 4 del presente bando";

Evidenziato che le criticità riconducibili alla pandemia da COVID-19 discendono dal prolungato periodo di sospensione delle attività imposto dal Governo con il lockdown, che difficilmente consentirà di rispettare le condizioni sopra riportate previste dal bando, avendo provocato, tale lockdown, una crisi economica senza precedenti con un forte calo del PIL e previsioni di ripresa lenta e incerta;

Evidenziato altresì che l'effetto di incentivazione sotteso all'art. 10 della L.R. n. 30/19, oggi più che mai appare lo strumento idoneo a dare "respiro" alle imprese del settore, contrastando il forte calo prodotto dalla crisi economica in essere ed evitando l'erosione ed il collasso dell'intera filiera intermodale;

Dato atto che ai sensi dell'art. 10, comma 20, della L.R. n. 30/19, è stata prevista nel bilancio regionale un'autorizzazione di spesa pari ad euro 1.000.000,00 per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e ciò solo a seguito dell'autorizzazione preventiva discendente dal sopra citata autorizzazione della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108 TFUE, per lo stesso triennio 2020-2022;

Ritenuto pertanto opportuno - al fine di contrastare il forte calo prodotto dalla crisi economica in essere ed agevolare una imminente ripresa del settore senza rischiare la mancata erogazione delle risorse per l'annualità in corso - intervenire prevedendo alcuni correttivi alle disposizioni del bando in oggetto, mantenendo inalterata l'istruttoria già effettuata e la conseguente graduatoria dei servizi ferroviari ammessi a finanziamento approvata con la citata determinazione n. 7946 del 12/5/2020;

Ritenuto in particolare di intervenire nel seguente modo:

a) incidendo mediante la modifica del periodo di riferimento di cui al punto 4 del bando approvato con propria deliberazione n. 1944/19 definito per l'aggiuntività del servizio ed indicato fra il 1 luglio 2018 e il 30 giugno 2019, stabilendo conseguentemente che il periodo di riferimento da considerarsi sia quello compreso fra il 1 febbraio 2020 e il 31 maggio 2020 riparametrato alle 12 mensilità, fermo restando il rispetto dei minimi come ridefiniti al punto che segue;

b) incidendo mediante la modifica del servizio ferroviario aggiuntivo minimo richiesto di cui al punto 4 del bando approvato con propria deliberazione n. 1944/19 che prevede che "I servizi ferroviari aggiuntivi dovranno essere costituiti da almeno 30 treni all'anno oppure dovranno trasportare almeno 20.000 tonnellate di merce all'anno" stabilendo che per il primo anno di contribuzione - in considerazione della crisi economica generata dal COVID-19 e riservandosi una ulteriore ridefinizione anche per gli anni successivi in base all'effettivo andamento della crisi economica - il servizio ferroviario aggiuntivo minimo richiesto sarà costituito da almeno 10 treni all'anno oppure almeno 6.600 tonnellate di merce all'anno trasportate;

c) incidendo mediante la modifica del punto 4.2. del bando, che prevede che "l'effettivo avvio di ciascun servizio ammesso a contributo deve avvenire al massimo entro tre mesi dalla pubblicazione della graduatoria e, entro tali termini, deve essere dimostrato mediante l'invio della documentazione prevista nel successivo punto 9, pena la revoca del contributo assegnato" consentendo l'avvio, su richiesta motivata, entro il 15 ottobre 2020 e l'eventuale conclusione, su richiesta motivata, entro il 30 aprile 2021 in aggiunta al servizio da effettuare nel 2021, della quota parte del servizio non reso nell' anno 2020, fermo restando l'effettuazione nello stesso anno almeno dei minimi richiesti così come ridefiniti alla lettera che precede;

d) incidendo mediante la concessione della possibilità di mantenere il contributo anche per lo svolgimento di servizi analoghi e quindi ammettendo la modifica della tipologia di merce trasporta o la modifica dell'origine o della destinazione a parità di percorrenza nel territorio regionale salvo il mantenimento obbligatorio dello scalo regionale da cui partono o arrivano i servizi, nonché, ove previsti, dei collegamenti ferroviari retroportuali, di cortoraggio o di quelli che si svolgono lungo itinerari alternativi ai "colli di bottiglia", che sono stati oggetto di valutazione;

e) incidendo mediante la previsione della possibilità in materia di "decadenza e revoca del contributo" di cui al punto 12.1., che "Eventuali ulteriori risorse resesi disponibili sul pertinente capitolo di bilancio a seguito di comunicazione, da parte dei soggetti beneficiari del contributo, di rinuncia di parte del contributo concesso, pur effettuando il minimo richiesto, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei servizi ammessi a contributo, compatibilmente con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

f) incidendo mediante la previsione della possibilità in materia di "modalità di erogazione del contributo" di cui al punto 11, che "Eventuali ulteriori risorse resesi disponibili sul pertinente capitolo di bilancio a seguito di minor erogato conseguentemente alla rideterminazione della liquidazione, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei servizi ammessi a

contributo, compatibilmente con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 83/2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 199 del 17 febbraio 2014 recante "Linee organizzative in materia di copertura finanziaria delle leggi regionali e dei regolamenti proposti dalla Giunta regionale;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di apportare, per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente ripotate ed al fine di contrastare il forte calo che ha investito il settore intermodale prodotto dalla crisi economica in essere evitando l'erosione ed il collasso dell'intera filiera intermodale, i seguenti correttivi alle previsioni contenute nel bando approvato con propria deliberazione n. 1944/2019pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 409 del 10 dicembre 2019,mediante:

a) la modifica del periodo di riferimento di cui al punto 4 del bando, definito per l'aggiuntività del servizio ed indicato fra il 01 luglio 2018 e il 30 giugno 2019, stabilendo quindi che il periodo di riferimento da considerarsi sia quello compreso fra il 1 febbraio 2020 e il 31 maggio 2020 riparametrato alle 12 mensilità, fermo retando il rispetto dei minimi come ridefiniti al punto che segue;

b) la modifica del minimo richiesto per il servizio ferroviario aggiuntivo di cui al punto 4 del bando approvato con propria deliberazione n. 1944/19 che stabilisce che "I servizi ferroviari aggiuntivi dovranno essere costituiti da almeno 30 treni all'anno oppure dovranno trasportare almeno 20.000 tonnellate di merce all'anno", stabilendo che per il primo anno di contribuzione, il servizio ferroviario aggiuntivo minimo richiesto sarà costituito da almeno 10 treni all'anno oppure almeno 6.600 tonnellate di merce all'anno trasportate, riservandosi una ulteriore ridefinizione anche per gli anni di contribuzione successivi in base all'effettivo andamento della crisi economica generata dal COVID-19;

c) la modifica del punto 4.2. del bando, che prevede che "l'effettivo avvio di ciascun servizio ammesso a contributo deve avvenire al massimo entro tre mesi dalla pubblicazione della graduatoria e, entro tali termini, deve essere dimostrato mediante l'invio della documentazione prevista nel successivo punto 9, pena la revoca del contributo assegnato" consentendo l'avvio, su richiesta motivata, entro il 15 ottobre 2020 e l'eventuale conclusione, su richiesta motivata, entro il 30 aprile 2021 in aggiunta al servizio da effettuare nel 2021, della quota parte del servizio non reso nell' anno 2020, fermo restando l'effettuazione nello stesso anno almeno dei minimi richiesti così come ridefiniti alla lettera che precede;

d) la concessione della possibilità di mantenere il contributo anche per lo svolgimento di servizi analoghi e quindi ammettendo la modifica della tipologia di merce trasporta o la modifica dell'origine o della destinazione a parità di percorrenza nel territorio regionale salvo il mantenimento obbligatorio dello scalo regionale da cui partono o arrivano i servizi, nonché, ove previsti, dei collegamenti ferroviari retroportuali, di cortoraggio o di quelli che si svolgono lungo itinerari alternativi ai "colli di bottiglia", che sono stati oggetto di valutazione;

e) prevedendo la possibilità in materia di "decadenza e revoca del contributo" di cui al punto 12.1. del bando, che "Eventuali ulteriori risorse resesi disponibili sul pertinente capitolo di bilancio a seguito di comunicazione, da parte dei soggetti beneficiari del contributo, di rinuncia di parte del contributo concesso, pur effettuando il minimo richiesto, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei servizi ammessi a contributo, compatibilmente con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

f) prevedendo altresì la possibilità in materia di "modalità di erogazione del contributo" di cui del bando al punto 11, che "Eventuali ulteriori risorse resesi disponibili sul pertinente capitolo di bilancio a seguito di minor erogato conseguentemente alla rideterminazione della liquidazione, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei servizi ammessi a contributo, compatibilmente con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna nella sezione del bando all'uopo dedicata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 817

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26881 del 19/11/2019 presentata da BLUE BYTE COMPUTER DI VILLANI ANDREA. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26881, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla impresa individuale BLUE BYTE COMPUTER DI VILLANI ANDREA, con sede legale nel Comune di Finale (MO), in Via Trento Trieste n. 30/C, Codice Fiscale VLLNDR64T29D548B e Partita IVA 03639471204;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BLUE BYTE COMPUTER DI VILLANI ANDREA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT)..

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 818

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26895 del 19/11/2019 presentata da ERBORISTERIA S.GIOVANNI DI LODI ERIKA. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26895, presentata in data 9/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla impresa individuale ERBORISTERIA S.GIOVANNI DI LODI ERIKA, con sede legale nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), in Via Gramsci n.1-3, Codice Fiscale LDORKE71T71C469O e Partita IVA 01585730383;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ERBORISTERIA S.GIOVANNI DI LODI ERIKA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 819

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26696 del 19/11/2019 presentata da DORHOUSE S.R.L.. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26696, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società DORHOUSE S.R.L., con sede legale nel Comune di Campogalliano (MO), in Via XXV Luglio n. 7/A, Codice Fiscale/P.IVA 02793080363;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a DORHOUSE S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 820

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda

Prot. n. CR/2019/26723 del 19/11/2019 presentata da INTERNATIONAL INITIATION SCHOOL S.R.L.. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26723, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società INTERNATIONAL INITIATION SCHOOL S.R.L., con sede legale nel Comune di Carpi (MO), in Via Fontana n. 4/A, Codice Fiscale/P.IVA 03741390367;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a INTERNATIONAL INITIATION SCHOOL S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 821

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26766 del 19/11/2019 presentata da METANODOTTI S.P.A. - DIVISIONE COMMERCIALE. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26766, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società METANODOTTI S.P.A. - DIVISIONE COMMERCIALE, con sede legale nel Comune di Tricesimo (UD), in Via G. B. Gallerio n. 4, Codice Fiscale/P.IVA 02268380306;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a METANODOTTI S.P.A. - DIVISIONE COMMERCIALE, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 822

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26781 del 19/11/2019 presentata da 626 PRO SOCIETÀ D'INGEGNERIA - SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019 /26781, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, da 626 PRO SOCIETÀ D'INGEGNERIA - SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Viale Cavour n. 220, Codice Fiscale e Partita IVA 01977460383, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a 626 PRO SOCIETÀ D'INGEGNERIA - SOCIETÀ COOPERATIVA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 823

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/ 2019/26872 del 19/11/2019 presentata da ALPHA S.R.L.

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26872, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società ALPHA S.R.L., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Via S. Andrea nn. 23/25, Codice Fiscale e Partita IVA 00346210388, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 ad ALPHA S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 824

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26866 del 19/11/2019 presentata da ARKLOOK S.R.L. SOCIETÀ DI INGEGNERIA

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26866, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società ARKLOOK S.R.L. SOCIETÀ DI INGEGNERIA, con sede legale nel Comune di Carpi (MO), in Corso Fanti n. 28, Codice Fiscale e Partita IVA 03807710367, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ARKLOOK S.R.L. SOCIETÀ DI INGEGNERIA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT)

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 825

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26676 del 19/11/2019 presentata da ART KEY COMMUNICATION di SIMONI BARBARA

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26676 presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo studio professionale ART KEY COMMUNICATION di SIMONI BARBARA, con sede legale nel Comune di Terre del Reno (FE), in Via Prosperi n. 14, Partita IVA 02049770387, Codice fiscale: SMNBBR66M58D548I, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 ad ART KEY COMMUNICATION di SIMONI BARBARA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 826

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26727 del 19/11/2019 presentata da B - EMME S.R.L.

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/

26727, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società B - EMME S.R.L., con sede legale nel Comune di Cavezzo (MO), in Via G. Marconi n. 34, Codice Fiscale e Partita IVA 03365190366, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a B - EMME S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 827

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26802 del 19/11/2019 presentata da EDIL 2001 COSTRUZIONI SRL

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26802, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società EDIL 2001 COSTRUZIONI SRL, con sede legale nel Comune di Cento (FE), in Via Ariosto n. 7/2, Codice Fiscale e Partita IVA 02005270380, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a EDIL 2001 COSTRUZIONI SRL, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 828

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26745 del 19/11/2019 presentata da ESCUADRA SRLS SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26745, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, da ESCUADRA SRLS SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA, con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), in Via Castelfidardo n. 12, Codice Fiscale e Partita IVA 03868070362, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ESCUADRA SRLS SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 829

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26822 del 19/11/2019 presentata da GALEOTTI RAG. CLAUDIA

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26822, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista GALEOTTI RAG. CLAUDIA, con sede legale nel Comune di Bomporto (MO), in via Spallanzani n. 58, Codice Fiscale GLTCLD59A66I133H, Partita IVA 02240320362, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a GALEOTTI RAG. CLAUDIA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 830

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26730 del 19/11/2019 presentata da GIOLINDA S.R.L.

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26730, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società GIOLINDA S.R.L., con sede legale nel Comune di Rovigo (RO), in Via Trieste n. 7, Codice Fiscale e Partita IVA 01563470291, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a GIOLINDA S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R.

Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 831

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26796 del 19/11/2019 presentata da L'ORCHIDEA DI PIASECKA BARBARA MARIA & C. S.A.S..

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26796, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società L'ORCHIDEA DI PIASECKA BARBARA MARIA & C. S.A.S., con sede legale nel Comune di Poggio Renatico (FE), frazione Gallo, in Via della Chiesa n. 7, Codice Fiscale e Partita IVA 01605490380, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a L'ORCHIDEA DI PIASECKA BARBARA MARIA & C. S.A.S., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 832

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26741 del 19/11/2019 presentata da L.G. SERVICE DI CECOLIN PAOLA & C. S.A.S..

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26741, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società L.G. SERVICE DI CECOLIN PAOLA & C. S.A.S., con sede legale nel Comune di Cento (FE), in Via XXV Aprile n. 7, Codice Fiscale e Partita IVA 01747280384, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a L.G. SERVICE DI CECOLIN PAOLA & C. S.A.S., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso

avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 833

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26687 del 19/11/2019 presentata da DR. MARTELLO DONATELLA.

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26687, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista DR. MARTELLO DONATELLA, con sede legale nel Comune di Novi di Modena (MO), in Via Chiesa Nord n. 52, Partita IVA 02000591202, Codice fiscale MRTDTL67P63B819B, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a DR. MARTELLO DONATELLA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 834

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26671 del 19/11/2019 presentata da SQUARZONI MASSIMO

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26671, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista SQUARZONI MASSIMO, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Via Pandolfina n. 34, Partita IVA 01508960380, Codice fiscale SQRMSM73L29D548C, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a SQUARZONI MASSIMO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 835

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26698 del 19/11/2019 presentata da PRONI & PRONI STUDIO TECNICO ASSOCIATO

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26698, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'associazione professionale PRONI & PRONI STUDIO TECNICO ASSOCIATO, con sede legale nel Comune di Cento (FE), in Via Marcello Provenzali, n. 7, Partita IVA e Codice Fiscale 01288410382, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a PRONI & PRONI STUDIO TECNICO ASSOCIATO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel

Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 836

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26798 del 19/11/2019 presentata da STUDIO ASSOCIATO BARALDI

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26798, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'associazione professionale STUDIO ASSOCIATO BARALDI, con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), in Via Zanzur n. 20, Codice Fiscale e Partita IVA 03170460368, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO ASSOCIATO BARALDI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 MAGGIO 2020, N. 837

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26841 del 19/11/2019 presentata da STUDIO GB S.N.C. DI GABRIELE BECCARI & C.

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26841, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società STUDIO GB S.N.C. DI GABRIELE BECCARI & C., con sede legale nel San Giovanni in Persiceto (BO), in Via Cento n. 263/B, Codice Fiscale e Partita IVA 03664761206, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO GB S.N.C. DI GABRIELE BECCARI & C., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 MAGGIO 2020, N. 903

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. CR/2019/26950 del 19/11/2019 presentata da ANNA GUALDI

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26950, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista ANNA GUALDI, con sede legale nel Comune di San Possidonio (MO), in Via Gramsci n. 25, Codice fiscale GLDNNA69R51B819P, Partita IVA 03032270369, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ANNA GUALDI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 MAGGIO 2020, N. 904

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26943 del 19/11/2019 presentata da EDIL CREA PADANA S.R.L.

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26943, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società EDIL CREA PADANA S.R.L., con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in Via Vittorio Veneto n. 8, Codice Fiscale e Partita IVA 01463510352, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a EDIL CREA PADANA S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 MAGGIO 2020, N. 905

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26958 del 19/11/2019 presentata da FIACCADORI LAURA

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26958, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista FIACCADORI LAURA, con sede legale nel Comune di Guastalla (RE), in Galleria Gonzaga n. 4, Codice Fiscale FCCLRA68L58E253H, Partita IVA 01773760358, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a FIACCADORI LAURA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 MAGGIO 2020, N. 906

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26886 del 19/11/2019 presentata da M.C.M. DI TASSINARI MARINA & C. - SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26886, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società M.C.M. DI TASSINARI MARINA & C. - SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO, con sede legale nel Comune di Cento (FE), in Corso Guercino n. 35, Codice Fiscale e Partita IVA 01097640385, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a M.C.M. DI TASSINARI MARINA & C. - SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 MAGGIO 2020, N. 78

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel Settore Artigianato

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Modena il Signor Antonio Verrillo nato a Solarolo (RA) il 13/02/1957 per il settore "Artigianato" in sostituzione del signor Bellegati Gian Franco;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 MAGGIO 2020, N. 7459

Autorizzazione di laboratori di analisi e di Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione "Laboratorio di analisi" o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020" COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 350 del 16/4/2020, ad oggetto: "COVID-19: disciplina dei test sierologici", ove:

- al punto 3 del dispositivo è previsto il divieto di effettuare test sierologici rapidi su privati cittadini, nonché alla commercializzazione dei medesimi per autodiagnosi, al di fuori del percorso di screening regionale, atteso il rischio che la inidonea validazione dei test, la incompletezza dei percorsi diagnostici realizzati, la mancata informazione circa il significato dei risultati dei test medesimi, contribuiscano a creare false aspettative e comportamenti a potenziale rischio nei cittadini;

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto sopra richiamato, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali che garantiscano la completa informazione ai dipendenti sul significato dei risultati tramite i medici competenti e che tali percorsi abbiano analoghe caratteristiche rispetto al programma di screening regionale in termini di completezza del percorso, ripetitività per i soggetti risultati negativi all'esame sierologico rapido, affidabilità dei test utilizzati sia per esame sierologico rapido, che per esame sierologico standard e tampone orofaringeo per individuazione della presenza del virus;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto sopra richiamato, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano fare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici nell'ambito dei percorsi richiamati al punto precedente;

Dato atto che:

- il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che la relativa istanza, completa dell'indicazione dei test che si intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, deve essere presentata alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

- la medesima deliberazione al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 del medesimo provvedimento;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei Laboratori di analisi e delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai Laboratori di analisi e alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che l'autorizzazione di cui al punto 1 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate in allegato 1, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

3. di dare atto che l'autorizzazione di cui al punto 1 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di trasmettere la presente determinazione ai Laboratori di analisi e alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo di cui all'allegato 1;

5. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione dei seguenti Laboratori di analisi e delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Laboratorio di Analisi La Fontana S.r.l -** Piacenza, Via Pietro Perfetti n.2/H.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con esclusione dei test IC. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 986 del 30/7/2013, rilasciata dal Comune di Piacenza;

- istanze di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollate in ingresso con PG/2020/0300650 del 20/4/2020 e con PG/2020/0305107 del 21/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0320099 del 27/4/2020, con cui è stato espresso parere sfavorevole all'autorizzazione con la motivazione che "i test IC proposti non rientrano fra quelli attualmente convalidati dal gruppo tecnico della Regione Emilia-Romagna";

- diniego all'autorizzazione inviato con nota PG 2020/0327982 del 30/4/2020;

- ulteriore parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 acquisito con protocollo prot. Pg/2020/0329387 del 30/4/2020, ove è dichiarato che, vista la comunicazione della direzione del laboratorio "che esclude i test IC dal percorso", causa del precedente diniego, "il parere è ora favorevole in quanto i test sierologici proposti sono compresi fra quelli già convalidati" dal Gruppo tecnico della Regione Emilia-Romagna;

- Il presente provvedimento sostituisce il precedente parere espresso con nota PG 2020/0327982 del 30/4/2020.

2. **Laboratorio Curie S.r.l. -** Modena, Via Internati Militari Italiani n. 30.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, limitatamente all'esecuzione di test immunocromatografico (IC).

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. G/89782 del 26/6/2003, rilasciata dal Comune di Modena;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0312545 del 23/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso PG/2020/0333508 del 4/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole limitatamente all'uso test immunocromatografico (IC) con le seguenti osservazioni: nell'istanza "Viene indicato solo il test IC "Prima Lab" che rientra fra quelli già convalidati" dal Gruppo tecnico della Regione Emilia-Romagna "Pertanto il parere è limitato all'impiego di questo test".

3. Centro Emiliano Ricerche Biomediche. Parma, via Università, n. 4.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, limitatamente all'esecuzione di test immunocromatografico (IC).

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.113508 del 5/8/2005, rilasciata dal Comune di Parma;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0312520 del 23/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso pg/2020/332899 del 4/05/20, con cui è stato espresso parere favorevole limitatamente all'uso test immunocromatografico (IC), con le seguenti osservazioni: nell'istanza "Non viene indicato il test di conferma a valle del metodo IC (KHB) che rientra fra quelli ad oggi convalidati. Il parere è limitato all'uso del test IC".

4. **Synlab Med Srl a socio unico.** Faenza (RA) Via Case Nuove n. 44 –

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, limitatamente all'esecuzione di test immunocromatografico (IC).

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria con n. 77/2019, rilasciata dal Comune di Faenza;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0302183 del 20/4/2020 e con PG/2020/0333685 del 4/5/2020, di integrazione e collegato al precedente PG/2020/0302183, quanto all'individuazione

del Laboratorio analisi di riferimento;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso PG/2020/332905 del 30/4/2020 con cui è stato espresso parere favorevole con limitazioni "Viene indicato solo il test IC (ORIENT Gene), che è compreso fra quelli già approvati dal Gruppo tecnico della Regione Emilia-Romagna"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 6 MAGGIO 2020, N. 7667

Autorizzazione di Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo e autorizzazione dei medici competenti, ex Decreto Legislativo n. 81/2008 all'effettuazione di test sierologici rapidi, medesima deliberazione

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 350 del 16/4/2020, ad oggetto: "COVID-19: disciplina dei test sierologici", ove:

- al punto 3 del dispositivo è previsto il divieto di effettuare test sierologici rapidi su privati cittadini, nonché alla commercializzazione dei medesimi per autodiagnosi, al di fuori del percorso di screening regionale, atteso il rischio che la inidonea validazione dei test, la incompletezza dei percorsi diagnostici realizzati, la mancata informazione circa il significato dei risultati dei test medesimi, contribuiscano a creare false aspettative e comportamenti a potenziale rischio nei cittadini;

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto sopra richiamato, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali che garantiscano la completa informazione ai dipendenti sul significato dei risultati tramite i medici competenti e che tali percorsi abbiano analoghe caratteristiche rispetto al programma di screening regionale in termini di completezza del percorso, ripetitività per i soggetti risultati negativi all'esame sierologico rapido, affidabilità dei test utilizzati sia per esame sierologico rapido, che per esame sierologico standard e tampone orofaringeo per individuazione della presenza del virus;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto sopra richiamato, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici nell'ambito dei percorsi richiamati al punto precedente;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendono eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 del medesimo provvedimento;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Poliambulatorio privato Giardini Margherita**, **Punto prelievo**, Via Santo Stefano n.103, Bologna.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020.

- Autorizzazione sanitaria all'esercizio di Punto prelievo, n 6586/2015, rilasciata dal Comune di Bologna in data 9/1/2015;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0302407 del 20/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso PG/2020/0333700 del 4/5/2020 con cui è stato espresso parere favorevole con la seguente motivazione "I Test IC ed ELISA proposti sono fra quelli convalidati dal Gruppo tecnico della Regione Emilia-Romagna. L'eventuale test RTPCR su secreto nasofaringeo è eseguito da laboratorio incluso nella rete diagnostica della Regione Emilia-Romagna".

2. **Soluzione Salute Cortemaggiore SRL**, Via Torricelln.11, Cortemaggiore (PC)

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020.

- Autorizzazione sanitaria all'esercizio di Punto prelievo, n 3513/2017, rilasciata dall'Unione Comuni Bassa Val d'Arda-Fiume Po (PC) in data 27/3/2017;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0332856 del 4/5/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso PG/2020/0341852 del 6/5/2020 con cui è stato espresso parere favorevole con la seguente motivazione "Test accettati".

ALLEGATO 2

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Angelo Giuseppe Mancini,** iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bologna al n. 9097;

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, limitatamente all'impiego del test IC Orient Gene;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0318057 del 27/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso PG/2020/0333688

del 4/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con la seguente motivazione ed indicazione: "Il parere è favorevole limitatamente all'impiego del test IC Orient Gene. Unico incluso, fra quelli proposti, fra quelli attualmente convalidati dal Gruppo tecnico della Regione Emilia-Romagna".

2. **Stefania Barbanti-Punto medico**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Modena al n. 05360;

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0318284 del 27/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso PG/2020/0333739 del 4/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con la seguente motivazione: "Il test IC proposto per la determinazione IgG e IgM verso SARS COV-2 è compreso fra quelli ad oggi convalidati dal Gruppo tecnico della Regione Emilia-Romagna".

3. **Francesca Virdis,** iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Parma al n. 6032;

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0325565 del 29/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso PG 2020/0339180 del 6/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con la seguente motivazione "Test IC KHB approvato".

4. **Francesco Mantovani,** iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Cremona al n. 2807;

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0325351 del 29/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0339393 del 6/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con la seguente motivazione "Test IC KHB approvato".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 8 MAGGIO 2020, N. 7811

Autorizzazione di strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione di "Laboratorio di analisi" o di punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 350 del 16/4/2020, ad oggetto: "COVID-19: disciplina dei test sierologici", ove:

- al punto 3 del dispositivo è previsto il divieto di effettuare test sierologici rapidi su privati cittadini, nonché alla commercializzazione dei medesimi per autodiagnosi, al di fuori del percorso di screening regionale, atteso il rischio che la inidonea validazione dei test, la incompletezza dei percorsi diagnostici realizzati, la mancata informazione circa il significato dei risultati dei test medesimi, contribuiscano a creare false aspettative e comportamenti a potenziale rischio nei cittadini;

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto sopra richiamato, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali che garantiscano la completa informazione ai dipendenti sul significato dei risultati tramite i medici competenti e che tali percorsi abbiano analoghe caratteristiche rispetto al programma di screening regionale in termini di completezza del percorso, ripetitività per i soggetti risultati negativi all'esame sierologico rapido, affidabilità dei test utilizzati sia per esame sierologico rapido, che per esame sierologico standard e tampone orofaringeo per individuazione della presenza del virus;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto sopra richiamato, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano fare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici nell'ambito dei percorsi richiamati al punto precedente;

Dato atto che:

- il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che la relativa istanza, completa dell'indicazione dei test che si intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, deve essere presentata alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

- la medesima deliberazione al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 del medesimo provvedimento;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10/4/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16/7/2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi e per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che l'autorizzazione di cui al punto 1 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate in allegato 1, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

3. di dare atto che l'autorizzazione di cui al punto 1 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi e per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo di cui all'allegato 1;

5. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione di Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione di "laboratorio di analisi" o di Punto Prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo.

Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. ARIS S.r.l. Piacenza, Via G. Cherchi n. 49/51.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 29985 del 14/3/2018, rilasciata dal Comune di Piacenza;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0312683 del 23/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/347768 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni: "I test IC indicati includono (come quelli ELISA che saranno eseguiti in outsourcing) metodi già convalidati. Si suggerisce l'impiego esclusivo dei test inclusi tra quelli già convalidati."

2. Laboratorio Analisi Caravelli S.r.l., Bologna, Via Zamboni n. 8.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 368242 del 24/12/2014, rilasciata dal Comune di Bologna;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0312706 del 23/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/347745 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni: "I test sierologici proposti sono compresi fra quelli già convalidati dal Gruppo Tecnico della Regione Emilia-Romagna. L'eventuale test RT-PCR è proposto presso un laboratorio incluso nella rete della Regione Emilia-Romagna ed autorizzato dal Ministero della Salute".

3. Ospedale privato accreditato Casa di Cura Città di Parma S.p.a. Parma, Piazza A. Maestri n. 5.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, limitatamente all'esecuzione del test immunocromatografico indicato nel parere sotto espresso.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 100658 del 12/7/2005, rilasciata dal Comune di Parma e presa d'atto 156509 del 20/7/2017;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0314393 del 24/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/347708 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con limitazioni "l'unico test indicato compreso fra quelli ad oggi autorizzati in seguito a convalida da parte del Gruppo tecnico della Regione Emilia-Romagna è il metodo IC "KHB". Pertanto, il parere è limitato ad uso di questo metodo".

4. **Poliambulatorio Centro Hercolani S.r.l.- Laboratorio di analisi.** Bologna, Via M. D'Azeglio n. 46.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, all'esecuzione del test immunocromatografico indicato nel parere sotto espresso.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 128467 del 7/6/2005, rilasciata dal Comune di Bologna;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0315866 del 24/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/0347581 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con limitazioni "Viene proposto unicamente un test IC (KHB) incluso fra quelli già convalidati. Il centro deve però dichiarare che non è in grado di eseguire l'algoritmo completo".

5. Laboratorio Pontevecchio S.r.l.- Bologna, Via Pontevecchio n. 104.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, limitatamente ai test eseguiti in outsourcing.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 319677 del 7/11/2014, rilasciata dal Comune di Bologna;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0315004 del 24/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/0347617 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole limitatamente ai test eseguiti in outsourcing "Il test IC proposto non rientra fra quelli ad oggi convalidati dal gruppo tecnico della Regione Emilia-Romagna. Pertanto, il parere favorevole è limitato ai Test CLIA e RT PCR eseguiti da terza parte".

6. **Poliambulatorio Città di Collecchio Srl, autorizzato per la funzione Punto prelievo.** Collecchio (PR), Via La Spezia n. 1/A.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, limitatamente ai test eseguiti da parte terza (Synlab).

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 732/2019, rilasciata dal Comune di Collecchio (PR);

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0315928 del 24/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/347682 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole limitatamente ai test eseguiti da parte terza con le seguenti osservazioni: "Il test IC proposto "JUS CHECK" non è fra quelli ad oggi convalidati dal gruppo tecnico della Regione Emilia-Romagna. Pertanto, il parere favorevole è limitato ai test eseguiti presso Synlab".

7. Laboratorio REI S.r.l.- Parma, Via M. Fantelli n. 4/B.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, limitatamente all'esecuzione del solo test ELISA;

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 239300 del 5/12/2016, rilasciata dal Comune di Parma;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0315981 del 24/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/348940 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con limitazione all'esecuzione del solo test ELISA "Il test IC proposto all'uso non rientra fra quelli ad oggi convalidati dal Gruppo tecnico della Regione Emilia-Romagna"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 11 MAGGIO 2020, N. 7872

Autorizzazione di strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi e di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo e autorizzazione dei medici competenti, ex decreto legislativo n. 81/2008 all'effettuazione di test sierologici rapidi, medesima deliberazione

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 350 del 16/4/2020, ad oggetto: "COVID-19: disciplina dei test sierologici", ove:

- al punto 3 del dispositivo è previsto il divieto di effettuare test sierologici rapidi su privati cittadini, nonché alla commercializzazione dei medesimi per autodiagnosi, al di fuori del percorso di screening regionale, atteso il rischio che la inidonea validazione dei test, la incompletezza dei percorsi diagnostici realizzati, la mancata informazione circa il significato dei risultati dei test medesimi, contribuiscano a creare false aspettative e comportamenti a potenziale rischio nei cittadini;

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto sopra richiamato, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali che garantiscano la completa informazione ai dipendenti sul significato dei risultati tramite i medici competenti e che tali percorsi abbiano analoghe caratteristiche rispetto al programma di screening regionale in termini di completezza del percorso, ripetitività per i soggetti risultati negativi all'esame sierologico rapido, affidabilità dei test utilizzati sia per esame sierologico rapido, che per esame sierologico standard e tampone orofaringeo per individuazione della presenza del virus;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto sopra richiamato, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici nell'ambito dei percorsi richiamati al punto precedente;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendono eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 del medesimo provvedimento;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. Laboratorio Mendel Srl, Misano Adriatico, Via Del Mare n. 8/10.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 9265/SUAP 29/4/16, istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0304997 del 21/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0348235 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevolecon le seguenti indicazioni: "Il test IC proposto è accettato."

2. Poliambulatorio Unique Service, Piacenza, Via Gorra n. 55/c.

Visti gli atti di seguito richiamati,si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 213 del 25/2/2016, rilasciata dal Comune di Piacenza;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0312665 del 23/4/2020 e 343505 del 7/5/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/348827 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con le seguenti indicazioni: "Il test IC proposto è accettato".

3. Laboratorio analisi Cromaton Srl, Vignola (MO), Via Barella n.780-790.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni indicate nel parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 11205 del 7/12/2000, rilasciata dal Comune di Vignola;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0319080 del 23/4/2020 e PG/2020/0319118 del 27/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/0348423 del 8//5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con limitazioni "sono esclusi i test IC "SD BIOSENSOR ed ELISA "EAGLE" non accettati".

4. **Laboratorio CAM Centro Analisi Chimico-Cliniche Modenese SAS,** Modena, Via O. Vecchi n. 41.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. PG 30506/2005, rilasciata dal Comune di Modena;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0319100 del 27/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/0348952 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con la seguente indicazione "i test proposti sono accettati".

5. Laboratorio analisi Nuovo S. Orsola – Poliambulatorio e Laboratorio Nuovo S. Orsola S.r.l., sede legale Parma, Via Sidoli n. 9/A

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 255850 /13.12.98, 253000/10.12.2018, rilasciate dal Comune di Parma;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/319270 del 27/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/348929 del 8/5/2020 collegato al PG/2020/319270 del 27/4/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con la seguente indicazione "i test proposti (BIOSYNEX ed EURO IMMUN) sono accettati".

6. Poliambulatorio privato Gamma Laboratorio di analisi, Carpi (MO), Via Meloni di Quartirolo n. 4.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni indicate nel parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 19423 del 18/4/2007, rilasciata dal Comune di Carpi (MO);

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/319507 del 27/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/348438 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con limitazioni "il parere è limitato ai test IC proposti. Il test ELISA "EDI" non è accettato"

7. Poliambulatorio SABA Srl, Ravenna, Via U. Comandini n.12.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 45242/21/3/2017, rilasciata dal Comune di Ravenna;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0326621 del 29/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/348459 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "i test proposti sono accettati".

8. Laboratori Clinici Stante. Sede legale Bologna Via Zanardi n. 6, sede della struttura sanitaria Bologna, Via Berretta Rossa n. 51/A

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 224769 del 4/8/2014, rilasciata dal Comune di Bologna;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0329058 del 30/4/2020 e successiva integrazione protocollata in ingresso con PG/2020/0333320 del 5/5/2020 e 319916/5.5.2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/349154/2020 del 8/5/2020 collegato al PG/2020/0329058 del 30/04/2020 con la seguente indicazione: "favorevole – test accettati".

9. Laboratorio di Analisi NOVALAB S.r.l. Novafeltria (RN), Via XXV Aprile n. 29/31.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 con le limitazioni indicate di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n 109/2013 del 27/11/2013 rinnovata a tempo indeterminato il 31/10/2017, rilasciata dal SUAP Unione Comuni Valmarecchia – sede di Novafeltria - RN;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0330032 del 30/4/2020 e integrazione PG/2020/0344634 del 7/5/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo 2020/349157 del 7/5/2020 e collegato al PG/2020/0330032 del 30/4/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con limitazioni: "Si esclude TEST IC. Test ELISA accettato";

10. REALAB SNC di Rastelli Alessandra. Piacenza, Via R. Sanzio n. 48.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n 478 del 9/4/2018, rilasciata dal Comune di Piacenza;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0327881 del 30/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0348796 del 8/5/2020 con cui è stato espresso parere favorevole con la seguente indicazione "I test proposti sono accettati".

11. Laboratorio Salvi S.r.l. Cento (FE), Via Marescalca n. 2/A.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG n. 630/2018 del 4/6/2020, rilasciata dal Comune di Cento;

- istanze di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollate in ingresso con PG/2020/0298466 del 17/4/2020 e PG/2020/324933 del 29/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo 2020/349155 del 8/5/2020 collegato con PG/2020/324933 del 29/4/2020,con cui è stato espresso parere favorevole con la seguente indicazione "Test accettati".

12. Centro Diagnostico Cavour, Bologna, Via Sacco n. 1/A.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni indicate nel parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria 258807 del 18/7/2017, rilasciata dal Comune di Bologna;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0333699 del 4/5/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0349003 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con limitazione con la seguente indicazione: "Non viene specificato il test IC, che è quindi escluso".

13. Poliambulatorio MEDLAVITALIA S.r.l. – Punto prelievo, Parma, Galleria Crocetta n. 10/A.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni e le indicazioni espresse nei pareri tecnici riportati di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 193103 del 5/11/2009 e Autorizzazione Centro prelievi n. 96595 del 3/6/2015, rilasciate dal Comune di PARMA;

- istanze di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, valutate separatamente, per l'espressione del parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, in quanto pervenute in tempi successivi:

a) istanza protocollata in ingresso con PG/2020/0330012 del 30/4/2020;

b) istanza protocollata in ingresso con PG/2020/0335527 del 5/5/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0349140 del 8/5/2020, relativo all'istanza di cui alla precedente lettera a), con cui è dato parere favorevole con la seguente indicazione: "test ELISA accettati";

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0348916 del 8 maggio 2020, relativo all'istanza di cui alla precedente lettera b), con cui è dato parere favorevole con limitazione, con la seguente indicazione: "viene proposto un solo test IC (KHB), accettato";

14. Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l., con sede legale nel Comune di Piacenza (Pc) in Via V. Emanuele II n. 148, titolare dei seguenti presidi sanitari di medicina di laboratorio:

1. Cento (FE), Via XX Settembre n.33 - 44042 Cento (FE) - autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Cento, n. 33560 del 22/6/2018;

2. Novellara (RE), Strada Boschi n.4/c - 42017 Novellara (RE), autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Novellara n. 852 del 10/6/2006;

3. Rubiera (RE), Via Muratori n.18 - 42048-Rubiera (RE) - autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Rubiera, n. 1042 del 22/1/2019;

4. Reggio Emilia, Via G. Mameli n.15 - 42123 Reggio Emilia (RE) -autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Reggio Emilia PG62259/2019 del 4/4/2019;

5. Bologna, Via Mazzini n.150/2f - 40138 Bologna (BO)- autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Bologna PG 25755 del 18/1/2019;

6. Podenzano (PC), Piazza Italia n.1 - 29027 Podenzano (PC)-autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Podenzano, n.11205 del 22/12/2016;

7. Ferrara, Via Boccacanale S. Stefano n. 3 - 44121 Ferrara (FE) autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Ferrara, n. 10085 del 25/1/2017;

8. Piacenza, Via Mandelli n. 13 - 29121 Piacenza (PC) - autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Piacenza n.15 del 2/12/2004;

9. Reggio Emilia, Via Monte San Michele n. 5/D - 42121 Reggio Emilia (RE) autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Reggio Emilia n. 171/2016 del 16/2/2016;

10. San Nicolò di Rottofreno (PC), Via Emilia Est n.74-29010 San Nicolò di Rottofreno (PC)- autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di San Nicolò di Rottofreno del 11/3/2019;

11. Piacenza, Corso Vittorio Emanuele n. 148 - 29121 Piacenza (PC) - autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Piacenza n. 33018 del 23/4/2015;

12. Traversetolo (PR), Via Borsellino n.1 - 43029 Traversetolo (PR) - autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Traversetolo n. 22345 del 10/12/2018;

13. Parma, Viale Bottego n. 3 - 43121 Parma (PR) - autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Parma n.151468 del 24/11/2004;

14. Sorbolo (PR), Via Guglielmo Marconi n. 28 - 43058 Sorbolo (PR) - autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Sorbolo, n. 4343 del 3/5/2017;

15. Parma, Via Emilia Est n.144 - 43100 Parma (PR) - autorizzato all'esercizio con provvedimento del Comune di Parma n. 151467 del 24/11/2004;

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- istanza presentata dal Legale rappresentante di Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l., con sede nel Comune di Piacenza (PC) in Via V. Emanuele II n. 148 e Rete Diagnostica Italiana S.r.l. con sigla RDI S.r.l. sede legale Limena (PD) Via Del Santo n.147, protocollata in ingresso PG/2020/0333405 del 4/5/2020, in cui è dichiarato che i presidi sanitari elencati sono collegati funzionalmente per l'esecuzione della fase analitica con il presidio di medicina di laboratorio Rete Diagnostica Italiana con sigla RDI S.r.l., Sede legale Limena (PD) Via Del Santo n.147, in possesso di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie rilasciato dal Comune di Limena (PD) in data 28/2/2019, con protocollo n. 3235 del 28/2/2019 per le discipline di Laboratorio privato accreditato di analisi cliniche: Medicina di Laboratorio e Laboratorio di Anatomia Patologica ed Istocitopatologica;

- parere tecnico previsto dal punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, protocollo in ingresso PG/2020/350527 del 11/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con limitazione, con la seguente motivazione "il parere è limitato all'uso dei test inclusi nella lista convalidata dal Gruppo Tecnico della Regione Emilia-Romagna".

ALLEGATO 2

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. Luca Buzio, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Parma al n. 5321;

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0335647 del 5/5/2020 e PG/2020/0321853 del 28/4/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0348776 del 8/5/2020, collegato al PG/2020/0335647 del 5/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con limitazioni "viene proposto il solo test IC (KHB) che è accettato".

2. Giuseppe Budini iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ravenna al n. 1764;

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/331818 del 4/5/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0348990 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "Il test IC è accettato".

3. Silvio Guidi iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Rimini al n. 8708;

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0332057 del 4/5/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0349001 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole con limitazione "Il parere è esclusivo per l'impego dei test IC".

4. Massimo Onorato iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ancona al n. 4642;

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0337082 del 05.05.2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0348497 del 8/5/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "Il test IC proposto (ORIENT GENE) è accettato".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 6 MAGGIO 2020, N. 7671

Indicazioni alle Aziende Sanitarie della Regione in ordine alla esecuzione di prestazioni di laboratorio analisi e/o virologia nell'ambito della prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19, in attuazione della DGR 350/2020 - Approvazione schema tipo di accordo con i soggetti datoriali

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: ”COVID-19: disciplina dei test sierologici”, ove:

- al punto 3 del dispositivo è previsto il divieto di effettuare test sierologici rapidi su privati cittadini, nonché alla commercializzazione dei medesimi per autodiagnosi, al di fuori del percorso di screening regionale, atteso il rischio che la inidonea validazione dei test, la incompletezza dei percorsi diagnostici realizzati, la mancata informazione circa il significato dei risultati dei test medesimi, contribuiscano a creare false aspettative e comportamenti a potenziale rischio nei cittadini;
- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto sopra richiamato, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali che garantiscano la completa informazione ai dipendenti sul significato dei risultati tramite i medici competenti e che tali percorsi abbiano analoghe caratteristiche rispetto al programma di screening regionale in termini di completezza del percorso, ripetitività per i soggetti risultati negativi all’esame sierologico rapido, affidabilità dei test utilizzati sia per esame sierologico rapido, che per esame sierologico standard e tampone orofaringeo per individuazione della presenza del virus;
- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto sopra richiamato, singoli laboratori autorizzati all’esercizio di attività sanitaria, possano fare istanza di autorizzazione all’effettuazione di test sierologici nell’ambito dei percorsi richiamati al punto precedente;

Dato atto che:

- diverse richieste, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, formulate da soggetti datoriali, ai sensi del punto 4 del dispositivo della D.G.R. 350/2020, indicano laboratori pubblici fra quelli da coinvolgere per la realizzazione del percorso di cui trattasi;
- resta ferma la necessità che la potenzialità produttiva dei laboratori pubblici risponda prioritariamente e inderogabilmente a tutte le necessità diagnostiche e di valutazione sierologica espresse dal sistema sanitario pubblico;
- nessun onere può gravare sul SSR per le attività di cui trattasi, nel regolare i rapporti con i soggetti datoriali le Aziende Pubbliche devono definire tariffe che coprano, almeno, tutti i costi sostenuti per l’erogazione delle prestazioni;
- i laboratori pubblici non necessitano di presentare istanza ai sensi del punto 7 della DGR 350/2020;

Verificato che:

- alcune Aziende hanno valutato positivamente la possibilità di cui trattasi, anche in considerazione delle possibili ricadute informative di interesse del SSR;

- appare opportuno approvare una schema tipo di accordo atto a disciplinare in modo quanto più omogeneo i rapporti di cui trattasi;
- una delle Aziende interessate ha già prodotto una ipotesi tariffaria che può essere utile riferimento per altri casi e che si riporta di seguito

Codice e Descrizione	Materiale	Contenitore e/o tappo provetta	Tempo refertazione	Corrispettivo, €	Corrispettivo, € campione consegnato al Laboratorio
4725- VIRUS COVID19 RNA PCR - 408 oro-rino-faringeo	**T.oro rino faringeo**	**Tampone**	**Max 6 gg**	**€ 80,00**	**€ 75,00**
4721 - VIRUS COVID19 ANTICORPI IgM - 154 sangue	**Sangue/Plasma**	**Provetta sterile**	**Max 6 gg**	**€ 25,00**	**€ 22,50**
4722 - VIRUS COVID19 ANTICORPI IgG- 154 sangue	**Sangue/Plasma**	**Provetta sterile**	**Max 6 gg**	**€ 25,00**	**€ 22,50**

Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile

dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";
- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, lo schema tipo di Accordo tra Aziende Sanitarie e soggetti datoriali per l'esecuzione di prestazioni di laboratorio analisi e/o virologia nell'ambito della prevenzione della diffusione dell'infezione Covid-19, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto,
2. di dare mandato alle Aziende Sanitarie della regione Emilia-Romagna di valutare eventuali richieste, formulate da soggetti datoriali, alla luce della necessità di indirizzare la loro potenzialità produttiva prioritariamente e inderogabilmente alla copertura delle necessità diagnostiche e di valutazione sierologica espresse dal sistema sanitario pubblico;
3. di prevedere che nessun onere può gravare sul SSR dalle attività derivanti dalla sottoscrizione di accordi con soggetti datoriali, e che a tal fine le Aziende devono definire le relative tariffe;
4. di dare atto che le determinazioni, i tempi di refertazione e le tariffe sono riportate nel presente provvedimento a titolo indicativo; devono essere pertanto valutate da ciascuna Azienda al fine di rispondere alle specificità della propria realtà;
5. di trasmettere la presente determinazione alle Aziende Sanitarie pubbliche;
6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

SCHEMA DI

ACCORDO TRA AZIENDA USL/AOU DI XXXX E xxxxxxxxx

PER L'ESECUZIONE

DI PRESTAZIONI DI LABORATORIO ANALISI e/o VIROLOGIA NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE COVID-19

PREMESSO CHE:

- Con nota 239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19 è stato trasmesso alle Direzioni delle Aziende Sanitarie un documento che definisce i primi presupposti per la effettuazione di una indagine regionale di screening sugli operatori sanitari e socio-sanitari e che tale documento è stato successivamente integrato con nota 264347/2020 del Direttore generale Cura della Persona Salute e Welfare;

- Con delibera n. 350 del 16/04/2020 la Giunta Regionale ha fornito ulteriori indicazioni in merito alle attività di screening, prevedendo altresì analoghi percorsi da parte di soggetti datoriali.

- Con nota 304987 del 21/04/2020 dell'Assessore alle Politiche per la Salute si prevede che fra i soggetti, da ricomprendere tra le attività di screening, siano previsti operatori di altre pubbliche amministrazioni coinvolti in scenari operativi a rischio;

- **l'Azienda USL/OU di (di seguito Azienda)** intende offrire a xxxxxxxxxx. (di seguito indicata Ditta) operante sul territorio di xxxxx, nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria della Ditta richiedente , la possibilità di accedere alle prestazioni diagnostiche (esami sierologici e/o tamponi) per determinare la presenza del virus SARS CoV-2 nei dipendenti;

-la **Ditta** ha manifestato la volontà di avvalersi delle strutture dell'Azienda per l'esecuzione di esami ematici e/o tamponi per determinare la presenza del virus SARS CoV-2 nei propri dipendenti;

- l'Azienda è in grado di garantire con i propri laboratori (inserire eventuale necessità di collaborazioni con altri laboratori pubblici, nel qual caso andranno regolati a parte i rapporti), quanto richiesto;

- Il presente Accordo è redatto in un unico esemplare informatico;

TRA

AZIENDA XXXXX con sede legale in, nella persona del XXXXX che agisce in qualità di legale rappresentante;

E

xxxxxxxxxx con sede legale in , C.F. e P.IVA , iscrizione Camera di Commercio XX;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – PREMESSA

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO.

Vista la straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'AUSL, attraverso l'impiego di mezzi, strumenti e personale idoneo e qualificato, garantisce

ai dipendenti della Società l'esecuzione di esami diagnostici complessi finalizzati a individuare la presenza del virus SARS-CoV-2, attraverso esecuzione di prelievo per il dosaggio delle IgM e IgG specifiche e, in caso di positività, la ricerca del genoma virale attraverso tecniche di amplificazione (RT-PCR) del materiale biologico ottenuto da tampone naso-faringeo.

Art. 3 – SEDE.

Il prelievo del materiale di cui all'art. 2 sarà eseguito in modalità ("Drive Through" o altro) presso le sedi individuate dall'Azienda USL xxxxxx e che saranno comunicate al momento della programmazione dell'attività.

Altra diversa modalità di esecuzione (ad esempio esecuzione del prelievo ematico e/o tampone presso la Ditta) potrà essere concordata direttamente tra le parti.

Art. 4 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO.

Le modalità organizzative di esecuzione del prelievo

1. La Ditta provvede, attraverso il proprio Medico competente, a richiedere i test sierologici per la ricerca degli anticorpi anti-SARS-CoV-2 IgG e IgM nel sangue e in caso di positività al test sierologico (IgG e/o IgM), l'esecuzione del tampone naso-faringeo; Oppure: la Società provvede, con modalità organizzative e a spesa proprie, a effettuare ai propri dipendenti i test sierologici per la ricerca degli anticorpi anti-SARS-CoV-2 IgG e IgM nel sangue o nei campioni di siero o plasma in Laboratori autorizzati e secondo quanto previsto dai protocolli vigenti e a richiedere all'Azienda l'esecuzione del tampone naso-faringeo;
2. Nella richiesta il Medico competente indica tutti i dati anagrafici relativi ai dipendenti della Ditta per i quali si richiede l'esecuzione delle IgM e IgG o del test RT PCR su tampone.
3. La Ditta comunica al dipendente il luogo la data e l'ora di esecuzione del tampone.
4. L'Azienda assicura l'esecuzione delle prestazioni di cui all'art. 2 e nelle modalità indicate all'art. 3;
5. L'Azienda, nel caso sia lei a farsi carico dei prelievi, predispone il calendario di esecuzione dei test richiesti (prelievi e/o tamponi) mediante prenotazione su apposito gestionale aziendale e lo comunica al medico competente della Ditta che avrà cura di avvisare i dipendenti che dovranno presentarsi nel luogo, data e orario concordato; diverse modalità (ad esempio esecuzione del prelievo presso la Ditta) potranno essere concordate tra le parti;
6. L'operatore sanitario effettua il prelievo dei campioni da analizzare secondo le modalità indicate dalle specifiche circolari emanate dal Ministero della Salute di cui all'art. 3; a fine operazioni, l'Azienda invia i campioni raccolti per il dosaggio di IgM e IgG a proprio Laboratorio competente per tale attività o ai laboratori dell' AUSL/AOU.
7. Il tampone, che viene eseguito invece a seguito di positivita' al test sierologico (IgG e/o IgM positivo o entrambi) viene inviato al competente laboratorio autorizzato dal Ministero della Salute per l'esecuzione analitica del test (circolare del Ministero della Salute 3 aprile 2020 "Pandemia di COVID-19. Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alle diagnosi di laboratorio), specificando che l'attività si è svolta nell'ambito del presente accordo per conto della Ditta; la diagnosi molecolare per casi di infezione da SARS-CoV-2 viene eseguita secondo le modalità indicate dal Laboratorio di Riferimento Nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità.
8. I referti dei casi analizzati, sia in caso di positività che di negatività, verranno inviati al Medico competente indicato dalla Ditta, al dipendente (mediante il FSE) e al Medico di Medicina Generale (solo per i residenti nella Regione Emilia-Romagna e solo per l'esito del tampone). Tutti i referti dei tamponi sono inoltre recapitati al Servizio di Igiene Pubblica del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL competente territorialmente per l'eventuale attivazione delle indagini epidemiologiche collegate ai tamponi positivi e all'attivazione della "Sorveglianza Sanitaria Attiva".

Art. 5 – COMPENSI.

L'attività di cui all'art. 2 viene resa dal personale dell'Azienda all'interno dell'orario di lavoro. Per il servizio svolto, i corrispettivi sono valutati come segue:

Codice e Descrizione	Materiale	Contenitore e/o tappo provetta	Tempo refertazione	Corrispettivo, €	Corrispettivo, € campione consegnato al Laboratorio
4725- VIRUS COVID19 RNA PCR - 408 oro-rino-faringeo	**T.oro rino faringeo**	**Tampone**	**Max 6 gg**	**€ 80,00**	**€ 75,00**
4721 - VIRUS COVID19 ANTICORPI IgM - 154 sangue	**Sangue/Plasma**	**Provetta sterile**	**Max 6 gg**	**€ 25,00**	**€ 22,50**
4722 - VIRUS COVID19 ANTICORPI IgG - 154 sangue	**Sangue/Plasma**	**Provetta sterile**	**Max 6 gg**	**€ 25,00**	**€ 22,50**

determinazioni, tempi di refertazione e tariffe devono rispondere alle specificità di ogni realtà

Il compenso è da intendersi a prestazione eseguita.

Nel caso il prelievo venga eseguito presso ambulatorio della Ditta, da personale sanitario della Ditta stessa e consegnato presso il Laboratorio dell'Azienda le tariffe applicate saranno € 75,00 per tampone rino-faringeo, € 22,50 per IgM e € 22,50 per IgG.

In considerazione degli impegni di strumenti e personale, in caso di mancata presentazione dei dipendenti della Ditta si considera il test come effettuato e si procederà alla fatturazione della prestazione prenotata.

Art. 6 - MODALITA' DI PAGAMENTO.

I compensi previsti all'art. 5 sono a carico della Ditta. Mensilmente, L'Azienda emetterà fattura con annesso elenco riepilogativo delle prestazioni rese dall'Azienda. La fattura avrà scadenza pari a 30 (trenta) gg dalla data di ricezione.

Art. 7 – RESPONSABILITA' CIVILE.

L'Azienda xxx aderisce ai sensi della L.R. n. 13/2012 e della Deliberazione di Giunta regionale n. 1889 del 24.11.2015 al Programma regionale di gestione diretta dei sinistri derivanti da responsabilità civile delle aziende sanitarie.

Art. 8 – PRIVACY.

Le parti si impegnano all'osservanza delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR 2016/679, concernente la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali. La Ditta richiedente l'erogazione delle prestazioni di cui all'art. 1, si impegna ad acquisire, qualora si rendesse necessario e in via preventiva, il consenso al trattamento dei dati personali dei propri dipendenti e a nominare l'Azienda XXX "responsabile del trattamento" ai sensi dell'art 28 del Regolamento UE 2016/679.

Art. 9 – DURATA, RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E RECESSO.

Il presente Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione e scade il 31/12/2021. È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della convenzione. Essa potrà inoltre decadere a seguito di modifiche del quadro epidemiologico in atto che richiedano di concentrare tutta la potenzialità verso la diagnosi dei casi. Le parti possono risolvere la convenzione nel caso di mancato rispetto degli obblighi

posti in capo alle stesse o di quelli previsti dalla normativa vigente in materia di svolgimento dell'attività libero-professionale, ovvero nel caso in cui sorga la sussistenza di conflitti di interesse che non consentano la prosecuzione, neanche provvisoria, dello svolgimento dell'attività di cui all'art. 2. La risoluzione opera decorsi 10 giorni dall'invio di formale contestazione senza che una delle due parti abbia ottemperato, in tale termine, a fornire formale riscontro. L'entrata in vigore di eventuali discipline normative o contrattuali può comportare, in qualsiasi momento, la cessazione o la modificazione del contratto, senza alcun onere o penalità a carico delle parti.

Art. 10 – FORO COMPETENTE.

Per ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o esecuzione della presente convenzione si individua quale foro competente il Tribunale di XXX.

Art. 11 - REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO.

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale giusta la previsione di cui all'art. 6, co. 6 del D.L. 145/2013 convertito con L. 9/2014. L'imposta di bollo sull'originale informatico, di cui all'art. 2 della Tabella Allegato A – Tariffa Parte I del D.P.R. n. 642/1972, è assolta dall'AUSL; le spese di bollo sono a carico della controparte. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/86. Le spese di registrazione sono a carico esclusivo della parte che la richiede.

Letto, approvato e sottoscritto.

AZIENDA

Il Direttore Generale

DITTA

Il legale rappresentante o il delegato alla firma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 5 MAGGIO 2020, N. 7526

Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti

- la legge 26/10/1995 n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- il D.Lgs. 17/02/2017 n. 42 (di seguito Decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamato in particolare l'art. 21, comma 1 del citato Decreto, che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Vista, altresì, la Determinazione dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento dell'abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Codice Fiscale	Titolo di studio
1	Palotti Livio	PG 153264 del 21/02/2020 ed integrata con PG/2020/0282546 del 09/04/2020	----------	Diploma di geometra
2	Nicolò Gambino	PG 221906 del 16/03/2020 ed integrata con PG 0275947 del 07/04/2020	----------	4/S Architettura e

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Codice Fiscale	Titolo di studio
				Ingegneria edile (ora LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura)

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 15 aprile 2020, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici;

Visto il verbale redatto dalla citata Commissione, da cui si evince che:

- il candidato Palotti Livio ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 2 del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato «Corso di Alta Formazione 'Tecnico Competente in Acustica'» tenuto dall'Università di Bologna – Dipartimento di Ingegneria Industriale, autorizzato con D.D. n. 17052 del 23/10/2018 della Regione Emilia-Romagna, e all'attestazione di almeno quattro anni di attività professionale in materia di acustica applicata, svolti in modo non occasionale in collaborazione con un tecnico competente in acustica, decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvio alla Regione. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 22, comma 2 del Decreto, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il suddetto candidato è ritenuto idoneo a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica;
- il candidato Gambino Nicolò ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato Corso abilitante per tecnici competenti in acustica, tenuto da AFOR s.a.s. di Rabbachin Massimiliano & C., autorizzato con decreto n. 11281 del 30/07/2019 della Regione Lombardia. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il suddetto candidato è ritenuto idoneo a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica

Ritenuto, pertanto, che i richiedenti Palotti Livio e Gambino Nicolò sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge per lo svolgimento della professione di tecnico competente in acustica;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 09/04/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 83/2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;
- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 2125 del 10 dicembre 2018 "Approvazione di alcuni incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali cura del territorio e dell'ambiente; agricoltura, caccia e pesca e risorse; Europa, innovazione e istituzioni";

- la determinazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento di cui all'oggetto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco, dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e quindi iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42, come di seguito riportato:
   - Palotti Livio;
   - Gambino Nicolò;
2. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati al precedente punto 1.;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 13 MAGGIO 2020, N. 7995

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 aprile 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1 febbraio 2012, n. 2049 che prevede che possono accedere agli elenchi regionali gli operatori che hanno effettuato la Notifica di attività con il metodo biologico e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 6100 del 10 aprile 2020 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 31/3/2020;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al **30/4/2020**, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito **verbale del 12/5/2020 protocollo NP/2020/30328**;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015” e n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell’art. 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art. 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell’efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 1/12/2017 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 23346 del 18 dicembre 2019 recante “Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca” con la quale è stato affidato al dott. Lucio Botarelli l’incarico di Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile fino al 31 ottobre 2020;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all’”Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica” i nuovi operatori, individuati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall’”Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica” gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, allegato D;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Lucio Botarelli

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	ZLMMTT79R13D121O	A TUTTO BIO DI ZALAMBANI MATTIA	PARROCCHIA S B PRATACCI 55	47010	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	46385	28-gen-20	PG/2020/62160	ASS	52706
2	TSSSDR63T27G337O	ACQUA TERRA SOLE DI SANDRO TESSONI	VIA TRIESTE 12/5	43035	FELINO	PR	46041	24-gen-20	PG/2020/54146	CPB	EO63
3	MRGMRC83S05C415O	AGRICHEF DI MORGANTI MARCO	STRADA DELLA VAL BARDEA 162	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	46840	30-gen-20	PG/2020/73172	ASS	52660
4	GSTCST93D02G535V	AGRICIOCCHI DI CRISTIAN AGOSTINI	LOC. CIOCCHI	29022	BOBBIO	PC	46589	29-gen-20	PG/2020/68573	CPB	EO85
5	BSAGRL98L02G337L	AGRICOLCANAPA DI BAISI GABRIELE	VIA BRAGLIE 6	42032	VENTASSO	RE	45801	22-gen-20	PG/2020/47612	ICEA	H3703
6	03818551206	AGRINAS SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA RIOMAORE 6	40036	MONZUNO	BO	45162	15-gen-20	PG/2020/26162	BAC	R86D
7	02703221206	AGRIREM S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA TAGLIACANE 2 INT.1	40065	PIANORO	BO	45017	21-gen-20	PG/2020/40744	CPB	EO00
8	MDAFRC67C30G337X	AMADEI FEDERICO	VIA LORI 7	43035	FELINO	PR	46228	27-gen-20	PG/2020/58829	VAL	3807
9	MTADNL61L07I304D	AMATI DANIELE	VIA RIPA BIANCA 1341	47824	POGGIO TORRIANA	RN	45920	23-gen-20	PG/2020/51032	CPB	EO31
10	MNZNDR91L09L885H	ANDREA MONZALI AZIENDA AGRICOLA	VIA CASSOLA,10	40056	VALSAMOGGIA	BO	46460	28-gen-20	PG/2020/65236	ICEA	H3710
11	NDRVCN70T27Z130T	ANDREINI VINCENZO	VIA COLBIANCO 137	47826	VERUCCHIO	RN	46081	27-gen-20	PG/2020/59281	CPB	EP01
12	NDRNLC78T45A726K	ANDREOLI ANGELICA	VIA ACQUAFREDDA 15	40053	VALSAMOGGIA	BO	46503	29-gen-20	PG/2020/67366	ICEA	H3706
13	01736190388	ANTICHI BIOSAPORI SOCIETA' AGRICOLA DI SICURANZA MARCELLO & C. SS	VIA PIANGIPANE 115	44121	FERRARA	FE	45132	14-gen-20	PG/2020/20173	BAC	R89A
14	RTSPLA73M70I153U	ARTUSI PAOLA	VIA GERBINA 16	43040	VALMOZZOLA	PR	45674	24-gen-20	PG/2020/54795	ASS	52604
15	TTLGMN74C16G337T	ATTOLINI GERMANO	VIA DEL PERO NERO 9	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	46118	24-gen-20	PG/2020/56519	CPB	C388
16	03273740401	AZ. AGR. AGRIVERDE DI PRATIFFI ANTONELLO E C. SS	VIA BARBOTTO 3077	47025	MERCATO SARACENO	FC	46808	30-gen-20	PG/2020/74597	ASS	52641
17	BZZFRC79C44I462F	AZ. AGR. CASA GHIARONI DI BAZZANI FEDERICA	VIA PROVINCIALE PER PAVULLO 173	41029	SESTOLA	MO	46349	28-gen-20	PG/2020/62266	ICEA	H3696
18	MLGRTI75E58F257O	AZ. AGR. FAMIGLIA PISTONI DI MALAGOLI RITA	VIA PER FORMIGINE 70	41051	CASTELNUOVO RANGONE	MO	46131	24-gen-20	PG/2020/56872	CPB	EO58
19	VLBDNL52P23A809S	AZ. AGR. GIORGINI LIDUINA DI VALBONETTI DANILO	VIA CARREGGIATA 41	47032	BERTINORO	FC	45460	17-gen-20	PG/2020/32382	ASS	52475
20	MDRGNN66R30C573A	AZ. AGR. LA GROTTA DI GIOVANNI AMADORI	VIA CIMADORI 621	47023	CESENA	FC	45759	22-gen-20	PG/2020/46324	ASS	52678
21	RDLCTA65R51A565S	AZ. AGR. LE BATTICCE DI RIDOLFI CATIA	VIA NUOVA 123/125	47020	VERGHERETO	FC	45448	16-gen-20	PG/2020/31396	ASS	52571
22	01147440331	AZ. AGR. MARENGONI SILVIO, LINO E FLAVIO S.S.	LOCALITA' CA' BIANCA	29028	PONTE DELL'OLIO	PC	46541	29-gen-20	PG/2020/69824	ICEA	H3716
23	CRBGRL93D25G337W	AZ. AGR. PODERE CASTELFUORI DI CARBOGNANI GABRIELE	VIA SOLARI 16	43022	MONTECHIARUGOLO	PR	46506	28-gen-20	PG/2020/65864	BAC	R95W
24	ZNTLCU86S14C265D	AZ. AGR. RONCADELLO DI ZANOTTI LUCA	VIA LAGUNA 3	40026	IMOLA	BO	45644	28-gen-20	PG/2020/65344	ICEA	H3704
25	02881570341	AZ. AGR. VILLA ALPINA DI SCHIANCHI FABRIZIO, SIMONE E FEDERICO, SOCIETA' AGRICOLA	STRADA VALTOCCANA 8	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	44960	08-gen-20	PG/2020/6122	ASS	52446
26	VTLPTR82A03G337L	AZ. AGR. VITALI MAURIZIO E PIETRO DI VITALI PIETRO	VIA ARGINI 17	43037	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	46524	28-gen-20	PG/2020/65996	CPB	C393
27	FRNFRC71E14G393B	AZ. AGR.CASA DOCCIA DI FRANZAROLI FEDERICO	VIA DOCCIA 1100	41055	MONTESE	MO	46302	27-gen-20	PG/2020/60399	CPB	EP07
28	RTCLGU85P22B774Q	AZ. AGRICOLA DIMONDI DI RITACCO LUIGI	LOCALITA' CA' PASELLO 126	40030	GRIZZANA MORANDI	BO	45589	20-gen-20	PG/2020/38285	BAC	R89P
29	RGGMTT77B21Z133F	AZ.AGR. VENTENA DI RIGGIO MATTEO	VIA SAN GIUSEPPE 171	47835	SALUDECIO	RN	45313	15-gen-20	PG/2020/25245	CPB	EO40
30	PSSLCU99S30F257R	AZ.AGR.IL POGGIO DI PASSINI LUCA	VIA CERRO - ROCCHETTA SANDRI 14	41029	SESTOLA	MO	46631	29-gen-20	PG/2020/69479	ICEA	H3707
31	TRMLND94P69D458S	AZ.AGR.LINFA DI LINDA TREMAZZI	VIA NEDIANO 6	47015	MODIGLIANA	FC	46243	28-gen-20	PG/2020/63640	CPB	EO60

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
32	BRNFBA77B21A558B	AZIENDA AGRICOLA BELVEDERE DI BERNARDINI FABIO	VIA VAL PIANA	40042	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	44844	13-gen-20	PG/2020/18120	BAC	R86C
33	BRNVNT97M54B042M	AZIENDA AGRICOLA BERNABO' VALENTINA	LOCALITA' CUSTI 27	43041	BEDONIA	PR	45318	20-gen-20	PG/2020/36707	ASS	52602
34	VCCBDT95B01C573V	AZIENDA AGRICOLA EDEEND DI VACCARI BENEDETTO	VIA FELICE CAVALLOTTI 22/2	47023	CESENA	FC	45913	23-gen-20	PG/2020/52104	ASS	52704
35	FNTDVD80M24H223V	AZIENDA AGRICOLA FANTINI DAVIDE	VIA CONFALONIERI 16	42124	REGGIO EMILIA	RE	45787	27-gen-20	PG/2020/60129	CPB	EO47
36	01900250356	AZIENDA AGRICOLA LA CAPANNA DI CECI MARCO E AGOSTINI LOREDANA S.S.	VIA CA' DE POLLI, 2	42031	BAISO	RE	45876	23-gen-20	PG/2020/49926	CPB	EO22
37	TRTLRA83M61G535P	AZIENDA AGRICOLA LA MAURA DI TARTAGLIONE LAURA	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	43037	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	46121	24-gen-20	PG/2020/56632	CPB	C394
38	BSUJCP75C11G337U	AZIENDA AGRICOLA LE COLLINE DELLA LUNA DI BUSI JACOPO	STRADA CAMPANARA 22	43014	MEDESANO	PR	44962	27-gen-20	PG/2020/58149	BAC	R95T
39	LNECST70C62G337V	AZIENDA AGRICOLA LEONI DI CRISTINA LEONI	STRADA QUERCIOLI 34	43124	PARMA	PR	44820	17-dic-19	PG/2019/915331	CPB	EN51
40	RNCCTT60P66G337D	AZIENDA AGRICOLA MAESTA' MANINI DI RONCAI COSETTA	VIA MATTEOTTI-SAN POLO 27	43056	TORRILE	PR	45809	22-gen-20	PG/2020/48114	CPB	EO18
41	02015740349	AZIENDA AGRICOLA MAZZOCCHI DANIELE E BERTOLOTTI MARIA ANTONIETTA SOC. AGR.	LOCALITA' BARZIA 226	43032	BARDI	PR	45453	21-gen-20	PG/2020/43177	ASS	52606
42	CSDNDR75S27E289C	AZIENDA AGRICOLA MONTE DEL RE DI CASADIO TOZZI ANDREA	VIA PIETRO NENNI 24	40060	DOZZA	BO	46336	27-gen-20	PG/2020/61099	CPB	EO49
43	GDTGRL00B18C219D	AZIENDA AGRICOLA NEL CUORE DEL TASSOBBIO DI GUIDETTI GABRIELE	VIA CASALECCHIO 7	42020	VETTO	RE	45511	17-gen-20	PG/2020/35152	CPB	EO43
44	GCBMYS45C63F257F	AZIENDA AGRICOLA ORTALLI GIACOBAZZI	VIA EMILIA OVEST 1670/5	41123	MODENA	MO	46596	29-gen-20	PG/2020/67720	BAC	R93O
45	GSTMLN73M67D711C	AZIENDA AGRICOLA S. ANTONIO DI GIUSTI MARIA ELINDA	VIA S. ANTONIO 49	41043	FORMIGINE	MO	46020	24-gen-20	PG/2020/53241	ICEA	H3692
46	CMPSSH80R03G337U	AZIENDA AGRICOLA SCAKET DI CAMPANINI SASHA	VIA C. RASORI 8/3	42021	BIBBIANO	RE	45762	22-gen-20	PG/2020/45300	CPB	EO01
47	ZLDDNI62P04A944F	AZIENDA AGRICOLA TARTUFI VIVAI ALBA DI ZOLDAN DINO	VIA DOCCIOLA 5010	41055	MONTESE	MO	45499	21-gen-20	PG/2020/41660	ICEA	H3682
48	VGNLSS78D48A944K	AZIENDA AGRICOLA VIGNOLI ALESSIA	VIA VILLAFONTANA 754	40059	MEDICINA	BO	45147	13-gen-20	PG/2020/18417	BAC	R86F
49	PLNLXA87S06A944B	AZIENDA AGRICOLA VILLA DI MEZZO DI PAOLINI ALEX	VIA VILLA DI MEZZO 44	40063	MONGHIDORO	BO	45677	27-gen-20	PG/2020/59070	BAC	R90Z
50	CRMNDR78R26D037V	AZIENDAGRICOLA TERRA E ANYMA DI CREMA ANDREA	VIA GARFAGNANA 10	42012	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	46778	30-gen-20	PG/2020/71667	CPB	EO94
51	BCCVNI76B24C219P	BACCHIERI IVAN	STRADA SOLDATI ATANASIO 40	43025	PALANZANO	PR	46046	24-gen-20	PG/2020/55987	CPB	C386
52	BCCSFN68E23A191X	BACCHINI STEFANO	VIA AIA DEL VESCOVO 9	48022	LUGO	RA	46105	27-gen-20	PG/2020/57981	CPB	EO77
53	BLCLNA99H22H294B	BALACCHI ALAN	VIA DELLA BADIA 2	47853	CORIANO	RN	45810	24-gen-20	PG/2020/53150	ICEA	H3695
54	BLDMSM68P20F715P	BALDINI MASSIMILIANO	VIA PONTE VENTENA 1	47833	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	45485	20-gen-20	PG/2020/37331	CPB	EO16
55	BRCMRC84H01A944O	BARACCANI MARCO	VIA MONTECAVALLORO 209	40038	VERGATO	BO	45893	23-gen-20	PG/2020/51445	BAC	R90U
56	BRBNDR91L19F463Z	BARBIERI ANDREA	VIA TOMBA 3	42023	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	44526	22-nov-19	PG/2019/863250	CPB	EM51
57	BRBGPP72C14D611Q	BARBUTI GIUSEPPE	LOCALITA' PRATO OTTESOLA 1	29018	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	46443	29-gen-20	PG/2020/66237	ASS	52697
58	BSCRRT73H07H294V	BASCHETTI ROBERTO	VIA STACCIARINO 24	47853	CORIANO	RN	45467	17-gen-20	PG/2020/32340	CPB	EO24
59	BLSRMN63T50L641J	BELISARDI ROMANA	LOCALITA' BOSELLO 213	43050	VALMOZZOLA	PR	45926	23-gen-20	PG/2020/51244	ASS	52679

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
60	BNSLGU48M28A586H	BENASSI LUIGI	VIA DEL MAGNANO 10	42032	VENTASSO	RE	44908	31-dic-19	PG/2019/937454	BAC	R87R
61	02380920344	BENECCHI DIVO E GIANLUCA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	STRADA DELLA SELVA	43030	TORRILE	PR	44918	28-dic-19	PG/2019/934887	ASS	52450
62	02062250408	BERGAMASCHI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA SAMBUCO 24	47016	PREDAPPIO	FC	45432	23-gen-20	PG/2020/50102	ASS	52684
63	BRNMRA33H56I689A	BERNARDINI MARIA	VIA POGGIO 15	41029	SESTOLA	MO	45890	23-gen-20	PG/2020/51365	CPB	EO28
64	BRTRRT94L69C573E	BERTOZZI ROBERTA	VIA EUROPA 15	47027	SARSINA	FC	45444	16-gen-20	PG/2020/31214	ASS	52589
65	BTTSVT53L04F627S	BETTI SALVATORE	VIA SANTA CROCE 2892	40053	VALSAMOGGIA	BO	46481	28-gen-20	PG/2020/65660	BAC	R92B
66	BSNSFN89T03G535K	BIASINI STEFANO	LOCALITA' TOLLARA 13/1	29019	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	46343	30-gen-20	PG/2020/71653	ICEA	H3727
67	BSRCRL52H30L764W	BISERNI CARLO	VIA SELVA 106	47028	VERGHERETO	FC	45938	23-gen-20	PG/2020/51888	ASS	52675
68	BSIRND47L60G337H	BISI ARMANDA	VIA SALICETO 122	43040	VARANO DE' MELEGARI	PR	44971	09-gen-20	PG/2020/10589	BAC	R85Z
69	BRORNT99E13D611U	BOERI RENATO	LOC. CORNOLO 18	29020	MORFASSO	PC	46669	29-gen-20	PG/2020/70082	ASS	52711
70	BNCLNE59C48B832B	BONACCORSI ELENA	VIA BORGO AL PONTE 13	47010	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	44996	08-gen-20	PG/2020/8959	CPB	EN58
71	BNVLRS62C18D704B	BONAVITA LORIS	VIA COLOMBARINA 5	47011	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	45224	14-gen-20	PG/2020/20146	ASS	52460
72	BTTMRC73L08G337B	BOTTAZZI MARCO	VIA RIO TANINO 5	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	46823	30-gen-20	PG/2020/73112	BAC	R92V
73	BRDSFN62D20D599L	BRAIDA STEFANO	VIA COMUNALE ROVERE 68	41034	FINALE EMILIA	MO	45597	22-gen-20	PG/2020/47385	CPB	EO12
74	04400540409	BRAMALPANE SOCIETA' AGRICOLA SRL	VIA MANARA VALGIMIGLI 19	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	46459	28-gen-20	PG/2020/65128	ASS	52633
75	BRSMRA67H47B157C	BRESCIANI MARIA	VIA AMLETO GRAZIA 1/1	40050	MONTE SAN PIETRO	BO	46561	29-gen-20	PG/2020/69365	BAC	R92Q
76	BCCNGL56C46I201Y	BUCCI ANGELA	STRADA MAIANO 2	47866	SANT'AGATA FELTRIA	RN	45773	22-gen-20	PG/2020/46228	ASS	52649
77	02635100395	BYPAGANI S.R.L.	CORSO MAZZINI 112	48018	FAENZA	RA	45438	23-gen-20	PG/2020/50767	ASS	52685
78	DCNDNC00L27C136U	CA' DELL'ORA DI DOMENICO DI CANIO	VIA CA' DELL'ORA 259	29011	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	45791	22-gen-20	PG/2020/47075	VAL	124759
79	PLTVLR88C52C219L	CA' D'GIANANT DI POLITI VALERIA	VIA STRACORADA 32	42030	VILLA MINOZZO	RE	45273	14-gen-20	PG/2020/23420	CPB	EN78
80	CLDCCL83M59H501X	CALDERONE CECILIA	VIA PALLONE ULTIMA 1	42016	GUASTALLA	RE	46763	30-gen-20	PG/2020/72817	BSI	11180
81	CMZLVC73L27C980I	CAMOZZI LUDOVICO	VIA CASTELLARO 6	44034	COPPARO	FE	45653	21-gen-20	PG/2020/41270	CPB	EO06
82	CNVLRS75M27D611N	CANAVELLI LORIS	VIA SOTTOSTRADA 72	29020	MORFASSO	PC	46242	28-gen-20	PG/2020/65519	ASS	52682
83	CPPDNC67A15H223C	CAPPUCCI DOMENICO	SALITA CASTELLO 4	42010	TOANO	RE	46014	24-gen-20	PG/2020/53099	CPB	EO57
84	CRMSMN91M24E253F	CARAMASCHI SIMONE	STRADA A. VOLTA 12	42046	REGGIOLO	RE	45789	22-gen-20	PG/2020/46528	BAC	R90X
85	CRBFRC85E53M109L	CARBONI FEDERICA	FRAZIONE TARTAGO 11	29026	OTTONE	PC	47110	07-feb-20	PG/2020/106980	ASS	52725
86	CRNDNL71R11G535I	CARINI DANILO	LOCALITA' MALARAGGIA 6	29025	GROPPARELLO	PC	46710	29-gen-20	PG/2020/70688	ASS	52731
87	CRLLRA80R42H199O	CAROLI LAURA	VIA BUTTACECE 3	40027	MORDANO	BO	47705	11-mar-20	PG/2020/214007	BAC	S04L
88	CRRNDR97A21G337B	CARRAGLIA ANDREA	STRADA BONATTI 71	43019	SORAGNA	PR	46616	29-gen-20	PG/2020/68973	ASS	52714
89	02203030370	CASEIFICIO VALSAMOGGIA S.N.C. DI MANZINI SIGFRIDO, COCCHI LUISA & C.	VIA G. DI VAGNO, 1	40053	VALSAMOGGIA	BO	46440	28-gen-20	PG/2020/65482	CPB	EP61-EP62
90	CSLGDN58R19B825J	CASELLI GIORDANO	VIA MALPASSO 4	42033	CARPINETI	RE	46598	29-gen-20	PG/2020/67901	ICEA	H3278
91	CVNSFN79H09G842G	CAVANNA STEFANO	LOC. PERTUSO 1/B	29024	FERRIERE	PC	46237	29-gen-20	PG/2020/66205	ICEA	H3717
92	CVZCLD63E52A726Z	CAVAZZONI CLAUDIA "FATTORIA DELLE QUERCE"	VIA MAGIONE 9	40053	VALSAMOGGIA	BO	46202	27-gen-20	PG/2020/58466	ICEA	H3700
93	03829041205	CDP S.R.L.	VIA PAOLO CANALI 16	40127	BOLOGNA	BO	47024	10-feb-20	PG/2020/112537	ICEA	H3730
94	CCEMSM72C07G433O	CECI MASSIMO	VIA PARCO BEGNI 44	47864	PENNABILLI	RN	45383	16-gen-20	PG/2020/28791	ASS	52621
95	CNNGPP71D13G337Y	CENNI GIUSEPPE	VIA LEONARDI 90	43049	VARSI	PR	45940	23-gen-20	PG/2020/51848	CPB	EO29
96	CNTSFN56L24A181O	CENTINARO STEFANO	VIA SAN LAZZARO 19	40068	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	45526	22-gen-20	PG/2020/48106	ICEA	H3687
97	02926880341	CIAOLATTE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA BORGHETTO 15	43015	NOCETO	PR	44910	24-dic-19	PG/2019/932649	ICEA	H3672

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
98	CLLDLA70C49I496L	CILLONI ADELE	VIA BOSCO VISIGNOLO 1	42031	BAISO	RE	46758	30-gen-20	PG/2020/72681	CPB	EO93
99	CLTTRC98T18Z129O	COLT COLTIVAZIONI DI COLT TUDOR CRISTIAN	VIA CAPPELLAIA 825	41021	FANANO	MO	46277	29-gen-20	PG/2020/66677	ICEA	H3711
100	CNTMSM76C28D458X	CONTI MASSIMO	VIA CAVINA 27	48013	BRISIGHELLA	RA	46028	24-gen-20	PG/2020/54033	ASS	52648
101	02198581205	COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA VILLA CLELIA 76	40026	IMOLA	BO	46772	30-gen-20	PG/2020/73165	CPB	AV530
102	CRRFNC66R26G535I	CORRADI FRANCESCO MARIA	LOCALITA' TORRONE 15	29020	GOSSOLENGO	PC	46499	29-gen-20	PG/2020/67890	ICEA	H3733
103	CRRMRZ59B17F882W	CORRADI MAURIZIO	SELLA DI LODRIGNANO 9 C	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	46835	30-gen-20	PG/2020/73158	BAC	R92W
104	CCCNMR49C69L526V	CUCCHIA ANNA*MARIA	VIA PRIORATO 89 A	43012	FONTANELLATO	PR	45656	21-gen-20	PG/2020/41182	ASS	52688
105	DGSMCR95E53G535L	D'AGOSTINO MARIA CRISTINA	VIA SANTA FRANCA 49	29121	PIACENZA	PC	44627	02-dic-19	20436113680	ASS	52273
106	DLLRRT74H01G337H	DALLATOMASINA ROBERTO	LOC. LA FRATTA 11	43050	VALMOZZOLA	PR	46450	28-gen-20	PG/2020/64619	ASS	52672
107	DRDLRT74E01E730U	DARDI ALBERTO	VIA STRADA CASALE 45	48013	BRISIGHELLA	RA	46304	28-gen-20	PG/2020/62115	ASS	52638
108	DLLLRA60H55A944V	DELL'AQUILA LAURA	VIA MEDELANA 23	40043	MARZABOTTO	BO	46096	24-gen-20	PG/2020/56281	BAC	D04I
109	DPTNDR87S05H223P	DEPIETRI ANDREA	VIA CROVEGLIA 2	42034	CASINA	RE	45386	16-gen-20	PG/2020/29065	CPB	EO42
110	DCHPLA65T65E730T	DI CHITO PAOLA	CORSO MATTEOTTI 156	48022	LUGO	RA	46494	28-gen-20	PG/2020/65681	BAC	R92G
111	02471370342	DISPENSA ZANIBONI S.R.L.	VIA LONDRA C/O CEPIM INTERPORT 2	43010	FONTEVIVO	PR	44932	30-dic-19	PG/2019/936767	CPB	EN50
112	DRGGLG61M07G433B	DRAGHI GIANLUIGI	VIA VILLE 21/A	47864	PENNABILLI	RN	46462	28-gen-20	PG/2020/65404	ASS	52614
113	CSTLRA92E45H294F	ELLA DI CASTELLITTI LAURA	VIA SIGMUND FREUD 84	47924	RIMINI	RN	46146	27-gen-20	PG/2020/59147	CPB	C377
114	LMEGCR65D19C296D	ELMI GIANCARLO	VIA DEL LAGO 8	40035	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	46294	27-gen-20	PG/2020/60459	ASS	52683
115	FBBVNT84E17D458E	FABBRI VALENTINO	VIA MONTE COLOMBO N.7	47017	ROCCA SAN CASCIANO	FC	46862	30-gen-20	PG/2020/74350	ASS	52640
116	02838480354	FATTORIA IL MULINO LA COLLINA SOCIETA' AGRICOLA	VIA GENERALE REVERBERI 2	42010	TOANO	RE	45912	23-gen-20	PG/2020/51463	CPB	EO26
117	FVRLRT75C17C743Z	FAVARETTO ALBERTO	LOCALITA' CAMPO DI PONTE 2	29020	TRAVO	PC	46824	30-gen-20	PG/2020/72893	BSI	11182
118	FRRCTA72T41C107G	FERRARI CATIA	VIA FOSSA VECCHIA 5/B	40053	VALSAMOGGIA	BO	46049	24-gen-20	PG/2020/55340	ICEA	H3693
119	FRRCLD62D08I473R	FERRARI CLAUDIO	VIA PIEVE TREBBIO 1346/B	41052	GUIGLIA	MO	46249	27-gen-20	PG/2020/59946	ICEA	H3719
120	FRRMRA66M07G337R	FERRARI MAURO	STRADA GALANTINA 8	43030	PARMA	PR	46535	28-gen-20	PG/2020/66064	CPB	EO68
121	FRRLCU80L14G337K	FERRARONI LUCA	VIA MONTECHIARUGOLO 54	43123	PARMA	PR	46664	29-gen-20	PG/2020/70036	BAC	R95Q
122	FLPLCU69R19G479E	FILIPPINI LUCIO	VIA PISACANE 16	47841	CATTOLICA	RN	45120	13-gen-20	PG/2020/16711	CPB	EN75
123	PRNFRC90E17F257F	FONDO SANTA MARIA DI PIERINI FEDERICO	VIA TOTI 22	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	45101	10-gen-20	PG/2020/15368	CPB	EN94
124	01964470353	FONTANA SRL	VIA TORRICELLI 6	42027	MONTECCHIO EMILIA	RE	46417	28-gen-20	PG/2020/63258	CPB	EO04
125	FRNFRZ67R02A191C	FRANCISCONI FABRIZIO	VIA DEL QUADRATO 31	48020	RAVENNA	RA	45831	22-gen-20	PG/2020/48407	ASS	52681
126	BBBMRC60T04G255M	FREE BUSINESS DI BABBONI MARCO	STRADA VAESTANO-VALCIECA 51 INT 3	43020	PALANZANO	PR	46262	27-gen-20	PG/2020/59440	CPB	EO05
127	GLLGCM61S20G479X	GALLI GIACOMO	VIA MORCIANO 17	47842	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	45818	27-gen-20	PG/2020/58982	CPB	EO51
128	GDNSFN67B02F205C	GAUDENZI STEFANO	VIA CANESANO 22	43030	CALESTANO	PR	46117	24-gen-20	PG/2020/56465	CPB	C396
129	03729961205	GAYATREE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA DEL QUERCETO 10	40065	PIANORO	BO	44967	07-gen-20	PG/2020/4990	SDL	6629
130	GHTLSN71S09I310K	GHETTI ALESSANDRO	VIA GIORGIONI 4	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	46154	29-gen-20	PG/2020/68551	CPB	EO84
131	GRLLNZ87H11G337N	GIARELLI LORENZO	STRADA DI FOGNANO 2	43038	SALA BAGANZA	PR	46478	28-gen-20	PG/2020/65339	ASS	52590
132	GVGGCR64P06H294Q	GIOVAGNOLI GIANCARLO	STRADA PROVINCIALE N 30	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	46684	29-gen-20	PG/2020/70464	CPB	EO86
133	04357080409	GIOVANNA MADONIA SOC. AGR. S.S.	VIA CAPUCCINI 130/A	47032	BERTINORO	FC	46149	27-gen-20	PG/2020/61217	ASS	52658
134	03271030409	GOLDEN BOOKS S.R.L.	VIA EMILIA PONENTE 1705	47522	CESENA	FC	47768	16-mar-20	PG/2020/222840	CPB	EP84
135	GROFRC83T31C573W	GORI FEDERICO	VIA SAVIO 12	47025	MERCATO SARACENO	FC	46444	28-gen-20	PG/2020/64389	CPB	EO65

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
136	GRCNRC98D13C573D	GRECO ENRICO	VIA STRADA BORA PIAVOLA, 6911	47025	MERCATO SARACENO	FC	45022	10-gen-20	PG/2020/14465	CPB	EN53
137	GRMNRT87C69F912Y	GRIMALDI ANNA RITA	VIA LISERNA 6/8	40038	VERGATO	BO	46576	29-gen-20	PG/2020/68960	ICEA	H3713
138	GRRRRT62D22G433K	GUERRINI ROBERTO	STRADA PER SESTINO 6	47864	PENNABILLI	RN	45669	21-gen-20	PG/2020/43115	BAC	R93Z
139	02674851205	I DUE AIRONI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA RIO MARZATORE 739	40053	VALSAMOGGIA	BO	46566	30-gen-20	PG/2020/71336	ASS	52647
140	RVNVNI80M01G337M	IDB DI RAVANETTI IVAN	STRADA MASSESE 123	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	46111	24-gen-20	PG/2020/56382	CPB	C397
141	02908640341	IL GABBIANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA LINO MARCHI 80	43014	MEDESANO	PR	45477	21-gen-20	PG/2020/41314	ASS	52610
142	DLBCHR83M45G337O	IL MULINO DELLA ROCCA DI CHIARA DELBONO	VIA ROCCAPREBALZA 29/A	43042	BERCETO	PR	46307	27-gen-20	PG/2020/60686	ASS	52702
143	02308850409	IL POMO REALE DI FABBRI SANDRO E PAOLA SOCIETA' AGRICOLA	VIA DELLE FONTANE 18	47824	POGGIO TORRIANA	RN	45909	24-gen-20	PG/2020/54048	CPB	EO53
144	01584740342	IL PUNTO VERDE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA COSTITUENTE 35	43125	PARMA	PR	44862	19-dic-19	PG/2019/926063	ICEA	H2430
145	LLCPLA82P08D611X	ILLICA MAGNANI PAOLO	VIA DIGNINI 38	29010	VERNASCA	PC	45744	23-gen-20	PG/2020/52227	ASS	52673
146	01557080346	IMMOBILIARE SAN BIAGIO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMIT ATA	FRAZIONE TOCCALMATTO 74	43012	FONTANELLATO	PR	45916	23-gen-20	PG/2020/50993	ASS	52625
147	NIOPLA83L03G337U	IONI PAOLO	CONTIGNACO SERVIANO 227	43039	SALSOMAGGIORE TERME	PR	47225	14-feb-20	PG/2020/128132	BAC	R97J
148	02793340353	LA CONTEA DELLA TERRA DI MEZZO SOCIETA' AGRICOLA SRL	VIA CAMPO DELL'OPPIO 1	42033	CARPINETI	RE	46230	27-gen-20	PG/2020/58923	CPB	EO67
149	SPNLCU81D22A944V	LA FONTANINA DI SPINELLI LUCA	VIA NAZIONALE 167	40065	PIANORO	BO	45389	16-gen-20	PG/2020/29399	ICEA	H3697
150	01175440336	LA QUERCIA VERDE DI CASAROLI STEFANO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	STRADA DEI VISCONTI 868	29010	ALSENO	PC	45521	17-gen-20	PG/2020/35435	CPB	EO25
151	03824321206	LA VALLE DEGLI STRUZZI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA DELLA RENANA 19/A	40025	FONTANELICE	BO	45097	13-gen-20	PG/2020/18245	ASS	52525
152	LMNSFN92M24A944K	LAMONACA STEFANO	VIA PIANCERRETO 17	40042	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	45351	20-gen-20	PG/2020/38843	BAC	R89U
153	LNFCRL52M13E438X	LANFRANCHI CARLO	STRADA COZZANO	43013	LANGHIRANO	PR	45400	20-gen-20	PG/2020/37564	BAC	R89O
154	LRNMTT87P29G337P	LARINI MATTIA	VIA CAPRENDINO 30/C	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	46461	28-gen-20	PG/2020/64941	ASS	52701
155	00543760359	LATTERIA MORTARETTA FRATELLI BALLESINI NEDO E ALESSANDRO SRL	VIA CATTANEA 66	42046	REGGIOLO	RE	47337	13-feb-20	20436193955	ASS	52769
156	LZZLNI50R13G433P	LAZZARI LINO	LOCALITA' POGGIO BIANCO	47864	PENNABILLI	RN	45406	16-gen-20	PG/2020/29643	ASS	52598
157	PGNPLA63H29I304A	LE DELIZIE DEL FRANTOIO PAGANELLI DI PAGANELLI PAOLO	VIA FELSINE 371	47822	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	46071	27-gen-20	PG/2020/58680	CPB	EO50
158	00082850397	LE ROMAGNOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI	VIA FIUMAZZO 72	48022	LUGO	RA	44727	15-gen-20	PG/2020/24168	CPB	EN92
159	02808860353	LEONE SOCIETA' AGRICOLA	VIA XXV APRILE 6/C	42032	VENTASSO	RE	45602	20-gen-20	PG/2020/39802	CPB	EP00
160	03861050361	L'EQUISETO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA DELL'OLMO 10	41123	MODENA	MO	45561	22-gen-20	PG/2020/45267	BAC	R89M
161	LMBVNT64S57D704C	LOMBARDI VALENTINA	VIA G. MARCONI 33	47016	PREDAPPIO	FC	46654	29-gen-20	PG/2020/69567	ASS	52609
162	LNGVNC01E44D458F	LONGANESI VERONICA	VIA RAFFAELLO SANZIO 19	48022	LUGO	RA	46496	28-gen-20	PG/2020/65715	BAC	R92X
163	LCCPLA47L23C573K	LUCCHI PAOLO AZIENDA AGRICOLA	VIA BORELLO 357	47522	CESENA	FC	44903	08-gen-20	PG/2020/6177	CPB	EN61
164	00139950406	M.B. MANGIMI S.P.A.	VIA EMILIA N. 310	47020	LONGIANO	FC	44927	30-dic-19	PG/2019/936269	CPB	EM87
165	MLTDVD59H30F257E	MALETTI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	VIA CANALE 35	41019	SOLIERA	MO	45706	28-gen-20	PG/2020/62006	ICEA	H3714
166	MLTCLL63M25C261U	MALTAGLIATI ACHILLE CARLO	STRADA PARPANESE 10/A	29015	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	44896	21-dic-19	PG/2019/929677	ASS	52537
167	MNFNNC83S21Z404C	MANFREDI ANTONIO CARLO	LOCALITA' SETTERONE 62	43041	BEDONIA	PR	45357	29-gen-20	PG/2020/70474	ASS	52627
168	MRNDDE52A43D450K	MARANI EDDA	VIA GAVELLOTTA 7	42015	CORREGGIO	RE	45929	23-gen-20	PG/2020/51545	CPB	EO30
169	MRCLRT61C27F257U	MARCHI ALBERTO	VIA ROMA 660	41059	ZOCCA	MO	46826	30-gen-20	PG/2020/74052	ASS	52591

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
170	MRCPLA52S23A944Z	MARCHI PAOLO	VIA MAURO TESI 1092	41059	ZOCCA	MO	46922	30-gen-20	PG/2020/75460	ASS	52605
171	MRTFNC83M25A851Z	MARTINETTI FRANCESCO	VIA GUERNICA 11/A	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	46780	30-gen-20	PG/2020/71648	ASS	52639
172	MTTMRC95S13G337W	MATTIOLI MARCO	VIA PABLO 10	43056	TORRILE	PR	46865	30-gen-20	PG/2020/74078	ASS	52632
173	02819050358	MEMS FARM SOCIETA' AGRICOLA	VIA VESPUCCI SNC	42010	TOANO	RE	45774	22-gen-20	PG/2020/47625	CPB	EO10
174	MNLMCL60L46Z503Q	MINELLI MARCELLA	VIA TOSCHI 34	42121	REGGIO EMILIA	RE	46555	29-gen-20	PG/2020/67342	BAC	R94V
175	03983150370	MIXER S.R.L.	VIA DELLA MECCANICA 7	40050	ARGELATO	BO	46022	27-gen-20	PG/2020/57672	CPB	EO48
176	02401670399	MOKADOR S.R.L.	VIA PROVINCIALE GRANAROLO 139	48018	FAENZA	RA	44620	03-gen-20	PG/2020/2360	QC	101303
177	MLNVTR70C29B042B	MOLINARI VALTER	LOCALITA' PIAZZALE - PORGIGATONE 45	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	45845	27-gen-20	PG/2020/57673	BAC	R96Y
178	BRNLBN91E09B042U	MOVIMENTO TERRA DI BERNI ALBINO	VIA PROVINCIALE 16	43050	VALMOZZOLA	PR	46009	29-gen-20	PG/2020/66459	ASS	52713
179	MSUDNL88S12G337I	MUSI DANIELE	STRADA MARIO ROSSI 5	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	47132	11-feb-20	PG/2020/117541	ASS	52740
180	02624321200	MY LOG S.R.L.	INTERPORTO DI BOLOGNA - BLOCCO 4.4	40010	BENTIVOGLIO	BO	47610	17-mar-20	PG/2020/230577	BAC	S05P
181	NSSFBA75R28G535L	NASSANI FABIO	VIA DONATORI DI ORGANI 10	29013	CARPANETO PIACENTINO	PC	46434	30-gen-20	PG/2020/73693	ICEA	H3725
182	CPPFBA82P22D704K	NEL NOME DEL PANE DI CAPPELLETTI FABIO	VIA T. MARVELLI 8	47013	DOVADOLA	FC	46066	24-gen-20	PG/2020/54990	ASS	52693
183	NREGNN42H02E426S	NERI GIOVANNI	VIA BORRASILANO 22 INT.1	41023	LAMA MOCOGNO	MO	46834	30-gen-20	PG/2020/73133	ICEA	H3708
184	NRESVN60D03C296R	NERI SILVANO	LOC. PORANCETO 147	40032	CAMUGNANO	BO	46074	24-gen-20	PG/2020/55663	BAC	R90R
185	NRESNT61S65B689N	NERI SIMONETTA	VIA STAZIONE 55/1	40037	SASSO MARCONI	BO	45643	21-gen-20	PG/2020/42952	ASS	5266
186	NZZGFR56S17B893H	NIZZOLI GIAN FRANCO	VIOTTOLO PELOSO 26	42013	CASALGRANDE	RE	44995	15-gen-20	PG/2020/26225	CPB	EO39
187	04380470403	NUOVA BUTOS HO.RE.CA. SOCIETA' COOPERATIVA	VIA PALMIRO TOGLIATTI 9	47034	FORLIMPOPOLI	FC	45244	24-gen-20	PG/2020/53059	CPB	EO98
188	01969701208	NUTRILIFE S.R.L.	VIA PERSICETANA VECCHIA 18	40132	BOLOGNA	BO	46925	30-gen-20	PG/2020/75473	SDL	6653
189	BRTDVD01P19G535F	OBERTELLI DAVIDE	LOC. TERUZZI 14	29020	MORFASSO	PC	46779	30-gen-20	PG/2020/71761	ASS	52712
190	NGRNLL71R02D611I	ONGERI NELLO	VIA ALDO MORO 61	29020	MORFASSO	PC	46286	27-gen-20	PG/2020/60211	ASS	52669
191	PRPGRL50A53F332Q	PARPINEL GABRIELLA MARIA	VIA SAN LAZZARO 89	43015	NOCETO	PR	46411	28-gen-20	PG/2020/62897	ICEA	H3709
192	PSSLRT94R22A944P	PASSINI ALBERTO	VIA DISMANO 1445	41055	MONTESE	MO	45720	21-gen-20	PG/2020/43841	CPB	EP08
193	PDRNLS88H22B034K	PEDRINI NICOLAS	LOCALITA' CASTELNUOVO FOGLIANI 102	29010	ALSENO	PC	46731	29-gen-20	PG/2020/70777	BAC	R95R
194	PDRPLA64D04C219T	PEDRINI PAOLO	FORNIO 14	43036	FIDENZA	PR	46833	30-gen-20	PG/2020/73917	BAC	R95X
195	PLLLGU55T21L689X	PELLEGRINI LUIGI	147	43049	VARSI	PR	45577	21-gen-20	PG/2020/40718	ASS	52613
196	PLLGNN73D11C219K	PELLICIARI GIOVANNI	VIA CAREZZA, 22	42033	CARPINETI	RE	45169	13-gen-20	PG/2020/18768	ICEA	H3679
197	PNNMLN43R04C814V	PENNINI EMILIANO	VIA ZARABOTTA 2	44021	CODIGORO	FE	45989	24-gen-20	PG/2020/53184	BAC	R91D
198	PTTFBA85C01G337Z	PETTENATI FABIO	VIA BOTTIONE 81/A - PRELERNA	43040	SOLIGNANO	PR	46636	29-gen-20	PG/2020/69024	ASS	52601
199	04481140400	PIANCOLOMBO SOC. AGR. S.S.	VIA CASTELLINA 78/B	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	45574	21-gen-20	PG/2020/43506	CPB	EO02
200	PNIDNL61A47H294H	PIANI DANIELA	VIA PIEVE DI TREBBIO 1346/B	41052	GUIGLIA	MO	46370	28-gen-20	PG/2020/63146	ICEA	H3722
201	PCCRCR96M30A944C	PICCIOLI RICCARDO	VIALE DELLA REPUBBLICA 21/5	40127	BOLOGNA	BO	46145	24-gen-20	PG/2020/56907	CPB	EO61
202	02216320347	PIGHI CHRISTIAN E LOVATI NUALA SOCIETA' AGRICOLA	NOVEGLIA 154	43032	BARDI	PR	46666	29-gen-20	PG/2020/69826	ASS	52615
203	PLITTR70P30H223Y	PIOLI ETTORE	VIA ARMANDO GRISENDI 10/1	42021	BIBBIANO	RE	45834	23-gen-20	PG/2020/52147	ICEA	H3701
204	PVTSMN86P43B819M	PIVETTI SIMONA	VIA GALLERANA 38	41030	SAN PROSPERO	MO	45733	24-gen-20	PG/2020/53836	CPB	EO62
205	PZZLEI59D02I191A	PIZZI ELIA	VIA T. PELLONI, 103	41100	MODENA	MO	46529	28-gen-20	PG/2020/66032	BAC	R92V
206	PSQSRN88R42G795Z	PODERE ACQUAFRESCA DI PASQUALI SABRINA	LOC. ACQUAFRESCA STRADA DEI COZZI 96	40036	MONZUNO	BO	46088	24-gen-20	PG/2020/56039	BAC	R91C

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
207	03925620407	PODERE MASERETTO SOCIETA' AGRICOLA SRL	VIA SANTA LUCIA N.13/B	47016	PREDAPPIO	FC	45798	23-gen-20	PG/2020/50090	ASS	52703
208	PLLSMN93D27C573Q	POLLONI SIMONE	VIA ROVERSANO 176	47521	CESENA	FC	45025	10-gen-20	PG/2020/14451	ASS	52451
209	PNZCRL55P41G535Q	PONZINI CARLA	LOCALITA' PERTUSO	29024	FERRIERE	PC	46269	29-gen-20	PG/2020/66182	ICEA	H3718
210	01008150383	POZZATI CARLO, POZZATI GIOVANNI S.S.	VIA ARGINE SPINA 21	44022	COMACCHIO	FE	45126	13-gen-20	PG/2020/17305	BAC	R87F
211	PRTSRA80M46H223H	PRATI SARA	VIA G. ORLANDINI 16	42030	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	45247	14-gen-20	PG/2020/22362	CPB	EO37
212	PRCLRT71A11F257L	PRECI ALBERTO	VIALE A.GRAMSCI 391/B	41059	ZOCCA	MO	46898	30-gen-20	PG/2020/75119	ICEA	H3723
213	RBADLM49D30H417O	RABAI ADELMO	VIA MONTE BIANCO 23/A	58022	FOLLONICA	GR	46039	25-gen-20	PG/2020/56968	ICEA	H3691
214	RGGNDR90D04G842H	RAGGIO ANDREA	LOC LUGHERZANO 110 A	29021	BETTOLA	PC	45642	27-gen-20	PG/2020/57249	ICEA	H3726
215	00138810403	RANALLI PARMENIDE & MAURIZIO SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	VIA DEL PARTIGIANO 27	47121	FORLI'	FC	45850	23-gen-20	PG/2020/49446	ASS	52689
216	03813090366	RPS SRLS	VIA DELL'ARTIGIANATO 34-34/A	41031	CAMPOSANTO	MO	47511	28-feb-20	PG/2020/175342	ASS	52653
217	SNGLNZ99C10I274G	SANGALLI LORENZO	LOC. FRASCATI	29010	ALTA VAL TIDONE	PC	45651	21-gen-20	PG/2020/42954	BAC	R93Q
218	SRVMSM80A01G337Y	SARAVINI MASSIMILIANO	STRADA PINETA 8 A	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	46097	24-gen-20	PG/2020/56229	CPB	C395
219	SRTDNL56S11I689F	SARTI DANILO	VIA DELLA LIBERAZIONE 989	41018	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	45450	17-gen-20	PG/2020/33604	CPB	EO44
220	SCHPQL76R20F839P	SCHIANO LOMORIELLO PASQUALE	VIA MAIATICO, 48	43038	SALA BAGANZA	PR	45779	22-gen-20	PG/2020/45995	ASS	52680
221	SRVVNT88A51H199N	SERVIDORI VIOLANTE	VIA ROMEA VECCHIA 62	48125	RAVENNA	RA	45269	14-gen-20	PG/2020/22819	ASS	52607
222	04033860406	SGA LAB S.R.L.	VIA FILIPPO TURATI 740	47522	CESENA	FC	44719	06-dic-19	PG/2019/893703	ASS	52422
223	02682131202	SOCIETA AGRICOLA AGADELLO S.S.	VIA AGADELLO 100	40036	MONZUNO	BO	45880	23-gen-20	PG/2020/50075	ASS	52676
224	04414090409	SOCIETA' AGRICOLA BELLOSGUARDO S.S. DI SALVATORI VANDA E C.	VIA SAN PAOLO IN AQUILANO 16	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	46863	30-gen-20	PG/2020/74249	ASS	52656
225	01943560340	SOCIETA' AGRICOLA BORDI E BIASOTTI	LOCALITA' SEGADASSA DESTRA TARO 62	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	46378	28-gen-20	PG/2020/62137	BAC	R97L
226	03857170405	SOCIETA' AGRICOLA BROCCOLI S.S.	LOCALITA' PIEVE CORENA 801	47826	VERUCCHIO	RN	46829	30-gen-20	PG/2020/73059	ASS	52642
227	02651340404	SOCIETA' AGRICOLA CA' GIANNA DI GIANNA GAMBA GHEDINA E PIETRO GHEDINA & C. - SS	VIA MODIGLIANESE 25	47019	TREDOZIO	FC	45476	24-gen-20	PG/2020/52617	CPB	EO54
228	03816431203	SOCIETA' AGRICOLA CA' SIGNORA SOCIETA' SEMPLICE	VIA PARISIO 30	40137	BOLOGNA	BO	44824	20-dic-19	PG/2019/927014	BAC	R83U
229	01576740383	SOCIETA' AGRICOLA CANOVETTA SOCIETA' SEMPLICE	VIA CANOVETTA 11	44027	FISCAGLIA	FE	45760	24-gen-20	PG/2020/55282	BAC	R91B
230	01407480357	SOCIETA' AGRICOLA CAPIESTE DI CASALI	VIA DELL'INFERNO 9	42100	REGGIO EMILIA	RE	46703	30-gen-20	PG/2020/71217	CPB	EO92
231	02818150357	SOCIETA' AGRICOLA DEL RE	VIA ONFIANO 26	42033	CARPINETI	RE	46466	28-gen-20	PG/2020/65032	CPB	EO72
232	03791640364	SOCIETA' AGRICOLA DOLCE TERRA - SOCIETA' SEMPLICE	VIA ASIAGO 2	41037	MIRANDOLA	MO	45430	17-gen-20	PG/2020/33735	VAL	124734
233	02157180353	SOCIETA' AGRICOLA DOLCI S.S. DI DOLCI CRISTIANO E DOLCI GIANLUCA	VIA LAGASTRELLO 16	42032	VENTASSO	RE	46248	27-gen-20	PG/2020/59292	ICEA	H3732
234	03256370408	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PERINI DI PERINI ENZO E ERIO S.S.	VIA FORESE BASTIA 185	47018	SANTA SOFIA	FC	45433	16-gen-20	PG/2020/31339	CPB	EO34
235	01687350338	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA MARCHI S.S.	VIA MARCHI CASTELCANAFURONE 1	29024	FERRIERE	PC	46623	29-gen-20	PG/2020/68926	ASS	52708
236	00744280405	SOCIETA' AGRICOLA FIRINU F.LLI S.S.	VIA S.MATTEO CASTELLACCIO 6	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	45911	24-gen-20	PG/2020/53905	CPB	EO52
237	02921540346	SOCIETA' AGRICOLA FOSSETTA	VIA ARGINE FILIPPINA 3	43018	SISSA TRECASALI	PR	45402	21-gen-20	PG/2020/44341	ASS	52622
238	04395410402	SOCIETA' AGRICOLA FRABERNARDO S.S.	VIA PANTANO 56	47010	GALEATA	FC	45217	22-gen-20	PG/2020/44938	ASS	52692

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
239	02820310353	SOCIETA' AGRICOLA GHIRARDINI DI SAVERIO E MARIO	VIA LA TORRE 4	42010	TOANO	RE	45421	16-gen-20	PG/2020/30496	CPB	EO41
240	01922350200	SOCIETA' AGRICOLA GRAZIE PAPA'	VIA CONCILIAZIONE 90	46100	MANTOVA	MN	46574	30-gen-20	PG/2020/71230	BAC	R97I
241	01167210390	SOCIETA' AGRICOLA IL PARCO AGRITOUR DI BATANI STEFANO & C. S.A.S.	VIA CERVESE 8771	47522	CESENA	FC	47407	24-feb-20	PG/2020/159375	BAC	R99P
242	03371421201	SOCIETA' AGRICOLA IL POGGIO DI MINI FEDERICO E MATTIOLI ALESSIA S.S.	LOC. POGGIO 1070	40041	GAGGIO MONTANO	BO	45695	21-gen-20	PG/2020/43112	BAC	R89L
243	04335870400	SOCIETA' AGRICOLA LA BUONA TERRA S.S.	VIA BRANCA 30	47863	NOVAFELTRIA	RN	46563	29-gen-20	PG/2020/66805	ASS	52616
244	03847251208	SOCIETA' AGRICOLA LA CA' S.S.	VIA DEI MULINI 20/A	40035	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	46853	30-gen-20	PG/2020/74302	ASS	52710
245	02890930346	SOCIETA' AGRICOLA LA CAMINA'	LOC LA CAMINATA - SAN MARTINO 11	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	45898	27-gen-20	PG/2020/59024	BAC	R95F
246	03127850406	SOCIETA' AGRICOLA LA CASERA S.S.	VIA SAN SAVINO 6	47015	MODIGLIANA	FC	46785	30-gen-20	PG/2020/72058	ASS	52721
247	02872200353	SOCIETA' AGRICOLA LA PERVINCA S.S	VIA DELLE VILLE 54	42016	GUASTALLA	RE	47204	12-feb-20	PG/2020/122998	ICEA	H3735
248	01685000380	SOCIETA' AGRICOLA L'ASOLANA DI GASPERINI MASSIMO & C. S.S.	VIA A. FORTI 29/F	44027	FISCAGLIA	FE	45699	21-gen-20	PG/2020/44046	CPB	AV521
249	03881320364	SOCIETA' AGRICOLA LUTTI S.S.	VIA CAMURANA 2	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	45490	17-gen-20	PG/2020/33738	CPB	EO96
250	05163010282	SOCIETA' AGRICOLA MAGRO S.S.	VIA REGIA 77	35010	VIGONZA	PD	44523	13-dic-19	PG/2019/909917	ICEA	H3671
251	04454450406	SOCIETA' AGRICOLA MANCINI S.S.	VIA SANTA BARBARA RIOFREDDO 5	47028	VERGHERETO	FC	45816	23-gen-20	PG/2020/51829	ASS	52624
252	00915050363	SOCIETA' AGRICOLA MEDOLLESE DI PALTRINIERI CARLO & C. - SNC	VIA RONCAGLIO 7	41036	MEDOLLA	MO	45681	23-gen-20	PG/2020/48842	CPB	EO21
253	03806341206	SOCIETA' AGRICOLA MELWILL S.S.A.	VIA SAN MICHELE 1590	40050	VALSAMOGGIA	BO	46735	30-gen-20	PG/2020/74522	ICEA	H3721
254	02862810351	SOCIETA' AGRICOLA NOBILI	VIA CASELLA 20	42020	VETTO	RE	45209	14-gen-20	PG/2020/19927	CPB	EN76
255	03714051202	SOCIETA' AGRICOLA PODERE STRADA DI ZAPPOLI PAOLO E LORENZO S.S.	VIA STRADA 3	40034	CASTEL D'AIANO	BO	45575	22-gen-20	PG/2020/44611	BAC	R89N
256	02058130382	SOCIETA' AGRICOLA QUINDICIAPRILE S.S.	VIA ORTO GHIACCIAIA 10	44022	COMACCHIO	FE	45006	09-gen-20	PG/2020/10802	ICEA	H3677
257	04185420405	SOCIETA' AGRICOLA RIGHI DI PROVEZZA S.S.	VIA FOSCA 175	47522	CESENA	FC	45937	23-gen-20	PG/2020/52016	CPB	EO27
258	02053090383	SOCIETA' AGRICOLA S. ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE	VIA POZZALE 20	44015	PORTOMAGGIORE	FE	45728	22-gen-20	PG/2020/48268	BAC	R91E
259	01477240293	SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO DI GIURIOLO ELENA E C. - S.S.	VIA UMBERTO MADDALENA 79	45010	PETTORAZZA GRIMANI	RO	44235	30-set-19	100004498906	VAL	124148
260	02862820350	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIOVANNI	VIA VILLABERZA 7	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	45157	13-gen-20	PG/2020/18554	ICEA	H3678
261	91020370408	SOCIETA' AGRICOLA SAN LEONE S.S.	VIA DEI GIRASOLI 193	47835	SALUDECIO	RN	45590	20-gen-20	PG/2020/38224	CPB	EO20
262	02497320347	SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE S.R.L.	STRADA MANO, 15	43010	ROCCABIANCA	PR	46604	29-gen-20	PG/2020/67952	QC	101360
263	04488570401	SOCIETA' AGRICOLA SANBRUNELLO S.S.	VIA CANTONI 39	47121	FORLI'	FC	46068	27-gen-20	PG/2020/59380	ASS	52592
264	02921430340	SOCIETA' AGRICOLA SANTO STEFANO	VIA RENZO PEZZANI 20	43014	MEDESANO	PR	45411	21-gen-20	PG/2020/44345	CPB	EO03
265	01886130408	SOCIETA' AGRICOLA SEONI S.S.	VIA SAN PAOLO VAROLO 69	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	46615	29-gen-20	PG/2020/68744	ASS	52657
266	01687770386	SOCIETA' AGRICOLA STELLA - SOCIETA' SEMPLICE	VIA ZENZALINO 52	44034	COPPARO	FE	46944	31-gen-20	PG/2020/78716	BSI	11192
267	02164260370	SOCIETA' AGRICOLA TUGNOLI S.S.	VIA RICCARDINA MEZZOLARA 1	40054	BUDRIO	BO	46283	28-gen-20	PG/2020/63980	ICEA	H3694
268	04482990407	SOCIETA' AGRICOLA VOLPOLA S.S.	VIA STRADA POD. VOLPOLA 66	47016	PREDAPPIO	FC	46019	27-gen-20	PG/2020/61120	ASS	52722
269	02839360340	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LA GERA DI ASTI VITTORIA & C.	LOCALITA' GHIAIA DI CREDAROLA 54	43032	BARDI	PR	45242	27-gen-20	PG/2020/57475	CPB	EP05

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
270	03756270363	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SANT'ARNOLFO	VIA SANT'ANTONIO 18/A	41043	FORMIGINE	MO	45562	20-gen-20	PG/2020/37443	ICEA	H3689
271	01840070351	SOGABE SRL	VIA SPALLANZANI 11	42024	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	47714	10-mar-20	PG/2020/209615	CSQ	0600060
272	02174540340	SOLARI GAETANO E CABRINI TIZIANA SOCIETA' AGRICOLA	LOC ORSI 7	43030	BORE	PR	45600	23-gen-20	PG/2020/50951	ASS	52603
273	SZZSRA65R19G337N	SOZZI SAURO	LOC TEGONI N. 10	43050	VALMOZZOLA	PR	45405	20-gen-20	PG/2020/39505	ASS	52599
274	00383880366	SPALANZANI SALUMI S.R.L.	PIAZZA COOPERAZIONE 101	41058	VIGNOLA	MO	47199	12-feb-20	PG/2020/122437	ICEA	H3734
275	SPNMRA55A02L183N	SPINABELLI MAURO	STRADA PER SCHIA 39	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	46560	29-gen-20	PG/2020/66713	CPB	C387
276	STFCRS00S24A944A	STEFANELLI CHRISTIAN	LOCALITA' AGADELLO 100	40036	MONZUNO	BO	45892	29-gen-20	PG/2020/70211	ASS	52674
277	STFPLA68C30B042C	STEFANINI PAOLO	LOCALITA' BOCETO 18/A	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	45549	27-gen-20	PG/2020/59947	ICEA	H3712
278	STFSMN70T16A944S	STEFANINI SIMONE AZIENDA AGRICOLA PODERI DEL BORGO	VIA ALLOCCO 35	40043	MARZABOTTO	BO	45495	20-gen-20	PG/2020/39029	BAC	R89V
279	02055850396	SUMMERFRUIT S.R.L.	VIA FAROSI 435	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	47973	06-apr-20	PG/2020/270842	ASS	52611
280	TGLMSS73D59H294T	TAGLIAVENTI MARIASSUNTA	VIA CA' BERBECE 13	47864	PENNABILLI	RN	46389	28-gen-20	PG/2020/62549	ASS	52707
281	TRSNIO55M61F882M	TARASCONI IONE	STRADA CASE CAMPANARI 18	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	46094	24-gen-20	PG/2020/56156	CPB	C389
282	TNTDAA73P53B898Y	TENTOLINI ADA	LOCALITA' SPETTINE SNC	29020	VIGOLZONE	PC	46001	24-gen-20	PG/2020/52562	ICEA	H3724
283	TRMDTL60P41L483E	TERMINI DONATELLA	VIA SAN PAOLO 5	33075	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	45486	17-gen-20	PG/2020/33662	BAC	R87P
284	GCCGLE85B68L500G	UGOCCIONI EGLE	VIA MUNGIN 869	47836	MONDAINO	RN	45481	17-gen-20	PG/2020/33407	CPB	EO23
285	LVUNLN36H43H034C	ULIVI ANNA LINA	VIA PIEVE VECCHIA N.84	47010	PREMILCUORE	FC	46463	28-gen-20	PG/2020/65542	ASS	52705
286	VLNSFN75C14G337Z	VALENTI STEFANO	LOCALITA' MARMORETO 30	43042	BERCETO	PR	45885	23-gen-20	PG/2020/49869	ASS	52690
287	02200680409	VALERIO F.LLI SOCIETA' AGRICOLA ED AGRITURISTICA S.S.	VIA GEMMANO 1050	47834	MONTEFIORE CONCA	RN	46683	29-gen-20	PG/2020/70611	CPB	EO75
288	VLRFRC93P14H294H	VALERIO FEDERICO	VIA SALINE 1100	47832	SAN CLEMENTE	RN	46632	29-gen-20	PG/2020/70637	CPB	EO89
289	00871250361	VIGNALI ANTONINO S.A.S. DI VIGNALI DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA	PIOPPE 177	41018	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	46170	27-gen-20	PG/2020/57150	CPB	EO66
290	DNIMTT86T09H294S	VILLA OTTO LUNE DI DINI MATTEO	VIA COVIGNANO 295/B	47923	RIMINI	RN	46186	27-gen-20	PG/2020/59985	CPB	EO71
291	VTLDNL72A70L762E	VITALI DANIELA	VIA PIEVE DI CEREGLIO 85/2	40038	VERGATO	BO	45609	21-gen-20	PG/2020/42193	BAC	R94R
292	ZCCGNN58B19B982R	ZACCARONI GIOVANNI	VIA CAMPALMONTE 2	48010	CASOLA VALSENIO	RA	46402	28-gen-20	PG/2020/64050	ASS	52623
293	ZNTFNC68R49G535M	ZANETTI FRANCA	LOCALITA' TORNARA	29023	FARINI	PC	45784	22-gen-20	PG/2020/46311	CPB	EO19
294	ZNNMSS88D51G337O	ZANNONI MELISSA	VIA PER SOLIGNANO 108	43046	SOLIGNANO	PR	46106	24-gen-20	PG/2020/56486	ASS	52688
295	ZZZGPR62S06E726X	ZAZZALI GIAN PRIMO	LOC. COSTA BOIARDI 2	29018	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	45440	16-gen-20	PG/2020/31231	ASS	52562
296	ZLNPLA68A10G535E	ZILIANI PAOLO	VIA MARRA 88	43019	SORAGNA	PR	45390	17-gen-20	PG/2020/35315	CPB	EO45
297	ZLIGNN55E03E004K	ZIULU GIOVANNI	VIA SANTA MARIA RIO PETRA 48	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	46548	29-gen-20	PG/2020/67195	BAC	R93X
298	02711450409	ZOOCHIMICA S.R.L.	VIA AURELIO ZAGHINI 12	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	47355	20-feb-20	PG/2020/148408	BSI	TB80

ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2020

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	BNGCLR31L71E655D	BENAGLIA CLARA	46164	PG/2020/57027	25/01/2020	25/01/2020
2	LVRLSN66L50A565C	OLIVIERI ALESSANDRA	46025	PG/2020/53661	24/01/2020	24/01/2020
3	MRRFRZ62M05E655K	MORARA FABRIZIO	45918	PG/2020/71865	30/01/2020	30/01/2020
4	02397370400	PRO.MO.ITTICA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	45897	PG/2020/82125	03/02/2020	20/12/2019
5	01587820331	SPAZIO ECOSALUTE S.R.L.	45895	PG/2020/50208	23/01/2020	03/06/2019
6	SCZNNA60E67D704Q	IL LECCIO AZ. AGR. DI SCOZZOLI ANNA	45871	PG/2020/49592	23/01/2020	23/01/2020
7	FGNRNZ63C03D121G	FIGNA RENZO	45866	PG/2020/49525	23/01/2020	15/05/2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 30 APRILE 2020, N. 7379

Approvazione del corso di formazione e delle relative attività di svolgimento del Raggruppamento guardie volontarie di Cesena

Vista la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio di vigilanza ecologica"

Premesso che in attuazione della suddetta legge regionale la Giunta regionale ha approvato sei Direttive in data 2 maggio 1990, 26 novembre 1991, 21 novembre 1995, 22 febbraio 2000, 22 dicembre 2008 e 16 maggio 2016, pubblicate rispettivamente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 18 luglio 1990, 4 marzo 1992, 31 gennaio 1996, 22 marzo 2000, 28 gennaio 2009 e 24 maggio 2016;

Dato atto:

- che con la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" è stato modificato l'assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989;

- che con l'art. 15, comma 1, della L.R. 13/2015, per tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:

- indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
- pianificazione e programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici;
- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

- che l'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della L.R. n. 23/89, fatta salva l'applicazione degli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell'incarico) della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione dell'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica" che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) in tale materia;

Dato atto che all'art. 2, comma 1, lett. d) tale deliberazione pone in capo alla Regione la redazione e l'approvazione dei programmi dei corsi di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie e le relative modalità di svolgimento con l'obiettivo di omogeneizzare il percorso formativo a livello regionale.

Constatato che il Raggruppamento Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie di Cesena ha concordato l'avvio del corso e quindi ha inviato il programma del corso agli atti di questo Servizio;

Considerato che:

- il calendario del corso è da ritenersi definitivo; eventuali variazioni dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;

- il corso sarà articolato in 31 unità formative per un totale di 96 ore articolate in 75 ore di lezione teorica, 9 ore di esercitazioni pratiche, 12 ore di uscite sul territorio;

- le lezioni si svolgeranno secondo il calendario del corso di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- per ogni lezione verrà documentata l'effettiva presenza delle aspiranti GEV attraverso l'apposizione della firma in entrata e in uscita sull'apposito modulo predisposto di cui all'allegato 2 parte integrate e sostanziale del presente atto;

- saranno ammessi all'esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno tre quarti delle 96 ore stabilite dal presente corso di formazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 266/2000;

- al termine del percorso formativo il Presidente del Raggruppamento invierà al Servizio regionale Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e ad ARPAE l'elenco dei candidati ammessi all'esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

Ritenuto che le materie da trattare in tale corso di formazione risultano coerenti con quanto previsto in materia dalle Direttive regionali sopra richiamate;

Ritenuto pertanto di approvare il corso di formazione presentato;

Visti:

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno disposto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19, introducendo progressivamente misure sempre più incisive, in particolare i DPCM del 1/3/2020, del 4/3/2020, del 8/3/2020, del 9/3/2020, del 11/3/2020, del 22/3/2020, del 1/4/2020, e il DPCM del 10/4/2020, che ha confermato e sviluppato le misure disposte con i precedenti provvedimenti;

- i Decreti-Legge 17 marzo 2020, n. 18 e 25 marzo 2020, n. 19;

- le Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna adottate nell'ambito dell'emergenza COVID-19;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 17145 del 23/9/2019 avente ad oggetto "Conferimento di incarico ad interim di responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna all'Avv. Cristina Govoni";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto

"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare il corso di formazione per il Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie di Cesena, così come strutturato in Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di approvare il modulo relativo ai fogli di presenza del corso di formazione di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di richiedere al Presidente del Raggruppamento, al termine del percorso formativo, la trasmissione al Servizio regionale Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e ad ARPAE dell'elenco dei candidati ammessi all'esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

4) di condizionare la concreta attuazione del corso di cui al programma approvato al punto 1 all'evoluzione dell'attuale emergenza sanitaria COVID-19 e di conseguenza delle misure restrittive che potranno essere prese per contenerne gli effetti;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico).

La Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV

PROGRAMMA CORSO di FORMAZIONE 2020

01 ottobre 2020 – 28 febbraio 2021

Di seguito è presentata la figura della Guardia Ecologica Volontaria (L.R. n. 23/1989), in particolare sono fornite le indicazioni su:

- le funzioni e le attività svolte;
- i destinatari cui è rivolto il corso di formazione;
- i requisiti di accesso al corso;
- gli obiettivi del percorso formativo;
- la durata complessiva del corso;
- come avviene la nomina della Guardia Ecologica Volontaria.

La presentazione dei contenuti del corso è articolata secondo le seguenti voci:

- Titolo dell'Unità formativa;
- Descrizione dei contenuti;
- Durata in ore dell'unità formativa;
- Il nome dei docenti e l'ente di appartenenza;
- Data di svolgimento degli incontri.

Al Corso, avviato per un minimo di 30 iscritti, sono ammessi al massimo **40 aspiranti** e si svolgerà per due giorni la settimana (lunedì e giovedì), dalle ore 20,30 alle ore 23,30 presso la sede del Raggruppamento GEV a Bulgarnò di Cesena in Via Capannaguzzo 1165 e al Museo dell'Ecologia di Cesena. A ogni lezione sarà presente un tutor che verificherà la presenza effettiva degli aspiranti raccogliendo le firme in entrata e in uscita.

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria e delle relative misure organizzative per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, si prevede che il Corso inizierà il **01/10/2020** e si concluderà entro il **28/02/2021**. Per l'accesso all'esame d'idoneità è obbligatoria una frequenza pari a non meno del 75% del monte ore globale.

Descrizione delle funzioni e delle attività svolte dalle Guardie Ecologiche Volontarie	Le funzioni e le attività delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono definite dalla L.R. n. 23/89: - **promuovono** e diffondono l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrono ai compiti di protezione dell'ambiente; - **accertano,** nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 23/89, nei limiti dell'incarico e nel rispetto dell'art. 6 della Legge regionale n. 23/89, violazioni - comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - di disposizioni di legge o di regolamento in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché di provvedimenti istitutivi di parchi e riserve e dei relativi strumenti di pianificazione e attuazione; - **collaborano** con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia d'inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di prescrizioni di polizia forestale, segnalando le infrazioni rilevate, precisando, ove possibile, le generalità del trasgressore; nello svolgimento di tali compiti operano secondo le direttive emanate dai predetti enti od organismi; - **collaborano** con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenza di carattere ecologico [1].

Potere di accertamento	Al fine di dare attuazione ai servizi di vigilanza ecologica, le GEV svolgono le seguenti attività: a) controllo e vigilanza nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.; b) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco e degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.; c) controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi e dei tartufi, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996 e dall'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.; d) controllo e vigilanza rispetto all'applicazione del regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale - comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii. e, per quanto riguarda la materia degli incendi boschivi, comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000, nonché agli art. 80 e 81 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF); e) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006; f) controllo e vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica

	dell'Emilia-Romagna comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche"; g) controllo e vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e di violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR; h) controllo e vigilanza dell'ambiente tutelato con provvedimenti comunali, provinciali od altri enti territoriali presenti nella Provincia (ordinanze sindacali, regolamenti, deliberazioni, determinazioni, ecc.); i) controllo e vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale"; l) controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari"; m) sorveglianza sulla presenza di scarichi abusivi, da accertare attraverso segnalazioni qualificate agli enti titolari delle funzioni autorizzative (Capo II e Capo III del D.Lgs. n. 152/2006); n) controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 16/2003; o) controllo in materia di cave e attività estrattive di cui alla L.R. n. 17/1991; p) collaborazione per le attività di educazione ambientale, informazione, sensibilizzazione anche in supporto agli organismi preposti in materia di educazione ambientale alla sostenibilità, per diffondere la cultura della conservazione della biodiversità.
Destinatari	Cittadini volontari
Requisiti di accesso	Requisiti necessari per la nomina a guardia particolare giurata. Accettazione di quanto previsto dalla L.R. n. 23/89, dallo Statuto del Raggruppamento GEV e dal Regolamento di Servizio approvato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza. Avranno priorità i cittadini volontari già iscritti e attivi del Raggruppamento GEV.

Obiettivi formativi del percorso	Mettere in grado i partecipanti al corso di: • **promuovere** e diffondere l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrere alla protezione dell'ambiente e più in generale promuovere l'educazione ambientale; • **accertare,** nei limiti dell'incarico, violazioni delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché dei provvedimenti istitutivi delle aree protette e dei relativi strumenti di pianificazione ed attuazione comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie; • **collaborare** con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di polizia forestale, segnalando le infrazioni • **collaborare** con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; • **esercitare** il potere di accertamento, definito dalle direttive regionali, dalla convenzione con ARPAE e dalle convenzioni con gli Enti aventi le specifiche deleghe e competenze.

Durata complessiva	**96 ore di cui 75 ore di lezioni teoriche. 21 ore fra uscite ed esercitazioni pratiche;** Per l'accesso all'esame di idoneità per GEV è obbligatoria una frequenza pari a non meno del 75% del monte ore globale
Esame di abilitazione e nomina della Guardia Ecologica Volontaria	La nomina a Guardia Ecologica Volontaria è disposta nei confronti di chi ha superato l'esame che consiste in: - una **prova scritta** di risposta a quesiti (quiz) sulle materie oggetto del corso; - compilazione di un **fac-simile di verbale** di accertamento; - un **colloquio** volto ad accertare la conoscenza della normativa ambientale e le attitudini relazionali del candidato. L'atto di nomina, a cura della Regione, definisce gli specifici compiti che ciascuna guardia ecologica volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali ed ai corsi di formazione sostenuti, in particolare definisce puntualmente, le norme che prevedono sanzioni pecuniarie per la cui violazione viene conferito il potere di accertamento. L'efficacia della nomina è subordinata all'approvazione del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del TU delle leggi di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e alla prestazione del giuramento davanti al Prefetto o ad un funzionario da questi delegato.

Programma del Corso

PRIMA PARTE - DISCIPLINA DEL SERVIZIO

modulo	titolo	contenuti	ore teoria	ore eserc.	ore uscite
1	**Le norme del TULPS e il relativo Regolamento** **01/10/2020**	TULPS Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e suo Regolamento (R.D. n. 773/1931 e R.D. n. 635/1940) La guardia giurata nella legislazione di Pubblica Sicurezza La qualifica di pubblico ufficiale e suo ruolo I poteri ed i compiti delle guardie particolari giurate volontarie Le competenze della Polizia Giudiziaria **Relatore: Dott. Francesco Campanale** *(Prefettura Forlì-Cesena)*	**3**	**0**	**0**
2	**La figura giuridica delle GEV** **05/10/2020**	La Guardia Ecologica Volontaria: profilo e compiti La figura e la funzione della GEV nell'ordinamento regionale e il suo ambito di competenza: le Direttive regionali di attuazione della L.R. n. 23/1989 Requisiti e doveri della Guardia Ecologica Volontaria **Relatore: Sig. Massimiliano Bianchi** *(Presidente Gev Cesena ODV)*	**3**	**0**	**0**
3	**Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica** **08/10/2020**	Il servizio di vigilanza ecologica volontaria nell'ordinamento regionale: L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica" I Raggruppamenti delle GEV: organizzazione, regolamenti, struttura, attività, convenzioni e programmi. La riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni: la L.R. n. 13/2015 (Capo I - Sezioni I – II – III – IV) Cenni sull'ordinamento regionale delle associazioni di volontariato e Codice del Terzo Settore **Relatore: Sig. Massimiliano Bianchi** *(Presidente Gev Cesena ODV)*	**3**	**0**	**0**
4	**Rilevazione ed accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie** **12/10/2020**	Legge sulla depenalizzazione: Legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale" L.R. 28 aprile 1984, n. 21 e ss.mm. "Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale Il verbale di accertata violazione Gli illeciti amministrativi e penali L'identificazione del trasgressore Accertamento della violazione, contestazione, notifica e pagamento in misura ridotta Il sequestro amministrativo e il verbale di sequestro **Relatore: Ispettrice Paola Rossi** *(Polizia Municipale di Cesena)*	**3**	**0**	**0**
5	**Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento** **15/10/20**	Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie. Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento nell'approccio a seguito di accertamento diretto e applicazione delle sanzioni pecuniarie. **Relatore: Dott.ssa Elisa Camorani** *(Comandante Polizia Provinciale Forlì -Cesena)*	**3**	**0**	**0**
		MODULO N.1 - Totale Ore	**15**	**0**	**0**

SECONDA PARTE – CULTURA GENERALE					
modulo	**titolo**	**contenuti**	**ore teoria**	**ore eserc**	**ore uscite**
6	**Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi** **19/10/2020**	Legge regionale 2/09/1991, n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752” e sue modifiche Legge regionale 2/04/1996 n. 6 “Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352 I **Relatore: Carabinieri Forestali** *(Comando Prov.le di Forlì - Cesena)*	**3**	**0**	**0**
7	**La vegetazione e gli habitat protetti dell'Emilia-Romagna** **22/10/2020**	Introduzione alla conoscenza della flora e della vegetazione dell’Emilia-Romagna Gli aspetti vegetazionali del territorio costiero, planiziale, collinare e montano La Direttiva Habitat (Habitat e flora) La flora protetta dell’Emilia-Romagna Gli habitat protetti dell'Emilia-Romagna La vegetazione e la flora spontanea della Provincia di riferimento Introduzione alla normativa regionale **Relatore: Sig. Fabio Semprini** *(Società Studi Naturalistici della Romagna)*	**3**	**0**	**0**
8	**Uscita all’interno di un’area naturale protetta Rete Natura 2000** **24/10/2020**	SIC “Monte Fumaiolo, Balze, Verghereto” o in alternativa SIC “Careste-Montalto” **Relatore: Dott. Andrea Boscherini** *(Divulgatore Scientifico* e volontario GEV)	**0**	**0**	**4**
9	**La fauna selvatica in Emilia-Romagna** **26/10/20**	Introduzione alla conoscenza della fauna selvatica della regione Emilia-Romagna ed ai suoi habitat Fauna protetta Le specie faunistiche protette presenti sul territorio regionale Fauna selvatica della provincia di Forlì-Cesena La Direttiva Uccelli (Direttiva n. 79/409/CEE) Legge 157/92 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio DPR 357/97 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche Le specie esotiche invasive del Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive” Introduzione alla normativa regionale **Relatore: Dott. Andrea Boscherini** *(Divulgatore Scientifico* e volontario GEV)	**3**	**0**	**0**
10	**La geografia dell'Emilia-Romagna** **29/10/2020**	Geografia dell'Emilia-Romagna Elementi d cartografia: orientamento, carte topografiche e tematiche, scala, curve di livello utilizzo della cartografia e degli strumenti digitali: cartografia interattiva regionale, GPS La rete sentieristica regionale (CAI, Alta Via dei Parchi, Ciclovie dei Parchi, ecc.) **Relatore: Dott. Fiorenzo Rossetti** *(Ente per la gestione dei Parchi e Biodiversità-Romagna)*	**3**	**0**	**0**

11	**Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e luminoso** **02/11/2020**	Fonti, modalità di diffusione, effetti e danni per l'uomo e per l'ambiente. Principali tecniche di depurazione ed antinquinamento **Relatore: Dott. Francesco Vitali** *(Arpae – Sez. di Forlì-Cesena)*	**3**		
12	**Nozioni di educazione ambientale e di comunicazione in ambito ambientale** **05/11/2020**	Cenni di metodologie didattiche per sviluppare interventi di educazione ambientale Cenni di metodologie di comunicazione di interventi di informazione e comunicazione Analisi di esempi di interventi di educazione ambientale e dei relativi materiali **Relatore: Dott. Andrea Boscherini** *(Divulgatore Scientifico* e volontario GEV)	**3**	**0**	**0**
			18	**0**	**4**
		MODULO N.2 - TOTALE ORE	**22**	**0**	

TERZA PARTE - NORMATIVE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE					
modulo	**titolo**	**contenuti**	**ore teoria**	**ore eserc**	**ore uscite**
13	**Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna** **09/11/2020**	Legge 6/12/1991 n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000” Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano. Regolamenti delle aree protette Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)” Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali” Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche Regolamenti vigenti nelle aree naturali protette **Relatore: Dott. Fiorenzo Rossetti** *(Ente per la Gestione dei Parchi e Biodiversità-Romagna)*	**3**	**0**	**0**
14	**Il sistema delle aree naturali protette nella provincia di riferimento** **12/11/2020**	Le aree naturali protette presenti nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti, in particolare verranno presentati il Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna; Riserva regionale Bosco di Scardavilla. Eventuali regolamenti vigenti e modalità di fruizione delle aree naturali protette Le sanzioni amministrative previste all’interno delle aree naturali protette: esempi e casi di applicazioni **Relatore: Carabinieri Forestali** *(Comando Prov.le di Forlì-Cesena)*	**3**	**0**	**0**
15	**Uscita sul territorio in area naturale protetta** **14/11/2020**	Visita presso la Riserva Naturale Orientata Bosco di Scardavilla nel comune di Meldola **Relatore: Dott. Giancarlo Tedaldi** *(Curatore-conservatore del museo civico di Ecologia di Meldola)*	**0**	**0**	**4**

16	**La Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna** **16/11/2020**	DPR n. 357/97 "Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica" Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000" Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)" - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali" Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07" Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche" DGR n. 1191/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04" DGR n. 79/2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009". **Relatore: Dott. Fiorenzo Rossetti** *(Ente per la Gestione dei Parchi e Biodiversità-Romagna)*	**3**	**0**	**0**
17	**I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di riferimento** **19/11/2020**	I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione **Relatore: Dott. Fiorenzo Rossetti** *(Ente per la Gestione dei Parchi e Biodiversità-Romagna)*	**3**	**0**	**0**
18	**ESERCITAZIONE** **23/11/2020**	Compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di siti della Rete Natura 2000 e aree naturali protette **Relatore: Sig. Massimiliano Bianchi** *(Presidente Gev Cesena ODV)*	**0**	**3**	**0**
19	**La flora protetta e i prodotti del sottobosco - La tutela degli alberi monumentali in EMILIA-OMAGNA** **26/11/2020**	L.R. n. 2/1977 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura." Art. 6, L.R. n. 2/1977 "Alberi monumentali regionali" Art. 7, Legge n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" **Relatore: Carabinieri Forestali** *(Comando Prov.le di Forlì-Cesena)*	**3**	**0**	**0**
20	**Uscita all'interno del comprensorio cesenate** **28/11/2020**	Uscita indirizzata alla conoscenza degli alberi monumentali del comprensorio cesenate **Relatore: Sig. Franco Bruno**, responsabile Gev del progetto sul monitoraggio e censimento alberature monumentali organizzato dalla Regione Emilia-Romagna. *(Gev Cesena ODV)*	**0**	**0**	**4**

21	**Foreste e Regolamento forestale** **30/11/2020**	Regio Decreto Legislativo 30/12/1923 n. 3267 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani" Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57 e sue modifiche Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 "Prescrizione di massima di polizia forestale" (e sue modifiche in corso di approvazione) Legge 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi"- Legge 950/1967 "sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale Legge regionale n. 30/1981 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6" **Relatore: Carabinieri Forestali** *(Comando Prov.le di Forlì-Cesena)*	**3**	**0**	**0**
22	**La fauna selvatica e ittica in Emilia-Romagna – L'attività venatoria e ittica nelle aree naturali protette e nei siti della Rete Natura 2000** **03/12/2020**	Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio " (cenni) Legge regionale 15 febbraio 1994, n.8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni (cenni) Legge regionale 22 febbraio 1993 n.11 "Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolamentazione della pesca in Emilia-Romagna" (cenni) L'attività venatoria e ittica all'interno delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 **Relatore: Massimiliano Bianchi** *(Presidente Gev Cesena ODV)*	**3**	**0**	**0**
23	**Esercitazione** **05/12/2020**	Compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di funghi e tartufi, di flora spontanea protetta e prodotti del sottobosco **Relatore: Sig. Massimiliano Bianchi** *(Presidente Gev Cesena ODV)*	**0**	**3**	**0**
24	**Nozioni generali di ecologia e principi dello sviluppo sostenibile** **07/10/20**	Concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione. Come evolve un ecosistema. Ecosistemi e loro funzionamento. Concetto di sviluppo sostenibile e di capacità di carico di un ecosistema. Aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici e relative alterazioni indotte. Clima, atmosfera, acqua, suolo e inquinamento. Elementi di base di cartografia ed orientamento **Relatore: Dott.ssa Maria Grazia Tommasini** *(Entomologa – CRV- Cesena)*	**3**	**0**	**0**
25	**La fauna minore e le specie esotiche invasive in Emilia-Romagna** **10/12/2020**	Legge Regionale 31/07/2006 n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" relativamente alla fauna minore **Relatore: Dott. Andrea Boscherini** *(Divulgatore Scientifico* e volontario GEV)	**3**	**0**	**0**

26	**Spandimento agronomico dei liquami** **14/12/2020**	Direttiva 91/676/CEE "Direttiva Nitrati" - DM 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonche' per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" - Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue". - Legge regionale 6/03/2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari" "Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 – Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie" - Legge regionale 29/09/2003 n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" direttive regionali di applicazione Determinazione dirigenziale n. 19993/2018 "Regolamento regionale n. 3/2017. Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue". **Relatore: Dott. Francesco Vitali** *(Arpae sez. Forlì -Cesena)*	**3**	**0**	**0**
27	**Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti** **17/12/2020**	Legge regionale 12/07/1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti" - Decreto Legislativo 5/02/1997 n. 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689 CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62CEE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", modificato ed integrato dal Decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389 - Decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 – Parte quarta - "Norme in materia ambientale" I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti e i gestori di riferimento **Relatore: Dott.ssa Maria Serena Bonoli** *(Arpae sez. Forlì-Cesena)*	**3**	**0**	**0**
28	**Esercitazione** **07/01/2021**	Compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di abbandono o deposito incontrollato dei rifiuti, spandimento agronomico e dei liquami . **Relatore: Sig. Massimiliano Bianchi** *(Presidente Gev Cesena ODV)*	**0**	**3**	**0**
29	**Tutela del paesaggio e del verde urbano. Regolamenti Comunali ed Ordinanze sindacali in materia ambientale** **11/01/2021**	Decreto Legislativo 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" - Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale provinciale e comunale" Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente **Relatore: Dott. Graziano Fabro – Responsabile Settore Verde Pubblico** *(Comune di Cesena)*	**3**	**0**	**0**
30	**Inquinamento luminoso e controllo in materia di attività estrattive** **14/01/2021**	Legge regionale 29/09/2003 n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e direttive regionali di applicazione L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni **Relatore: Ing. Manuela Campoli** *(Regione Emilia-Romagna Agenzia regionale per la Sicurezza*	**3**	**0**	**0**

		Territoriale e la Protezione Civile Servizio AREA ROMAGNA)			
31	**Benessere animale e anagrafe canina** **18/01/2021**	L. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo" L.R. 27/2004 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" L.R. 5/2005 e ss.mm. "Norme a tutela del benessere animale" Regolamenti Comunali **Relatore: Sig. Massimiliano Bianchi** *(Presidente Gev Cesena ODV)*	**3**	**0**	**0**
			42	**9**	**8**
		MODULO N.3 - TOTALE ORE	**59**		
		TOTALE ORE PARZIALI CORSO DI FORMAZIONE GEV	**75**	**9**	**12**
		TOTALE ORE CORSO DI FORMAZIONE GEV	**96**		

GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE
CESENA ODV

CORSO DI FORMAZIONE ANNO 2020
PER ASPIRANTI GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE (GEV)

Le Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV con l'ausilio organizzativo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Forlì - Cesena organizza un **Corso di Formazione gratuito per aspiranti Guardie ecologiche Volontarie (GEV).** Il Corso sarà avviato al raggiungimento minimo di 30 iscritti e comunque saranno prese in considerazione solo le prime 40 domande; l'ordine di arrivo delle stesse costituirà la graduatoria degli ammessi.

Visto l'emergenza sanitaria e le relative misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, si valuterà in prossimità della data d'inizio del Corso, la conferma dell'avvio o dello slittamento dello stesso.

Chi è interessato a partecipare deve inviare una domanda di adesione dichiarando di possedere i seguenti requisiti: essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea; aver raggiunto la maggiore età e aver adempiuto o essere esente, in vigenza della precedente legislazione, dagli obblighi di leva; aver frequentato e concluso la scuola dell'obbligo; non aver riportato condanna per delitto; godere dei diritti civili e politici; essere munito di carta d'identità in corso di validità; risiedere in un comune della Provincia di Forlì - Cesena.

Le domande sono scaricabili dal sito www.gevcesena.it e dovranno essere inviate nelle seguenti modalità non oltre il **13 settembre 2020**:

Via mail all'indirizzo: infoverde@gevcesena.it - guardieecologichevolontarie@pec.gevcesena.it
Via posta ordinaria (**no raccomandata**) e dovrà arrivare entro le ore 24.00 del 13 settembre 2020 a: Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV, Via G. Pullini n. 51 47522 Cesena FC.
Oppure consegnate a mano nella sede operativa del Raggruppamento a Bulgarnò di Cesena, in via Capannaguzzo n. 1165, tutti i lunedì dalle ore 20.30 alle ore 22.30.

Per ottenere la qualifica e svolgere le mansioni di Guardia Ecologica Volontaria è indispensabile frequentare un corso di formazione e sostenere una prova di esame scritta e orale.

Il Corso di formazione prevede **75 ore** di lezioni teoriche e **21 ore** per uscite ed esercitazioni pratiche e si svolgerà a Cesena. Avrà inizio in data 01 ottobre 2020 e terminerà presumibilmente entro febbraio 2021. Le lezioni si svolgeranno tutti i lunedì e giovedì dalle ore 20.30 alle 23.30. Saranno registrate le firme di presenza e saranno ammessi all'esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno il 75% delle ore stabilite dal Bando.

L'esame consisterà in una prova scritta a risposta multipla sulle materie oggetto del corso di formazione scelte dalla Commissione regionale ed in una compilazione di un fac-simile di verbale di accertamento e/o di un rapporto di servizio o di segnalazione e/o di denuncia all'autorità giudiziaria ex art. 331 c.p.p. nonché in un colloquio volto ad accertare la conoscenza della normativa ambientale e le attitudini relazionali dei candidati.

L'atto di nomina, a cura della Regione, definisce gli specifici compiti che ciascuna Guardia Ecologica Volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali ed ai corsi di formazione sostenuti, specificandole norme che prevedono sanzioni pecuniarie per la cui violazione è conferito il potere di accertamento. L'efficacia della nomina è subordinata all'approvazione del Prefetto, attraverso giuramento, ai sensi dell'art. 138 del TU delle leggi di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, n. 773.

L'attività di volontariato come GEV è gratuita e non costituisce nessun tipo di rapporto di lavoro o di punteggio per attività lavorative pubbliche o private.

La sede del Corso sarà principalmente nell'aula conferenze della sede operativa delle Gev Cesena ODV a Bulgarnò di Cesena in via Capannaguzzo n. 1165.

ALLEGATO 2 - CORSO DI FORMAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO CORPO PROVIINCIALE DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI CESENA-
- FOGLIO PRESENZE -

DATA:	**UNITA' FORMATIVA:**
SEDE:	**NOMINATIVO DOCENTE (FIRMA):**

NOME E COGNOME ASPIRANTE GEV	ORARIO ENTRATA	FIRMA	ORARIO USCITA	FIRMA

FIRMA DEL PRESIDENTE DEL RAGGRUPPAMENTO _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELRESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 7 MAGGIO 2020, N. 7679

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Maria Cecilia Hospital S.p.A.

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/2/2019 "POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell'art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. **202** del 16/3/2020 con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all'Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedimentali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 16/4/2020 si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A**.** l'atto n. 6099/2020, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR **202/2020**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A., riportato, all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A. per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/7/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/6/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136";

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681/2016 avente ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1122 del 31/1/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative".

- n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina:

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A. come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A., successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Il Responsabile del Servizio

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A.** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via CORRIERA 1, 48010 Cotignola (RA),** capitale sociale versato euro **1.088.323,98,** Partita IVA **00178460390** e Codice Fiscale n. **00178460390,** Iscritta al Registro delle Imprese di **Ravenna.**

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività

e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via CORRIERA N° 1 - 48010 Cotignola (RA) e Via Provinciale Cotignola N° 9 - 48022 Lugo (RA).** Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **2.692.352,84.**

Lo scopo del Programma, denominato **Sviluppo di un laboratorio qualificato in tecniche innovative per medicina personalizzata in ambito**

cardiovascolare: CARDIOPERS-LAB e Sviluppo di approcci PERsonalizzati nel trattamento del Piede Diabetico mediante utilizzo di stampante 3D" (PERPD-3D), è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **20** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2018.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
A	**Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca** **Sviluppo di un laboratorio qualificato in tecniche innovative per medicina personalizzata in ambito cardiovascolare: CARDIOPERS-LAB**	**1.544.852,80**	**772.426,40**	31/12/2021
	Totale Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca	**1.544.852,80**	**772.426,40**	
B	**Progetti di Ricerca e Sviluppo** **Sviluppo di approcci PERsonalizzati nel trattamento del Piede Diabetico mediante utilizzo di stampante 3D" (PERPD-3D)**	**1.147.500,04**	**269.006,25**	31/12/2021

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	**1.147.500,04**	**269.006,25**	
	Totale progetti	**2.692.352,84**	**1.041.432,65**	

***** dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2020 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati**.**

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
   a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);
   b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/892607 e PG/2019/892605**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
   c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando, il

Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;

d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;

e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:

- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;

f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);

g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, **entro il 31 dicembre 2020,** consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;

h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

    1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
    2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese

sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo;**

i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;

l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;

m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;

n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;

o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del

contributo;

p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. Il termine per l’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

a. provvedere all’erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 202/2020 per l’ammontare complessivo di e**uro 1.041.432,65** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell’esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell’esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;

c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l’individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali

eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;

d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché

alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il

Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;

h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;

f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;

g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;

h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 202/2020, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;

i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;

j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;

k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;

l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;

m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta

l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.

o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;

b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;

c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;

d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma,

l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico

dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come " *POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO*

2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014)".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 5 MAGGIO 2020, N. 7551

Finanziamento (PO FSE 2014/2020 - O.T. 9, P.I. 9.1) Operazioni presentate a valere sull'"Invito percorsi di formazione permanente competenze per l'occupabilità", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 2089/2019, e approvate con deliberazione di G.R. n. 189 del 16/03/2020 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Delibera di G.R. n. 189 del 16/3/2020 e ss.mm.ii., delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 18 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 4.000.000,00 con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. Priorità di investimento 9.1;

2. di dare atto che relativamente agli Organismi I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 4.000.000,00 registrata come segue:

per Euro 1.945.501,85

– quanto ad Euro 485.532,52 al n. 6875 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE"- PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 339.872,77 al n. 6876 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 145.659,76 al n. 6877 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 487.218,40 al n. 6878 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 341.052,88 al n. 6879 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 146.165,52 al n. 6880 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019,

per Euro 2.054.498,15

– quanto ad Euro 705.352,98 al n. 876 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 493.747,08 al n. 877 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 211.605,89 al n. 878 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI

A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 321.896,10 al n. 879 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 225.327,27 al n. 880 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 96.568,83 al n. 881 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. nn. 189/2020 e 282/2020 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

La Responsabile del Servizio

ClaudiaGusmani

Azione	Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Anno 2021	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2019-13411/RER	E38D19002880009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 1, ambito territoriale di Bologna.	**407.100,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**120.000,00**	60.000,00	42.000,00	18.000,00	**287.100,00**	143.550,00	100.485,00	43.065,00
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2019-13412/RER	E78D19000770009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 2, ambito territoriale di Ferrara.	**195.020,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**65.000,00**	32.500,00	22.750,00	9.750,00	**130.020,00**	65.010,00	45.507,00	19.503,00
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2019-13413/RER	E98D19001120009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 4, ambito territoriale di Modena.	**311.387,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**105.000,00**	52.500,00	36.750,00	15.750,00	**206.387,00**	103.193,50	72.235,45	30.958,05
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2019-13414/RER	E68D19001750009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 7, ambito territoriale di Ravenna.	**200.174,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**65.000,00**	32.500,00	22.750,00	9.750,00	**135.174,00**	67.587,00	47.310,90	20.276,10
Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2019-13362/RER	E68D19001740009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Percorsi di formazione permanente per l'accesso all'occupazione. Azione 3 Forlì Cesena	**182.984,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**82.000,00**	41.000,00	28.700,00	12.300,00	**100.984,00**	50.492,00	35.344,40	15.147,60
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2019-13401/RER	E88D19001170009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	FavoriRE l'occupabilità	**201.970,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**121.182,00**	60.591,00	42.413,70	18.177,30	**80.788,00**	40.394,00	28.275,80	12.118,20
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2019-13402/RER	E98D19001110009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	PromuoviaMO l'occupabilità	**311.387,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**108.985,45**	54.492,72	38.144,91	16.347,82	**202.401,55**	101.200,78	70.840,54	30.360,23
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2019-13374/RER	E98D19001130009	403	En.A.I.P. Parma	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'OCCUPABILITÀ E L'INCLUSIONE	**197.166,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**118.299,60**	59.149,80	41.404,86	17.744,94	**78.866,40**	39.433,20	27.603,24	11.829,96
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2019-13396/RER	E88D19001180009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Formazione per promuovere l'occupabilità	**201.970,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**100.985,00**	50.492,50	35.344,75	15.147,75	**100.985,00**	50.492,50	35.344,75	15.147,75
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2019-13379/RER	E98D19001150009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPABILITÀ	**172.613,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**84.613,00**	42.306,50	29.614,55	12.691,95	**88.000,00**	44.000,00	30.800,00	13.200,00
TOTALE ENTI						**2.381.771,00**		**971.065,05**	485.532,52	339.872,77	145.659,76	**1.410.705,95**	705.352,98	493.747,08	211.605,89

Azione	Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2020	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2021	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2019-13404/RER	E38D19002890009	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Percorsi di formazione permanente in area bolognese per l'occupabilità e l'inclusione nel mercato del lavoro	**407.100,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**135.700,00**	67.850,00	47.495,00	20.355,00	**271.400,00**	135.700,00	94.990,00	40.710,00
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2019-13415/RER	E78D19000780009	3189	CENTOFORM S.R.L.	Piano formativo per migliorare l'inclusione e l'occupabilità delle persone disoccupate a rischio di marginalità nel mercato del lavoro del territorio Ferrarese	**195.020,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**195.020,00**	97.510,00	68.257,00	29.253,00				
Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2019-13363/RER	E68D19001730009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	AZIONE 3 - Ambito territoriale Forlì-Cesena. Percorsi di formazione permanente per l'inclusione e l'occupabilità delle persone	**182.984,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**182.984,00**	91.492,00	64.044,40	27.447,60				
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2019-13360/RER	E98D19001140009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	VERSO IL LAVORO: COMPETENZE PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPABILITA'	**197.166,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**157.732,80**	78.866,40	55.206,48	23.659,92	**39.433,20**	19.716,60	13.801,62	5.914,98

Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2019-13322/RER	E38D19002900009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Formazione permanente di competenze per l'inclusione e l'occupabilità - Ambito territoriale di Piacenza	**131.586,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**65.000,00**	32.500,00	22.750,00	9.750,00	**66.586,00**	33.293,00	23.305,10	9.987,90
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2019-13406/RER	E38D19002910009	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPAZIONE	**131.586,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**60.000,00**	30.000,00	21.000,00	9.000,00	**71.586,00**	35.793,00	25.055,10	10.737,90
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2019-13403/RER	E68D19001760009	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'OCCUPABILITÀ DELLE PERSONE	**200.174,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**100.000,00**	50.000,00	35.000,00	15.000,00	**100.174,00**	50.087,00	35.060,90	15.026,10
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2019-13405/RER	E98D19001160009	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	FORMAZIONE E COMPETENZE PER IL LAVORO	**172.613,00**	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**78.000,00**	39.000,00	27.300,00	11.700,00	**94.613,00**	47.306,50	33.114,55	14.191,95
TOTALE IMPRESE						**1.618.229,00**		**974.436,80**	487.218,40	341.052,88	146.165,52	**643.792,20**	321.896,10	225.327,27	96.568,83
TOTALE FINANZIAMENTO D.G.R. n. 189/2020 e ss.mm.ii.						**4.000.000,00**		**1.945.501,85**	972.750,92	680.925,65	291.825,28	**2.054.498,15**	1.027.249,08	719.074,35	308.174,72

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 6 MAGGIO 2020, N. 7669

Finanziamento delle operazioni, per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini, approvate con propria determinazione n. 4098/2020 e presentate in risposta all'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 81/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere al finanziamento in attuazione della propria Determinazione n.4098/2020, di n.2 Operazioni presentate in risposta all'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 81/2020, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 5.680,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – O.T. 8.1 come riportato nell' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziate con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

3. di dare atto altresì che relativamente a Fondazione Consulenti Per Il Lavoro (Cod.org. 9215) e Synergie Italia Agenzia per il Lavoro - S.p.a. (Cod.org. 8829) è in corso di acquisizione la documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti dello scrivente Servizio prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione della documentazione in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 4-bis dell'art. 88 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 5.680,00 come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 1.420,00 registrati al n. 6935 di impegno sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 994,00 registrati al n. 6936 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 426,00 registrati al n. 6937 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad Euro 1.420,00 al n. 6938 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 994,00 al n. 6939 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 426,00 al n. 6940 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n.2386/2019;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

Capitolo 75571 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75589 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75603 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75565 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75587 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75602 - Miss. 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale n.81/2020, più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti

Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75565 FSE	Cap. 75587 FNR	Cap. 75602 RER
2020-13453/RER	9215	Fondazione Consulenti Per Il Lavoro	Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai Tirocini DGR NN.1005/2019 e 1343/2019 e 27/2020	FSE Asse 1 - Occupazione	E45F20000720009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00

Soggetti Attuatori: Imprese

Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER
2020-13437/RER	8829	Synergie Italia Agenzia Per Il Lavoro - S.p.a.	Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai Tirocini DGR NN.1005/2019 e 1343/2019 e 27/2020	FSE Asse 1 - Occupazione	E45F20000710009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
			Totale Complessivo			**5.680,00**	**2.840,00**	**1.988,00**	**852,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 13 MAGGIO 2020, N. 8018

Riquantificazione budget previsionale ed integrazione finanziamento operazioni, di cui alle proprie determinazioni nn. 13692/2019 e 20654/2019, presentate a valere sull'Invito di cui alla deliberazione di G.R. n. 470/2019 e approvate con deliberazione di G.R. n. 922 del 5/6/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 922/2019 e in attuazione delle proprie determinazioni nn. 13692/2019 e 20654/2019, alla riquantificazione e contestuale integrazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle n. 3 operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e approvate con medesima Deliberazione di G.R. n. 922/2019, per un importo complessivo di Euro **27.000,00** a valere sulle risorse PO FSE 2104/2020 – Asse I – Occupazione ed un finanziamento pubblico di pari importo, determinando un costo totale pari ad Euro 799.504,00 con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione;

2. di integrare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, per Euro 27.000,00 gli impegni assunti ed integrati rispettivamente con proprie determinazioni nn. 13692/2019 e 20654/2019 così come segue:

– quanto ad Euro 8.100,00 ad integrazione del n. 1028 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

– quanto ad Euro 5.670,00 ad integrazione del n. 1029 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",

– quanto ad Euro 2.430,00 ad integrazione del n. 1030 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019,

– quanto ad Euro 5.400,00 ad integrazione del n. 267 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

– quanto ad Euro 3.780,00 ad integrazione del n. 268 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",

– quanto ad Euro 1.620,00 ad integrazione del n. 269 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020 - 2021

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest.Ord. 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest.Ord. 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest.Ord. 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 922/2019 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Variazioni Contabili sulle singole operazioni IeFP Biennio D.G.R. n. 922/2019

RIFPA	CUP	cod.org.	Soggetto Attuatore ENTE	Integrazione Finanziamento	Esercizio 2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Esercizio 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Esercizio 2021	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Comole Finanziamento
2019-11789/RER	E88D19000330009	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	**9.000,00**					**5.400,00**	2.700,00	1.890,00	810,00	**3.600,00**	1.800,00	1.260,00	540,00	FSE - I
2019-11855/RER	E68D19000520009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	**9.000,00**					**5.400,00**	2.700,00	1.890,00	810,00	**3.600,00**	1.800,00	1.260,00	540,00	FSE - I
2019-11815/RER	E68D19000300009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	**9.000,00**					**5.400,00**	2.700,00	1.890,00	810,00	**3.600,00**	1.800,00	1.260,00	540,00	FSE - I
		TOTALE INTEGRAZIONE		**27.000,00**					**16.200,00**	8.100,00	5.670,00	2.430,00	**10.800,00**	5.400,00	3.780,00	1.620,00	

Totali operazioni IeFP Biennio riquantificate - D.G.R. n. 922/2019

RIFPA	CUP	cod.org.	Soggetto Attuatore ENTE	Finanziamento Pubblico Approvato	Esercizio 2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Esercizio 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Esercizio 2021	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Comole Finanziamento
2019-11789/RER	E88D19000330009	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	**244.412,00**	70.623,60	35.311,80	24.718,26	10.593,54	**123.106,00**	61.553,00	43.087,10	18.465,90	**50.682,40**	25.341,20	17.738,84	7.602,36	FSE - I
2019-11855/RER	E68D19000520009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	**274.680,00**	79.704,00	39.852,00	27.896,40	11.955,60	**138.240,00**	69.120,00	48.384,00	20.736,00	**56.736,00**	28.368,00	19.857,60	8.510,40	FSE - I
2019-11815/RER	E68D19000300009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	**280.412,00**	81.423,60	40.711,80	28.498,26	12.213,54	**141.106,00**	70.553,00	49.387,10	21.165,90	**57.882,40**	28.941,20	20.258,84	8.682,36	FSE - I
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO APPROVATO D.G.R. n. 922/2019				**799.504,00**	**231.751,20**	115.875,60	81.112,92	34.762,68	**402.452,00**	201.226,00	140.858,20	60.367,80	**165.300,80**	82.650,40	57.855,28	24.795,12	

Allegato 1 - IeFP Biennio riquantificate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 4 MAGGIO 2020, N. 7469

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - Delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni e determinazione 10338/2018 come modificata dalla successiva determinazione 11504/2018 - Determinazione dirigenziale n. 1913/2020. Disposizioni relative a integrazione istanza di rendicontazione dei progetti di filiera

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 9.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020, (Versione 9.2), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 322 dell'8 aprile 2020;

Richiamate inoltre le sottoindicate deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 227 del 27 febbraio 2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01" come aggiornata dalle deliberazioni n. 908 del 21 giugno 2017 e n. 1408 del 25 settembre 2017, ed in particolare l'Allegato 4 relativo all'avviso pubblico "Progetti di Filiera 2017";

- n. 370 del 12 marzo 2018 recante: Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01 approvati con deliberazione di G.R. n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni – Disposizioni collegate allo svolgimento delle attività istruttorie e differimento dei termini procedimentali;

- n. 996 del 25/6/2018 recante "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01 approvati con deliberazione di G.R. n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni – disposizioni in ordine all'utilizzo delle risorse residue";

Richiamate infine la determinazione dirigenziale n. 10338 in data 2/7/2018 come modificata dalle successive determinazioni n. 11504 del 18/07/2018 e n. 14050 del 4/9/2018 con la quale sono state approvate le graduatorie settoriali dei progetti di filiera e gli elenchi delle relative iniziative ammesse a finanziamento suddivise per singolo progetto, con riferimento al suddetto programma;

Preso atto che il punto 19."Tempi di esecuzione dei lavori/realizzazione delle attività" dell'Avviso pubblico "Progetti di filiera 2017", di cui all'Allegati 1 alla deliberazione n.227/2017, prevede che "Con determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari saranno definite le modalità e le procedure per la rendicontazione del progetto di filiera, fermo restando il rispetto delle modalità definite dagli Avvisi pubblici delle singole operazioni";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 1913 in data 4/2/2020 con la quale sono state approvate le "Disposizioni per la predisposizione della documentazione conclusiva riguardante la realizzazione del Progetto di filiera", quali contenute nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della medesima determinazione, ed inoltre stabilisce:

- che la compilazione e presentazione dell'istanza di conclusione del progetto di filiera (Domanda carpetta) di cui all'allegato 1, dovrà essere effettuata secondo le modalità procedurali fissate da AGREA, utilizzando il sistema operativo SIAG;

- che l'istanza di conclusione del progetto dovrà essere presentata secondo le modalità indicate all'alinea precedente **entro e non oltre 60 giorni** dalla presentazione dell'ultima domanda di pagamento-saldo relativa ai singoli interventi;

Considerato che:

- i diversi provvedimenti emanati a fronte dell'emergenza COVID 19 per contenere il dilagare della pandemia impongono forti limitazioni agli spostamenti e all'operatività aziendale;

- a fronte delle ricadute che tali difficoltà determinano sulle aziende, si è ritenuto, con Delibera di Giunta n.308 del 6 aprile 2020, di concedere la possibilità di liquidare a saldo i contributi spettanti ai beneficiari diretti per le singole operazioni anche prima della conclusione di tutti i progetti collegati alla filiera, senza la fidejussione prevista dalla Delibera 227/2017, previa la presentazione, da parte del capofila, di una rendicontazione parziale da cui risulti che quanto realizzato soddisfa tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 308 in data 6/4/2020 recante: "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche - Integrazioni all'allegato 1 in merito alla rendicontazione del progetto di filiera e differimento termini presentazione domande di pagamento a seguito dell'emergenza COVID-19.";

Preso atto che con punto 2) della sopracitata deliberazione vengono integrate le disposizioni contenute al punto 20 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 227/2017 aggiungendo le seguenti previsioni:

"*L'erogazione a saldo dei contributi spettanti ai beneficiari diretti per le singole operazioni comprese nel progetto di filiera – ovvero minor somma – potrà essere effettuata anche nella seguente casistica:*

a) esito positivo dei dovuti controlli riguardanti la regolare esecuzione dei lavori/realizzazione delle attività ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente all'operazione secondo le specifiche modalità fissate nei singoli Avvisi pubblici;

b) esito positivo dei dovuti controlli riguardanti la corretta realizzazione di un nucleo di progetti finanziati con i tipi di operazione 4.1.01 e 4.2.01 che consenta comunque il perseguimento degli obiettivi fissati dal progetto di filiera e il rispetto dei requisiti e dei criteri di ammissibilità del progetto di filiera stesso quali definiti nel presente allegato 1

A tal fine è necessaria la presentazione di una parziale rendicontazione di filiera relativa agli interventi finanziati con i tipi di operazione 4.1.01 e 4.2.01, utilizzando le modalità che saranno definite con atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari.

La possibilità di presentare una parziale rendicontazione non si applica ai progetti di filiera per i quali i progetti afferenti al tipo di operazione 16.2.01 risultano determinanti ai fini dell'ammissibilità del progetto di filiera stesso, per essi il saldo potrà avvenire solo al termine dell'intero progetto di filiera debitamente rendicontato.

Resta confermata la possibilità di erogazione a saldo dei contributi spettanti per le operazioni riferite alle singole domande di aiuto anche laddove non si verifichino o non si accerti la sussistenza delle condizioni per l'ammissibilità della parziale rendicontazione, successivamente all'ultimazione dei lavori/realizzazione delle attività purchè sia presentata garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa da parte del beneficiario diretto o del soggetto promotore capofila, rilasciata a favore di AGREA a copertura di un importo pari al 100 % della somma richiesta e/o riconosciuta in erogazione a saldo.";

Ritenuto pertanto necessario, in attuazione del sopracitato punto 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 308/2020, ed a integrazione di quanto disposto dall'Allegato 1 alla propria determinazione n. 1913 del 4/2/2020, di procedere con il presente atto alla definizione delle modalità di presentazione dell'istanza di rendicontazione parziale del progetto di filiera da parte del soggetto promotore/capofila;

Ritenuto, inoltre, necessario, che, anche nei casi in cui si procederà alla liquidazione delle domande di pagamento a saldo sulla base dell'ammissibilità dell'Istanza di rendicontazione parziale dei progetti di cui all'allegato 1, il Capofila presenti, al termine di tutte le operazioni, ed entro i termini previsti dalla determina 5863/2020 (120 giorni dalla presentazione dell'ultima domanda di pagamento) una relazione conclusiva riguardante i risultati dell'intero progetto di filiera;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

- n. 6568 del 11/04/2019 recante "Definizione assetto delle posizioni organizzative della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca e conferma titolarità di incarichi a seguito del CCNL funzioni locali 2016 - 2018;

- n. 9908 del 21 giugno 2018 recante: Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale

n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

1. di approvare le disposizioni contenute nell'Allegato 1 alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, a seguito delle modifiche disposte con la Deliberazione della Giunta regionale n. 308 del 06/04/2020;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;
4. di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura.

La Responsabile del Servizio

Giuseppina Felice

ALLEGATO 1

ISTANZA DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI FILIERA

Con Delibera di Giunta Regionale 308 del 06/04/2020 "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - PROGETTI DI FILIERA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 227/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE - INTEGRAZIONI ALL' ALLEGATO 1 IN MERITO ALLA RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO DI FILIERA E DIFFERIMENTO TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19" si sono modificate alcune delle disposizioni riguardanti la liquidazione dei saldi dei contributi sugli investimenti realizzati nell'ambito degli Accordi di filiera, previsti dal Programma Operativo approvato con Delibera di Giunta n.227 del 27/02/2017.

In particolare, la Delibera n.308 concede la possibilità di liquidare a saldo i contributi spettanti ai beneficiari diretti per le singole operazioni anche prima della conclusione di tutti i progetti collegati alla filiera, senza la fidejussione prevista dalla Delibera 227/2017, previa la presentazione, da parte del capofila, di una rendicontazione parziale da cui risulti che quanto realizzato soddisfa tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

Per la presentazione della rendicontazione parziale dei progetti di filiera, verrà utilizzata l'istanza già sviluppata nell'ambito del sistema SIAG originariamente solo per la chiusura dei progetti di filiera, ridenominata "**ISTANZA DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI FILIERA**".

Nel quadro 6 - **DICHIARAZIONI** verrà inserita un'apposita dichiarazione che il capofila dovrà selezionare se l'istanza ha la valenza di rendicontazione parziale del progetto.

I quadri che compongono l'ISTANZA DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI FILIERA non variano rispetto alla precedente ISTANZA DI CHIUSURA PROGETTI DI FILIERA prevista dalla Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Servizio competitività delle imprese agricole ed agroindustriali n. 1913 del 04/02/2020 "Disposizioni per la predisposizione della documentazione conclusiva riguardante la realizzazione del Progetto di Filiera":

- SOGGETTO PROMOTORE CAPOFILA

- PERSONA (DATI DEL FIRMATARIO)
- REFERENTE TECNICO
- DOMANDE COLLEGATE
- INDICATORI DI REALIZZAZIONE
- ALLEGATI
- DICHIARAZIONI

Tali quadri andranno compilati con le stesse modalità indicate dall'allegato della Determinazione dirigenziale di cui sopra.

L'Istanza di rendicontazione dei progetti di filiera verrà istruita dal Nucleo di valutazione previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale 227/2017, che verificherà l'effettivo conseguimento di quanto richiesto dalla Delibera di Giunta Regionale 308 del 06/04/2020 ai fini della liquidabilità delle relative domande di pagamento a saldo.

L'istruttoria svolta dal Nucleo di valutazione potrà concludersi con due diversi esiti:

1. **Rendicontazione parziale ammessa**: in questo caso tutte le domande di pagamento collegate alla filiera presentate ed istruite con esito positivo potranno essere liquidate immediatamente, senza la necessità di una fidejussione.

   Inoltre, con l'esito di Rendicontazione parziale ammessa anche domande di pagamento successivamente istruite potranno essere liquidate.

2. **Rendicontazione parziale non ammessa**: questo avviene quando sulla base delle domande di pagamento presentate ed istruite non risultano conseguiti i requisiti minimi di ammissibilità della filiera richiesti. In questo caso saranno liquidabili solo quelle per le quali è presente la fidejussione da parte del beneficiario o del capofila come previsto dalla delibera 308/2020 (vedi schema allegato).

Nel secondo caso il Capofila, informato dell'esito tramite posta elettronica certificata, avrà la possibilità di richiedere una rivalutazione dell'ammissibilità della rendicontazione comunicando con PEC, al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, un ulteriore avanzamento del progetto e il raggiungimento dei requisiti minimi previsti o trasmettendo direttamente la documentazione di cui al successivo punto nel caso in cui il progetto di filiera sia stato nel frattempo completato (presentazione di tutti i saldi).

Nei casi in cui si procederà alla liquidazione delle domande di pagamento a saldo sulla base dell'ammissibilità

dell'Istanza di rendicontazione parziale dei progetti, il Capofila dovrà, al termine di tutte le operazioni, ed entro i termini previsti dalla determina 5863/2020 (120 giorni dalla presentazione dell'ultima domanda di pagamento), inviare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, tramite posta elettronica certificata, una Relazione conclusiva, al pari di quanto previsto dall'istanza di chiusura della filiera, in cui sia riassunto lo sviluppo del Progetto di filiera e siano evidenziati i risultati raggiunti in rapporto alle finalità prefissate, in particolare:

a) Sviluppo temporale del progetto, rispetto del cronoprogramma ipotizzato o modifiche nella tempistica programmata, eventuali criticità incontrate;

b) eventuali interventi di formazione collegati, attivati attraverso il tipo di operazione 1.1.01

c) Valutazione dei risultati raggiunti con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

   - obiettivi di progetto;
   - ricaduta delle singole operazioni attivate con particolare riferimento alle azioni di sistema (Operazione 16.2.01);
   - integrazione fra i differenti soggetti della filiera;
   - risultati in termini di reddito, valore aggiunto, ridistribuzione dei benefici a livello dei singoli anelli della filiera con particolare riferimento alla fase di produzione agricola di base;
   - miglioramento degli aspetti connessi alla commercializzazione del prodotto finito con riferimento alle modalità ed all'acquisizione di nuovi segmenti di mercato in particolare esteri.

MODELLO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA **(Mod. FIL_CAP)**

Garanzia/polizza fideiussoria n° _____

Il presente contratto è composto dai dati presupposto della garanzia e dalle condizioni generali ed è redatto in conformità alla Determina del Direttore di AGREA n.582 del 20 aprile 2020
Eventuali difformità col contratto approvato dalla predetta Determina non sono considerate valide.

1 BENEFICIARIO

AGREA - Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna

Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna - C.F. 91215060376

2 FINALITÀ DEL CONTRATTO

Costituzione di una garanzia per l'erogazione del saldo sul contributo per l'investimento previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Reg. (CE) n.1305/2013 - Progetti di filiera

3 CONTRAENTE

Signor/a: _____ nato a _____

il _____ C.F. _____ in qualità di Rappresentante Legale della Ditta:

_____

Sede Legale _____ P.IVA/CUAA _____

Registro imprese di _____ num. REA _____

che interviene nel presente contratto in qualità di soggetto capofila del seguente accordo di filiera (*n° e titolo*):

_____

approvato dalla Regione Emilia-Romagna con atto n. _____ del _____

per conto e nell'interesse delle sottoelencate aziende, che gli hanno conferito mandato e tutte aderenti al suddetto accordo:

Ragione sociale	CUAA	Dom. sostegno	Operazione

4 CONTRIBUTO

Importo complessivo richiesto € (*in cifre*) _____

(*in lettere*) _____

5 GARANTE/FIDEIUSSORE

Denominazione _____

Sede legale _____

C.F./P.IVA _____ (e, per le banche) ABI _____ CAB _____

Registro imprese di _____ num. REA _____

In caso di impresa assicuratrice: autorizzata dal Ministero delle Attività produttive ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed inclusa nell'elenco di cui all'art.1, lett. C) della L. 10 giugno 1982, n.348.

Indicare, se diversa, la dipendenza, agenzia, filiale, ecc. che ha rilasciato la garanzia/polizza:

_____ (e, per le banche) CAB _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Comune _____ PR _____

Posta elettronica certificata PEC (*obbligatorio*) _____

Rappresentante/i negoziale/pro-tempore/procuratore/i speciale/i agente/i:

Nome e cognome _____ C.F. _____

nato/a a _____ il _____

6 DICHIARAZIONI

Il fideiussore dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce fideiussore, a favore di AGREA dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto alla garanzia per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme oggetto della garanzia e secondo le modalità previste all'art.3 del "Rapporti disciplinati" che seguono.

7 PRESTAZIONE GARANTITA

Importo complessivamente garantito, corrispondente al 100% dell'importo complessivamente richiesto

€ (*in cifre*) _____ *(in lettere)* _____

così ripartito fra le diverse aziende mandanti che rientrano nella presente garanzia:

Ragione sociale	CUAA	Importo richiesto e garantito

8 DURATA

La garanzia ha durata iniziale di un anno dalla data di emissione, automaticamente prorogata di sei mesi in sei mesi fino alla durata massima di complessivi 5 (cinque) anni dalla data di emissione.

Data durata massima della garanzia: _____

9 RAPPORTI DISCIPLINATI

1. Disciplina generale

Il presente contratto è disciplinato dai regolamenti di settore, dalla normativa nazionale nonché dalle condizioni stabilite agli articoli seguenti.

Qualora risultati accertato il mancato adempimento degli obblighi previsti dai regolamenti di settore, AGREA deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al mancato adempimento.

2. Garanzia prestata

Il fideiussore garantisce il pagamento delle somme che AGREA richiederà ad una o più delle aziende mandanti, fino alla concorrenza dell'importo complessivamente assicurato indicato nella scheda al punto "Prestazione garantita".

3. *Richiesta di pagamento*

Qualora l'azienda mandante non abbia provveduto entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al fideiussore e al contraente capofila, a semplice richiesta scritta, a rimborsare ad AGREA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa senza ritardo, anche parzialmente, facendone richiesta al fideiussore tramite PEC. Ai sensi dell'art.7 del Reg. UE 17/07/2014, n.809/2014, il 61esimo giorno dalla data di ricezione dell'apposito invito di cui sopra, rivolto all'azienda mandante, inizieranno a decorrere gli interessi sulla somma richiesta, calcolati al tasso legale,

4. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto da AGREA sarà effettuato dal fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad AGREA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente capofila, dall'azienda mandante o da altri soggetti comunque interessati.

Tale obbligazione sussiste altresì nell'ipotesi che il contraente o l'azienda mandante siano stati nel frattempo dichiarati falliti, ovvero sottoposti a procedure concorsuali o posti in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a presentare eventuali controgaranzie da parte del contraente o di mancato adeguamento della durata di garanzia da parte del fideiussore. Il pagamento avverrà tramite accredito su conto corrente intestato ad AGREA, le cui coordinate saranno fornite all'interno dell'invito al pagamento.

5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 comma 2 cod. civ. e di quanto contemplato dagli artt.1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il fideiussore rimanere obbligato in solido con l'azienda mandante ed il contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. dal 1242 al 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che l'azienda mandante abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di AGREA.

6. Durata della garanzia

La presente garanzia ha durata così come definita nella scheda al punto "Prestazione garantita: durata". Qualora ne ricorrano le condizioni, AGREA può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al fideiussore, al contraente e all'azienda mandante. Al termine della durata massima la garanzia cessa automaticamente purchè nell'ambito della validità non siano stati avviati procedimenti di recupero nei confronti dell'azienda mandante, dei quali è data comunicazione anche al fideiussore e al contraente capofila, o procedimenti di escussione nei confronti del fideiussore.

7. Foro competente

In caso di controversie fra AGREA e il fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Bologna.

Luogo _____ Data _____

Il contraente La società

Agli effetti degli artt.1341 e 1342 del Cod. Civ., i sottoscritti dichiarano di approvare specificamente le clausole contrassegnate con i punti: *2. Garanzia prestata - 4. Modalità di pagamento - 5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione - 6. Durata della garanzia - 7. Foro competente*

Il contraente La società

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 12 MAGGIO 2020, N. 7926

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 "Pacchetto giovani 2019" di cui alla deliberazione n. 925/2019. Approvazione graduatoria unica regionale

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 9.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020, (Versione 9.2), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 322 dell'8 aprile 2020;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Vista la deliberazione n. 925 in data 5 giugno 2019, recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento (Focus Area 2B). Approvazione bando unico regionale anno 2019" ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale;

Vista, altresì, la deliberazione n. 2352 in data 22 novembre 2019 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Tipo di operazione 4.1.02 - Determinazioni in ordine al finanziamento dei bandi a favore degli investimenti nelle aziende agricole dei giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento", mediante la quale la dotazione finanziaria del Tipo di operazione 4.1.02 a valere sul bando di cui trattasi - inizialmente pari ad Euro 7.287.743,00 - è stata integrata:

- nella misura di Euro 866.344,35 con economie residuanti a seguito del completo soddisfacimento del fabbisogno residuo della graduatoria relativa all'annualità 2018 del medesimo tipo di operazione 4.1.02 a valere su risorse FEASR;

- nella misura di Euro 2.038.670,99 a titolo di "Aiuti di Stato integrativi del PSR 2014-2020" di cui all'art. 1 della L.R. n. 20/2019,

risultando pertanto detta dotazione, attualmente, pari a complessivi Euro **10.192.758,34;**

Viste, infine, le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura n. 18949 del 18/10/2019, n. 3935 del 6/3/2020 e n. 6759 del 22/4/2020 con cui sono stati aggiornati i termini procedimentali;

Preso atto che, come disposto al punto 26.3 del citato bando unico regionale, i Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad adottare atti formali con i quali sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili, relativamente alle quali sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

Dato atto, in accordo a quanto previsto al sopracitato punto 26.3 del bando unico regionale, che:

- sulla base degli elenchi pervenuti dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca risulta necessario ricomporre in un

unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a sostegno, ordinandole in base al punteggio di merito ed in subordine ai criteri di precedenza definiti dal bando, quali risultanti dall'Allegato 1) alla presente determinazione;

- sulla base della graduatoria generale i Servizi Territoriali competenti procederanno alla concessione del premio e dell'eventuale contributo collegato al PI nei limiti della disponibilità finanziaria di ciascun tipo di operazione, fermo restando che l'ultimo premio e/o PI che si collochi in posizione utile al finanziamento seppur parziale sarà comunque finanziato integralmente;

Considerato che:

- l'importo dei premi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 6.1.01 a seguito delle istruttorie delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, è pari ad Euro **11.810.000,00**;

- l'importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 4.1.02 a seguito delle istruttorie dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, è pari ad Euro**15.777.296,31**;

- le risorse disponibili per gli interventi relativamente al tipo di operazione 6.1.01, in accordo al punto 14. "Risorse finanziarie" della prima sezione del bando unico regionale di cui trattasi, sono pari ad Euro 16.972.426,00 e risultano pertanto ampiamente sufficienti a soddisfare integralmente le istanze valutate ammissibili, comportando una minore spesa di Euro **5.162.426,00**;

- le risorse disponibili per gli interventi relativamente al tipo di operazione 4.1.02, pari ad Euro 10.192.758,34 in virtù di quanto sopra esposto, consentono il finanziamento completo delle istanze valutate ammissibili fino alla posizione generale n. **136, residuando altresì Euro 119.416,46**;

- per la domanda n. 5152412, della ditta "CASELLA CAMONI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA" - CUAA: 01773130339, collocata in posizione n. 146 della graduatoria generale le risorse disponibili residue di cui alla precedente alinea risultano inferiori al contributo complessivo ammissibile del Piano di Investimenti presentato a valere sul tipo di operazione 4.1.02, pari ad Euro 244.464,94, e che ai sensi del punto 26.3 del bando può essere finanziato integralmente, con un maggiore impegno rispetto alla disponibilità nominale del bando medesimo pari ad Euro 125.048,48;

Dato atto inoltre che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell'Allegato 2) alla presente determinazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati i Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;

- di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. **299** posizioni per un importo di premi concedibili ai sensi del tipo di operazione 6.1.01 pari ad Euro **11.810.000,00**, nonché per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro 32.261.663,96 e di contributi concedibili ai sensi del tipo di operazione 4.1.02 - relativamente a n. **167** domande - pari ad Euro **15.777.296,31**;

- di riportare le domande per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo o oggetto di rinuncia nell'Allegato 2), contenente complessivamente n. 49 domande relative al tipo di operazione 6.1.01 e n. 23 domande relative al tipo di operazione 4.1.02;

- di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 – quali precedentemente dettagliati – dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei premi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 26.4 "Assunzione della decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo" del bando unico regionale;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo

2) di recepire integralmente l'esito delle istruttorie di merito delle domande presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca interessati ai sensi di quanto previsto al punto 26.3 del bando unico regionale di cui trattasi e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

3) di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. **299** posizioni per un importo di premi concedibili ai sensi del tipo di operazione 6.1.01 pari ad Euro **11.810.000,00**, nonché per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **32.261.663,96** e di contributi concedibili ai sensi del tipo di operazione 4.1.02 - relativamente a n. **167** domande - pari ad Euro **15.777.296,31**;

4) di riportare le domande oggetto di rinuncia o per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo nell'Allegato 2), che consta complessivamente di n. 49 domande relative al tipo di operazione 6.1.01 e n. 23 domande relative al tipo di operazione 4.1.02;

5) di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 – quali precedentemente dettagliati – dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

6) di dare atto:

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale per quanto attiene al tipo di operazione 6.1.01 ammontano ad Euro 16.972.426,00 e che detto importo copre il fabbisogno di tutte le domande di premio presentate e ritenute ammissibili ed ammissibili con riserva di cui all'Allegato 1), residuando altresì Euro **5.162.426,00** quali minori spese;

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale per quanto attiene al tipo di operazione 4.1.02 ammontano ad Euro 10.192.758,34 e consentono pertanto il finanziamento completo delle istanze valutate ammissibili fino alla posizione generale n. **136, residuando altresì Euro 119.416,46**;

- che per la domanda n. 5152412, della ditta "CASELLA CAMONI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA" - CUAA: 01773130339, collocata in posizione n. 146 della graduatoria generale le risorse disponibili residue di cui alla precedente alinea risultano inferiori al contributo complessivo ammissibile del Piano di Investimenti presentato a valere sul tipo di operazione 4.1.02, pari ad Euro 244.464,94, ma che, ai sensi del punto 26.3 del bando, il PI può essere finanziato integralmente con un maggior e impegno rispetto alla disponibilità nominale del bando medesimo pari ad Euro 125.048,48;

- che alla concessione dei premi e degli eventuali contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

7) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 925/2019 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

10) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

La Responsabile del Servizio

Giuseppina Felice

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
1	5152790	5152792	02862820350	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIOVANNI	12/09/2019	CRTLXA91L02C219C	CORTI	ALEX	1.002.266,44	50.000,00	454.400,00	227.200,00	65,67	NO	02/07/1991	SI	RE	*227.200,00*
2	5152760	5152762	02862470354	SOCIETA' AGRICOLA LA CAPANNA	10/09/2019	CLLMNL93D27C219M	CILLONI MANUEL	MANUEL	564.527,67	50.000,00	517.600,00	258.800,00	63,67	NO	27/04/1993	SI	RE	*486.000,00*
3	5151856	5151857	02838480354	FATTORIA IL MULINO LA COLLINA SOCIETA' AGRICOLA	01/01/2019	GHRGSC91B53C219J	GHIRARDINI	GESSICA	1.397.126,57	50.000,00	515.200,00	257.600,00	63,67	NO	13/02/1991	SI	RE	*743.600,00*
4	5148369	5148376	CHRGRG81L31D711K	ABBAZIA DI CHIARLI GIORGIO	15/02/2018	CHRGRG81L31D711K	CHIARLI	GIORGIO	184.744,03	50.000,00	119.784,72	59.892,36	62,00	NO	31/07/1981	SI	BO	*803.492,36*
5	5150872	5150879	CMPSRG90A18C219T	AZIENDA AGRICOLA PONCEMA DI CAMPANI SERGIO	12/09/2019	CMPSRG90A18C219T	CAMPANI	SERGIO	303.367,56	50.000,00	296.647,56	148.323,78	61,00	NO	18/01/1990	SI	RE	*951.816,14*
6	5151704	5151706	03874750361	SOC. AGR. LA LAMA S.S.	10/07/2019	PGNMHL97E05G393S	PAGANELLI	MICHAEL	1.005.975,01	50.000,00	452.800,00	226.400,00	59,67	NO	05/05/1997	SI	MO	*1.178.216,14*
7	5150786	5150789	02862810351	SOCIETA' AGRICOLA NOBILI	12/09/2019	NBLMRC93R22C219L	NOBILI	MARCO	202.542,23	50.000,00	197.801,00	98.900,50	59,67	NO	22/10/1993	SI	RE	*1.277.116,64*
8	5152800	5152803	01993280385	SOCIETÀ AGRICOLA CHIERICATI S.S.	12/12/2018	CHRDVD94S23D548R	CHIERICATI	DAVIDE	263.701,01	50.000,00	249.765,91	124.882,96	58,33	NO	23/11/1994	SI	FE	*1.401.999,60*
9	5151185	5152459	BLLRCR89L04C814W	BELLAGAMBA RICCARDO	30/11/2018	BLLRCR89L04C814W	BELLAGAMBA	RICCARDO	101.500,00	50.000,00	101.500,00	50.750,00	57,33	NO	04/07/1989	SI	FE	*1.452.749,60*
10	5150802	5150803	NLDMTT98A12G916G	NALDI MATTIA	12/11/2018	NLDMTT98A12G916G	NALDI	MATTIA	96.669,33	50.000,00	42.600,00	21.300,00	57,00	NO	12/01/1998	SI	FE	*1.474.049,60*
11	5151161		01278890353	SOCIETA' AGRICOLA NASI	03/10/2019	NSASML97M31C219I	NASI	SAMUELE	73.235,49	50.000,00			57,00	NO	31/08/1997	SI	RE	*1.474.049,60*
12	5151579	5151578	02015740349	AZIENDA AGRICOLA MAZZOCCHI DANIELE E BERTOLOTTI MARIA ANTONIETTA SOCIETA' AGRICOLA	23/07/2018	MZZDNL82H11G337Q	MAZZOCCHI	DANIELE	504.761,37	50.000,00	416.702,24	208.351,12	56,67	SI	11/06/1982	SI	PR	*1.682.400,72*
13	5151299	5151305	02865360354	SOCIETA' AGRICOLA CASELLA DI TAMBURINI S.S.	02/10/2019	TMBSFN82T57C219A	TAMBURINI	STEFANIA	124.971,75	50.000,00	100.751,75	50.375,88	56,00	NO	17/12/1982	SI	RE	*1.732.776,60*
14	5151190	5151287	02859350353	SOCIETA' AGRICOLA "LA BEZZERA" DI ZAMBONI E MERCIADRI S.S.	26/07/2019	MRCJSC91R43C219D	MERCIADRI	JESSICA	170.547,23	50.000,00	140.060,08	70.030,04	55,00	NO	03/10/1991	SI	RE	*1.802.806,64*
15	5150008	5150021	ZLMMTT79R13D121O	A TUTTO BIO DI ZALAMBANI MATTIA	15/11/2018	ZLMMTT79R13D121O	ZALAMBANI	MATTIA	126.564,04	50.000,00	88.000,00	35.200,00	55,00	NO	13/10/1979	SI	FC	*1.838.006,64*
16	5152101	5152180	MLVLSN79M26C219J	AZIENDA AGRICOLA RIVANELLO DI MALVOLTI ALESSANDRO	01/05/2019	MLVLSN79M26C219J	MALVOLTI	ALESSANDRO	112.544,28	50.000,00	106.999,02	48.320,06	55,00	NO	26/08/1979	SI	RE	*1.886.326,70*
17	5151931	5151932	03879930364	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANNA S.S.	02/09/2019	FRRLNE00C43G393P	FERRARI	ELENA	550.945,05	50.000,00	499.200,00	249.600,00	54,67	SI	03/03/2000	SI	MO	*2.135.926,70*
18	5151694	5151693	BRTFNC90T53I462D	AZ. AGR. BERTOLINI DI BERTOLINI FRANCESCA	10/10/2019	BRTFNC90T53I462D	BERTOLINI	FRANCESCA	1.188.448,84	50.000,00	519.200,00	259.600,00	54,67	SI	13/12/1990	SI	MO	*2.395.526,70*
19	5151398	5151399	DLBCHR83M45G337O	IL MULINO DELLA ROCCA DI CHIARA DELBONO	29/03/2019	DLBCHR83M45G337O	DELBONO	CHIARA	147.565,77	50.000,00	146.103,77	63.061,50	54,67	SI	05/08/1983	SI	PR	*2.458.588,20*
20	5152780	5152782	02862830359	SOCIETA' AGRICOLA MONTE PRAMPA	12/09/2019	FNTFBA00A17C219Q	FONTANA	FABIO	152.717,12	50.000,00	134.618,29	67.309,15	54,33	NO	17/01/2000	SI	RE	*2.525.897,35*
21	5151709	5151710	03805920364	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERSA DI FERRARI CRISTIAN E GIULIA S.S.	03/05/2018	FRRGLI94P57H223X	FERRARI	GIULIA	212.007,23	50.000,00	211.926,00	105.963,00	54,00	NO	17/09/1994	SI	MO	*2.631.860,35*
22	5148511	5148515	02812440358	SOCIETA' AGRICOLA "LA RONDINE" S.S.	16/07/2018	RNDRMN85M47C219M	RONDANINI	ROMINA	184.206,02	50.000,00	180.086,02	90.043,01	53,67	NO	07/08/1985	SI	RE	*2.721.903,36*
23	5151267	5151270	RSSGLI88M62G337P	AZ. AGR. CAVALIERE NERO DI ROSSI GIULIA	25/03/2019	RSSGLI88M62G337P	ROSSI	GIULIA	138.248,30	50.000,00	76.000,00	30.400,00	53,00	SI	22/08/1988	SI	RE	*2.752.303,36*
24	5151321	5151322	03704190408	SOCIETA' AGRICOLA LAZZERI OTELLO & ROBERTO S.S.	03/10/2019	LZZFRZ00D08C573Q	LAZZERI	FABRIZIO	296.470,38	50.000,00	296.050,38	148.025,19	53,00	NO	08/04/2000	SI	FC	*2.900.328,55*
25	5151300	5151301	GDTGRL00B18C219D	AZIENDA AGRICOLA NEL CUORE DEL TASSOBBIO DI GUIDETTI GABRIELE	25/09/2019	GDTGRL00B18C219D	GUIDETTI	GABRIELE	123.891,61	50.000,00	112.000,00	56.000,00	52,67	NO	18/02/2000	SI	RE	*2.956.328,55*
26	5151424	5151426	GHRMRT00R71G337O	GHIRARDI MARTA	01/10/2019	GHRMRT00R71G337O	GHIRARDI	MARTA	316.358,41	50.000,00	316.000,00	158.000,00	52,00	SI	31/10/2000	SI	PR	*3.114.328,55*
27	5151521		03881320364	SOCIETA' AGRICOLA LUTTI S.S.	09/09/2019	LTTMNL98S07G393L	LUTTI	EMANUELE	148.498,49	50.000,00			52,00	NO	07/11/1998	SI	MO	*3.114.328,55*
28	5152446		03881320364	SOCIETA' AGRICOLA LUTTI S.S.	09/09/2019	LTTDRN94M01G393D	LUTTI	ADRIANO		50.000,00			52,00	NO	01/08/1994	SI	MO	*3.114.328,55*
29	5152835		02015740349	AZIENDA AGRICOLA MAZZOCCHI DANIELE E BERTOLOTTI MARIA ANTONIETTA SOCIETA' AGRICOLA	03/10/2019	BLLGLL83A57C523B	BOLLA	GISELLA		50.000,00			51,67	SI	17/01/1983	SI	PR	*3.114.328,55*
30	5150512	5150526	01773160336	SOCIETA' AGRICOLA BRUZZI E BOIARDI SOCIETA' SEMPLICE	18/12/2018	BRDMNL83C68G842X	BOIARDI	EMANUELA	154.392,79	50.000,00	154.392,79	77.196,40	51,33	SI	28/03/1983	SI	PC	*3.191.524,95*
31	5151720		PLTVLR88C52C219L	CA' D'GIANANT DI POLITI VALERIA	01/01/2019	PLTVLR88C52C219L	POLITI	VALERIA	67.658,55	50.000,00			51,00	SI	12/03/1988	SI	RE	*3.191.524,95*
32	5150972		03722621202	SOCIETA' AGRICOLA IL PISOLO S.S.	30/07/2018	SCRKVN99S05A944O	SCARAMUZZA	KEVIN	52.185,84	50.000,00			51,00	NO	05/11/1999	SI	BO	*3.191.524,95*
33	5149911	5149912	02082120391	AZIENDA AGRICOLA CANOVA SOCIETA' AGRICOLA	01/10/2018	RCCLSN89S23A944E	RICCI BITTI	ALESSANDRO	159.323,84	50.000,00	146.940,00	73.470,00	51,00	NO	23/11/1989	SI	RA	*3.264.994,95*
34	5151311	5151312	DLLDNC81R10G337G	DALLACASA DOMENICO	01/10/2019	DLLDNC81R10G337G	DALLACASA	DOMENICO	183.084,49	50.000,00	180.956,31	90.478,16	51,00	NO	10/11/1981	SI	PR	*3.355.473,11*
35	5151929	5151930	PSSLRT94R22A944P	PASSINI ALBERTO	30/03/2019	PSSLRT94R22A944P	PASSINI	ALBERTO	293.613,67	50.000,00	216.000,00	96.027,46	50,67	NO	22/10/1994	SI	MO	*3.451.500,57*
36	5149740	5149741	02905430340	CARENO SOCIETA' AGRICOLA	01/04/2019	PRCNCL96A19G337H	PERACCHI	NICOLA	191.672,00	50.000,00	191.672,00	95.836,00	50,00	NO	19/01/1996	SI	PR	*3.547.336,57*
37	5152198	5152199	CRLRMO95E18D458K	CAROLI ROMEO	07/10/2019	CRLRMO95E18D458K	CAROLI	ROMEO	113.990,34	50.000,00	93.007,80	46.503,90	50,00	NO	18/05/1995	SI	RA	*3.593.840,47*
38	5151326	5151327	BRTRRT94L69C573E	BERTOZZI ROBERTA	01/01/2019	BRTRRT94L69C573E	BERTOZZI	ROBERTA	142.420,00	50.000,00	142.200,00	71.100,00	49,67	SI	29/07/1994	SI	FC	*3.664.940,47*
39	5152245	5152259	02885010344	SOCIETA' AGRICOLA VIRGINIUS SOCIETA' SEMPLICE	23/10/2018	SLORCC93L53C261H	SOLA	REBECCA	229.632,69	50.000,00	142.859,60	71.429,80	49,00	SI	13/07/1993	SI	PR	*3.736.370,27*
40	5152244		02885010344	SOCIETA' AGRICOLA VIRGINIUS SOCIETA' SEMPLICE	23/10/2018	CHPSMN83D64B042P	CHIAPPA	SIMONA		50.000,00			49,00	SI	24/04/1983	SI	PR	*3.736.370,27*
41	5150668	5150669	GNSDNL87L07C261E	GENESI DANILO	08/08/2019	GNSDNL87L07C261E	GENESI	DANILO	115.970,00	50.000,00	115.970,00	57.985,00	49,00	NO	07/07/1987	SI	PC	*3.794.355,27*
42	5151753	5151754	BRBFRC83C13A944X	BARBIERI FEDERICO	01/10/2019	BRBFRC83C13A944X	BARBIERI	FEDERICO	111.284,10	50.000,00	105.041,58	51.150,78	49,00	NO	13/03/1983	SI	MO	*3.845.506,05*
43	5150671	5150672	BNIPLA99B08C261J	BIANI PAOLO	16/09/2019	BNIPLA99B08C261J	BIANI	PAOLO	127.576,00	50.000,00	127.576,00	63.788,00	48,67	NO	08/02/1999	SI	PC	*3.909.294,05*
44	5151342	5151343	03818681201	SOCIETA' AGRICOLA MONTI FABIANA E C. S.S.	25/09/2019	GRNRCC00P66E289J	GRANDE	REBECCA	150.503,81	50.000,00	126.500,00	63.250,00	48,33	SI	26/09/2000	SI	BO	*3.972.544,05*
45	5151798		CMNMRC83P14D611J	AZIENDA AGRICOLA ORO NERO DI COMINI MARCO	27/01/2019	CMNMRC83P14D611J	COMINI	MARCO	59.142,89	50.000,00			48,00	NO	14/09/1983	SI	PC	*3.972.544,05*
46	5150482	5151502	BSCGSC94C53C814M	BOSCOLO GESSICA	11/10/2018	BSCGSC94C53C814M	BOSCOLO	GESSICA	153.400,00	50.000,00	153.400,00	76.700,00	47,67	SI	13/03/1994	SI	FE	*4.049.244,05*
47	5151284	5151496	PRTSRA80M46H223H	PRATI SARA	11/11/2018	PRTSRA80M46H223H	PRATI	SARA	119.152,26	50.000,00	78.885,02	31.714,00	47,33	SI	06/08/1980	SI	RE	*4.080.958,05*
48	5151559	5151561	BRORNT99E13D611U	BOERI RENATO	14/05/2019	BRORNT99E13D611U	BOERI	RENATO	172.000,00	50.000,00	172.000,00	86.000,00	47,33	NO	13/05/1999	SI	PC	*4.166.958,05*
49	5151278	5151340	ZNZZRA90R59C573U	AZ. AGRICOLA LA SPERANZA DI ZANZANI ZARA	01/12/2017	ZNZZRA90R59C573U	ZANZANI	ZARA	113.220,00	50.000,00	53.000,00	26.500,00	47,00	SI	19/10/1990	SI	FC	*4.193.458,05*
50	5152567		GRLCHR87P64F205J	AZ.AGR.LE BARONETTE DI GARLASCHELLI CHIARA	24/10/2018	GRLCHR87P64F205J	GARLASCHELLI	CHIARA	63.374,92	50.000,00			47,00	SI	24/09/1987	SI	PC	*4.193.458,05*
51	5151588		FDNNRC81A51G337O	FADINI ENRICA	15/09/2019	FDNNRC81A51G337O	FADINI	ENRICA	57.127,50	50.000,00			47,00	SI	11/01/1981	SI	PR	*4.193.458,05*
52	5150862	5150863	01882390352	SOCIETA' AGRICOLA MANFREDI S.S	01/10/2019	MNFGLI99D41F463A	MANFREDI	GIULIA	395.612,96	30.000,00	382.313,73	191.156,87	47,00	NO	01/04/1999	NO	RE	*4.384.614,92*
53	5149188		01818960344	SOCIETA' AGRICOLA ROSSI ROMILDO S.S.	05/01/2018	RSSGRM98R18G337Y	ROSSI	GEREMIA	59.674,56	50.000,00			47,00	NO	18/10/1998	SI	PR	*4.384.614,92*
54	5151370	5152739	02582110363	SOCIETA' AGRICOLA MEDIANA DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	14/10/2019	RMNMNL97L28I496V	ROMANI	EMANUELE	469.034,86	50.000,00	394.510,86	197.255,43	47,00	NO	28/07/1997	SI	MO	*4.581.870,35*
55	5151939	5151940	03875210365	SOCIETA' AGRICOLA IL PERDE' S.S.	12/07/2019	SNTRNI95P56C814I	SANTIN	IRENE	231.842,89	50.000,00	152.000,00	70.827,06	47,00	NO	16/09/1995	SI	MO	*4.652.697,41*
56	5152470		02048040386	SOCIETÀ AGRICOLA PIRONI JESSICA S.S.	09/05/2019	PRNJSC92L69D548A	PIRONI	JESSICA	163.166,00	50.000,00			47,00	NO	29/07/1992	SI	FE	*4.652.697,41*
57	5152162	5152188	GRGFBA93H06G535N	GREGORI FABIO	14/05/2019	GRGFBA93H06G535N	GREGORI	FABIO	165.830,00	50.000,00	165.830,00	82.915,00	46,67	NO	06/06/1993	SI	PC	*4.735.612,41*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
58	5148896	5148897	03861950362	SOCIETA' AGRICOLA NARDI LUCIANO E FRANCESCO S.S.	16/04/2019	NRDFNC93C15G393N	NARDI	FRANCESCO	565.514,53	50.000,00	440.000,00	220.000,00	46,67	NO	15/03/1993	SI	MO	*4.955.612,41*
59	5151937	5151938	03817151206	SOCIETA' AGRICOLA I FERRARI S.S.	18/09/2019	BRTSLV84B46A558X	BERTUZZI	SILVIA	486.772,00	50.000,00	403.200,00	201.600,00	46,67	NO	06/02/1984	SI	BO	*5.157.212,41*
60	5152462		RCCLSN86L27D150E	CANTINA MARTANI DI RACCANELLO ALESSANDRO	20/12/2018	RCCLSN86L27D150E	ROCCANELLO	ALESSANDRO	56.048,00	50.000,00			46,00	NO	27/07/1986	SI	PC	*5.157.212,41*
61	5151751		RSTFLV84S15A944X	AZ. AGR. KOI DI RESTANI FLAVIO	01/09/2018	RSTFLV84S15A944X	RESTANI	FLAVIO	53.781,87	50.000,00			46,00	NO	15/11/1984	SI	BO	*5.157.212,41*
62	5151315		03824800365	SOCIETA' AGRICOLA LA BIZENTINA S.S.	01/10/2018	RCHDNL82H45L885L	RICHETTI	DANIELA	51.536,83	50.000,00			46,00	NO	05/06/1982	SI	MO	*5.157.212,41*
63	5152457	5152677	04473090407	CONTADINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24/09/2019	TTVNDA81B48C573F	OTTAVIANI	NADIA	117.220,79	50.000,00	116.666,79	47.595,50	46,00	NO	08/02/1981	SI	RN	*5.204.807,91*
64	5152461		BCCDVD80D23G535P	BICIOCCHI DAVIDE	09/10/2019	BCCDVD80D23G535P	BICIOCCHI	DAVIDE	54.924,75	50.000,00			46,00	NO	23/04/1980	SI	PC	*5.204.807,91*
65	5152556	5152557	MNGSST99P06D548A	MANGOLINI SEBASTIANO	02/05/2019	MNGSST99P06D548A	MANGOLINI	SEBASTIANO	176.920,00	50.000,00	176.920,00	88.460,00	45,67	NO	06/09/1999	SI	FE	*5.293.267,91*
66	5151941	5151942	03848880369	SOCIETA' AGRICOLA GIANNINI FRANCESCA E MARCO SSA	01/04/2019	GNNFNC85R43I462Q	GIANNINI	FRANCESCA	1.174.704,58	50.000,00	504.000,00	252.000,00	45,67	NO	03/10/1985	SI	MO	*5.545.267,91*
67	5151965	5151970	01791040338	PODERE CA' FORNACE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24/09/2019	SVAMLL79A61D611J	SAVI	MIRELLA	164.447,00	50.000,00	164.447,00	82.223,50	45,67	NO	21/01/1979	SI	PC	*5.627.491,41*
68	5152786	5152788	01200090338	CARINI ROBERTO E CALLEGARI ROSA SOCIETA' SEMPLICE	16/09/2019	CRNMTT87L15G535K	CARINI	MATTEO	157.823,00	50.000,00	157.823,00	78.911,50	45,33	NO	15/07/1987	SI	PC	*5.706.402,91*
69	5151345	5151346	01791160334	MALACALZA IVAN SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01/10/2019	RSSNDA84P69G535Q	ROSSI	NADIA	118.055,97	50.000,00	117.267,00	58.633,50	45,33	NO	29/09/1984	SI	PC	*5.765.036,41*
70	5151543	5151544	03006780369	SOCIETA' AGRICOLA LE QUERCIE S.S.	05/07/2019	ZRNNRS80B53G393D	ZIRONI	NERIS	542.659,37	50.000,00	449.600,00	224.800,00	45,33	NO	13/02/1980	SI	MO	*5.989.836,41*
71	5151866	5150905	04470760408	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL RANCO S.S.	09/09/2019	GRLBBR79B67C573C	GARELLI	BARBARA	125.214,16	50.000,00	124.500,00	62.250,00	45,33	NO	27/02/1979	SI	FC	*6.052.086,41*
72	5151163		BRTDVD01P19G535F	OBERTELLI DAVIDE	08/10/2019	BRTDVD01P19G535F	OBERTELLI	DAVIDE	51.681,28	50.000,00			45,00	NO	19/09/2001	SI	PC	*6.052.086,41*
73	5151285	5151291	02908640341	IL GABBIANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16/05/2019	MNTLCU00M11G337E	MONTI	LUCA	390.219,85	30.000,00	385.715,75	192.857,88	45,00	NO	11/08/2000	NO	PR	*6.244.944,29*
74	5151391		02884200342	IL CASTAGNETO DI LAGO SPEROSO SOC AGR	15/10/2018	CMPDNL99H14A794Q	CAMPINI	DANIELE	58.420,00	50.000,00			45,00	NO	14/06/1999	SI	PR	*6.244.944,29*
75	5151176		MRCNDR84P06G535X	MARCHESINI ANDREA	24/07/2019	MRCNDR84P06G535X	MARCHESINI	ANDREA	56.111,60	50.000,00			45,00	NO	06/09/1984	SI	PC	*6.244.944,29*
76	5151281	5151817	03763201203	SOCIETA' AGRICOLA ALLA CASELLA S.S. DI STEFANO E ELISA	30/01/2019	LBRLSE82H69A944J	ALBIERI	ELISA	144.625,35	50.000,00	144.625,35	72.312,68	45,00	NO	29/06/1982	SI	BO	*6.317.256,97*
77	5151935	5151936	MRSGLC99S18G393U	AZ. AGR. LA RIVALTA DI MARASTI GIANLUCA	26/06/2019	MRSGLC99S18G393U	MARASTI	GIANLUCA	187.372,00	50.000,00	187.372,00	93.686,00	44,67	NO	18/11/1999	SI	MO	*6.410.942,97*
78	5151871	5152530	02200680409	VALERIO F.LLI SOCIETA' AGRICOLA ED AGRITURISTICA S.S.	15/10/2019	VLRDVD96B18C357T	VALERIO	DAVIDE	221.687,96	50.000,00	186.800,00	93.400,00	44,67	NO	18/02/1996	SI	RN	*6.504.342,97*
79	5151869	5152530		VALERIO F.LLI SOCIETA' AGRICOLA ED AGRITURISTICA S.S.	15/10/2019	VLRLCU89R02C357H	VALERIO	LUCA		50.000,00			44,67	NO	02/10/1989	SI	RN	*6.504.342,97*
80	5151691	5151683	03820411209	SOCIETA' AGRICOLA SEBASTIANO S.S.	03/10/2019	CRTSST98T01A944G	CARETTI	SEBASTIANO	684.892,48	30.000,00	516.000,00	258.000,00	44,50	NO	01/12/1998	NO	BO	*6.762.342,97*
81	5151360	5151361	03802401202	SOCIETA' AGRICOLA LA FIORETTA S.S.	20/06/2019	SPNGPP99L03A944Q	SPANO'	GIUSEPPE	256.965,82	50.000,00	148.000,00	69.989,74	44,33	NO	03/07/1999	SI	BO	*6.832.332,71*
82	5151912	5151913	03817131208	SOCIETA' AGRICOLA PRECI S.S.	18/09/2019	PRCMTT91E16A944V	PRECI	MATTIA	183.466,70	50.000,00	180.000,00	90.000,00	44,33	NO	16/05/1991	SI	BO	*6.922.332,71*
83	5151582		PNTMTN95A42G337I	AZIENDA AGRICOLA PILOTTO DI MARTINA PONTREMOLI	14/10/2019	PNTMTN95A42G337I	PONTREMOLI	MARTINA	65.696,00	50.000,00			44,00	SI	02/01/1995	SI	PR	*6.922.332,71*
84	5151946	5152100	00917510331	LA VALLESCURA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	15/07/2019	LFRVLR85T62C261R	LAFRANCONI	VALERIA	183.856,00	50.000,00	183.856,00	73.677,59	44,00	NO	22/12/1985	SI	PC	*6.996.010,30*
85	5151323	5151324	03803890403	SOCIETA' AGRICOLA CAISONI S.S. DI DELUCA PAOLO & C.	20/09/2019	DLCNCL00C21C745S	DELUCA	NICOLA	199.720,00	50.000,00	198.000,00	99.000,00	43,33	NO	21/03/2000	SI	FC	*7.095.010,30*
86	5149560	5151607	FRNJSC94R58E730Z	BACCHE DEL BENESSERE ROMAGNA DI FRANCISCONI JESSICA	01/04/2019	FRNJSC94R58E730Z	FRANCISCONI	JESSICA	268.268,83	30.000,00	244.171,39	101.250,81	43,00	SI	18/10/1994	NO	RA	*7.196.261,11*
87	5152460		01703340339	IL RONCHETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI GIOVANNA ZUCCONI & C.	01/10/2019	BHSLDN90D49Z129V	BUHASCHI	LOREDANA-MARIANA	63.335,08	50.000,00			43,00	SI	09/04/1990	SI	PC	*7.196.261,11*
88	5150594	5150614	02881510347	AMAMAJA SOCIETA' AGRICOLA	01/09/2018	RBRGLI85R65G337P	RUBERTELLI	GIULIA	111.530,80	50.000,00	111.310,80	47.360,31	43,00	SI	25/10/1985	SI	PR	*7.243.621,42*
89	5149413		FBBLSE79R53D458T	FABBRI ELISA	28/12/2018	FBBLSE79R53D458T	FABBRI	ELISA	102.920,00	50.000,00			43,00	SI	13/10/1979	SI	FC	*7.243.621,42*
90	5152513		PRVRRT94H14G535F	PROVINI ROBERTO	17/12/2018	PRVRRT94H14G535F	PROVINI	ROBERTO	52.770,28	50.000,00			43,00	NO	14/06/1994	SI	PC	*7.243.621,42*
91	5148415	5152845	FLLSML93T02C573R	FELLINI SAMUELE	07/01/2019	FLLSML93T02C573R	FELLINI	SAMUELE	396.576,09	50.000,00	308.000,00	130.410,69	43,00	NO	02/12/1993	SI	FC	*7.374.032,11*
92	5151695		BNLMNL86B01G337O	BONILAURI MANUEL	14/01/2019	BNLMNL86B01G337O	BONILAURI	MANUEL	77.565,00	50.000,00			43,00	NO	01/02/1986	SI	PR	*7.374.032,11*
93	5149631	5150984	LPANRC88A11C265U	ALPI ENRICO	25/07/2018	LPANRC88A11C265U	ALPI	ENRICO	123.189,08	50.000,00	122.834,08	61.417,04	42,67	NO	11/01/1988	SI	BO	*7.435.449,15*
94	5148898	5148899	03864740364	SOCIETA' AGRICOLA LA SELVA S.S.	07/05/2019	PRNBTS85R24B157J	PRANDINI	BATTISTA	395.256,86	50.000,00	393.609,64	157.443,85	42,67	NO	24/10/1985	SI	MO	*7.592.893,00*
95	5152671	5152672	03201000407	SOCIETA AGRICOLA LA PALAMINA DI SANNA GIUSEPPE E C.	21/08/2018	GCBVJN85A52C573G	GACOBBI	EVELJN	178.822,50	50.000,00	178.500,00	89.250,00	42,67	NO	12/01/1985	SI	FC	*7.682.143,00*
96	5151146	5151822	FRRMRC79D22I496L	PODERE SECCHIA DI FERRARI MARCO	05/02/2019	FRRMRC79D22I496L	FERRARI	MARCO	174.627,71	30.000,00	110.109,00	55.054,50	42,50	NO	22/04/1979	NO	RE	*7.737.197,50*
97	5152097	5152099	RCCGTN90D16G535X	ROCCA AGOSTINO	30/08/2019	RCCGTN90D16G535X	ROCCA	AGOSTINO	271.499,79	50.000,00	271.499,79	135.749,90	42,34	NO	16/04/1990	SI	PC	*7.872.947,40*
98	5151172	5151173	02921430340	SOCIETA' AGRICOLA SANTO STEFANO	09/10/2019	CRLLCU91B09G337I	CARLONI	LUCA	414.116,90	30.000,00	388.000,00	194.000,00	42,16	NO	09/02/1991	NO	PR	*8.066.947,40*
99	5152816		03500371202	CA' DI CARDINO SOCIETA' AGRICOLA SS	15/11/2018	MZZLNE99E46A944L	MEZZINI	ELENA	52.220,00	50.000,00			42,00	SI	06/05/1999	SI	BO	*8.066.947,40*
100	5151659	5151705	SCHRCC88M47C357W	IL RAGGIO DI SCHIARATURA REBECCA	17/05/2019	SCHRCC88M47C357W	SCHIARATURA	REBECCA	122.788,14	50.000,00			42,00	SI	07/08/1988	SI	FC	*8.066.947,40*
101	5150177		GRVLRI88E49A944I	AZIENDA AGRICOLA CA DI BERTI DI GERVASIO ILARIA	11/11/2018	GRVLRI88E49A944I	GERVASIO	ILARIA	61.420,00	50.000,00			42,00	SI	09/05/1988	SI	BO	*8.066.947,40*
102	5151934		CLTTRC98T18Z129O	COLT COLTIVAZIONI DI COLT TUDOR CRISTIAN	15/09/2019	CLTTRC98T18Z129O	COLT TUDOR	CRISTIAN	59.427,29	50.000,00			42,00	NO	18/12/1998	SI	MO	*8.066.947,40*
103	5151036		RTCLGU85P22B774Q	AZ. AGRICOLA DIMONDI DI RITACCO LUIGI	01/03/2018	RTCLGU85P22B774Q	RITACCO	LUIGI	50.570,00	50.000,00			42,00	NO	22/09/1985	SI	BO	*8.066.947,40*
104	5151682	5151415	CPPFBA82P22D704K	NEL NOME DEL PANE DI CAPPELLETTI FABIO	24/01/2018	CPPFBA82P22D704K	CAPPELLETTI	FABIO	113.748,90	50.000,00	113.434,22	56.717,11	42,00	NO	22/09/1982	SI	FC	*8.123.664,51*
105	5150957	5150959	00369350335	FRATELLI BAROCELLI E FG. S.S. AGRICOLA	15/03/2019	VTLLTT80P53C261U	VITALI	LORETTA	219.285,90	50.000,00	219.285,90	109.642,95	42,00	NO	13/09/1980	SI	PC	*8.233.307,46*
106	5150367	5150369	03865420362	SOCIETA' AGRICOLA SPERANZONI S.S.	10/05/2019	PNTLSS91H55G393B	PINOTTI	ALESSIA	904.610,52	50.000,00	508.800,00	254.400,00	41,66	SI	15/06/1991	SI	MO	*8.487.707,46*
107	5152736	5152745	RMMGRL92B07M289T	AZIENDA AGRICOLA ARGENAGO DI GABRIELE AURIEMMA	12/11/2018	RMMGRL92B07M289T	AURIEMMA	GABRIELE	266.037,73	30.000,00	204.000,00	90.277,27	41,33	NO	07/02/1992	NO	RE	*8.577.984,73*
108	5151568	5151569	03062690361	SOCIETA' AGRICOLA BRAUNVIEH S.S.	31/08/2019	BTTDVD97A13I462K	BETTELLI	DAVIDE	214.845,13	50.000,00	214.845,13	107.422,57	41,00	NO	13/01/1997	SI	MO	*8.685.407,30*
109	5151041		03787841208	SOCIETA' AGRICOLA SEMISELVATICA S.S.	18/04/2019	SPGGNN88B18F839U	SPAGNOLI	GIOVANNI	50.403,00	50.000,00			41,00	NO	18/02/1988	SI	BO	*8.685.407,30*
110	5148900		BTTGCM86P09A726J	AZIENDA AGRICOLA LA CASETTA DI BATTAGLIOLI GIACOMO	01/01/2019	BTTGCM86P09A726J	BATTAGLIOLI	GIACOMO	62.760,75	50.000,00			41,00	NO	09/09/1986	SI	MO	*8.685.407,30*
111	5151362		03818551206	AGRINAS SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24/09/2019	NSCNDR85R19A944M	NASCETTI	ANDREA	74.998,26	50.000,00			41,00	NO	19/10/1985	SI	BO	*8.685.407,30*
112	5152687	5152689	01758720336	SOCIETA' AGRICOLA TOMATOS 4.0 SRLS	20/03/2018	RGLMRA82B19G535M	RIGOLLI	MAURO	315.447,19	30.000,00	303.797,19	151.881,99	41,00	NO	19/02/1982	NO	PC	*8.837.289,29*
113	5152712	5152717	00869840330	TORREGIANI GIOVANNI E PIER PAOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	12/12/2018	TRRMTT99S14D611Z	TORREGIANI	MATTIA	477.725,21	30.000,00	466.511,86	233.235,92	40,33	NO	14/11/1999	NO	PC	*9.070.525,21*
114	5151358	5151359	02239531201	IL QUERCETO DI FRANCIA CLAUDIO E GILBERTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01/05/2019	FRNDNL97P22A944A	FRANCIA	DANIEL	167.146,97	50.000,00	166.600,00	83.300,00	40,33	NO	22/09/1997	SI	BO	*9.153.825,21*
115	5151139	5152028	CVNMRT89S07A944U	CEVENINI UMBERTO	02/05/2019	CVNMRT89S07A944U	CEVENINI	UMBERTO	324.552,00	50.000,00	236.000,00	118.000,00	40,33	NO	07/11/1989	SI	BO	*9.271.825,21*
116	5151350		GRLCRN92T57D458Y	AZ.AGRICOLA CA' D'ACINO DI GURIOLI CATERINA	28/08/2019	GRLCRN92T57D458Y	GURIOLI	CATERINA	464.033,31	50.000,00			40,00	SI	17/12/1992	SI	BO	*9.271.825,21*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
117	5151750		STFCRS00S24A944A	STEFANELLI CHRISTIAN	03/04/2019	STFCRS00S24A944A	STEFANELLI	CHRISTIAN	51.651,39	50.000,00			40,00	NO	24/11/2000	SI	BO	*9.271.825,21*
118	5148901		03806341206	SOCIETA' AGRICOLA MELWILL S.S.A.	12/07/2019	BNALRS98M24Z129B	BANEA	ILIE RARES	55.294,00	50.000,00			40,00	NO	24/08/1998	SI	MO	*9.271.825,21*
119	5151412		02920610348	SOCIETA' AGRICOLA MONTICELLO	01/10/2019	FSOLCA87T45G337S	FOIS	ALICE	60.139,05	50.000,00			40,00	NO	05/12/1987	SI	PR	*9.271.825,21*
120	5151127		GGLMTT87D21D969A	AZIENDA AGRICOLA CASE VECCHIE DI GUGLIELMINETTI MATTIA	01/10/2018	GGLMTT87D21D969A	GUGLIEMINETTI	MATTIA	66.356,70	50.000,00			40,00	NO	21/04/1987	SI	PR	*9.271.825,21*
121	5150377	5150381	03865010361	SOCIETA' AGRICOLA CASA GUERRI S.S.	01/05/2019	LGLCNZ83L68G393L	LOGLI	CINZIA	136.507,55	50.000,00	136.057,55	68.028,78	39,66	NO	28/07/1983	SI	MO	*9.339.853,99*
122	5152187	5152393	SLDMNL93A01D704X	AZ. AGR. S.M. DI SOLDATI MANUEL	07/10/2019	SLDMNL93A01D704X	SOLDATI	MANUEL	136.000,00	50.000,00	136.000,00	68.000,00	39,33	NO	01/01/1993	SI	FC	*9.407.853,99*
123	5150041	5150042	CPSMRC86L04G337V	AZIENDA AGRICOLA LE QUERCE DI CAPASSO MARCO	10/05/2019	CPSMRC86L04G337V	CAPASSO	MARCO	155.745,30	50.000,00	124.000,00	61.070,00	39,33	NO	04/07/1986	SI	PR	*9.468.923,99*
124	5151269		FVGDNS89C15L826C	AZIENDA AGRICOLA B&F DI FAVAGROSSA DENNIS	01/04/2019	FVGDNS89C15L826C	FAVAGROSSA	DENNIS	85.881,95	50.000,00			39,00	NO	15/03/1989	SI	RE	*9.468.923,99*
125	5152076	5152117	DLLNDR94A05C573X	DELL'AMORE ANDREA	21/05/2018	DLLNDR94A05C573X	DELL'AMORE	ANDREA	464.903,65	50.000,00	304.000,00	152.000,00	38,60	NO	05/01/1994	SI	FC	*9.620.923,99*
126	5150246	5150643	02890930346	SOCIETA' AGRICOLA LA CAMINA'	01/01/2019	CCCNRC96A29B042T	CACCHIOLI	ENRICO	208.452,06	50.000,00	208.232,06	103.636,03	38,37	NO	29/01/1996	SI	PR	*9.724.560,02*
127	5151700	5151698	FRNMTT97L21D037X	PODERE FIORINI DI FIORINI MATTEO	18/10/2019	FRNMTT97L21D037X	FIORINI	MATTEO	256.973,36	30.000,00	63.500,00	31.750,00	38,00	NO	21/07/1997	NO	MO	*9.756.310,02*
128	5151325		04454450406	SOCIETA' AGRICOLA MANCINI S.S.	06/05/2019	MNCVNI94C26D704F	MANCINI	IVAN	60.735,00	50.000,00			38,00	NO	26/03/1994	SI	FC	*9.756.310,02*
129	5151401		PSLCRS91M01D969O	MEDITERRANEAN REVOLUTION DI CHRISTIAN PIOSELLI	09/03/2018	PSLCRS91M01D969O	PIOSELLI	CHRISTIAN	72.799,70	50.000,00			38,00	NO	01/08/1991	SI	PR	*9.756.310,02*
130	5151928		PVNMHL91L27L667W	OFFICINA BUONI MESTIERI DI PAVONI MICHELE	01/07/2019	PVNMHL91L27L667W	PAVONI	MICHELE	50.599,46	50.000,00			38,00	NO	27/07/1991	SI	PR	*9.756.310,02*
131	5151043		ZNTLCU86S14C265D	AZ. AGR. RONCADELLO DI ZANOTTI LUCA	27/03/2019	ZNTLCU86S14C265D	ZANOTTI	LUCA	50.090,00	50.000,00			38,00	NO	14/11/1986	SI	RA	*9.756.310,02*
132	5151037		03747271207	SOCIETA' AGRICOLA DOMALFOLLE DI BENCIVENNI ERICA E FABRIZIO S.S.	19/12/2018	BNCRCE85L66A944X	BENCIVENNI	ERICA	53.686,35	50.000,00			38,00	NO	26/07/1985	SI	BO	*9.756.310,02*
133	5150036	5150511	04430880403	SOCIETA' AGRICOLA BISACCHI & PERUGINI S.S.	22/01/2019	BSCNDR85H14C573K	BISACCHI	ANDREA	206.886,00	30.000,00	185.725,00	92.862,50	38,00	NO	14/06/1985	NO	FC	*9.849.172,52*
134	5151038	5151052	01337660334	AZ.AGR.MOLINO FUOCO DI BURZONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	11/03/2019	BRZMRT90H47G535R	BURZONI	MARTA	131.735,96	30.000,00	125.285,96	59.652,97	37,67	SI	07/06/1990	NO	PC	*9.908.825,49*
135	5150313	5152748	LDOMRZ83P70C618D	AZIENDA AGRICOLA CONSOLI DI LODA MARZIA	16/01/2019	LDOMRZ83P70C618D	LODA	MARZIA	312.462,52	30.000,00	192.000,00	95.986,80	37,67	SI	30/09/1983	NO	PC	*10.004.812,29*
136	5150296	5150297	SGNSST99P18C261X	PIGOZZO DI SOGNI SEBASTIANO	18/12/2018	SGNSST99P18C261X	SOGNI	SEBASTIANO	145.681,28	30.000,00	137.059,18	68.529,59	37,33	NO	18/09/1999	NO	PC	***10.073.341,88***
137	5152281		DGAKTA98A50D704Z	DAGA KATIA	04/12/2018	DGAKTA98A50D704Z	DAGA	KATIA	50.276,34	50.000,00			37,00	SI	10/01/1998	SI	FC	*10.073.341,88*
138	5150582		BRNVNT97M54B042M	AZIENDA AGRICOLA BERNABO' VALENTINA	24/10/2018	BRNVNT97M54B042M	BERNABO'	VALENTINA	56.556,34	50.000,00			37,00	SI	14/08/1997	SI	PR	*10.073.341,88*
139	5151055		03810091201	SOCIETA' AGRICOLA MONTE TERMINE S.S.	29/07/2019	BRNSRH92H45A944F	BERNARDI	SARAH	53.264,27	50.000,00			37,00	SI	05/06/1992	SI	BO	*10.073.341,88*
140	5150681		01943560340	SOCIETA' AGRICOLA BORDI E BIASOTTI	01/10/2018	BRDGVF90D66B042B	BORDI	GENOVEFFA	60.864,76	50.000,00			37,00	SI	26/04/1990	SI	PR	*10.073.341,88*
141	5150793		TDSSMN00H09A944V	TEDESCHI SIMONE	14/06/2018	TDSSMN00H09A944V	TEDESCHI	SIMONE	54.200,00	50.000,00			37,00	NO	09/06/2000	SI	BO	*10.073.341,88*
142	5151048		03732161207	SOCIETA' AGRICOLA "LA BARGAZZINA" DI MORO PAOLO TOMISLAV E FABBRI ARIANNA S.S.	28/09/2018	FBBRNN92S59A944D	FABBRI	ARIANNA	100.781,50	50.000,00			37,00	NO	19/11/1992	SI	BO	*10.073.341,88*
143	5151053		03732161207	SOCIETA' AGRICOLA "LA BARGAZZINA" DI MORO PAOLO TOMISLAV E FABBRI ARIANNA S.S.	28/09/2018	MROPTM92E06G224A	MORO	PAOLO TOMISLAV		50.000,00			37,00	NO	06/05/1992	SI	BO	*10.073.341,88*
144	5150473		BDTNRC81B25A944F	AZIENDA AGRICOLA BEDETTI ENRICO	01/03/2019	BDTNRC81B25A944F	BEDETTI	ENRICO	50.220,00	50.000,00			37,00	NO	25/02/1981	SI	BO	*10.073.341,88*
145	5147959		04414090409	SOCIETA' AGRICOLA BELLOSGUARDO S.S. DI SALVATORI VANDA E C.	15/10/2018	BLZRRT78L18D704A	BALZANI	ROBERTO	53.111,00	50.000,00			37,00	NO	18/07/1978	SI	FC	*10.073.341,88*
146	5152410	5152412	01773130339	CASELLA CAMONI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	14/12/2018	LSSMRC91R21G535T	ALUSSI	MARCO	505.131,91	30.000,00	488.929,88	244.464,94	36,33	NO	21/10/1991	NO	PC	***10.317.806,82***
147	5151356		RSSFBA99C55F205P	AZIENDA AGRICOLA "IL CASTELLACCIO" DI FABIA RUSSO	12/04/2018	RSSFBA99C55F205P	RUSSO	FABIA	51.902,24	50.000,00			36,00	SI	15/03/1999	SI	BO	*10.317.806,82*
148	5148283		QRNGRG87R55A565R	QUARANTA E BERGAMASCHI DI QUARANTA GIORGIA	03/01/2018	QRNGRG87R55A565R	QUARANTA	GIORGIA	53.715,26	50.000,00			36,00	SI	15/10/1987	SI	FC	*10.317.806,82*
149	5150620		GRNMHL88S18C357A	GRANDICELLI MICHELE	29/03/2019	GRNMHL88S18C357A	GRANDICELLI	MICHELE	79.000,00	50.000,00			36,00	NO	18/11/1988	SI	RN	*10.317.806,82*
150	5151696		02231971207	SOCIETA' AGRICOLA LA PALAZZINA SOCIETA' SEMPLICE	14/10/2019	PZZNNT86P46B715A	PEZZELLA	ANTONIETTA	53.926,33	50.000,00			36,00	NO	06/09/1986	SI	BO	*10.317.806,82*
151	5151328		RSSLCU86B26A565S	ROSSI LUCA	06/03/2019	RSSLCU86B26A565S	ROSSI	LUCA	104.688,51	50.000,00			36,00	NO	26/02/1986	SI	FC	*10.317.806,82*
152	5150302	5152756	01760800332	PIANTADORO SOCIETA' AGRICOLA	16/04/2018	DMLNNL85E55I153I	DEMALDE'	ANTONELLA	93.165,32	30.000,00	68.000,00	34.000,00	36,00	NO	15/05/1985	NO	PC	*10.351.806,82*
153	5149651		VRSGLC80S20G337O	APICOLTURA LA VILLA DI GIANLUCA VARESI	01/10/2018	VRSGLC80S20G337O	VARESI	GIANLUCA	59.691,81	50.000,00			36,00	NO	20/11/1980	SI	PR	*10.351.806,82*
154	5151293	5151294	02919920344	SOCIETA' AGRICOLA LE FILIPPINE S.S.	20/09/2019	PVRLFL94P22G337F	PEVERI	LUIGI FILIPPO	244.472,17	30.000,00	223.041,00	11.520,50	35,83	NO	22/09/1994	NO	PR	*10.363.327,32*
155	5150886	5150915	PLLMRA93T21D611T	POLLEDRI MAURO	05/10/2018	PLLMRA93T21D611T	POLLEDRI	MAURO	245.739,09	30.000,00	241.662,38	120.831,19	35,67	NO	21/12/1993	NO	PC	*10.484.158,51*
156	5150039	5150040	VCCRFL97S19H223L	VACCARI RAFFAELE	29/07/2019	VCCRFL97S19H223L	VACCARI	RAFFAELE	242.270,17	30.000,00	198.370,17	99.185,09	35,50	NO	19/11/1997	NO	RE	*10.583.343,60*
157	5152740	5152749	01772740336	SOCIETA' AGRICOLA LA MANICA S.S.	12/12/2018	BRDGLC96A15G535J	BARDI	GIANLUCA	249.022,96	30.000,00	229.534,73	114.767,37	35,33	NO	15/01/1996	NO	PC	*10.698.110,97*
158	5150334		TRMLND94P69D458S	AZ.AGR.LINFA DI LINDA TREMAZZI	01/06/2018	TRMLND94P69D458S	TREMAZZI	LINDA	57.486,24	50.000,00			35,00	SI	29/09/1994	SI	FC	*10.698.110,97*
159	5151452		ZCCMGR87M63H223W	ZUCCHELLI MARIA GIORGIA	01/10/2019	ZCCMGR87M63H223W	ZUCCHELLI	MARIA GIORGIA	51.030,00	50.000,00			35,00	SI	23/08/1987	SI	PR	*10.698.110,97*
160	5151630		DLMBRC83A68B042C	CASE CORBELLETTA DI DELMAESTRO BEATRICE	01/09/2019	DLMBRC83A68B042C	DELMAESTRO	BEATRICE	52.110,00	50.000,00			35,00	SI	28/01/1983	SI	PR	*10.698.110,97*
161	5151933		ZNNDNL84C31G393U	ZANNI DANIELE	01/04/2019	ZNNDNL84C31G393U	ZANNI	DANIELE	51.220,00	50.000,00			35,00	NO	31/03/1984	SI	MO	*10.698.110,97*
162	5151170	5151171	02921540346	SOCIETA' AGRICOLA FOSSETTA	09/10/2019	LNNCHR94R43G337U	LUNINI	CHIARA	228.954,82	30.000,00	207.854,82	103.927,41	34,50	SI	03/10/1994	NO	PR	*10.802.038,38*
163	5150952	5150953	02918570348	AVANZI SOCIETA' AGRICOLA	10/09/2019	DBNNNP82A49H926M	DE BONIS	ANNAPIA	485.399,96	30.000,00	473.599,96	236.799,98	34,16	NO	09/01/1982	NO	PR	*11.038.838,36*
164	5149913	5149915	02615600398	MELANDRI LUIGI E MARCO SOCIETA' AGRICOLA	01/09/2018	MLNMRC99C05D458Z	MELANDRI	MARCO	406.747,43	30.000,00	401.285,00	200.642,50	34,00	NO	05/03/1999	NO	RA	*11.239.480,86*
165	5152554		03824251205	SOCIETA' AGRICOLA BORRA S.S.	21/10/2019	KRAGVN85B42Z222P	KAUR	GURVINDER	80.100,00	50.000,00			34,00	NO	02/02/1985	SI	BO	*11.239.480,86*
166	5151002	5151003	01772490338	IL PINGUINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	04/12/2018	PTRMCL86L53Z129R	PETRICIAN	MONICA IULIA	335.796,70	30.000,00	319.399,00	159.699,50	33,67	NO	13/07/1986	NO	PC	*11.399.180,36*
167	5152531	5152533	GRMDLF97C09G535V	AZIENDA AGRICOLA LOU DI GRAMIGNA ADOLFO	18/10/2019	GRMDLF97C09G535V	GRAMIGNA	ADOLFO	521.924,03	30.000,00	464.000,00	231.783,67	33,33	NO	09/03/1997	NO	PC	*11.630.964,03*
168	5152547	5151265	BCCNDR98E20D458R	BUCCI ANDREA	27/12/2018	BCCNDR98E20D458R	BUCCI	ANDREA	228.196,95	30.000,00	221.586,95	110.793,48	33,00	NO	20/05/1998	NO	RA	*11.741.757,51*
169	5152489	5152197	GZZGLI87H06F257P	GOZZOLI GIULIO	06/12/2018	GZZGLI87H06F257P	GOZZOLI	GIULIO	115.165,18	30.000,00	84.492,70	42.204,37	33,00	NO	06/06/1987	NO	MO	*11.783.961,88*
170	5146988	5147724	BRCLRA86R52D037E	AZ. AGR. BORCIANI LAURA	28/08/2017	BRCLRA86R52D037E	BORCIANI	LAURA	385.635,04	30.000,00	264.000,00	132.000,00	32,00	SI	12/10/1986	NO	RE	*11.915.961,88*
171	5150882	5150883	PZZMSM92R02G337A	AGRICOLA SCHIANCHI DI PIZZAROTTI MASSIMO	30/03/2018	PZZMSM92R02G337A	PIZZAROTTI	MASSIMO	65.198,18	30.000,00	45.318,18	22.659,09	31,50	NO	02/10/1992	NO	PR	*11.938.620,97*
172	5152688	5152701	02825200351	LE CORTI SOCIETA' AGRICOLA	04/12/2018	CRTNLE95M44H223T	CORTI	ELENA	668.077,44	30.000,00	404.000,00	202.000,00	30,67	SI	04/08/1995	NO	RE	*12.140.620,97*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
173	***5149416***	***5149417***	***02777720356***	***SOCIETA' AGRICOLA BO.BI.ROLO S.S. DI STELLA PICARIELLO BOCCALETTI STEFANO E CAPRARI CLAUDIO***	***11/10/2018***	***PCRSLL88P56H223N***	***PICARIELLO***	***STELLA***	***110.629,73***	***30.000,00***	***100.123,31***	***50.061,66***	***30,67***	***NO***	***16/09/1988***	***NO***	***RE***	***12.190.682,63***
174	5151893	5151894	00961070356	AZIENDA AGRICOLA TREVISI FRANCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	03/12/2018	TRVNDR79E16I496O	TREVISI	ANDREA	839.059,17	30.000,00	518.400,00	259.200,00	30,67	NO	16/05/1979	NO	RE	*12.449.882,63*
175	5149499	5149508	LGHMRA95E45G337C	EL GHAZALI MARIA	11/07/2018	LGHMRA95E45G337C	EL GHAZALI	MARIA	98.351,22	30.000,00	86.721,22	43.360,61	30,50	SI	05/05/1995	NO	PR	*12.493.243,24*
176	5150291	5150742	02593540392	SOCIETA' AGRICOLA CORLA	06/11/2017	PLLDNR87E45D458Q	PALLI	DEIANIRA	84.468,94	30.000,00	81.500,00	40.750,00	30,17	NO	05/05/1987	NO	RA	*12.533.993,24*
177	5152806	5152807	LNRPTR92H12C261A	PODERE CASA CHIERICA DI LANERI PIETRO	23/11/2018	LNRPTR92H12C261A	LANERI	PIETRO	398.529,90	30.000,00	356.000,00	177.713,10	30,00	NO	12/06/1992	NO	PC	*12.711.706,34*
178	5152008	5152024	BSNSFN89T03G535K	BIASINI STEFANO	02/05/2018	BSNSFN89T03G535K	BIASINI	STEFANO	174.024,76	30.000,00	173.382,22	86.691,11	30,00	NO	03/12/1989	NO	PC	*12.798.397,45*
179	5152441	5152442	DCNDNC00L27C136U	CA' DELL'ORA DI DOMENICO DI CANIO	06/03/2019	DCNDNC00L27C136U	DI CANIO	DOMENICO	59.008,22	30.000,00	49.973,25	24.171,82	29,33	NO	27/07/2000	NO	PC	*12.822.569,27*
180	5151837	5151838	BNCGRL98P18L885Q	BIANCHI GABRIELE	01/01/2019	BNCGRL98P18L885Q	BIANCHI	GABRIELE	84.931,82	30.000,00	74.712,42	37.356,21	29,00	NO	18/09/1998	NO	MO	*12.859.925,48*
181	5150010		CDGGRG92A05G842K	AZIENDA AGRICOLA CASA SORESSI DI CODEGHINI GIORGIO	19/01/2018	CDGGRG92A05G842K	CODEGHINI	GIORGIO	34.715,93	30.000,00			29,00	NO	05/01/1992	NO	PC	*12.859.925,48*
182	5152193		PRNFRC90E17F257F	FONDO SANTA MARIA DI PIERINI FEDERICO	20/09/2019	PRNFRC90E17F257F	PIERINI	FEDERICO	49.988,52	30.000,00			29,00	NO	17/05/1990	NO	MO	*12.859.925,48*
183	5152678	5152680	00343540332	BELLI SALVATORE E TROILO ANGELINA SOCIETA' AGRICOLA	07/05/2019	BLLGLI89D68D611I	BELLI	GIULIA	87.138,92	30.000,00	50.835,92	25.417,96	28,50	SI	28/04/1989	NO	PC	*12.885.343,44*
184	5151280	5151439	03761651201	SOCIETA' AGRICOLA CASSANI DI CASSANI JONATHAN E C. S.S.	27/01/2019	CSSJTH82R14F083V	CASSANI	JONATHAN	249.034,40	30.000,00	223.934,40	111.767,19	28,50	NO	14/10/1982	NO	BO	*12.997.110,63*
185	5150955	5150956	03779981202	SOCIETA' AGRICOLA TARRONI S.S.	22/03/2019	TRRNDR99L18C265A	TARRONI	ANDREA	83.796,91	30.000,00	68.250,00	34.125,00	28,00	NO	18/07/1999	NO	BO	*13.031.235,63*
186	5151262	5151263	02646550398	LE VIGNE SOCIETA' AGRICOLA	10/10/2019	CMRCLD80H56D458W	CAMERINI	CLAUDIA	87.925,13	30.000,00	48.995,00	24.497,50	28,00	NO	16/06/1980	NO	RA	*13.055.733,13*
187	5151347		03665151209	SOC. AGR. LA REGGIANA SRL	18/12/2017	FRNGVR98C49C573P	FARINA	GINEVRA	30.534,90	30.000,00			27,00	SI	09/03/1998	NO	BO	*13.055.733,13*
188	5152552	5152553	02305203 46	LA BANDINA SOC. AGR. SEMPL.	27/09/2019	PPCFRC97B14G337F	OPPICI	FEDERICO	84.508,24	30.000,00	50.500,00	25.250,00	27,00	NO	14/02/1997	NO	PR	*13.080.983,13*
189	5151354	5151823	01787580339	CHEZMOONSHINE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	10/07/2019	CCCVEA94R65D611J	CECCATO	EVA	124.389,56	30.000,00	119.401,64	49.140,94	25,00	NO	25/10/1994	NO	PC	*13.130.124,07*
190	5148924	5148925	03860300361	AGRIBERGAMINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01/04/2019	BRGLVC92T11G186S	BERGAMINI	LODOVICO	146.037,94	30.000,00	116.275,00	58.137,50	25,00	NO	11/12/1992	NO	MO	*13.188.261,57*
191	5152045	5152044	01035500394	GURIOLI PRIMO E LAMA ELSA S.S	19/04/2019	SVRFNA82M50D458R	SAVORANI	FANIA	72.284,39	30.000,00	44.893,70	22.446,85	25,00	NO	10/08/1982	NO	RA	*13.210.708,42*
192	5151586	5151742	03755220369	SOCIETA' AGRICOLA PETALUMA S.S.	15/10/2018	LNDPML81E44E289S	LANDI	PAMELA	155.971,00	30.000,00	140.900,00	70.450,00	24,33	NO	04/05/1981	NO	MO	*13.281.158,42*
193	5152581	5152586	RTLLCU00B10B819I	ARTIOLI LUCA	22/11/2018	RTLLCU00B10B819I	ARTIOLI	LUCA	140.144,61	30.000,00	82.900,00	41.450,00	24,00	NO	10/02/2000	NO	MO	*13.322.608,42*
194	5148868	5148869	03824700367	SOCIETA' AGRICOLA S.T.E.P. AGRI S.S.	01/10/2018	PLLNTA95M61F240G	PELLICIARI	ANITA	471.091,50	30.000,00	418.400,00	209.200,00	23,67	SI	21/08/1995	NO	MO	*13.531.808,42*
195	5151027	5151059	01481410155	SCOTTINE DI ANTONIOLI EDOARDO SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	17/01/2019	NTNDRD98P01D150K	ANTONIOLI	EDOARDO	185.235,10	30.000,00	182.435,10	91.217,55	23,67	NO	01/09/1998	NO	PC	*13.623.025,97*
196	5152415	5151437	01750740365	SERAFINI PIERLUIGI E FERRARI ANGELA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01/10/2019	SRFTMS91H25F257B	SERAFINI	TOMMASO	224.674,97	30.000,00	216.212,32	108.106,16	23,33	NO	25/06/1991	NO	MO	*13.731.132,13*
197	5151873	5151876	03158511208	LUNI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	11/10/2018	DBLNCL98A21A944D	DEBLASIO	NICOLA	238.236,34	30.000,00	225.926,96	95.477,86	23,00	NO	21/01/1998	NO	BO	*13.826.609,99*
198	5150738	5150744	01677460352	ANSELMI ROBERTO E FRANCO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	04/10/2019	NSLMNL89D27D037H	ANSELMI	MANUELE	81.729,60	30.000,00	67.519,50	33.759,75	23,00	NO	27/04/1989	NO	RE	*13.860.369,74*
199	5151944	5151945	02868620275	SOCIETÀ AGRICOLA ELENA DI PEDRINA SANDRA & C. - SOCIETÀ SEMPLICE	03/05/2019	FRMNDR99B13D325S	FORMILAN	ANDREA	245.670,00	30.000,00	245.670,00	122.835,00	22,67	NO	13/02/1999	NO	FE	*13.983.204,74*
200	5151303	5152127	03767360401	PODERE DELL'ANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	18/09/2019	BNCGCM96P07H294O	BIANCHI	GIACOMO	97.160,00	30.000,00	97.000,00	48.500,00	22,00	NO	07/09/1996	NO	RN	*14.031.704,74*
201	5150175	5150176	RNLLCU81A02E253E	RINALDI LUCA	15/03/2019	RNLLCU81A02E253E	RINALDI	LUCA	49.100,00	30.000,00	28.750,00	14.375,00	21,50	NO	02/01/1981	NO	RE	*14.046.079,74*
202	5151652	5151653	TLELRA86P52G337U	TELO' LAURA	15/10/2019	TLELRA86P52G337U	TELO'	LAURA	93.889,94	30.000,00	76.000,00	33.668,00	21,33	SI	12/09/1986	NO	PR	*14.079.747,74*
203	5152684	5152685	CRZMTT88H08D704A	CORZANI MATTEO	01/12/2018	CRZMTT88H08D704A	CORZANI	MATTEO	249.952,28	30.000,00	248.700,00	124.350,00	21,33	NO	08/06/1988	NO	FC	*14.204.097,74*
204	5151197		MNTNRC00A20D458F	AZ. AGR. MONTANARI ENRICO	01/10/2019	MNTNRC00A20D458F	MONTANARI	ENRICO	47.479,50	30.000,00			21,00	NO	20/01/2000	NO	FC	*14.204.097,74*
205	5150213	5151396	02908040344	FRATELLI COPPELLOTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	16/05/2019	CPPBRN93C23B034T	COPPELLOTTI	BRIAN	185.903,44	30.000,00	185.628,94	92.814,47	21,00	NO	23/03/1993	NO	PR	*14.296.912,21*
206	5151033		02908040344	FRATELLI COPPELLOTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	16/05/2019	CPPLNU88E64B034J	COPPELLOTTI	LUANA		30.000,00			21,00	NO	24/05/1988	NO	PR	*14.296.912,21*
207	5150150	5150151	CSRLCU84R11F083Q	CESARI LUCA	10/12/2018	CSRLCU84R11F083Q	CESARI	LUCA	89.661,84	30.000,00	77.750,00	38.875,00	21,00	NO	11/10/1984	NO	BO	*14.335.787,21*
208	5152243	5152246	RTNBNR96S28Z114Y	ROTONDI BERNARDO	18/12/2017	RTNBNR96S28Z114Y	ROTONDI	BERNARDO	97.585,39	30.000,00	75.827,25	37.913,63	20,67	NO	28/11/1996	NO	BO	*14.373.700,84*
209	5151851	5151927	GRZDRD91A18D548V	AZ. AGRICOLA GUERZONI DI GUERZONI EDOARDO	07/10/2019	GRZDRD91A18D548V	GUERZONI	EDOARDO	79.013,49	30.000,00	79.013,49	37.613,74	20,33	NO	18/01/1991	NO	FE	*14.411.314,58*
210	5149707	5149800	FRGGLI88D44H223B	FRIGGERI GIULIA	01/03/2019	FRGGLI88D44H223B	FRIGGERI	GIULIA	246.122,61	30.000,00	111.058,04	55.529,02	20,00	SI	04/04/1988	NO	RE	*14.466.843,60*
211	5152801	5151948	BLCLNA99H22H294B	BALACCHI ALAN	28/01/2019	BLCLNA99H22H294B	BALACCHI	ALAN	248.053,28	30.000,00	247.678,50	123.839,25	20,00	NO	22/06/1999	NO	RN	*14.590.682,85*
212	5151494	5151497	GVNMHL97B09F240E	GIOVANELLI MICHELE	14/10/2019	GVNMHL97B09F240E	GIOVANELLI	MICHELE	130.063,35	30.000,00	102.800,00	51.400,00	20,00	NO	09/02/1997	NO	MO	*14.642.082,85*
213	5149089	5149455	00557280351	AZ.AGR.GIBERTI DI GUIDO E TIZIANO S.S.-SOCIETA' AGRICOLA-	23/07/2019	GBRGRL94D18I496M	GIBERTI	GABRIELE	47.155,67	30.000,00	27.750,00	13.875,00	20,00	NO	18/04/1994	NO	RE	*14.655.957,85*
214	5150055	5150165	GLDNDR85A14D612Z	MALAVICINA NUOVA DI GOLDONI ANDREA	20/06/2018	GLDNDR85A14D612Z	GOLDONI	ANDREA	91.600,00	30.000,00	70.100,00	35.050,00	20,00	NO	14/01/1985	NO	MO	*14.691.007,85*
215	5152395	5152591	NDRLCU00C11H199H	ANDRUCCIOLI LUCA	07/05/2018	NDRLCU00C11H199H	ANDRUCCIOLI	LUCA	75.991,13	30.000,00	75.400,00	37.700,00	19,00	NO	11/03/2000	NO	RA	*14.728.707,85*
216	5151021		SPRDMN98R23D611E	SPREGA DAMIANO	07/05/2018	SPRDMN98R23D611E	SPREGA	DAMIANO	36.967,98	30.000,00			19,00	NO	23/10/1998	NO	PC	*14.728.707,85*
217	5150730		03864910363	SOCIETA' AGRICOLA BUSKEIN S.S.	01/05/2019	SLNCST79P69I462E	SILINGARDI	CRISTINA	51.680,16	30.000,00			19,00	NO	29/09/1979	NO	MO	*14.728.707,85*
218	5151947	5152207	ZNTKRZ79P42D612Z	ZANTEDESCHI KIRZIA	17/12/2018	ZNTKRZ79P42D612Z	ZANTEDESCHI	KIRZIA	115.550,50	30.000,00	88.153,35	44.076,68	18,00	SI	02/09/1979	NO	BO	*14.772.784,53*
219	5151943	5151949	MRLMTT87P04A944A	TENUTA DEL NOCE DI MORELLI MATTIA	11/09/2018	MRLMTT87P04A944A	MORELLI	MATTIA	176.600,00	30.000,00	172.000,00	86.000,00	18,00	NO	04/09/1987	NO	BO	*14.858.784,53*
220	5150909	5150910	02623350390	BANDINI FABRIZIO E OLIVANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01/01/2019	BNDFRZ80S23D458E	BANDINI	FABRIZIO	208.161,55	30.000,00	195.239,05	97.619,53	18,00	NO	23/11/1980	NO	RA	*14.956.404,06*
221	5151762	5151775	02605820394	SOCIETA' AGRICOLA MONFRE' S.S.	27/03/2018	TSSNZE79C13E730S	TASSELLI	ENZO	98.817,10	30.000,00	98.817,10	49.200,00	18,00	NO	13/03/1979	NO	RA	*15.005.604,06*
222	5151276	5152795	CTNCSR82L24E289T	CATANI FRUTTA DI CATANI CESARE	04/03/2019	CTNCSR82L24E289T	CATANI	CESARE	60.169,94	30.000,00	58.202,64	28.901,32	17,33	NO	24/07/1982	NO	FC	*15.034.505,38*
223	5151417		04474870401	SOCIETA' AGRICOLA LA QUIETE DEL RIO S.S.	02/10/2019	MDRCHR00D57C573U	AMADORI	CHIARA	52.777,39	30.000,00			17,00	NO	17/04/2000	NO	FC	*15.034.505,38*
224	5151046	5151057	01768970335	SOCIETA' AGRICOLA CASA ROSA S.S.	02/10/2018	MCRLRA97D57D611T	MACORIG BARBIERI	LAURA	82.538,06	30.000,00	81.507,62	33.183,04	16,00	SI	17/04/1997	NO	PC	*15.067.688,42*
225	5152686		03790341204	SOCIETA' AGRICOLA ALIMENTARE TOSI S.S.	01/05/2019	TSOMRC99B25C265G	TOSI	MARCO	63.216,51	30.000,00			16,00	NO	25/02/1999	NO	BO	*15.067.688,42*
226	5150458		GRCNRC98D13C573D	GRECO ENRICO	17/12/2018	GRCNRC98D13C573D	GRECO	ENRICO	32.222,31	30.000,00			16,00	NO	13/04/1998	NO	FC	*15.067.688,42*
227	5152683		03790341204	SOCIETA' AGRICOLA ALIMENTARE TOSI S.S.	01/05/2019	TSOLCU99P13C265N	TOSI	LUCA		30.000,00			16,00	NO	13/09/1996	NO	BO	*15.067.688,42*
228	5151128		BSCGGR94R15F463F	BOSCO GREGORIO	08/10/2019	BSCGGR94R15F463F	BOSCO	GREGORIO	801.183,00	30.000,00			16,00	NO	15/10/1994	NO	RE	*15.067.688,42*
229	5152282	5152728	02052440381	LA BOZZOLA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	25/07/2019	NTLPTR95L27D548V	NATALI	PIETRO	80.435,28	30.000,00	80.435,26	36.764,33	15,33	NO	27/07/1995	NO	FE	*15.104.452,75*
230	5151060	5151062	PRTSFN80P18G535Z	PRATI STEFANO	22/03/2019	PRTSFN80P18G535Z	PRATI	STEFANO	69.385,90	30.000,00	66.400,00	33.200,00	15,33	NO	18/09/1980	NO	PC	*15.137.652,75*
231	5151295	5151296	MNTMHL88R67B034B	MONTANARI MICHELA	02/05/2019	MNTMHL88R67B034B	MONTANARI	MICHELA	168.495,50	30.000,00	168.000,00	84.000,00	15,00	SI	27/10/1988	NO	PR	*15.221.652,75*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	*contributo progressivo M4*
232	5151313	5151314	TDRLLI80E58Z140A	TODERICI LILIA	11/04/2019	TDRLLI80E58Z140A	TODERICI	LILIA	80.117,22	30.000,00	79.622,92	33.027,56	15,00	SI	18/05/1980	NO	PR	*15.254.680,31*
233	5151956		CSTCRS99T07F463X	IL RANCH DELLA CHIOCCIOLA DI COSTOLI CHRISTIAN	14/05/2019	CSTCRS99T07F463X	COSTOLI	CRISTIAN	52.867,69	30.000,00			15,00	NO	07/12/1999	NO	RE	*15.254.680,31*
234	5150142	5150162	02621110390	GAGLIARDI G. SOC. AGR. S.S.	23/11/2018	GGLGLL96S23D458A	GAGLIARDI	GUGLIELMO	64.609,00	30.000,00	64.609,00	32.100,00	15,00	NO	23/11/1996	NO	RA	*15.286.780,31*
235	5151044		03789131202	SOC. AGR. MARTELLI S.S.	26/04/2019	MRTMRC93E12C265G	MARTELLI	MARCO	34.700,00	30.000,00			15,00	NO	12/05/1993	NO	BO	*15.286.780,31*
236	5150712		03809271202	SOCIETA' AGRICOLA IL MELO DI BILACCHI DONATELLA E C. S.S.	26/07/2019	BLCDTL86C69A944F	BILACCHI	DONATELLA	46.229,20	30.000,00			14,00	SI	29/03/1986	NO	BO	*15.286.780,31*
237	5151413		MNGFPP98C16E730O	MINGUZZI FILIPPO	10/10/2019	MNGFPP98C16E730O	MINGUZZI	FILIPPO	55.200,00	30.000,00			14,00	NO	16/03/1998	NO	RA	*15.286.780,31*
238	5149696	5149697	04411060405	SOCIETA' AGRICOLA TERRAMIA S.S. DI GASPERINI ANDREA E STEFANO	01/10/2018	GSPNDR94B25D704M	GASPERINI	ANDREA	249.161,80	30.000,00	182.990,00	91.495,00	14,00	NO	25/02/1994	NO	FC	*15.378.275,31*
239	5152798		03538661202	TERRE BOLOGNESI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	03/10/2019	RFFMHL90R30A785H	ROFFIA	MICHELE	39.700,00	30.000,00			14,00	NO	30/10/1990	NO	BO	*15.378.275,31*
240	5151550		02905590341	SOCIETA' AGRICOLA PALMAS ELIA ED ANTONIO MARIA	15/04/2019	PLMLEI88S16G337S	PALMAS	ELIA	32.068,00	30.000,00			14,00	NO	16/11/1988	NO	PR	*15.378.275,31*
241	5150673	5150675	GTTRRT86R15G388X	GATTI ROBERTO	19/08/2019	GTTRRT86R15G388X	GATTI	ROBERTO	81.060,00	30.000,00	81.060,00	40.530,00	14,00	NO	15/10/1986	NO	PC	*15.418.805,31*
242	5152673		01573930383	SOCIETÀ AGRICOLA ZANOLI S.S.	27/09/2019	ZNLSFN82T20G916J	ZANOLI	STEFANO	31.298,59	30.000,00			14,00	NO	20/12/1982	NO	FE	*15.418.805,31*
243	5151317	5151320	BGNMTT00S25C573Y	BAGNOLINI MATTIA	10/09/2019	BGNMTT00S25C573Y	BAGNOLINI	MATTIA	109.800,00	30.000,00	69.800,00	34.900,00	13,33	NO	25/11/2000	NO	FC	*15.453.705,31*
244	5150476		BRNCRS87S05Z130P	AZ. AGRICOLA BERNARDI DAL 1953 DI BERNARDI CHRISTOPHER	29/03/2018	BRNCRS87S05Z130P	BERNARDI	CHRISTOPHER	40.602,84	30.000,00			13,00	NO	05/11/1987	NO	RN	*15.453.705,31*
245	5151383		MCCFPP80C13B034Q	MACCINI FILIPPO	01/10/2018	MCCFPP80C13B034Q	MACCINI	FILIPPO	30.220,00	30.000,00			13,00	NO	13/03/1980	NO	PR	*15.453.705,31*
246	5151510	5151524	MNTBTS85H09Z110L	PINNACLE CONSULTING DI MANTELLINI BAPTISTE	01/01/2018	MNTBTS85H09Z110L	MANTELLINI	BAPTISTE	77.820,00	30.000,00	77.820,00	38.691,00	12,33	NO	09/06/1985	NO	FC	*15.492.396,31*
247	5152559		MNTFNC99R54C421H	MONTALBANO FRANCESCA	26/09/2018	MNTFNC99R54C421H	MONTALBANO	FRANCESCA	39.890,00	30.000,00			12,00	SI	14/10/1999	NO	PR	*15.492.396,31*
248	5150878		01773010333	PIGHI FILIPPO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	13/12/2018	PGHFPP99D30D611F	PIGHI	FILIPPO	35.240,00	30.000,00			12,00	NO	30/04/1999	NO	PC	*15.492.396,31*
249	5150311		CSSVSC98P04D611A	AZ.AGR.CERESOLA DI CASSINELLI VASCO	18/10/2017	CSSVSC98P04D611A	CASSINELLI	VASCO	30.600,00	30.000,00			12,00	NO	04/09/1998	NO	PC	*15.492.396,31*
250	5150622		VLRNHL98M29H294O	AZIENDA AGRICOLA VALVERDE DI VALERIO NICHOLAS	29/08/2019	VLRNHL98M29H294O	VALERIO	NICHOLAS	36.500,00	30.000,00			12,00	NO	29/08/1998	NO	RN	*15.492.396,31*
251	5151444		VLRFRC93P14H294H	VALERIO FEDERICO	03/09/2019	VLRFRC93P14H294H	VALERIO	FEDERICO	36.376,65	30.000,00			12,00	NO	14/09/1993	NO	RN	*15.492.396,31*
252	5150294		PSCRRT90M27C573B	PASCUCCIO ROBERTO	01/04/2019	PSCRRT90M27C573B	PASCUCCIO	ROBERTO	67.063,00	30.000,00			12,00	NO	27/08/1990	NO	RN	*15.492.396,31*
253	5151406	5151409	TGNNDR92C14A785X	TUGNOLI ANDREA	03/04/2018	TGNNDR92C14A785X	TUGNOLI	ANDREA	249.000,00	30.000,00	249.000,00	124.500,00	11,67	NO	14/03/1992	NO	BO	*15.616.896,31*
254	5152700		NNSFNC96S19F240S	ANNESI FRANCESCO	20/02/2018	NNSFNC96S19F240S	ANNESI	FRANCESCO	39.695,11	30.000,00			11,50	NO	19/11/1996	NO	MO	*15.616.896,31*
255	5150825		GNTLNE98D46C265C	AGNETTI ELENA	19/09/2019	GNTLNE98D46C265C	AGNETTI	ELENA	37.023,55	30.000,00			11,00	SI	06/04/1998	NO	BO	*15.616.896,31*
256	5148841		CSTLRA92E45H294F	ELLA DI CASTELLITTI LAURA	29/08/2017	CSTLRA92E45H294F	CASTELLITTI	LAURA	32.476,60	30.000,00			11,00	SI	05/05/1992	NO	RN	*15.616.896,31*
257	5152768		MNTMTN87T42H294H	RIZOMA DI MONTEVECCHI MARTINA	14/11/2018	MNTMTN87T42H294H	MONTEVECCHI	MARTINA	32.890,97	30.000,00			11,00	SI	02/12/1987	NO	RN	*15.616.896,31*
258	5151288		PVTSMN86P43B819M	PIVETTI SIMONA	11/11/2018	PVTSMN86P43B819M	PIVETTI	SIMONA	32.931,56	30.000,00			11,00	SI	03/09/1986	NO	MO	*15.616.896,31*
259	5151564		SVRGRG84S64H199S	SEVERI GIORGIA	22/03/2018	SVRGRG84S64H199S	SEVERI	GIORGIA	31.310,00	30.000,00			11,00	SI	24/11/1984	NO	RA	*15.616.896,31*
260	5148708		02595530391	F.LLI BARTOLETTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	15/12/2017	BRTCRL91R02D458T	BARTOLETTI	CARLO	44.221,80	30.000,00			11,00	NO	02/10/1991	NO	RA	*15.616.896,31*
261	5152463		CRMSMN91M24E253F	CARAMASCHI SIMONE	03/10/2019	CRMSMN91M24E253F	CARAMASCHI	SIMONE	46.580,00	30.000,00			11,00	NO	24/08/1991	NO	RE	*15.616.896,31*
262	5151518		CMPRRT80E16I496T	APISTA DI CAMPANI ROBERTO	01/08/2019	CMPRRT80E16I496T	CAMPANI	ROBERTO	33.507,44	30.000,00			11,00	NO	16/05/1980	NO	RE	*15.616.896,31*
263	5150472		MRTVNT84L51C265L	APICOLTURA MARTINI VALENTINA	10/05/2019	MRTVNT84L51C265L	MARTINI	VALENTINA	67.538,64	30.000,00			10,00	SI	11/07/1984	NO	BO	*15.616.896,31*
264	5151645		ZRBLSE81C46F083C	AZIENDA AGRICOLA LA BOSCHETTA DI ZERBETTO ELISA	20/01/2019	ZRBLSE81C46F083C	ZERBETTO	ELISA	43.000,00	30.000,00			10,00	SI	06/03/1981	NO	BO	*15.616.896,31*
265	5150918		01369680382	SOCIETÀ AGRICOLA FIORESI MICHELE E DALLA LIBERA MONIA S.S.	29/11/2017	FRSDVD98M13C912M	FIORESI	DAVIDE	38.500,00	30.000,00			10,00	NO	13/08/1998	NO	FE	*15.616.896,31*
266	5149537		02789151202	SOCIETA' AGRICOLA PRIMALUNA DI SOVERINI MATTEO S.A.S.	25/06/2019	SVRMTT97A30A944X	SOVERINI	MATTEO	36.324,29	30.000,00			10,00	NO	30/01/1997	NO	BO	*15.616.896,31*
267	5151355		RTTPLA94A28D458N	RIOTTO PAOLO	17/12/2018	RTTPLA94A28D458N	RIOTTO	PAOLO	42.338,60	30.000,00			10,00	NO	28/01/1994	NO	BO	*15.616.896,31*
268	5152612		ZNRJCP92A04D548P	ZANARDI JACOPO	06/11/2018	ZNRJCP92A04D548P	ZANARDI	JACOPO	39.376,24	30.000,00			10,00	NO	04/01/1992	NO	FE	*15.616.896,31*
269	5152737		CVDMCL88H19L885W	ANTICA ACETAIA CAVEDONI DAL 1860	05/06/2019	CVDMCL88H19L885W	CAVEDONI	MARCELLO	35.850,00	30.000,00			10,00	NO	19/06/1988	NO	MO	*15.616.896,31*
270	5151257		LBRSFN86A11F463H	FATTORIA ALBERICI DI STEFANO ALBERICI	11/04/2019	LBRSFN86A11F463H	ALBERICI	STEFANO	40.605,31	30.000,00			10,00	NO	11/01/1986	NO	RE	*15.616.896,31*
271	5152808	5152812	LTTCLL79S16A965S	ALEOTTI ACHILLE	11/05/2018	LTTCLL79S16A965S	ALEOTTI	ACHILLE	63.700,00	30.000,00	63.700,00	31.850,00	10,00	NO	16/11/1979	NO	FE	*15.648.746,31*
272	5151377	5151378	RVSCRL96P26G337M	AZIENDA AGRICOLA CARLO RAVASINI	01/04/2019	RVSCRL96P26G337M	RAVASINI	CARLO	80.000,00	30.000,00	80.000,00	40.000,00	9,33	NO	26/09/1996	NO	PR	*15.688.746,31*
273	5148368		03722271206	SOCIETA' AGRICOLA MALUCELLI S.S.	26/07/2018	MLCSMN91P03C469X	MALUCELLI	SIMONE	30.968,00	30.000,00			9,00	NO	03/09/1991	NO	BO	*15.688.746,31*
274	5152078		SNTLNZ91D17C573P	SANT'ANDREA LORENZO	16/10/2019	SNTLNZ91D17C573P	SANT'ANDREA	LORENZO	31.218,92	30.000,00			9,00	NO	17/04/1991	NO	FC	*15.688.746,31*
275	5151368		03881290369	SOCIETA' AGRICOLA CASA CARPANELLI S.S.	09/09/2019	GRNGNE82C22L885K	GRENZI	EUGENIO	91.090,89	30.000,00			9,00	NO	22/03/1982	NO	MO	*15.688.746,31*
276	5149710	5149720	MSTMNL93D21D704Z	MASOTTI MANUELE	21/01/2019	MSTMNL93D21D704Z	MASOTTI	MANUELE	177.907,79	30.000,00	177.100,00	88.550,00	8,33	NO	21/04/1993	NO	FC	*15.777.296,31*
277	5150756		RCCSFO97P48D548X	RICCI SOFIA	20/02/2019	RCCSFO97P48D548X	RICCI	SOFIA	70.000,00	30.000,00			8,00	SI	08/09/1997	NO	FE	*15.777.296,31*
278	5151268		MRTFNC00H16E730F	MARTELLI FRANCESCO	17/09/2019	MRTFNC00H16E730F	MARTELLI	FRANCESCO	47.900,00	30.000,00			8,00	NO	16/06/2000	NO	RA	*15.777.296,31*
279	5150843		02864500349	SOCIETA' AGRICOLA TORRETTA SOCIETA' SEMPLICE	10/10/2018	BRTCST99R48G337C	BERTOLETTI	CRISTINA	43.346,80	30.000,00			8,00	NO	08/10/1999	NO	PR	*15.777.296,31*
280	5147150		GTTRSE99A15D458G	GATTI EROS	20/09/2018	GTTRSE99A15D458G	GATTI	EROS	34.250,00	30.000,00			8,00	NO	15/01/1999	NO	RA	*15.777.296,31*
281	5152151		DRSLGU97S07I862V	IL FRONTALE DI LUIGI DE ROSA	10/10/2018	DRSLGU97S07I862V	DE ROSA	LUIGI	34.034,60	30.000,00			8,00	NO	07/11/1997	NO	RA	*15.777.296,31*
282	5147771		BRDVRN81A16C573C	BORDANDINI VALERIANO	01/10/2018	BRDVRN81A16C573C	BORDANDINI	VALERIANO	31.372,18	30.000,00			8,00	NO	16/01/1981	NO	FC	*15.777.296,31*
283	5151035		DGLGNN80H10C469C	DIEGOLI GIANNI	01/09/2019	DGLGNN80H10C469C	DIEGOLI	GIANNI	47.000,00	30.000,00			8,00	NO	10/06/1980	NO	BO	*15.777.296,31*
284	5152663		02860050356	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE I PINI	01/08/2019	PNIDBR97R51G870Z	PINI	DEBORA	41.550,00	30.000,00			7,00	NO	11/10/1997	NO	PR	*15.777.296,31*
285	5150504		01121600330	AZIENDA AGRITURISTICA LA FAVORITA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	18/10/2018	FRRDVD97C21C816W	FERRARI	DAVIDE	38.923,00	30.000,00			7,00	NO	21/03/1997	NO	PC	*15.777.296,31*
286	5151469		03736771209	BACCHELLI SOCIETA' AGRICOLA	19/10/2018	BCCLNZ95P21L885P	BACCHELLI	LORENZO	31.150,00	30.000,00			7,00	NO	21/09/1995	NO	MO	*15.777.296,31*
287	5149157		BRBJCP93P23F240T	AZ.AGR. BARBANTI JACOPO	12/09/2017	BRBJCP93P23F240T	BARBANTI	JACOPO	71.500,00	30.000,00			7,00	NO	23/09/1993	NO	MO	*15.777.296,31*
288	5151471		NDRLGO91T02Z138D	ANDREATTI OLEG	01/01/2018	NDRLGO91T02Z138D	ANDREATTI	OLEG	37.000,00	30.000,00			7,00	NO	02/12/1991	NO	FE	*15.777.296,31*
289	5151102		00571210350	SOCIETA' AGRICOLA FILIPPINI LUCIANO E LUSOLI ELENA S.S.	14/06/2019	FLPMRC88C22H223F	FILIPPINI	MIRCO	34.350,00	30.000,00			7,00	NO	22/03/1988	NO	RE	*15.777.296,31*
290	5149277		ZZLMRC85E30G337O	AZZALI MARCO	10/05/2018	ZZLMRC85E30G337O	AZZALI	MARCO	32.170,00	30.000,00			7,00	NO	30/05/1985	NO	PR	*15.777.296,31*
291	5151384		BSSSMN83A04B034V	BUSSANDRI SIMONE	11/10/2018	BSSSMN83A04B034V	BUSSANDRI	SIMONE	32.720,00	30.000,00			7,00	NO	04/01/1983	NO	PR	*15.777.296,31*
292	5152690		04411610407	SOCIETA' AGRICOLA ZATTINI S.S.	01/10/2018	ZTTDVD81B02D705A	ZATTINI	DAVIDE	85.731,71	30.000,00			7,00	NO	02/02/1981	NO	FC	*15.777.296,31*
293	5151587	5151621	MFFLSE88L69D704U	MOFFA ELISA	11/05/2018	MFFLSE88L69D704U	MOFFA	ELISA	58.899,20	30.000,00			6,00	SI	29/07/1988	NO	FC	*15.777.296,31*

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A PREVALENTE CONDUZIONE FEMMINILE	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	ST-ACP competente	contributo progressivo M4
294	5147790		CMAFNC78L55F205L	AZIENDA AGRICOLA PODERE SCROVE DI CAIMI FRANCESCA	01/01/2019	CMAFNC78L55F205L	CAIMI	FRANCESCA	34.720,00	30.000,00			6,00	SI	15/07/1978	NO	BO	15.777.296,31
295	5151316		FRNNDR83L28F463D	AZ.AGR. FRANZONI VINI "FRANZ BROS" DI FRANZONI ANDREA	10/10/2019	FRNNDR83L28F463D	FRANZONI	ANDREA	34.500,00	30.000,00			6,00	NO	26/07/1983	NO	RE	15.777.296,31
296	5151768		FRNGCM83A19A944Y	FRANCESCHI GIACOMO	19/09/2019	FRNGCM83A19A944Y	FRANCESCHI	GIACOMO	45.000,00	30.000,00			6,00	NO	19/01/1993	NO	BO	15.777.296,31
297	***5149191***		***PCCPLA91D20H223E***	***PICCININ PAOLO***	***28/11/2018***	***PCCPLA91D20H223E***	***PICCININ***	***PAOLO***	***33.925,90***	***30.000,00***			***6,00***	***NO***	***20/04/1991***	***NO***	***RE***	15.777.296,31
298	***5150596***		***02863670358***	***SOCIETA' AGRICOLA SARABIA S.S.***	***18/09/2019***	***VRNMRC89S19D037Z***	***VERONI***	***MARCO***	***31.924,00***	***30.000,00***			***6,00***	***NO***	***19/11/1989***	***NO***	***RE***	15.777.296,31
299	5151571		02843830397	LUNE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01/09/2019	CCLLCU88M58C514J	ACOCELLA	LUCIA	35.549,80	30.000,00			6,00	NO	18/08/1986	NO	RA	15.777.296,31
								TOTALI:	**47.781.762,10**	**11.810.000,00**	**32.261.663,96**	**15.777.296,31**						

NB: I NOMINATIVI EVIDENZIATI IN GRASSETTO SONO AMMESSI CON RISERVA COME RISULTA DALLE DETERMINE DEI SERVIZI TERRITORIALI COMPETENTI.

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	Rinunciata/Non ammissibile	N. e data Determinazione non ammissibilità	STACP
1	5151351		LNGMTT98M02C265Z	AZIENDA AGRICOLA LINGUERRI MATTEO	LNGMTT98M02C265Z	LINGUERRI	MATTEO	RITIRATA	PG/2020/206718 del 06/03/2020	BO
2	5150896	5150902	02039090374	AZIENDA AGRICOLA MIGNANI MARCELLO E ROLANDO - SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	FRNCLD88T16A944U	FRANCESCHI	CLAUDIO	NON AMMISSIBILE	5830 DEL 07/04/2020	BO
3	5151464	5151468	MRNVNC80M56D612X	AZIENDA AGRICOLA VERO NATURA DI VERONICA MORANDI	MRNVNC80M56D612X	MORANDI	VERONICA	NON AMMISSIBILE	5828 DEL 07/04/2020	BO
4	5151748		BLDNDR84C12A944T	BOLDINI O BULDINI ANDREA	BLDNDR84C12A944T	BOLDINI-O-BULDINI	ANDREA	NON AMMISSIBILE	5829 DEL 07/04/2020	BO
5	5151353		GMBNRC97C08F257E	GAMBINI ENRICO	GMBNRC97C08F257E	GAMBINI	ENRICO	RITIRATA	PG/2020/81756 del 03/02/2020	BO
6	5151335		03752821201	SOCIETA' AGRICOLA GEOCHIOCCIOLA S.S.	TRVCST97L18A785I	TREVISANI	CRISTIAN	NON AMMISSIBILE	5826 DEL 07/04/2020	BO
7	5151336		03752821201	SOCIETA' AGRICOLA GEOCHIOCCIOLA S.S.	CCCSMN98A01A785Z	COCCHI	SIMONE	NON AMMISSIBILE	5827 DEL 07/04/2020	BO
8		5152152	DRSLGU97S07I862V	IL FRONTALE DI LUIGI DE ROSA	DRSLGU97S07I862V	DE ROSA	LUIGI	NON AMMISSIBILE	6445 DEL 16/04/2020	RA
9	5152647	5152668	LGHMTT99L07D458D	LAGHI MATTEO	LGHMTT99L07D458D	LAGHI	MATTEO	NON AMMISSIBILE	6171 DEL 14/04/2020	RA
10	5152659		02635820398	AMARANTA SAS SOCIETA' AGRICOLA DI CICOGNANI ALESSANDRA	CCGLSN93C45A944I	CICOGNANI	ALESSANDRA	NON AMMISSIBILE	6534 DEL 17/04/2020	RA
11	5151341		BDNMRO86E18I828D	IL POGGIOLO DI BEDINI OMAR	BDNMRO86E18I828D	BEDINI	OMAR	NON ACCOGLIBILE	5599 del 03/04/2020	FC
12	5152177	5152379	03822220400	CALONGA DI BARAVELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	MSTLTZ88M61D704Y	MAESTRI	LETIZIA	RITIRATA	PG/2020/170155 del 26/02/2020	FC
13	5152770		PSCMHL79B57Z129G	AGRIPAS DI PASCU MIHAELA	PSCMHL79B57Z129G	PASCU	MIHAELA	NON ACCOGLIBILE	5598 del 03/04/2020	FC
14	5152465	5152469	PLLSMN93D27C573Q	POLLONI SIMONE	PLLSMN93D27C573Q	POLLONI	SIMONE	NON ACCOGLIBILE	6652 del 21/04/2020	FC
15		5151705	SCHRCC88M47C357W	IL RAGGIO DI SCHIARATURA REBECCA	SCHRCC88M47C357W	SCHIARATURA	REBECCA	NON AMMISSIBILE	7314 del 29/04/2020	FC
16		5151621	MFFLSE88L69D704U	MOFFA ELISA	MFFLSE88L69D704U	MOFFA	ELISA	NON AMMISSIBILE	7315 del 29/04/2020	FC
17	5148874		RPOMRC93C20A944S	HAPPY FARM DI ROPA MIRCO	RPOMRC93C20A944S	ROPA	MIRCO	NON AMMISSIBILE	6062 del 09/04/2020	MO
18	5148879		03773850361	AZIENDA AGRICOLA VILLA FORNI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	FRNGPP89S19F257M	FORNI	GIUSEPPE MARIA	Ritirata	PG/2019/855542 del 20/11/2019	MO
19	5150345		BLADRT79C49Z100U	AZIENDA AGRICOLA LA PERLA DI BALA DOLORETA	BLADRT79C49Z100U	BALA	DOLORETA	NON AMMISSIBILE	6093 del 10/04/2020	MO
20	5150354	5150357	02886490362	SOCIETA' AGRICOLA MAESTRI VALERIO E POZZI ROSA S.S.	MSTSFN85C02G393B	MAESTRI	STEFANO	NON AMMISSIBILE	6061 del 09/04/2020	MO
21	5151640		01459270367	SOCIETA' AGRICOLA LA SUPERCHIA SOCIETA' SEMPLICE DI ANSELMI MICHELE	NSLMHL98B04E253L	ANSELMI	MICHELE	NON AMMISSIBILE	6898 del 23/04/2020	MO
22	5152342		03886510365	SOCIETA' AGRICOLA FERRETTI S.S.	FRRSMN01M06I828O	FERRETTI	SIMONE	NON AMMISSIBILE	6738 del 21/04/2020	MO
23	5152466	5152467	MLNLRT89A12G393V	MILANI ALBERTO	MLNLRT89A12G393V	MILANI	ALBERTO	NON AMMISSIBILE	6739 del 21/04/2020	MO
24	5152682	5152817	03260800366	SOCIETA' AGRICOLA BEPPE S.S.	DCRLNZ91H10B819A	DECAROLI	LORENZO	NON AMMISSIBILE	6203 del 14/04/2020	MO
25	5152696		03808570364	SOCIETA' AGRICOLA NONNA ROSA S.S.	MRCSRA95P51L885V	MARCHI	SARA	NON AMMISSIBILE	6060 del 09/04/2020	MO
26	5152804	5152805	03881130367	SOCIETA' AGRICOLA TERRA MADRE S.S.	RNDGLC92S29G348E	RANDAZZO	GIANLUCA	Ritirata	PG/2020/125644 del 13/02/2020	MO
27		5150867	RCCSFO97P48D548X	RICCI SOFIA	RCCSFO97P48D548X	RICCI	SOFIA	NON AMMISSIBILE	5023 del 25/03/2020	FE
28	5152563		02021930389	SOCIETÀ AGRICOLA GIANETTO S.S.	STIMCL85H21H620Q	SITA	MARCELLO	NON AMMISSIBILE	3982 del 06/03/2020	FE
29	5152384	5152703	03867950366	SOCIETÀ AGRICOLA IL TRALCIO S.S.	BLDSFN84T29I462U	BOLDRINI	STEFANO	NON AMMISSIBILE	6831 del 22/04/2020	FE
30	5152715		CTTLSN81L20H274Z	CANAPAHOUSE DI CIOTTI ALESSANDRO	CTTLSN81L20H274Z	CIOTTI	ALESSANDRO	NON AMMISSIBILE	6097 del 10/04/2020	RN
31	5152778		04445010400	SPIRALICA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI MATTEINI LORENZO E BALZI AMANDA	BLZMND94A55C357O	BALZI	AMANDA	NON AMMISSIBILE	6297 del 15/04/2020	RN
32	5152779		04445010400	SPIRALICA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI MATTEINI LORENZO E BALZI AMANDA	MTTLNZ92C19H294F	MATTEINI	LORENZO	NON AMMISSIBILE	6297 del 15/04/2020	RN
33	5152381		MNTSMN82E01H294Y	MONTEBELLI SIMONE	MNTSMN82E01H294Y	MONTEBELLI	SIMONE	NON AMMISSIBILE	6300 del 15/04/2020	RN
34	5151193		CPTMNL80E42I462M	CAPUTO MANUELA	CPTMNL80E42I462M	CAPUTO	MANUELA	NON AMMISSIBILE	6770 del 22/04/2020	RE
35	5152499	5152536	01224740355	ROSSI MAURO, MARCO E MICHELE SOCIETA' AGRICOLA	RSSMHL82M06H223X	ROSSI	MICHELE	NON AMMISSIBILE	5914 del 08/04/2020	RE
36	5152529		01224740355	ROSSI MAURO, MARCO E MICHELE SOCIETA' AGRICOLA	RSSMRC82M06H223F	ROSSI	MARCO	NON AMMISSIBILE	5914 del 08/04/2020	RE
37	5152789	5150068	02844490355	LE SIEPI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	CSTSMN78S22I462C	CASTAGNETTI	SIMONE	NON AMMISSIBILE	6585 del 20/04/2020	RE
38	5151191		NBLDRA93S51G535I	NOBILE DARIA	NBLDRA93S51G535I	NOBILE	DARIA	Ritirata	PG/2020/302087 del 20/04/2020	PC
39	5148529	5149640	MRNVNI83T31B034B	MARENGHI IVAN PODERE FITTI	MRNVNI83T31B034B	MARENGHI	IVAN	RITIRATA	PG/2020/107892 del 07/02/2020	PR
40	5148866	5149639	2852990346	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA AMELIA S.S.	NGRNCL82M01E897V	NEGRI	NICOLA	NON AMMISSIBILE	6274 del 15/04/2020	PR
41	5149107		02882160340	SOCIETA AGRICOLA MAZZA ANDREA E FILIPPO S.S.	MZZFPP98P27G337R	MAZZA	FILIPPO	RITIRATA	PG/2020/299252 del 20/04/2020	PR
42	5150264		02884370343	SOCIETA' AGRICOLA BRIANZI S.S.	BRNCRN89B55G337J	BRIANZI	CATERINA	NON AMMISSIBILE	7442 del 04/05/2020	PR
43	51150663		02884250347	SOCIETA' AGRICOLA CERATI S.S.	CRTNDR85M22G337Z	CERATI	ANDREA	NON AMMISSIBILE	7505 del 05/05/2020	PR
44	5150897	5150899	CNTLCA81H52G337Y	AZ. AGR. LE MORE DI ALICE CONTE	CNTLCA81H52G337Y	CONTE	ALICE	NON AMMISSIBILE	4335 del 13/03/2020	PR
45	5151054		RVNVNI80M01G337M	IDB DI RAVANETTI IVAN	RVNVNI80M01G337M	RAVANETTI	IVAN	NON AMMISSIBILE	7182 del 28/04/2020	PR
46	5151074		02920080344	SOCIETA' AGRICOLA LA MORA S.S.	SCHMTN96D54G337V	SCHIARETTI	MARTINA	NON AMMISSIBILE	6499 del 17/04/2020	PR
47	5151077		02912060346	PARMABLACK SRL SOCIETA' AGRICOLA	TRZPTR99M06E253C	TERZI	PIETRO	NON AMMISSIBILE	6798 del 22/04/2020	PR
48	5151400		VVSFNC00H23A794C	I GIARDINI DI FRANCESCO VIRGILIO AVVISATI	VVSFNC00H23A794C	AVVISATI	FRANCESCO VIRGILIO	NON AMMISSIBILE	4908 del 24/03/2020	PR
49	5151440	5151441	GRLLNZ87H11G337N	GIARELLI LORENZO	GRLLNZ87H11G337N	GIARELLI	LORENZO	RITIRATA	PG/2020/71532 del 30/01/2020	PR
50	5151576	5151577	02917220341	ALLEVAMENTO LELA SOCIETA' AGRICOLA	LBDMNL94D18G337K	LABADINI	EMANUELE	RITIRATA	PR/2020/75828 del 31/01/2020	PR
51	5151580	5151581	02778360343	BMB SOCIETA' AGRICOLA	BRGFRC97L17G337A	BRUGNOLI	FEDERICO	RITIRATA	PG/2020/44880 del 22/01/2020	PR
52	5151584		VZZYLN00B65G337W	AZIENDA AGRICOLA SAN PROTASO DI VIAZZANI YLENIA	VZZYLN00B65G337W	VIAZZANI	YLENIA	RITIRATA	PG/2020/101250 del 06/02/2020	PR
53	5152652	5152802	02900740347	VENEZIANI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	SSNFRC84R62G337K	SESENNA	FEDERICA	NON AMMISSIBILE	7446 del 04/05/2020	PR

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 6 MAGGIO 2020, N. 7670

L.R. n. 20/2014, art. 4 - Invito per progetti di festival e rassegne in ambito cinematografico per l'anno 2020. Concessione e assunzione impegni di spesa per i contributi assegnati con DGR 366/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 590.000,00, quale contributo regionale alla copertura di parte del deficit di finanziamento dei progetti, che dovranno essere realizzati entro l'esercizio 2020;

2. di imputare la spesa complessiva di euro 590.000,00 come segue:

- quanto a euro 131.000,00 registrata al n. 6930 di impegno sul capitolo 70572 "Contributi ad amministrazioni locali per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 382.000,00 registrata al n. 6931 di impegno sul capitolo 70574 "Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 77.000,00 registrata al n. 6932 di impegno sul capitolo 70585 "Contributi ad imprese per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto, che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75572 - Missione 05- Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75572 - Missione 05- Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75574 - Missione 05- Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75585 - Missione 05- Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia al citato Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani ad esecutività del presente provvedimento, e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 8 che segue, con le modalità indicate al punto 10 dell'invito approvato quale allegato 1) alla più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 2076/2019 e succ. mod.;

5. di dare atto inoltre che, nel caso in cui il contributo concesso risulti, a consuntivo, superiore al deficit di finanziamento o al 60% del totale dei costi ammissibili rendicontati, verrà ridotto automaticamente al valore del deficit stesso o al 60% dei costi ammissibili rendicontati;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento all'invito approvato quale allegato 1) alla deliberazione della Giunta regionale n. 2076/2019 e succ. mod.;

7. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al punto 12 del più volte citato invito;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

9. di dare atto infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. relativamente al Comune di Cesena, Comune di Bellaria-Igea Marina, Unione Reno Galliera, Comune di Parma, Comune di Reggio nell'Emilia, Comune di Medicina, Comune di Formigine, Comune di San Mauro Pascoli, Comune di San Giovanni in Persiceto, Comune di Sassuolo, Comune di Savignano sul Rubicone, Comune di Mercato Saraceno e Comune di Spilamberto;

10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Gianni Cottafavi

Progetti ammessi al contributo

N.	Soggetto proponente	Sede legale	Progetto	Genere	CUP	Costo ammesso	Contributo regionale	Capitolo imputazione spesa
1	Associazione Sedicicorto	Forlì	Sedicicorto	festival	E69D20000070009	100.100,00	35.000,00	70574
2	Associazione "Concorto" APS	Pontenure (PC)	Concorto Film Festival	festival	E89D20000020009	101.500,00	35.000,00	70574
3	Fondazione Cineteca di Bologna	Bologna	Visioni Italiane 2020	festival	E39D20000120009	69.910,00	10.000,00	70574
4	TILT Associazione Giovanile	Fiorano Modenese (MO)	Ennesimo Film Festival	festival	E89D20000030009	77.382,19	15.000,00	70574
5	Associazione culturale "Gli anni in tasca. Il cinema e i ragazzi"	Bologna	Youngabout International Film Festival & Dintorni	festival	E39D20000130009	75.000,00	19.000,00	70574
6	St/Art Società Cooperativa a responsabilità limitata	Ravenna	Ravenna Nightmare Film Festival	festival	E69D20000080009	102.100,00	27.000,00	70585
7	Associazione SmArt Academy Associazione Sportiva dilettantistica	Rimini	Amarcort	festival	E99D20000030009	48.000,00	16.000,00	70574
8	Associazione Porretta Cinema	Alto Reno Terme (BO)	Festival del Cinema di Porretta	festival	E59D20000040009	128.000,00	30.000,00	70574
9	Parma OperArt Associazione di promozione sociale e Associazione sportiva dilettantistica	Parma	Parma International Music Film Festival	festival	E99D20000040009	27.510,00	9.000,00	70574
10	Carta Bianca Associazione Culturale	Valsamoggia (BO)	Mente locale - visioni sul territorio	festival	E49D20000030009	37.500,00	12.000,00	70574
11	Associazione Culturale Dogville	Santarcangelo di Romagna (RN)	Not Film Fest	festival	E49D20000040009	85.000,00	11.000,00	70574
12	Associazione Arci Modena - Comitato Provinciale	Modena	Viaemili@docfest 2020	festival	E99D20000050009	25.000,00	11.000,00	70574
13	Acli Arte e Spettacolo Sede provinciale di Rimini	Rimini	Cartoon Club - Festival Internazionale del cinema d'animazione, del fumetto e dei games	festival	E99D20000060009	120.220,00	30.000,00	70574
14	Associazione "DIG / Documentari Inchieste Giornalismi"	Riccione (RN)	DIG Festival	festival	E89D20000040009	159.000,00	43.000,00	70574

15	Associazione "SMK Videofactory"	Bologna	Terra di Tutti Film Festival	festival	E39D20000140009	64.000,00	8.000,00	70574
16	Associazione "Circolo del cinema Stanley Kubrick"	Parma	Parma Film Festival	festival	E99D20000070009	72.000,00	17.000,00	70574
17	Associazione "Cineclub Peyote"	Quattro Castella (RE)	EstAsia - Cinema d'Oriente - V° Edizione	festival	E59D20000050009	20.000,00	9.000,00	70574
18	Associazione "Cine-club Reggio"	Reggio Emilia	Reggio Film Festival	festival	E89D20000050009	24.000,00	9.000,00	70574
19	Associazione culturale "Ravenna Cinema"	Ravenna	Soundtrack Film Festival	festival	E69D20000090009	70.500,00	9.000,00	70574
20	Comune di Bellaria-Igea Marina	Bellaria-Igea Marina (RN)	Bellaria Film Festival	festival	E59D20000060009	123.450,00	34.000,00	70572
21	Associazione Arci - Comitato territoriale "Loris Romagnoli"	Cesena (FC)	Malatesta Short Film Festival	festival	E19D20000070009	23.559,00	8.000,00	70574
22	M.I.T. Movimento d'identità transessuale (onlus)	Bologna	Divergenti - Festival Internazionale di cinema Trans	festival	E39D20000150009	20.300,00	8.000,00	70574
23	Comune di Cesena	Cesena (FC)	Piazze di Cinema	festival	E19D20000080009	121.000,00	23.000,00	70572
24	Daimon Film s.r.l.	Ravenna	IMAGinACTION 2020	festival	E69D20000100009	228.094,00	22.000,00	70585
25	Associazione "Notorius Rimini Cineclub"	Rimini	La vela illuminata	rassegna	E99D20000080009	24.000,00	5.000,00	70574
26	Kilowatt Soc. Coop.	Bologna	Tecnica Mista	rassegna	E39D20000160009	36.000,00	9.000,00	70585
27	Comune di Parma	Parma	I giardini della paura	rassegna	E99D20000090009	55.000,00	9.000,00	70572
28	Home Movies - Associazione per la creazione dell'archivio filmico della memoria familiare	Bologna	Archivio aperto	rassegna	E39D20000170009	50.100,00	9.000,00	70574
29	Comune di Reggio nell'Emilia	Reggio Emilia	Cinema in Piazza	rassegna	E89D20000060009	34.500,00	10.000,00	70572
30	Sunset Società Cooperativa	Forlì	Meet the Docs Film Festival	rassegna	E69D20000110009	44.800,00	9.000,00	70585
31	Comune di Medicina	Medicina (BO)	Cinema in tour 2020	rassegna	E79D20000030009	35.200,00	8.000,00	70572
32	Unione Reno Galliera	San Giorgio di Piano (BO)	B'est Movie 2020 - Belle storie illuminano le stelle	rassegna	E49D20000050009	55.300,00	7.000,00	70572
33	L'Altra Società Cooperativa O.N.L.U.S.	Bologna	Cuore di...	rassegna	E39D20000180009	65.500,00	10.000,00	70585

34	Associazione Arci - Comitato Territoriale Piacenza	Piacenza	Cinema sotto le stelle al Daturi - 17a edizione	rassegna	E39D20000190009	41.500,00	6.000,00	70574
35	Comune di Formigine	Formigine (MO)	"IMAGINE" - 2020-vedute e visioni - cinema e dintroni per la comunità di Formigine	rassegna	E19D20000090009	32.000,00	6.000,00	70572
36	Comune di San Mauro Pascoli	San Mauro Pascoli (FC)	Cinema dalla Torre al Mare	rassegna	E89D20000070009	79.000,00	8.000,00	70572
37	Fondazione "Rocca dei Bentivoglio"	Valsamoggia (BO)	Films sotto le stelle	rassegna	E49D20000060009	36.500,00	6.000,00	70574
38	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto (BO)	Film&Film 2020 Edizione Estiva	rassegna	E59D20000070009	84.000,00	5.000,00	70572
39	Comune di Sassuolo	Sassuolo (Mo)	Cinema Sotto le stelle 2020	rassegna	E89D20000080009	43.768,11	5.000,00	70572
40	Associazione Arci - Comitato Territoriale Ferrara	Ferrara	Cinema Castellina	rassegna	E79D20000040009	20.000,00	5.000,00	70574
41	Comune di Savignano sul Rubicone	Savignano sul Rubicone (FC)	Cinematografo	rassegna	E39D20000200009	22.000,00	5.000,00	70572
42	Comune di Mercato Saraceno	Mercato Saraceno (FC)	Cinema Dolcini 2020	rassegna	E59D20000080009	26.950,00	6.000,00	70572
43	Associazione Culturale Cineclub Il Raggio verde	Faenza (RA)	Arena Borghesi - Cinema 2020	rassegna	E29D20000010009	55.750,00	7.000,00	70574
44	Comune di Spilamberto	Spilamberto (MO)	Cinema sotto le Stelle e rassegna cinematografica invernale	rassegna	E49D20000070009	20.000,00	5.000,00	70572
TOTALE						2.784.993,30	**590.000,00**	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 11 MAGGIO 2020, N. 7830

L.R. 13/99 - art. 7 - Programma regionale in materia di spettacolo 2019-21. Approvazione dei programmi di attività 2020, relativi ai progetti approvati per il triennio 2019-21 con la delibera della Giunta regionale n. 1208/2019, modificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1771/2019. Assegnazione e concessione dei contributi per l'anno 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di approvare i programmi di attività di spettacolo per l'annualità 2020, elencati all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativi ai progetti approvati per il triennio 2019-2021, ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.ii., con la deliberazione della Giunta regionale n. 1208/2019, successivamente modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1771/2019;

2) di assegnare e concedere ai soggetti beneficiari elencati all'Allegato 1) i contributi a fianco degli stessi indicati, relativi all'anno 2020, per un importo complessivo pari ad **€ 8.831.000,00;**

3) di imputare la somma complessiva di € 8.831.000,00 come segue:

- quanto a **€ 6.784.000,00** sul capitolo **70568"**Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a associazioni e istituzioni private senza fini di lucro (art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2020/2022, anno di previsione 2020, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2386/19, che presenta la necessaria disponibilità, registrata come segue:

- quanto ad € 6.655.000,00 al n. **6952** di impegno;
- quanto ad € 129.000,00 al n. **6953** di impegno;

- quanto a **€ 1.827.500,00** registrata al n. **6954** di impegnosul capitolo **70570** "Fondounico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a privati costituiti in forma di impresa (Art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2020/2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a **€ 219.500,00** registrata al n. **6955** di impegno sul capitolo **70670** "Fondo Unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo Contributi agli enti delle amministrazioni locali (Art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2020/2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 70568 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 70570 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 70670 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 70670 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5) di stabilire che i contributi relativi ai progetti indicati all'allegato 1) come "Centro di Residenza" e "Produzione e distribuzione e Residenze per Artisti nei territori" sono comprensivi della quota di cofinanziamento regionale, pari complessivamente ad € 265.619,00, stanziata per l'attuazione del progetto interregionale "Residenze" - ai sensi dell'art. 43 dal D.M. del 27.7.2017 - nell'ambito dell'Accordo di Programma 2018 - 2020 citato in premessa, dal momento che le residenze rientrano tra le attività di spettacolo dal vivo che la Regione Emilia-Romagna sostiene nell'ambito della L.R. 13/99 e ss.mm.ii.;

6) di stabilire che, per quanto riguarda la quota di cofinanziamento assegnata con decreto del Responsabile della Direzione Generale Spettacolo del MiBACT DG-S/22.04.2020/529 alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del progetto "Residenze" ai sensi del D.M. 27.7.2017 nell'anno 2020, pari complessivamente ad € 262.000,00, si provvederà con successivo proprio atto alla quantificazione, all'assegnazione e alla concessione di dette risorse ministeriali ai progetti di residenza indicati all'allegato 1), previa approvazione da parte della Giunta regionale delle modifiche all'Accordo interregionale 2018-2020 per l'attuazione del progetto "Residenze" nell'anno 2020 e successiva sottoscrizione dell'Accordo medesimo;

7) di dare atto che:

- è stata acquisita agli atti del Servizio Cultura e Giovani l'informazione antimafia come previsto all'art. 91 del decreto legislativo n. 159/2011 e ss.mm.ii. per Ravenna Teatro Società Cooperativa, La Baracca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s, Teatro Gioco Vita S.r.l., Associazione Pierrot Lunaire, Accademia Perduta/Romagna Teatri Soc. Coop. a r.l., Associazione Jazz Network e Fondazione Teatro Due;

- sono stati attivati gli accertamenti per l'acquisizione dell'informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. lgs. sopracitato per Solares Fondazione delle Arti e si ritiene di poter procedere, per le ragioni evidenziate in premessa, alla concessione del contributo, vincolando l'erogazione del medesimo al verificarsi di tutte le altre condizioni e dei presupposti previsti e specificati nella convenzione RPI/2019/542, anche in assenza delle informazioni del Prefetto, sussistendo le ragioni d'urgenza previste all'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011; in tal caso, il contributo sarà corrisposto sotto condizione risolutiva;

- relativamente ai soggetti Associazione "Santarcangelo dei Teatri", Associazione Ferrara Musica, Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Ravenna Manifestazioni, Fondazione Teatro Regio di Parma, Fondazione I Teatri e Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, ricorrono i casi di esclusione dalla richiesta della documentazione antimafia, di cui all'art. 83, comma 3, lettera a) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

8) di stabilire che i contributi vengano erogati secondo le seguenti modalità, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 12 dell'Avviso approvato quale allegato parte integrante e sostanziale della delibera della Giunta regionale n. 294/2019:

- una prima tranche fino al 70 per cento del contributo, a seguito della presentazione di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui

costi complessivi del progetto non inferiore alla percentuale del contributo richiesto, previa presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nell'anno precedente;

- la quota rimanente successivamente alla presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nel 2020 entro i termini indicati al paragrafo 13.2 dell'Avviso medesimo e di seguito riportati:

  - 31 marzo 2021 per i soggetti finanziati tramite contributi;

  - 30 aprile 2021 per i soggetti finanziati tramite Convenzioni (attività/coordinamento e promozione);

9) di provvedere alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, ad esecutività del presente provvedimento, e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 13) che segue, precisando che, per quanto concerne l'Associazione Temporanea di Scopo L'Arboreto – Teatro Dimora /La Corte Ospitale, l'erogazione sarà effettuata a favore dell'associato mandatario che dovrà provvedere all'invio della documentazione prevista dal citato Avviso ai paragrafi 12 e 13, in nome e per conto anche dell'associato mandante;

10) di stabilire che le attività di spettacolo dal vivo indicate all'allegato 1) dovranno essere realizzate dai soggetti beneficiari entro il 31.12.2020;

11) di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento alla delibera della Giunta regionale n. 1208/2019 e all'Avviso approvato dalla delibera della Giunta regionale n. 294/2019, come modificato dalla delibera della Giunta regionale n. 234/2020 - con riferimento in particolare al suo Allegato 1) punti a) e d) - e dalla delibera della Giunta regionale n. 370/2020 - con riferimento in particolare al suo allegato 1);

12) di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione ad evidenziare, nei modi più opportuni, che i relativi progetti sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e all'osservanza degli altri obblighi previsti dal paragrafo 15 del citato Avviso, approvato con la citata deliberazione n. 294/2019 e modificato come da precedente punto 11);

13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs;

14) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 in relazione alle amministrazioni pubbliche beneficiarie dei contributi di cui al presente provvedimento;

15) di pubblicare il presente provvedimento sul sito emiliaromagnacreativa.it. e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Gianni Cottafavi

ALLEGATO 1

Programma regionale in materia di spettacolo 2019 -2021 (L.R. 13/99 e ss.mm.ii.)

ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2020

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2020	CONTRIBUTO CONCESSO 2020	CAPITOLO DI SPESA
1	**Associazione Culturale Nexus - Aps**	Bologna	BO	POLIEDRO	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	109.042,28	**16.500,00**	70568
2	**KLM - Kinkaleri, Le Supplici, MK - Associazione Culturale**	Prato (PO) / Bologna (BO)	BO	PRODUZIONE KLm/Le Supplici 2019-2021	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	185.609,49	**22.000,00**	70568
3	**Associazione Culturale Collettivo Cinetico**	Ferrara	FE	COLLETTIVO CINETICO	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	169.300,00	**30.500,00**	70568
4	**TIR Danza Associazione Teatrale**	Modena	MO	Attività di produzione e distribuzione TIR Danza	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	319.622,00	**50.500,00**	70568
5	**Associazione Artemis Danza**	Parma	PR	CORPI IN TRANSITI - Artemis Danza	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	580.600,00	**79.500,00**	70568
6	**Nanou Associazione Culturale**	Ravenna	RA	Nanou Associazione Culturale	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	174.231,95	**25.000,00**	70568
7	**Associazione "MMCDC" MM Contemporary Dance Company**	Reggio Emilia	RE	L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA MMCDC NEL TRIENNIO 2019-21	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	472.319,10	**47.000,00**	70568
8	**Associazione Culturale VAN**	Bologna	BO	VAN 2019/2021	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	249.440,28	**20.000,00**	70568
9	**Fondazione Teatro Comunale di Ferrara**	Ferrara	FE	RASSEGNA DI DANZA 2019-2021	contributo	D	FESTIVAL DI DANZA	720.301,00	**52.000,00**	70568
10	**Fondazione Teatro Comunale di Modena**	Modena	MO	RASSEGNA MODENA DANZA	contributo	D	FESTIVAL DI DANZA	643.510,00	**51.500,00**	70568
11	**Fondazione Teatro Regio di Parma**	Parma	PR	PARMADANZA	contributo	D	FESTIVAL DI DANZA	615.200,00	**38.000,00**	70568
12	**Associazione Culturale "Danza Urbana"**	Bologna	BO	Danza Urbana - prospettive e dissolvenze	contributo	D	FESTIVAL DI DANZA URBANA	72.500,00	**27.000,00**	70568
13	**Fondazione Teatro Regio di Parma**	Parma	PR	Festival Verdi	convenzione di attività	M	Festival di prestigio internazionale	4.610.000,00	**275.500,00**	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2020	CONTRIBUTO CONCESSO 2020	CAPITOLO DI SPESA
14	**Fondazione Ravenna Manifestazioni**	Ravenna	RA	RAVENNA FESTIVAL 2019-2021	convenzione di attività	MULT	Festival - Rassegna di prestigio internazionale	5.271.614,00	**270.000,00**	70568
15	**Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti**	Bologna	BO	LA SOFFITTA	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	290.000,00	**28.500,00**	70670
16	**Teatro Duse S.r.l. - Impresa Sociale**	Bologna	BO	Dusegiovani	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	487.000,00	**48.000,00**	70570
17	**Nazareno Società Cooperativa Sociale**	Carpi	MO	FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ABILITA' DIFFERENTI	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	156.900,00	**18.000,00**	70570
18	**Fondazione Campori**	Soliera	MO	ARTI VIVE FESTIVAL	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	125.000,00	**19.000,00**	70568
19	**Associazione Teatro Sociale di Gualtieri**	Gualtieri	RE	Rassegna 2019	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	240.000,00	**39.000,00**	70568
20	**Associazione "Amigdala"**	Modena	MO	Piattaforma Periferico	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	80.200,00	**11.500,00**	70568
21	**Associazione Culturale Ultimo Punto**	Pennabilli	RN	Artisti in Piazza - Festival Internazionale di Arti Performative	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	373.617,00	**39.000,00**	70568
22	**Associazione Culturale Città di Ebla APS**	Forlì	FC	FESTIVAL IPERCORPO (Live arts and social innovation)	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	165.000,00	**26.000,00**	70568
23	**Associazione Culturale Masque**	Forlì	FC	SOPRAVVIVENZE	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	117.966,00	**22.000,00**	70568
24	**Associazione Ateliersi**	Bologna	BO	Di bocca in bocca	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	260.173,75	**42.500,00**	70568
25	**L'altra Società Cooperativa O.n.l.u.s.**	Bologna	BO	TEATRI DI VITA 19-21	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	658.500,00	**89.000,00**	70570
26	**Teatro Nucleo Soc. Coop. a r.l.**	Ferrara	FE	PROGETTUALITA' TRIENNALE TEATRO NUCLEO	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	253.100,00	**53.000,00**	70570
27	**Associazione Teatro Due Mondi**	Faenza	RA	UN TEATRO POPOLARE	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	246.700,00	**42.000,00**	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2020	CONTRIBUTO CONCESSO 2020	CAPITOLO DI SPESA
28	**Associazione temporanea di scopo L'Arboreto - Teatro Dimora / La Corte Ospitale**	Mondaino	RN	L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale: Centro di Residenza Emilia-Romagna	contributo	MULT	CENTRO DI RESIDENZA	400.252,00	**129.000,00**	
	Associazione Culturale L'Arboreto (Mandataria)	*Mondaino*	*RN*	*attività CdR*					***13.381,00***	70568
	Associazione Culturale L'Arboreto (Mandataria)	*Mondaino*	*RN*	*attività CdR - quota cofinanziamento Accordo interregionale Residenze art. 43 DM 27.7.2017 (55%)*					***63.590,00***	70568
	Associazione "La Corte Ospitale"	*Rubiera*	*RE*	*attività CdR - quota cofinanziamento Accordo interregionale Residenze art. 43 DM 27.7.2017 (45%)*					***52.029,00***	70568
29	**Fondazione I Teatri**	Reggio Emilia	RE	Festival Aperto	convenzione di attività	MULT	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	1.003.000,00	**137.000,00**	70568
30	**Associazione "Santarcangelo dei Teatri"**	Santarcangelo di Romagna	RN	Santarcangelo Festival	convenzione di attività	MULT	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	1.000.390,00	**330.000,00**	70568
31	**APS Arcigay "Il Cassero"**	Bologna	BO	Gender Bender Festival	contributo	MULT	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	261.840,00	**100.000,00**	70568
32	**Associazione "Xing"**	Bologna	BO	Xing Live Arts	contributo	MULT	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	161.000,00	**92.000,00**	70568
33	**Associazione "Bologna Festival Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)"**	Bologna	BO	BOLOGNA FESTIVAL	convenzione di attività	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	946.059,00	**120.500,00**	70568
34	**Comune di Rimini**	Rimini	RN	SAGRA MUSICALE MALATESTIANA 2019-2021	convenzione di attività	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	1.195.051,00	**131.000,00**	70670
35	**Associazione "Ferrara Musica"**	Ferrara	FE	RASSEGNA CONCERTISTICA 2019-2021	convenzione di attività	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	1.005.600,00	**170.000,00**	70568
36	**Regia Accademia Filarmonica di Bologna**	Bologna	BO	Accademia Filarmonica: dalla musica classica alla contemporanea con l'Orchestra Mozart	contributo	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	507.500,00	**54.000,00**	70568
37	**Associazione musicale Angelo Mariani Società cooperativa**	Ravenna	RA	music@mariani.ra	contributo	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	322.000,00	**53.000,00**	70570

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2020	CONTRIBUTO CONCESSO 2020	CAPITOLO DI SPESA
38	**"Associazione Musicale Estense" per la diffusione della Musica Antica**	Modena	MO	Grandezze & Meraviglie, Festival Musicale Estense	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	135.300,00	**43.000,00**	70568
39	**Associazione cembalo-organistica Collegium Musicum Classense ONLUS**	Ravenna	RA	Antico e non solo	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	61.800,00	**18.000,00**	70568
40	**Accademia Bizantina - Società Cooperativa**	Ravenna (RA) / Bagnacavallo (RA)	RA	Accademia Bizantina	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	89.000,00	**38.000,00**	70570
41	**Fondazione Musica Insieme**	Bologna	BO	I CONCERTI DI MUSICA INSIEME	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	709.000,00	**90.000,00**	70568
42	**Fondazione "Rocca dei Bentivoglio"**	Valsamoggia	BO	CORTI CHIESE E CORTILI 2019-2021 DIALOGHI DELLA MUSICA ANTICA E DELLA MODERNA	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	73.630,00	**13.500,00**	70568
43	**Fondazione Accademia Internazionale di Imola - Incontri con il Maestro ONLUS**	Imola	BO	Imola Summer Piano Academy&Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	131.500,00	**18.500,00**	70568
44	**Associazione Amici della Musica "Mario Pedrazzi"**	Modena	MO	Rassegne: Note di Passaggio - Concerti d'Oggi - Buon Ascolto!	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	141.800,00	**18.500,00**	70568
45	**Associazione Musicale Conoscere la Musica - Mario Pellegrini**	Bologna	BO	"DA CAMERA ... E MOLTO ALTRO!"	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	79.982,00	**8.500,00**	70568
46	**Associazione "Perséphone, le pause del silenzio"**	Bologna	BO	ATTI SONORI teatro musicale	contributo	M	RASSEGNE DI MUSICA CON TEATRO	177.590,00	**20.500,00**	70568
47	**Associazione Culturale "The Bernstein School of Musical Theatre in Bologna (B.S.M.T.)"**	Bologna	BO	MUSICAL 3.0	contributo	M	RASSEGNE DI MUSICA CON TEATRO	242.050,00	**22.500,00**	70568
48	**Associazione "Senzaspine APS"**	Bologna	BO	Classica Senzaspine	contributo	M	RASSEGNE DI MUSICA CON TEATRO	237.000,00	**30.000,00**	70568
49	**Area Sismica APS**	Forlì	FC	Musiche Extra-Ordinarie e Inaudite	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CONTEMPORANEA	107.000,00	**25.000,00**	70568
50	**Fondazione Prometeo**	Parma	PR	Traiettorie	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CONTEMPORANEA	227.000,00	**62.000,00**	70568
51	**Associazione "Sweet Soul Music"**	Alto Reno Terme	BO	Porretta Soul Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	261.000,00	**68.500,00**	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2020	CONTRIBUTO CONCESSO 2020	CAPITOLO DI SPESA
52	**Romagna Musica Società Cooperativa**	Forlì	FC	ENTROTERRE FESTIVAL Cultura e Territori in Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	355.400,00	**67.000,00**	70570
53	**"Big Ben APS" Associazione Culturale**	Modigliana	FC	Strade Blu Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	90.000,00	**37.000,00**	70568
54	**Fondazione Val Tidone Musica**	Sarmato	PC	Val Tidone Festival - Eventi Musicali Internazionali della Val Tidone	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	146.500,00	**26.500,00**	70568
55	**Fedro Società Cooperativa Sociale**	Piacenza	PC	Festival musicale/letterario Dal Mississippi al Po	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	116.100,00	**37.500,00**	70570
56	**Associazione Culturale "Bologna in musica"**	Bologna	BO	Bologna Jazz Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	335.000,00	**64.000,00**	70568
57	**"Circolo - Associazione Culturale Piacenza Jazz Club - ANSPI - APS ETS"**	Piacenza	PC	Piacenza Jazz Fest	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	236.486,00	**40.000,00**	70568
58	**Associazione "ParmaFrontiere"**	Parma	PR	PARMAJAZZ FRONTIERE FESTIVAL	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	163.300,00	**25.500,00**	70568
59	**Associazione di promozione sociale "Blues Eye"**	Ravenna	RA	Spiagge Soul	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	111.000,00	**25.500,00**	70568
60	**Associazione Locomotiv**	Bologna	BO	Express Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	65.500,00	**15.000,00**	70568
61	**VERTICAL S.A.S. di Del Gobbo Gianni Tiziano e Fabbri Davide & C.**	Forlì	FC	#prospettivaDIAGONALE	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	67.800,00	**11.000,00**	70570
62	**Associazione Culturale Retropop Live**	Cesena	FC	Acieloaperto 2019	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	269.600,00	**34.500,00**	70568
63	**Associazione "Ferrara Sotto Le Stelle"**	Ferrara	FE	Ferrara Sotto Le Stelle	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	197.000,00	**70.000,00**	70568
64	**Fondazione Teatro Comunale di Modena**	Modena	MO	L'ALTRO SUONO FESTIVAL	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	445.516,00	**44.500,00**	70568
65	**Associazione di promozione sociale "Associazione Culturale Bronson"**	Ravenna	RA	FESTIVAL BEACHES BREW E TRANSMISSIONS	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	116.000,00	**21.500,00**	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2020	CONTRIBUTO CONCESSO 2020	CAPITOLO DI SPESA
66	**Associazione culturale "HOVOC"**	Bologna	BO	Covo Club presenta	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	79.500,00	**7.000,00**	70568
67	**INSCENA S.r.l.**	Reggio Emilia	RE	PER LA TUTELA E LA DIFFUSIONE DELL'OPERETTA COME GENERE TEATRALE AUTONOMO	contributo	M	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI TEATRO MUSICALE E OPERETTE	467.000,00	**35.000,00**	70570
68	**Associazione Musicale Bruno Maderna**	Forlì	FC	SIAMO NELLE TUE CORDE; Progetto Musicale 19-21	contributo	M	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	196.521,55	**30.500,00**	70568
69	**Associazione "Sympatheia"**	Ferrara	FE	Orchestra Città di Ferrara, Veicolo di Cultura tra Città e Territorio	contributo	M	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	142.900,00	**14.500,00**	70568
70	**Ensemble Mariani Società Cooperativa**	Ravenna (RA) / Fusignano (RA)	RA	Le Stelle di Galla Placidia, concerti d'estate	contributo	M	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	89.250,00	**13.500,00**	70570
71	**Emilia-Romagna Concerti Soc. Coop. a r.l.**	Ravenna	RA	CAPIRE LA MUSICA	contributo	M	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	347.000,00	**39.500,00**	70570
72	**Associazione "EROSANTEROS"**	Ravenna	RA	ErosAntEros e la POLIS 2019-2021	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	87.000,00	**11.500,00**	70568
73	**Associazione Culturale "Ca' Rossa"**	San Lazzaro di Savena	BO	Parola d'Attore - Arte del pericolo: giullari, circo e clownerie	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	116.899,80	**25.000,00**	70568
74	**Comune di Marano sul Panaro**	Marano sul Panaro	MO	FESTIVAL NAZIONALE DEL TEATRO DEI RAGAZZI DI MARANO SUL PANARO	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	80.900,00	**15.000,00**	70670
75	**Associazione Artisti Drama**	Modena	MO	La corsa di fuochi - Città e Città	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	108.300,00	**17.500,00**	70568
76	**Associazione "SCENARIO"**	Bologna	BO	Scenario Festival	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	93.000,00	**15.000,00**	70568
77	**Associazione Micro Macro Festival**	Parma	PR	INSOLITO FESTIVAL, Spettacoli, Inconti inediti, Esplorazioni urbane per adulti e bambini	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	73.600,00	**14.500,00**	70568
78	**Associazione Culturale Motus**	Rimini (RN) / Santarcangelo di Romagna (RN)	RN	Attività compagnia Motus	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	447.290,00	**90.000,00**	70568
79	**"Teatro delle Ariette" Associazione Culturale**	Valsamoggia	BO	PER UN TEATRO DELL'ESPERIENZA, PER UN TEATRO DI COMUNITA'	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	160.000,00	**35.000,00**	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2020	CONTRIBUTO CONCESSO 2020	CAPITOLO DI SPESA
80	**Associazione Teatrino Giullare**	Sasso Marconi	BO	L'arte di vedere noi stessi	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	72.300,00	**19.500,00**	70568
81	**Associazione Tra un atto e l'altro**	Bologna	BO	TEMPO PRESENTE. NOI	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	83.500,00	**17.500,00**	70568
82	**Associazione Archivio Zeta**	Firenzuola (FI) / Bologna (BO)	BO	PRODUZIONE SPETTACOLI TEATRALI E LAVORO CULTURALE ARCHIVIO ZETA	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	77.900,00	**20.000,00**	70568
83	**Teatro della Valdoca di Cesare Ronconi & Mariangela Gualtieri S.N.C.**	Cesena	FC	TEATRO VALDOCA 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	179.770,00	**40.000,00**	70570
84	**Associazione culturale "LE BELLE BANDIERE"**	Russi	RA	LE BELLE BANDIERE - ATTIVITA' DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE - TRIENNIO 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	129.959,91	**30.000,00**	70568
85	**Associazione Culturale Teatro della Centena**	Rimini	RN	PROGETTO TRIENNALE 2019-2021 ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DELLA CENTENA	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	75.600,00	**18.000,00**	70568
86	**Associazione Culturale "CELESTEROSA"**	Cattolica	RN	Celesterosa 2019-21	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	62.800,00	**13.000,00**	70568
87	**Quotidiana.com - Associazione Culturale**	Poggio Torriana	RN	CONSEGUENZE	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	95.500,00	**20.500,00**	70568
88	**Associazione Culturale "ANGELINI-SERRANI"**	San Leo (RN) / Santarcangelo di Romagna (RN)	RN	Al di là delle Parole	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	74.150,00	**16.000,00**	70568
89	**Associazione Culturale "Korekané"**	Rimini	RN	PROGETTO TRIENNALE 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	94.500,00	**17.500,00**	70568
90	**Sciara Progetti A.P.S.**	Fiorenzuola d'Arda	PC	VIVERE I TEATRI E OSPITARE TRAIETTORIE	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	167.203,00	**29.500,00**	70568
91	**Patàka s.r.l.**	Bologna	BO	PROGETTO PATAKA 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	131.000,00	**19.000,00**	70570
92	**Associazione Culturale "Mikra"**	Cesenatico	FC	AFFONDARE RADICI, INNALZARE RAMI	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	235.200,00	**25.500,00**	70568
93	**Associazione Culturale "Raffaello Sanzio"**	Cesena	FC	Societas	convenzione di attività	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	1.730.943,45	**116.000,00**	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2020	CONTRIBUTO CONCESSO 2020	CAPITOLO DI SPESA
94	**Teatro dell'Argine Coop. Sociale**	San Lazzaro di Savena	BO	Teatro di promozione umana e promozione della cultura	convenzione di attività	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	1.178.000,00	**104.000,00**	70570
95	**E Società Cooperativa**	Ravenna	RA	Fanny & Alexander, Menoventi, Fèsta, Club Adriatico e Loose Festival	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	472.482,38	**69.500,00**	70570
96	**Associazione "La Corte Ospitale"**	Rubiera	RE	LA CORTE OSPITALE: DRAMMATURGIA, SPERIMENTAZIONE E NUOVE GENERAZIONI	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	646.268,76	**67.000,00**	70568
97	**Teatro dei Venti A.P.S.**	Modena	MO	TEATRO DEI VENTI 2019-2021: PROCESSI DI CO-CREAZIONE E NUOVI PERCORSI INTERNAZIONALI	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	502.000,00	**46.000,00**	70568
98	**Centro Culturale Teatro Aperto Soc. Coop. Impresa Sociale**	Bologna	BO	PROGETTO TRIENNALE 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	738.000,00	**54.500,00**	70570
99	**Centro Teatrale MaMiMò APS**	Scandiano (RE) / Reggio Emilia (RE)	RE	Factory MaMiMò: Industria culturale per l'#evoluzione_umana	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	460.200,00	**53.000,00**	70568
100	**Associazione NoveTeatro**	Novellara (RE) / Fabbrico (RE)	RE	NoveTeatro: attività di produzione e distribuzione 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	386.733,64	**37.000,00**	70568
101	**Lenz Fondazione**	Parma	PR	TRILOGIA DEL TEMPO Passato Imminente, Sacre Scritture, Orestea	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	447.500,00	**98.500,00**	70568
102	**Associazione Culturale Laminarie**	Bologna	BO	LAMINARIE E DOM la cupola del Pilastro	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	149.000,00	**38.000,00**	70568
103	**Le Tre Corde società cooperativa**	Imola	BO	Attività di produzione e distribuzione Cooperativa Le Tre Corde triennio 2019/2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	198.700,00	**48.000,00**	70570
104	**Associazione "Teatro Ridotto"**	Bologna	BO	Attività triennale 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	108.260,00	**19.500,00**	70568
105	**Associazione Artistica Culturale Cantharide**	Zola Predosa	BO	CONTRONATURA 2019/2021 Rassegna/Festival di Teatro	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	70.000,00	**9.000,00**	70568
106	**Associazione "Teatro delle Temperie"**	Valsamoggia	BO	TEATRO DELLE TEMPERIE e la ricerca dell'ALTRO	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	247.130,00	**32.500,00**	70568
107	**Associazione Culturale Panicarte**	Bologna	BO	Internazionalizzare il territorio: il teatro globale di Instabili Vaganti e il Festival PerformAzioni	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	136.500,00	**23.500,00**	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2020	CONTRIBUTO CONCESSO 2020	CAPITOLO DI SPESA
108	**Fraternal Compagnia APS**	Bologna	BO	L'Italia è Commedia: il favoloso immaginario da Dante ai nostri giorni	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	94.602,64	**13.000,00**	70568
109	**Europa Teatri Associazione Culturale**	Parma	PR	PROGETTO TRIENNALE 2019-2021 HUMUS	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	130.500,00	**20.500,00**	70568
110	**Teatro Del Cerchio - Associazione di Promozione Sociale**	Parma	PR	Stagione di prosa per adulti / Stagione teatro per ragazzi / Rassegna estiva Spazi d'Ozio	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	313.000,00	**13.500,00**	70568
111	**Associazione "Teatro dell'Orsa"**	Reggio Emilia	RE	CASA DELLE STORIE - teatro, arte, musica e cultura	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	211.500,00	**21.500,00**	70568
112	**Associazione Città Teatro**	Riccione (RN) / San Clemente (RN)	RN	CITTA' TEATRO - PROGRAMMA ATTIVITA; TRIENNIO 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	92.500,00	**23.000,00**	70568
113	**Aidoru Associazione APS**	Cesena	FC	Attività produzione e distribuzione con programmazione di spazi teatrali ed eventi.	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	180.675,95	**19.000,00**	70568
114	**Teatrino dell'ES di Vittorio Zanella**	Castenaso	BO	VALORIZZAZIONE DEL TEATRO DI FIGURA DALLA TRADIZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE DI NUOVI LINGUAGGI	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	89.070,00	**11.500,00**	70570
115	**Teatro Evento Società Cooperativa Sociale**	Vignola (MO)/Savignano s/P (MO)	MO	Per un Teatro Utile	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	344.971,00	**45.500,00**	70570
116	**Manicomics Teatro Piccola Società Cooperativa a r.l.**	Piacenza	PC	MANICOMICS TEATRO CIRCO CONTEMPORANEO	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	228.000,00	**25.000,00**	70570
117	**Società Cooperativa Fratelli di Taglia**	Riccione	RN	COMPAGNIA FRATELLI DI TAGLIA PRODUZIONE DISTRIBUZIONE	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	370.000,00	**55.000,00**	70570
118	**Associazione Culturale e Teatrale Alcantara**	Rimini	RN	LUOGHI DI ESPRESSIONE TEATRALE	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	67.000,00	**13.000,00**	70568
119	**Bialystok Produzioni di Massimiliano Venturi**	Ravenna	RA	BURATTINI ALLA RISCOSSA! Per un teatro popolare del Delta del Po	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	71.500,00	**8.500,00**	70570
120	**Teatro del Drago Società Cooperativa Sociale - Onlus**	Ravenna	RA	TEATRO DEL DRAGO	Convenzione di attività	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	465.100,00	**97.000,00**	70570
121	**Comune di Sarsina**	Sarsina	FC	PLAUTUS FESTIVAL	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE DI TEATRO ANTICO	259.149,00	**45.000,00**	70670

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2020	CONTRIBUTO CONCESSO 2020	CAPITOLO DI SPESA
122	**Associazione "ITAER - Istituto di Teatro Antico Emilia Romagna"**	Piacenza	PC	Festival di Teatro Antico di Veleia	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE DI TEATRO ANTICO	151.500,00	**71.500,00**	70568
123	**Solares Fondazione delle Arti**	Parma	PR	Attività teatrale di produzione e distribuzione	convenzione di attività	P	Centri di produzione	1.265.500,00	**178.000,00**	70568
124	**Ravenna Teatro Società Cooperativa**	Ravenna	RA	Ravenna Teatro	convenzione di attività	P	Centri di produzione	1.842.800,00	**168.000,00**	70570
125	**Teatro Gioco Vita srl**	Piacenza	PC	TEATRO GIOCO VITA S.R.L. - PROGETTO TRIENNALE 2019-2021	convenzione di attività	P	Centri di produzione	1.612.576,00	**150.000,00**	70570
126	**La Baracca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s.**	Bologna	BO	La Baracca Testoni Ragazzi	convenzione di attività	P	Centri di produzione	1.760.000,00	**158.000,00**	70570
127	**Elsinor Società Cooperativa Sociale**	Milano (MI) / Forlì (FC)	FC	Nuovo Mondo	convenzione di attività	P	Centri di produzione	900.887,00	**56.000,00**	70570
128	**Accademia Perduta - Romagna Teatri - Società Cooperativa a responsabilità limitata**	Forlì (FC)	FC	ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI, un'esperienza di Rete che si amplia in Emilia Romagna	convenzione di attività	P	Centri di produzione	3.263.400,00	**215.500,00**	70570
129	**Fondazione Teatro Due**	Parma	PR	TRIENNIO 2019-2021	convenzione di attività	P	TRIC	3.422.000,00	**438.500,00**	70568
130	**Associazione "Ferrara Buskers Festival"**	Ferrara	FE	Ferrara Buskers Festival	contributo	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	415.000,00	**47.500,00**	70568
131	**Dinamica Associazione di promozione sociale**	Reggio Emilia	RE	DINAMICO FESTIVAL	contributo	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	153.320,00	**12.500,00**	70568
132	**Associazione di Promozione Sociale "Tutti Matti per Colorno"**	Parma	PR	FESTIVAL TUTTI MATTI PER COLORNO	contributo	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	250.000,00	**14.500,00**	70568
133	**Pro Loco santa Sofia APS**	Santa Sofia	FC	PROGETTO TRIENNALE 2019-2021 Di Strada in Strada	contributo	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	157.400,00	**11.500,00**	70568
134	**Associazione Teatro Necessario**	Colorno (PR) / Parma (PR)	PR	Compagnia teatro necessario	contributo	C	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIRCO CONTEMPORANEO	420.000,00	**22.000,00**	70568
135	**Associazione "Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna"**	Bologna	BO	STANZE DI TEATRO IN CARCERE	convenzione di coordinamento	Coordinamento		98.150,00	**60.000,00**	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2020	CONTRIBUTO CONCESSO 2020	CAPITOLO DI SPESA
136	**Associazione Emilia Romagna Festival**	Imola	BO	ERF QuattroQuarti, musica per tutte le stagioni	convenzione di coordinamento	Coordinamento		718.848,00	**121.000,00**	70568
137	**I TEATRI DI TRADIZIONE DELL'EMILIA-ROMAGNA**			COORDINAMENTO TEATRI DI TRADIZIONE 2019-2021	convenzione di coordinamento	Coordinamento		10.855.238,30	**900.000,00**	
	Fondazione Ravenna Manifestazioni (capofila)	Ravenna	RA						***195.000,00***	70568
	Fondazione i Teatri	Reggio Emilia	RE						***105.000,00***	70568
	Fondazione Teatro Regio di Parma	Parma	PR						***172.500,00***	70568
	Fondazione Teatri di Piacenza	Piacenza	PC						***183.750,00***	70568
	Fondazione Teatro Comunale di Modena	Modena	MO						***150.000,00***	70568
	Fondazione Teatro Comunale di Ferrara	Ferrara	FE						***93.750,00***	70568
138	**Associazione "Jazz Network"**	Ravenna	RA	Attività di coordinamento e promozione del settore del jazz e delle musiche affini	convenzione di coordinamento	Coordinamento		805.602,00	**225.000,00**	70568
139	**Cantieri Danza APS**	Ravenna	RA	Coordinamento di Rete Anticorpi e Festival Ammutinamenti	convenzione di coordinamento	Coordinamento		210.000,00	**60.000,00**	70568
140	**Associazione "Riccione Teatro"**	Riccione	RN	INNOVAZIONE DRAMMATURGICA E PROMOZIONE TEATRALE: PROGETTO ARTISTICO DI RICCIONE TEATRO 2019/2021	convenzione di coordinamento	Coordinamento		190.457,00	**75.000,00**	70568
141	**Associazione "Pierrot Lunaire"**	Bologna	BO	2019>2021 - INTORNO AI 30 ANNI DI ANGELICA	convenzione di coordinamento	Coordinamento		388.000,00	**175.000,00**	70568
TOTALE CONTRIBUTI ANNO 2020									**8.831.000,00**	

Legenda Genere: P: prosa/ D: danza/ M:musica / C: circo contemporaneo / Mult: multidisciplinare

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 4 MAGGIO 2020, N. 7470

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: Az. Agr. "Monte Genesio" di Tagliavini Roberta - RUOP n. IT-08- 3685

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa AZ. AGR. "MONTE GENESIO" DI TAGLIAVINI ROBERTA, registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-3685,** all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante frutticolo, ornamentale, orticolo, piante officinali e aromatiche, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Medesano (PR), Strada Case Cagnotti 102, identificato con il **codice aziendale PR001;**
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 6 MAGGIO 2020, N. 7603

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 E D.M. 12/11/2009; Impresa: La Quercia Verde di Casaroli Stefano & C. Società Semplice Agricola - Aut. n. 4542

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa LA QUERCIA VERDE DI CASAROLI STEFANO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, iscritta alla C.C.I.A.A. di Piacenza con partita IVA n. 01175440336, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4542;
2. di autorizzare l'impresa LA QUERCIA VERDE DI CASAROLI STEFANO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, piantine ortive, piante officinali e aromatiche presso il centro aziendale sito nel Comune di Alseno (PC), Strada Dei Visconti 868;
3. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 MAGGIO 2020, N. 8000

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Società Agricola Il Cantinone S.R.L. - Conduzione Terreni - Aut. n. 3734

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa SOCIETA' AGRICOLA IL CANTINONE S.R.L. - CONDUZIONE TERRENI iscritta al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3734 come da richiesta pervenuta;

3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (Solanum tuberosum) presso il Centro Aziendale sito in Comune di Voghiera (FE), Via Concordia n.1;

4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 MAGGIO 2020, N. 8062

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - Impresa: Chiarini Valerio - Registrazione n. IT-08-4546

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "CHIARINI VALERIO", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-4546,** all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante orticole e piante officinali e aromatiche, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Castel Maggiore (BO) Via Sammarina 54, identificato con il **codice aziendale BO001;**
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 14 MAGGIO 2020, N. 8154

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Menicozzi Daniele - Aut. n. 4544

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005, l'impresa MENICOZZI DANIELE, iscritta alla C.C.I.A.A. della Romagna con numero di partita IVA 04504900400, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4544;
2. di autorizzare l'impresa MENICOZZI DANIELE ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (Solanum tuberosum);
3. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 15 MAGGIO 2020, N. 8222

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Poliflor Società Agricola s.s." - Registrazione n. IT-08- 1386

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "POLIFLOR SOCIETA' AGRICOLA S.S.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-1386,** all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Faenza (RA), Via Ravegnana n.326, identificato con il **codice aziendale RA001;**
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 15 MAGGIO 2020, N. 8223

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Il Seccatoio di Calzolari Claudio" - Registrazione n. IT-08-4547

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "IL SECCATOIO DI CALZOLARI CLAUDIO", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-4547,** all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante da frutto (castagno), relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Monghidoro (BO) Via Seccatoio 11, identificato con il **codice aziendale BO001;**
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 14 MAGGIO 2020, N. 8105

DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di aprile 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 6, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018 e ss.mm.ii..

Il Direttore Generale

Valtiero Mazzotti

Ente:

REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZ.NE SIST. AGROALIMENTARE

Operazione:

1.1.01

Bando:

1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5165605	€ 1.337,04	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	38
5163488	€ 7.024,32	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	39
5166317	€ 4.456,80	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	40
5164319	€ 1.247,90	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	41
5163261	€ 6.685,20	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	43
5161398	€ 11.587,60	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	44
5162911	€ 10.250,60	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	45
5165267	€ 8.111,32	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	46
5161757	€ 11.231,10	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	48
5163712	€ 9.225,54	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	49
5162262	€ 11.231,10	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	51

Elenco Concessione: 9236

Elenco Concessione: 9236

Ente:

REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZ.NE SIST. AGROALIMENTARE

Operazione:

1.1.01

Bando:

1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5163440	€ 4.635,02	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	40

Elenco Concessione: 9237

Ente:

REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZ.NE SIST. AGROALIMENTARE

Operazione:

1.1.01

Bando:

1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5161237	€ 8.022,20	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	52

Ente:

REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZ.NE SIST. AGROALIMENTARE

Operazione:

1.1.01

Bando:

1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4C

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5161565	€ 9.047,36	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	53

Elenco Concessione: 9239

Ente:

REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZ.NE SIST. AGROALIMENTARE

Operazione:

2.1.01

Bando:

2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5156638	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	38
5156650	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	39
5167888	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5167904	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5167868	€ 226,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5166820	€ 226,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5166819	€ 226,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5166817	€ 226,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5166816	€ 226,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5166818	€ 226,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5159524	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44

Elenco Concessione: 9243

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5159699	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44
5159522	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	46
5159505	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	46
5159521	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	46
5159516	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	46
5159515	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	46
5159514	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	46
5159527	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	47

Elenco Concessione: 9243

Ente:

REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZ.NE SIST. AGROALIMENTARE

Operazione:

2.1.01

Bando:

2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5163617	€ 648,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	35
5163616	€ 648,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	35
5163611	€ 648,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	35
5167702	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5164086	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5164379	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5167694	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5167689	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5167678	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5165819	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5165818	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45

Elenco Concessione: 9244

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5164381	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5164380	€ 324,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	45
5164088	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5164084	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5163915	€ 324,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	45
5163465	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5166070	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5165824	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5165821	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5165816	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5163211	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	47
5163200	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	47
5161784	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5161748	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47

Elenco Concessione: 9244

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5167682	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5163203	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	47
5164562	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	47
5164567	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	47
5165275	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	47
5165809	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5163468	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5163474	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5165625	€ 615,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5164110	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5165849	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	48
5161567	€ 388,80	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	49
5161566	€ 388,80	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	50

Elenco Concessione: 9244

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 12 MAGGIO 2020, N. 7917

Reg. (UE) 1308/2013 - Circolare MIPAAF n. 5440/2019 - Importi massimi di sostegno per l'anno 2020 previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti: agretti, bietola da costa, cicoria, fave, piselli, porro, radicchio, e relativa tabella

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione del 7 giugno 2011 "recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati", per le parti ancora vigenti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;
- il Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 1308/2013, citato;
- il Regolamento delegato (UE) 2018/1145 della Commissione del 7 giugno 2018 che "modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda le organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli";
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1146 della Commissione del 7 giugno 2018 che "modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, e il regolamento (CE) n. 606/2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni";

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/465 della Commissione del 30 marzo 2020 "recante misure di emergenza a sostegno delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli nelle regioni italiane Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto-Adige, Lombardia, Piemonte e Friuli Venezia Giulia, in considerazione dei danni causati alla produzione dalla cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*)";
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante, tra l'altro, la deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892, per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune, in relazione all'anno 2020;

Richiamati:

- il D.M. 29 agosto 2017, n. 4969 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con cui è stata adottata la Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi per il periodo 2018-2022;
- il D.M. 27 settembre 2018, n. 9286 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo che da corso alla "Modifica della Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022, adottata con DM 29 agosto 2017, n. 4969", ed il relativo Allegato;
- il D.M. 13 agosto 2019 n. 8867 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi

di esercizio e programmi operativi", ed il relativo Allegato;

- la Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5440 del 14/10/2019 avente ad oggetto "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili" e relativo Documento tecnico allegato;

- il D.M. del 31/03/2020 n. 3318 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali recante "proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1264 del 01 agosto 2016: "Reg. (UE) n. 1308/2013 - Approvazione disposizioni regionali relative al riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli";

Vista la determinazione del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n. 539 del 28 gennaio 2013, avente ad oggetto: "Reg. CE 1234/2007 e Reg. (UE) 543/2011. approvazione manuale delle procedure relative agli interventi di mercato nel settore dei prodotti ortofrutticoli freschi" con cui, tra l'altro, si prevede l'utilizzo di un'applicazione informatica, denominata S.I.R. "Sistema Informativo Ritiri" che costituisce il sistema gestionale delle operazioni e degli adempimenti amministrativi connessi ai ritiri, disponibile on-line nel sito della Regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, le proprie determinazioni:

- n. 11291 del 13/07/2018, recante "Reg. (UE 1308/13) programmi operativi OCM ortofrutta - approvazione articolazione di talune tipologie di azioni, massimali di spesa e modalità di presentazione";

- n. 12028 del 25/07/2018, relativa all'"utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR per la presentazione dei programmi operativi OCM ortofrutta e approvazione delle relative procedure";

- n. 5502 del 27/03/2019, relativa all'"utilizzo

dell'applicativo informatico denominato SIPAR - modulo OCM Eventi - per la comunicazione degli eventi nell'ambito dei programmi operativi OCM ortofrutta e approvazione delle relative procedure";

- n. 11733 del 27/06/2019, recante: "utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR - modulo modifiche in corso d'anno e modulo variazioni - modifiche gestione e prevenzione crisi- approvazione delle relative procedure e dei manuali operativi";

- n. 757 del 17/01/2020, recante: "Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 891/2017 - Reg. UE 892/2017 – Utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR modulo "OCM programmi operativi - rendicontazione" - approvazione delle relative procedure, del manuale operativo e della modulistica";

- n. 3731 del 04/03/2020, recante: "Reg. (UE) 1308/2013 - circolare MIPAAF n. 5440/2019 - Importi massimi di sostegno per l'anno 2020 previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti cavolo verza, cavolo cappuccio, aglio e sedano, e relativa tabella";

- n. 5813 del 07/04/2020, recante: "Reg. (UE) 1308/2013 - circolare MIPAAF n. 5440/2019 - Importi massimi di sostegno per l'anno 2020 previsti per i ritiri dal mercato relativi al prodotto "funghi da coltivazione";

Richiamato in particolare il capitolo 6.1 "Importi massimi per i ritiri dal mercato" dell'Allegato alla citata circolare MIPAAF n. 5540/2019 ove è previsto:

- per i prodotti non indicati nell'allegato IV del regolamento delegato l'ammontare del supporto per i ritiri dal mercato è indicato nella tabella riportata nel capitolo medesimo. L'ammontare del sostegno per i ritiri dal mercato è determinato con il medesimo criterio adottato dalla Commissione europea, in particolare:

  - per i prodotti per i quali risulta effettuata la rilevazione dei prezzi secondo la procedura di cui all'articolo 55 del regolamento (rilevazioni giornaliere ISMEA) è stata adottata la percentuale del 40% e 30% (rispettivamente per il prodotto inviato alla beneficienza e per il prodotto inviato

ad altre destinazioni) della media nazionale dei prezzi del quinquennio 2014-2018;

- per i prodotti per i quali non esiste la rilevazione secondo la procedura anzidetta (broccoli, carciofi, fagiolini, finocchi, indivie ricce e scarole, spinaci e kaki) è stata adottata la percentuale del 40% e 30% (rispettivamente per i prodotti inviato alla beneficienza e per il prodotto inviato ad altre destinazioni) della media nazionale dei prezzi alla produzione rilevati settimanalmente da ISMEA per il quinquennio 2014-2018. Per compensare parzialmente il divario dei valori dovuto al diverso stadio di rilevazione, i prezzi rilevati sono stati preventivamente aumentati del 25% per il kaki e del 35% per le ortive;

– per altri prodotti non indicati nella suddetta tabella, l'importo del sostegno per i ritiri dal mercato potrà essere stabilito dalle Regioni, e secondo gli stessi criteri (sopra riportati) adottati per i prodotti indicati in tabella;

Richiamato integralmente il "Verbale di istruttoria per la definizione degli importi massimi per i ritiri dal mercato – anno 2020", e le motivazioni ivi addotte, prot. NP/2020/0029382 del 07/05/2020 con cui il funzionario incaricato, tra l'altro, ha:

– preso atto delle degli intendimenti presentati da alcune OP e delle conseguenti richieste alla Regione Emilia-Romagna di definire l'importo del sostegno per i ritiri dal mercato, ai sensi della suddetta circolare MIPAAF n. 5540/2019, per alcuni prodotti in essa non indicati ed in particolare per i prodotti: agretti, bietola da costa, cicoria, fave, piselli, porro e radicchio;

– dato atto che al link: http://www.ismeamercati.it/prezzi-agroalimentari/ingrosso/banca-dati#MenuV sono disponibili le rilevazioni ISMEA dei prezzi medi sui mercati di prodotti in esame, relativi al quinquennio 2015-2019, che sono stati quindi utilizzati per la suddetta istruttoria;

– applicato al prezzo medio le riduzioni percentuali rispettivamente del 40% per il prodotto destinato alla distribuzione gratuita e del 30% per il prodotto

destinato ad altre destinazioni;

- proceduto ai relativi calcoli, definendo il valore del sostegno massimo per i ritiri dal mercato €/kg per l'anno 2020 come segue:

Prodotto	Prezzi ISMEA €/kg						Prezzi Massimali per ritiro dal mercato €/100 kg	
	prezzo medio annuo					Prezzo medio quinquennio	Distribuzione gratuita (40% del prezzo medio)	Altre destinazioni (30% del prezzo medio)
	2015	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*			
Agretti	0,76	0,76	0,76	1,26	1,8	**1,07**	**42,72**	**32,04**
Bietola da costa	0,74	0,74	0,74	0,64	0,59	**0,69**	**27,6**	**20,7**
Cicoria	0,67	0,67	0,67	0,39	0,4	**0,56**	**22,4**	**16,8**
Fava	0,48	0,52	0,57	0,95	0,52	**0,61**	**24,32**	**18,24**
Piselli	1,22	1,2	1,19	1,01	0,98	**1,12**	**44,8**	**33,6**
Porro	0,74	0,78	0,77	0,61	0,75	**0,73**	**29,2**	**21,9**
Radicchio	0,83	0,5	0,71	0,66	0,61	**0,66**	**26,48**	**19,86**

Ritenuto pertanto opportuno approvare la suddetta tabella e gli indicati importi massimi di sostegno previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti "agretti", "bietola da costa", "cicoria", "fave", "piselli", "porro" e "radicchio", per l'anno 2020;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2020", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista altresì la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 03/07/2018 avente ad oggetto: "approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)"

- n. 309 del 04/03/2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 23685 del 23/12/2019 relativa, tra l'altro, alla proroga dell'incarico del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera nell'ambito della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare la seguente tabella ed i relativi importi massimi di sostegno previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti "agretti", "bietola da costa", "cicoria", "fave", "piselli", "porro" e "radicchio", per l'anno 2020:

Prodotto	Prezzi ISMEA €/kg						Prezzi Massimali per ritiro dal mercato €/100 kg	
	prezzo medio annuo					Prezzo medio quinquennio	Distribuzione gratuita (40% del prezzo medio)	Altre destinazioni (30% del prezzo medio)
	2015	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*			
Agretti	0,76	0,76	0,76	1,26	1,8	**1,07**	**42,72**	**32,04**
Bietola da costa	0,74	0,74	0,74	0,64	0,59	**0,69**	**27,6**	**20,7**
Cicoria	0,67	0,67	0,67	0,39	0,4	**0,56**	**22,4**	**16,8**
Fava	0,48	0,52	0,57	0,95	0,52	**0,61**	**24,32**	**18,24**
Piselli	1,22	1,2	1,19	1,01	0,98	**1,12**	**44,8**	**33,6**
Porro	0,74	0,78	0,77	0,61	0,75	**0,73**	**29,2**	**21,9**
Radicchio	0,83	0,5	0,71	0,66	0,61	**0,66**	**26,48**	**19,86**

2) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO 15 APRILE 2020, N. 1061

DGR 404/2019 - Convenzione triennale con le organizzazioni di volontariato di protezione civile. Approvazione del quadro economico di POA 2020. Assegnazione contributi ed assunzione impegno di spesa a favore delle organizzazioni di volontariato regionali e settoriali convenzionate per attività ordinarie e programmate nonché per la gestione della colonna mobile

Premesso che nell'ambito delle attività di protezione civile la Regione riconosce il Volontariato come espressione di solidarietà sociale e si impegna pertanto a favorirne l'autonoma formazione nonché ad agevolarne l'impiego e lo sviluppo anche attraverso l'erogazione di contributi a favore di Associazioni ed Organizzazioni di Volontariato, finalizzati al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, al miglioramento della preparazione tecnica e alla formazione del volontariato, subordinatamente alla stipulazione di apposita convenzione conforme alle direttive legislative;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna percependo una sempre maggiore presenza del Volontariato nel quadro sociale, promuove la più ampia collaborazione e cooperazione tra i soggetti del sistema di Protezione civile, per cogliere la complessa e ricca trama della solidarietà contemporanea allo scopo di adeguare l'azione pubblica, coordinata con quella volontaria, ai bisogni ed all'attesa della gente;

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59", e, in particolare, l'articolo 108 comma 7 che conferisce alle regioni la funzione relativa agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n.343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401, e, in particolare l'art.5, commi 4 e 4-bis, che specifica il ruolo del concorso regionale nell'attività di protezione civile legata a scenari di evento di livello nazionale;

- la legge 21 novembre 2000, n.353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e, in particolare, l'articolo 7, che disciplina le modalità con le quali le regioni possono avvalersi delle organizzazioni di volontariato per le proprie iniziative in materia di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, e l'art.12, che stabilisce, a questo scopo, un finanziamento annuo da ripartire tra le regioni e le province autonome;

Viste:

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" Istituzione dell'Agenzia di Protezione civile" ed in particolare l'Art. 20) che sancisce che l'Agenzia Regionale ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile e provvede alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile ad essa demandate dalla medesima legge;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 259 del 18 novembre 2010 di emanazione del Regolamento n. 1 del 25 novembre 2010 "Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia– Romagna";

- il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 aprile 2012 e successive direttive con le quali, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e in condivisione con la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, con la Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, definisce le modalità della sorveglianza sanitaria per i Volontari di protezione civile e vengono condivisi gli indirizzi comuni sugli scenari di rischio di protezione civile, i compiti dei volontari, il controllo sanitario di base e la formazione;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 1 febbraio 2013) concernente "Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile" che fornisce indicazioni in merito a:

- valorizzazione della partecipazione del volontariato alle attività di protezione civile;

- promozione di una piena assunzione di responsabilità anche organizzativa e amministrativa – per quanto di loro competenza – da parte delle Regioni e degli Enti locali;

- semplificazione delle procedure di applicazione dei benefici di legge (attualmente artt. 39 e 40 del D.Lgs.1/2018);

- integrazione del sistema nazionale e i sistemi regionali di riconoscimento e coordinamento delle organizzazioni di volontariato, nonché istituzione dell'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile costituito dalla sommatoria degli elenchi, albi o registri istituiti dalle Regioni, (detti "elenchi territoriali del volontariato di Protezione Civile") e dell'elenco istituito presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, (detto "elenco centrale del volontariato di Protezione Civile");

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile";

- la DGR n. 1071 del 2/8/2013 "Approvazione delle modalità per la gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile";

- la DGR n. 1193 del 21/7/2014 "Approvazione degli standard minimi per la formazione del Volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela";

- la DD n. 890 del 31/10/2014 "Elenco Territoriale delle organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna – Accertamento alla data del 31 ottobre 2014 e pubblicazione";

- la DD 383 del 6/5/2015 "Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna - adozione ed avvio del Sistema Territoriale delle Associazioni Regionali di Protezione civile (STARP)";

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii. in particolare l'art. 19 comma 3 con il quale dispone che L'Agenzia regionale di Protezione Civile istituita con la succitata L.R. n. 1/2005 è rinominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" ed esercita le funzioni attribuitele dalla legge

in parola, comprese quelle attribuite alle province, articolandole in sezioni territoriali", di seguito indicata come "Agenzia";

Dato atto che nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la precitata L.R. n. 13/2015 occorre richiamare:

- la DGR n. 2189 del 21/15/2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- la DGR n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015" e la DGR n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle Strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015" con le quali, nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- la DGR n. 1008 del 28/6/2016 "Primi adeguamenti della DGR n.1071 del 2 agosto 2013 alla legge regionale n.13 del 30 luglio 2015 in tema di modalità di gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile";

- la DD n. 2204 del 22/6/2018 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la DGR n. 979 del 25/6/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"

- la DD n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva sul modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 404 del 18 marzo 2019 con cui è stato approvato lo schema di Convenzione-Quadro finalizzato a:

- regolamentare i rapporti fra Regione Emilia-Romagna e le organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile;

- perseguire la realizzazione delle iniziative di sostegno e supporto alla crescita delle organizzazioni di volontariato, sotto il profilo tecnico-operativo negli ambiti richiamati dalla normativa statale e regionale citata;

- consentire una razionale allocazione delle risorse finanziarie disponibili da destinare all'efficace potenziamento delle capacità, efficienza e prontezza di intervento delle strutture operative presenti nel territorio regionale;

Richiamati in particolare, i seguenti aspetti della suddetta convenzione-quadro:

- finalità della convenzione e gestione attraverso la predisposizione ed attuazione di un Programma Operativo Annuale (POA) che verrà adottato con apposito atto del Direttore, sulla base delle disponibilità di bilancio relative ai fondi da destinare al Volontariato in qualità di contributi (Art.1);

- articolazioni nei Programmi Operativi Annuali (Art.2) delle seguenti misure finanziabili:

- Misura A Gestione sede e attività;

- Misura B Formazione e informazione;

- Misura C Gest./potenziamento Colonna Mobile;

- modalità per la presentazione, approvazione ed attuazione del Programma Operativo Annuale (Art.3);

- oneri a cario della Regione in cui vengono indicati, in particolare le modalità di erogazione delle risorse (Art.5);

Dato atto che, sulla base dello schema di convenzione–quadro approvato, sono state sottoscritte a far data dal 28 marzo 2019 le singole convenzioni con le seguenti organizzazioni di Volontariato:

- "Coordinamenti Provinciali del Volontariato per la Protezione Civile" della Regione Emilia-Romagna;

- Organizzazioni Regionali;

- Centro Servizi Regionale Volontariato di Protezione Civile"

- Organizzazioni di settore;

Considerato che per effetto della sopra richiamata DD n. 2204 del 22/6/2018, approvata da DGR 979 del 25/6/2028, nonché delle declaratorie specificate per ciascun Servizio dell'Agenzia Regionale, gli adempimenti contabili relativi ai Piani Operativi Annuali (POA) riferiti ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato passano in competenza ai rispettivi "Uffici d'ambito territoriale", mentre quelli relativi ad Organizzazioni regionali e settoriali rimangono di competenza del Servizio centrale;

Dato atto che i suddetti "Uffici d'ambito territoriale" sono distribuiti come segue in relazione ai Servizi d'Area d'appartenenza:

- Al Servizio "Area affluenti Po" afferiscono gli uffici d'ambito territoriale di:

- Piacenza che curerà il POA di Coordinamento Piacenza

- Reggio Emilia che curerà il POA di Coord. Reggio E.

- Al Servizio "Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza" afferisce l'ufficio d'ambito territoriale di:

- Parma che curerà il POA di Comitato di Parma

- Al Servizio "Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza" afferisce l'ufficio d'ambito territoriale di:

- Modena che curerà il POA di Consulta di Modena

- Al Servizio "Area Reno e Po di Volano" afferiscono gli uffici d'ambito territoriale di:

- Bologna che curerà il POA di Consulta di Bologna

- Ferrara che curerà il POA di Coordinamento Ferrara

- Al Servizio "Area Romagna" afferiscono gli uffici d'ambito territoriale di:

- Forlì-Cesena che curerà il POA di Coord. di Forlì-C.

- Ravenna che curerà il POA di Coordinamento Ravenna

- Rimini che curerà il POA di Coordinamento Rimini

Dato atto della ripartizione puntuale delle risorse messe a disposizione per ciascun "Coordinamento provinciale", elaborata sulla base delle disponibilità di bilancio, di cui alla nota dirigenziale PC.2020.0013328 del 9/3/2020 con la quale si è formalizzata la capacità

d'impegno da parte dei Servizi e relativi uffici d'ambito territoriale nei confronti dei rispettivi "Coordinamenti provinciali" secondo le seguenti capienze:

- Consulta Bologna € 140.000,00

- Coordinamento Ferrara € 150.000,00

- Coordinamento Forlì-Cesena € 120.000,00

- Consulta Modena € 150.000,00

- Comitato Parma € 150.000,00

- Coordinamento Piacenza € 120.000,00

- Coordinamento Ravenna € 120.000,00

- Coordinamento Reggio Emilia € 140.000,00

- Coordinamento Rimini € 150.000,00

per un sub-totale attualmente disponibile per l'impegno, per questa tipologia di OdV, corrispondente ad € 1.240.000,00;

Mentre per le OdV rimaste in capo alla Sede Centrale la ripartizione pianificata era la seguente:

- AGESCI-RER € 10.000,00

- ANA-RER € 120.000,00

- ANC-RER € 100.000,00

- ANPAs-RER € 80.000,00

- Centro Servizi € 110.000,00

- CRI-RER € 120.000,00

- FEDERGEV € 90.000,00

- Ass.Geometri € 6.000,00

- Geo-Pro-Civ € 5.000,00

- Pro-Ing € 5.000,00

- SAER € 50.000,00

per un sub-totale ulteriore disponibile per l'impegno, per questa tipologia di OdV, corrispondente ad € 696.000,00, che dà luogo ad un totale complessivo pianificato per un impegno ammontante ad € 1.936.000;

Acquisite agli atti del "Servizio Prevenzione, Gestione Emergenza e Volontariato" dell'Agenzia regionale le proposte di P.O.A. presentate dalle Organizzazioni di Volontariato regionali e settoriali di seguito indicate:

1. "A.G.E.S.C.I (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) sezione Emilia-Romagna" di seguito chiamata "AGESCI-RER" (proposta recepita agli atti con prot. PC/2020/0005330 del 3/2/2020);

2. "A.N.A. (Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini)" di seguito chiamata "ANA-RER" (proposta recepita agli atti con prot. PC/2020/0009971 del 25/2/2020);

3. "Coordinamento Regionale Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Emilia-Romagna" di seguito chiamato "ANC-RER" (proposta recepita agli atti con prot. PC/2020/0006450 del 7/2/2020);

4. "A.N.P.As. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) – Sezione Emilia-Romagna" di seguito chiamata "ANPAs-RER" (proposta recepita agli atti con prot. PC/2020/0015461 del 17/3/2020);

5. "Centro Servizi Regionale Volontariato di Protezione Civile" di seguito chiamato "Centro Servizi" (proposta recepita agli atti con prot. PC/2020/0007280 del 11/2/2020);

6. "C.R.I. (Croce Rossa Italiana) Emilia-Romagna di seguito chiamata "CRI-RER" (proposta recepita agli atti con prot. PC/2020/0004296 del 28/1/2020);

7. "FEDER.G.E.V. (Federazione regionale raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie – Emilia-Romagna)" di seguito chiamata "FEDERGEV" (proposta recepita agli atti con prot. PC/2020/0003501 del 23/1/2020);

8. "GEO-PRO-CIV (Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione Civile) di seguito chiamata "GEO-PRO-CIV" (proposta recepita agli atti con prot. PC/2020/0014620 del 13/3/2020);

9. "Pro-Ing" (Associazione Volontariato ingegneri) di seguito chiamata "Pro-Ing" (proposta recepita agli atti con prot. PC/2020/0014094 del 11/3/2020);

10. "SAER (Soccorso Alpino Emilia-Romagna) di seguito chiamata "SAER" (proposta recepita agli atti con prot. PC/2020/0005452 del 3/2/2020);

le cui richieste finanziarie per l'annualità 2020, ammontanti ad € 924.846,80, sono contenute nella Colonna "RICHIESTO" dei quadri economici dei singoli POA, risultanti da STARP ed allegati al presente atto (da A a L) quali parti integranti e sostanziali;

Dato atto che l'OdV convenzionata "Associazione Geometri Volontari Emilia-Romagna" non ha presentato, secondo i tempi previsti, una propria proposta POA 2020;

Rilevato, in particolare che le suddette proposte di POA per l'anno 2020:

- Sono state compilate attraverso la piattaforma informatica STARP – modulo "presentazione POA 2020" diventando quindi patrimonio condiviso anche dell'Agenzia e che solo ad esito del caricamento delle proposte si è potuto procedere all'esame istruttorio delle stesse;

- Sono state presentate, comprensive delle necessarie dichiarazioni, da parte delle OdV convenzionate, in relazione agli impegni sui Livelli Essenziali di Prestazione, (LEP) ai sensi dell'Art. 4 della convenzione;

- Sono state analizzate, valutando la coerenza dei vari progetti (e relativi allegati documentali), con le finalità e le linee operative fissate in convenzione, nonché tenendo conto delle risorse disponibili a bilancio;

- Sono state valutate anche rispetto alla effettiva capacità di pianificare e portare a termine la realizzazione dei progetti presentati da parte delle OdV nelle annualità precedenti;

Dato atto che la somma complessiva di € 140.000,00 che era stata pianificata come congrua ed ascrivibile alla Consulta di Bologna, comprendeva anche i costi per i necessari corsi di formazione del proprio Volontariato provinciale quantificati in € 13.800,00;

Preso atto:

- che la Consulta di Bologna, che a causa di problemi organizzativi interni, ha richiesto che gli stessi vengano organizzati e svolti dal su indicato Centro Servizi, per il quale era stata pianificata la somma di € 110.000,00;

- della disponibilità manifestata da Centro Servizi a realizzare, oltre alla propria pianificazione, anche la formazione richiesta in Sotto-Misura B1) dalla Consulta di Bologna;

si determina che le somme complessive ascrivibili ed impegnabili per le due OdV risultano quindi aggiornate in:

- Consulta di Bologna € 126.200,00

- Centro Servizi € 123.800,00 come su indicato;

Dato atto che gli elenchi ufficiali dei mezzi e delle attrezzature dei rispettivi Segmenti di Colonna Mobile afferenti alle varie OdV sono presenti ed archiviati sulla piattaforma STARP, dove vengono contestualmente aggiornati in occasione delle approvazioni di POA, secondo le proposte delle OdV nonché dei piani d'acquisto per il potenziamento della Colonna Mobile operati dall'Agenzia di concerto col volontariato stesso;

Dato atto che consultando al 31/12/2019 l'applicativo regionale STARP per la gestione del Volontariato, le Organizzazioni

tenute ad amministrare, sia operativamente che economicamente, segmenti di Colonna Mobile, mostravano, sulle rispettive contabilità C1 relative alla gestione della Colonna Mobile, i seguenti importi residui:

- AGESCI-RER € 1.672,29;
- ANA-RER € 46.422,36;
- ANC-RER € 38.134,58;
- ANPAs-RER € 20.176,41;
- Centro Servizi € 23.605,19;
- CRI-RER € 1.881,38;
- FEDERGEV € 22.694,27;
- SAER € 0.000,00;

che col presente atto vengono formalmente rimessi in disponibilità come risorse immediate per l'annualità entrante (2020), ed ai quali si sommeranno le nuove risorse dedicate alla contabilità C1 dei POA 2020:

Dato atto che le somme complessive ammissibili per i POA 2020 delle organizzazioni regionali e settoriali sono le seguenti:

A. AGESCI-RER € 10.000,00;

B. ANA-RER € 120.000,00;

C. ANC-RER € 100.000,00;

D. ANPAs-RER € 80.000,00;

E. Centro Servizi € 123.800,00;

F. CRI-RER € 120.000,00;

G. FEDERGEV € 90.000,00;

H. GEO-PRO-CIV € 5.000,00;

I. Pro-Ing € 7.000,00;

L. SAER € 50.000,00;

per un totale di € 705.800,00;

Preso atto che la grave Emergenza in corso determinata dal diffondersi del virus "COVID-19", le condizioni sociali e di vita quotidiana che ne conseguono e soprattutto il relativo massiccio impiego del Volontariato, pongono l'intero Sistema regionale di Protezione Civile in una situazione di forte criticità sia a livello di capacità operativa che a livello economico, conferendo pertanto un carattere di particolare urgenza ai fondi che qui si intendono impegnare, approvando contestualmente i Programmi Operativi delle organizzazioni convenzionate regionali <

e settoriali;

Dato atto che numerosi aspetti della programmazione pianificata dalle OdV prevedono la realizzazione di iniziative, progetti, corsi di formazione fino ai semplici acquisti, che con tutta probabilità dovranno subire modificazioni anche significative;

Considerato che anche non conoscendo i tempi del superamento dell'emergenza in corso (che potrebbero essere anche lunghi annullando di fatto molte iniziative previste per l'annualità in corso), si ritiene opportuno ed urgente impegnare l'intera somma riferite ai POA, riservandoci, nelle more degli sviluppi emergenziali, di riequilibrare con atti e/o provvedimenti successivi l'eventuale mancata realizzazione di parte delle pianificazioni concordate, qualora causate da oggettivi impedimenti;

Dato atto che quanto premesso implica un trasferimento di contributi che riveste carattere di urgenza e che verrà formalizzato, per l'importo complessivo, all'interno dell'atto di

programmazione dell'Agenzia in via di predisposizione, sul capitolo U16003 "Contributi al volontariato ed ai relativi enti di servizi per la gestione, l'aggiornamento tecnologico e l'implementazione della capacità operativa e funzionale, per le esigenze di protezione civile e per l'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti nonché' per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza potenziali o in atto (artt. 3,5,6,8,9,10,14,15,17,18 e 20 L.R. n. 1/05)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 dell'Agenzia Regionale;

Dato atto che:

- l'importo economico delle somme richieste nelle proposte di POA presentate dalle OdV, ammonta complessivamente ad € 924.864,80 i cui sub-totali sono riepilogati sui rispettivi singoli quadri economici alla colonna "RICHIESTO" delle tabelle allegate (da A a L) parti integranti e sostanziali del presente atto;

- la somma di cui sopra risulta superiore all'attuale ammontare delle risorse disponibili e programmate per le OdV regionali e settoriali, sul Bilancio dell'Agenzia Regionale per l'esercizio finanziario 2020;

- recepite le proposte di POA per l'anno 2020 pervenute dalle OdV convenzionate regionali e settoriali, e premesso tutto quanto sopra esposto, svolte le istruttorie con le necessarie valutazioni, si ritiene opportuno ammettere ai contributi € 705.800,00, con i seguenti importi complessivi per singola misura:

- MISURA A: € 249.430,00
- MISURA B: € 99.120,00
- MISURA C: € 357.250,00

di cui

- SOTTO-MISURA C1: € 149.500,00
- SOTTO-MISURA C2: € 207.750,00

suddivise fra le OdV come già indicato in precedenza, in ALLEGATO 1 tabella generale, nonché negli ALLEGATI da A a L relativi ai singoli POA delle OdV, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che:

- per alcuni progetti presentati dalle OdV regionali è stato valutato opportuno considerarli ammissibili ma finanziabili attraverso l'istituto dei RIMBORSI ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 1/2018 e dunque NON ricompresi nelle somme riconducibili ai CONTRIBUTI che si vanno ad impegnare col presente atto;

- sebbene i progetti di cui sopra non siano ricompresi nei fondi da impegnare nel presente atto, poiché i POA che si vanno ad elaborare sono strumenti di pianificazione generale, si ritiene opportuno, farne qui corretta e puntuale menzione, evidenziandoli anche nei singoli ALLEGATI da A a L relativi alle quantificazioni economiche dei POA delle OdV, utilizzando l'apposita colonna denominata (Rimborsi - art.40);

- al momento in cui tali progetti dovranno essere realizzati, la scrivente Agenzia procederà ad emettere le "Note di Attivazione" delle rispettive OdV assicurando i benefici derivanti dall'applicazione degli artt. 39 e 40 del D.Lgs. 1/2018 per le somme precedentemente concordate ed indicate sui POA ALLEGATI da A a L;

- l'ammontare di tali progetti risulta complessivamente pari ad € 48.500,00, che nello specifico si traduce in:

- ANA-RER € 27.000,00 (Addestramento pre-adunata);
- ANC-RER € 10.000,00 (Evento addestr. decennale)
- ANPAs-RER € 4.500,00 (Addestramenti Bologna e Borgo Taro – PR);

- CRI-RER € 6.000,00 (Campo di formazione);

- FEDERGEV € 1.000,00 (Addestramento pompe);

Dato atto che, compatibilmente all'impegno richiesto dalle attività che hanno precedenza assoluta, concernenti l'evento emergenziale in corso (COVID-19), la scrivente Agenzia emanerà quanto prima un disciplinare d'uso con le linee guida per la gestione amministrativa e contabile dei fondi afferenti ai contributi dei Programmi Operativi Annuali allo scopo di meglio precisare le indicazioni presenti nella convenzione sottoscritta;

Ritenuto di approvare i quadri economici dei singoli POA delle OdV regionali e settoriali per l'anno 2020, per un contributo complessivo pari ad € 705.800,00, nonché di procedere con successivo atto alla liquidazione a favore delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate secondo le seguenti modalità:

1. erogazione di un'anticipazione pari all'80% dell'importo complessivo delle risorse destinate nei POA, in relazione a Misura A (A1,A2,A3), Misura B (B1 e B2) e Misura C (C2);

2. erogazione di un contributo quale dotazione di un fondo cassa pari al 100% dell'importo complessivo delle risorse destinate nei POA, alla gestione del proprio segmento di Colonna Mobile in relazione alla misura C (sotto-misura C1);

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 3164 del 7 novembre 2019 "Adozione bilancio di previsione 2020-2022 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la determinazione n. 3165 del 7 novembre 2019 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2020-2022;

- la D.G.R. n. 2139 del 22 novembre 2019 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2020-2022"

la determinazione n. 3707 del 17 dicembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2020-2022";

- la determina n. 676 del 13/3/2020 recante "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 ai sensi dell'Art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui e reimputazione spese";

- la determina n. 897 del 2/4/2020, rettifica alla determinazione n. 676 del 13/3/2020;

- la determinazione n. 2611 del 12 settembre 2019 "Approvazione programma operativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per triennio 2019-2021", (all'allegato n.4, riga n. 771, è ricompreso l'intervento oggetto del presente atto);

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2020 e che pertanto si possa procedere, all'assunzione dell'impegno di spesa complessivo di € 705.800,00 a favore delle OdV regionali e settoriali sopra elencate;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamata la D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che a seguito dell'adozione della presente determinazione si provvederà alla sua pubblicazione sul portale istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna;

- la D.G.R. n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e s.m.i;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.G.R. n. 1820 del 28 ottobre 2019 "Nomina del Direttore ad interim dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la DD n. 2238 del 26/6/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la D.G.R. n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile

determina

Per le ragioni sopra espresse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, a sostegno del Sistema di Protezione Civile basato sulla collaborazione ed il coinvolgimento operativo delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) di Protezione Civile regionali e settoriali convenzionate con la Regione Emilia-Romagna, il quadro economico complessivo di POA 2020 (allegato 1), secondo gli allegati singoli per OdV da A) a L), quali parti integranti e sostanziali del presente atto, per un contributo complessivo pari ad € 705.800,00;

2. di assegnare e concedere a titolo di contributo alle singole OdV beneficiarie, di competenza del Servizio "Prevenzione, Gestione Emergenze e Volontariato" dell'Agenzia Regionale,

l'importo totale indicato in corrispondenza della colonna denominata "CONCESSO" in ciascuna delle tabelle singole (allegati da A a L) nonché della tabella generale (allegato 1) parti integranti e sostanziali, cui si riassumono a seguire i rispettivi importi per OdV:

A. AGESCI-RER – CF.92000540374 € 10.000,00;

B. ANA-RER – CF.91220640378 € 120.000,00;

C. ANC-RER – CF.91279540370 € 100.000,00;

D. ANPAs-RER - CF 92016120377 € 80.000,00;

E. C entro Servizi – CF.91288350373 € 123.800,00;

F. CRI-RER - CF.13669721006 € 120.000,00;

G. FEDERGEV – CF. 92029250377 € 90.000,00;

H. GEO-PRO-CIV – CF.91223600379 € 5.000,00;

I. Pro-Ing - CF.92049650374 € 7.000,00;

L. SAER – ER - CF.94033610364 € 50.000,00;

3. di impegnare a favore di ciascuna Odv beneficiaria l'importo su indicato, riportato anche in corrispondenza della colonna denominata "CONCESSO" nelle tabelle singole (dalla A alla L) nonché nella tabella generale (Allegato 1) per una spesa complessiva di € 705.800,00, registrata al n. 1010 di impegno, sul capitolo U16003 "Contributi al volontariato ed ai relativi enti di servizi per la gestione, l'aggiornamento tecnologico e l'implementazione della capacità operativa e funzionale, per le esigenze di protezione civile e per l'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti nonché per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza potenziali o in atto (artt. 3,5,6,8,9,10,14,15,17,18 e 20 L.R. n. 1/05) del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di procedere, con successivo atto, alla liquidazione a favore delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate, secondo le seguenti modalità:

- erogazione di un'anticipazione pari all'80% dell'importo complessivo delle risorse destinate nei POA, in relazione a Misura A (A1, A2, A3), Misura B (B1 e B2) e Misura C (C2);

- erogazione di un contributo quale dotazione di un fondo cassa pari al 100% dell'importo complessivo delle risorse destinate nei POA, alla gestione del proprio segmento di Colonna Mobile in relazione alla misura C (sotto-misura C1);

5. che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

6. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», e smi;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché sul sito dell'Agenzia regionale di protezione civile nella relativa sezione;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Il Responsabile del Servizio

Gianluca Paggi

Allegato 1) Programma Operativo Annuale **POA 2020 IMPEGNO** per OdV Regionali e Settoriali

Misura (Sub-totale Concesso)	**Sotto-misura** (Sub-totale Concesso)	**Voce** (Sub-totale Concesso)	**Sotto-voce**	Allegato A) AGESCI-RER	Allegato B) ANA-RER	Allegato C) ANC-RER	Allegato D) ANPAs-RER	Allegato E) Centro Serv.	Allegato F) CRI-RER	Allegato G) FEDERGEV	Allegato H) GEO-PRO-CIV	Allegato I) PRO-ING	Allegato L) SAER	**TOTALI** SOTTO VOCE
A Gestione attività 249.430,00	A.1 (Gestione sede) 161.380,00	A.1.1 Materiali di consumo 22.900,00	**1)** materiali di consumo		500,00	1.900,00	250,00	1.000,00	1.000,00	100,00	100,00			4.850,00
			2) cancelleria per segreteria	400,00	500,00	950,00	300,00	2.000,00	1.000,00	400,00		350,00		5.900,00
			3) ferramenta e minutria per magazzino			950,00			500,00					1.450,00
			4) libri o materiale informativo			500,00		1.500,00						2.000,00
			5) attrezzature gestione sede (mobilio e materiale informatico)			1.000,00				1.200,00	150,00	300,00		2.650,00
			6) varie - altro			950,00	4.000,00	500,00	500,00		100,00			6.050,00
		A.1.2 Servizi 60.900,00	**1)** servizi di contabilità amministrativa	2.500,00		2.000,00	1.000,00	3.300,00			500,00	1.600,00		10.900,00
			2) servizi di manutenzione	400,00	800,00	13.500,00		2.000,00	800,00					17.500,00
			3) servizi di pulizie				500,00		1.200,00					1.700,00
			4) servizio di vigilanza											0,00
			5) altri tipi di servizi (specificare)			2.000,00		27.000,00	1.500,00	300,00				30.800,00
		A.1.3 Contratti 77.580,00	**1)** affitto sede			9.000,00					100,00	1.200,00		10.300,00
			2) assicurazioni		5.000,00	3.400,00	1.500,00	2.000,00	500,00		1.700,00	1.600,00		15.700,00
			3) contratti informatici (canoni, licenze sw, ecc.)		800,00	1.500,00	750,00	500,00	800,00	450,00	100,00	300,00		5.200,00
			4) radiocomunicazioni		400,00		1.400,00		500,00					2.300,00
			5) telefonia fissa e internet (ADSL, 3G)	400,00	1.500,00	500,00	600,00	600,00	1.500,00					5.100,00
			6) telefon. mobile (extra RAM max 500€)	500,00	300,00	300,00	500,00	23.000,00	400,00					25.000,00
			7) utenza acqua			500,00	100,00	1.000,00	250,00					1.850,00
			8) utenza gas/riscaldamento			1.000,00	750,00							1.750,00
			9) utenza luce			1.800,00	150,00	2.000,00	2.400,00					6.350,00
			10) altro			600,00		3.000,00	430,00					4.030,00
	A.2 (Organizzate pianificate) 1.500,00 73.250,00 1.600,00	A.2.1 Partecipaz. ad iniziative promosse dall'Agenzia 6.950,00	**1)** incontri per studi e ricerche, gruppi di lavoro tematici formalizzati, seminari, convegni, manifestazioni, cerimonie commemorative formali, riunioni o incontri richiesti dall'Agenzia		2.000,00			1.500,00	1.500,00	500,00	650,00			6.150,00
			2) progetti promossi per divulgazione nozioni scientifiche (RESISM)						200,00	600,00				800,00
		A.2.2 Progetti attività addestrative, manifestazioni, altro	Progetto **A.2.2.1)**					500,00		1.000,00				1.500,00
			Progetto **A.2.2.2)**											0,00
			Progetto **A.2.2."n")**											0,00
		A.2.3	Presidi CUP e riunioni di direttivo (max € 2.000)	1.000,00	2.000,00			1.500,00	500,00	2.000,00				7.000,00
		A.2.4 Gestione campagna AIB	**1)** avvist. Weekend (punti fissi)											0,00
			2) avvist. Weekend (percorsi mobili)											0,00
			3) avvistamento infrasettimanale (una squadra su percorso mobile)											0,00
			4) presidio cup											0,00
			5) presidio soup		200,00	300,00			500,00	600,00				1.600,00
		A.2.5	Squadre Idro - attività concordate (monitoraggio o altro)		300,00						500,00			800,00
		A.2.6	Supporto alla gestione magazzini regionali		1.400,00		2.000,00	1.500,00	100,00	1.000,00				6.000,00

Allegato 1) Programma Operativo Annuale **POA 2020 IMPEGNO** per OdV Regionali e Settoriali

Misura (Sub-totale Concesso)	**Sotto-misura** (Sub-totale Concesso)	**Voce** (Sub-totale Concesso)	**Sotto-voce**	Allegato A) AGESCI-RER	Allegato B) ANA-RER	Allegato C) ANC-RER	Allegato D) ANPAs-RER	Allegato E) Centro Serv.	Allegato F) CRI-RER	Allegato G) FEDERGEV	Allegato H) GEO-PRO-CIV	Allegato I) PRO-ING	Allegato L) SAER	**TOTALI** SOTTO VOCE
		A.2.7	Visite mediche		6.800,00			100,00	800,00	1.500,00				9.200,00
		A.2.8 DPI	1) DPI generici	3.000,00	8.500,00	8.500,00	3.500,00	100,00	2.300,00	8.300,00	800,00			35.000,00
		40.200,00	2) DPI per attività AIB							5.200,00				5.200,00
	A.3		Spese effettuate in attività PTC non ammissibili in art.40		2.000,00	2.500,00	1.000,00		2.000,00	7.000,00	300,00			14.800,00
B Formazione - Informazione **99.120,00**	B.1 Formazione **93.420,00**	B.1.1	Corsi base **1° livello**	300,00	2.000,00	750,00	3.000,00	1.200,00	2.000,00	900,00				10.150,00
		B.1.2.1	Corsi tecnico/pratici **2° livello** (prioritari)		1.500,00	1.000,00		10.600,00	6.070,00	2.300,00				21.470,00
		B.1.2.2	Corsi tecnico/pratici **2° livello** (non prioritari)		1.100,00	500,00			3.500,00					5.100,00
		B.1.3	Moduli formazione aggiuntivi Sicurezza		3.800,00			5.900,00	3.600,00					13.300,00
		B.1.4	Moduli periodici di aggiornamento						1.000,00			300,00		1.300,00
		B.1.5	Addestramento a mezzi ed attrezzature		1.800,00			2.500,00		600,00				4.900,00
		B.1.6	Abilitazioni muletti/gru					1.000,00	5.000,00					6.000,00
		B.1.7	Corsi guida						2.600,00					2.600,00
		B.1.8	Patenti speciali			3.000,00								3.000,00
		B.1.9	Altre attività formative			600,00		23.000,00	2.000,00					25.600,00
	B.2 Informazione **5.700,00**	B.2.1	alla popolazione											0,00
		B.2.2	nelle scuole					5.000,00						5.000,00
		B.2.3	per reclutamento							600,00		100,00		700,00
		B.2.4	altre attività											0,00
C Colonna Mobile **357.250,00**	C.1		Gestione Colonna Mobile	1.500,00	20.000,00	15.000,00	20.000,00		58.000,00	35.000,00				149.500,00
	C.2 Progetti di Potenziamento Colonna Mobile **207.750,00**		Progetto C.2.1		2.000,00	25.500,00	1.000,00		5.000,00	1.000,00		1.250,00	4.950,00	40.700,00
			Progetto C.2.2		48.800,00				3.850,00	650,00			450,00	53.750,00
			Progetto C.2.3		6.000,00				5.000,00	4.600,00			400,00	16.000,00
			Progetto C.2.4				2.500,00		1.200,00	12.000,00			4.100,00	19.800,00
			Progetto C.2.5							2.200,00			3.850,00	6.050,00
			Progetto C.2.6				28.000,00						2.900,00	30.900,00
			Progetto C.2.7				7.200,00						28.900,00	36.100,00
			Progetto C.2.8										4.450,00	4.450,00
			Progetto C.2.9											0,00
			Progetto C.2.10											0,00
T O T A L I O d V				**10.000,00**	**120.000,00**	**100.000,00**	**80.000,00**	**123.800,00**	**120.000,00**	**90.000,00**	**5.000,00**	**7.000,00**	**50.000,00**	**705.800,00**

Allegato A) POA 2020 Organizzazione: "AGESCI-RER"

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Rimborsi Art.40
A Gestione attività 8.200,00	A.1 (Gestione sede) 4.200,00	A.1.1 Materiali di consumo 400,00	1) materiali di consumo			
			2) cancelleria per segreteria	500,00	400,00	
			3) ferramenta e minutria per magazzino			
			4) libri o materiale informativo			
			5) attrezzature gestione sede (mobilio e materiale informatico)			
			6) varie - altro			
		A.1.2 Servizi 2.900,00	1) servizi di contabilità amministrativa	2.670,00	2.500,00	
			2) servizi di manutenzione	500,00	400,00	
			3) servizi di pulizie			
			4) servizio di vigilanza			
			5) altri tipi di servizi (specificare)			
		A.1.3 Contratti 900,00	1) affitto sede			
			2) assicurazioni			
			3) contratti informatici (canoni, licenze sw, ecc.)			
			4) radiocomunicazioni			
			5) telefonia fissa e internet (ADSL, 3G)	400,00	400,00	
			6) telefonia mobile (extra RAM max 500€)	500,00	500,00	
			7) utenza acqua			
			8) utenza gas/riscaldamento			
			9) utenza luce			
			9z) altro			
	A.2 (Organizzate pianificate) 4.000,00	A.2.1 Partecipaz. ad iniziative promosse dall'Agenzia 0,00	1) incontri per studi e ricerche, gruppi di lavoro tematici formalizzati, seminari, convegni, manifestazioni, cerimonie commemorative formali, riunioni o incontri richieste dall'Agenzia			
			2) progetti promossi per divulgazione nozioni scientifiche (RESISM)			
		A.2.2 Progetti attività addestrative, manifestazioni, altro 0,00	Progetto A.2.2.1)			
			Progetto A.2.2.2)			
			Progetto A.2.2."n")			
		A.2.3	Presidi CUP e riunioni di Direttivo (max € 2.000)	1.000,00	1.000,00	
		A.2.4 Gestione campagna AIB 0,00	1) avvist. Weekend (punti fissi)			
			2) avvist. Weekend (percorsi mobili)			
			3) avvistamento infrasettimanale			
			4) presidio CUP			
			5) presidio SOUP			
		A.2.5	Squadre Idro - attività concordate monitorag.			
		A.2.6	Supporto alla gestione magazzini regionali			
		A.2.7	Visite mediche			
		A.2.8 DPI 3.000,00	1) DPI generici	5.000,00	3.000,00	
			2) DPI per attività AIB			
	A.3	Spese effettuate in attività PTC non ammissibili in art.40				

Misura (Sub-totale Concesso)	**Sotto-misura** (Sub-totale Concesso)	**Voce** (Sub-totale Concesso)	**Sottovoce**	**Importi** Contributi Richiesto	Contributi Concesso	Rimborsi Art.40
B Formazione - Informazione **300,00**	B.1 Formazione **300,00**	B.1.1	Corsi base formazione **1° livello**	300,00	300,00	
		B.1.2.1	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari)			
		B.1.2.2	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (non prioritari)			
		B.1.3	Moduli formazione aggiornamento Sicurezza			
		B.1.4	Moduli periodici di aggiornamento			
		B.1.5	Addestramento a mezzi ed attrezzature			
		B.1.6	Abilitazioni muletti/gru			
		B.1.7	Corsi guida			
		B.1.8	Patenti speciali			
		B.1.9	Altre attività formative			
	B.2 Informazione **0,00**	B.2.1	Alla popolazione			
		B.2.2	Nelle scuole			
		B.2.3	Per reclutamento			
		B.2.4	Altre attività			
C Colonna Mobile **1.500,00**	C.1	Gestione Colonna Mobile (Residuo al 31 / 12 / 2019 = **€ 1.672,29**)		1.500,00	1.500,00	
	C.2 Progetti di Potenziamento Colonna Mobile **0,00**	Progetto C.2.1	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.2	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.3	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.4	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.5	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.6	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.7	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2. "n"	..... (Titolo progetto)			
T O T A L I				**12.370,00**	**10.000,00**	**0,00**

Allegato B) POA 2020 Organizzazione: "ANA-RER"

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Importi Rimborsi Art.40
A Gestione attività 33.000,00	A.1 (Gestione sede) 9.800,00	A.1.1 Materiali di consumo 1.000,00	1) materiali di consumo	500,00	500,00	
			2) cancelleria per segreteria	500,00	500,00	
			3) ferramenta e minutria per magazzino			
			4) libri o materiale informativo			
			5) attrezzature gestione sede (mobilio e materiale informatico)			
			6) varie - altro			
		A.1.2 Servizi 800,00	1) servizi di contabilità amministrativa			
			2) servizi di manutenzione	1.000,00	800,00	
			3) servizi di pulizie			
			4) servizio di vigilanza			
			5) altri tipi di servizi (specificare)			
		A.1.3 Contratti 8.000,00	1) affitto sede			
			2) assicurazioni	5.000,00	5.000,00	
			3) contratti informatici (canoni, licenze sw, ecc.)	800,00	800,00	
			4) radiocomunicazioni	400,00	400,00	
			5) telefonia fissa e internet (ADSL, 3G)	1.500,00	1.500,00	
			6) telefonia mobile (extra RAM max 500€)	300,00	300,00	
			7) utenza acqua			
			8) utenza gas/riscaldamento			
			9) utenza luce			
			9z) altro			
	A.2 (Organizzate pianificate) 21.200,00	A.2.1 Partecipaz. ad iniziative promosse dall'Agenzia 2.000,00	1) incontri per studi e ricerche, gruppi di lavoro tematici formalizzati, seminari, convegni, manifestazioni, cerimonie commemorative formali, riunioni o incontri richieste dall'Agenzia	3.000,00	2.000,00	
			2) progetti promossi per divulgazione nozioni scientifiche (RESISM)			
		A.2.2 Progetti attività addestrative, manifestazioni, altro 0,00	Progetto A.2.2.1) **Addestramento Pre-Adunata**	27.000,00	0,00	27.000,00
			Progetto A.2.2.2)			
			Progetto A.2.2."n")			
		A.2.3	Presidi CUP e riunioni di Direttivo (max € 2.000)	2.000,00	2.000,00	
		A.2.4 Gestione campagna AIB 200,00	1) avvist. Weekend (punti fissi)			
			2) avvist. Weekend (percorsi mobili)			
			3) avvistamento infrasettimanale			
			4) presidio CUP			
			5) presidio SOUP	200,00	200,00	
		A.2.5	Squadre Idro - attività concordate monitorag.	300,00	300,00	
		A.2.6	Supporto alla gestione magazzini regionali	1.500,00	1.400,00	
		A.2.7	Visite mediche	7.000,00	6.800,00	
		A.2.8 DPI 8.500,00	1) DPI generici	10.000,00	8.500,00	
			2) DPI per attività AIB			
	A.3		Spese effettuate in attività PTC non ammissibili in art.40	2.000,00	2.000,00	

Misura (Sub-totale Concesso)	**Sotto-misura** (Sub-totale Concesso)	**Voce** (Sub-totale Concesso)	**Sottovoce**	**Importi** Contributi Richiesto	Contributi Concesso	Rimborsi Art.40
B Formazione - Informazione **10.200,00**	B.1 Formazione **10.200,00**	B.1.1	Corsi base formazione **1° livello**	4.500,00	1.000,00	
			Corsi base formazione **1° livello**		1.000,00	
		B.1.2.1	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari) **Logistica**	2.000,00	1.500,00	
		B.1.2.2	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (non priorit.) **Capi squadra**	1.200,00	1.100,00	
		B.1.3	Moduli formazione aggiornamento Sicurezza **Idro Sicurezza in Acqua**	4.000,00	3.800,00	
		B.1.4	Moduli periodici di aggiornamento			
		B.1.5	Addestramento a mezzi ed attrezzature **Motoseghe**	2.000,00	1.800,00	
		B.1.6	Abilitazioni muletti/gru			
		B.1.7	Corsi guida			
		B.1.8	Patenti speciali			
		B.1.9	Altre attività formative			
	B.2 Informazione **0,00**	B.2.1	Alla popolazione			
		B.2.2	Nelle scuole			
		B.2.3	Per reclutamento			
		B.2.4	Altre attività			
C Colonna Mobile **76.800,00**	C.1	Gestione Colonna Mobile (Residuo al 31 / 12 / 2019 = **€ 46.422,36**)		20.000,00	20.000,00	
	C.2 Progetti di Potenziamento Colonna Mobile **56.800,00**	Progetto C.2.1	**Computer per Segreteria**	2.000,00	2.000,00	
		Progetto C.2.2	**Acquisto muletto**	48.800,00	48.800,00	
		Progetto C.2.3	**Acquisto 4 impianti ripetitori**	6.000,00	6.000,00	
		Progetto C.2.4	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.5	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.6	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.7	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2. "n"	..... (Titolo progetto)			
T O T A L I				**153.500,00**	**120.000,00**	**27.000,00**

Allegato C) POA 2020 Organizzazione: "ANC-RER"

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Importi Rimborsi Art.40
A Gestione attività 53.650,00	A.1 (Gestione sede) 42.350,00	A.1.1 Materiali di consumo 6.250,00	1) materiali di consumo	2.000,00	1.900,00	
			2) cancelleria per segreteria	1.000,00	950,00	
			3) ferramenta e minutria per magazzino	1.000,00	950,00	
			4) libri o materiale informativo	500,00	500,00	
			5) attrezzature gestione sede (mobilio e materiale informatico)	1.000,00	1.000,00	
			6) varie - altro	1.000,00	950,00	
		A.1.2 Servizi 17.500,00	1) servizi di contabilità amministrativa	2.000,00	2.000,00	
			2) servizi di manutenzione	13.514,80	13.500,00	
			3) servizi di pulizie			
			4) servizio di vigilanza			
			5) altri tipi di servizi (specificare)	2.000,00	2.000,00	
		A.1.3 Contratti 18.600,00	1) affitto sede	9.000,00	9.000,00	
			2) assicurazioni	3.383,86	3.400,00	
			3) contratti informatici (canoni, licenze sw, ecc.)	1.500,00	1.500,00	
			4) radiocomunicazioni			
			5) telefonia fissa e internet (ADSL, 3G)	466,00	500,00	
			6) telefonia mobile (extra RAM max 500€)	264,00	300,00	
			7) utenza acqua	500,00	500,00	
			8) utenza gas/riscaldamento	1.000,00	1.000,00	
			9) utenza luce	1.800,00	1.800,00	
			9z) altro	600,00	600,00	
	A.2 (Organizzate pianificate) 8.800,00	A.2.1 Partecipaz. ad iniziative promosse dall'Agenzia 0,00	1) incontri per studi e ricerche, gruppi di lavoro tematici formalizzati, seminari, convegni, manifestazioni, cerimonie commemorative formali, riunioni o incontri richieste dall'Agenzia			
			2) progetti promossi per divulgazione nozioni scientifiche (RESISM)			
		A.2.2 Progetti attività addestrative, manifestazioni, altro 0,00	Progetto A.2.2.1) **Manifestazione Decennale ANC**	10.000,00	0,00	10.000,00
			Progetto A.2.2.2)			
			Progetto A.2.2."n")			
		A.2.3	Presidi CUP e riunioni di Direttivo (max € 2.000)			
		A.2.4 Gestione campagna AIB 300,00	1) avvist. Weekend (punti fissi)			
			2) avvist. Weekend (percorsi mobili)			
			3) avvistamento infrasettimanale			
			4) presidio CUP			
			5) presidio SOUP	300,00	300,00	
		A.2.5	Squadre Idro - attività concordate monitorag.			
		A.2.6	Supporto alla gestione magazzini regionali			
		A.2.7	Visite mediche			
		A.2.8 DPI 8.500,00	1) DPI generici	9.485,50	8.500,00	
			2) DPI per attività AIB			
	A.3		Spese effettuate in attività PTC non ammissibili in art.40	3.000,00	2.500,00	

Misura (Sub-totale Concesso)	**Sotto-misura** (Sub-totale Concesso)	**Voce** (Sub-totale Concesso)	**Sottovoce**	**Importi** Contributi Richiesto	Contributi Concesso	Rimborsi Art.40
B Formazione - Informazione **5.850,00**	B.1 Formazione **5.850,00**	B.1.1	Corsi base formazione **1° livello**	750,00	750,00	
		B.1.2.1	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari) **BLSD (Utilizzo Defibrillatore)**	1.000,00	1.000,00	
		B.1.2.2	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (non prioritari) **Radio**	500,00	500,00	
		B.1.3	Moduli formazione aggiornamento Sicurezza			
		B.1.4	Moduli periodici di aggiornamento			
		B.1.5	Addestramento a mezzi ed attrezzature			
		B.1.6	Abilitazioni muletti/gru			
		B.1.7	Corsi guida			
		B.1.8	Patenti speciali	5.400,00	3.000,00	
		B.1.9	Altre attività formative	700,00	600,00	
	B.2 Informazione **0,00**	B.2.1	Alla popolazione			
		B.2.2	Nelle scuole			
		B.2.3	Per reclutamento			
		B.2.4	Altre attività			
C Colonna Mobile **40.500,00**	C.1	Gestione Colonna Mobile (Residuo al 31 / 12 / 2019 = **€ 38.134,58**)		65.000,00	15.000,00	
	C.2 Progetti di Potenziamento Colonna Mobile **25.500,00**	Progetto C.2.1	**Container Carraia / Segreteria**	25.465,14	25.500,00	
		Progetto C.2.2	**Vigilanza**	5.239,23	0,00	
		Progetto C.2.3	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.4	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.5	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.6	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.7	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2. "n"	..... (Titolo progetto)			
T O T A L I				**169.368,53**	**100.000,00**	**10.000,00**

Allegato D) POA 2020 Organizzazione: "ANPAs-RER"

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Importi Rimborsi Art.40
A Gestione attività 18.300,00	A.1 (Gestione sede) 11.800,00	A.1.1 Materiali di consumo 4.550,00	1) materiali di consumo	300,00	250,00	
			2) cancelleria per segreteria	300,00	300,00	
			3) ferramenta e minutria per magazzino			
			4) libri o materiale informativo			
			5) attrezzature gestione sede (mobilio e materiale informatico)	10.000,00	0,00	
			6) varie - altro	5.500,00	4.000,00	
		A.1.2 Servizi 1.500,00	1) servizi di contabilità amministrativa	1.000,00	1.000,00	
			2) servizi di manutenzione			
			3) servizi di pulizie	500,00	500,00	
			4) servizio di vigilanza			
			5) altri tipi di servizi (specificare)			
		A.1.3 Contratti 5.750,00	1) affitto sede			
			2) assicurazioni	1.500,00	1.500,00	
			3) contratti informatici (canoni, licenze sw, ecc.)	750,00	750,00	
			4) radiocomunicazioni	1.600,00	1.400,00	
			5) telefonia fissa e internet (ADSL, 3G)	600,00	600,00	
			6) telefonia mobile (extra RAM max 500€)	800,00	500,00	
			7) utenza acqua	100,00	100,00	
			8) utenza gas/riscaldamento	750,00	750,00	
			9) utenza luce	150,00	150,00	
			9z) altro			
	A.2 (Organizzate pianificate) 5.500,00	A.2.1 Partecipaz. ad iniziative promosse dall'Agenzia 0,00	1) incontri per studi e ricerche, gruppi di lavoro tematici formalizzati, seminari, convegni, manifestazioni, cerimonie commemorative formali, riunioni o incontri richieste dall'Agenzia			
			2) progetti promossi per divulgazione nozioni scientifiche (RESISM)			
		A.2.2 Progetti attività addestrative, manifestazioni, altro 0,00	Progetto A.2.2.1) **Addestramento Prove soccorso Bologna**	2.300,00	0,00	2.300,00
			Progetto A.2.2.2) **Addestramento Borgo Val di Taro**	2.200,00	0,00	2.200,00
			Progetto A.2.2."n")			
		A.2.3	Presidi CUP e riunioni di Direttivo (max € 2.000)			
		A.2.4 Gestione campagna AIB 0,00	1) avvist. Weekend (punti fissi)			
			2) avvist. Weekend (percorsi mobili)			
			3) avvistamento infrasettimanale			
			4) presidio CUP			
			5) presidio SOUP			
		A.2.5	Squadre Idro - attività concordate monitorag.			
		A.2.6	Supporto alla gestione magazzini regionali	2.000,00	2.000,00	
		A.2.7	Visite mediche			
		A.2.8 DPI 3.500,00	1) DPI generici	3.600,00	3.500,00	
			2) DPI per attività AIB			
	A.3		Spese effettuate in attività PTC non ammissibili in art.40	1.000,00	1.000,00	

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Importi Rimborsi Art.40
B Formazione - Informazione 3.000,00	B.1 Formazione 3.000,00	B.1.1	Corsi base formazione **1° livello** **Realizzazione di 5 corsi base dal costo di € 600 cadauno. Le sedi di svolgimento saranno Bologna - Cesena - Parma - Piacenza e Ravenna**	3.000,00	3.000,00	
		B.1.2.1	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari)			
		B.1.2.2	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (non prioritari)			
		B.1.3	Moduli formazione aggiornamento Sicurezza			
		B.1.4	Moduli periodici di aggiornamento			
		B.1.5	Addestramento a mezzi ed attrezzature			
		B.1.6	Abilitazioni muletti/gru			
		B.1.7	Corsi guida			
		B.1.8	Patenti speciali			
		B.1.9	Altre attività formative			
	B.2 Informazione 0,00	B.2.1	Alla popolazione			
		B.2.2	Nelle scuole			
		B.2.3	Per reclutamento			
		B.2.4	Altre attività			
C Colonna Mobile 58.700,00	C.1	Gestione Colonna Mobile (Residuo al 31 / 12 / 2019 = ...)		20.000,00	20.000,00	
	C.2 Progetti di Potenziamento Colonna Mobile 38.700,00	Progetto C.2.1	**Implementazione Cucina**	1.000,00	1.000,00	
		Progetto C.2.2	**Acquisto Modulo AIB**	19.400,00	0,00	
		Progetto C.2.3	**Canone GPS**	2.500,00	0,00	
		Progetto C.2.4	**Idrolavaggio (step Idropulitrice)**	15.300,00	2.500,00	
		Progetto C.2.5	**Lavori presso Sede e Magazzino**	20.000,00	0,00	
		Progetto C.2.6	**Climatizzatore PMA**	28.000,00	28.000,00	
		Progetto C.2.7	**Materiale elettrico**	7.200,00	7.200,00	
		Progetto C.2. "n"	..... (Titolo progetto)			
T O T A L I				**151.350,00**	**80.000,00**	**4.500,00**

Allegato E) POA 2020 Organizzazione: "Centro Servizi"

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Rimborsi Art.40
A Gestione attività 74.600,00	A.1 (Gestione sede) 69.400,00	A.1.1 Materiali di consumo 5.000,00	1) materiali di consumo	1.000,00	1.000,00	
			2) cancelleria per segreteria	2.000,00	2.000,00	
			3) ferramenta e minutria per magazzino	0,00	0,00	
			4) libri o materiale informativo	1.500,00	1.500,00	
			5) attrezzature gestione sede (mobilio e materiale informatico)	0,00	0,00	
			6) varie - altro	500,00	500,00	
		A.1.2 Servizi 32.300,00	1) servizi di contabilità amministrativa	3.300,00	3.300,00	
			2) servizi di manutenzione	2.000,00	2.000,00	
			3) servizi di pulizie	0,00	0,00	
			4) servizio di vigilanza	0,00	0,00	
			5) altri tipi di servizi (specificare)	27.000,00	27.000,00	
		A.1.3 Contratti 32.100,00	1) affitto sede	0,00	0,00	
			2) assicurazioni	2.000,00	2.000,00	
			3) contratti informatici (canoni, licenze sw, ecc.)	500,00	500,00	
			4) radiocomunicazioni	0,00	0,00	
			5) telefonia fissa e internet (ADSL, 3G)	600,00	600,00	
			6) telefonia mobile (extra RAM max 500€)	23.000,00	23.000,00	
			7) utenza acqua	1.000,00	1.000,00	
			8) utenza gas/riscaldamento	0,00	0,00	
			9) utenza luce	2.000,00	2.000,00	
			9z) altro	3.000,00	3.000,00	
	A.2 (Organizzate pianificate) 500,00 5.200,00 0,00	A.2.1 Partecipaz. ad iniziative promosse dall'Agenzia 1.500,00	1) incontri per studi e ricerche, gruppi di lavoro tematici formalizzati, seminari, convegni, manifestazioni, cerimonie commemorative formali, riunioni o incontri richieste dall'Agenzia	1.500,00	1.500,00	
			2) progetti promossi per divulgazione nozioni scientifiche (RESISM)	0,00	0,00	
		A.2.2 Progetti attività addestrative, manifestazioni, altro 500,00	Progetto A.2.2.1) **Seminario COR e SOUP**	500,00	500,00	
			Progetto A.2.2.2)	0,00	0,00	
			Progetto A.2.2."n")	0,00	0,00	
		A.2.3	Presidi CUP e riunioni di Direttivo (max € 2.000)	1.500,00	1.500,00	
		A.2.4 Gestione campagna AIB 0,00	1) avvist. Weekend (punti fissi)	0,00	0,00	
			2) avvist. Weekend (percorsi mobili)	0,00	0,00	
			3) avvistamento infrasettimanale	0,00	0,00	
			4) presidio CUP	0,00	0,00	
			5) presidio SOUP	0,00	0,00	
		A.2.5	Squadre Idro - attività concordate monitorag.	0,00	0,00	
		A.2.6	Supporto alla gestione magazzini regionali	1.500,00	1.500,00	
		A.2.7	Visite mediche	100,00	100,00	
		A.2.8 DPI 100,00	1) DPI generici	100,00	100,00	
			2) DPI per attività AIB	0,00	0,00	
	A.3		Spese effettuate in attività PTC non ammissibili in art.40	0,00	0,00	

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Importi Rimborsi Art.40
B Formazione - Informazione **49.200,00**	B.1 Formazione **44.200,00**	B.1.1 **1.200,00**	Corsi base formaz. **1° livello (BO) (1)**	400,00	400,00	
			Corsi base formaz. **1° livello (BO) (2)**	400,00	400,00	
			Corsi base formaz. **1° livello (BO) (3)**	400,00	400,00	
		B.1.2.1 **10.600,00**	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari): **EME IDRO (BO) 1**	1.000,00	1.000,00	
			Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari): **EME IDRO (BO) 2**	1.000,00	1.000,00	
			Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (priorit.): **Avvist.AIB (BO) 1**	100,00	100,00	
			Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (priorit.): **Avvist.AIB (BO) 2**	100,00	100,00	
			Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (priorit.): **Cartogr e GPS (BO)**	300,00	300,00	
			Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari): **Psicol. EME (BO)**	1.000,00	1.000,00	
			Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari): **Radio (BO)**	300,00	300,00	
			Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (priorit.): **Ricerca disper. (BO)**	800,00	800,00	
			Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari): **Esami UCS (CS)**	6.000,00	6.000,00	
		B.1.2.2	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (non prioritari)	0,00	0,00	
		B.1.3 **5.900,00**	Modulo formaz. Aggiorn. Sicurezza **Corso Bobcat (BO)**	1.000,00	1.000,00	
			Modulo formaz. Aggiorn. Sicurezza **Corso Muletto (BO)**	1.000,00	1.000,00	
			Modulo formaz. Aggiorn. Sicurezza **Corso Bobcat (CS)**	1.900,00	1.900,00	
			Modulo formaz. Aggiorn. Sicurezza **Corso utilizzo motoseghe (CS) 1**	1.000,00	1.000,00	
			Modulo formaz. Aggiorn. Sicurezza **Corso utilizzo motoseghe (CS) 2**	1.000,00	1.000,00	
		B.1.4	Moduli periodici di aggiornamento	0,00	0,00	
		B.1.5 **2.500,00**	Addestram. su mezzi ed attrezzature **Idraulico interprovinciale (CS) 1**	833,34	833,34	
			Addestram. su mezzi ed attrezzature **Idraulico interprovinciale (CS) 2**	833,33	833,33	
			Addestram. su mezzi ed attrezzature **Idraulico interprovinciale (CS) 3**	833,33	833,33	
		B.1.6	Abilitazioni muletti/gru **Rinnovo abilitazione Camion Gru (CS)**	1.000,00	1.000,00	
		B.1.7	Corsi guida	0,00	0,00	
		B.1.8	Patenti speciali	0,00	0,00	
		B.1.9	Altre attività formative **Corso BLSD (1°soccorso e defibrillatore) (BO) 1**	2.000,00	2.000,00	
			Altre attività formative **Corso BLSD (1°soccorso e defibrillatore) (BO) 2**	2.000,00	2.000,00	
			Altre attività formative **Rinnovo BLSD (1°soccorso e defibrillatore) (BO) 1**	1.000,00	1.000,00	
			Altre attività formative **Rinnovo BLSD (1°soccorso e defibrillatore) (BO) 2**	1.000,00	1.000,00	
			Altre attività formative **Corso 3° liv. per Capisquadra (CS)**	3.000,00	3.000,00	

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Importi Rimborsi Art.40
		23.000,00	Altre attività formative **Corso 3° liv. per Coordinatori regionali (CS)**	3.000,00	3.000,00	
			Altre attività formative **Corso 3° liv. per Referenti di settore (CS)**	3.000,00	3.000,00	
			Altre attività formative **Corso Allestimento e gestione campi (CS)**	2.500,00	2.500,00	
			Altre attività formative **Corso ex "HACCp" Alimentaristi (CS)**	3.000,00	3.000,00	
			Altre attività formative **Corso NISAP (CS)**	2.500,00	2.500,00	
	B.2 Informazione 5.000,00	B.2.1	Alla popolazione	0,00	0,00	
		B.2.2	Nelle scuole: **Acquisto gadget sopravvivenza per bambini**	5.000,00	5.000,00	
		B.2.3	Per reclutamento	0,00	0,00	
		B.2.4	Altre attività	0,00	0,00	
C Colonna Mobile 0,00	C.1	Gestione Colonna Mobile (Residuo al 31 / 12 / 2019 = **€ 23.605,19**)		0,00	0,00	
	C.2 Progetti di Potenziamento Colonna Mobile 0,00	Progetto C.2.1	..... (Titolo progetto)	0,00	0,00	
		Progetto C.2.2	..... (Titolo progetto)	0,00	0,00	
		Progetto C.2.3	..... (Titolo progetto)	0,00	0,00	
		Progetto C.2.4	..... (Titolo progetto)	0,00	0,00	
		Progetto C.2.5	..... (Titolo progetto)	0,00	0,00	
		Progetto C.2.6	..... (Titolo progetto)	0,00	0,00	
		Progetto C.2.7	..... (Titolo progetto)	0,00	0,00	
		Progetto C.2. "n"	..... (Titolo progetto)	0,00	0,00	
T O T A L I				**123.800,00**	**123.800,00**	**0,00**

Totale richiesto in Sotto misura B1 per corsi da realizzare come Centro Servizi = 30.400,00
Totale richiesto in Sotto misura B1 per corsi da realizzare per conto di Consulta di Bologna = 13.800,00

Allegato F) POA 2020 Organizzazione: "CRI-RER"

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Importi Rimborsi Art.40
A Gestione attività 21.180,00	A.1 (Gestione sede) 13.280,00	A.1.1 Materiali di consumo 3.000,00	1) materiali di consumo	1.000,00	1.000,00	
			2) cancelleria per segreteria	1.000,00	1.000,00	
			3) ferramenta e minutria per magazzino	500,00	500,00	
			4) libri o materiale informativo			
			5) attrezzature gestione sede (mobilio e materiale informatico)			
			6) varie - altro	500,00	500,00	
		A.1.2 Servizi 3.500,00	1) servizi di contabilità amministrativa			
			2) servizi di manutenzione	800,00	800,00	
			3) servizi di pulizie	1.200,00	1.200,00	
			4) servizio di vigilanza			
			5) altri tipi di servizi (specificare)	1.500,00	1.500,00	
		A.1.3 Contratti 6.780,00	1) affitto sede			
			2) assicurazioni	500,00	500,00	
			3) contratti informatici (canoni, licenze sw, ecc.)	800,00	800,00	
			4) radiocomunicazioni	500,00	500,00	
			5) telefonia fissa e internet (ADSL, 3G)	1.500,00	1.500,00	
			6) telefonia mobile (extra RAM max 500€)	400,00	400,00	
			7) utenza acqua	250,00	250,00	
			8) utenza gas/riscaldamento			
			9) utenza luce	2.400,00	2.400,00	
			9z) altro	1.200,00	430,00	
	A.2 (Organizzate pianificate) 5.900,00	A.2.1 Partecipaz. ad iniziative promosse dall'Agenzia 1.700,00	1) incontri per studi e ricerche, gruppi di lavoro tematici formalizzati, seminari, convegni, manifestazioni, cerimonie commemorative formali, riunioni o incontri richieste dall'Agenzia	1.500,00	1.500,00	
			2) progetti promossi per divulgazione nozioni scientifiche (RESISM)	0,00	200,00	
		A.2.2 Progetti attività addestrative, manifestazioni, altro 0,00	Progetto A.2.2.1) **Campo regionale Formazione e addestramento**	6.000,00	0,00	6.000,00
			Progetto A.2.2.2)			
			Progetto A.2.2."n")			
		A.2.3	Presidi CUP e riunioni di Direttivo (max € 2.000)	500,00	500,00	
		A.2.4 Gestione campagna AIB 500,00	1) avvist. Weekend (punti fissi)			
			2) avvist. Weekend (percorsi mobili)			
			3) avvistamento infrasettimanale			
			4) presidio CUP			
			5) presidio SOUP	500,00	500,00	
		A.2.5	Squadre Idro - attività concordate monitorag.			
		A.2.6	Supporto alla gestione magazzini regionali	100,00	100,00	
		A.2.7	Visite mediche	800,00	800,00	
		A.2.8 DPI 2.300,00	1) DPI generici	1.500,00	2.300,00	
			2) DPI per attività AIB			
	A.3		Spese effettuate in attività PTC non ammissibili in art.40	2.200,00	2.000,00	

Misura (Sub-totale Concesso)	**Sotto-misura** (Sub-totale Concesso)	**Voce** (Sub-totale Concesso)	**Sottovoce**	**Importi** Contributi Richiesto	Contributi Concesso	Rimborsi Art.40
B Formazione - Informazione **25.770,00**	B.1 Formazione **25.770,00**	B.1.1	Corsi base formazione **1° livello**	2.078,00	2.000,00	
		B.1.2.1	Corsi form. tecnico/pratici **2° livello** (priorit.) **Ricerca disp. Superficie**	3.570,00	3.570,00	
			Corsi form. tecnico/pratici **2° livello** (priorit.) **Soccor./Sicurez. alluvionale**	2.585,00	2.500,00	
		B.1.2.2	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (non prioritari)	3.550,00	3.500,00	
		B.1.3	Moduli formazione aggiornamento Sicurezza	3.620,00	3.600,00	
		B.1.4	Moduli periodici di aggiornamento **Corso Segreteria COR/SOUP**	1.110,00	1.000,00	
		B.1.5	Addestramento a mezzi ed attrezzature			
		B.1.6	Abilitazioni muletti/gru **Corso carichi sospesi**	6.710,00	5.000,00	
		B.1.7	Corsi guida: **Acquisizione n.6 patenti C**	2.760,00	2.600,00	
		B.1.8	Patenti speciali			
		B.1.9	Altre attività formative **Corso Psicologia emergenza ed Info Point**	2.500,00	2.000,00	
	B.2 Informazione **0,00**	B.2.1	Alla popolazione			
		B.2.2	Nelle scuole			
		B.2.3	Per reclutamento			
		B.2.4	Altre attività			
C Colonna Mobile **73.050,00**	C.1	Gestione Colonna Mobile (Residuo al 31 / 12 / 2019 = **€ 1.881,38**)		59.000,00	58.000,00	
	C.2 Progetti di Potenziamento Colonna Mobile **15.050,00**	Progetto C.2.1	**Radioricetrasmittenti veicolari**	5.000,00	5.000,00	
		Progetto C.2.2	**Climatizzazione tenda da campo**	3.850,00	3.850,00	
		Progetto C.2.3	**Attrezzature soccorso alluvionale**	5.000,00	5.000,00	
		Progetto C.2.4	**Attrezzature ricerche dispersi**	1.200,00	1.200,00	
		Progetto C.2.5	**Attrezzature ricerche dispersi in ambiente ostile**	10.000,00	0,00	
		Progetto C.2.6	**Sala radio mobile**	8.000,00	0,00	
		Progetto C.2.7	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2. "n"	..... (Titolo progetto)			
T O T A L I				**147.683,00**	**120.000,00**	**6.000,00**

Allegato G) POA 2020 Organizzazione: "FEDERGEV"

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Importi Rimborsi Art.40
A Gestione attività 30.150,00	A.1 (Gestione sede) 2.450,00	A.1.1 Materiali di consumo 1.700,00	1) materiali di consumo	100,00	100,00	
			2) cancelleria per segreteria	400,00	400,00	
			3) ferramenta e minutria per magazzino			
			4) libri o materiale informativo			
			5) attrezzature gestione sede (mobilio e materiale informatico)	1.200,00	1.200,00	
			6) varie - altro			
		A.1.2 Servizi 300,00	1) servizi di contabilità amministrativa			
			2) servizi di manutenzione			
			3) servizi di pulizie			
			4) servizio di vigilanza			
			5) altri tipi di servizi (specificare)	300,00	300,00	
		A.1.3 Contratti 450,00	1) affitto sede			
			2) assicurazioni			
			3) contratti informatici (canoni, licenze sw, ecc.)	460,00	450,00	
			4) radiocomunicazioni			
			5) telefonia fissa e internet (ADSL, 3G)			
			6) telefonia mobile (extra RAM max 500€)			
			7) utenza acqua			
			8) utenza gas/riscaldamento			
			9) utenza luce			
			10) altro			
	A.2 (Organizzate pianificate) 20.700,00	A.2.1 Partecipaz. ad iniziative promosse dall'Agenzia 1.100,00	1) incontri per studi e ricerche, gruppi di lavoro tematici formalizzati, seminari, convegni, manifestazioni, cerimonie commemorative formali, riunioni o incontri richieste dall'Agenzia	500,00	500,00	
			2) progetti promossi per divulgazione nozioni scientifiche (RESISM)		600,00	
		A.2.2 Progetti attività addestrative, manifestazioni, 1.000,00	**Progetto A.2.2.1) Addestram. pompe**	1.000,00	1.000,00	
			Progetto A.2.2.2)			
			Progetto A.2.2."n")			
		A.2.3	Presidi CUP e riunioni di Direttivo (max € 2.000)	2.000,00	2.000,00	
		A.2.4 Gestione campagna AIB 600,00	1) avvist. Weekend (punti fissi)			
			2) avvist. Weekend (percorsi mobili)			
			3) avvistamento infrasettimanale			
			4) presidio CUP			
			5) presidio SOUP	600,00	600,00	
		A.2.5	Squadre Idro - attività concordate monitorag.			
		A.2.6	Supporto alla gestione magazzini regionali	1.000,00	1.000,00	
		A.2.7	Visite mediche	1.500,00	1.500,00	
		A.2.8 DPI 13.500,00	1) DPI generici	8.300,00	8.300,00	
			2) DPI per attività AIB	5.200,00	5.200,00	
	A.3	Spese effettuate in attività PTC non ammissibili in art.40		500,00	7.000,00	

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Importi Rimborsi Art.40
B Formazione - Informazione 4.400,00	B.1 Formazione 3.800,00	B.1.1	Corsi base formazione **1° livello**	450,00	450,00	
			Corsi base formazione **1° livello**	450,00	450,00	
		B.1.2.1	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari) **Motoseghe**	700,00	700,00	
			Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari) **Cucina d'emergenza**	1.600,00	1.600,00	
		B.1.2.2	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (non prioritari)			
		B.1.3	Moduli formazione aggiornamento Sicurezza			
		B.1.4	Moduli periodici di aggiornamento			
		B.1.5	Addestramento a mezzi ed attrezzature	300,00	300,00	
			Addestramento a mezzi ed attrezzature	150,00	150,00	
			Addestramento a mezzi ed attrezzature	150,00	150,00	
		B.1.6	Abilitazioni muletti/gru			
		B.1.7	Corsi guida			
		B.1.8	Patenti speciali			
		B.1.9	Altre attività formative			
	B.2 Informazione 600,00	B.2.1	Alla popolazione			
		B.2.2	Nelle scuole			
		B.2.3	Per reclutamento	600,00	600,00	
		B.2.4	Altre attività			
C Colonna Mobile 55.450,00	C.1	Gestione Colonna Mobile (Residuo al 31 / 12 / 2019 = € **22.694,27**)		35.000,00	35.000,00	
	C.2 Progetti di Potenziamento Colonna Mobile 20.450,00	Progetto C.2.1	**Portapacchi per Mahindra**	976,00	1.000,00	
		Progetto C.2.2	**6 Binocoli**	660,00	650,00	
		Progetto C.2.3	**2 Gazebo**	4.600,00	4.600,00	
		Progetto C.2.4	**Modulo AIB per Mahindra**	12.000,00	12.000,00	
		Progetto C.2.5	**2 PC portatili**	2.200,00	2.200,00	
		Progetto C.2.6	**Dacia Duster**	21.000,00	0,00	
		Progetto C.2.7	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2. "n"	..... (Titolo progetto)			
T O T A L I				**103.896,00**	**90.000,00**	**0,00**

Allegato H) POA 2020 Organizzazione: "Geo-Pro-Civ"

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Importi Rimborsi Art.40
A Gestione attività 5.000,00	A.1 (Gestione sede) 2.750,00	A.1.1 Materiali di consumo 350,00	1) materiali di consumo	100,00	100,00	
			2) cancelleria per segreteria			
			3) ferramenta e minutria per magazzino			
			4) libri o materiale informativo			
			5) attrezzature gestione sede (mobilio e materiale informatico)	150,00	150,00	
			6) varie - altro	100,00	100,00	
		A.1.2 Servizi 500,00	1) servizi di contabilità amministrativa	500,00	500,00	
			2) servizi di manutenzione			
			3) servizi di pulizie			
			4) servizio di vigilanza			
			5) altri tipi di servizi (specificare)			
		A.1.3 Contratti 1.900,00	1) affitto sede	100,00	100,00	
			2) assicurazioni	1.700,00	1.700,00	
			3) contratti informatici (canoni, licenze sw, ecc.)	100,00	100,00	
			4) radiocomunicazioni			
			5) telefonia fissa e internet (ADSL, 3G)			
			6) telefonia mobile (extra RAM max 500€)			
			7) utenza acqua			
			8) utenza gas/riscaldamento			
			9) utenza luce			
			9z) altro			
	A.2 (Organizzate pianificate) 1.950,00	A.2.1 Partecipaz. ad iniziative promosse dall'Agenzia 650,00	1) incontri per studi e ricerche, gruppi di lavoro tematici formalizzati, seminari, convegni, manifestazioni, cerimonie commemorative formali, riunioni o incontri richieste dall'Agenzia	650,00	650,00	
			2) progetti promossi per divulgazione nozioni scientifiche (RESISM)			
		A.2.2 Progetti attività addestrative, manifestazioni, 0,00	Progetto A.2.2.1)			
			Progetto A.2.2.2)			
			Progetto A.2.2."n")			
		A.2.3	Presidi CUP e riunioni di Direttivo (max € 2.000)			
		A.2.4 Gestione campagna AIB 0,00	1) avvist. Weekend (punti fissi)			
			2) avvist. Weekend (percorsi mobili)			
			3) avvistamento infrasettimanale			
			4) presidio CUP			
			5) presidio SOUP			
		A.2.5	Squadre Idro - attività concordate monitorag.	500,00	500,00	
		A.2.6	Supporto alla gestione magazzini regionali			
		A.2.7	Visite mediche			
		A.2.8 DPI 800,00	1) DPI generici	800,00	800,00	
			2) DPI per attività AIB			
	A.3		Spese effettuate in attività PTC non ammissibili in art.40	0,00	300,00	

Misura (Sub-totale Concesso)	**Sotto-misura** (Sub-totale Concesso)	**Voce** (Sub-totale Concesso)	**Sottovoce**	**Importi** Contributi Richiesto	Contributi Concesso	Rimborsi Art.40
B Formazione - Informazione 0,00	B.1 Formazione 0,00	B.1.1	Corsi base formazione **1° livello**			
		B.1.2.1	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari)			
		B.1.2.2	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (non prioritari)			
		B.1.3	Moduli formazione aggiornamento Sicurezza			
		B.1.4	Moduli periodici di aggiornamento			
		B.1.5	Addestramento a mezzi ed attrezzature			
		B.1.6	Abilitazioni muletti/gru			
		B.1.7	Corsi guida			
		B.1.8	Patenti speciali			
		B.1.9	Altre attività formative			
	B.2 Informazione 0,00	B.2.1	Alla popolazione			
		B.2.2	Nelle scuole			
		B.2.3	Per reclutamento			
		B.2.4	Altre attività			
C Colonna Mobile 0,00	C.1	Gestione Colonna Mobile (Residuo al 31 / 12 / 2019 = ...)				
	C.2 Progetti di Potenziamento Colonna Mobile 0,00	Progetto C.2.1	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.2	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.3	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.4	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.5	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.6	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.7	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2. "n"	..... (Titolo progetto)			
T O T A L I				**4.700,00**	**5.000,00**	**0,00**

Allegato I) POA 2020 Organizzazione: "Pro-Ing"

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Rimborsi Art.40
A Gestione attività 5.350,00	A.1 (Gestione sede) 5.350,00	A.1.1 Materiali di consumo 650,00	1) materiali di consumo			
			2) cancelleria per segreteria	400,00	350,00	
			3) ferramenta e minutria per magazzino			
			4) libri o materiale informativo			
			5) attrezzature gestione sede (mobilio e materiale informatico)	400,00	300,00	
			6) varie - altro			
		A.1.2 Servizi 1.600,00	1) servizi di contabilità amministrativa	1.800,00	1.600,00	
			2) servizi di manutenzione			
			3) servizi di pulizie			
			4) servizio di vigilanza			
			5) altri tipi di servizi (specificare)			
		A.1.3 Contratti 3.100,00	1) affitto sede	1.200,00	1.200,00	
			2) assicurazioni	1.600,00	1.600,00	
			3) contratti informatici (canoni, licenze sw, ecc.)	400,00	300,00	
			4) radiocomunicazioni			
			5) telefonia fissa e internet (ADSL, 3G)			
			6) telefonia mobile (extra RAM max 500€)			
			7) utenza acqua			
			8) utenza gas/riscaldamento			
			9) utenza luce			
			9z) altro			
	A.2 (Organizzate pianificate) 0,00	A.2.1 Partecipaz. ad iniziative promosse dall'Agenzia 0,00	1) incontri per studi e ricerche, gruppi di lavoro tematici formalizzati, seminari, convegni, manifestazioni, cerimonie commemorative formali, riunioni o incontri richieste dall'Agenzia			
			2) progetti promossi per divulgazione nozioni scientifiche (RESISM)			
		A.2.2 Progetti attività addestrative, manifestazioni, 0,00	Progetto A.2.2.1)			
			Progetto A.2.2.2)			
			Progetto A.2.2."n")			
		A.2.3	Presidi CUP e riunioni di Direttivo (max € 2.000)			
		A.2.4 Gestione campagna AIB 0,00	1) avvist. Weekend (punti fissi)			
			2) avvist. Weekend (percorsi mobili)			
			3) avvistamento infrasettimanale			
			4) presidio CUP			
			5) presidio SOUP			
		A.2.5	Squadre Idro - attività concordate monitorag.			
		A.2.6	Supporto alla gestione magazzini regionali			
		A.2.7	Visite mediche			
		A.2.8 DPI 0,00	1) DPI generici			
			2) DPI per attività AIB			
	A.3		Spese effettuate in attività PTC non ammissibili in art.40			

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Importi Rimborsi Art.40
B Formazione - Informazione 400,00	B.1 Formazione 300,00	B.1.1	Corsi base formazione **1° livello**			
		B.1.2.1	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari)			
		B.1.2.2	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (non prioritari)			
		B.1.3	Moduli formazione aggiornamento Sicurezza			
		B.1.4	Moduli periodici di aggiornamento	455,00	300,00	
		B.1.5	Addestramento a mezzi ed attrezzature			
		B.1.6	Abilitazioni muletti/gru			
		B.1.7	Corsi guida			
		B.1.8	Patenti speciali			
		B.1.9	Altre attività formative			
	B.2 Informazione 100,00	B.2.1	Alla popolazione			
		B.2.2	Nelle scuole			
		B.2.3	Per reclutamento	100,00	100,00	
		B.2.4	Altre attività			
C Colonna Mobile 1.250,00	C.1	Gestione Colonna Mobile (Residuo al 31 / 12 / 2019 = ...)				
	C.2 Progetti di Potenziamento Colonna Mobile 1.250,00	Progetto C.2.1	Acquisto computer	1.239,88	1.250,00	
		Progetto C.2.2	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.3	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.4	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.5	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.6	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2.7	..... (Titolo progetto)			
		Progetto C.2. "n"	..... (Titolo progetto)			
T O T A L I				**7.594,88**	**7.000,00**	**0,00**

Allegato L) POA 2020 Organizzazione: "SAER"

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Importi Rimborsi Art.40
A Gestione attività 0,00	A.1 (Gestione sede) 0,00	A.1.1 Materiali di consumo 0,00	1) materiali di consumo			
			2) cancelleria per segreteria			
			3) ferramenta e minutria per magazzino			
			4) libri o materiale informativo			
			5) attrezzature gestione sede (mobilio e materiale informatico)			
			6) varie - altro			
		A.1.2 Servizi 0,00	1) servizi di contabilità amministrativa			
			2) servizi di manutenzione			
			3) servizi di pulizie			
			4) servizio di vigilanza			
			5) altri tipi di servizi (specificare)			
		A.1.3 Contratti 0,00	1) affitto sede			
			2) assicurazioni			
			3) contratti informatici (canoni, licenze sw, ecc.)			
			4) radiocomunicazioni			
			5) telefonia fissa e internet (ADSL, 3G)			
			6) telefonia mobile (extra RAM max 500€)			
			7) utenza acqua			
			8) utenza gas/riscaldamento			
			9) utenza luce			
			9z) altro			
	A.2 (Organizzate pianificate) 0,00	A.2.1 Partecipaz. ad iniziative promosse dall'Agenzia 0,00	1) incontri per studi e ricerche, gruppi di lavoro tematici formalizzati, seminari, convegni, manifestazioni, cerimonie commemorative formali, riunioni o incontri richieste dall'Agenzia			
			2) progetti promossi per divulgazione nozioni scientifiche (RESISM)			
		A.2.2 Progetti attività addestrative, manifestazioni, 0,00	Progetto A.2.2.1)			
			Progetto A.2.2.2)			
			Progetto A.2.2."n")			
		A.2.3	Presidi CUP e riunioni di Direttivo (max € 2.000)			
		A.2.4 Gestione campagna AIB 0,00	1) avvist. Weekend (punti fissi)			
			2) avvist. Weekend (percorsi mobili)			
			3) avvistamento infrasettimanale			
			4) presidio CUP			
			5) presidio SOUP			
		A.2.5	Squadre Idro - attività concordate monitorag.			
		A.2.6	Supporto alla gestione magazzini regionali			
		A.2.7	Visite mediche			
		A.2.8 DPI 0,00	1) DPI generici			
			2) DPI per attività AIB			
	A.3		Spese effettuate in attività PTC non ammissibili in art.40			

Misura (Sub-totale Concesso)	Sotto-misura (Sub-totale Concesso)	Voce (Sub-totale Concesso)	Sottovoce	Importi Contributi Richiesto	Importi Contributi Concesso	Importi Rimborsi Art.40
B Formazione - Informazione 0,00	B.1 Formazione 0,00	B.1.1	Corsi base formazione **1° livello**			
		B.1.2.1	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (prioritari)			
		B.1.2.2	Corsi formazione tecnico/pratici **2° livello** (non prioritari)			
		B.1.3	Moduli formazione aggiornamento Sicurezza			
		B.1.4	Moduli periodici di aggiornamento			
		B.1.5	Addestramento a mezzi ed attrezzature			
		B.1.6	Abilitazioni muletti/gru			
		B.1.7	Corsi guida			
		B.1.8	Patenti speciali			
		B.1.9	Altre attività formative			
	B.2 Informazione 0,00	B.2.1	Alla popolazione			
		B.2.2	Nelle scuole			
		B.2.3	Per reclutamento			
		B.2.4	Altre attività			
C Colonna Mobile 50.000,00	C.1	Gestione Colonna Mobile (Residuo al 31 / 12 / 2019 = ...)				
	C.2 Progetti di Potenziamento Colonna Mobile 50.000,00	Progetto C.2.1	Acquisti lampade e DPI per operazioni speleologiche e notturne	4.947,21	4.950,00	
		Progetto C.2.2	Acquisto corda semi-rigida per recupero barelle in sicurezz (200 m)	429,25	450,00	
		Progetto C.2.3	Acquisto corda semi-rigida anti abrasioni per recupero barelle in sicurezza (200 m)	381,65	400,00	
		Progetto C.2.4	Acquisto argano a motore	4.169,96	4.100,00	
		Progetto C.2.5	Acquisto speciale barella rolly x evacuazioni luoghi angusti	3.837,75	3.850,00	
		Progetto C.2.6	Acquisto corda statica maneggevole x recupero calata barella	2.867,98	2.900,00	
		Progetto C.2.7	Acquisto numero 120 DPI (Giacche)	28.908,00	28.900,00	
		Progetto C.2. "n"	Acquisto numero 113 DPI (Caschi)	5.042,59	4.450,00	
T O T A L I				**50.584,39**	**50.000,00**	**0,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 6 MAGGIO 2020, N. 7642

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupo (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n. 134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, rispettivamente lo STACP di Rimini ha trasmesso la DD n 6194/2020 con la quale venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con NP/2020/25884 del 21/4/2020, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese

Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco delle istanze ammissibili sopracitate e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato – REG. 702/2014, come da nota NP/2020/26733 del 23/4/2020 comunicando i codici SIAN CAR, SIAN COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupi ammonta ad **€461,50** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 461,50**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n.31 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la L.R.10 dicembre 2019, n.30 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)

- la L.R.10 dicembre 2019, n.29 - Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2020;

- la DGR 2386 del 09/12/2019 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del l0 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- La Delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ad oggetto: "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione n. 9898/2018 ad oggetto: "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013.";

- la Circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26/06/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

Visto il Decreto-Legge Covid-Ter del 16 marzo 2020, che proroga i termini decadenziali di previdenza e assistenza sino al 1 giugno 2020;

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 461,50** con il presente atto;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da fauna selvatica (L.R. n. 27/2000), trasmesse dagli STACP di Rimini, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **€ 461,50**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di **€ 461,50** a titolo di contributo all'indennizzo causato da attacchi da lupi come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di **€ 461,50** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2386/2019 così ripartita per singolo beneficiario:

- € 131,50 a favore di Società Agricola Gessi Giuseppe e Alessandro S.S. – San Giovanni in Marignano (RN), registrata al n. **6911** di impegno;

- € 330,00 a favore di Angelini Franco – Maiolo (RN) registrata al n. **6912** di impegno;

4. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. di dare atto che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Adriana Giannini

Allegato 1)

Denominazione beneficiario	**C.F.**	**Importo da erogare €**	**SIAN CAR**	**SIAN COR**	**VERCOR/ Deggendorf**
Soc. Agr. Gessi Giuseppe e Alessandro S.S. – San Giovanni in Marignano (RN)	04330710403	131,50	14489	R-636562	5026163
Angelini Franco – Maiolo (RN))	NGLFNC42C20G433X	330,00	14489	R-636565	5026165
Totale		**461,50**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 26 MARZO 2020, N. 5097

Aggiornamento, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. 758/2019, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso e della concessione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Visti:

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 1 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 34 comma 1 che delegato alle Regioni le funzioni degli uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma;

- il D. Lgs. n. 22 dell'11 febbraio 2010 recante "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99" ed in particolar l'art. 16 commi 1, 2, 3 e 7 che stabiliscono che:

- il titolare di permesso di ricerca deve corrispondere all'autorità competente il canone annuo anticipato di euro 325 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area di permesso;
- il titolare della concessione di coltivazione deve corrispondere all'autorità competente un canone annuo anticipato di euro 650 per chilometro quadrato di superficie compresa nell'area della concessione;
- il soggetto abilitato alla ricerca e alla coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia deve corrispondere alla Regione un canone annuo, determinato dalla medesima di importo non superiore a quello di cui ai commi 1 e 2;
- con provvedimento dell'autorità competente, gli importi dei canoni sono aggiornati annualmente per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT;

- la L.R. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2, comma 1 lett. j) che prevede che la Regione eserciti le funzioni concernenti la determinazione delle tariffe e dei canoni relativi ai permessi di ricerca e alle concessioni di coltivazione delle risorse geotermiche;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.758 del 20 maggio 2019 "Definizione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 22/2010, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazioni di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni km^{2}di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione" con cui la Regione ha provveduto a:

- definire i criteri per la rivalutazione del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazioni di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni km^2 di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione;

- fissare per l'ammontare del canone annuo che i titolari dei permessi di ricerca di risorse geotermiche dovevano corrispondere alla Regione nell'annualità 2019 per l'annualità 2020 in euro 360,94 per km^2 di superficie compresa nell'area del permesso di ricerca;

- fissare l'ammontare del canone annuo che i titolari di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche dovevano corrispondere alla Regione nell'annualità 2019 per l'annualità 2020 in euro 721,88 per km^2 di superficie compresa nell'area della concessione;

- prevedere che entro il 31 marzo di ogni anno venga effettuata la rivalutazione dei canoni per le annualità successive aggiornandoli per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale;

- demandare al Responsabile del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile la rivalutazione dei canoni per la annualità successive;

Preso atto che sul sito istituzionale dell'ISTAT è stato aggiornato l'indice dei prezzi al consumo e per l'anno 2019, anno di riferimento per l'aggiornamento, la variazione percentuale è stata fissata a 0,5%;

Ritenuto di provvedere all'aggiornamento dei canoni annui anticipati che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione geotermica a media e bassa entalpia devono corrispondere alla Regione nell'anno 2020 per l'anno 2021 ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.758/2019 sopra richiamata e pertanto di:

- rideterminare, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019, il canone relativo ai permessi di ricerca geotermica a media e bassa entalpia fissato per l'anno 2020 dalla DGR n. 758/2019 richiamata in euro 360,94 per km^2 per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata;

Permessi di ricerca di risorse geotermiche a media e bassa entalpia

Anno 2019

Canone da rivalutare €/km^2 -

Variazione% media dell'anno indicato rispetto al precedente --- *(1)*

Canone rivalutato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km2 360,94

Anno 2020

Canone da rivalutare €/km2 360,94

Variazione% media dell'anno indicato rispetto al precedente 0,5 (dato anno 2019) *(1)*

Canone rivalutato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km2 362,74

(1) Dati ISTAT

- rideterminare, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019, il canone relativo alle concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia fissato per l'anno 2020 dalla DGR n. 758/2019 richiamata in euro 721,88 per km^2 per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata;

Concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia

Anno 2019

Canone da rivalutare € ----

Variazione% media dell'anno indicato rispetto al precedente ----*(1)*

Canone rivalutato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km2 721,88

Anno 2020

Canone da rivalutare € 721,88

Variazione% media dell'anno indicato rispetto al precedente 0,5 (dato anno 2019) *(1)*

Canone rivalutato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km2 725,49

(1) Dati ISTAT

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie - Istituto e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 898/2017 avente ad oggetto: "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";

- n. 121/2017 avente ad oggetto "Nomina del responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza";

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022"";

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 898 del 21/1/2020 "Presa d'atto interim Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di confitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente richiamate di:

- provvedere all'aggiornamento dei canoni anticipati che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia devono corrispondere nell'anno 2020 alla Regione per l'annualità 2021, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019;

- di aggiornare, l'ammontare del **canone annuo anticipato** che i titolari di **permessi di ricerca** di risorse geotermiche a media e bassa entalpia devono corrispondere alla Regione nell'annualità 2020 per l'annualità 2021 fissandolo in **euro 362,74** per ogni chilometro quadrato ricompreso nell'area del permesso;

- di aggiornare, l'ammontare del **canone annuo anticipato** che i titolari di **concessione di coltivazione** di risorse geotermiche a media e bassa entalpia devono corrispondere alla Regione nell'annualità 2020 per l'annualità 2021 fissandolo in **euro 725,49** per ogni chilometro quadrato ricompreso nell'area di concessione;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito istituzionale.

Il Direttore Generale

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 15 MAGGIO 2020, N. 8191

Bando di cui alla D.G.R. 1386/2019: Approvazione graduatorie dei soggetti ammissibili ed elenco dei soggetti non ammissibili

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

interim in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, ovvero il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, compresi nel quadro strategico comune, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n.179 del 27 febbraio 2015, recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1 marzo 2017, n.111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano triennale di Attuazione 2017-2019;

Vista in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1386 del 5 agosto 2019 con cui si è approvato il Bando recante "POR FESR 2014-2020 - Asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico "4.1" - Azioni 4.1.1 e 4.1.2) - Bando 2019";

Preso atto che il Bando approvato prevede che:

- la procedura di selezione dei progetti proposti sia una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs.123/98 secondo i tempi e i criteri previsti dallo stesso;

- l'istruttoria delle domande venga svolta dal punto di vista formale dal competente Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa e che le domande ritenute ammissibili sotto questo profilo siano sottoposte alla valutazione sostanziale da parte di un Nucleo di valutazione individuato con Determinazione dirigenziale;

- in base alle indicazioni delle istruttorie effettuate il Nucleo di Valutazione, provveda:

- al calcolo dell'IPS, determinato con i criteri previsti nell'Allegato 1;
- alla definizione dell'entità della spesa ammissibile e dell'ammontare del contributo regionale;
- a formare la graduatoria dei soggetti ammissibili sulla base dell'Indice di Prestazione Sintetico attribuito ai progetti;
- a formulare l'elenco dei soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni dell'esclusione;

Preso atto che la sopra citata deliberazione n. 1386/2019:

- demanda al Dirigente competente per materia l'individuazione dei beneficiari del contributo sulla base dei risultati della valutazione ottenuta;

- specifica ai punti 3) e 4) della citata deliberazione, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Valutato che i progetti dovranno rispettare i tempi previsti dal bando in coerenza con le scadenze della programmazione europea 2014-2020 e quindi si rende necessario procedere al successivo impegno delle risorse ed acquisire da parte dei soggetti individuati nell'Allegato 2) la conferma della volontà di procedere alla realizzazione degli interventi proposti;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 17514 del 27/9/2019 e le successive determinazioni di modifica ed integrazioni (n. 18462/2019 dell'11/10/2019 e n. 3958/2020 del 6/3/2020) che individua la composizione del Nucleo per la Valutazione delle domande ai sensi della citata deliberazione n. 1386/2019;

Rilevato che:

- sono pervenute nel periodo intercorrente tra le ore 10,00 del 10 settembre 2019 e le ore 17.00 del 31 gennaio 2020 n. 142 domande come descritto nell'Allegato 1) "Domande pervenute", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- le n. 139 domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale sono state successivamente sottoposte al vaglio del Nucleo di Valutazione sopra citato per la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;

- a seguito delle valutazioni effettuate, il Nucleo medesimo ha elaborato, sulla base dell'indicatore prestazionale sintetico (IPS) di ogni proponente, determinato secondo la formula riportata nell'Allegato 1) della D.G.R. n. 1386/2019, la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili, composta da n. 129 soggetti così come riportato nell'Allegato 2) "Bando approvato con DGR 1386/2019: Graduatoria progetti ammissibili" individuando l'entità della spesa ammissibile e l'ammontare del contributo concedibile, per un contributo totale concedibile pari ad euro **€ 19.035.253,75**, e ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento detta graduatoria che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- le domande ritenute non ammissibili sono riportate nell'Allegato 3), denominato "Bando approvato con DGR 1386/2019: Progetti non ammissibili ai sensi dell'art. 10.1, lett. a) e b)", comprensivo delle motivazioni dell'esclusione, parte integrante e

sostanziale della presente determinazione;

Considerato che con successivi atti formali si procederà alla concessione e all'assunzione degli impegni di spesa, come stabilito al punto 2) del dispositivo della D.G.R. 1386/2019 sopra citata, nel rispetto delle tempistiche previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 – 2022";

Visti inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n.1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie E Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 10082 del 27 giugno 2016 recante "POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari", con cui si sono attribuite le responsabilità dell'Asse 4 al Dirigente Responsabile del Servizio "Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica", e successive determinazioni di aggiornamento, da ultima la Det. Dir. n.7380 del 30/4/2019;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 898 del 21/1/2020 "Presa d'atto interim servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508";

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto dell'elenco delle 142 domande pervenute, nel periodo intercorrente tra le ore 10.00 del 10 settembre 2019 e le ore 17.00 del 31 gennaio 2020, in risposta al Bando di cui alla D.G.R. n. 1386/2019 recante "POR FESR 2014-2020 - Asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico "4.1" - Azioni 4.1.1 e 4.1.2) - Bando 2019" come riportato nell'Allegato 1)"Domande pervenute", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare gli esiti della valutazione sostanziale del Nucleo di Valutazione, individuato con determinazione dirigenziale n. 17514 del 27/9/2019 e successive modifiche ed integrazioni (n. 18462 dell'11/10/2019 e n. 3958 del 6/3/2020), in relazione agli interventi di cui al bando citato al punto precedente;

3. di approvare conseguentemente l'elenco dei soggetti e dei relativi progetti ritenuti ammissibili riportati nell'Allegato 2) "Bando approvato con DGR 1386/2019: Graduatoria progetti ammissibili", parte integrante e sostanziale della presente determinazione, costituito da n. 129 soggetti per un ammontare di contributo concedibile pari ad **€ 19.035.253,75**;

4. di prendere atto dell'elenco dei progetti presentati non ammessi, riportato nell'Allegato 3) "Bando approvato con DGR 1386/2019: Progetti non ammissibili ai sensi dell'art. 10.1, lett. a) e b)", comprensivo delle motivazioni dell'esclusione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di stabilire che venga data comunicazione ai beneficiari dell'esito delle valutazioni e contestualmente venga loro richiesta, al fine di procedere agli atti di impegno delle risorse, la conferma della volontà di eseguire gli interventi oggetto dei progetti candidati osservando i tempi previsti dal bando;

6. di stabilire la trasmissione di dette comunicazioni e del presente atto ai soggetti interessati tramite PEC;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet:

http://fesr.regione.emilia-romagna.it

http://energia.regione.emilia-romagna.it

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente;

9. di rimandare a successivi atti la concessione del contributo e la relativa assunzione di impegno della spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili stabilite con D.G.R. 1386/2019;

10. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.

Il Direttore Generale

Morena Diazzi

Domande pervenute

Progressivo	Protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto
1	PG/2020/26415	Comune di San Cesario sul Panaro	Lavori di efficientamento energetico riguardanti la sostituzione degli infissi interni alle aule ed installazione di palette frangisole presso l'Istituto Comprensivo Pacinotti
2	PG/2020/40733	Comune di Zola Predosa	Riqualificazione energetica parziale dell'edificio sito in Via Risorgimento 217 in località Ponte Ronca di Zola Predosa
3	PG/2020/41955	Comune di Traversetolo	Riqualificazione energetica Scuola Primaria Gabriele D'Annunzio. Sostituzione serramenti ampliamento anni Novanta
4	PG/2020/42838	Comune di San Polo d'Enza	Riqualificazione energetica della Centrale Termica a servizio della Sede Municipale
5	PG/2020/60789	A.S.P. Azienda Sociale Sud-Est	"Interventi per la Riqualificazione energetica Casa Residenza Anziani Val Parma" per trasformazione NZEB (Edificio Energia Quasi Zero)
6	PG/2020/63036	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (1)	Riqualificazione energetica di edificio sito a Reggio Emilia, via Ferri 49
7	PG/2020/63047	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (2)	Riqualificazione energetica di edificio a Reggio Emilia via Grassi 7
8	PG/2020/63113	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (3)	Riqualificazione energetica di edificio sito a Reggio Emilia, via Maramotti 23
9	PG/2020/63139	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (4)	Riqualificazione energetica del complesso residenziale sito a Rubiera (RE), via Allende 2 - 4 - 6
10	PG/2020/63148	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (5)	Riqualificazione energetica di edificio sito a Rio Saliceto, via Marx 7
11	PG/2020/63152	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (6)	Riqualificazione energetica dell'edificio sito a Vezzano sul Crostolo (RE), piazza della Vittoria 1
12	PG/2020/63156	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (7)	Riqualificazione energetica di un edificio sito a Novellara (RE), via Nenni 9/a e 9/b
13	PG/2020/63161	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (8)	Riqualificazione energetica di edificio sito a Montecchio Emilia (RE), via Rovacchi 1

Progressivo	Protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto
14	PG/2020/63173	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (9)	Riqualificazione energetica di edificio sito a Reggio Emilia (RE), via Giuseppe Maramotti 25
15	PG/2020/63180	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (10)	Riqualificazione energetica di edificio sito a Brescello (RE), via Papa Giovanni XXIII 1
16	PG/2020/63655	Comune di Morciano di Romagna	Lavori di efficientamento energetico dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento del padiglione fieristico in via XXV luglio 121
17	PG/2020/64384	Comune di Russi	Riqualificazione energetica nido d'infanzia comunale "A.P. Babini"
18	PG/2020/64979	Comune di Felino	Riqualificazione energetica scuola dell'infanzia "Don Minzoni" via Togliatti - Felino (PR).
19	PG/2020/64986	Comune di Sissa Trecasali (1)	Efficientamento energetico dell'edificio in Sissa P.le della Chiesa 1
20	PG/2020/65044	Comune di Sissa Trecasali (2)	Riqualificazione energetica per edificio di servizio al campo sportivo di Sissa sito nel Comune di Sissa-Trecasali (PR)
21	PG/2020/66405	Comune di Camugnano	Interventi di riqualificazione energetica del Palazzo Comunale
22	PG/2020/66858	S.A.BA.R. Servizi S.r.l. (1)	Riqualificazione energetica della Scuola Secondaria di Primo Grado "Ferrante Gonzaga", comune socio di S.a.ba.r. Servizi S.r.l.
23	PG/2020/67283	Comune di Savignano sul Panaro	Riqualificazione energetica dell'edificio della scuola primaria "A. Frank"
24	PG/2020/67351	Comune di Bellaria Igea Marina	Miglioramento energetico chiusure verticali trasparenti c/o scuola dell'infanzia "Delfino" e scuola primaria "A. Manzi"
25	PG/2020/67468	Comune di Fontevivo	Riqualificazione energetica della Scuola Primaria G. Gazzola di Fontevivo
26	PG/2020/67812	Comune di Pennabilli	Efficientamento energetico in edificio adibito a museo MATEUREKA nel capoluogo di Pennabilli
27	PG/2020/68587	Comune di Conselice	Lavori di riqualificazione energetica Scuola Secondaria di 1° grado "Stoppani" di Lavezzola in Via Italia 37
28	PG/2020/68612	Comune di Quattro Castella	Interventi locali di miglioramento sismico ed efficientamento energetico della Scuola secondaria di Primo grado.
29	PG/2020/68706	Comune di Modena (1)	Riqualificazione energetica del Palazzo Comunale di Modena

Progressivo	Protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto
30	PG/2020/68716	Comuni di Collecchio (1)	Riqualificazione energetica e miglioramento sismico dell'edificio sede dell'Ufficio tecnico in Piazza Repubblica, 1 nel Comune di Collecchio
31	PG/2020/68732	Comune di Collecchio (2)	Riqualificazione energetica della Scuola dell'Infanzia "S. Allende" in via Don Minzoni, 12 nel Comune di Collecchio.
32	PG/2020/68735	Comune di Maiolo	Efficientamento energetico edificio sede Municipale di Maiolo.
33	PG/2020/68777	Comune di San Lazzaro di Savena (1)	"Opere Di ristrutturazione edilizia finalizzata alla riqualificazione energetica della Scuola media G. Rodari". CUP: E61F19000190007
34	PG/2020/68783	Comune di San Lazzaro di Savena (2)	"Opere di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica della Scuola L. Fantini" CUP: E61F19000200007
35	PG/2020/68785	Comune di Castelfranco Emilia	Riqualificazione e manutenzione straordinaria e di miglioramento energetico del Teatro Dada'
36	PG/2020/69092	Comune di Medicina	Intervento di riqualificazione energetica della scuola secondaria di primo grado "G. Simoni"
37	PG/2020/69575	Provincia di Parma (1)	Lavori di riqualificazione energetica Istituto Scolastico IIS Agostino Berenini di proprietà della Provincia di Parma (PR)
38	PG/2020/69737	Provincia di Parma (2)	Ristrutturazione importante di secondo livello, Istituto Scolastico ITIS G. Galilei a San Secondo di proprietà della Provincia di Parma (PR)
39	PG/2020/70342	Comune di Vergato	Intervento di riqualificazione energetica del Palazzo Comunale. CUP: C22J20000010006.
40	PG/2020/71647	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (1)	Riqualificazione energetica di edifici ad uso civile abitazione di proprietà ACER con sostituzione di infissi a Modena, VIA MONTE GRAPPA 22.
41	PG/2020/71656	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (2)	Riqualificazione energetica di edifici ad uso civile abitazione di proprietà ACER con sostituzione di infissi a Modena, Via Monte Grappa 23.
42	PG/2020/71658	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (3)	Riqualificazione energetica di edifici ad uso civile abitazione di proprietà ACER con sostituzione di infissi a Modena, Via Monte Grappa 28.

Progressivo	Protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto
43	PG/2020/71664	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (4)	Riqualificazione energetica di edifici ad uso civile abitazione di proprietà ACER con sostituzione di infissi a Modena, Via Monte Grappa 29.
44	PG/2020/71793	Comune di Alfonsine	Riqualificazione della Centrale termica del Polo scolastico Oriani - Rodari
45	PG/2020/71848	Comune di Cesena (1)	Intervento di manutenzione straordinaria per efficientamento energetico nella Scuola primaria Case finali in via D. Turoldo n. 120
46	PG/2020/71857	Comune di Cesena (2)	Intervento di manutenzione straordinaria per efficientamento energetico nella Scuola Materna Ippodromo IN Via F. Ricci, 50
47	PG/2020/71899	Comune di Cesena (3)	Intervento di manutenzione straordinaria per efficientamento energetico nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Borello in Via Taormina
48	PG/2020/71903	Comune di Caorso	Riqualificazione Energetica della Scuola Infanzia di Caorso
49	PG/2020/71907	Comune di Cesena (4)	Intervento di manutenzione straordinaria per efficientamento energetico nella Scuola Primaria Vigne in Via Zoli
50	PG/2020/71915	Comune di Cesena (5)	Palazzo Mazzini Marinelli, Via Sacchi, 3. Casa della musica. Intervento di manutenzione straordinaria per efficientamento energetico
51	PG/2020/72020	Comune di San Mauro Pascoli	Interventi di miglioramento energetico edificio sede della Scuola materna Rondine ed altri servizi didattici
52	PG/2020/72192	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Parma (1)	Efficientamento energetico edificio residenziale Via Traversetolo 12-14
53	PG/2020/72201	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Parma (2)	Efficientamento energetico edificio residenziale Sito in Parma Via Garibaldi 46 -Via Bottego 2
54	PG/2020/72504	Comune di Fidenza (1)	Riqualificazione energetica Palazzo Ex Gesuiti Via Berenini 151 - Fidenza
55	PG/2020/72509	Comune di Varano de' Melegari (1)	Intervento di riqualificazione energetica Plesso 1 - Municipio e Nido d'Infanzia
56	PG/2020/72571	Comune di Varano de' Melegari (2)	Intervento di riqualificazione energetica Plesso 2 - Scuola media ed elementare e scuola materna

Progressivo	Protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto
57	PG/2020/72583	Comune di Villanova sull'Arda	Riqualificazione energetica nel Municipio del Comune di Villanova sull'Arda (PC)
58	PG/2020/72646	Comune di Fontanellato	Lavori di “Riqualificazione energetica in standard nZEB dell’edificio sede della Croce Rossa Italiana e Guardia Medica di Fontanellato (Cod. CUP H61B19000450005).
59	PG/2020/72658	Comune di Soragna (1)	Interventi di riqualificazione energetica del NIDO D’INFANZIA “L’ACQUERELLO” e della SCUOLA MATERNA “ARCOBALENO”
60	PG/2020/72664	Comune di Soragna (2)	Interventi di riqualificazione energetica della SCUOLA PRIMARIA "RICCIO DA PARMA", SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO"CESARE BATTISTI" e MENSA ANNESSA
61	PG/2020/72671	Comune San Giovanni in Persiceto (1)	Intervento di Riqualificazione Energetica del Palazzo Comunale
62	PG/2020/72718	Comune San Giovanni in Persiceto (2)	Intervento di Riqualificazione Energetica della Scuola Media “Mezzacasa” a San Matteo della Decima
63	PG/2020/72773	Comune di Monzuno	Intervento di riqualificazione energetica della Sede Delegazione di Vado
64	PG/2020/72880	Amministrazione Provinciale di Ferrara (1)	Riqualificazione energetica, al fine di trasformare l'edificio denominato Ex-Cotti sito in corso Isonzo 105/A – Ferrara, in edificio ad energia quasi zero (nZEB).
65	PG/2020/72887	Amministrazione Provinciale di Ferrara (2)	Riqualificazione energetica al fine di trasformare l'edificio scolastico, con annessa palestra, ospitante l'I.T.G. Giovanni Battista Aleotti - Via Camilla Ravera, 11, 44122 Ferrara, in edificio ad energia quasi zero (nZEB).
66	PG/2020/73089	Comune di Busseto (1)	Lavori di riqualificazione energetica dell’Asilo Nido del Comune di Busseto (PR)
67	PG/2020/73190	Comune di Sogliano al Rubicone (1)	Lavori di riqualificazione energetica Palazzo Marcosanti- Ripa (CUP C46D19000110004).
68	PG/2020/73223	Comune di Langhirano (1)	Intervento di riqualificazione energetica della palazzina comunale adibita ad uffici comunali sita in via Pelosi del capoluogo
69	PG/2020/73275	Comune di Langhirano (2)	Intervento di riqualificazione energetica della Scuola secondaria di Primo grado "E. FERMI" del capoluogo di Langhirano

Progressivo	Protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto
70	PG/2020/73279	Comune di Busseto (2)	Lavori di riqualificazione energetica per la Scuola dell'Infanzia – G. Verdi - di Busseto (PR)
71	PG/2020/73335	Comune di Montechiarugolo (1)	Intervento di completamento Riqualificazione Energetica dell'Asilo Nido di Monticelli Terme (Pr)- CIG Z8A2AEB406.
72	PG/2020/73340	Comune di Anzola dell'Emilia (1)	Riqualificazione energetica della Palestra della Scuola Media “G. Pascoli”, via XXV APRILE, 6 - Anzola dell’Emilia (BO)
73	PG/2020/73341	Comune di Anzola dell'Emilia (2)	Riqualificazione energetica Scuola Elementare “Caduti per la libertà” Via Chiarini, 5 – Anzola dell’Emilia (BO)
74	PG/2020/73345	Comune di Anzola dell'Emilia (3)	Riqualificazione energetica Scuola d'Infanzia Statale di Lavino di Mezzo Via Ragazzi, 4/a - Anzola dell’Emilia (BO)
75	PG/2020/73354	Comune di Montechiarugolo (2)	Riqualificazione Energetica del Plesso Scolastico di Basilicagoiano con isolamento involucro Scuola Secondaria e Realizzazione di Impianto Geotermico e Relativo campo pozzi
76	PG/2020/73391	Comune di Faenza (1)	Riqualificazione energetica scuola media Strocchi - Faenza
77	PG/2020/73394	Comune di Faenza (2)	Riqualificazione energetica magazzino "Giardini" Via Argine Lamone
78	PG/2020/73424	Comune di Novafeltria (1)	Opere per la riqualificazione energetica del fabbricato sede dell'asilo nido in Novafeltria
79	PG/2020/73426	Comune di Novafeltria (2)	Opere per la riqualificazione energetica della palestra a servizio della scuola secondaria di primo grado in Novafeltria
80	PG/2020/73429	Comune di Novafeltria (3)	Opere per la riqualificazione energetica del palazzo sede comunale in Novafeltria
81	PG/2020/73470	Comune di Modena (2)	Riqualificazione energetica della scuola Galileo Galilei
82	PG/2020/73477	Comune di Modena (3)	Riqualificazione energetica della scuola Italo Calvino e della relativa palestra
83	PG/2020/73497	Comune di Cotignola	Lavori di riqualificazione energetica della Scuola Primaria ‘Gli Angeli del Senio’ e della Scuola Secondaria di primo grado ‘L. Varoli’
84	PG/2020/73504	Comune di Lugo (1)	Recupero con Riqualificazione Energetica dell'Ala Nord di Palazzo Rossi di Proprietà Comunale ad Uso Uffici Pubblici

Progressivo	Protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto
85	PG/2020/73579	Comune di Lugo (2)	Recupero con Riqualificazione Energetica dell'Ala Ovest e Nord dell'immobile denominato Ex Convento del Carmine di Proprietà' Comunale ad Uso Uffici Pubblici
86	PG/2020/73604	Comune di Fiscaglia	Riqualificazione energetica del municipio di Migliaro del Comune di Fiscaglia, piazza XXV Aprile n. 8 - 44027 Fiscaglia (FE)
87	PG/2020/73765	Comune di Sogliano al Rubicone (2)	Lavori di recupero e valorizzazione di un edificio denominato Casa Sambi ubicato nel capoluogo di Sogliano al Rubicone (FC), via Roma n. 34- CUP C45C19000250004
88	PG/2020/73812	Maranello Patrimonio S.r.l. (1)	Interventi di Efficientamento Energetico, Rifacimento Copertura presso Scuole d'Infanzia "Agazzi"
89	PG/2020/73819	Maranello Patrimonio S.r.l. (2)	Interventi di Efficientamento Energetico, Rifacimento Copertura presso Scuole d'infanzia "Cassiani" e Nido "Aquilone"
90	PG/2020/74197	S.A.BA.R. Servizi S.r.l. (2)	Riqualificazione energetica della Palestra Comunale "I. Magnani" di Reggiolo, Comune socio di S.a.ba.r. Servizi S.r.l.
91	PG/2020/74578	Città metropolitana di Bologna (1)	Liceo Artistico Arcangeli – Progetto di sostituzione infissi
92	PG/2020/74583	Città metropolitana di Bologna (2)	Liceo Fermi - Progetto di sostituzione infissi corpo Est
93	PG/2020/74586	Città metropolitana di Bologna (3)	IIS Aldini - Valeriani - Progetto di rifacimento impianto di illuminazione
94	PG/2020/74635	Comune di Fidenza (2)	Riqualificazione energetica Ex Macello
95	PG/2020/74646	Comune di Fidenza (3)	Riqualificazione energetica Ex scuola Collodi - Solari
96	PG/2020/74792	Comune di Rottofreno	Intervento di riqualificazione energetica del Plesso scolastico per l'Istruzione secondaria di primo grado sito in via Ungaretti a San Nicolò, sede principale dell'Istituto comprensivo "M.K. Gandhi".
97	PG/2020/74797	Comune di Modena (4)	Riqualificazione energetica della scuola Nicola Pisano
98	PG/2020/75153	Patrimonio Copparo S.r.l. (1)	Riqualificazione Energetica del Municipio di Copparo (Fe)
99	PG/2020/75159	ASP Circondario Imolese	Riqualificazione energetica del Centro Residenza per Anziani "F. Baroncini" sita in via Montericco, 1 a Imola.
100	PG/2020/75192	Patrimonio Copparo S.r.l. (2)	Riqualificazione energetica della Scuola media "C. Govoni" Copparo (FE)
101	PG/2020/75198	Patrimonio Copparo S.r.l. (3)	Riqualificazione Energetica della Piscina Comunale di Copparo (Fe)

Progressivo	Protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto
102	PG/2020/75234	Patrimonio Copparo S.r.l. (4)	Riqualificazione Energetica della Palazzina di Via Mazzini 47 Copparo (FE)
103	PG/2020/75264	Comune di Neviano degli Arduini	Progetto di fattibilità dei Lavori di Miglioramento delle Prestazioni Energetiche nel Palazzo Municipale
104	PG/2020/75319	Comune di Medesano	Scuola secondaria di primo grado “E. De Amicis” - Medesano riqualificazione energetica
105	PG/2020/76253	CavriagoServizi (1)	Adeguamento sismico e funzionale della Scuola secondaria G. Galilei in via del Cristo 12 a Cavriago - US1
106	PG/2020/76258	Comune di Sant'Agata Feltria (1)	Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici. Casa di riposo "Padre Agostino da Montefeltro"(C.U.P.: B31F20000050006).
107	PG/2020/76266	Comune di Sant'Agata Feltria (2)	Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici. Plesso scolastico e palestra “Padre Agostino da Montefeltro” (C.U.P.: B31F20000070006).
108	PG/2020/76269	Comune di Sant'Agata Feltria (3)	Ristrutturazione ed efficientamento energetico di edifici pubblici ex Scuola elementare trasformata in "Casa della Musica" (C.U.P.: B31F20000060006).
109	PG/2020/76272	Comune di Forlimpopoli	Riqualificazione energetica del "Palazzetto dello Sport", via del Tulipano N°14 - 47034 Forlimpopoli (FC)
110	PG/2020/76275	Comune di Modena (5)	Riqualificazione energetica della sede comunale di Via Venceslao Santi n. 40 a Modena
111	PG/2020/76292	CavriagoServizi (2)	Ristrutturazione e ampliamento della Scuola Primaria G. Rodari in Via Guardanavona 9-11
112	PG/2020/76297	Comune di Modena (6)	Riqualificazione energetica della scuola Don Milani
113	PG/2020/76300	Comune di Castel San Pietro Terme	Opere finalizzate alla Riqualificazione Energetica della Casa-Residenza per Anziani (Cra) denominata “Coccinella” I° Lotto
114	PG/2020/76305	Ad Personam - ASP Comune di Parma	Riqualificazione energetica complesso Residenza per Anziani S. Mauro Abate - via Suor Maria 3 Colorno (PR) - corpi B, C e D
115	PG/2020/76482	Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna	Programma di riqualificazione energetica del fabbricato di via Donizetti 8 - Imola (BO)

Progressivo	Protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto
116	PG/2020/76491	Comune di Poggio Renatico	Lavori di Riqualificazione Energetica e Rifunzionalizzazione della Scuola Media di Poggio Renatico (Fe)
117	PG/2020/76502	Comune di Grizzana Morandi (1)	Lavori di Riqualificazione Energetica dell'edificio del Municipio di Grizzana Morandi.
118	PG/2020/76511	Comune di Grizzana Morandi (2)	Lavori di Riqualificazione Energetica della Scuola Primaria Giorgio Morandi
119	PG/2020/76519	Comune di Pontenure	Intervento di riqualificazione energetica dell'impianto sportivo
120	PG/2020/76526	Comune di Grizzana Morandi (3)	Lavori di Riqualificazione Energetica della Scuola Elementare e Media In Località Ponte.
121	PG/2020/76532	Comune di Talamello	Miglioramento della prestazione energetica dell'edificio di proprietà comunale di Talamello adibito a Scuola Primaria
122	PG/2020/76987	Comune di San Martino in Rio	Efficientamento Energetico Scuola e Palestra di Via Manicardi
123	PG/2020/77184	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Ristrutturazione locali presso la ex Stazione Veneta per la creazione di spazi di aggregazione studentesca - via Zanolini, 41 – Bologna
124	PG/2020/77308	Comune di Castelnovo ne' Monti	Interventi di Riqualificazione Energetica di Palazzo Ducale a Castelnovo Ne' Monti CUP D91F20000020003
125	PG/2020/77771	Comune di Fontanelice (1)	Intervento di Efficientamento Energetico Della Scuola Media "San Bartolomeo Apostolo" - NZEB a Fontanelice (Bo)
126	PG/2020/77815	Comune di Fontanelice (2)	Intervento di Efficientamento Energetico dell'edificio "Bocciodromo" a Fontanelice (Bo)
127	PG/2020/77821	Comune di San Leo	Opere per la riqualificazione energetica del fabbricato adibito a polo museale bibliotecario ed informativo - Palazzo Mediceo
128	PG/2020/77823	Comune di Castel del Rio	Intervento di Efficientamento Energetico Municipio – Palazzo Alidosi a Castel Del Rio (Bo)
129	PG/2020/77847	S.A.BA.R. Servizi S.r.l. (3)	Riqualificazione Energetica dell'Asilo Nido e Scuola Materna "Zenit" di Via Firenze 2, Boretto (RE), Comune socio di S.a.ba.r. Servizi S.r.l.
130	PG/2020/77853	Comune di Castel Bolognese	Intervento di Efficientamento Energetico Palasport Comunale a Castel Bolognese (RA)

Progressivo	Protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto
131	PG/2020/77938	Comune di San Benedetto Val di Sambro (1)	Intervento di Riqualificazione Energetica del Plesso Scolastico di Pian Del Voglio
132	PG/2020/77942	Comune di San Benedetto Val di Sambro (2)	Intervento di Riqualificazione Energetica del Palazzo Municipale
133	PG/2020/78072	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia	Riqualificazione energetica immobile sede della Camera di Commercio di Reggio Emilia - Piazza della Vittoria, 3 Reggio Emilia. Rinnovamento dei corpi illuminanti ed installazione di impianto fotovoltaico su porzione della copertura piana.
134	PG/2020/78236	Comune di Riccione	Riqualificazione energetica della Piscina Comunale di Riccione
135	PG/2020/78305	Comune di Mordano (1)	Riqualificazione Energetica Scuola Primaria Bubano
136	PG/2020/78312	Comune di Mordano (2)	Progetto per l'efficientamento energetico della Scuola primaria e secondaria di Mordano
137	PG/2020/78346	FMI S.r.l.	Riqualificazione energetica "Pandolfa" via Pandolfa, 50 - Forlì (FC)
138	PG/2020/78588	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Forlì-Cesena	Progetto di riqualificazione energetica, riguardante la realizzazione dell'isolamento a "cappotto" delle superfici verticali ed orizzontali dell'edificio e sostituzione degli infissi: Comune di Cesena, via Longiano n.5, via Liguria n.241, via Ariosto n.360
139	PG/2020/78666	Anthea Srl	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico Riqualificazione del "Palazzetto dello Sport" V. Flaminia, 28 Rimini
140	PG/2020/78871	Comune di Correggio	Lavori di Efficientamento Energetico della Centrale Termica del Polo Scolastico Marconi-Andreoli di Correggio
141	PG/2020/78884	ASP Azalea (1)	Riqualificazione energetica "Casa protetta Albesani", Via Bottarone n.1, 29015, Castel San Giovanni (PC)
142	PG/2020/78891	ASP Azalea (2)	Riqualificazione energetica di "Hospice ex Andreoli", s.p. 412, 29011, Borgonovo V.T. (PC)

Bando approvato con DGR 1386/2019: Graduatoria progetti ammissibili

Posizione graduatoria	Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio IPS	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
1	Anthea Srl	Rimini	RN	476,84	€ 362.617,02	€ 145.046,81
2	Comune di Morciano di Romagna	Morciano di Romagna	RN	451,52	€ 247.022,65	€ 98.809,06
3	Comune di San Lazzaro di Savena (1)	San Lazzaro di Savena	BO	427,31	€ 480.060,72	€ 192.024,29
4	Comune di Mordano (2)	Mordano	BO	420,11	€ 128.606,40	€ 51.442,56
5	Comune di Conselice	Conselice	RA	386,96	€ 230.344,00	€ 92.137,60
6	Comune di Fidenza (3)	Fidenza	PR	379,66	€ 441.041,31	€ 176.416,52
7	Comune di Caorso	Caorso	PC	377,83	€ 754.110,38	€ 301.644,15
8	Comune di Soragna (1)	Soragna	PR	370,11	€ 108.031,33	€ 43.212,53
9	Comune di San Leo	San Leo	RN	350,05	€ 98.760,00	€ 39.504,00
10	Comune di Cesena (5)	Cesena	FC	344,72	€ 1.156.560,00	€ 462.624,00
11	Patrimonio Copparo S.r.l. (2)	Copparo	FE	333,44	€ 590.028,92	€ 236.011,57
12	Comune di Cesena (3)	Cesena	FC	319,79	€ 187.880,00	€ 75.152,00
13	Amministrazione Provinciale di Ferrara (2)	Ferrara	FE	307,80	€ 1.754.346,86	€ 487.708,42
14	Comune di Novafeltria (2)	Novafeltria	RN	293,39	€ 106.925,32	€ 42.770,13

Posizione graduatoria	Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio IPS	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
15	Comune di Fidenza (2)	Fidenza	PR	289,44	€ 189.225,43	€ 75.690,17
16	Comune di Castel San Pietro Terme	Castel San Pietro Terme	BO	286,36	€ 205.448,98	€ 82.179,59
17	Comune di Rottofreno	Rottofreno	PC	282,90	€ 753.925,45	€ 263.873,91
18	Comune di Castel Bolognese	Castel Bolognese	RA	279,78	€ 141.246,00	€ 56.498,40
19	Comune di Savignano sul Panaro	Savignano sul Panaro	MO	277,59	€ 413.427,00	€ 124.028,10
20	Comune di Medesano	Medesano	PR	275,85	€ 376.126,00	€ 150.450,40
21	Patrimonio Copparo S.r.l. (1)	Copparo	FE	275,18	€ 210.830,00	€ 84.332,00
22	Comune di Zola Predosa	Zola Predosa	BO	266,37	€ 93.583,08	€ 37.433,23
23	Ad Personam - ASP Comune di Parma	Colorno	PR	258,18	€ 723.779,78	€ 289.511,91
24	Comune di Mordano (1)	Mordano	BO	256,90	€ 435.421,64	€ 174.168,66
25	Comune di Vergato	Vergato	BO	255,92	€ 165.390,89	€ 66.156,35
26	Comune di Maiolo	Maiolo	RN	254,80	€ 97.517,38	€ 39.006,95
27	Comune di Russi	Russi	RA	253,62	€ 305.224,93	€ 122.089,97
28	Comune San Giovanni in Persiceto (2)	San Giovanni in Persiceto	BO	253,42	€ 420.910,75	€ 168.364,30
29	Comune di Montechiarugolo (2)	Montechiarugolo	PR	252,06	€ 837.190,93	€ 334.876,37
30	S.A.BA.R. Servizi S.r.l. (3)	Boretto	RE	245,01	€ 259.632,36	€ 103.852,94

Posizione graduatoria	Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio IPS	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
31	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (10)	Brescello	RE	243,44	€ 128.909,76	€ 51.563,90
32	Comune di Fontevivo	Fontevivo	PR	242,65	€ 129.927,17	€ 51.970,87
33	Comune di Fontanelice (1)	Fontanelice	BO	240,33	€ 466.527,60	€ 149.172,00
34	Comune di Quattro Castella	Quattro Castella	RE	239,62	€ 504.242,08	€ 151.272,62
35	Provincia di Parma (1)	Fidenza	PR	239,37	€ 1.732.037,91	€ 500.000,00
36	Comune di San Mauro Pascoli	San Mauro Pascoli	FC	238,57	€ 202.267,39	€ 80.906,96
37	Comune di Forlimpopoli	Forlimpopoli	FC	234,20	€ 706.837,88	€ 282.735,15
38	Comune di Faenza (2)	Faenza	RA	234,02	€ 274.162,54	€ 109.665,02
39	S.A.BA.R. Servizi S.r.l. (1)	Guastalla	RE	233,39	€ 473.330,93	€ 189.332,37
40	Comune di Sant'Agata Feltria (1)	Sant'Agata Feltria	RN	233,39	€ 89.491,53	€ 35.796,61
41	Comune di Correggio	Correggio	RE	233,07	€ 130.992,00	€ 52.396,80
42	Comune di Talamello	Talamello	RN	227,14	€ 149.256,80	€ 59.702,72
43	Comune di Monzuno	Monzuno	BO	226,41	€ 186.520,59	€ 74.608,24
44	Comune di Fiscaglia	Fiscaglia	FE	223,61	€ 116.882,88	€ 46.753,15

Posizione graduatoria	Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio IPS	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
45	Comune di Fontanelice (2)	Fontanelice	BO	221,18	€ 153.876,00	€ 61.550,40
46	Comune di Langhirano (1)	Langhirano	PR	219,47	€ 647.332,81	€ 258.933,13
47	Comune di San Polo d'Enza	San Polo d'Enza	RE	214,89	€ 94.807,37	€ 37.922,95
48	A.S.P. Azienda Sociale Sud-Est	Langhirano	PR	212,40	€ 1.876.125,00	€ 500.000,00
49	Comune di San Benedetto Val di Sambro (2)	San Benedetto Val di Sambro	BO	211,10	€ 265.551,40	€ 106.220,56
50	Comune di Lugo (2)	Lugo	RA	206,77	€ 967.044,42	€ 386.817,76
51	Comune di Camugnano	Camugnano	BO	206,70	€ 257.847,77	€ 103.139,11
52	Comune di Cesena (4)	Cesena	FC	206,30	€ 184.220,00	€ 73.688,00
53	Comune di Cotignola	Cotignola	RA	204,72	€ 188.181,37	€ 75.272,55
54	Comune di Faenza (1)	Faenza	RA	204,30	€ 350.823,07	€ 140.329,23
55	Comune di Medicina	Medicina	BO	198,50	€ 671.000,00	€ 268.400,00
56	Comune di Modena (6)	Modena	MO	197,92	€ 237.241,28	€ 94.896,51
57	Comune di San Martino in Rio	San Martino in Rio	RE	197,85	€ 259.957,60	€ 103.983,04
58	Comuni di Collecchio (1)	Collecchio	PR	196,92	€ 342.395,96	€ 136.958,38
59	CavriagoServizi (2)	Cavriago	RE	195,69	€ 1.010.701,83	€ 363.402,00
60	Comune di Castel del Rio	Castel del Rio	BO	195,65	€ 225.560,00	€ 90.224,00
61	Comune di Langhirano (2)	Langhirano	PR	194,53	€ 1.411.140,27	€ 500.000,00

Posizione graduatoria	Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio IPS	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
62	Comune di Sissa Trecasali (1)	Sissa Trecasali	PR	193,88	€ 165.876,56	€ 66.350,62
63	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (6)	Vezzano sul Crostolo	RE	193,65	€ 105.188,16	€ 42.075,26
64	Comune di Montechiarugolo (1)	Montechiarugolo	PR	192,29	€ 186.910,60	€ 74.764,28
65	Comune di Collecchio (2)	Collecchio	PR	192,02	€ 894.043,30	€ 357.617,32
66	Maranello Patrimonio S.r.l. (2)	Maranello	MO	189,66	€ 175.589,50	€ 70.235,80
67	Comune di Anzola dell'Emilia (1)	Anzola dell'Emilia	BO	188,51	€ 106.553,82	€ 42.621,53
68	ASP Azalea (2)	Borgonovo Val Tidone	PC	188,48	€ 255.473,68	€ 102.189,47
69	Comune di Sissa Trecasali (2)	Sissa Trecasali	PR	186,12	€ 295.274,98	€ 118.109,99
70	CavriagoServizi (1)	Cavriago	RE	184,92	€ 358.147,67	€ 143.259,07
71	Comune di Cesena (1)	Cesena	FC	182,96	€ 186.050,00	€ 74.420,00
72	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (8)	Montecchio Emilia	RE	182,41	€ 184.293,82	€ 73.717,53
73	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Parma (1)	Traversetolo	PR	181,50	€ 341.958,95	€ 136.783,58
74	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	MO	178,28	€ 466.282,74	€ 96.986,81
75	Comune di Pontenure	Pontenure	PC	175,13	€ 296.642,29	€ 118.656,92
76	Comune di Fontanellato	Fontanellato	PR	173,93	€ 435.058,76	€ 84.862,00
77	Comune di Sant'Agata Feltria (2)	Sant'Agata Feltria	RN	171,20	€ 340.000,00	€ 136.000,00

Posizione graduatoria	Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio IPS	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
78	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (7)	Novellara	RE	170,84	€ 204.474,41	€ 81.789,76
79	S.A.BA.R. Servizi S.r.l. (2)	Reggiolo	RE	170,07	€ 657.210,51	€ 262.884,20
80	Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Forlì-Cesena	Cesena	FC	168,82	€ 471.694,14	€ 188.677,66
81	Comune di Castelnovo ne' Monti	Castelnovo ne' Monti	RE	166,24	€ 1.192.191,39	€ 476.876,55
82	Comune di San Lazzaro di Savena (2)	San Lazzaro di Savena	BO	166,00	€ 232.752,26	€ 93.100,91
83	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (4)	Rubiera	RE	165,65	€ 250.022,98	€ 100.009,19
84	Comune di Busseto (2)	Busseto	PR	162,87	€ 456.407,24	€ 182.562,90
85	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (2)	Reggio nell'Emilia	RE	158,96	€ 227.383,97	€ 90.953,59
86	Amministrazione Provinciale di Ferrara (1)	Ferrara	FE	156,42	€ 962.264,42	€ 233.441,25
87	Comune di Sogliano al Rubicone (1)	Sogliano al Rubicone	FC	154,96	€ 208.558,91	€ 83.215,01
88	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (1)	Reggio nell'Emilia	RE	154,76	€ 116.302,37	€ 46.520,95
89	Comune di Grizzana Morandi (1)	Grizzana Morandi	BO	153,56	€ 1.039.990,59	€ 415.996,23
90	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (5)	Rio Saliceto	RE	153,32	€ 132.167,62	€ 52.867,05
91	Comune di Modena (1)	Modena	MO	151,14	€ 1.303.920,00	€ 500.000,00
92	Città metropolitana di Bologna (1)	Bologna	BO	149,71	€ 424.921,61	€ 169.968,64
93	Città metropolitana di Bologna (2)	Bologna	BO	147,95	€ 434.211,20	€ 173.684,48

Posizione graduatoria	Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio IPS	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
94	Comune di Neviano degli Arduini	Neviano degli Arduini	PR	147,83	€ 210.445,49	€ 84.178,20
95	Comune di Varano de' Melegari (1)	Varano de' Melegari	PR	146,03	€ 79.951,86	€ 31.980,74
96	ASP Azalea (1)	Castel San Giovanni	PC	145,61	€ 465.942,85	€ 186.377,14
97	Comune di Bellaria Igea Marina	Bellaria-Igea Marina	RN	145,46	€ 98.765,94	€ 39.506,38
98	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (3)	Reggio nell'Emilia	RE	144,34	€ 115.172,74	€ 46.069,10
99	Comune di Novafeltria (1)	Novafeltria	RN	142,23	€ 92.500,00	€ 37.000,00
100	Comune di Traversetolo	Traversetolo	PR	142,22	€ 135.828,85	€ 54.331,54
101	Patrimonio Copparo S.r.l. (3)	Copparo	FE	137,61	€ 417.209,63	€ 166.883,85
102	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia	Reggio nell'Emilia	RE	137,49	€ 210.729,89	€ 84.291,96
103	Provincia di Parma (2)	San Secondo Parmense	PR	137,36	€ 1.307.088,16	€ 500.000,00
104	Comune di Grizzana Morandi (3)	Grizzana Morandi	BO	136,83	€ 778.970,62	€ 311.588,25
105	Comune di Cesena (2)	Cesena	FC	136,40	€ 184.720,00	€ 73.888,00
106	Comune di Anzola dell'Emilia (2)	Anzola dell'Emilia	BO	133,47	€ 100.412,83	€ 40.165,13
107	Comune di Poggio Renatico	Poggio Renatico	FE	131,08	€ 387.413,86	€ 154.965,54
108	Città metropolitana di Bologna (3)	Bologna	BO	128,87	€ 387.094,04	€ 154.837,61
109	FMI S.r.l.	Forlì	FC	126,20	€ 148.443,25	€ 59.377,30

Posizione graduatoria	Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio IPS	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
110	Comune di Grizzana Morandi (2)	Grizzana Morandi	BO	122,89	€ 239.665,38	€ 95.866,15
111	Comune di Felino	Felino	PR	121,33	€ 374.778,45	€ 149.911,38
112	Comune di Anzola dell'Emilia (3)	Anzola dell'Emilia	BO	116,64	€ 105.767,17	€ 42.306,87
113	Comune di San Cesario sul Panaro	San Cesario sul Panaro	MO	112,99	€ 109.985,76	€ 43.994,30
114	Comune di Varano de' Melegari (2)	Varano de' Melegari	PR	111,20	€ 91.060,21	€ 36.424,08
115	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Parma (2)	Parma	PR	111,13	€ 1.733.763,63	€ 500.000,00
116	Comune di Modena (4)	Modena	MO	110,64	€ 335.640,00	€ 134.256,00
117	Comune di Modena (5)	Modena	MO	107,57	€ 889.071,38	€ 355.628,55
118	Comune di Modena (2)	Modena	MO	104,36	€ 302.268,00	€ 120.907,20
119	Comune di Modena (3)	Modena	MO	103,84	€ 486.524,68	€ 194.609,87
120	Comune di Busseto (1)	Busseto	PR	98,18	€ 155.503,68	€ 62.201,47
121	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (1)	Modena	MO	90,51	€ 124.181,73	€ 49.672,69
122	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (3)	Modena	MO	90,18	€ 133.319,99	€ 53.328,00
123	Comune di San Benedetto Val di Sambro (1)	San Benedetto Val di Sambro	BO	86,80	€ 171.996,00	€ 68.798,40

Posizione graduatoria	Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio IPS	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
124	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (4)	Modena	MO	86,60	€ 134.153,12	€ 53.661,25
125	Comune di Villanova sull'Arda	Villanova sull'Arda	PC	84,88	€ 101.130,14	€ 40.452,06
126	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (2)	Modena	MO	75,67	€ 142.883,96	€ 57.153,58
127	Patrimonio Copparo S.r.l. (4)	Copparo	FE	72,97	€ 176.880,29	€ 70.752,12
128	Comune San Giovanni in Persiceto (1)	San Giovanni in Persiceto	BO	63,87	€ 366.431,08	€ 146.572,43
129	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (9)	Reggio nell'Emilia	RE	51,92	€ 218.717,86	€ 87.487,14
TOTALI					**€ 51.332.639,69**	**€ 19.035.253,75**

Protocollo	Ragione sociale	Motivo di esclusione
PG/2020/67812	Comune di Pennabilli	Mancato rispetto del requisito minimo di spesa ammissibile previsto dall'art. 4.15 del bando.
PG/2020/71793	Comune di Alfonsine	Mancato invio delle integrazioni richieste.
PG/2020/72504	Comune di Fidenza (1)	Mancato rispetto dell'art. 4.2, punto II del bando.
PG/2020/72664	Comune di Soragna (2)	Mancanza, in fase di presentazione, del documento obbligatorio "diagnosi energetica" ai sensi dell'art. 10.6, lett. e) del bando.
PG/2020/73429	Comune di Novafeltria (3)	Mancato utilizzo dei metodi di calcolo previsti dall'Allegato 1 del bando: lo schema di relazione tecnica presentato non contiene la sintesi dei principali risultati di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto, nello stato di fatto e di progetto, ai sensi delle norme richiamate in Allegato 1 (valutazione in uso standard). Inoltre, la documentazione integrativa, oltre che incoerente, risulta incompleta delle relazioni di calcolo post.
PG/2020/73504	Comune di Lugo (1)	Mancato rispetto dell'art. 4.2, punti III e IV del bando con riferimento alla dotazione di impianti di climatizzazione invernale in uso ed agli interventi suggeriti dalla diagnosi. Mancato rispetto dell'art. 10.6, lett. b) del bando con riferimento alla mancata evidenziazione delle voci di spesa per le quali si richiede il contributo.
PG/2020/73765	Comune di Sogliano al Rubicone (2)	La documentazione presentata in risposta al preavviso di rigetto non consente la verifica dei dati asseverati contenuti nello schema di relazione tecnica ai sensi dell'art. 10.6, lett. c) del bando.
PG/2020/73812	Maranello Patrimonio S.r.l. (1)	La documentazione presentata in risposta alle integrazioni non è completa ed esaustiva. In particolare, si rileva che la stessa si riferisce ad altro edificio e ad altra domanda di contributo dello stesso Ente, non consentendo la conclusione positiva dell'istruttoria per la mancanza degli elementi richiesti.
PG/2020/75159	ASP Circondario Imolese	Mancato rispetto del requisito previsto dall'art. 4.1 del bando con riferimento alla durata residua del contratto che risulta inferiore ai 10 anni, a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo.
PG/2020/76269	Comune di Sant'Agata Feltria (3)	Mancato rispetto dell'art. 4.2, punto III del bando con riferimento alla dotazione di impianti di climatizzazione invernale in uso.
PG/2020/76482	Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna	Mancanza, in fase di presentazione, del documento obbligatorio "schema di relazione tecnica" ai sensi dell'art. 10.6, lett. c) del bando.
PG/2020/77184	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Mancato invio delle osservazioni in risposta al preavviso di diniego.
PG/2020/78236	Comune di Riccione	Mancato invio delle integrazioni richieste.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 7 MAGGIO 2020, N. 7706

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art.3 Primi acquirenti di latte bovino: aggiornamento Albo dei primi acquirenti latte

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018 recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo nazionale";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina del "Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali" n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015.

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

- al comma 7, che qualora l'acquirente non acquisti latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, il riconoscimento si considera decaduto e le Regioni registrano l'avvenuta decadenza nell'apposito albo di cui al comma 6.

Considerato inoltre che l'art. 6 del decreto 7 aprile 2015 n. 2337 dispone gli adempimenti degli acquirenti fra i quali:

- al comma 2, che i primi acquirenti riconosciuti aggiornano il registro telematico SIAN indicando almeno le seguenti informazioni; estremi identificativi del conferente e dell'azienda di produzione, quantitativo in chilogrammi del latte consegnato mensilmente da ogni allevatore, con l'indicazione del relativo tenore di materia grassa;

- al comma 3, che a partire dal mese di maggio 2015, entro il giorno 20 di ogni mese, i primi acquirenti registrano nella banca dati del SIAN tutti i quantitativi di latte vaccino crudo acquistati direttamente da produttori di latte, nel mese di calendario precedente, con l'indicazione del tenore di materia grassa. Le registrazioni sono certificate dall'acquirente con l'apposizione della propria firma digitale, secondo le modalità di trasmissione telematica indicate dall'AGEA.

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna.

Vista la comunicazione, protocollo PG/2020/0191065, presentata in data 4 marzo 2020 dalla ditta "ZC SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE" – CUAA 02599630346, con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN dal 4 febbraio 2020 per cessata attività;

Tenuto conto che il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma ha avviato i procedimenti di decadenza del riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino per le seguenti aziende:

- Consorzio Produttori Monti di Parma società agricola cooperativa – CUAA 02548250345 - procedimento di decadenza avviato con nota protocollo PG/2020/0241948 del 23/3/2020, regolarmente notificata alla ditta in data 23/3/2020, in quanto non acquista latte dai produttori dal mese di dicembre 2016;

- Bergianti Ivan – CUAA BRGVNI48E03B967D - procedimento di decadenza avviato con nota protocollo PG/2020/0243047 del 23/3/2020, regolarmente notificata alla ditta in data 23/3/2020, in quanto non acquista latte dai produttori dal mese di giugno 2016;

- Barabaschi Giovanni e Figli e C. snc – CUAA 01619010349 - procedimento di decadenza avviato con nota protocollo PG/2020/0243065 del 23/3/2020, regolarmente notificata alla ditta in data 23/03/2020, in quanto non acquista latte dai produttori dal mese di dicembre 2017;

Rilevato che NON sono pervenute, entro i termini, memorie, scritti difensivi e richiesta di essere ascoltati da parte di nessuna delle aziende coinvolte dai procedimenti di decadenza.

Ritenuto pertanto che sussistono le condizioni per procedere alla decadenza del riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte, disponendo la cancellazione dall'albo tenuto sul SIAN e la relativa registrazione.

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche;

- le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 avente oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 avente oggetto "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n. 13/2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 25 gennaio 2016 avente oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

- la determinazione n. 5236 del 30/3/2020 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca di conferimento alla Dott.ssa Mariapia Tedeschi dell'incarico di responsabilità dirigenziale ad interim del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma, dal 1 aprile 2020 e fino alla copertura in via ordinaria del Servizio;

- le determinazioni del Dirigente n. 19513 del 1 dicembre 2017, la determinazione n. 89 del 7 gennaio 2019 e la determinazione n. 23661 del 23/12/2019 con le quali si è provveduto alla nomina dei Responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 e la allegata "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022.";

Dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

Vista la proposta di determina, formulata ai sensi dell'art.6 della L. 241/1990 e s.m.i. in data 7 maggio 2020 dal Responsabile del procedimento, Gianfranco Aloise, con attestazione che alla luce degli esiti istruttori esistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del presente provvedimento;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta:

ZC SERVICE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Partita IVA: 02599630346

Sede legale: Strada Pastorello n.4 – Langhirano (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400934

Data di cessazione: 4/2/2020;

3) di disporre, dalla data di emissione del presente atto, la decadenza del riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente di latte vaccino e la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN delle seguenti aziende:

CONSORZIO PRODUTTORI MONTI DI PARMA SOC. AGR. COOP.

Partita IVA: 02548250345

Sede legale: Viazzano Via Piani di Riva n.5 – Varano de' Melegari (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400928;

BERGIANTI IVAN

Partita IVA: 00440330348

Sede legale: Via Martiri Libertà n.51 località Santa Maria del Piano – Lesignano de' Bagni (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400901;

BARABASCHI GIOVANNI E FIGLI E C. SNC

Partita IVA: 01619010349

Sede legale: Via Valle n.152 località Varano Marchesi - Medesano (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400623;

4) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

La Responsabile del Servizio

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 MAGGIO 2020, N. 7718

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in loc. Casello di Cimafava nel comune di Carpaneto Piacentino (PC) proposto dalla ditta Fratelli Guarnieri S.N.C.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG.2020.66479 del 6/5/2020 e acquisita agli atti regionali con PG.2020.340680 del 6/5/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018, il progetto denominato "Campagne di trattamento/recupero rifiuti speciali non pericolosi (inerti da demolizione) mediante impianto mobile", localizzato in Loc. Casello di Cimafava nel comune di Carpaneto Piacentino (PC), proposto dalla Fratelli Guarnieri S.n.c., dalla ulteriore procedura di VIA, senza l'individuazione di specifiche prescrizioni;

c) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Carpaneto P.no, all'Amministrazione Provinciale di Piacenza, al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di Piacenza e all'Arpae di Piacenza;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Respobsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 MAGGIO 2020, N. 7719

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Ampliamento attività CIPA GRES SPA" da realizzarsi presso lo stabilimento posto in comune di Casalgrande, loc. S.Antonino Via Strada Statale 467, n. 119 proposto dalla Società CIPA GRES SPA

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/66014 del 6/5/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/338566 del 6/5/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Ampliamento attività Cipa Gres SpA" da realizzarsi presso lo stabilimento posto in comune di Casalgrande, loc. S.Antonino dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. visto quanto riportato nel parere della Provincia di Reggio Emilia, e vista la collocazione in zone di ricarica acquiferi è necessario che, alla conclusione dei lavori e/o collaudo delle opere di urbanizzazione, sia verificata la quota di aree permeabili minima prevista nel P.P. dell'area e recepita nel permesso di costruire (35 % della St.) e il relativo assetto del verde; ai fini della verifica di ottemperanza dovrà essere a tal fine presentata alla Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale una idonea relazione comprensiva di documentazione fotografica entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori; la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete alla Provincia di Reggio Emilia;

2. nella successiva fase di presentazione della domanda di modifica dell'AIA, in considerazione del superamento accertato, la ditta dovrà predisporre un nuovo studio di previsione dell'impatto acustico in cui dovrà essere rivalutato il quadro acustico alla luce degli interventi attuati dalla Ditta al fine di rientrare nei limiti di legge; la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPAE Sezione di Reggio Emilia;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, al SAC di Reggio Emilia e alla Provincia di Reggio Emilia per la verifica delle suddette prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Casalgrande, alla Provincia di Reggio Emilia, ad ARPAE di Reggio Emilia, ad AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po – Ambito operativo di Reggio Emilia;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 MAGGIO 2020, N. 7720

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Ampliamento di allevamento di suini a ciclo aperto all'ingrasso con incremento di capi e costruzione di nuova struttura di stabulazione in Via dei Fabbri 20 nel comune di Mirandola (MO)", proposto dall'Azienda Agricola del Dr. Gasparini Carlo Alberto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. 64906 del 4/5/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/332876 del 4/5/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell 'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 4/2018, il progetto denominato "Ampliamento di allevamento di suini a ciclo aperto all'ingrasso con incremento di capi e costruzione di nuova struttura di stabulazione in Via dei Fabbri 20 nel comune di Mirandola", presentato dall'Azienda Agricola del Dr. Gasparini Carlo Alberto, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) il fabbricato in progetto dovrà essere destinato esclusivamente ad ospitare i magroncelli dai 30 ai 50 kg;

2) dovrà essere prevista la copertura dei bacini in terra, con una tecnica BAT che garantisca una riduzione dell'emissione in atmosfera di ammoniaca almeno del 60%;

3) la dieta applicata ai suini allevati presso l'impianto non dovrà superare la percentuale media ponderata del 14,46% in termini di contenuto di proteina grezza;

4) le tecniche di distribuzione degli effluenti in campo dovranno garantire, ogni anno, una diminuzione dell'emissione di ammoniaca pari al 52%;

la verifica dell'ottemperanza delle presenti prescrizioni compete ad ARPAE; in fase di progettazione definitiva e con la presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ad Arpae, il proponente dovrà dimostrare l'ottemperanza alle suddette prescrizioni;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE di Modena;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Mirandola, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 MAGGIO 2020, N. 7721

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo alla campagna di trattamento e recupero di rifiuti all'interno del cantiere denominato "Ex prosciuttificio Levoni" sito in località Cascinapiano di Langhirano (PR) proponente ditta Garilesi, Pesci & C. Gruppo Ghiaini Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Parma inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/63925/2020 del 30/4/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/329315/2020 del 30/4/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Campagna di trattamento e recupero di rifiuti all'interno del cantiere denominato Ex prosciuttificio Levoni"sito in località Cascinapiano di Langhirano (PR), dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la Ditta dovrà istallare un anemometro al fine di poter determinare la velocità del vento al momento delle lavorazioni e di sospendere le stesse quando la velocità supera i 5 m/sec;

2) la Ditta dovrà istallare un sistema di abbattimento con nebulizzatore perimetrale per salvaguardare le macchine scambiatrici dei limitrofi stabilimenti produttivi;

3) per la realizzazione degli interventi andrà recepito il Provvedimento di Nulla Osta ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 e smirilasciato da Arpae SAC Parma;

1. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Arpae APA Ovest Sezione Territoriale Parma;
2. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Arpae APA Ovest Sezione Territoriale Parma;
3. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete adArpae Parma;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE di Parma;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà

soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, adArpae SAC Parma e Servizio Territoriale Parma, al Comune di Langhirano e ad AUSL DSP Parma SIP Distretto SUD-EST;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 12/6/2018 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fiorenzuola d'Arda.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso gli uffici del Settore Servizi alla Città e al Territorio, piazzale San Giovanni n.2, Fiorenzuola d'Arda.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 19/03/2019 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fiorenzuola d'Arda.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso gli uffici del Settore Servizi alla Città e al Territorio, piazzale San Giovanni n,2, Fiorenzuola d'Arda.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Maranello (MO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con Delibera di Consiglio comunale n. 5 del 30/1/2020 è stata approvata variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Maranello, limitatamente all'ambito "AR.2i PIEMME".

La variante al POC approvata assume il valore e gli effetti del PUA di iniziativa privata, ai sensi dell'art. 30, comma 4, L.R. 20/00.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio Via V. Veneto n. 9 e presso il Servizio Segreteria del Comune, Piazza Libertà n.33, Maranello, oltre che sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.maranello.mo.it.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

Comune di Sasso Marconi (BO). Approvazione settima variante al Regolamento Urbanistico Edilizio(RUE). Articolo 33, L.R. 24/3/2000, n.20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.12 del 8/4/2020 è stata approvata la settima variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sasso Marconi.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la variante, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Sasso Marconi, Area Tecnica, U.O. Pianificazione e Opere Connesse - Piazza dei Martiri della Liberazione n.6, nei seguenti orari: lunedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00 – martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio mediante 3 pozzi in comune di Fontevivo (PR), fraz. Castelguelfo Prat. n. PRPPA0579

Con determinazione n. 2068 del 6/5/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a RODOLFI MANSUETO S.P.A. con sede legale in via Mansueto Rodolfi n. 3, Comune di Collecchio (PR), p.IVA 01569530346, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e antincendio da esercitarsi mediante 3 pozzi aventi una portata massima complessiva di 90 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 300.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cavriago (RE) – Codice Pratica RE05A0029 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Fornovo Gas Distribuzione S.r.l. C.F. 02193590359 sede legale Via Pietro e Maria Curie n. 14 - 42122 Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2006 Prot. n. 4608 del 8/1/2007

Data arrivo integrazioni: PG/2020/0060170 del 24/4/2020

Portata massima: 3l/s

Portata media: 0,38l/s

Volume annuo: 12.000 mc

Ubicazione prelievo: Via Girondola n. 72, Cavriago (RE)

- Corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG codice: Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali
- Coordinate UTM-RER x: 620230 y: 949495
- Comune di Cavriago (RE) foglio 19 mappale 202 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati (finalità igieniche-assimilate in funzione del progetto futuro di costruzione nuovo impianto di autolavaggio)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Bibbiano (RE) – Codice Pratica RE05A0032 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: FORTLAN DI-BI S.p.A C.F.00210870358 sede legale nel Comune di Bibbiano (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2006

Portata massima: 0,8 l/s

Portata media: 0,8 l/s

Volume annuo: 1.100 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoidi montane e sabbie gialle occidentali codice: 0650ER-DET1-CMSG
- Coordinate UTM-RER x: 614222 y: 943443
- Comune di Bibbiano (RE) foglio 11 mappale 366 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni. (art. 24 R.R. 41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale al rinnovo di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Bibbiano (RE) – Codice Pratica RE05A0033 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 10)

Richiedente: FORTLAN DI-BI S.p.A C.F.00210870358 sede legale in Comune di Bibbiano (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2006

Portata massima: 2,00 l/s

Portata media: 2,00_l/s

Volume annuo: 1.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoidi montane e sabbie gialle occidentali codice: 0650ER-DET1-CMSG
- Coordinate UTM-RER x: 614007 y: 943574
- Comune di Bibbiano (RE) foglio 11 mappale 134 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni. (art. 24 R.R. 41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cavriago (RE) – Codice Pratica RE05A0059 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Fornovo Gas Distribuzione S.r.l. C.F. 02193590359 sede legale Via Pietro e Maria Curie n. 14 - 42122 Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 7/1/2007 Prot. n. 4691 del 8/1/2007

Data arrivo integrazioni: PG/2020/0060170 del 24/4/2020

Portata massima: 3 l/s

Portata media: 0,38 l/s

Volume annuo: 12.000 mc

Ubicazione prelievo: via Girondola n. 72, Cavriago (RE)

- Corpo idrico: 0 380ER-DQ2-CCS codice: Conoide Crostolo-Tresinaro - confinato superiore
- Coordinate UTM-RER x: 632191 y: 949250
- Comune di Cavriago (RE) foglio 178 mappale 136 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati (finalità igieniche-assimilate in funzione del progetto futuro di costruzione nuovo impianto di autolavaggio)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico ed assimilati, irriguo area verde mediante pozzo in comune di Argenta (FE), loc. Bonifica del Mezzano. Prat. n. FEPPA0246

Con determinazione n. 2097 del 7/5/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Vicentina s.r.l., con sede legale in Via del Rio n. 400, Comune di Cesena (FC), C.F. 04030720405, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico, igienico ed assimilati, irriguo area verde da esercitarsi mediante pozzo, per un portata massima di esercizio di 0,70 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 22.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante in aumento per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0177 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: MEDITERRANEO SAS DI BRIGHI DOMENICO & C. C.F. 01018450393 sede legale Via Arenile Demaniale - Bagno n. 65

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/12/2006

Portata massima/media: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.380,96 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER X: 769.710 Y: 903.633
- Comune di Cervia (RA) foglio 59 mappale 1054 del N.C.T.

Uso: Igienico sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni e dei differimenti previsti dalla normativa statale e regionale connessa all'emergenza Covid 19, eventualmente anche ulteriori rispetto a quelli attualmente vigenti ex art. 103 D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27), come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda rinnovo di concessione per derivazione utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1360 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Copacabana snc di Garavini Fabio e Pruni Francesco C.F.01186750392 sede legale Lungomare Grazia Deledda snc 48015 Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2006

Portata massima: 1,4l/s

Volume annuo:430 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico:Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore
- codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x 768304 y: 906593
- Comune di Cervia (RA) foglio 34 mappale 2099 - 2103 del N.C.T.

Uso: igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione con variante sostanziale con riperforazione pozzo, per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC02A0082

Richiedente: Az. Agr. Cà Nova di FERMI Andrea – C.F. F RMNDR69L02D061Y e P.IVA 01508600333

Data di arrivo della domanda di concessione 7/5/2020

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 4,28 lt/s

Volume annuo richiesto: 135.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS – "Pianura Alluvionale Padana " - libero

Coordinate UTM X: 576.967 Y: 4.9 80.541

Comune: Besenzone (PC) - f glio 19 mappale 93

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC04A0031

Richiedente: Impresa Individuale Sala Elia

C.F./P. IVA: SLALEI61D14I140V/11675070152

Data di arrivo della domanda di concessione 6/5/2019

Portata massima: 35,00 lt/s

Portata media: 1,50

Volume annuo richiesto: 151.125 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 549272 Y: 4996192

Comune: Calendasco (PC) – foglio 8 mappale 55

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC14A0018

Richiedente: Az. Agr. COPELLI Soc. Agr. S.S. – C.F. e P.IVA 01390850335

Data di arrivo della domanda di concessione 15/7/2019

Portata massima: 18 lt/s

Volume annuo richiesto: 33.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS – "Pianura Alluvionale Padana " - libero

Coordinate UTM X: 547.917 Y: 4.982.517

Comune: Besenzone (PC) - foglio 3 mappale 458

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa resso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio nel Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) - Codice Pratica PC20A0013

Richiedente: Capitelli F.lli S.r.l. – C.F. 0 0272710336

Data di arrivo della domanda di concessione 29/4/2020

Portata massima: 2,33 lt/s

Portata media: 0,73 lt/s

Volume annuo richiesto: 23.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - "Conoide Tidone Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 5 35.221 Y: 4.9 87.291

Comune: Borgonovo Val Tidone (PC) - foglio 1 mappale 1 9

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0937

Richiedente: FACCHINI Ivano – C.F. F CCVNI68M70G535G

Data di arrivo della domanda di concessione 1/3/2019

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 5.775,50 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ 1-CL – "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 559.472 Y: 4.9 76.538

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 14 mappale 217

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Chiapponi A.C.L. S.S. Società agricola. Variante non sostanziale (diminuzione volume annuo prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 16068 del 6/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gazzola (PC), località Scaramaglia ad uso irriguo - Proc. PCPPA0781 - SINADOC 10499/2019 (Determina n. 1918 del 27/4/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire, ai sensi de gli art t. 28 e 31 R.R. 41/2001, a lla ditta Chiapponi A.C.L. S.S. Società Agricola, con sede in Comune di Gazzola (PC), Località Tavasca (C.F. e P.I.V.A. 01320480336), fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale richiesta (diminuzione del volume del prelievo annuo) al la concessione in precedenza rilasciata con atto n. 16068 del 6/11/2014, codice pratica PCPPA 0781, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso i rriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 111.908; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Raccordi Forgiati S.r.l. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alta Val Tidone (PC) - già Nibbiano V.T. - ad uso antincendio e igienico-sanitario - Proc. PCPPA0044/19RN01 – SINADOC 19661/2019 (Determina n. 2065 del 6/5/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a lla società RACCORDI FORGIATI S.r.l., con sede in Comune di Alta Val Tidone (PC), Località Vascellino-Nibbiano – C.F. e P.I. V.A. 01422090330, fatti salvi i diritti

di terzi, il rinnovo con procedura semplificata del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0044/19RN01, ai sensi de gli ar t t. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso antincendio e igienico-sanitario;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 02/7/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Gogni Livia. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), frazione Roncaglia, località Navazzolino, ad uso irriguo - Proc. PC13A0032 – SINADOC 7829/2020 (Determina n. 2092 del 7/5/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire a l l a sig.a Livia Gogni, residente in Comune di Ferriere (PC), Località Retorto (C.F. GGNLVI45P65D555K), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 13A0032, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 18.600 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Impresa Individuale Burzoni Pietro. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0317/15RN02 – SINADOC 8842/2019 (Determina n. 2183 del 12/5/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Burzoni Pietro, con sede in Comune di Pontenure (PC), Località Paderna n. 21 (C.F. e P.I.V.A. 01506560331), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati), del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0317/15RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 59.814; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Parenti Giancarlo e Parenti Giacomo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località

Chiavenna Landi – Casa Nuova ad uso industriale (caseificio) - Proc. PC17A0134 – SINADOC 5108/2018 (Determina n. 2184 del 12/5/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire ai sigg. GianCarlo Parenti, residente in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Caorso n. 3 (C.F. PRNGCR44M31D061I) e Giacomo Parenti, residente in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Caorso n. 9 (C.F. PRNGC M 39L31D061S), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0134, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (caseificio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 15.500; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – N°.

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Azienda Agricola Santa Teresa di Tansini Luigi Andrea & C. Società Semplice. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) ad uso irriguo - Proc. PC18A0060 (EX PC01A0743) - SINADOC 10940/2018 (Determina n. 2185 del 12/5/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire all'Azienda Agricola Santa Teresa di Tansini Luigi, Andrea & C. Società Semplice, con sede in Comune di Cadeo (PC), Via Emilia Pavese n. 107 - C.F. e P.I.V.A. 011 02070339 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A006 0 (ex PC01A0743), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 67.874; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) ad uso zootecnico - Milani Rodolfo - Codice PC01A0523 (Determina n. 2189 del 12/5/2020)

Concessionario: Impresa Individuale Milani Rodolfo - Cod. Fisc. MLNRLF79H14C261L

Portata massima di esercizio: 4 l/s

Volume massimo: 20.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), al foglio n. 7 mappale n. 1104

Uso: zootecnico

Scadenza della concessione: 31/12/2029.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle acque superficiali in comune di Calestano (PR), loc. Mulino Rivara. Concessione di derivazione. PROCPR20A0008. SINADOC 7880/2020 (Determina DET-AMB-2020-2031 del 5/5/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda VIGNALI ALDINO E GIACOMO SNC, C.F. 000982040347, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura semplificata, codice pratica PR20A0008, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche seguenti:

- prelievo da esercitarsi mediante opera mobile (autobotte);

- ubicazione del prelievo: Comune di Calestano (PR) località Mulino Rivara su terreno di proprietà demaniale, censito al fg. n.15 antistante mapp. n. 199 e 239; coordinate ETRS89 UTM 32 X: 589.764 Y: 4.940.561;

- Cod. Corpo Idrico: 011709000000 3 ER; Tipologia:Torrente, Nome: Baganza;

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi (idrosemina);

- portata massima di esercizio pari a 0,1 l/s;

- volume d'acqua massimo complessivamente prelevato pari a 30 mc.

2. di stabilire che:

- la concessione sia rilasciata per 4 giorni a far data dalla comunicazione di inizio prelievo e comunque il prelievo dovrà essere eseguito entro 6 mesi dalla data di adozione del presente atto;

- che la citata comunicazione di inizio prelievo dovrà essere inviata con almeno 10 giorni di anticipo ad ARPAE SAC di Parma (aoopr@cert.arpa.emr.it) e al Gruppo Carabinieri Forestale Parma (fpr42966@pec.carabinieri.it) ed agli stessi enti andrà comunicata anche la fine prelievo;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 23/4/2020; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-2031 del 5/5/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della concessione

1. La concessione è valida per un periodo di 4 giorni a far data dalla comunicazione di inizio prelievo e comunque il prelievo dovrà essere eseguito entro 6 mesi dalla data di adozione del presente atto.

2. Il concessionario dovrà comunicare l'inizio del prelievo con almeno 10 giorni di anticipo ad ARPAE SAC di Parma (aoopr@cert.arpa.emr.it) e al Gruppo Carabinieri Forestale Parma (fpr42966@pec.carabinieri.it) ed agli stessi enti dovrà esserne comunicata anche la fine del prelievo.

3. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

4. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico assimilati in Comune di Parma – Codice Pratica PR20A0016 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 10)

Richiedente: (Persona giuridica) CASEIFICIO UGOLOTTI SRL CF 00319250346

Sede legale in Via Emilio Lepido n.72 Parma

Data di arrivo domanda di concessione: 24/4/2020

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 3400 mc

Ubicazione prelievo: Località San Lazzaro Parmense - Comune Parma fg. 25 mapp. 144

Uso: industriale ed igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Rinnovo con Variante Sostanziale di Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n. 4 pozzi ad uso promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico ed assimilati) in Comune di Correggio località Fosdondo - Pratica n. 3171abc e 8074 - Procedimento RE02A0294 - Concessionario Azienda Agricola Tirabassi Remo, Tonino E Oscar S.S. (Determina n. DET-AMB-2020-1957 del 29/4/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla ditta Azienda Agricola Tirabassi Remo, Tonino e Oscar S.S. C.F./P.IVA 00230100356 con sede in Correggio (RE) il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Correggio (RE) località Fosdondo da esercitarsi mediante prelievo da n° 4 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta, contraddistinto con le particelle 159 del foglio 31, 154 del foglio 44 e 104 del foglio 45, del NCT di detto Comune, da destinarsi all'uso promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico ed assimilati), già assentita alla stessa ditta con Determi-

nazione n. 17002 del 15/11/2005 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 4 per un volume complessivo annuo di m3 24.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 29/4/2020 n. DET-AMB-2020-1957

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato sulla cisterna di raccolta, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna- Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 Bologna -pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile del SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso industriale e "igienico ed assimilati" in Comune di Correggio località Villaggio Piccola e Media Industria - Pratica n. 27916/2018 - Procedimento RE18A0034 - Concessionario Calcestruzzi S.p.A. (Determina n. DET-AMB-2020-1964 del 29/4/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Calcestruzzi S.p.a. C.F. 01038320162 con sede in Bergamo (BG) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Correggio (RE) località Villaggio Piccola e Media Industria da destinarsi ad uso industriale e "igienico ed assimilati";
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5 per un volume complessivo annuo non superiore a m3 12.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 29/4/2020 n. DET-AMB-2020-1964 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it; *(omissis)*

La Responsabile del SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n. 1 pozzo ad uso promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico ed assimilati) in Comune di Correggio (RE) località Budrio - Procedimento RE19A0038 - Concessionario Società Agricola Alberelle di Ferrari Daniele & C. S.S. (Determina n. DET-AMB-2020-2105 del 8/5/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Soc. Agr. Alberelle Di Ferrari Daniele & C. S.S. C.F./P.IVA 02319700353 con sede in Comune di Correggio (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Correggio (RE) località Budrio da destinarsi ad uso promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico ed assimilati);
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,67 per un volume complessivo annuo non superiore a m3 28.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2029; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 8/5/2020 n. DET-AMB-2020-2105

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna- Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna -pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile del SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal Torrente Dolo ad uso esclusivo scopo didattico-turistico-ricreativo in Comune di Villa Minozzo località Civago, Cà del Ponte - Procedimento RE17A0029 - Concessionario Alti Monti Società Cooperativa Sociale (Determina n. DET-AMB-2020-2119 del 8/5/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, ad Alti Monti Società Cooperativa Sociale C.F. 02459150351 con sede in Villa Minozzo, la concessione di derivazione acque pubbliche dal Torrente Dolo in Comune di Villa Minozzo (RE) località Civago, Ca' del Ponte da destinare all'uso azionamento mulino ad esclusivo scopo didattico, turistico, ricreativo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 180 e un volume complessivo annuo di $m^3$64.800 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la concessione sia valida fino al 31/12/2028

d) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 8/5/2020 n. DET-AMB-2020-2119

8.2 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 -43121 Parma.

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

8.6 Adempimenti a tutela della qualità dell'acqua e della fauna ittica:

- Monitoraggio - Il concessionario è tenuto ad effettuare, con cadenza semestrale, il monitoraggio sulle acque del Torrente Dolo in corrispondenza della derivazione, finalizzato alla verifica delle componenti chimico-fisici e biologici dello stato ambientale del corpo idrico interessato, e comunicare tempestivamente i dati delle rilevazioni a questa Struttura concedente; *(omissis)*

La Responsabile del SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da falde sotterranee ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale, industriale ed igienico ed assimilati in Comune di Novellara località Via Ferrari - Procedimento RE19A0035 - Concessionario F.B.N. SRL (Determina n. DET-AMB-2020-2123 del 11/5/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta F.B.N. SRL C.F./P.IVA 01217310356 con sede in Comune di Novellara (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Novellara (RE) località Via Ferrari da destinarsi agli usi irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale, industriale ed igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m3 3.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2029 *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 11/5/2020 n. DET-AMB-2020-2123

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile del SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Rio Saliceto (RE) - località Via Fossatelli - Codice Procedimento RE19A0016 Titolare: Azienda Agricola Marzi Gianfranco (Determina n. DET-AMB-2020-2124 dell'11/5/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla ditta Azienda Agricola Marzi Gianfranco C.F. MRZGFR62M14H223E, Partita IVA 02800350353 con sede in Rio Saliceto la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Rio Saliceto (RE) località Via Fossatelli da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,0 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m3 3.800 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2029

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 11/5/2020 n. DET-AMB-2020-2124

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile del SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente ad uso "consumo umano" nel Comune di Fanano (MO) – Codice Pratica: MOPPA0331 (ex 72/C) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: ACQUEDOTTO VALLE OSPITALE - int. SEGHI GIANCLAUDIO; C.F.: SGHGCL47P22D486O;

Data di arrivo della domanda di variante sostanziale di concessione: 9/1/2020

Portata massima: 3,50 l/s

Volume annuo: 110.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM RER – Sorgente Canestro: x: 642.476; y: 890.947 – Comune di Fanano (MO) - fg 75, mapp. 320
- Coordinate UTM RER – Sorgente Pichiantani: x: 642.388; y: 890.393 – Comune di Fanano (MO) - fg 82, mapp. 1
- Coordinate UTM RER – Sorgente Ronco Valeriano: x: 642.590; y: 890.369 – Comune di Fanano (MO) - fg 83, mapp. 4

Uso: consumo umano

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Bomporto (MO) – Codice Pratica: MO08A0073 (ex MOPPA0021). (R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: FERRARI LUCA; C.F.: FRRLCU77T21F257Q;

Data di arrivo della domanda di concessione: 12/5/2020

Portata massima: 18,00 l/s

Volume annuo: 8.640,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM RER: x: 658.803; y: 949.900 – Comune di Bomporto (MO) - fg 40, mapp. 66

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione

di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per derivare acqua pubblica sotterranea, mediante pozzo esistente, ad uso "igienico ed assimilati" (lavaggio autoveicoli ed antincendio) in Comune di Finale Emilia (MO) – Località Canaletto, presso Distributore Carburanti PV56425 di Via per Modena n. 54/A - Codice Procedimento: MO20A0017 (ex 7617/S)(R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: ENI S.p.a. Divisione Refining & Marketing - C.F.: 00484960588, con sede a (CAP: 00144) Roma, in Via Piazzale Enrico Mattei n. 1;

Data di arrivo della domanda di concessione: 23/3/2020

Portata massima: 1,20 l/s

Volume annuo: 1.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM RER: x: 678625; y: 967663 – Comune di Finale Emilia (MO) - fg 87, mapp. 88

Uso: igienico ed assimilati (lavaggio autoveicoli ed antincendio)

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini 472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione di attrezzature sportive (campo di calcio "D. Pietri") e di area a verde pubblico - procedura di concessione ordinaria, mediante la perforazione di un pozzo, SISTEB: MO20A0021, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0021.

Richiedente: COMUNE DI CARPI – C.F. 00184280360 – con sede a Carpi (MO), in corso A. Pio n. 91

Data domanda di concessione: 5/5/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale – confinato inferiore
- codice: 2700ER-DQ2-PACI

- comune di Carpi (MO), in via Maratona Olimpica 1908, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 5 mappale n. 114 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del Comune di Carpi

Uso: irrigazione di attrezzature sportive (campo di calcio "D. Pietri") e di area a verde pubblico

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 2,6 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 4.744 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Giannini Raffaele, incaricato di funzione del Gruppo Demanio Acque del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Bomporto (MO), loc. Villavara – Codice Pratica:

MO20A0022 (ex MOPPA0021).(R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: FERRARI MARCO; C.F.: FRRMRC80R11 F257Q;

Data di arrivo della domanda di concessione: 12/5/2020

Portata massima: 5,00 l/s

Volume annuo: 5.500,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM RER: x: 659.388; y: 950.418 – Comune di Bomporto (MO) - fg 43, mapp. 48

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e irriguo in Via Cavo nel Comune di Mirandola (MO) – pratica n. FE17A0030

Concessionario: Ditta individuale Golinelli Giacomo (C.F. GLNGCM86M29A944N, P.IVA 03192930364), con sede legale in Via Statale Nord n. 116 nel Comune di Mirandola (MO)

Proc. n. FE17A0030

Determina n. DET-AMB-2020-2180 del 12/5/2020

Scadenza 31/12/2029

Derivazione di acque sotterranee

Oper e di presa: 2 p ozz i della profondità di 25 m

Ubicazione: Via Cavo 23/A, nel Comune di Mirandola (MO)

Dati catastali: Foglio 78, Mappale 45

Portata massima complessiva concessa: 5 l/s

Volume di prelievo complessivo assentito: 12.000 mc/anno

Uso: zootecnico e irrigazione verde aziendale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

Il Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Ferrara - Prat. n. FE19A0014

Con determinazione n. DET-AMB-2020-2165 del 12/5/2020, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Opera Pia Don Cipriano Canonici Mattei sede legale nel Comune di Ferrara (FE), C.F. 80006510384, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 0,89 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 628,57, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Poggio Renatico (FE) – Codice Pratica FE20A0006 (R.R. 20 novembre 2001, n.41)

Richiedente: Società Agricola Fratelli Baldon S.S. - C.F. 01348340389 - Sede legale: Via Torniano n.2 Poggio Renatico (FE)

Data di arrivo domanda di concessione : 16/3/2020

Portata massima: 3,33 l/s

Volume annuo: 8.200 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 701.811 y: 960.070
- comune di Poggio Renatico fg.44 mapp. 46 del N.C.T.

Uso: Zootecnico

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni decorre nti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un nuovo pozzo ubicato in località Villa Rovere in comune di Forlì (FC). Pratica n. FC18A0004

Con determinazione n. DET-AMB-2020-2142 del 11/5/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito alla Ditta individuale Giulianini Giuliana (C.F. GLNGLN30H58D704Q – P.IVA 04270190152) con sede legale in Via Alfredo Panzini n.12 Comune di Milano (MI) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo agricolo da un nuovo pozzo ubicato al Foglio n. 210 mappale 172. in Comune di Forlì. Il pozzo ha profondità massima m 48,00 dal piano campagna e diametro 220 mm ed equipaggiato con elettropompa sommersa di potenza kW 7,5 e portata massima di prelievo di 10,00 l/s. La quantità di acqua massima da derivare è pari a 23.500 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso di avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea da nuovo pozzo in comune di Cesena (FC), Loc. Pievesestina, aduso irriguo agricolo. Pratica n. FC18A0019

Con determinazione n. DET-AMB-2020-1998 del 4/5/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e

Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito alla Società La Fronda S.S. Agricola dei F.lli Neri (P.IVA

04353350400) con sede legale in Via Zavaglia n. 520, in comune di Cesena (FC) la concessione a derivare acqua

pubblica sotterranea da nuovo pozzo per uso irriguo agricolo in Comune di Cesena (foglio n. 57 mappale

1234). Il nuovo pozzo ha profondità massima m 104,00 dal piano campagna ed è equipaggiato con

elettropompa sommersa di potenza kW 15 e portata massima di prelievo di 13 l/s. La quantità di acqua

massima da derivare è pari a 18.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni

dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

La titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea da due risorse esistenti FCA11184 (Pozzo 3) e FCA11183 (Pozzo 4) ubicate in località Ponte Pietra in comune di Cesena (FC). Pratica n. FC19A0022

Con determinazione n. DET-AMB-2020-2076 del 7/5/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena-Area Est ha assentito alla Società Agricola Bisacchi & Perugini s.s. (P.IVA 04430880403) con sede legale in Comune di Cesena, Via Cesenatico n. 2323 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo agricolo da due pozzi esistenti (FCA11184 - Fg. 130 mapp. 40 e FCA11183 - Fg. 113 m app. 1098) in Comune di Cesena. La quantità di acqua massima da derivare è pari a 6.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali e per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Rabbi in comune di Forlì località Grisignano – Polo 15 "Vecchiazzano"- Pratica FC19A0030

Con determinazione n. DET-AMB-2020-22243 del 15/5/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito al la Società SA.PI.FO. S. R.L. (C.F/ P.IVA 00330590407) con sede legale in Comune di Forlimpopoli (FC), località Selbagnone, la concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Rabbi per la bagnatura della pista provvisoria di accesso alla cava POLO 15 "Vecchiazzano" in località Grisignano in Comune di Forlì e per occupazione di area demaniale della parte di tale viabilità di accesso e del guado sommergibile ricadente nell'area di pertinenza del Fiume Rabbi. I n particolare:

- La derivazione di acque pubbliche superficiale è ad uso igienico ed assimilati (ossia per la bagnatura della pista provvisoria di accesso alla suddetta cava). Il prelievo è localizzato in sponda sinistra del fiume Rabbi al foglio 257 antistante mappale 131 ed avviene tramite una tubatura di diametro 150 mm ed una pompa centrifuga elettrica di potenza 80 Kw e portata massima 19, 4 l/sec. Il quantitativo richiesto è pari a 16.000 mc/anno.
- l'area oggetto di occupazione di area demaniale rimane in fregio al fiume Rabbi e consiste nella realizzazione di una pista provvisoria di accesso alla suddetta cava e d un guado sommergibile per attraversamento del fiume Rabbi. Le occupazioni in sponda destra e sinistra del fiume riguardano il

Foglio 267 antistante mappale 124 e foglio 257 antistante mappale 22-126-128-131 del Comune di Forlì.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Faenza - Proc. RA01A0342/07RN01

Richiedente: FRANCESCONI RITA

Sede: Via Santa Lucia 64

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 9/3/2007

Procedimento: RA01A0342/07RN01

Derivazione da acque sotterranee 1 pozzo

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 209 mappale: 132

Profondità: m 115

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 2 l/sec

Volume di Prelievo: 4400 mc/annui

Uso: irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Responsabile di Incarico di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107.

La Dirigente

Daniela Ballardini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 12/2020

Domanda di rinnovo della concessione n. 77/14/ER rep. n. 147 del 13/6/2014 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Castel San Giovanni (PC), località Dogana Po LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Cordini Giovanni

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Castel San Giovanni (PC)

Identificazione catastale: fronte mapp. 3 fg 1

Data d'arrivo della domanda: prot. 00011003 del 7/5/2020

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un barcone in acciaio con sovrastante casetta in legno per un ingombro complessivo di mq. 782

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

Il Dirigente

Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 13/2020

Domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra n. 63/13/ER rep. n. 146 del 14/5/2014 nel Comune di Riva del Po (FE) loc. Berra LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Comune di Riva del Po

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Riva del Po (FE)

Località: Berra

Identificazione catastale: mapp. 6 fg. 10

Data d'arrivo della domanda: prot. 00011371 del 12/5/2020 e successiva integrazione del 13/5/2020 prot. 00011423

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: uso pubblico-turistico di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra per l'ormeggio di un pontile galleggiante per ormeggio natanti per un ingombro complessivo di mq. 662

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

Il Dirigente

Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Accordo sostitutivo di concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico tra Regione Emilia-Romagna ed E-DISTRIBUZIONE - Elenco nuovi attraversamenti 2019 e canone 2020 - Determinazione dirigenziale n. 2120 del 8/5/2020

La Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico di ARPAE Emilia-Romagna, Donatella Eleonora Bandoli

(omissis)

determina

(omissis)

a) di approvare, ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed Enel Distribuzione S.p.A., oggi denominata e-distribuzione S.p.A., del 9 settembre 2009, l'elenco riportato nell'allegato A) parte integrante del presente atto;

b) di dare atto che i canoni 2019 per le nuove interferenze di cui all'elenco allegato ammontano a Euro 1.602,73;

c) di dare atto che l'indice di inflazione applicabile al canone 2019 per la determinazione del canone 2020 ai sensi dell'art.8 della L.R. 2/2015 è pari a 0,1%;

d) di determinare conseguentemente l'importo dovuto per l'anno 2020 da e-distribuzione S.p.A. a titolo di canone concessorio, con rivalutazione pari allo 0,1%, nella misura di Euro 899.858,88, cui si aggiunge il dovuto per nuovi attraversamenti pari a Euro 1.602,73, per un totale di Euro 901.461,61, da versarsi sul conto corrente intestato a Regione Emilia-Romagna – Demanio Idrico gestione centrale, causale " canone 2020 e attraversamenti 2019 - Accordo sostitutivo ENEL" - IBAN: IT10C0760102400001018766285, che sarà introitato sul capitolo 4315;

e) di determinare le spese istruttorie nella misura di Euro 1.200,00, da versarsi sul conto corrente intestato a Regione Emilia-Romagna – Demanio Idrico causale "spese istruttorie 2019 - Accordo sostitutivo ENEL" - IBAN IT17A0760102400000013665401;

f) di dare atto che sono in capo al concessionario gli adempimenti e le spese di registrazione per l'importo relativo ai nuovi attraversamenti;

g) di precisare che restano ferme le clausole previste nell'Accordo del 9 settembre 2009, ivi compresa quella inerente la durata della legittimazione all'occupazione, e nei relativi allegati tecnici, che si intendono qui richiamati e che regolano anche le occupazioni per le quali è stato rilasciato il nulla osta nel 2019;

h) di notificare la presente determinazione a e-distribuzione S.p.A. tramite PEC (e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it);

i) di dare atto che il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che contro il presente atto è possibile presentare impugnazione innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria;

j) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

k) di pubblicare la presente determinazione per estratto e gli allegati nel BURERT.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ALLEGATO

ELENCO A

ELENCO NUOVI ATTRAVERSAMENTI AUTORIZZATI NEL 2019

	Codice Sisteb	Comune	Prov.	Corso d'acqua	Canone	Spese Istruttoria	Uso
1	RN19T0007	MONTESCUDO	RN	Torrente Conca	0,00 €	75,00 €	Sostituzione cavi
2	RN19T0021	RIMINI	RN	Torrente Marano	0,00 €	75,00 €	Sost. Attr. Superiore
3	PR19T0020	BORGO VAL DI TARO	PR	Rio della Bulgara	153,47 €	75,00 €	Attr. Sub alveo
4	MO19T0026	MONTESE	MO	Rio della Fossa	133,01 €	75,00 €	2 attr. Manto stradale
5	MO19T0025	MONTESE	MO	Rio della Doccia	133,01 €	75,00 €	2 attr. Manto stradale
6	PRPPT1626/ 19VR01	FONTEVIVO	PR	Torrente Recchio	0,00 €	75,00 €	Sost. Attr. Inferiore
7	BO19T0047	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	Rio Bedollo	0,00 €	75,00 €	Sost. Attr. Superiore
8	PC19T0068	PIANELLO VAL TIDONE	PC	Torrente Chiarone	66,50 €	75,00 €	Attr. Superiore
9	BO19T0006	CASTEL D'AIANO	BO	Rio dei Piani	66,50 €	75,00 €	Attr. Manto stradale
10	PC19T0018	RIVERGARO	PC	Rio Trebbiola	6,65 €	75,00 €	Attr. Superiore 400 V
11	PC18T0064	S.GIORGIO PIACENTINO	PC	Rio Pozzalla	153,47 €	75,00 €	Attr. Interrato
12	RA18T0018	CASOLA VALSENIO	RA	Rio della Crocetta	127,89 €	75,00 €	Attr. Superiore
13	RE18T0040	QUATTRO CASTELLA	RE	Torrente Modolena	66,50 €	75,00 €	Attr. Aggraffato a ponte
14	RE18T0041	CASTELLARANO	RE	Torrente Lucenta	0,00 €	75,00 €	Sost. Attr. Superiore
15	BO19T0054	PIANORO	BO	Torrente Zena	337,63 €	75,00 €	Attr. Inf.
16	PR17T0041	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	Torrente Parma	358,10 €	75,00 €	PTP, armadio tecnico e parall. Int
					1.602,73 €	**1.200,00 €**	

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Trebbia in Comune di Bobbio (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PC20T0009

Corso d'acqua di riferimento Fiume Trebbia

Ubicazione e identificazione catastale: comune Bobbio (PC), foglio 58 parte mappale 413 - 672-386 - 588 - 302 - 384 - 458 - 166 - 466 - 465.

Estensione area richiesta: ml 720

Uso richiesto: Interramento attraversamento linea elettrica aerea MT 15 kV.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Enza in Comune di Traversetolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PR20T0016

Corso d'acqua di riferimento Torrente Enza

Ubicazione e identificazione catastale: comune di Traversetolo (PR), foglio 41 parte mappale 36.

Estensione area richiesta: mq 9,2

Uso richiesto: posa cabina di trasformazione.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Chiavichetto in Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE20T0010

Corso d'acqua di riferimento Canale Chiavichetto

Ubicazione e identificazione catastale: comune Cadelbosco di Sopra (RE), foglio 14 fronte mappale 197.

Estensione area richiesta: ml 5

Uso richiesto: Attraversamento in subalveo linea elettrica MT 15 kV.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020)

come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Enza in Comune di Gattatico (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: REPPT0650

Corso d'acqua di riferimento Torrente Enza

Ubicazione e identificazione catastale: comune Gattatico (RE), foglio 42 mappale 395.

Estensione area richiesta: mq 12612

Uso richiesto: sfalcio argini.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE07T0090

Corso d'acqua di riferimento t. Crostolo

Ubicazione e identificazione catastale: comune Reggio Emilia (RE), foglio 185 mappale 228/p.

Estensione area richiesta: mq 400

Uso richiesto: area cortiliva ed orto domestico.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po, in Comune di Boretto (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE81T0003

Corso d'acqua di riferimento Torrente Enza

Ubicazione e identificazione catastale: comune Boretto (RE), foglio 1 mappali 5(parte),6(parte)

Estensione area richiesta: mq 13860

Uso richiesto: pioppicoltura

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Valle Fattibello in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso capanno da pesca

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE13T0064

Corso d'acqua di riferimento Valle Fattibello

Ubicazione e identificazione catastale: comune Comacchio (FE), foglio 55 fronte e parte mappale 121.

Estensione area richiesta: mq 307.

Uso richiesto: Capanno da pesca.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Savena in Comune di Pianoro (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BO20T0036

Corso d'acqua di riferimento Torrente Savena

Ubicazione e identificazione catastale: comune Pianoro (BO), foglio 55 parte mappale 184, 1117 e 1118; foglio 55 fronte mappale 1118 e 184 e foglio 44 fronte mappale 1955.

Estensione area richiesta: ml 48 e ml 42

Uso richiesto: Attraversamento conduttura gas parte aggraffato a ponte e parte interrato, pali sfiato e armadi tecnici.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Canale Collettore Acque Basse Forcelli e Torrente Samoggia in Comune di Anzola dell'Emilia (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BO20T0035

Corso d'acqua di riferimento Canale Collettore Acque Basse Forcelli e Torrente Samoggia

Ubicazione e identificazione catastale: comune Anzola dell'Emilia (BO), foglio 1 fronte mappale 45 e 46 e foglio 2 fronte mappale 7 e 13.

Uso richiesto: 2 attraversamenti con cavi in fibra ottica Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Castellina in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC20T0013

Corso d'acqua di riferimento Fosso della Castellina

Ubicazione e identificazione catastale: comune Bagno di Romagna (FC), foglio 138 fronte mappale 4685.

Estensione area richiesta: ml 9

Uso richiesto:attraversamento elettrico 15kV staffato a ponte.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso del Tiro a Segno in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Codice procedimento: FC20T0012 Corso d'acqua di riferimento Fosso del Tiro a Segno Ubicazione e identificazione catastale: comune Bagno di Romagna (FC), foglio 137 fronte mappale 514. Estensione area richiesta: ml 1,5 Uso richiesto:attraversamento elettrico 15kV interrato. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Marecchia in Comune di Rimini (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito

indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RN20T0007

Corso d'acqua di riferimento Fiume Marecchia sponda sinistra

Ubicazione e identificazione catastale: comune Rimini (RN), foglio 64 parte mappale 1628.

Estensione area richiesta: ml 33

Uso richiesto: parallelismo elettrico bassa tensione interrato.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/4/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020, n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali nel Comune di Borgo Val di Taro per 3 manufatti (già esistenti) per scarico acque bianche di dilavamento stradale, senza realizzazione di opere

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali nel Comune di Borgo Val di Taro per 3 manufatti (già esistenti) per scarico acque bianche di dilavamento stradale, senza realizzazione di opere:

- S1 – via caduti del lavoro, fiume Taro fg. 88 mappale 170 – Comune di Borgo Val di Taro;
- S2 – via Primo Brindani, rio delle Bratte fg.78 mappale 382 - Comune di Borgo Val di Taro;
- S3 – via Antonio Casali, torrente Varacola fg. 87 mapp. Strada

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Borgo Val di Taro

Codice procedimento: SISTEB n. PR20T0015 - Sinadoc n. 13862/2020

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Taro, Rio delle Bratte, Torrente Varacola.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Borgo Val di Taro (PR) fg. 88 mappale 170, fg. 78 382 e fg. 87 mappale strada.

Uso richiesto: scarico acque bianche di dilavamento stradale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso coltivazioni agricole

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma Codice procedimento: SINADOC 13193/2020

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) fg. 53 fronte mappale 235

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0002

Richiedente: Comune di Zocca

Data domanda di concessione: 14/1/2020

Corso d'acqua: Rio Ghiaia

Comune: Zocca

Ubicazione: foglio 8 fronte mappale 192

Uso richiesto: ponte stradale

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (ARPAE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0003

Richiedente: Comune di Castelvetro di Modena

Data domanda di concessione: 18/2/2020

Corso d'acqua: Rio Tre Orsi

Comune: Castelvetro di Modena

Ubicazione: foglio 28 mappale 51

Uso richiesto: installazione palo segnaletica

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (ARPAE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0006

Richiedente: Comune di Bastiglia

Data domanda di concessione: 17/3/2020

Corso d'acqua: Canale Naviglio

Comune: Bastiglia

Ubicazione: via Borsara e via Attiraglio

Uso richiesto: pista ciclo-pedonale di km. 4,18

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (ARPAE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0007

Richiedente: Remondini Leo

Data domanda di concessione: 26/3/2020

Corso d'acqua: Rio Ghiaia

Comune: Zocca

Ubicazione: foglio 8 fronte mappale 192

Uso richiesto: area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (ARPAE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0010

Richiedente: B.I. Beni Immobili S.p.a.

Data domanda: 8/5/2020

Corso d'acqua: rio Schiavaroli

Comune di Vignola (MO)

foglio 1 fronte mappali 430-619

Uso richiesto: due manufatti di scarico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (ARPAE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile del Servizio

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FE05T0059/19RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE05T0059/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara

Foglio 167 mappali 33/40

Foglio 171 mappali 1/4

Uso richiesto: rampe carrabili

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

MO12T0060/20RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Panaro in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: MO12T0060/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Panaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno

Foglio 166 mappali 90/87/85/89/81/79/65

Foglio 165 mappali 24/28

Foglio 167 mappali 77/6/5

Foglio 159 mappale 32

Foglio 145 mappale 88

Foglio 146 mappale 40 (parte)

Foglio 160 mappali 150/151/165/166/152/153

Foglio 161 mappali 64/65/66/67

Uso richiesto: sfalcio argini

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FE19T0087 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0087

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 194, fronte mappale 30.

Uso richiesto: scarico e rampa carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FE20T0008 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Lagosanto (Fe) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0008

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Lagosanto, Foglio 6 mappale 51

Uso richiesto: rampa carrabile.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Proc. FE20T0009. Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Boicelli in Comune di Ferrara, Località Pontelagoscuro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0009

Corso d'acqua di riferimento Canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Fogli 39 e 63 mappali vari

Uso richiesto: posa cavo telefonico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra..

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020, convertito in Legge n. 27 del 24/4/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FE20T0010 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0010

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 199 mappale 200

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico in alveo

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

la Responsabile del servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FE20T0015 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ostellato (Fe) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0015

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ostellato, Foglio 6 mappale 138

Uso richiesto: rampa carrabile

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FE20T0017 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Fiscaglia (Fe) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0017

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Fiscaglia, Foglio 8 mappale 33

Uso richiesto: rampa carrabile

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FE20T0027 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Boicelli in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0027

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 101 mappale 39.

Uso richiesto: manufatto di scarico acque industriali depurate.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e della D.G.R. 639/2018 di aree del Demanio della Navigazione ubicate sulla sponda destra del Po di Volano in loc. Volano in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione per realizzazione di pontile per attracco piccola imbarcazione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n. 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE20T0029

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano, sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 98, Mappale 5.

Uso richiesto: pontile per attracco piccola imbarcazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della D.G.R. 639/2018 del 4/5/2018.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

"Con riferimento alla decorrenza dei termini di procedimento si terrà conto di quanto previsto dall'art. 103 del DL n. 18 del 17/3/2020 e dall'art. 37 del DL n. 23 del 8/4/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19".

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Savena Abbandonato in Comune di Baricella (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0029

Tipo di procedimento: concessione per opere temporanee di cantierizzazione

Data Prot. Domanda: 30/4/2020

Richiedente: Comune di Baricella

Comune risorse richieste: Comune di Baricella (BO) – Fraz. Boschi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4 Mappale 323 e Foglio 5 Mappale 1

Uso richiesto: Opere di cantierizzazione per la realizzazione di ponteggi provvisori e tavolati in legno per intervento di manutenzione al ponte in attraversamento

Corso d'acqua: Torrente Savena Abbandonato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Savena Abbandonato in Comune di Baricella (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0030

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 30/4/2020

Richiedente: Comune di Baricella

Comune risorse richieste: Comune di Baricella (Bo) – Fraz. Boschi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4 Mappale 323 e Foglio 5 Mappale 1

Uso richiesto: Ponte stradale esistente

Corso d'acqua: Torrente Savena Abbandonato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, torrente Santerno, in Comune di Imola

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0027/20RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 14/4/2020

Richiedente: Varani Giuliano

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 198 mappale 163/parte

Uso richiesto: coltivazione agricola

Corso d'acqua: Torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Sillaro nel Comune di Imola (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0197/20RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/4/2020

Richiedente: Benati Sergio

Comune risorse richieste: Imola (BO) località Spazzate Sassatelli

Coordinate catastali risorse richieste: Imola Foglio 3 mappali 1-2-3-4-5

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Torrente Sillaro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0031

Tipo di procedimento: concessione per manufatto ad uso scarico

Data Prot. Domanda: 5/5/2020

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Marzabotto (BO) – Loc. Pioppe di Salvaro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 59 Mappale 197

Uso richiesto: manufatto ad uso scarico depuratore

Corso d'acqua: Fiume Reno – Sponda Sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Molinella (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0021/20RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 22/4/2020

Richiedente: Verducci Monia

Comune risorse richieste: Molinella (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Molinella Foglio 43 mappali 1/p-2/p-3/p

Uso richiesto: sfalcio argine e golena

Corso d'acqua: F iume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare

richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Molinella (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0022/20RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 22/4/2020

Richiedente: Verducci Monia

Comune risorse richieste: Molinella (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Molinella Foglio 46 mappali 1-2-3 e Foglio 48 mappali 1-2-3

Uso richiesto: sfalcio argine e golena

Corso d'acqua: F iume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice nei Comuni di Medicina e Molinella (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0020/20RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 22/4/2020

Richiedente: Verducci Monia

Comuni risorse richieste: Medicina e Molinella (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Medicina Foglio 3 mappali 14-16/p-17/p-18/p

Molinella Foglio 136 mappali 3-4-5 e Foglio 137 mappali 16-17-18-19

Uso richiesto: sfalcio e coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Tramazzo in Comune di Tredozio per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA76T0001

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RA76T0001

Corso d'acqua di riferimento: Tramazzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Tredozio, foglio 16 fronte mappale 116

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con

successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Brasina in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC95T0001

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC95T0001/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Brasina

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole foglio 36 fronte mappale 340

Uso richiesto: attraversamento stradale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Savio in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0013

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0013/19RN02

Corso d'acqua di riferimento: Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena foglio 147 fronte mappali 286

Uso richiesto: orto – cortile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0027

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0027/19RN02

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena foglio 102 fronte mappale 237

Uso richiesto: area cortiliva - scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare dell'incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rabbi in Comune di Predappio per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0032

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0032

Corso d'acqua di riferimento: Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio foglio 55 fronte mappale 1030

Uso richiesto: orto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Borello in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0055

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0055

Corso d'acqua di riferimento: Borello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, foglio 258 fronte mappale 107

Uso richiesto: orto e garage

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rabbi in Comune

di Predappio per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0082

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0082

Corso d'acqua di riferimento: RABBI

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio, foglio 29 fronte mappali 457

Uso richiesto: orto – area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC11T0029

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC11T0029

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena foglio 101 fronte mappali 48

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Bidente in Comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC12T0059

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC12T0059

Corso d'acqua di riferimento: Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola, foglio 47 fronte mappali 26

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si ap-

plica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare dell'incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua AUSA in Comune di Bertinoro per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC13T0065

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC13T0065/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: AUSA

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro foglio 56 fronte mappali 179/90 – Foglio 55 fronte mappale 85

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Guardiola in Comune di Mercato Saraceno per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0081

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0081

Corso d'acqua di riferimento: fosso della Guardiola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno foglio 88 fronte mappali 110

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Savio chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20T0011

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano

sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione:20/1/2020

Procedimento codice: FC20T0011

Corso d'acqua: Fiume Savio (Fosso Cà di Bianchi)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC)

Foglio 121 Fronte Mappali 52 - 77

Uso richiesto: attraversamento con tubazione in PVC per scarichi fognari e attraversamento con tubazione in ghisa per realizzazione acquedotto in parallelismo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoof c@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso della Sega chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20T0014

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione:20/1/2020

Procedimento codice: FC20T0014

Corso d'acqua: Fosso della Sega

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC)

Foglio 121 Fronte Mappali 9 - 254

Uso richiesto: attraversamento con tubazione in PVC per scarichi fognari e attraversamento con tubazione in ghisa per realizzazione acquedotto in parallelismo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoof c@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Bidente in Comune di Galeata per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0025

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0025

Corso d'acqua di riferimento: Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Galeata, foglio 1 fronte mappale 283 – foglio 51 fronte mappale 84

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con

successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Bidente in Comune di Civitella di Romagna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0573

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0573

Corso d'acqua di riferimento: Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna foglio 22 fronte mappali 199 - 1099

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Pezzolo in Comune di Dovadola per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0638

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0638

Corso d'acqua di riferimento: Rio Pezzolo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Dovadola foglio 18 fronte mappale 57

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare dell'incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio Salso in Comune di Bertinoro per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0800

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano

pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0800

Corso d'acqua di riferimento: Rio Salso

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro, foglio 71 fronte mappali 37 - 226

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso dei Ruini in Comune di Civitella di Romagna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0944

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì -Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0944

Corso d'acqua di riferimento: Fosso dei Ruini

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna, foglio 58 fronte mappali 232

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Savio in Comune di Bagno di Romagna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1609

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1609

Corso d'acqua di riferimento: SAVIO

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna foglio 137 fronte mappali 451

Uso richiesto: giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Savio in Comune di Bagno di Romagna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1953

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1953

Corso d'acqua di riferimento: Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna foglio 138 mappale 553

Uso richiesto: Deposito

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/3/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone (torrente Tramazzo) nel Comune di Tredozio per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte di Comune di Tredozio CF 00695070409 Procedimento RA76T0001/20RN02

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RA76T0001/20RN02

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM RER - Coordinate Catastali

P1)

X: 719402,25305

Y: 884104,20694

Foglio 16

Particella 116

P2)

X: 719408,41074

Y: 884097,09369

Foglio 16

Particella 50

Uso richiesto: Attraversamento del T. Tramazzo con passerella pedonale reggente tubo per fognatura urbana nel capoluogo in località Tredozio (RA).

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

la Dirigente

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte del Comune di Faenza P.IVA 00357850395 - Procedimento RA93T0002/19RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA93T0002/19RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM

X: 726214,10146

Y: 904313,27575

Foglio - 217 mapp. 135

X: 726253,31396

Y: 904228,04766

Foglio 218 - mappale 403.

Uso richiesto: attraversamento ponte sul fiume alla chiusa di Errano sul Fiume Lamone - Località Errano (RA).

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

La Dirigente
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte del Comune di Faenza C.F. 00357850395. Procedimento RA95T0008/20RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA95T0008/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM

X: 730499,42454 Y: 907663,64566

X: 730444,87404 Y: 907511,19329

X: 730450,04192 Y: 907510,33196

Coordinate catastali Foglio: 172 Mappale: 337

Uso richiesto: parcheggio pubblico a lato dell'argine sinistro del Fiume Lamone a monte del Ponte di viale Europa

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

La Dirigente
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Bagnacavallo per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte del Comune di Bagnacavallo C.F. 00257850396 - Procedimento RAPPT0079/20RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0079/20RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate: UTM-RER P1) X 743089,58 Y 926159,17 antistante Foglio 26 mappale 682 comune di Ravenna, P2) X 743067,88 Y 926241,00 antistante Foglio 45 mappale 926 comune di Bagnacavallo

Uso richiesto: ponte sul fiume Lamone località Villanova di Bagnacavallo (RA).

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

La Dirigente
Daniela Ballardini

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame AIA dell'installazione per la trasformazione di materie prime vegetali per la produzione di prodotti alimentari (punto 6.4 b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.). Ditta Società Conserve Italia Soc. Coop.Agr.

L'Autorità competente A.R.P.A.E. - S.A.C. di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'espletamento della procedura di Riesame attivata al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione ed, in particolare, valutare la conformità dell'A.I.A. rispetto alle nuove B.A.T., pubblicate in data 4/2/2019 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2019/2031/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti le miglior tecniche disponibili per le industrie degli alimenti, delle bevandee del latte,ai sensi della Direttiva 2010/75/UE" del Parlamento Europeo e del Consiglio (punto 6.4 b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

L'installazione si trova in Comune di Codigoro, (FE), località Pomposa, Via della Cooperazione 5, presentato dalla Società Conserve Italia Soc. Coop.Agr.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Codigoro e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati nel Portale Regionale I.P.P.C. al seguente indirizzo:

http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=66832

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di

modifica sostanziale sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (A.R.P.A.E. - S.A.C.) al seguente indirizzo: Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

---

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Cartiera di Ferrara SpA - Modifica sostanziale AIA per l' installazione per la fabbricazione di carta (punto 6.1 b dell' Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Lo SUAP del Comune di Ferrara, per conto dell' L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti relativi all'istanza di modifica sostanziale sulla gestione degli scarichi idrici per l'esercizio dell'installazione per la fabbricazione di carta (punto 6.1 b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Ferrara, via Marconi 69, e presentato dalla Società Cartiera di Ferarra Spa.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=67075

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di modifica sostanziale sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

---

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Riesame dell'AIA n. 87482 del 4/11/2009 e s.m.i, per l'impianto di trattamento rifiuti della Società Herambiente Servizi Industriali srl - Stabilimento sito in Comune di Ferrara (FE), località Cassana, via Cesare Diana 32 (Punto 5.5 dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Lo SUAP del Comune di Ferrara, per l'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 17/08/2018 nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2018/1147/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti le miglior tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti (Punto 5.1, lett. b), punto 5.3, lett. a), punto 5.5 dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Ferrara (FE), via Diana, 32, e presentato dalla Società Herambiente Servizi Industriali srl.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell' ARPAE SAC di Ferrara - Unità. Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Ferrara e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=67226

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna 534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

---

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta IRETI SpA per l'installazione sita in Via Raffaello Sanzio n. 40 – Reggio Emilia (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8

Sportello Unico del Comune di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 5.3) della Ditta IRETI SPA per l'installazione sita in Via Raffaello Sanzio n. 40 nel Comune di Reggio Emilia, a seguito di specifica istanza di riesame presentata dalla Ditta coerentemente al calendario regionale di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 9114 del 24/5/2019 e n. 12314 del 5/7/2019.

Il gestore dell'installazione è il Dr. Bertolini Eugenio.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente. I

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Attilio Giacobbe Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse Rifiuti ed Effluenti del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Esito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi del capo II della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. Progetto di "Ampliamento del parcheggio Metropark P3 a servizio della stazione ferroviaria di Rimini" - Proponente METROPARK S.p.A.

Il Comune di Rimini, in qualità di Autorità competente, comunica la decisione in merito alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa al progetto di riqualificazione del

parcheggio ad uso pubblico denominato "Ampliamento del parcheggio Metropark P3 a servizio della stazione ferroviaria di Rimini", presentato da METROPARK S.P.A..

Il progetto interessa il territorio del Comune di Rimini e della Provincia di Rimini.

Ai sensi del CAPO II della Legge Regionale 4/2018 e dell'art.19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità competente Comune di Rimini, con provvedimento dirigenziale n. 878 del 30/4/2020, a firma del Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale, ha assunto la seguente decisione:

IL RESPONSABILE (omissis) determina

1) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla U.O. Qualità Ambientale, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

2) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di "Ampliamento del parcheggio Metropark P3 a servizio della stazione ferroviaria di Rimini" presentato da METROPARK S.P.A., dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

3) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato al Comune di Rimini all'avvio del procedimento;

4) di dare atto che la suddetta somma di Euro 500,00 risulta accertata sul Cap. 10890/E del Bilancio 2020 denominato "CONTRIBUTO FORFETTARIO UTENTI SULLA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (L.R. 9/99) correlato al Cap. 25840/S - accertamento n. 2020/2189;

5) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, all'A.U.S.L., alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, alla Provincia di Rimini e agli uffici comunali interessati;

6) di dare attuazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità introdotti dall'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n.33 mediante pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, nonché alla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line e nel BURERT;

7) di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle.

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Conclusione procedura di verifica assoggettabilità a VIA (Screening) - Progetto di coltivazione e sistemazione della cava di arenaria denominata "Ambito estrattivo 12S" ubicata in Comune di Sarsina(Forlì-Cesena). Proponente: Cave Fabrizi di Fabrizi Piero

L'Autorità competente Comune di Sarsina, avvisa che con determina del Responsabile di Settore n.142 del 20/4/2020 si è conclusa la procedura screening riferita alla cava di arenaria U.M.I. 1 "ambito estrattivo 12S" del P.A.E. comunale, presentato dalla ditta cave Fabrizi di Fabrizi Piero, non ritenendo necessaria l'ulteriore verifica V.I.A. e a condizione del rispetto delle prescrizioni in essa riportate.

I soggetti interessati possono consultare la determina di conclusione del procedimento di verifica screening sul sito web del Comune di Sarsina http://www.comune.sarsina.fc.it/modulistica/urbanistica.htm#ambiente

---

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di SNAM RETE GAS s.p.a. per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: "Allacciamento Biometano Budrio GFE 312 Società Agricola s.r.l. DN 100 (4") MOP 12 BAR in Comune di San Pietro in Casale (BO)"

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che SNAM RETE GAS s.p.a. con istanza Prot. 0233, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 66642/2020 del 6/5/2020 (Pratica Sinadoc 13465/2020), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: " Allacciamento Biometano Budrio GFE 312 Società Agricola s.r.l. DN 100 (4") MOP 12 BAR in Comune di San Pietro in Casale ".

Per le opere in oggetto, SNAM RETE GAS s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, a tal fine ha depositato la dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs 164/2000 e l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR 327/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 e s.m.i..

L'autorizzazione unica, ai sensi del l'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Pietro in Casale (BO) per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, dichiarerà la pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione a all'esercizio dell'infrastruttura.

Le opere interesseranno le particelle catastali di seguito identificate in Comune di San Pietro in Casale: Foglio 22 mappali 17, 21, 30, 31, 132, 133, 281, 316.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Auto-

rizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è Antonella Pizziconi (mail: apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area AC Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dal 27/5/2020, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 6 mesi dal ricevimento dell'istanza.

La Responsabile del Procedimento

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Annullamento per autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990, dell'autorizzazione DET-AMB-2020-1182 del 11/03/2020 avente per oggetto "Metanodotto allacciamento Lunikgas – DN 100(4") - 75 bar in comune di Voghiera (FE)

Arpae- Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020-2201 del 13/5/2020 ha annullato in autotutela

ai sensi dell'art. 21-nonies L. 241/1990 e s.m.i., il proprio atto DET-AMB-2020-1182 DEL 11/3/2020 con il quale aveva approvato il progetto presentato da Snam Rete Gas in data in data 7/11/2019 (acquisito con PG 2019/171748), aveva autorizzato la costruzione e l'esercizio del medesimo, aveva rilasciato autorizzazione unica costituente variazione agli strumenti urbanistici del Comune di Voghiera con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarato la pubblica utilità dell'opera anche al fine dell'apposizione del vincolo espropriativo.

L 'Atto di annullamento n. DET-AMB-2020-2201 verrà trasme sso atto agli Enti della Conferenza dei Servizi e al Proponente: Ministero dello Sviluppo Economico - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Comune di Voghiera - Provincia di Ferrara - P.O. Urbanistica - Dipartimento Sanità Pubblica Ausl Ferrara – E-Distribuzione - Hera SpA - Telecom Italia SpA - Terna S.p.A. - 2I RETE GAS SpA - Snam Rete Gas S.p.A..

La Responsabile

Gabriella Dugoni

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'ambito 9A adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 20/12/2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio. Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 50 del 11 marzo 2020

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 50 del 11 marzo 2020, la Città Metropolitana di Bologna ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'ambito 9A adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 20/12/2018.

Si pubblica il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana, nonché del parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il suddetto Piano, nonchè tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile U.O. Amministrativa

Valeria Restani

1

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno undici Marzo, alle ore 12:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.50 - I.P. 741/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/4/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'ambito 9A adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 20.12.2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

2

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'ambito 9A , adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 20.12.2018 Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula,* in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], *le osservazioni* nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*[2] e *le riserve* per quanto concerne l'effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) vigente[3] relativo all'ambito 9A adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 20.12.2018, sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[4] predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

   Relativamente al POC:

   Riserva n. 1:

   "Si chiede di aggiornare il dimensionamento del POC in relazione agli aumenti di capacità edificatoria apportati, dimostrando il rispetto del dimensionamento complessivo indicato dal PSC.";

---

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

[3] Art. 22 L.R. 20/2000.

[4] P.G. n. 13616 del 4.03.2020 - Fasc. 8.2.2.8/4/2019.

3

Riserva n. 2:

“Si chiede di definire la quota di ERS da prevedere per l'ambito ANS C.9 in considerazione di quanto richiesto dal PSC in merito all'attribuzione della capacità edificatoria massima.”;

Relativamente al POC e al PUA

Riserva - Osservazione n. 3:

“Si chiede di applicare l'incremento edificatorio esclusivamente ai casi di attuazione di obiettivi di carattere pubblico indicati dal PSC e dimostrando che tale incremento sia ammissibile in base alle valutazioni di sostenibilità della relativa scheda Valsat. Si chiede inoltre di specificare in modo univoco la capacità edificatoria dell'ambito ANS C.9. Si chiede infine di portare a coerenza anche il dimensionamento residenziale del PUA per il comparto ANS C.9A.”;

Relativamente al PUA:

Osservazione n. 4:

“Richiamando le valutazioni puntuali specificate da ARPAE, si chiede di evidenziare il rispetto dei limiti di livello acustico previsti dalla legge per gli usi residenziali, prevedendo le eventuali mitigazioni necessarie. Si chiede inoltre di prevedere il sistema vegetazionale richiesto dal POC come schermatura rispetto alle strade limitrofe al comparto, con funzione di mitigazione rispetto alla qualità dell’aria e al rumore.”;

Osservazione n. 5:

“Si chiede di garantire il reperimento della quantità di verde pubblico dovuta, stralciando dal conteggio le aree indicate dal DM 1444 del 1968 art. 3 punto d) e dall'art. 10.5 comma 5 del PTCP.”;

Osservazione n. 6:

“Si chiede di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale, sentita l'Autorità competente.”;

Osservazione n. 7:

“Si chiede di garantire l'accessibilità dell'area in rapporto alla disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e di definire anche

la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto evidenziandone la connessione con la rete ciclopedonale esistente.";

Osservazione n. 8:

"Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.";

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*[5] sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonchè a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna, pervenuta con Prot. n. 31359 del 26.02.2020[6], allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

"Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata al recepimento delle valutazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare

---

[5] Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2011, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

[6] Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 11834 del 27.02.2020 - Rif.to pratica n. 5646/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".* In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

5

riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).”;

3. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*[7], che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Pietro in Casale, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate[8];

5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016[9], in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale[10].

Motivazione:

Il Comune di San Pietro in Casale è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo

[7] Registrato in atti con P.G. n. 13615 del 4.03.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell’art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

[8] Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

[9] Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

[10] Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

6

transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Tanto premesso, il procedimento urbanistico in esame ha ad oggetto il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al POC vigente in applicazione dell'art. 22, comma 1 lett. b) della L.R. 20/2000 che consente ai PUA di prevedere modifiche al POC. Si esprimono, pertanto, sia delle osservazioni al PUA sia delle riserve al POC ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 35, comma 4 della predetta legge regionale.

Il Comune di San Pietro in Casale ha adottato, con delibera del Consiglio comunale n. 84 del 20.12.2018, il PUA in variante al POC vigente relativo all'ambito 9A, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 367 del 9.01.2019[11] e rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione costitutiva del Piano.

Il PUA propone l'attuazione di una porzione di un ambito di nuovo insediamento residenziale a nord est del capoluogo, incrementando la capacità edificatoria residenziale precedentemente prevista dal POC vigente, prevedendo 5.400 mq di Su residenziale pari a 73 unità immobiliari.

L'Amministrazione comunale ha successivamente fornito alla Città metropolitana, con nota Prot. n. 76487 del 24.12.2019[12], la documentazione integrativa completa[13] riguardante lo strumento attuativo in esame, per gli adempimenti di competenza previsti.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 5398 del 29.01.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 17 gennaio 2020, quale data di arrivo delle suddette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 17 marzo 2020*.

In considerazione della data di conclusione del suddetto procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto ed ha predisposto la Relazione istruttoria[14], che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini

[11] Conservata in atti con P.G. n. 1374 del 9.01.2019.

[12] In atti con P.G. n. 2870 del 17.01.2020.

[13] Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con comunicazione prot. n. 6068 del 28.01.2019 ed a seguito di chiarimenti forniti dalla stessa con nota prot. n. 76487 del 24.12.2019.

[14] P.G. n. 13616 del 4.03.2020

richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – AACM* nella *proposta di parere motivato*[15], allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio[16], come da documento allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli allegati costitutivi, al Comune di San Pietro in Casale per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33[17], comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

---

[15] Registrata in atti con P.G. 11834 del 27.02.2020. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM di Bologna, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

[16] In atti con PG n. 13615 del 4.03.2020.

[17] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

8

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[18] agli atti il parere del Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 13616 del 4.03.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 11834 del 27.02.2020);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 13615 del 4.03.2020).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

[18] Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Città metropolitana
Prot. n.13616 del 04/03/2020
Classificazione: 8.2.2.8.0.0/4/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata
in variante al POC vigente
relativo all'Ambito 9A

del Comune di
SAN PIETRO IN CASALE

PROCEDIMENTO:
Formulazione OSSERVAZIONI e RISERVE
ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. in applicazione della disciplina transitoria di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017.
Valutazione di sostenibilità ambientale (Valsat) e Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio

Bologna, 4 marzo 2020

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO
    1.1. Il quadro normativo
    1.2. I contenuti della proposta comunale
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA
    2.1. Il dimensionamento del POC
    2.2. L'ERS
    2.3. La capacità edificatoria dell'ambito 9
    2.4. Il rumore
    2.5. Le dotazioni territoriali
    2.6. Il rischio idraulico
    2.7. La mobilità ciclabile e accessibilità
    2.8. Periodo di validità degli strumenti attuativi
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE
    3.1. Premessa
    3.2. Gli esiti della consultazione
    3.3. Le conclusioni
4. GLI ALLEGATI

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali e i relativi procedimenti di approvazione, durante il periodo transitorio, la legge, all'art. 4, comma 4 lettera c), ammette l'approvazione di PUA avviati entro tre anni dalla sua entrata in vigore.

Il procedimento approvativo del PUA prevede che lo strumento urbanistico sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.
Poichè il PUA propone variante al POC secondo quanto previsto dall'art. 22, c. 1, lett. B della L.R. 20/2000, vanno seguite le forme di deposito, pubblicità e intervento previste per il piano di cui si propone variante.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di San Pietro in Casale, dotato di PSC, RUE e POC approvati, con delibera di adozione n° 84 del 20 dicembre 2018, propone il PUA di iniziativa privata in variante al POC vigente per l'attuazione del comparto 9A, localizzato nell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS C.9, a nord est del capoluogo.
Il POC vigente, che tra gli altri manda in attuazione l'ambito ANS C.9, incrementa la capacità insediativa indicata dal PSC pari a 8.500 mq di Su, portandola a 11.100 mq di Su. Di questi, 4.500 mq di Su sono riferiti a diritto edificatorio privato (da questo punto in poi definito DE) con uso residenziale e 4.000 mq di Su a DE pubblico con usi terziari/direzionali. Nell'accordo ex art. 18 della LR 20/2000 del POC vigente, viene specificato che 2.000 mq di Su della quota di DE pubblico ad uso terziario/direzionale vengono “congelati” per poterli trasferire in altro ambito con successiva variante al POC.
Gli obblighi perequativi a carico del privato previsti dal POC vigente sono:
a) cessione al Comune di un'area nell’ambito ANS C.9 di 18.000 mq che matura un diritto edificatorio di 1.200 mq di Su;
b) realizzazione di un tratto di strada di penetrazione all’interno del comparto ANS-C 9;
c) realizzazione di un nuovo manto stradale sulla via Stangolini.
L'accordo prevede alcune garanzie, tra le quali la cessione in un'area di 8.000 mq di St (che matura un DE privato ad uso residenziale privato di 800 mq di Su) in caso di mancata realizzazione della strada di penetrazione indicata nel punto d).

Nell'ambito del PUA in variante al POC oggetto dell'istruttoria, con un accordo integrativo si è preso atto della mancata disponibilità della proprietà alla realizzazione della strada di cui al punto b), proponendo il trasferimento di ulteriori 800 mq di Su di DE residenziali dalla quota privata alla quota pubblica.
Inoltre, l'accordo integrativo aggiunge ulteriori opere a carico della Proprietà:

- l’integrazione dei lavori per il nuovo manto stradale su via Stangolini (punto c), con la preventiva bonifica del fondo stradale deteriorato e delle banchine stradali;
- esecuzione di una porzione di pista ciclabile in località Poggetto, realizzata sul lato Est della Via Govoni, dal limite sud dell’edificato, fino al cimitero.

Come compenso per il maggior costo sostenuto dalla Proprietà, l'Amministrazione Comunale concede un ulteriore DE privato di 300 mq che si aggiungono alla complessiva capacità insediativa dell'ambito, portandola a 11.400 mq di SU.
Sintetizzando il quadro proposto con la variante al POC, si andrebbero configurando due aree:

- il comparto 9A oggetto del PUA, con DE privato totale di 5.400 mq di Su residenziale;
- la restante parte dell'ambito 9 che matura un DE pubblico di 6.000 mq di Su, ripartito in 4.000 mq di Su di terziario/direzionale e 2.000 mq di Su residenziale.

Il PUA del sub ambito 9A nelle NTA prevede i seguenti parametri urbanistici:

- Superficie territoriale (St)= 39.112 mq;
- Superficie Utile (SU) diritto edificatorio privato = 6.200 mq;
- Suddivisione in 28 lotti;
- Abitanti teorici (A.T.) = 230;
- Altezza massima massimo n.ro 3 piani fuori terra;
- Superficie permeabile (Sp) per ogni unità minima di intervento (U.M.I.) non inferiore al 20% della S.f.;
- 73 unità immobiliari residenziali con diverse tipologie insediative: uni - plurifamiliare e tipologia in linea;
- P1 (parcheggi pubblici) = 1.390 mq;
- U (verde pubblico) = 5.520 mq.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la conformità della proposta del PUA alle previsioni urbanistiche del PSC, poiché il comparto è all'interno dell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS C.9. Si segnalano di seguito alcune riserve al POC e osservazioni al PUA.

2.1. Il dimensionamento complessivo del POC

Il PUA propone variante al POC introducendo un incremento di capacità edificatoria pari a 300 mq. Si chiede di aggiornare il dimensionamento del POC in relazione agli aumenti di capacità edificatoria apportati, anche rispetto agli altri PUA in variante al POC proposti, dimostrando il rispetto del dimensionamento indicato dal PSC per nuovi potenziali insediamenti nonché per la “quota non preventivabile a disposizione del Sindaco”.

RISERVA 1:

Si chiede di aggiornare il dimensionamento del POC in relazione agli aumenti di capacità edificatoria apportati, dimostrando il rispetto del dimensionamento complessivo indicato dal PSC.

2.2. L'ERS

Il PSC assume l’obiettivo di riservare una parte delle residenze alla realizzazione di ERS per almeno il 12% del dimensionamento programmato, da ricavare all’interno degli Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani a funzioni integrate o all’interno

degli ambiti di riqualificazione. Si chiede, quindi, di definire la quota di ERS da prevedere per l'ambito ANS C.9, in considerazione di quanto indicato dal PSC al comma 10 dell'art. 34, in cui si specifica che il POC possa attribuire una capacità edificatoria massima in relazione all'indice 0,20 mq/mq di St, se ed in quanto all'interno di tale indice sono compresenti la quota di DE riservata al comune per la realizzazione delle politiche pubbliche e strategiche, tra le quali la quota di ERS.
Si precisa inoltre che il POC vigente, nell'esplicitare la quantità di 71 alloggi da destinare a finalità pubbliche (ERS, convenzionata, ecc.), specifica che, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del PSC, tali alloggi dovranno essere prioritariamente in locazione permanente (o di durata almeno ventennale), di proprietà pubblica o privata, a canone concordato, calmierato o sociale, con procedure di accesso regolate attraverso bandi ad evidenza pubblica.

RISERVA 2:
Si chiede di definire la quota di ERS da prevedere per l'ambito ANS C.9 in considerazione di quanto richiesto dal PSC in merito all'attribuzione della capacità edificatoria massima.

2.3. dimensionamento dell'ambito 9
In sede di stesura del POC originario, che manda in attuazione l'intero ambito ANS C.9, veniva proposto l'incremento della capacità insediativa indicata dalla Valsat del PSC pari a 8.500 mq di Su, portandola a 11.100 mq di Su. Nello specifico veniva proposto di aumentare la capacità insediativa dell'ambito 9, con lo spostamento di 1400 mq di Su di DE privati provenienti dall'ambito 3B e di 1200 mq di DE pubblici (928 mq di Su provenienti dal 3B più 272 mq provenienti dall'ambito 3C).
Con il PUA in variante al POC oggetto dell'istruttoria, si propone un ulteriore incremento di capacità edificatoria privata di 300 mq di Su, motivata dagli ulteriori impegni a carico del proponente contenute nell'accordo integrativo, portando la capacità edificatoria a 11.400 mq.

Ribadendo quanto già espresso nelle riserve al POC 2013, si chiede di applicare il trasferimento di diritti edificatori, esclusivamente ai casi di attuazione di obiettivi di carattere pubblico, motivando gli incrementi in relazione alle possibilità indicate dal comma 10 dell'art. 34 del PSC. Richiamando quanto indicato dal PSC allo stesso articolo, relativamente alla necessità di indicare valori di UT più appropriati in relazione al contesto di insediamento ed ai condizionamenti generali fissati dalla Valsat e nel rispetto della capacità edificatoria massima, si chiede di dimostrare che l'incremento sia ammissibile in base alle valutazioni di sostenibilità previste nella relativa scheda Valsat del PSC.

Nelle controdeduzioni alle riserve del POC vigente in merito alla possibilità che il Comune non utilizzi totalmente nell'Ambito 9 il DE pubblico di 4000 mq di Su di terziario/direzionale, riservandone una quota di 2.000 mq, da trasferire in un'altro ambito da definire in un successivo POC, tuttavia si rileva che nelle Norme della variante al POC viene specificato che ugualmente a fronte di particolari ed importanti benefici pubblici, l'Amministrazione potrà comunque utilizzare, con la sottoscrizione di uno specifico accordo coi privati, la quota di SU all'interno dell'Ambito 9, o una sua quota parte. Si chiede, pertanto, di specificare nel POC in modo univoco la capacità edificatoria dell'ambito ANS C.9.

Si fa presente infine che, nelle norme del PUA, è prevista la realizzazione di SU residenziale privata di 6.200 mq, diversamente da quanto indicato nel POC, in cui la SU

residenziale privata è di 5.400 mq di Su. Si chiede quindi di portare a coerenza il PUA rispetto al POC in tal senso.

RISERVA/OSSERVAZIONE 3:

Si chiede di applicare l'incremento edificatorio esclusivamente ai casi di attuazione di obiettivi di carattere pubblico indicati dal PSC e dimostrando che tale incremento sia ammissibile in base alle valutazioni di sostenibilità della relativa scheda Valsat. Si chiede inoltre di specificare in modo univoco la capacità edificatoria dell'ambito ANS C.9.

Si chiede infine di portare a coerenza anche il dimensionamento residenziale del PUA per il comparto ANS C.9A.

2.4. Il rumore

Il PSC prevede per l'ambito 9 l'insediamento di funzioni miste, residenziali, terziarie, commerciali e direzionali, ritenute congrue rispetto agli ambiti urbani contermini. Infatti l'ambito è posizionato in un'area che confina a sud con l'ambito produttivo sovracomunale esistente, a nord con la strada in rilevato via Genova, ad est con la SP nuova Galliera Nord, e ad est con la ferrovia. Il mix di funzioni del PSC permette di assegnare all'uso terziario/direzionale e commerciale il ruolo di "cuscinetto" e "schermatura" rispetto a quello residenziale, in particolare rispetto al tema dell'acustica e dell'inquinamento atmosferico. Infatti il PSC prescrive di ovviare alle criticità acustiche, prevedendo la disposizione della quota residenziale sul fronte opposto rispetto al cavalcavia di via Genova.

Si rileva che il PUA oggetto dell'istruttoria prevede l'aumento degli usi residenziali e li concentra nella porzione dell'ambito (9A) più prossima al cavalcavia e alla ferrovia.

Si rileva inoltre che il POC vigente prevede la possibilità di riduzione del DE pubblico di terziario/direzionale portandolo da 4.000 mq di Su a 2.000 mq di Su, riducendo di fatto la possibilità di utilizzo dell'uso terziario per la funzione "cuscinetto".

Richiamando le valutazioni puntuali specificate da ARPAE, si chiede di evidenziare il rispetto dei limiti di livello acustico previsti dalla legge per gli usi residenziali, prevedendo le eventuali mitigazioni necessarie.

Si rileva, infine, che il sistema vegetazionale previsto dal POC come schermatura rispetto alle strade limitrofe al comparto, con funzione di mitigazione rispetto alla qualità dell'aria e al rumore non é presente nelle planimetrie presentate, pertanto si chiede di prevederne l'indicazione nelle planimetrie del POC.

OSSERVAZIONE 4:

Richiamando le valutazioni puntuali specificate da ARPAE, si chiede di evidenziare il rispetto dei limiti di livello acustico previsti dalla legge per gli usi residenziali, prevedendo le eventuali mitigazioni necessarie. Si chiede inoltre di prevedere il sistema vegetazionale richiesto dal POC come schermatura rispetto alle strade limitrofe al comparto, con funzione di mitigazione rispetto alla qualità dell'aria e al rumore.

2.5. Le dotazioni territoriali

In merito al tema delle dotazioni di aree da destinare a verde pubblico, si chiede di garantire il reperimento della quantità di verde pubblico dovuta, rivedendo la tipologia di aree inserite nel calcolo delle superfici da destinare a tale funzione escludendo, in ottemperanza di quanto specificato nel DM 1444 del 1968 art. 3 punto d), le fasce verdi lungo le strade e rispetto a quanto indicato dal PTCP all'art. 10.5, comma 5, le aiuole

stradali e le aree, ancorché sistemate a verde, aventi funzioni di arredo, di mitigazione degli impatti e di ambientazione delle sedi stradali, le aree che, ai sensi della delibera della Giunta regionale 9/10/2001 n.2053 – Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio – siano da classificare in classe IV in quanto prospicienti determinate tipologie di infrastrutture per la mobilità, salvo che siano destinate a parcheggi; le aree, ancorché sistemate a verde, aventi la funzione di raccolta e accumulo delle acque piovane; le aree comprese all'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti; le aree, ancorché sistemate a verde, che per le caratteristiche morfologiche o di localizzazione o per la ridotta dimensione non siano fruibili ed attrezzabili per alcuna delle funzioni elencate all'art. A-24 comma 2 della L.R. 20/2000.

OSSERVAZIONE 5:
Si chiede di garantire il reperimento della quantità di verde pubblico dovuta, stralciando dal conteggio le aree indicate dal DM 1444 del 1968 art. 3 punto d) e dall'art. 10.5 comma 5 del PTCP.

2.6. Il rischio idraulico
Rispetto al Rischio Alluvioni (PGRA) la porzione di territorio di San Pietro in Casale interessata dal PUA in variante al POC è soggetta a pericolosità elevata P3-Alluvioni frequenti, rispetto al reticolo principale e P2-Alluvioni poco frequenti per il reticolo secondario di pianura. Pertanto è stato presentato, a seguito di richiesta di integrazioni, uno studio idraulico che riporta le condizioni poste dal Consorzio della Bonifica Renana e che costituisce un fondamentale riferimento per la verifica, da parte del Comune, della compatibilità degli interventi proposti con le criticità rilevate in merito al rischio alluvioni. Tuttavia, come segnalato da AACM di ARPAE, prendendo atto della dichiarazione di non incremento del rischio idraulico, si ricorda che, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della variante al PSAI in recepimento del PGRA, è compito del Comune valutare se l'innalzamento della quota di 50 cm previsto sia sufficiente a mettere in sicurezza gli edifici anche in riferimento alla potenziale alluvione dal Reno, sentita anche l'Autorità competente al reticolo principale.

OSSERVAZIONE 6:
Si chiede di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale, sentita l'Autorità competente.

2.7. La mobilità ciclabile e accessibilità
In accordo con il parere di ARPAE, si chiede di garantire l'accessibilità dell'area in rapporto alla disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e, in coerenza con quanto prescritto dal PSC, di definire la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto evidenziandone la connessione con la rete ciclopedonale esistente in maniera tale da poter sostenere l'incremento di funzioni residenziali previste dal PUA.

OSSERVAZIONE 7:
Si chiede di garantire l'accessibilità dell'area in rapporto alla disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e di definire anche la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto evidenziandone la connessione con la rete ciclopedonale esistente.

2.8. Validità degli strumenti attuativi

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

OSSERVAZIONE 8:

Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle osservazioni al PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che L'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, HERA, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, ATERSIR. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 09/01/2019 al 9/03/2019 per sessanta giorni consecutivi, non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata** al recepimento delle valutazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle

considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

4. GLI ALLEGATI

- Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE – AACM (ALLEGATO A);
- Parere in materia di vincolo sismico e verifica della compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008) (ALLREGATO B).

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 5646/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 9A, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 20.12.2018

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di San Pietro in Casale

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 9/01/2019, in atti al PG/2019/3214, il Comune di San Pietro in Casale ha comunicato che, con delibera di Consiglio Comunale n° 84 del 20/12/2018, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito 9A, con modifica al POC Vigente e ha inviato la relativa documentazione;
- in data 28/01/2019, con comunicazione in atti al PGBO/2019/14389, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Pietro in Casale una richiesta di documentazione integrativa. In particolare ha richiesto i seguenti approfondimenti sui temi ambientali:
    - Traffico e mobilità. Poichè il PUA propone Variante al POC, è stato chiesto un approfondimento che documenti l'adeguatezza della rete viaria e ciclopedonale a sostenere l'incremento di funzioni residenziali e produttive previste dal presente PUA, prendendo in considerazione l'effetto complessivo delle contestuali altre proposte di PUA in variante al POC, trasmesse dall'Amministrazione Comunale. A tale fine, è necessaria una valutazione del traffico che tenga conto dell'impatto cumulativo di tutti i PUA adottati sull'intera rete comunale, tramite un modello di traffico. Parallelamente, si dovrà approfondire il tema dell'accessibilità dell'area e della disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e con percorsi ciclopedonali.
    - Aspetti acustici. Conseguentemente, è stato chiesto di elaborare le valutazioni acustiche a partire dai dati di flusso veicolare stimati nel modello del traffico di cui sopra. In particolare, rilevando che l'area oggetto di studio è molto critica dal punto di vista acustico perchè inclusa quasi per intero entro 250 metri dalla linea ferroviaria Bologna-Venezia e prossima alla Via Genova in rilevato, deve essere realizzato uno studio acustico che, a partire dal planivolumetrico del comparto, da dati di traffico attendibili e da dati di carico urbanistico derivati secondo metodologie riconosciute, stimi in base alla normativa vigente e utilizzando un modello riconosciuto i valori ai ricettori esistenti e a quelli nuovi considerando che gli edifici avranno diversi piani.
    - Acque superficiali. E' stato chiesto di integrare gli elaborati di Valsat al fine di verificare:
        - il principio dell'invarianza idraulica, con le specifiche risultanze sui calcoli ed il relativo progetto di laminazione;
        - la compatibilità di quanto in progetto con la "Variante di coordinamento tra il PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) e i Piani Stralcio del Bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5

dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno. In particolare, poiché l'area oggetto del PUA in esame ricade in classe P3 rispetto alla pericolosità degli elementi esposti nel rischio alluvioni del PGRA, sarebbe opportuna una Relazione idrologica contenente il reale grado di rischio ed eventuali opere di protezione.

- Acque di scarico. Come richiesto dal PSC comunale, è stato chiesto di fornire dimostrazione nella Variante al POC della sostenibilità dell'ambito rispetto all'impianto depurativo esistente, anche in considerazione delle altre Varianti proposte.
- Elettromagnetismo. E' stato chiesto di integrare la Valsat del PUA verificando e aggiornando le fonti di campi elettromagnetici CEM presenti nell'area, comprese le eventuali linee elettriche, con le relative DPA.

Ha chiesto, inoltre, in riferimento all'art. 8 delle NTA del PUA, di indicare gli elementi principali che connotano i diversi tipi edilizi da realizzare e la loro disposizione planivolumetrica, poiché l'elaborato E07 riporta esclusivamente i profili stradali;

- in data 23/12/2019, con comunicazione in atti al PG. n. 76142/2019 della città Metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha inviato documentazione integrativa;
- in data 23/12/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/197584, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Pietro in Casale delle precisazioni in merito alla documentazione integrativa pervenuta, richiedendo l'invio della documentazione mancante;
- in data 7/01/2019, con comunicazione in atti al PG n. 572/2020 della Città Metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha trasmesso in ulteriore materiale integrativo e ha attestato che gli Atti costitutivi del Pua sono stati depositati sul sito web del comune all'interno della sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio ed entro il termine di scadenza della pubblicazione NON sono pervenute osservazioni da parte di Enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini;
- in data 17/01/2020 con comunicazione in atti al PG n. 2870/2020 della Città Metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha trasmesso in via definitiva il materiale integrativo;
- in data 29/01/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/14744 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, il quale dovrà concludersi entro il giorno 17/03/2020;
- in data 29/01/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/14758, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, della Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 26/02/2020;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c, L.R. n. 24/2017, e contestualmente le Valutazioni di compatibilità ambientale, previste ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati

dalla Autorità competente:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 12/02/2019, in atti al PG n. 76142/2019 della Città Metropolitana);
- **ARPAE** (parere del 8/04/2019, in atti al PG n. 76142/2019 della Città Metropolitana);
- **Hera S.p.A.** (parere del 17/04/2019, in atti al PG n. 76142/2019 della Città Metropolitana);
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 21/03/2019, in atti al PG n. 76142/2019 della Città Metropolitana);
- **Consorzio della Bonifica Renana** (pareri del 3/07/2019, in atti al PG n. 572/2019 della Città Metropolitana);
- **ATERSIR** (parere del 11/01/2020, in atti al PG n. 2870/2020 della Città Metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 9A, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 20.12.2018

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO del PUA

L'Ambito oggetto di PUA è una porzione dell'Ambito 9, viene identificato come Ambito 9/A e si trova al margine Nord, tra Via Stangolini, Via Soardina e Via Genova.
La modifica apportata dal PUA al POC, riguarda principalmente la capacità edificatoria di questo ambito e dell'ambito 3B.
Il PSC assegnava la seguente edificabilità massima:
Ambito 9

- DE privato: 4.500 mq di SU residenziale
- DE pubblico: 4.000 mq di SU terziaria/direzionale

Ambito 3B

- DE privato: 6.628 mq di SU residenziale

Sulla base di un primo Accordo ex art. 18, Il POC vigente, approvato il 23/12/2013, ha modificato l'edificabilità totale come segue:
Ambito 9

- DE privato: 5.900 mq di SU residenziale
- DE pubblico: 5.200 mq di SU terziaria/direzionale/residenziale

Ambito 3B

- DE privato: 4.300 mq di SU residenziale

A seguito di un Accordo integrativo art. 18 sottoscritto il 17/12/2018, l'edificabilità totale è stata di nuovo modificata come segue:
Ambito 9

- DE privato: 5.400 mq di SU residenziale
- DE pubblico: 2.000 mq di SU residenziale + 4.000 mq di SU terziario/direzionale

Ambito 3B

- DE privato: 5.500 mq di SU residenziale

Con la Variante al POC viene eliminato l'impegno della proprietà a realizzare di un tratto di strada di penetrazione per il collegamento della via Stangolini alla viabilità dell'Ambito ANS-C9 per una superficie pari a circa mq 2.240,00 e per un costo complessivo presunto pari ad € 540.000,00.

A fronte di questo minor impegno e dell'ulteriore diritto edificatorio concesso (complessivamente + 1.500 mq di SU), la proprietà conferma la disponibilità, ad effettuare l'ulteriore cessione all'Amministrazione comunale di un'area non urbanizzata di superficie pari a mq 8.000,00 circa e

un diritto edificatorio privato ad uso residenziale pari a mq 800,00 di SU e propone inoltre la realizzazione delle seguenti opere perequative aggiuntive:

a) integrazione dei lavori previsti sulla via Stangolini, con i lavori di preventiva bonifica del fondo stradale deteriorato e delle banchine stradali per un importo complessivo aggiuntivo di € 75.000,00 (comprensivo di IVA e spese tecniche);

b) esecuzione di lavori di realizzazione di porzione di pista ciclabile in località Poggetto, per un importo complessivo di € 150.000,00 (comprensivo di IVA, spese tecniche e rimborso al Comune dei costi per l'acquisizione dell'area di sedime della pista ciclabile);

H altezza massima = non superiore a 3 piani fuori terra per la funzione residenziale, 4 piani fuori terra per la funzione terziaria/direzionale

Funzioni: residenziale e terziaria/direzionale

La superficie territoriale del comparto AMBITO 9/A Capoluogo, oggetto del PUA, corrisponde alla superficie catastale Foglio 57 Mappali 28-954-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124 per una superficie complessiva territoriale di 39.112,00 mq

Le NTA del PUA prevedono SF = mq 39.112 e SU = mq 6.200 privata

Deve essere garantita la Superficie permeabile in profondità di ogni U.M.I. non inferiore al 20% della Sf.

Abitanti teorici previsti = 230

VINCOLI

PTCP:
- Controllo degli apporti acqua art. 4.8
- L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione art. 6.14
- Unita' di paesaggio art. 3.1 art. 3.2
- Centri abitati aree urbanizzate e aree pianificate per usi urbani residenza servizi terziario attività produttive Titolo 10 e 13
- Principali aree produttive Art. 9.1
- Ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati per funzioni prevalentemente produttive manifatturiere Artt. 9.1 e 9.3

VALSAT

Per il Sub Ambito sono previste tipologie unifamiliari, bifamiliari, a schiera ed in linea, con unità abitative singole, condominiali con appartamenti, di altezza massima fuori terra pari a 3 piani (Terra – Primo – Secondo).

<u>ACQUE SUPERFICIALI</u>
Il POC indica le seguenti condizioni di sostenibilità:
- costituisce condizione imprescindibile per la sostenibilità del POC l'adeguamento della capacità depurativa delle acque reflue. Il Comune in sede di approvazione del PUA, deve verificare la funzionalità dell'impianto di depurazione in relazione anche ai nuovi abitanti insediabili con il POC
- dovranno sempre essere previste reti fognarie separate per lo smaltimento dei reflui e sempre verificati gli scolmatori fognari esistenti
- in sede di PUA si dovranno adottare idonei accorgimenti progettuali ed impiantistici che siano in grado di conseguire la diminuzione del consumo idrico, anche mediante il riutilizzo della risorsa acqua per scopi domestici;

Il Documento di Valsat riporta che:

- è prevista una vasca di laminazione con superficie di mq 3.462
- Sono previste due reti di raccolta acque, l'una per acque bianche, l'altra per acque nere dimensionate secondo i parametri HERA e Bonifica Renana;
- Nella progettazione degli edifici si terrà conto del recupero delle acque per irrigazione dell'area a verde di proprietà.

L'arch. Gamberini, in data 15.10.19, ha fornito un'integrazione in merito al rischio di alluvione nella quale dichiara che le rilevazioni altimetriche, riferite allo stesso punto 0.00, hanno determinato che:

- le quote dei cigli dello scolo Raveda sono -0,25 m e +0,04 m;
- la quota media del terreno dell'ambito è pari a +0,98 m;
- la differenza fra la quota minima del ciglio del canale e l'area in oggetto è di +1,23/+0,94 m.

Da tali misure si conclude che non sussistono i presupposti di un'eventuale alluvione dell'area in quanto si supera il franco minimo di 50 cm.
Inoltre si conferma nel progetto l'assenza di piani interrati.
Per quanto riguarda la capacità del depuratore, poiché l'impianto di depurazione destinato a ricevere i reflui del comparto non ha sufficiente capacità residua, Atersir, a seguito di richiesta del Comune, ha comunicato che una prima parte del potenziamento dell'impianto è stata inserita nella proposta di programmazione degli interventi per gli anni 2020-2023, la cui approvazione è slittata al mese di febbraio 2020.
Atersir comunica inoltre che, accordo con il gestore del servizio HERA s.p.a., ritiene che quanto inserito nel programma sia sufficiente a garantire gli ulteriori fabbisogni depurativi derivanti dai Piani Urbanistici Attuativi previsti dal Comune di San Pietro in Casale.

MOBILITA'
L'accesso all'area in oggetto avviene da Via Soardina angolo Via Stangolini previo allargamento e nuova sistemazione di parte della stessa.
Si prevede il prolungamento della strada di progetto fino al limite del Comparto al fine di collegare la viabilità futura.
Il POC prevede, come condizione di sostenibilità, che in sede di PUA dovrà essere sviluppata una mirata rete di percorsi ciclabili e pedonali in sede propria, relazionata con la rete ciclopedonale comunale.

RUMORE
Il PSC vigente, art. 24.2, paragrafo 6), nella Scheda di Ambito riferita all'Ambito 9, prevede, in riferimento alla compatibilità acustica dell'intervento, che "la quota residenziale dovrà disporsi sul fronte opposto rispetto al cavalcavia". Con la variante in oggetto, la quota di usi terziari e direzionali viene convertita in residenziale, di conseguenza parte delle residenze viene a trovarsi in prossimità del cavalcavia.
Come condizione di sostenibilità il POC prevede cge in sede di PUA si dovrà edificare nei limiti fissati dalla Zonizzazione acustica comunale con particolare riferimento alla viabilità di via Genova, non ammettendo comunque in linea generale, nuovi insediamenti residenziali in aree classificate in classe acustica superiore alla III°, ubicati a distanza adeguata dalle strade, e con la previsione di eventuali opere di mitigazione; dovrà comunque essere redatta una valutazione del clima acustico.

ENERGIA
Come condizione di sostenibilità il POC prevede che in sede di PUA si dovrà perseguire nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi edifici residenziali, un risultato prestazionale di risparmio energetico più alto possibile nel rispetto di quanto declinato nel RUE.
Questa componente non è stata trattata nel documento di Valsat, né nella documentazione presentata.

ELETTROMAGNETISMO
Il documento di Valsat riporta che "Nell'area in parola non esistono condutture aeree di sorta e così

da escludere ogni criticità elettromagnetica".
Nella lettera di trasmissione di documentazione integrativa del 23/12/2019, il Comune precisa che "Nelle vicinanze non esistono linee di alta o media tensione. E' presente nelle vicinanze un impianto di nuova stazione Radio Base che interessa il V/m per i fabbricati la cui altezza supera i 15,90 ml".

ARIA
Come condizioni di sostenibilità il POC prevede che:

- in sede di PUA si dovrà garantire ai nuovi insediamenti condizioni di buona qualità dell'aria, con particolare riferimento alla viabilità di via Genova prevedendo i servizi sensibili e le abitazioni almeno a 50 metri dalla viabilità a cui è stata attribuita la fascia acustica di classe IV fermo restando che non dovranno comunque essere collocati insediamenti residenziali in classe acustica superiore alla III;
- in sede di PUA dovrà essere impiegato convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti
- il PUA dovrà contenere un piano di cantierizzazione delle opere che definisca i sistemi di abbattimento di polveri e rumori, di gestione dei materiali di demolizione e scavo, delle acque meteoriche di dilavamento ed i sistemi di messa in sicurezza della rete fognaria pubblica esistente

La matrice Aria non viene presa in considerazione nel documento di Valsat.
Nelle planimetrie presentate è indicata una fascia alberata in prossimità della via Soardina, ma non è prevista una fascia verde in prossimità della via Genova.
Il piano di cantierizzazione delle opere non è presente tra la documentazione fornita.

BENI ARCHITETTONICI
Il POC prevede che l'attuazione degli interventi è condizionata alla preliminare verifica, in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, rivolta ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela.

SUOLO SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE
Il documento di Valsat riporta solamente che "In funzione delle indagini eseguite nulla osta alla realizzazione di fabbricati a tre piani fuori terra, all'uopo si fa riferimento all'indagine di "Relazione di modellazione geologica e di modellazione sismica locale".
Pertanto per valutare tale matrice, la scrivente AACM ha preso in esame le relazioni specialistiche disponibili e non riportate nel documento di Valsat.
Nel settembre 2017 è stata redatta dal Geol. R. Brunaldi, la relazione di caratterizzazione geologica e sismica dell'area in esame, indagata con 2 CPTda 20 m e prove geofisiche, nella quale si conferma una difformità stratigrafica, con presenze granulari sature in lenti sostanzialmente annegate nella "matrice" argillosa localmente prevalente, cioè un assetto complesso che richiede ulteriori approfondimenti per la fase esecutiva.
Per quanto riguarda l'analisi geofisica, dal modello proposto risulta una VS 30 = 224 m/s, da cui si può proporre un Suolo di tipo C.
La falda freatica è stata rilevata, nei fori di esecuzione delle prove CPT, a profondità comprese tra -2,20 e -1,70 m dal p.c.: le variazioni di livello si ritiene possano essere comprese fra profondità indicative di -1,00 e -4,00 m circa dal p.c. Si suggerisce quindi che le eventuali strutture fondali e le strutture in elevazione adottino provvedimenti (non solo di rigidezza) atti a minimizzare le eventuali variazioni di volume dei terreni di fondazione.
La variazione del livello della falda e/o dell'umidità naturale contenuta potrà far variare anche le caratteristiche geomeccaniche dei terreni che subiranno tali variazioni, che allo stato attuale delle conoscenze non è possibile quantificare.
Nella successiva Relazione geologica e sismica integrativa dell'aprile 2019, richiesta dall'ufficio

competente della CM, e redatta sempre dal Geol. R. Brunaldi, a prescindere dalle note polemiche, sono state svolte, anche sulla base dei recenti dati messi a disposizione dal Comune di San Pietro in Casale (MSIIL), le verifiche alla liquefazione e cedimenti con l'esecuzione di due ulteriori indagini penetrometriche, eseguite con piezocono (CPTU), che hanno evidenziato che il fenomeno della Liquefazione degli orizzonti saturi granulari è differenziale: la porzione di Nord- Est dell'area in esame presenta Indici di Potenziale Liquefazione del tutto trascurabili, mentre nella porzione Sud- Ovest dell'area si rilevano Indici di Potenziale Liquefazione sostanzialmente sempre Alti e conseguente Pericolosità Alta.
In sintesi, il geologo afferma che in fase di indagine e di progettazione di ogni singolo lotto si dovrà affrontare tale problematica, determinando lotto per lotto le fasce di distribuzione del fenomeno della Liquefazione e dei suoi effetti (cedimenti). Prescrive quindi che per ogni singolo lotto si realizzi almeno una prova CPTU; sarebbe altresì opportuno eseguire sondaggi stratigrafici per un numero di lotti singoli che possa rappresentare una massa critica sufficientemente rappresentativa, in corrispondenza di tali sondaggi sarebbe opportuno raccogliere campioni di terreno indisturbato in corrispondenza degli orizzonti granulari individuati come potenzialmente liquefacibili e su questi eseguire opportune analisi di Laboratorio Geotecnico (Granulometrie, Limiti di Atterberg, Fusi Liquefacibili ecc.).
I Progettisti dovranno in tutti i casi approcciarsi alla realizzazione dei singoli interventi con la consapevolezza che il fenomeno co-sismico da liquefazione dovrà localmente essere affrontato con la massima attenzione e che la progettazione dei singoli interventi dovrà esserne informata sin dall'inizio, prevedendo anche azioni di mitigazione/riduzione sia della Pericolosità locale che della Vulnerabilità dei singoli edifici.
In sintesi dalla relazione emerge che allo stato attuale delle conoscenze, una parte dell'area di lottizzazione presenta limitazioni da tenere in attenta considerazione. Essendo possibile trovare soluzioni tecniche ed economiche, il geologo ritiene che tali limitazioni non escludano tout- court la realizzazione dell'intervento/dei singoli interventi.

PIANO DI MONITORAGGIO
Non è stato presentato un piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 12/02/2019, in atti al PG n. 76142/2019 della Città Metropolitana). AUSL esprime parere favorevole al Piano Urbanistico Attuativo Ambito 9a, in variante al POC vigente a condizione che:
  - venga rispettato quanto previsto dall' All.3 della Delibera Interministeriale del 4.2.77 e successive integrazioni, ed in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno 1.5 m. dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima; in caso di impossibilità, e comunque in presenza di incroci, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione;
  - la vasca di laminazione dovrà essere dotata di idoneo parapetto lungo il perimetro al fine di evitare cadute accidentali
  - venga realizzata la citata fascia verde, non raffigurata negli elaborati grafici, prevista sia tra le strade interne e le abitazioni che in prossimità del confine est, costituita da "siepi ed alberature che andranno a smorzare ulteriormente il rumore diretto verso le abitazioni" come dichiarato in relazione "VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO " (tav. E21).
- **ARPAE** (parere del 8/04/2019, in atti al PG n. 76142/2019 della Città Metropolitana). ARPAE evidenzia che all'interno/in prossimità dell'area definita dall'Ambito 9, è stata autorizzata e realizzata una Nuova Stazione Radio Base per la telefonia mobile del gestore

WindTre (rif. provvedimento finale unico del 14/12/2019 prot. n. 62816 del SUAP Reno Galliera), per la quale Arpae si è espressa con la valutazione di competenza il giorno 22/10/2018 (Prot. Arpae n. 24542/2018). Le simulazioni effettuate sulla base della documentazione fornita, hanno evidenziato che entro un raggio di 200 metri dall'impianto in oggetto, valori superiori al Valore di attenzione di 6 V/m (riferimento normativo per le abitazioni e loro pertinenze esterne, così come previsto nel DPCM 8/7/2003), si iniziano a stimare a partire da una quota di 15.9 m (quota assoluta pari a 30,9m s.l.m.); pertanto, nel caso di eventuali e future edificazioni, ciò comporta un vincolo, limitatamente ad alcune direzioni di irradiazione, per altezze superiori a tale quota (15,9 m) dal suolo. ARPAE esprime parere favorevole.

- **Hera S.p.A.** (parere del 17/04/2019 e integrazione del 23/12/2019, in atti al PG n. 76142/2019 della Città Metropolitana).
  Nel parere del 17/04/2019, Hera esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. In particolare:
  - la rete di distribuzione dell'acquedotto presente sulla via Stangolini non è in grado, allo stato attuale, di soddisfare le richieste idriche del comparto. Pertanto occorrerà realizzare la magliatura idraulica tra le tubazioni presenti sulle vie Gramsci e Morandi.
  - L'impianto di depurazione del capoluogo ubicato in via Rubizzano, destinato a ricevere i reflui del comparto, non ha sufficiente capacità residua per trattare i fabbisogni del comparto in oggetto. Pertanto l'allacciamento alla pubblica fognatura è subordinato al potenziamento dell'impianto.
  - L'impianto di sollevamento presente sulla via Galliera Nord, atto a ricevere i reflui dell'epansione urbanistica in oggetto, dovrà essere adeguato, sia dal punto di vista idraulico, sia dal punto di vista elettrico
  - le acque meteoriche del comparto possono confluire, previa idonea laminazione secondo il parametro di 500 mc/ha, alla rete fognaria delle acque bianche in CLS diametro 1.000 mm esistente sulla via Stangolini. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore
  - il pozzetto scolmatore in corrispondenza del sistema di laminazione, dovrà avere una bocca tarata in uscita di diametro non superiore ai 250 mm, mentre la rete in uscita dallo stesso e recapitante i reflui sulla via Stangolini, dovrà essere realizzata con un diametro non inferiore a 300 mm.
  - Il sistema di laminazione non sarà preso in gestione da Hera SpA

  Nel parere del 23/12/2019, Hera, a seguito della presentazione di integrazioni, a modifica di quanto espresso nel parere precedente, prescrive che tutti gli scarichi di acque nere derivanti dal comparto vengano recapitati a valle dello scolmatore esistente ubicato all'incrocio tra le vie Soardina e Stangolini. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 21/03/2019, in atti al PG n. 76142/2019 della Città Metropolitana). Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, la Soprintendenza chiede che ogni opera comportante scavi nel sottosuolo sia preceduta da sondaggi archeologici preventivi. Per quanto riguarda gli aspetti di carattere paesaggistico e ambientale, rileva che l'area interessata non interferische né con Beni culturali né con Beni Paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004.
- **Consorzio della Bonifica Renana** (pareri del 3/07/2019, in atti al PG n. 572/2019 della Città Metropolitana). Il Consorzio esprime due pareri, uno in merito al rischio di alluvione e uno in merito al sistema di laminazione.
  Nel parere sul rischio alluvione, il Consorzio rileva che la zona interessata dall'intervento ricade in area classificata P2-Alluvioni poco frequenti da Reticolo secondario di pianura secondo il PGRA. Fornisce inoltre il quadro conoscitivo per valutare l'eventuale incremento del rischio o comunque verificare l'esistenza o la necessità di infrastrutture tali da contenerlo. Esprime parere favorevole a condizione di redigere una relazione per valutare il rischio da alluvione e le relative misure per contenerne l'incremento: sulla scorta delle

informazioni fornite e se necessario di una analisi altimetrica della zona circostante l'intervento. Le misure potranno prendere in considerazione la realizzare dell'intervento ad una quota superiore al ciglio del canale nell'intorno della sezione 1 di almeno 50 cm o di presentare altre soluzioni qualora le valutazioni ne individuino l'esigenza.
Nel parere sulla laminazione, il Consorzio rileva che la superficie interessata dall'intervento di nuova urbanizzazione risulta corrispondere a 39.112 rn2 che si riducono a 29.477 m' al netto delle areee a verde compatto pari a 6.173 m2 . Per cui i volumi dedicati al sistema di laminazione dovranno risultare nella misura minima di 1.474 m'. Il progetto del sistema di laminazione prevede un volume complessivo dedicato di 1.530 m', quindi rispondente ai parametri volumetrici minimi previsti dal P.S.A.I..
Il Consorzio rilascia parere idraulico favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- le aree considerate a verde compatto non dovranno scolare direttamente o indirettamente all'interno della rete fognaria, e quindi dovranno essere dotate di cordoli tali da permetterne la laminazione in sito, ad eccezione delle aree destinate a vasca di laminazione,
- al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema di laminazione, lo scarico a gravità della vasca potrà convogliare a valle della rete di raccolta una portata massima di 29,5 l/sec, convogliati alla fognatura bianca esistente sotto la Via Stangolini (nel pozzetto Hera n° 64/B). Il tubo di immissione delle acque di scarico del sistema di raccolta delle acque meteoriche e di laminazione, (previsto in progetto con tubazione pvc di mm 250), -nel punto di innesto nel pozzetto Hera ricevente-., potrà avere un diametro massimo di mm 140.
- si richiede che venga presentato da parte dei proprietari delle aree ricadenti nell'Ambito 9A, allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di San Pietro in Casale, un piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione. Nel piano andrà indicato l'identificazione del soggetto ritenuto responsabile del rispetto dal piano stesso e l'elenco di tutti gli interventi previsti per il mantenimento della efficienza idraulica della vasca (volumi utili) e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc) con la relativa programmazione temporale.

- **ATERSIR** (parere del 11/01/2020, in atti al PG n. 2870/2020 della Città Metropolitana). Atersir informa che una prima parte del potenziamento dell'impianto di depurazione del capoluogo ubicato in via Rubizzano è stata inserita nella proposta di programmazione degli interventi per gli anni 2020-2023 di questa Agenzia, la cui approvazione, inizialmente prevista per la fine dell'anno 2019, è slittata al mese di febbraio 2020. In accordo con il gestore del servizio HERA s.p.a. si ritiene che quanto inserito nel programma sia sufficiente a garantire gli ulteriori fabbisogni depurativi derivanti dai Piani Urbanistici Attuativi previsti.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Il Sub Ambito 9 è un comparto di espansione residenziale del capoluogo, situato in un terreno attualmente ad uso agricolo al confine nord-est dell'abitato.
Con la variante in oggetto viene assegnata all'ambito una capacità edificatoria di complessivi 11.400 mq di SU a fronte della capacità massima di 8.500 mq di SU valutata come sostenibile per questo ambito dalla Valsat del PSC.
Nei documenti presentati inoltre, il diritto edificatorio massimo privato previsto dal PUA è superiore a quello prescritto dal POC. Nel PUA presentato infatti il DE privato è pari a 6.200 mq di SU, mentre nel POC è pari a 5.400 mq di SU.
Il PSC prevedeva per l'Ambito 9 l'insediamento di funzioni miste, residenziali, terziarie, commerciali e direzionali, ritenute congrue rispetto agli ambiti urbani contermini. Nella scheda di PSC era previsto di ovviare alle criticità acustiche prevedendo la disposizione della quota residenziale sul fronte opposto rispetto al cavalcavia (via Genova).
Il PUA in oggetto pone in attuazione una parte dell'ambito, denominata subambito 9A, che si trova

in prossimità del cavalcavia e della linea ferroviaria e per il quale è previsto il solo uso residenziale. Si viene quindi a perdere la funzione di “cuscinetto” e “schermatura” che il PSC assegnava alle funzioni terziarie e direzionali rispetto a quelle residenziali.
Nel PUA sono previste 73 unità immobiliari residenziali con diverse tipologie insediative per un totale di circa 230 abitanti teorici.

La documentazione di Valsat, estremamente scarna ed incompleta, è stata solo parzialmente integrata a seguito di richiesta della Città metropolitana.
Vari aspetti ambientali per i quali erano stati richiesti approfondimenti non sono stati trattati neanche in sede di integrazioni, in particolare:

- non è stata presentata la valutazione di impatto acustico del PUA, ovvero lo studio che analizza i livelli acustici ai nuovi recettori rappresentati dalle abitazioni situate negli edifici residenziali in progetto secondo il planivolumetrico in approvazione, con valutazione del rispetto dei limiti normativi e identificazione delle eventuali misure di mitigazione;
- la valutazione acustica è stata integrata solo per quanto riguarda una stima del rumore derivante dal traffico indotto dall'insieme dei nuovi PUA previsti sul territorio comunale su alcuni recettori esistenti situati in corrispondenza di intersezioni stradali, integrazione comunque necessaria in quanto l'insieme dei PUA presentati configura di fatto un POC. Inoltre, nell’integrazione presentata, non è stata fornita la mappa dei ricettori considerati, rendendo quindi impossibile ogni valutazione dei livelli acustici stimati e dell'effettivo rispetto dei limiti di legge;
- non è stata documentata l’adeguatezza della rete viaria e ciclopedonale a sostenere l’incremento di funzioni residenziali e produttive previste dal PUA;
- non è stato approfondito il tema dell'accessibilità dell'area e della disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e con percorsi ciclopedonali;
- non sono state fornite le DPA della sorgente di campi elettromagnetici presente;
- non è stata fornita la disposizione planivolumetrica degli edifici previsti e gli elementi principali che li connotano.

L'assenza della valutazione acustica del PUA non consente di esprimersi in merito a tale matrice, sebbene le rilevazioni acustiche effettuate e le stime di livelli acustici a seguito dell’intervento evidenziano livelli acustici sia diurni che notturni sempre al limite tra la III e la IV classe acustica. Anche l’integrazione prodotta a settembre 2019, di valutazione dell’impatto acustico dovuto all'aumento di traffico causato da tutti i nuovi insediamenti previsti nel territorio comunale, riporta valori stimati a recettori (non identificabili in mappa) talvolta superiori ai limiti della III classe acustica. Pertanto le insufficienti indicazioni disponibili non depongono a favore di un giudizio di compatibilità acustica.

Per quanto riguarda il sistema suolo-sottosuolo sono stati svolti gli approfondimenti di III livello sui terreni dell’area da trasformare, prescritti per la fase di pianificazione dalla normativa regionale (DGR 2193/2015 e 630/2019) relativamente alle problematiche sismiche e alla potenziale liquefazione dei terreni.
In considerazioni delle criticità riscontrate nelle elaborazioni disponibili, si concorda con le prescrizioni prima riportate, definite dal professionista incaricato, e si conferma che in fase esecutiva dovranno essere predisposti gli approfondimenti necessari e le ulteriori verifiche, corredate da ulteriori indagini geognostiche, commisurate all’importanza di ogni singolo intervento, in risposta ai requisiti delle NTC 2018.
In questo modo si darà risposta anche alle Condizioni di sostenibilità poste dal POC.

Per quanto riguarda la laminazione, il progetto del sistema di laminazione prevede un volume complessivo dedicato di 1.530 m', rispondente ai parametri volumetrici previsti dal P.S.A.I. che richiede volumi minimi di 1.474 m'. Il Consorzio della Bonifica Renana ha rilasciato un parere

idraulico favorevole, condizionato alle prescrizioni riportate nella sezione precedente.
In merito alle rete di raccolta delle acque bianche HERA afferma che le acque meteoriche del comparto possono confluire, previa idonea laminazione secondo il parametro di 500 mc/ha, alla rete fognaria delle acque bianche in CLS diametro 1.000 mm esistente sulla via Stangolini.
Per quanto riguarda le acque nere, HERA prescrive che tutti gli scarichi di acque nere derivanti dal comparto vengano recapitati a valle dello scolmatore esistente ubicato all'incrocio tra le vie Soardina e Stangolini.

In relazione all'assetto idraulico si segnala che il piano di riferimento è la "Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno. In base a tale strumento, l'area ricade nello scenario P3, caratterizzato da alluvioni frequenti con tempi di ritorno tra 20 e 50 anni.
Tale scenario deriva dalle analisi svolte nel PGRA, in base alle quali lo scenario P3 è relativo al reticolo principale (Fiume Reno), mentre per il reticolo secondario di bonifica lo scenario indicato è il P2 - Alluvioni poco frequenti da Reticolo secondario di pianura.
Relativamente a quest'ultimo scenario, in base alle informazioni fornite dal Consorzio ed alle quote altimetriche fornite dal proponente, emerge che la differenza tra la quota dei cigli dello scolo Raveda e la quota media del terreno dell'ambito è almeno di 90 cm, e pertanto si può concludere che è garantito un franco superiore ai 50 cm richiesto dal Consorzio, necessario per la messa in sicurezza del comparto dalle potenziali alluvioni legate al reticolo secondario.

Rimane tuttavia da valutare il rischio in riferimento al reticolo principale (scenario P3 del PGRA) in merito al quale non è stato fornito alcun dato, né verifica.
Si ricorda che, in applicazione dell'art. 28, comma 1, delle Norme Integrative della Variante suddetta, sarà compito del Comune valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico e consentire la realizzazione di tali interventi, valutando se l'innalzamento previsto è sufficiente a mettere in sicurezza gli edifici anche in riferimento alla potenziale alluvione dal Reno, sentita anche l'Autorità competente al reticolo principale.

In considerazione della dichiarazione del progettista che attesta di non prevedere la realizzazione di piani interrati, le NTA del PUA vanno integrate in tal senso, riportando il divieto di realizzare piani interrati.

Le NTA indicano una Superficie permeabile (Sp) per i lotti privati, che non deve essere inferiore al 20% della SF dei lotti. E' quindi necessario chiarire la SP minima prevista nel subambito, espressa in termini percentuali sulla ST complessiva.

La Valsat ha trascurato la connessione alla fermata ferroviaria.
In generale massimizzare il collegamento alla mobilità pubblica costituisce la scelta più sostenibile e deve essere perseguita al meglio: nel presente ambito deve essere prevista, progettata e realizzata, secondo criteri di sicurezza e minimizzazione del percorso, la connessione ciclopedonale alla fermata SFM.

Si rileva l'assenza di valutazioni in merito alle componenti aria, energia, verde, paesaggio, che dovranno essere integrate nella Dichiarazione di sintesi (art. 46, comma 1 della L.R. 24/2017).

Per quanto riguarda la matrice aria, si richiamano le condizioni di sostenibilità della scheda di POC, che prevedono, con particolare riferimento alla viabilità di via Genova, che i servizi sensibili e le abitazioni dovranno essere collocati almeno a 50 metri dalla viabilità a cui è stata attribuita la fascia acustica di classe IV. Tale condizione deve essere integrata nelle NTA del PUA e deve essere dimostrata, in sede di Dichiarazione di Sintesi, fornendo adeguata planimetria della disposizione degli edifici all'interno dell'ambito.

Inoltre si rileva che non è presente nelle planimetrie presentate il sistema vegetazionale previsto dal POC come schermatura rispetto alle strade limitrofe al comparto con funzione di mitigazione rispetto alla qualità dell'aria. Tale sistema vegetazionale viene inoltre previsto come mitigazione nella Valutazione previsionale di clima acustico.

Non è stato presentato un Piano di monitoraggio, che dovrà essere esplicitato in apposita documentazione allegata all'atto di approvazione (art. 46, comma 7, lettera c) della L.R. 24/2017).
In particolare, vista la criticità acustica non adeguatamente trattata in fase di Valsat, dovrà essere previsto un monitoraggio acustico per la verifica del rispetto dei limiti di III classe acustica. Qualora tali limiti non risultassero rispettati, dovranno essere messe in atto le necessarie mitigazioni acustiche.

Solo a seguito del completamento delle valutazioni in relazione ai temi sopra esposti e delle conseguenti eventuali mitigazioni, si potrà giungere all'approvazione di una variante sostenibile, dandone puntuale motivazione nella Dichiarazione di Sintesi.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]
(firmato digitalmente)

[1] *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

Città metropolitana
Prot. n.13615 del 04/03/2020
Classificazione: 8.2.2.8.0.0/4/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna, 4 marzo 2020

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 9A, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 20.12.2018, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015, entrata in vigore l'8 gennaio 2016, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 9A, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 20.12.2018, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "L1.-area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione". In tale area sono previste sabbie prevalenti potenziali e sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA).

Vista la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica comunale (tavola 4 del giugno 2018) la condizione d'instabilità per caratteristiche litologiche è confermata. Nello specifico l'area indagata ricade all'interno della zona ZA_LQ 7 in cui sono previste coperture alluvionali limoso sabbiose con intervalli sabbioso limosi saturi fino a profondità di 15-20 metri (paleoalvei del Reno) sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie). Il substrato sismico nei depositi alluvionali "non rigidi" si attesta a profondità >>100 metri ("Pianura 2"-DGR 2193/2015).

Ai fini dell'espressione del presente parere sono stati esaminati i seguenti elaborati:

- relazione di modellazione geologica e di modellazione sismica locale a firma del Dott. Geologo Raffaele Brunaldi del 01 settembre 2017;

- relazione di integrazione alla precedente Relazione di Modellazione Geologica e di Modellazione Sismica locale a firma del Dott. Geologo Raffaele Brunaldi.

Ad oggi è possibile affermare che le elaborazioni e verifiche effettuate, in accordo con la DGR n. 2193/2015, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Si segnala inoltre che, per l'ambito in esame, dovrà essere tenuta in debita considerazione la propensione alla liquefazione dei terreni indagati. Le indagini e valutazioni integrative hanno evidenziato difatti, nella porzione ad Ovest e Nord-Ovest dell'area di lottizzazione in esame, Indici del Potenziale di Liquefazione Alti e conseguente Alta Pericolosità rispetto a tale effetto cosismico.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- al controllo della falda acquifera superficiale che si ritiene possa interferire negativamente con le fondazioni in progetto;

- alla verifica approfondita, per ogni singolo lotto, della predisposizione dei terreni alla liquefazione ed alla definizione dei suoi effetti. Dovrà essere per ogni singolo intervento realizzata almeno una prova penetrometrica CPTU e sarebbe altresì consigliato eseguire sondaggi stratigrafici che possano rappresentare con precisione la massa critica litostratigrafica significativa. Sarebbe ulteriormente opportuno, per ogni sondaggio eseguito, raccogliere campioni di terreno indisturbato in corrispondenza degli orizzonti granulari individuati come potenzialmente liquefacibili e su questi effettuare opportune indagini di laboratorio geotecnico;

- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;

- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Dovrà essere tenuta in debita considerazione la pericolosità derivante dall'amplificazione sismica al sito essendo stati forniti valori del rapporto d'intensità di Housner (SI/SI_0), riferiti allo spettro di risposta in funzione della velocità, per periodi propri del sito (T_0) compresi tra 0,1-0,5 sec pari a 1,26, tra 0,5-1,0 sec pari a 2,03, tra 0,1-1,5 sec pari a 1,82 e tra 0,1-2,5 sec pari a 1,86.

Si ricorda che in fase esecutiva, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, dovrà essere considerata anche la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al piano urbanistico in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 57 del 25/3/2020. Comune di San Giorgio di Piano. Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 9/4/2019 e controdedotta con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 10/2/2020. Espressione dell'Intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, nonché formulazione della valutazione ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 57 del 25/3/2020, la Città metropolitana di Bologna ha espresso l'intesa in merito alla Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 9/4/2019.

Con il suddetto Atto del Sindaco metropolitano, sono state inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della Variante in oggetto.

Si allega l'Atto sopra richiamato completo degli allegati costitutivi.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile U.O. Amministrativa

Valeria Restani

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno venticinque Marzo, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.57 - I.P. 924/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/4/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di San Giorgio di Piano. Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 9.04.2019 e controdedotta con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 10.02.2020. Espressione dell'Intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, nonché formulazione della valutazione ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:
Comune di San Giorgio di Piano. Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 9.04.2019 e controdedotta con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 10.02.2020. Espressione dell'Intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, nonché formulazione della valutazione ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime,* in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna[1], *l'intesa di competenza della Città metropolitana di Bologna*[2], prevista nell'ambito del procedimento di approvazione della variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) *adottato dal Comune di San Giorgio di Piano,* contestualmente alla variante n. 9/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 17 e 18 del 9.04.2019 e controdedotto, per quanto concerne la variante al PSC, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 12.02.2019.

   Detta intesa viene espressa in merito alla conformità del PSC agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, in esito alle valutazioni delle controdeduzioni comunali nonché in base alle considerazioni precisate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*[3] predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1)*, nei termini di seguito indicati:

   "Non essendo intervenuto a conclusione della Conferenza di Pianificazione, l'Accordo di Pianificazione, la Città Metropolitana di Bologna esprime l'intesa alla variante al PSC, di cui all'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000, attestandone la conformità agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato.";

2. *esprime* inoltre la contestuale *Valutazione Ambientale*[4] definitiva di competenza della Città

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] Ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, l'intesa della Città metropolitana è prevista entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta del Comune, nel caso in cui non sia intervenuta la stipula dell'Accordo di pianificazione, di cui all'art. 32, commi 3 e 9, L.R. n. 20/2000. Nell'ambito del procedimento di approvazione del PSC in esame, l'Accordo di Pianificazione tra il Comune e la Città metropolitana di Bologna non è stato sottoscritto. Si applica altresì l'abbreviazione dei termini ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 L.R. 20/2000 in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4 L.R. 24/2017.

[3] Acquisita in atti con P.G. n. 16357 del 17.03.2020 – Fasc. 8.2.2.6/4/2018.

[4] Si richiama l'art. 5, comma 7, lett. a), L.R. n. 20/2000, che assegna alla Città metropolitana, quale Ente competente, il compito di effettuare la Valutazione Ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei Piani comunali nell'ambito dei provvedimenti di propria competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione. In particolare, *per i PSC la valutazione ambientale è prevista nell'ambito dell'intesa* di cui all'art. 32, comma 10, qualora non sia stato stipulato l'Accordo di Pianificazione, come nel caso

metropolitana di Bologna prevista sul documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del PSC in esame, a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e delle osservazioni presentate, nonché in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM)* di Bologna[5], allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata (Allegato A), nei termini di seguito riportati:

"Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sul PSC e sulla relativa ValSAT, richiamando la necessità delle indicazioni contenute nell'allegata proposta di Parere di ARPAE AACM, agli atti della Città metropolitana con PG n.15740 del 13/03/2020."

3. dà atto dell'esenzione, nel presente procedimento, dal *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*, sulla base di quanto espresso nella motivazione;
4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di San Giorgio di Piano per la conclusione del procedimento urbanistico;
5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016[6], in merito alla informazione sulla decisione, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale[7].

del procedimento in esame.

[5] Documento Prot. n. 40139 del 12.03.2020, acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 15740 del 13.03.2020. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - AACM svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

[6] Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 "Informazione sulla decisione" dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

[7] Vedasi Allegato B1, punto 8 "Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale".

Motivazioni:

Il Comune di San Giorgio di Piano è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Il Comune suddetto ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 10824 del 14.09.2018[8], l'approvazione del Documento preliminare[9], elaborato ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 20/2000, della Variante al PSC con Delibera di Giunta comunale n. 62 del 27.07.2018.

La Città metropolitana di Bologna ha espresso, con Atto del Sindaco n. 263 del 5.12.2018, il *"Contributo istruttorio della Città metropolitana di Bologna relativo ai documenti di pianificazione predisposti dal Comune di San Giorgio di Piano per la consultazione preliminare della Variante specifica n. 3/2018 al PSC vigente, ai sensi dell'art. 32 bis, L.R. n. 20/2000"*.

All'esito della fase di concertazione, il Comune suddetto ha in seguito comunicato alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 6373 del 29.05.2019[10], la contestuale adozione della Variante al PSC e della Variante al RUE in oggetto con rispettive delibere di Consiglio comunale n. 17 e n.18 del 9.04.2019.

Con note Prot. n. 11333 del 4.10.2019[11] e Prot. n. 12717 del 7.11.2019[12], il Comune ha successivamente trasmesso la documentazione integrativa[13] relativa alla Variante in parola, per gli adempimenti previsti ai sensi di legge.

Con atto del Sindaco metropolitano n. 251 del 17/12/2019 la Città metropolitana ha formulato una riserva in merito alla variante n. 9/2019 al RUE nonché la valutazione ambientale Valsat definitiva relativamente alla stessa e la Valsat preventiva relativamente alla variante n. 3/2018 del PSC.

Successivamente, con nota prot. n. 1761 del 14/02/2020[14], il Comune di San Giorgio di Piano ha chiesto l'Intesa con la Città metropolitana a seguito di controdeduzioni ai pareri degli enti ed alle riserve della Città metropolitana. Le medesime controdeduzioni sono state rispettivamente formulate con delibere del Consiglio Comunale n. 2 e 3 del 10.02.2020. Con la predetta comunicazione il Comune ha altresì trasmesso la documentazione necessaria ai fini dell'espressione dell'Intesa.

---

[8] Acquisita in atti con P.G. n. 50459 del 17.09.2018 – Fasc. 8.2.2.6./4/2018.

[9] Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L.R. n. 20/2000, l'Amministrazione procedente sottopone alla Conferenza di pianificazione un unico documento preliminare che, per ciascun sistema o elemento del territorio oggetto del piano, descrive il quadro conoscitivo del territorio, gli obiettivi e le scelte di pianificazione che si intendono perseguire e una prima valutazione ambientale delle stesse, individuando i limiti e le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio.

[10] Acquisita in atti con P.G. n. 33770 del 30.05.2019 – Fasc. 8.2.2.6./4/2018.

[11] Raccolta in atti con P.G. n.58032 del 7.10.2019.

[12] Acquisita in atti con P.G. n. 65151 del 7.11.2019.

[13] Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con nota P.G. n. 37098 del 13.06.2019.

[14] In atti con PG n. 9194 del 14/02/2020.

Il Comune di San Giorgio di Piano, con la proposta di Variante in oggetto, esprime la volontà di aggiornare il PSC rispetto ad alcune tematiche puntuali. Tra queste modifiche si propone l'apposizione di un vincolo di *valore storico-testimoniale* su un edificio ad uso produttivo in località Stiatico nonché l'eliminazione di un'area umida a seguito di dismissione dell'attività di itticoltura e il riconoscimento di un'attività extra-agricola già esistente e riconosciuta nel confinante Comune di Castello d'Argile.

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'avvio del procedimento inerente il Piano Urbanistico Generale (PUG), l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici vigenti e loro varianti mediante l'applicazione, in via transitoria, delle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000.

Nel caso di specie la Città metropolitana di Bologna formula l'intesa alla variante n. 3/2018 del Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 24/2017, non essendo intercorso l'Accordo di Pianificazione e con abbreviazione dei termini ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 L.R. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria prevista dall'art. 4, comma 4 L.R. 24/2017.

Tanto premesso il procedimento amministrativo relativo alla Variante al PSC in esame[15] è stato avviato dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana[16] con decorrenza dei termini dal 14 febbraio 2020, quale data di arrivo della predetta richiesta di Intesa per la durata complessiva di 45 giorni[17], e con *scadenza inizialmente prevista entro il 30 marzo 2020.* Si segnala, tuttavia, la rideterminazione del termine finale al 20 maggio 2020, secondo il nuovo computo dei termini procedimentali stabilito dall'art. 103, comma 1 del Decreto legge n. 18 del 17.03.2020, reso a seguito dell'emergenza sanitaria da covid-19.

Si ritiene comunque opportuno procedere all'emanazione del presente atto sindacale al fine di assicurare la ragionevole durata e la celere conclusione del procedimento amministrativo, secondo quanto stabilito dall'art. 103, comma 1 del predetto Decreto legge, nonché secondo le indicazioni di cui alla nota dell'Assessora Barbara Lori, acquisiste agli atti della Città metropolitana con PG n. 16618 del 19.03.2020.

In relazione ai termini di scadenza del procedimento inizialmente previsti, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione inviata dal Comune relativa alle controdeduzioni, predisponendo conseguentemente la *Relazione istruttoria*[18] allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1),* nella quale viene *espressa l'intesa sul PSC in esame,* attestandone la conformità agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato.

[15] Si richiamano le norme di cui all'art. 32, comma 10 e 32 bis, L.R. n. 20/2000.

[16] Con nota P.G. n. 10806 del 21.02.2020.

[17] Termine di 90 giorni ridotto della metà ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 L.R. 20/2000.

[18] Acquisita in atti con P.G. n. 16357 del 17.03.2020.

Nella suddetta Relazione istruttoria, vengono inoltre espresse le *valutazioni di compatibilità ambientale definitive* rispetto al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) della variante al PSC in esame, tenuto conto dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, delle osservazioni presentate nella fase di pubblicazione e deposito del Piano, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – AACM* nella *proposta di parere motivato*[19], come da documento allegato alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

A tale proposito, si precisa che, ai fini delle suddette valutazioni ambientali, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM), in base alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016.

In coerenza con quanto espresso in sede di riserve con atto del Sindaco metropolitano n. 251 del 17/12/2019, si dà atto che la Variante in esame, per le sue caratteristiche, non richiede le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio tramite indagini geologiche e sismiche, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

In considerazione di quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giorgio di Piano per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[20] agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

[19] In atti con P.G. n. 15740 del 13.03.2020.

[20] Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

- Allegato n. 1 Relazione Istruttoria (Prot. n. 16357 del 17.03.2020) corredata da:
  Parere motivato di ARPAE AACM (Prot. n. 15740 del 13.03.2020) - ALLEGATO A alla Relazione Istruttoria.

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

Città metropolitana
Prot. n.16357 del 17/03/2020
Classificazione: 8.2.2.6.0.0/4/2018

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Comune di San Giorgio di Piano

Variante specifica n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC)
adottata con

deliberazione del Consiglio Comunale di San Giorgio di Piano n. 17 del 9.04.2019

PROCEDIMENTO:

Espressione dell'Intesa della Città metropolitana,
ai sensi dell'art. 32, comma 10, della LR n. 20/2000 e ss.mm.ii.
con abbreviazione dei termini ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 L.R. 20/2000
e Valutazioni Ambientali definitive, ai sensi dell'art. 5, comma 7,
in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

Bologna, 17 marzo 2020

INDICE

1. PREMESSA
2. SINTESI DELLE RISERVE METROPOLITANE

3. SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI COMUNALI E VALUTAZIONI AI FINI DELL'INTESA

4. OSSERVAZIONI AL PSC E AL RUE

5. L'INTESA DELLE CITTA' METROPOLITANA

6. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

6.1 Esiti della consultazione
6.2 Osservazioni alla ValSAT del PSC
6.3 La conclusione della Valutazione Ambientale

1. PREMESSA

La Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, oltre a definire nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo, all'art. 4 comma 4, lett. a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, utilizzando l’iter di formazione previsto dalla normativa previgente.

Quindi in applicazione della LR n. 20/2000 e ss.mm.ii “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”, il Comune di San Giorgio di Piano ha elaborato una variante specifica al PSC con contestuale variante al RUE, ai sensi dell'art. 32-bis, comma 1, lettere d) ed e), che prevede in luogo della conferenza, la consultazione degli Enti in forma scritta.

Successivamente, il Consiglio Comunale di San Giorgio di Piano ha adottato la variante al PSC e al RUE, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 17 e 18 del 9.04.2019 e la Città metropolitana ha formulato le proprie riserve con atto del Sindaco metropolitano n. 251 del 17/12/2019 in merito alla coerenza della variante rispetto alla pianificazione sovraordinata, esprimendo un’unica riserva al RUE.

L’Amministrazione Comunale ha successivamente controdedotto a tali riserve e alle osservazioni presentate durante la fase di deposito con Delibera di Consiglio Comunale, n. 2 del 12/02/2020.

Ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., non essendo intervenuto l'Accordo di pianificazione a conclusione della Conferenza di pianificazione, l'approvazione della variante al PSC è subordinata all'acquisizione dell'Intesa della Città Metropolitana in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato.

Prima dell'approvazione, quindi, il Comune dovrà inserire nel piano approvato le modifiche necessarie al fine di rendere il piano controdedotto conforme alla pianificazione sovraordinata, ai sensi dell’art. 32 comma 10.

Si sottolinea infine che l'Intesa è riferita ai temi di pertinenza del PSC, alcuni dei quali sono normati in dettaglio dalla variante al RUE che, ferme restando le riserve metropolitane e le relative controdeduzioni comunali, il Comune dovrà approvare contestualmente al PSC.

Si applica l'abbreviazione dei termini di cui all'art. 32 bis, comma 3 L.R. 20/2000.

2. SINTESI DELLE RISERVE METROPOLITANE

Rispetto ai contenuti della variante al PSC la Città Metropolitana, in sede di espressione delle Riserve, non ha formulato richieste, esprimendosi limitatamente alla variante al RUE con riferimento alla riclassificazione di un edificio, in località Stiatico, da edificio ad uso produttivo ad “edificio di valore storico-testimoniale” per il quale è stato richiesto di prevedere approfondimenti che accertino la porzione dell’edificio di effettivo valore storico-testimoniale, escludendo pertanto le superfetazioni.

3. SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI COMUNALI E VALUTAZIONI AI FINI DELL'INTESA

Non essendo state espresse riserve alla variante al PSC da parte della Città metropolitana, l’Amministrazione Comunale ha formulato controdeduzioni esclusivamente rispetto alla riserva alla variante al RUE, che viene accolta.

4. Osservazioni al PSC e al RUE

Rispetto ai contenuti urbanistici del PSC, durante la fase di deposito e pubblicazione, è pervenuta 1 osservazione respinta dall’Amministrazione Comunale, che ha espresso la volontà di valutare la proposta in sede di redazione

del PUG, il nuovo strumento urbanistico comunale previsto dalla legge urbanistica regionale n. 24/2017.
Si condivide la controdeduzione comunale così come la motivazione che l'ha determinata, in quanto non in contrasto con le normative e direttive vigenti in materia urbanistica.

Pur richiamando che la Città metropolitana si esprime limitatamente alla variante al PSC in sede di intesa, ai fini della stretta correlazione dei due strumenti urbanistici, si dà atto che in relazione alla contestuale variante n. 9 al RUE, il Comune ha accolto l'osservazione di un privato che chiede di inserire la possibilità di monetizzare i parcheggi pubblici con le modalità generiche fissate all'art.36 del RUE negli ambiti ASP-B della zona industriale di Stiatico, analogamente a quanto previsto in tutte le altre zone di completamento produttive del territorio (ambiti ASP-C del capoluogo). In considerazione di tale osservazione, si richiama che l'ambito ASP_B di Stiatico è un ambito sovracomunale, per il quale l'art. 9.1 del PTCP chiede di qualificare le dotazioni, anche perseguendo il miglioramento dell'immagine complessiva degli insediamenti produttivi sovracomunali in termini di riordino urbanistico, di qualità architettonica, di opere di mitigazione e ambientazione paesaggistica attraverso adeguate dotazioni ecologiche e ambientali, anche destinando a tali finalità parte delle dotazioni prescritte di aree per attrezzature e spazi collettivi. Il recepimento di tale osservazione dovrà pertanto muoversi in coerenza con tali politiche di livello sovraordinato.

5. L'Intesa della Città Metropolitana
Non essendo intervenuto a conclusione della Conferenza di Pianificazione, l'Accordo di Pianificazione, la Città Metropolitana di Bologna esprime l'intesa alla variante al PSC, di cui all'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000, attestandone la conformità agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato.

6. La VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS/VALSAT
La "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. Non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione, la Città Metropolitana, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale della variante al PSC nell'ambito dell'Intesa. Inoltre, il Servizio Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - AACM di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale che viene successivamente inviata alla Città Metropolitana.

6.1 Esiti della consultazione
Ai sensi della vigente normativa in materia di VAS/Valsat, il PSC adottato è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandola ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AACM di ARPAE.
L'Amministrazione Comunale, durante la fase di controdeduzione, ha provveduto ad integrare e modificare gli elaborati di PSC, tra cui il Rapporto ambientale VAS/ValSAT, in recepimento delle indicazioni e dei condizionamenti rilevati dagli Enti competenti in materia ambientale.

6.2 Osservazioni alla ValSAT del PSC

Come indicato dall'Amministrazione Comunale, non sono pervenute osservazioni inerenti la ValSAT.

6.3 La conclusione della Valutazione ambientale

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sul PSC e sulla relativa ValSAT, richiamando la necessità delle indicazioni contenute nell'allegata proposta di Parere di ARPAE AACM, agli atti della Città metropolitana con PG n.15740 del 13/03/2020.

Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Tecnico Istruttore
Arch. Maria Luisa Diana

Allegato A: Parere ARPAE - AACM prot. n. 15740 del 13/03/2020

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 8187/2020

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 18 LR 24/2017

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante n. 9/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente dal Comune di San Giorgio di Piano con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 9.04.2019 – ai fini dell'espressione dell'Intesa della Città metropolitana, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di San Giorgio di Piano

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- in data 6/12/2019, con PG/2019/188177, Arpae AAC Metropolitana ha inviato alla Città Metropolitana la Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato sulla Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante n. 9/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente dal Comune di San Giorgio di Piano con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 9.04.2019;
- con Atto del Sindaco metropolitano n. 251 del 17/12/2019 la Città metropolitana di Bologna ha espresso le proprie valutazioni in esito al procedimento amministrativo di formulazione di riserve sulle Varianti in oggetto;
- con comunicazione del 14/02/2020, in atti al P.G. n. 9194/2020 della Città Metropolitana, il Comune di San Giorgio di Piano ha trasmesso la deliberazione di controdeduzioni alle riserve ed osservazioni relativamente alla Variante al PSC e contestuale Variante al RUE in oggetto, con richiesta di espressione dell'intesa prevista ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000;
- in data 21/02/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/28481, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di intesa rispetto alla Variante in oggetto, da concludersi entro il 30/03/2020 (45 gg., ai sensi 32 bis comma 3 L.R. 20/2000, in applicazione delle disposizioni introdotte all'art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017);
- in data 21/02/2020, con comunicazione in atti al PG/2020/28485, la Città Metropolitana di Bologna ha richiesto al ARPAE AACM, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 13/03/2020;
- la Città metropolitana di Bologna provvede ad esprimere l'Intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, con abbreviazione dei termini ai sensi dell'art. 32 bis comma 3 L.R. 20/2000 (procedimento in forma semplificata) in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017 e contestualmente le valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni di ValSAT attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici;

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante n. 9/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), ai fini dell'espressione dell'Intesa della Città metropolitana, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017.

SINTESI DEI DOCUMENTI

CONTRODEDUZIONI alle RISERVE della CITTA' METROPOLITANA

In sede di formulazione delle riserve, la Città Metropolitana ha espresso una Riserva al RUE, in merito alla proposta di classificare un edificio ad uso produttivo di un'attività dismessa, in "edificio di valore storico-testimoniale" in località Stiatico, con la tipologia B1 (Case rurali isolate/Case rurali aggregate alle stalle -casa-stalla-).
Come già evidenziato in sede di conferenza di pianificazione, la Città metropolitana ha chiesto di prevedere approfondimenti che, anche sulla base di documentazione storica, accertino la porzione dell'edificio di effettivo valore storico testimoniale escludendo le successive superfetazioni, al fine di verificare che eventuali interventi effettuati non portino a uno snaturamento funzionale e percettivo della corte, ma che anzi ne riqualifichino il valore ambientale e paesaggistico. In merito all'individuazione cartografica ha chiesto di eliminare il rimando alla scheda specifica dell'elaborato "Schedatura comunale", che risulta assente dagli elaborati. Ha inoltre evidenziato che l'Amministrazione Comunale potrà avvalersi del parere consultivo dell'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna. L'IBC ha infatti contribuito in maniera sostanziale alla stesura del PTCP per quanto riguarda i temi della tutela e conservazione dei beni culturali.
In merito alla riclassificazione da edificio ad uso produttivo ad "edificio di valore storico-testimoniale" in località Stiatico, la Città metropolitana ha quindi espresso la seguente RISERVA n. 1:
Si chiede di prevedere approfondimenti che, anche sulla base di documentazione storica, accertino la porzione dell'edificio di effettivo valore storico-testimoniale, escludendo le successive superfetazioni. In merito all'individuazione cartografica si chiede di eliminare il rimando alla scheda specifica, che risulta assente dagli elaborati.

Il Comune di San Giorgio di Piano ha approvato, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 e n. 3 del 12/02/2020, la proposta di controdeduzioni alle Riserve della Città metropolitana di Bologna, di seguito sintetizzate:

RISERVA N. 1 - *Controdeduzione*
Si accoglie in parte l'osservazione, specificando quanto segue. Si mantiene l'individuazione cartografica dell'edificio con la sigla SG38, in quanto funzionale all'aggiornamento del censimento e schedatura richiamata anche all'art. 21 comma 2 del RUE e depositata all'Ufficio Tecnico del Comune. Secondo quanto dichiarato nelle motivazioni di variante, verificata ulteriormente la tipologia del contesto cortilivo e dell'edificio oggetto di classificazione, si è valutato di distinguere la casa rurale isolata, chiaramente riferibile alla tipologia di cui l'"Abaco dei principali tipi edilizi presenti nel territorio extraurbano" di cui all'allegato 2 del RUE, dal volume a piano terra e adiacente al fronte est dell'edificio principale, il quale, dai titoli edilizi agli atti, risulta essere una successiva aggiunta legittimamente realizzata. Pertanto, la casa rurale isolata si conferma come classificata B1 e l'elemento ad un piano ad uso magazzino sul fronte est come "edificio incongruo con le tipologie storiche" classificandolo come K.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Si prende atto del parziale accoglimento, in sede di controdeduzioni, della Riserva espressa dalla Città metropolitana, che ha portato ad accertare la porzione dell'edificio di effettivo valore storico-testimoniale.
La classificazione dell'edificio a uso magazzino come edificio incongruo "K", rende possibile, in seguito alla demolizione, il recupero della sua superficie all'interno dei volumi esistenti o in nuovi edifici a destinazione esclusivamente accessoria.
Si richiama la necessità, espressa nel RUE, che tale recupero avvenga tramite il corretto inserimento in un disegno generale e con uso di tecnologie e materiali riferiti all'edificio principale.

Valgono inoltre tutte le osservazioni e prescrizioni già espresse nell'ambito del procedimento di formulazione delle riserve al PSC e RUE.

Per LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]

[1] *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di San Pietro in Casale Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'ambito 3B, adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 20/12/2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio. Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 60 del 1 aprile 2020

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 60 del 1 aprile 2020, la Città Metropolitana di Bologna ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'ambito 3B, adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 20/12/2018.

Si pubblica il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana, nonché del parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il suddetto Piano, nonchè tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono in visione presso la sede della Città Metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile U.O. Amministrativa

Valeria Restani

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno uno Aprile, alle ore 13:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.60 - I.P. 1038/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/2/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di San Pietro in Casale Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'ambito 3B, adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 20.12.2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

2

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'ambito 3B, adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 20.12.2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula,* in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], *le osservazioni* nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*[2] e *le riserve* per quanto concerne l'effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) vigente[3] relativo all'ambito 3B adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 20.12.2018, sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[4] predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

   Relativamente al POC:

   Riserva n. 1:

   "Si chiede di aggiornare il dimensionamento del POC in relazione agli aumenti di capacità edificatoria apportati, dimostrando il rispetto del dimensionamento complessivo indicato dal PSC.";

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

[3] Art. 22 L.R. 20/2000.

[4] P.G. n. 17551 del 26.03.2020 - Fasc. 8.2.2.8/2/2019.

3

Riserva n. 2:

“Si chiede di definire la quota di ERS da prevedere per l'ambito ANS C.3 in considerazione di quanto richiesto dal PSC in merito all'attribuzione della capacità edificatoria massima.”;

Relativamente al POC e al PUA

Riserva - Osservazione n. 3:

“Si chiede di esplicitare negli elaborati del POC e del PUA l’incremento dei benefici pubblici ottenuti a fronte dell’aumento della capacità edificatoria privata anche a scapito della capacità edificatoria pubblica, nonché degli obiettivi complessivi per l’ambito ANS C_3 posti dal PSC, per il quale rimane una porzione dell’ambito non attuata. Si chiede inoltre di portare a coerenza le quote complessive previste negli elaborati per le capacità edificatorie, per le dotazioni territoriali e per le aree da cedere.”;

Riserva/Osservazione n. 6:

“Si chiede di modificare le norme del POC e del PUA inserendo la disciplina specifica del comparto riguardo alle destinazioni d’uso ammesse, alla delimitazione, l'assetto urbanistico, gli indici edilizi, e prevedendo la possibilità di apportare solo minori precisazioni di dettaglio in fase esecutiva senza necessità di apportare variante.”;

Relativamente al PUA:

Osservazione n. 4:

“Si chiede di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale, sentita l'Autorità competente.”;

Osservazione n. 5:

“Si chiede di garantire l'accessibilità dell'area in rapporto alla disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e di definire anche la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto evidenziandone la connessione con la rete ciclopedonale esistente.”;

Osservazione n. 7:

“Si richiama la necessità di garantire nella convenzione la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.”;

2. *esprime,* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*[5] sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonché a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna, pervenuta con nota Prot. n. 13129 del 19.03.2020[6], allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

   " Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata al recepimento delle riserve e osservazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).";

3. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*[7]*,* che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (allegato B);

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Pietro in Casale, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi

---

[5] Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2011, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

[6] Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 16639 del 19.03.2020 - Rif.to pratica n. 5648/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".* In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

[7] Registrato in atti con P.G. n. 17549 del 26.03.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate[8];

5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016[9], in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale[10].

Motivazione:

Il Comune di San Pietro in Casale è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Tanto premesso, il procedimento urbanistico in esame ha ad oggetto il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al POC vigente in applicazione dell'art. 22, comma 1 lett. b) della L.R. 20/2000 che consente ai PUA di prevedere modifiche al POC. Si esprimono, pertanto, sia delle osservazioni al PUA sia delle riserve al POC ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 35, comma 4 della predetta legge regionale.

---

[8] Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

[9] Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

[10] Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

6

Il Comune di San Pietro in Casale ha adottato, con delibera del Consiglio comunale n. 82 del 20.12.2018, il PUA in variante al POC vigente relativo all'ambito 3B, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 357 del 9.01.2019[11] e rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione costitutiva del Piano.

Il PUA propone l'attuazione di una porzione di un ambito di nuovo insediamento residenziale a sud ovest del capoluogo, incrementando la capacità edificatoria residenziale precedentemente prevista dal POC vigente, prevedendo 5.500 mq di Su residenziale, pari a 73 unità immobiliari.

L'Amministrazione comunale ha successivamente fornito alla Città metropolitana, con nota acquisita agli atti con Prot. n. 7482 del 7.02.2020, la documentazione integrativa completa e relativi chiarimenti sulla stessa[12] riguardante lo strumento urbanistico in esame, per gli adempimenti di competenza previsti.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 8629 del 12.02.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 7 febbraio 2020, quale data di arrivo delle suddette integrazioni e precisazioni per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza inizialmente prevista entro il giorno 7 aprile 2020.* Si segnala, tuttavia, la rideterminazione del termine finale al 29 maggio 2020, data la sospensione dei termini procedimentali con nuovo computo degli stessi stabilito dall'art. 103, comma 1 del Decreto legge n. 18 del 17.03.2020, emanato a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si ritiene comunque opportuno procedere all'emanazione del presente atto sindacale al fine di assicurare la ragionevole durata e la celere conclusione del procedimento amministrativo, secondo quanto stabilito dall'art. 103, comma 1 del predetto Decreto legge nonché secondo le indicazioni di cui alla nota dell'Assessora regionale Barbara Lori acquisita agli atti con PG n. 16618 del 19/03/2020.

In considerazione della data di conclusione del suddetto procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto ed ha predisposto la Relazione istruttoria, che si allega al presente atto quale sua

[11]Conservata in atti con P.G. n. 1334 del 9.01.2019.

[12]Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con comunicazione prot. n. 6069 del 28.01.2019 e successive precisazioni inviate al Comune con nota prot. n. 76483 del 24.12.2019 e prot. n. 5916 del 31.01.2020.

parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – AACM* nella *proposta di parere motivato*[13], allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio[14], come da documento allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli allegati costitutivi, al Comune di San Pietro in Casale per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33[15], comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

---

[13] P.G. n. 17551 del 26.03.2020.

[14] In atti con PG n. 17549 del 26.03.2020.

[15] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

8

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[16] agli atti il parere del Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 17551 del 26.03.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 16639 del 19.03.2020);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 17549 del 26.03.2020).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

[16]Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata
in variante al POC vigente
relativo all'Ambito 3B

del Comune di
SAN PIETRO IN CASALE

PROCEDIMENTO:
Formulazione OSSERVAZIONI e RISERVE
ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.
e valutazione ambientale in applicazione della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4,
comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 26 marzo 2020

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

1.2. I contenuti della proposta comunale

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1. Il dimensionamento complessivo del POC

2.2. L'ERS

2.3 Gli obiettivi pubblici per il comparto 3B

2.4. Il rischio idraulico

2.5. La mobilità ciclabile e accessibilità

2.6 Le variazioni e precisazioni al PUA ammesse senza variante urbanistica

2.7. Validità degli strumenti attuativi

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E PARERE SULLE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE

3.1. Premessa

3.2. Gli esiti della consultazione

3.3. Le conclusioni

4. GLI ALLEGATI

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali e i relativi procedimenti di approvazione, durante il periodo transitorio, la legge all'art. 4, comma 4 lettera c), ammette l'approvazione di PUA e di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente avviati entro tre anni dalla sua entrata in vigore.

Il procedimento approvativo del PUA prevede che sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.
Poiché il PUA propone variante al POC secondo quanto previsto dall'art. 22 della L.R. 20/2000, c.1, lett. b, vanno seguite le forme di deposito pubblicità e intervento previste per il piano di cui si propone variante.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di San Pietro in Casale, dotato di PSC, RUE e POC approvati, con delibera di adozione n. 84 del 20 dicembre 2018, propone il PUA di iniziativa privata in variante al POC vigente per l'attuazione del comparto 3B, localizzato nell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS C.3 a sud ovest del capoluogo.

A seguito di Variante al PSC, approvata con delibera C.C. n.75 del 23.12.2013, si è esteso l’areale ANS C.3 verso sud (verso cioè la SP San Benedetto), prevedendo in sede di POC la stesura di un “masterplan” esteso a tutto l’ambito.
Il POC 2013-2018, che manda in attuazione i sub ambiti 3C e 3B, ha quindi individuato alcuni elementi essenziali a delineare il carattere unitario dei sub ambiti e a determinare un passaggio graduale e protetto tra il tessuto urbanizzato e il territorio rurale, oltre che a fungere da protezione dall'asse viario provinciale. In particolare il masterplan del POC prevede:
- che venga confermata e rafforzata una fascia boscata continua su tutto il margine ovest e sud dell’ambito, già prevista dal PSC;
- che la suddetta fascia sia ulteriormente allargata con una ulteriore fascia con funzione di dotazione di area destinata a verde pubblico e affiancata da una pista ciclabile/pedonale;
- la previsione di tipologie edilizie di tipo estensivo, in coerenza con le ultime urbanizzazioni in corso di realizzazione in regime di PRG;
- la connessione tra il sistema e i collegamenti carrabili oltre che ciclopedonali.

Il sub ambito 3B è inoltre connesso con il sub ambito 9A, essendo i proprietari delle aree coinvolti nello stesso accordo ex art.18 L.R 20/2000, allegato al POC vigente, che per l'ambito 3B oggetto dell'istruttoria riduce la capacità insediativa indicata dal PSC pari a 6.628 mq di Su, portandola a 4.300 mq di Su, con trasferimento all’ambito 9, e ponendo a carico del privato la cessione al Comune di un’area di 8.000 mq da destinare a fascia boscata e la sua realizzazione.

Il PUA del sub ambito 3B in variante al POC, oggetto del presente procedimento, si trova a sud ovest del capoluogo e confina a sud con il sub ambito 3C, a nord con la restante porzione dell'ambito ANS_C.3, ad est con ambiti residenziali consolidati in corso di attuazione (AUC_B) e ad ovest con il territorio rurale.

Con un accordo integrativo tra il Comune e le proprietà interessate dai sub ambiti 3B e 9A, si aggiungono in questa variante ulteriori opere a carico delle proprietà. Pertanto come compenso per il maggior costo sostenuto dai proponenti, l'Amministrazione Comunale concede per l'ambito 3B un ulteriore DE privato di 1.200 mq che si aggiunge alla complessiva capacità insediativa dell'ambito 3B, portandola a 5.500 mq di SU.

Il PUA del sub ambito 3B nelle NTA prevede i seguenti parametri urbanistici:

- Superficie territoriale (St)= 43.417 mq
- Superficie Utile (SU) diritto edificatorio privato = 5.500 mq
- Suddivisione in 32 lotti
- Abitanti teorici (A.T.) = 203
- Altezza massima = 3 piani fuori terra
- Superficie permeabile (Sp) per ogni unità minima di intervento (U.M.I.) non inferiore al 20% della Sf
- 73 unità immobiliari residenziali con diverse tipologie insediative: unifamiliari, bifamiliari, a schiera ed in linea, con unità abitative singole, condominiali con appartamenti
- P1 (parcheggi pubblici) = (AT x 6 mq = 200 x 6 mq) mq 1.218,00
- U (verde pubblico) = (AT x 24 mq = 200 x 24 mq) mq 4.872,00
- realizzazione di pista ciclabile della lunghezza di m 450,00 circa
- realizzazione di una fascia boscata della superficie di mq. 8.000 circa

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la conformità della proposta del PUA alle previsioni urbanistiche del PSC, poiché il comparto è all'interno dell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS C.3. Si segnalano di seguito alcune valutazioni.

2.1. Il dimensionamento complessivo del POC

Il PUA propone variante al POC introducendo un incremento di capacità edificatoria pari a 1.200 mq. Si chiede di aggiornare il dimensionamento del POC in relazione agli aumenti di capacità edificatoria apportati, anche rispetto agli altri PUA in variante al POC proposti, dimostrando il rispetto del dimensionamento indicato dal PSC per nuovi potenziali insediamenti nonché per la “quota non preventivabile a disposizione del Sindaco”.

RISERVA 1:
Si chiede di aggiornare il dimensionamento del POC in relazione agli aumenti di capacità edificatoria apportati, dimostrando il rispetto del dimensionamento complessivo indicato dal PSC.

2.2. L'ERS

Il PSC assume l’obiettivo di riservare una parte delle residenze alla realizzazione di ERS per almeno il 12% del dimensionamento programmato, da ricavare all’interno degli ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani a funzioni integrate o all’interno degli ambiti di riqualificazione. Si chiede quindi di definire la quota di ERS da prevedere per l'ambito ANS C.3, in considerazione di quanto indicato dal PSC al comma 10 dell'art. 34, in cui si specifica che il POC possa attribuire una capacità edificatoria fino alla massima corrispondente all’indice 0,20 mq/mq di St, se ed in quanto all’interno di tale indice sono compresenti la quota di DE riservata al Comune, per la realizzazione delle politiche pubbliche strategiche, tra le quali la quota di ERS.
Si precisa inoltre che il POC vigente, nell'esplicitare la quantità di 71 alloggi da destinare a finalità pubbliche (ERS, convenzionata, ecc.), specifica che, ai sensi dell'art. 21 comma 3 del PSC, tali alloggi dovranno essere prioritariamente in locazione permanente (o di durata almeno ventennale), di proprietà pubblica o privata, a canone concordato,

calmierato o sociale, con procedure di accesso regolate attraverso bandi ad evidenza pubblica.

RISERVA 2:
Si chiede di definire la quota di ERS da prevedere per l'ambito ANS C.3 in considerazione di quanto richiesto dal PSC in merito all'attribuzione della capacità edificatoria massima.

2.3 Gli obiettivi pubblici per il comparto 3B
In sede di stesura del POC originario, che manda in attuazione tra gli altri il sub ambito 3B veniva proposta la riduzione della capacità insediativa portandola dai 6.628 di SU previsti con l'utilizzazione degli indici perequativi del PSC (UT = SU pari a 0,16 mq/mq, di cui 60% DE privato e 40% DE pubblico da destinare alla realizzazione di interventi di interesse pubblico individuati dal POC), a 5.700 mq di SU, di cui mq 4.300 da utilizzare in loco e 1.400 mq che vengono trasferiti nell'ambito 9. I restanti 928 mq di SU (6.628-5.700) vengono acquisiti dal Comune come DE pubblico e trasferiti nell'ambito 9.

Con il presente PUA in variante al POC si propone un incremento di capacità edificatoria privata di 1.200 mq di Su, motivata dagli ulteriori impegni a carico del proponente contenuti nell'accordo integrativo, portando la capacità edificatoria privata da 4.300 a 5.500.

Ribadendo quanto già espresso nelle riserve al POC 2013, si chiede di applicare il trasferimento di diritti edificatori esclusivamente ai casi di attuazione di obiettivi di carattere pubblico, motivando gli incrementi in relazione alle possibilità indicate dal comma 10 dell'art. 34 del PSC. Richiamando quanto indicato dal PSC allo stesso articolo, relativamente alla necessità di indicare valori di UT più appropriati in relazione al contesto di insediamento ed ai condizionamenti generali fissati dalla Valsat e nel rispetto della capacità edificatoria massima, si chiede di esplicitare negli elaborati del POC e del PUA l'incremento dei benefici pubblici ottenuti a fronte dell'aumento della capacità edificatoria privata anche a scapito della capacità edificatoria pubblica, nonché degli obiettivi complessivi per l'ambito ANS C_3 posti dal PSC, per il quale rimane una porzione dell'ambito non attuata. Si chiede inoltre di portare a coerenza le quote complessive previste negli elaborati per le capacità edificatorie, per le dotazioni territoriali e per le aree da cedere.

RISERVA/OSSERVAZIONE 3:
Si chiede di esplicitare negli elaborati del POC e del PUA l'incremento dei benefici pubblici ottenuti a fronte dell'aumento della capacità edificatoria privata anche a scapito della capacità edificatoria pubblica, nonché degli obiettivi complessivi per l'ambito ANS C_3 posti dal PSC, per il quale rimane una porzione dell'ambito non attuata. Si chiede inoltre di portare a coerenza le quote complessive previste negli elaborati per le capacità edificatorie, per le dotazioni territoriali e per le aree da cedere.

2.4. Il rischio idraulico
Rispetto al Rischio Alluvioni (PGRA) la porzione di territorio di San Pietro in Casale interessata dal PUA in variante al POC è soggetto a pericolosità elevata P3-Alluvioni frequenti, rispetto al reticolo principale e P2-Alluvioni poco frequenti per il reticolo secondario di pianura. Pertanto è stato presentato, a seguito di richiesta di integrazioni, uno studio idraulico che riporta le condizioni poste dal Consorzio della Bonifica Renana e che costituisce un fondamentale riferimento per la verifica da parte del Comune, della compatibilità degli interventi proposti con le criticità rilevate in merito al rischio alluvioni. Tuttavia, come segnalato da AACM di ARPAE, prendendo atto della dichiarazione di non incremento del rischio idraulico, si ricorda che, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della variante al PSAI in recepimento del PGRA, è compito del Comune valutare se l'innalzamento della quota di 50 cm previsto sia sufficiente a mettere in sicurezza gli edifici anche in riferimento

alla potenziale alluvione dal Reno, sentita anche l'Autorità competente al reticolo principale.

OSSERVAZIONE 4:
Si chiede di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale, sentita l'Autorità competente.

2.5. La mobilità ciclabile e accessibilità
In accordo con il parere di ARPAE, si chiede di garantire l'accessibilità dell'area in rapporto alla disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e, in coerenza con quanto prescritto dal PSC, di definire la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto evidenziandone la connessione con la rete ciclopedonale esistente in maniera tale da poter sostenere l'incremento di funzioni residenziali previste dal PUA.

OSSERVAZIONE 5:
Si chiede di garantire l'accessibilità dell'area in rapporto alla disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e di definire anche la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto evidenziandone la connessione con la rete ciclopedonale esistente.

2.6 Le variazioni e precisazioni al PUA ammesse senza variante urbanistica

L'elaborato Norme urbanistico edilizie all'art. 3 comma 2 indica che "gli interventi edilizi previsti dal presente Piano seguono le prescrizioni delle Norme Tecniche Vigenti e gli Elaborati di P.U.A. acconsentendo variazioni e precisazioni sulla interpretazione". Inoltre all'art. 4 comma 4 si legge che "sono contenuti orientativi del presente Piano quelli che attengono agli indici e parametri edilizi (superfici edificabili, altezza massima dei fronti, destinazioni, allineamenti, distanze), nonché la distribuzione all'interno del comparto e la conformazione delle aree edificabili, degli spazi pubblici e di uso pubblico (strade, parcheggi e aree verdi)" non risultando quindi all'interno dei contenuti prescrittivi. Inoltre, non sono specificate le destinazioni d'uso ammesse.
Richiamando in generale i contenuti necessari degli ambiti inseriti nei POC nell'art. 30 della L.L.20/2000, si richiama che, come previsto dall'art 15.3 del RUE, che disciplina i contenuti dei PUA in conformità all'art. 10 comma 3 del PSC, i lotti dove realizzare le quote di edificabilità privata e/o pubblica maturate nelle singole aree di tutto il comparto e le aree per le quali è prevista la cessione gratuita al Comune per la realizzazione delle dotazioni territoriali e/o di altri usi pubblici devono essere individuati nel PUA.
Si chiede pertanto di modificare le norme del POC e del PUA inserendo la disciplina specifica del comparto riguardo alle destinazioni d'uso ammesse (favorendo il mix funzionale compatibile con la residdenza), alla delimitazione, l'assetto urbanistico, gli indici edilizi, e prevedendo la possibilità di apportare solo minori precisazioni di dettaglio in fase esecutiva senza necessità di apportare variante.

RISERVA/OSSERVAZIONE 6:

Si chiede pertanto di modificare le norme del POC e del PUA inserendo la disciplina specifica del comparto riguardo alle destinazioni d'uso ammesse, alla delimitazione, l'assetto urbanistico, gli indici edilizi, e prevedendo la possibilità di apprortare solo minori precisazioni di dettaglio in fase esecutiva senza necessità di apportare variante.

2.7. Validità degli strumenti attuativi
Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in

vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

OSSERVAZIONE 7:
Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E PARERE SULLE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito della verifica di conformità urbanistica, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che L'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana. (Allegato A)

In applicazione dell'art. 5 della L.R. 19/2008, la Città metropolitana esprime inoltre il parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B).

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, HERA, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, ATERSIR. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.
Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, per sessanta giorni consecutivi, non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata** al recepimento delle riserve e osservazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

4. GLI ALLEGATI

Allegato A) Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE – AACM;

Allegato B) Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 5648/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 3B, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 20.12.2018

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di San Pietro in Casale

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 9/01/2019, in atti al PG/2019/3204, il Comune di San Pietro in Casale ha comunicato che, con delibera di Consiglio Comunale n° 82 del 20/12/2018, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito 3 B, con modifica al POC Vigente e ha inviato la relativa documentazione;
- in data 28/01/2019, con comunicazione in atti al PGBO/2019/14392, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Pietro in Casale una richiesta di documentazione integrativa. In particolare ha richiesto i seguenti approfondimenti sui temi ambientali:

  Traffico e mobilità. Poichè il PUA propone Variante al POC, è stato chiesto un approfondimento che documenti l'adeguatezza della rete viaria e ciclopedonale a sostenere l'incremento di funzioni residenziali e produttive previste dal presente PUA, prendendo in considerazione l'effetto complessivo delle contestuali altre proposte di PUA in variante al POC, trasmesse dall'Amministrazione Comunale. A tale fine, è necessaria una valutazione del traffico che tenga conto dell'impatto cumulativo di tutti i PUA adottati sull'intera rete comunale, tramite un modello di traffico. Parallelamente, si dovrà approfondire il tema dell'accessibilità dell'area e della disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e con percorsi ciclopedonali.

  Aspetti acustici. Conseguentemente, è stato chiesto di elaborare le valutazioni acustiche a partire dai dati di flusso veicolare stimati nel modello del traffico di cui sopra.

  Acque superficiali. E' stato chiesto di integrare gli elaborati di Valsat al fine di verificare la compatibilità di quanto in progetto con la "Variante di coordinamento tra il PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) e i Piani Stralcio del Bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno. In particolare, poiché l'area oggetto del PUA in esame ricade in classe P3 rispetto alla pericolosità degli elementi esposti nel rischio alluvioni del PGRA, sarebbe opportuno un

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it
Unità Valutazioni Ambientali

parere favorevole che escluda ogni possibile rischio e la necessità di interventi di protezione da alluvione.

Acque di scarico. Come richiesto dal PSC comunale, è stato chiesto di fornire dimostrazione della sostenibilità dell'ambito rispetto all'impianto depurativo esistente, anche in considerazione delle altre varianti proposte.

Elettromagnetismo. E' stato chiesto di integrare la Valsat del PUA verificando e aggiornando le fonti di campi elettromagnetici CEM presenti nell'area, comprese le eventuali linee elettriche, con le relative DPA.

- in data 20/12/2019, con comunicazione in atti al PG. n. 75759/2019 della città Metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha inviato documentazione integrativa e ha attestato che gli Atti costitutivi del Pua sono stati depositati sul sito web del comune all'interno della sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio ed entro il termine di scadenza della pubblicazione NON sono pervenute osservazioni da parte di Enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini;
- in data 23/12/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/197572, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Pietro in Casale delle precisazioni in merito alla documentazione integrativa pervenuta, richiedendo l'invio della documentazione mancante;
- in data 17/01/2019, con comunicazione in atti al PG n. 2866/2020 della Città Metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha trasmesso il parere di Atersir;
- in data 6/02/2020, con comunicazione in atti al PG n. 7482/2020 della Città Metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha comunicato di aver fatto richiesta alle Autorità competenti, in data 08/02/2019, del parere riguardo all'esondazione dei corpi idrici principali e di aver successivamente, in data 28 e 29/03/2019 sollecitato il rilascio di tali pareri. Poichè i pareri non sono pervenuti, il Comune di San Pietro in Casale chiede di procedere con l'istruttoria per giungere all'Approvazione del Piano in oggetto;
- in data 12/02/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/23017 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, il quale dovrà concludersi entro il giorno 7/04/2020;
- in data 12/02/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/23021, la Città Metropolitana ha richiesto ad ARPAE AACM, in base a quanto previsto all'All.1, Punto 2.c) della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 18 marzo 2020;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c, L.R. n. 24/2017, e contestualmente le Valutazioni di compatibilità ambientale, previste ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul PUA in oggetto e sui

relativi Rapporti di VAS-ValSAT;

- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:

  Azienda U.S.L di Bologna (parere del 20/12/2019, in atti al PG n. 75754/2019, della Città Metropolitana);

  ARPAE (parere del 20/12/2019 in atti al PG n. 75754/2019 della Città Metropolitana);

  Hera S.p.A. (parere del 15/04/2019, in atti al PG n. 75761/2019 della Città Metropolitana);

  INRETE distribuzione energia S.p.A. (parere del 27/08/2019, in atti al PG n. 75761/2019 della Città Metropolitana)

  Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (parere del 20/03/2019, in atti al PG n. 75761/2019 della Città Metropolitana);

  Consorzio della Bonifica Renana (parere del 3/07/2019, in atti al PG n. 75759/2019 della Città Metropolitana);

  ATERSIR (parere del 17/01/2020, in atti al PG n. 2869/2020 della Città Metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 3B, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 20.12.2018

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO del PUA in Variante al POC

L'area fu indicata già nel primo PSC emesso dall'amministrazione comunale come ANS C 3 (ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani). Successivamente è stato sottoscritto un atto integrativo all'accordo di pianificazione con privati che richiede una variante al POC vigente.
La variante per il Sub Ambito 3 B consta nella riduzione dell'edificabilità pubblica da 2489 mq a 928 mq e nel suo trasferimento nell'ambito 9, con monetizzazione del residuo. La superficie utile privata passa invece da 4139 mq a 5700 mq di cui 200 mq trasferiti nell'ambito 9.
La variante prevede inoltre l'aumento del numero di piani ammessi che passa da 2 a 3 piani fuori terra.
Il DE dell'Ambito 3 B a seguito della variante qui proposta risulta essere così definito:

- ST mq 43.174 circa
- DE privato = 5500 mq di SU (sviluppati in loco)
- DE pubblico = 928 mq di SU (trasferiti nell'Ambito 9)
- DE privato = 200 mq di SU (trasferiti nell'Ambito 9)

La differenza del DE pubblico (2.489-928=1561 mq di SU) vengono monetizzati.

L'area è situata a ridosso di un comparto residenziale già completato in gran parte nel corso del primo decennio degli anni 2000, che fu pensato e predisposto per poter accogliere anche future addizioni urbane. Sul confine Est della proprietà infatti terminano a confine 3 tratti stradali attualmente a fondo chiuso. Su tale lato si riconosce una edificazione di media densità, con tipologie in linea per edifici di 4 piani fuori terra.
Il progetto prevede la predisposizione di 32 lotti a destinazione residenziale, con altezze e densità maggiori (3 piani) a ridosso dell'edificato esistente di pari caratteristiche, per sfumare verso la fascia boscata con tipologie isolate più basse (massimo 2 piani).

Il beneficio pubblico a favore dell'Amministrazione Comunale è la cessione dell'area di proprietà del proponente interessata dalla futura fascia boscata a margine dell'insediamento e prevista dal PSC pari a mq 8.000 circa, e la sua progettazione e realizzazione.

- Modalità di attuazione = intervento diretto subordinato a redazione di PUA
- H altezza massima = non superiore a 3 piani fuori terra
- Funzione: residenziale
- Dotazioni territoriali (30 mq/ab):
    - per verde pubblico: dotazione minima di 24 mq ogni abitante teorico insediabile (1 abitante insediabile = mq 27 di SU) pari ad almeno a mq 4.889 (oltre alla fascia boscata)
    - per parcheggi pubblici: dotazione minima di 6 mq ogni abitante teorico insediabile (1 abitante insediabile = mq 27 di SU) pari ad almeno 1.222 mq

Per il Sub Ambito sono previste tipologie unifamiliari, bifamiliari, a schiera ed in linea, con unità abitative singole, condominiali con appartamenti, per la parte privata di altezza massima fuori terra pari a 3 piani.

La scheda di Valsat del POC relativa al Sub Ambito in oggetto indica che la Capacità massima insediativa per il Sub Ambito 3B è di mq 4.300 di SU.

VINCOLI

PTCP:

- Controllo degli apporti acqua art. 4.8
- L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione art. 6.14
- Unità di paesaggio art. 3.1 art. 3.2
- Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola art. 11.9

Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio di bacino

- Pericolosità P3 – Alluvioni frequenti

VALSAT

Il Sub Ambito costituisce una porzione dell'Ambito 3, (di superficie superiore a 43 ettari), posto nel settore sud – ovest del Capoluogo. Il Sub ambito 3 B è localizzato in prossimità di insediamenti residenziali esistenti classificati dagli strumenti urbanistici (POC e RUE) come AUC-E.

Per il Sub Ambito sono previste tipologie unifamiliari, bifamiliari, a schiera ed in linea, con unità abitative singole, condominiali con appartamenti, per la parte privata di altezza massima fuori terra pari a 3 piani.

Rispetto alle Condizioni di sostenibilità indicate nel POC:

- in sede di PUA sono state progettate le opere di compensazione per garantire l'invarianza idraulica. Nel rispetto dei principi generali espressi in sede di PSC, il Consorzio della Bonifica Renana prescrive l'individuazione di un sistema di laminazione che preveda almeno il recupero di 1.500 mc, calcolato al netto delle aree a verde pubblico
- in sede di PUA si dovranno perfezionare e realizzare i tracciati di rete ecologica di competenza, nel rispetto dell'impianto generale individuato nel PSC (risulta mancante nella documentazione trasmessa)
- per quanto riguarda le reti, tutti i servizi (acquedotto, fognature depurazione, gas) sono da verificare con HERA in sede di esame del PUA. Le proprietà lottizzanti si riservano di

realizzare a propria cura e spese l'impianto di distribuzione del gas metano in funzione dei costi e delle pretese dell'Ente gestore per la fornitura. Si riservano eventualmente di non prevedere la stesa della rete di distribuzione del gas metano, e di prevedere quale fonte energetica la sola energia elettrica.

- In fase attuativa dovranno essere concordate con il Gestore le azioni da promuovere, che il soggetto attuatore dell'Ambito dovrà realizzare in toto o in parte secondo specifici accordi da sottoscrivere con il Comune e con il Gestore medesimo.

Va inoltre precisato che le acque bianche saranno laminate ed immesse nel reticolo superficiale di scolo (recettore sarà lo scolo Raveda), e che le acque nere saranno convogliate alle fognature nere esistenti su Via Carlo Alberto Dalla Chiesa.

L'impianto fognario e il sistema di laminazione delle acque piovane saranno ceduti per la gestione all'Ente Gestore le fognature comunali.

Dotazioni come da Accordo ex Art. 18 L.R. 20/2000 e successive integrazioni di progetto:
- N° abitanti teorici n° 200
- Verde pubblico: mq 4.810
- Parcheggi pubblici: mq 1.175

ACQUE SUPERFICIALI
*Condizioni di sostenibilit*à
- In sede di PUA sono state progettate le opere di compensazione per garantire l'invarianza idraulica
- Interventi e compensazioni idrauliche

Nel rispetto dei principi generali espressi in sede di PSC, il Consorzio della Bonifica Renana prescrive l'individuazione di un sistema di laminazione che preveda almeno il recupero di 1.500 mc, calcolato al netto delle aree a verde pubblico.

Il documento di Valsat aggiornato (luglio 2019) riporta:

- sono previste due reti di raccolta acque, l'una per acque bianche, l'altra per acque nere
- le acque bianche saranno laminate ed immesse nel reticolo superficiale di scolo (recettore scolo Raveda, sul confine nord) mediante bocca tarata
- le acque nere saranno convogliate alla fognatura nera esistente su Via Carlo Alberto Dalla Chiesa
- l'impianto fognario e il sistema di laminazione delle acque saranno ceduti per la gestione all'Ente Gestore.

L'Ente Gestore dovrà verificare la funzionalità dell'impianto di depurazione in funzione dei nuovi abitanti teorici pari a n° 203.

L'Arch. N. Rimondi, in data 30.07.19, ha sottoscritto un documento integrativo " Relazione rischio da alluvione", in cui evidenzia come il capoluogo di San Pietro in Casale sia situato, dal punto di vista paesaggistico ed orografico, sul "dosso della Galliera", area storicamente in rilievo rispetto alle aree della conca morfologica del Riolo ad ovest ed alla conca morfologica delle Bonifiche Storiche, ad est verso Bentivoglio. Per questo motivo l'abitato di San Pietro in Casale non è mai stato a rischio alluvione negli ultimi secoli.
In merito al rischio di alluvione, l'area in oggetto è ad un livello altimetrico di 15m slm, quindi due metri più alta rispetto alle zone a ridosso del fiume Reno, lato orientale, situate a 13m slm: è quindi da escludere una inondazione diretta del Reno.
Per quanto riguarda il rischio di alluvione dal reticolo secondario, la Bonifica Renana (prot. 7808 del 03/07/2019), gestore della rete, esprime parere positivo e indica di mantenere una altezza di 50 cm rispetto al ciglio dello scolo Raveda, condizione già verificata dal progetto, dove il ciglio

massimo rilevato dello scolo è a quota +12 cm rispetto allo 0 di progetto, il pavimento del piano terra è richiesto alle norme tecniche di attuazione, al comma 2, art.9: ad una quota minima di +62 cm rispetto allo zero di progetto, quindi almeno +12 cm rispetto al marciapiede.
Per quanto riguarda la **laminazione**, le acque bianche saranno gestite attraverso un sistema naturale che prevede la realizzazione di una depressione nel terreno sul lato ovest dell'area, prima del rilascio nello scolo Raveda, situato sul lato nord del comparto.
Un tratto di questo scolo sarà risagomato, allargandolo entro il lotto, al fine di raccordare l'emissione con la quota del punto a valle dell'area, dove il canale viene intubato sotto al parco e all'area urbana, fino al depuratore.
I vantaggi saranno molteplici, prima di recapitare l'acqua piovana nel recettore, la stessa ha la possibilità di essere drenata verso le falde acquifere contribuendo a ricaricarle, completando un sistema naturale di cui la fascia boscata sicuramente gioverà. La possibilità di trattenere e drenare le acque a monte del depuratore, alleggerirà lo stesso e ne permetterà un migliore funzionamento.
La profondità del fosso sarà di 1,1 m circa, costituito da una parte profonda 50 cm ed un avvallamento a bassa pendenza (7,5%) che si raccorda alla fascia boscata.
Di questa parte più alta è previsto un allagamento con tempi di ritorno decennali per la prima metà della stessa (e con svuotamento in meno di 24 ore) e solo cinquantennali per tutta la propria larghezza (7,6 m per 60 cm di altezza) come dimostrato nella Relazione idraulica C 02. In particolare l'invaso di laminazione avrà un volume minimo di circa 1500 m3 e lo svuotamento della vasca di laminazione sarà fatto per gravità attraverso una tubazione (D = 110 mm), che garantisce la portata in uscita nello scolo Raveda di 29.3 litri/s.
Tale soluzione risulta quindi il miglior compromesso per manutenzione, integrazione paesaggistica ed ambientale e sicurezza del sistema. La posizione, al di là della fascia boscata rispetto all'abitato, ne consente una previsione priva di particolari sistemi di sicurezza o ritenuta.

MOBILITÀ

La nuova viabilità interna sarà costituita dal prolungamento dei tre tronchi di strada già esistenti nella precedente urbanizzazione come parte della strada Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, e ne prevede la continuazione a carico del Comparto di nuova edificazione 3B. La viabilità del Comparto 3B sarà quindi collegata alla viabilità ordinaria di Via Carlo Alberto Dalla Chiesa.
A seguito di richiesta di integrazioni è stato presentato uno "Studio dell'impatto sulla rete stradale dei sui flussi veicolari relativi ai PUA previsti nel POC in Comune di San Pietro in Casale". Per il sub ambito 3B sono stati stimati un totale giornaliero medio di 386 movimenti.
Le conclusioni dello studio di traffico affermano che non si evidenziano criticità di natura funzionale e che la rete comunale in esame, con i flussi veicolari dello scenario futuro, continuerà ad offrire livelli di servizio della rete accettabili.
Come condizione di sostenibilità il POC prevede che in sede di PUA dovrà essere sviluppata una mirata rete di percorsi ciclabili e pedonali in sede propria, relazionata con la rete ciclopedonale comunale (risulta mancante nella documentazione trasmessa).

RUMORE

L'area nella quale è posto il comparto non è ancora urbanizzata.
Per l'ambito 3B si prevede la CLASSE II in accordo con la classificazione riportata nella zonizzazione acustica predisposta dal Comune di San Pietro in Casale.
In prossimità del lotto si considera come unica fonte di rumore il traffico.
Sono state effettuate misure acustiche in un'area baricentrica rispetto ai lotti residenziali, tra il 10 e il 13 luglio 2018, in periodi diurno e notturno,verificando il rispetto della II classe con valori sempre inferiori al limite notturno (45 dBA)
Sulla base di un calcolo puntuale riferito ad un ipotetico ricettore posto sul fronte direttamente in vista della strada e a 5 metri da essa, i limiti assoluti di immissione della classe II non vengono

superati.
Nel periodo diurno la valutazione acustica stima un valore al ricettore fronte strada di 51 dBA (limite 55).
Nel periodo notturno la valutazione acustica stima un valore al ricettore fronte strada di 45 dBA

ENERGIA
Come condizione di sostenibilità il POC prevede che in sede di PUA si dovrà perseguire nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi edifici residenziali, un risultato prestazionale di risparmio energetico più alto possibile nel rispetto di quanto declinato nel RUE.
Questa componente non è stata trattata nel documento di Valsat, né nella documentazione presentata.

ELETTROMAGNETISMO
All'interno del perimetro del PUA non esistono condutture elettriche. Rispetto alla linea ad alta tensione situata a nord-est dell'area, la distanza dalle abitazioni di progetto è pari a 85m circa, ben superiore alla DPA minima prevista dalla norma. L'elettrodotto a media tensione che corre sul lato ovest invece è una vecchia linea in conduttori nudi in corso di dismissione, che rispetto ai lotti edificabili ha una distanza di 28 m minima e di 33 dalle abitazioni, anche in questo caso ben superiore alla DPA minima. E così da escludere ogni criticità elettromagnetica.

ARIA
Come condizioni di sostenibilità il POC prevede che:

- in sede di PUA dovrà essere impiegato convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti;
- il PUA dovrà contenere un piano di cantierizzazione delle opere che definisca i sistemi di abbattimento di polveri e rumori, di gestione dei materiali di demolizione e scavo, delle acque meteoriche di dilavamento ed i sistemi di messa in sicurezza della rete fognaria pubblica esistente.

La matrice Aria non viene presa in considerazione nel documento di Valsat.
Nelle planimetrie presentate è indicata la fascia boscata al margine ovest dell'ambito, elemento principale di interesse pubblico, che delimita l'ambito e l'espansione del tessuto urbano verso la campagna.
Il piano di cantierizzazione delle opere non è presente tra la documentazione fornita.

BENI ARCHITETTONICI
Il POC prevede che l'attuazione degli interventi è condizionata alla preliminare verifica, in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, rivolta ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela.

SUOLO SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE
Il documento di Valsat riporta solamente che *"In funzione delle indagini eseguite nulla osta alla realizzazione di fabbricati a tre piani fuori terra, all'uopo si fa riferimento all'indagine di "Relazione di modellazione geologica e di modellazione sismica locale"*.
Pertanto per valutare tale matrice, la scrivente AACM ha preso in esame la relazione specialistica disponibile e non sintetizzata/analizzata nel documento di Valsat.
Nel settembre 2018 è stata redatto, dal Geol. L. Tondi, lo Studio geologico e sismico dell'area , eseguito in riferimento alle prescrizioni relative al Sub Ambito in oggetto, contenute nel "POC

2013-2018 Relazione geologica e sismica e sub-ambiti" del Comune di San Pietro in Casale, elaborata dall'Unione Reno Galliera, finalizzato alla valutazione della pericolosità sismica del sito.
L'area oggetto di studio, ricade nella zona della bassa pianura bolognese ad una quota di circa 16 m s.l.m., ed è caratterizzato da una morfologia sub-pianeggiante.
Come da prescrizioni allo scopo di definire le caratteristiche dei terreni e la stratigrafia, sono state effettuate 4 prove penetrometriche statiche C.P.T.U. spinte fino alla profondità di 20 m dal p.c..
Le misure effettuate alla data dell'esecuzione delle prove rivelano la presenza della falda ad una quota minima di circa -1,60 m ed una massima di -1,70 m dal p.c. Si segnala che la prima falda superficiale è però legata al ciclo meteo-climatico stagionale, pertanto si potranno considerare livelli di soggiacenza minima di circa 1,20 m.
Allo scopo di definire le VS30 si sono eseguite 2 indagini geofisiche (HVSR) e per la determinazione dei parametri sismici si è fatto riferimento alla misura TR22.
Per quanto riguarda l'analisi geofisica, dalla Vs 30 riscontrata, la categoria di suolo è la C.
Dallo studio eseguito è emerso che nei primi 20 metri di profondità sono presenti alternanze di livelli di limi e limi argillosi con intercalati livelli di limi sabbiosi e sabbie in sub-ordine.
Dalle verifiche effettuate, utilizzando i parametri sismici derivati dallo studio della risposta sismica locale, tutte le posizioni di indagine CPTU, sono risultate a basso rischio di liquefazione.
Il geologo afferma che non sono emerse particolari problematiche di carattere geologico relative all'area investigata ed esprime un parere favorevole circa l'idoneità delle aree studiate ad essere utilizzate per futuri usi urbanistici.
Le caratteristiche dei terreni presenti, permettono l'adozione di fondazioni di tipo superficiale considerando carichi non particolarmente importanti.
In ogni caso, in fase esecutiva per ogni per ogni edificio occorrerà effettuare uno specifico studio geologico di dettaglio, calibrato sull'importanza dell'edificio di progetto e corredato da opportune indagini.
Per ogni fabbricato dovranno essere effettuate opportune prove (minimo due CPT o CPTU) spinte sino ad una profondità minima di 15 m, atte a verificare puntualmente le condizioni presenti nel sedime del fabbricato e reperire informazioni sui parametri dei terreni.

PIANO DI MONITORAGGIO
Non è stato presentato un piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 20/12/2019, in atti al PG n. 75754/2019, della Città Metropolitana). AUSL esprime parere favorevole al Piano Urbanistico Attuativo Ambito 3b, in variante al POC vigente a condizione che:
  - venga rispettato quanto previsto dall'All.3 della Delibera Interministeriale del 4.2.77 e successive integrazioni, ed in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno 1.5 m. dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima; in caso di impossibilità, e comunque in presenza di incroci, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione;
  - la vasca di laminazione venga dotata di idoneo parapetto nel lato prospiciente il vuoto con profondità maggiore di 1 metro.
- **ARPAE** (parere del 20/12/2019 in atti al PG n. 75754/2019 della Città Metropolitana). ARPAE APAM esprime parere favorevole.

- **Hera S.p.A.** (parere del 15/04/2019, in atti al PG n. 75761/2019 della Città Metropolitana).
- Hera esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. In particolare:
  - la realizzazione del nuovo comparto interferisce con una rete idrica di tipo “adduttrice” presente all’interno del lotto. Per la risoluzione di tale interferenza occorrerà spostare tale rete mediante una nuova posa lungo la pista ciclopedonale prevista in circonvallazione del comparto.
  - L’impianto di depurazione del capoluogo ubicato in via Rubizzano, destinato a ricevere i reflui del comparto, non ha sufficiente capacità residua per trattare i fabbisogni del comparto in oggetto. Pertanto l’allacciamento alla pubblica fognatura è subordinato al potenziamento dell’impianto.
  - L’impianto di sollevamento presente sulla via Impastato, atto a ricevere i reflui dell’espansione urbanistica in oggetto, dovrà essere adeguato dal punto di vista idraulico ed elettrico. Pertanto nella fase di progettazione esecutiva sarà necessario un confronto diretto con Hera al fine di stabilire le opere da realizzare. Questo intervento non è attualmente previsto a Piano Atersir.
  - Le acque meteoriche, adeguatamente laminate, dovranno essere recapitate al fosso di scolo a cielo aperto esistente, ubicato a ovest del lotto.
  - Le vasche di laminazione facenti parte del progetto non saranno prese in gestione da Hera S.p.A. Evidenzia inoltre che è opportuno privilegiare, per la progettazione di tali opere, tecniche di ingegneria naturalistica limitando il più possibile la realizzazione di infrastrutture e impianti con conseguenti oneri di manutenzione e gestione.
  - non viene espresso parere sul Servizio GAS in quanto servizio non richiesto.
- **INRETE distribuzione energia S.p.A.** (parere del 27/08/2019, in atti al PG n. 75761/2019 della Città Metropolitana). INRETE esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. In particolare fornisce le specifiche tecniche per la progettazione, realizzazione e presa in carico di reti e impianti gas.
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 20/03/2019, in atti al PG n. 75761/2019 della Città Metropolitana). Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, la Soprintendenza chiede che ogni opera comportante scavi nel sottosuolo sia preceduta da sondaggi archeologici preventivi. Per quanto riguarda gli aspetti di carattere paesaggistico e ambientale, rileva che l’area interessata non interferisce né con Beni culturali né con Beni Paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004.
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 3/07/2019, in atti al PG n. 75759/2019 della Città Metropolitana). Il Consorzio esprime parere solo in merito al sistema di laminazione.
  Il Consorzio rileva che la superficie interessata dall'intervento di nuova urbanizzazione risulta corrispondere a 29.300 m2 di cui circa 3.121 m2, i volumi dedicati al sistema di laminazione dovranno risultare nella misura minima di 1.465 m3. Il progetto della vasca di laminazione prevede un volume dedicati di mc 1.500 m3, quindi rispondente ai parametri volumetrici minimi previsti dal P.S.A.I;
  Il Consorzio rilascia parere idraulico favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:
  - al fine di garantire il funzionamento del sistema di laminazione, lo scarico della vasca potrà convogliare nello scolo Raveda. una portata max di 293 litri/s., utilizzando una tubazione che potrà avere un diametro massimo di mm 110;
  - in caso di immissione diretta delle acque meteoriche provenienti dallo scarico della vasca di laminazione nella sponda dello scolo consorziale Raveda, tale manufatto potrà essere costruito solo a seguito di rilascio di regolare Concessione da richiedere al Consorzio scrivente;

- si richiede che venga presentato da parte dei proprietari delle aree ricadenti nell'Ambito 3B, allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di San Pietro in Casale, un piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione. Nel piano andrà indicato l'identificazione del soggetto ritenuto responsabile del rispetto dal piano stesso e l'elenco di tutti gli interventi previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca (volumi utili) e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc) con la relativa programmazione temporale.

- **ATERSIR** (parere del 17/01/2020, in atti al PG n. 2869/2020 della Città Metropolitana). Atersir informa che una prima parte del potenziamento dell'impianto di depurazione del capoluogo ubicato in via Rubizzano è stata inserita nella proposta di programmazione degli interventi per gli anni 2020-2023 di Atersir stessa, la cui approvazione, inizialmente prevista per la fine dell'anno 2019, è slittata al mese di febbraio 2020. In accordo con il gestore del servizio HERA s.p.a., ritiene che quanto inserito nel programma sia sufficiente a garantire gli ulteriori fabbisogni depurativi derivanti dai Piani Urbanistici Attuativi previsti.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Il PUA dell'Ambito 3B, in variante al POC, propone un aumento della capacità edificatoria privata a scapito di quella pubblica, inserendo in un contesto limitrofo al tessuto consolidato di San Pietro in Casale, attualmente ad uso agricolo, un nuovo comparto esclusivamente residenziale, con una superficie utile residenziale privata di 5500 mq e una popolazione prevista di circa 200 abitanti.

L'area già urbanizzata limitrofa è a bassa densità, con edifici in genere di 1 o 2 piani, e taluni fino a 4 piani. L'occupazione, e quindi il consumo, di suolo agricolo previsto dal PUA è imponente, trattandosi di oltre 4 ettari di terreno agricolo a prevalente alta vocazione produttiva agricola (art. 11.9 PTCP).

Sul confine ovest è prevista una fascia boscata che nelle intenzioni dovrebbe delimitare l'urbanizzato, ma risulta alquanto anomala rispetto al paesaggio agricolo. Come dichiarato nel progetto, all'interno del comparto viene esclusa ogni piantumazione di alberi: "per le altre aree verdi si è scelta la tipologia a prato libero, per garantirne una diversa fruibilità ed una facile manutenzione"; "Le strade non prevedono alberature per limitare le manutenzioni a carico dell'amministrazione comunale". Non si condivide questa scelta di concentrare tutte le alberature al confine del comparto in quanto esse, oltre ad un ruolo estetico, svolgono anche funzioni di microadattamento climatico (ombreggiatura, raffrescamento degli spazi aperti).

La variante prevede inoltre l'aumento del numero di piani ammessi che passa da 2 a 3, dovuta presumibilmente all'aumento di oltre 1000 mq della superficie utile, ma la scheda di Valsat del POC relativa al Sub Ambito in oggetto indica che la capacità massima insediativa per il Sub Ambito 3B è di mq 4.300 di SU. Si invita il Comune a dare coerenza interna alle previsioni e a riconsiderare al ribasso superfici e altezze degli edifici.

Il PUA, realizzato per intervento diretto, non presenta nessuna indicazione sulla permeabilità minima e su quella residua del comparto.

Risulta mancante la progettazione dei tracciati di rete ecologica di competenza da realizzare, nel rispetto dell'impianto generale individuato nel PSC, a carico del PUA, secondo le indicazioni della scheda di Valsat.
In merito alla dichiarazione secondo cui gli edifici potrebbero non essere connessi alla rete gas

(per la quale non è stato chiesto parere ad Hera), prevedendo dunque quale fonte energetica la sola energia elettrica, dovranno essere installati adeguati sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, al fine di raggiungere le più alte prestazioni energetiche degli edifici, ottenendo un risultato prestazionale di risparmio energetico più alto possibile nel rispetto di quanto declinato nel RUE (condizione di sostenibilità del POC).
A tale riguardo si precisa che la componente ENERGIA non è stata considerata nella documentazione fornita.

Stessa situazione per la componente ARIA, che non viene presa in considerazione nel documento di Valsat.

Il piano di cantierizzazione delle opere, richiesto dalla Valsat del POC, non è presente tra la documentazione fornita.

Per quanto riguarda il traffico, sono stati stimati un totale giornaliero medio di 386 movimenti, che per 200 abitanti appaiono sottostimati. In relazione alla mobilità si rileva che l'intero comparto è stato progettato funzionalmente alla mobilità stradale e non, come richiesto anche dalla Valsat del POC oltre che dalle buone pratiche di progettazione sostenibile, con primario riguardo alla mobilità ciclopedonale - che in un contesto quale quello di San Pietro in Casale deve essere la prima modalità di spostamento da considerare.

Prima dell'approvazione del PUA dovrà essere progettata una mirata rete di percorsi ciclabili e pedonali in sede propria, relazionata con la rete ciclopedonale comunale e non focalizzata su usi ricreativi il cui interesse è francamente marginale. La realizzazione di tale opera deve essere considerata prioritaria e deve collegare il nuovo ambito alla fermata SFM lungo il tracciato più breve possibile.

In merito alla componente rumore, le valutazioni appaiono approssimative e realizzate per un solo punto a fronte di 32 lotti residenziali con altezze degli edifici variabili. Il valore notturno stimato peraltro è proprio il valore limite.
Pertanto deve essere prodotta una valutazione acustica completa a fronte della dislocazione e esatta geometria degli edifici nuovi, oltre alla valutazione dell'impatto dei nuovi flussi di traffico sugli edifici limitrofi esistenti, prima del rilascio del PdC.

Si rileva l'indicazione di Hera relativamente alla insufficiente capacità residua dell'impianto di depurazione del capoluogo per trattare i fabbisogni del comparto in oggetto. Evidentemente quindi la realizzazione degli edifici del comparto è subordinata al potenziamento dell'impianto di depurazione.
Peraltro l'impianto fognario e il sistema di laminazione delle acque saranno ceduti per la gestione all'Ente Gestore, che nel parere dichiara inequivocabilmente che "le vasche di laminazione facenti parte del progetto non saranno prese in gestione da Hera S.p.A.".
Inoltre per quanto riguarda la laminazione, il progetto prevede un volume di circa 1.500 mc rispondente ai parametri volumetrici richiesti dalle norme. Il Consorzio della Bonifica Renana ha rilasciato un parere idraulico favorevole, condizionato alle prescrizioni riportate nella sezione precedente, con cui in particolare si richiede che venga presentato da parte dei proprietari delle aree ricadenti nell'Ambito 3B un piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione.
Sempre in relazione all'assetto idraulico si segnala che il riferimento normativo è dato dalla "Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra le norme del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno. In base a tale strumento, l'area ricade nello scenario P3, caratterizzato da alluvioni frequenti con tempi di ritorno tra 20 e 50 anni. Tale scenario deriva dalle analisi svolte nel PGRA, in base alle quali lo scenario P3 è relativo al reticolo principale (Fiume Reno), mentre per il reticolo secondario di bonifica lo scenario indicato

è il P2 - Alluvioni poco frequenti.
Relativamente a quest'ultimo scenario, non risulta pervenuto il parere del Consorzio di Bonifica competente, tuttavia, dalla relazione sul rischio idraulico fornita dal proponente, si prende atto che la differenza tra la quota dei cigli dello scolo Raveda e la quota media del terreno dell'ambito in esame è di 0,50 metri, e si può quindi ritenere garantito il franco di 50 cm normalmente richiesto dal Consorzio, come necessario per la messa in sicurezza dalle potenziali alluvioni legate al reticolo secondario locale.
Per quanto riguarda il rischio di allagamento legato al reticolo principale (scenario P3 del PGRA), si prende atto delle considerazioni riportate dal progettista, in cui evidenzia come il capoluogo di San Pietro in Casale sia situato, dal punto di vista altimetrico, sul "dosso della Galliera" caratterizzato da quote superiori ai 14 m slm, in rilievo rispetto alle depressioni morfologiche ad ovest e ad est, caratterizzate da quote inferiori ai 12 m slm. Per questo motivo, esclusivamente morfologico e altimetrico, considerato che il comparto è a quote superiori ai 15 m slm, si può ritenere poco probabile una inondazione diretta del Reno, distante più di 10 km.
Si ricorda che, in applicazione dell'art. 28, comma 1, delle Norme Integrative della Variante suddetta, è comunque compito del Comune valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico segnalato (scenario P3) e consentire la realizzazione degli interventi in progetto, valutando se le quote indicate sono sufficienti a mettere in sicurezza gli edifici in riferimento sia alla potenziale alluvione dal Reno, sia a quella legata al reticolo secondario di bonifica.

Come previsto dal POC, l'attuazione degli interventi è condizionata alla preliminare verifica, in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, rivolta ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela. A questo fine la Soprintendenza chiede che ogni opera comportante scavi nel sottosuolo sia preceduta da sondaggi archeologici preventivi.

Relativamente agli aspetti geologici, idrogeologici e alle problematiche sismiche, considerato che per il Sub Ambito sono previste tipologie unifamiliari, bifamiliari, a schiera ed in linea, con unità abitative singole, condominiali con appartamenti, per la parte privata di altezza massima fuori terra pari a 3 piani, sono stati svolti gli approfondimenti adeguati.
Si prende atto dell'assenza di particolari criticità di carattere geologico relative all'area investigata e del basso rischio di liquefazione verificato.
Si concorda inoltre con le prescrizioni prima riportate, definite dal professionista incaricato, e si conferma che in fase esecutiva di ogni singolo lotto/edificio dovranno essere predisposti gli approfondimenti necessari e le ulteriori verifiche, corredate da ulteriori indagini geognostiche, commisurate all'importanza di ogni intervento, in risposta ai requisiti delle NTC 2018.
Si segnala la presenza di materiale di riporto, con inclusi di origine antropica, nel primo livello superficiale spesso circa 60 cm, come riscontrato nelle 4 prove effettuate, che richiede un eventuale approfondimento in fase esecutiva, al fine della corretta gestione dello stesso.

Allo stato attuale delle informazioni pervenute relativamente al PUA in oggetto, si ritiene che il comparto possa essere realizzato a fronte di un ridimensionamento della superficie utile totale e dei volumi, e del rispetto delle indicazioni riportate nella presente relazione istruttoria, con particolare riferimento a:

- progettazione e realizzazione della rete di connessione ciclopedonale alla fermata SFM e ai servizi di base;
- progettazione del verde di comparto che comprenda delle alberature interne al comparto;
- mantenimento di una permeabilità profonda residua minima del 35%;
- progettazione e realizzazione dei tracciati di rete ecologica;
- valutazione impatto acustico completa di verifica del rispetto dei limiti diurni e notturni;

- progettazione energetica evoluta al fine di raggiungere le più alte prestazioni energetiche degli edifici;
- verifica della possibilità di potenziamento dell'impianto di depurazione;
- definizione di un piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione;
- verifica dell'adeguatezza delle condizioni per non incrementare il rischio idraulico;
- individuazione dei sondaggi archeologici preventivi;
- limitazione dell'altezza massima fuori terra pari a tre piani, coerentemente con quanto verificato in tema di rischio sismico.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]
(firmato digitalmente)

[1] *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

Città metropolitana
Prot. n.17549 del 26/03/2020
Classificazione: 8.2.2.8.0.0/2/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna, 26 marzo 2020

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 3B, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 20.12.2018, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015, entrata in vigore il giorno 8 gennaio 2016, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 3B, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 20.12.2018, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tavola 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "L1. - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione". In tale area sono previste sabbie prevalenti potenziali e sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA).

Vista la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica comunale (tavola 4 del giugno 2018) la condizione d'instabilità per caratteristiche litologiche è confermata. Nello specifico l'area indagata ricade all'interno della zona ZA_LQ 7 in cui sono previste coperture alluvionali limoso sabbiose con intervalli sabbioso limosi saturi fino a profondità di 15/20m (paleoalvei del Reno) sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie). Il substrato sismico nei depositi alluvionali "non rigidi" si attesta a profondità >>100 metri ("Pianura 2" - DGR 2193/2015).

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminato lo studio geologico-sismico redatto nel settembre 2019 dal Dott. Geologo Luca Tondi, non è risultato necessario richiedere integrazioni.

E' dunque possibile affermare che le elaborazioni e verifiche effettuate, in accordo con la DGR n. 2193/2015, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Si segnala che, per l'ambito in esame, dovrà essere tenuta in debita considerazione la propensione alla liquefazione dei terreni indagati.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- al controllo della falda acquifera superficiale che si ritiene possa interferire negativamente con le fondazioni in progetto;
- alla verifica approfondita, per ogni singolo lotto, della predisposizione dei terreni alla liquefazione ed alla definizione dei suoi effetti. Dovrà essere per ogni singolo intervento realizzata almeno una prova penetrometrica CPTU e sarebbe altresì consigliato eseguire sondaggi stratigrafici che possano rappresentare con precisione la massa critica litostratigrafica significativa. Sarebbe ulteriormente opportuno, per ogni sondaggio eseguito, raccogliere campioni di terreno indisturbato in corrispondenza degli orizzonti granulari individuati come potenzialmente liquefacibili e su questi effettuare opportune indagini di laboratorio geotecnico;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Si ricorda che in fase esecutiva, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, dovrà essere considerata anche la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto. In particolare entro le frequenze di interesse ingegneristico (1Hz-11 Hz), si può fare riferimento alla frequenza di circa 1 Hz che può dare luogo a fenomeni di doppia risonanza sismica.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al piano urbanistico in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'ambito 1.2, adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 20/12/2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio. Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 61 del 1 aprile 2020

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 61 del 1 aprile 2020, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'ambito 1.2, adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 20/12/2018.

Si pubblica il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana, nonché del parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il suddetto Piano, nonchè tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile U.O. Amministrativa

Valeria Restani

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno uno Aprile, alle ore 13:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.61 - I.P. 1040/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/3/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'ambito 1.2, adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 20.12.2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

2

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'ambito 1.2, adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 20.12.2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula,* in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], *le osservazioni* nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*[2] e *le riserve* per quanto concerne l'effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) vigente[3] relativo all'ambito 1.2 adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 20.12.2018, sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[4] predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

   Relativamente al POC:

   Riserva n. 1:

   "Si chiede di aggiornare il dimensionamento del POC in relazione agli aumenti di capacità edificatoria apportati, dimostrando il rispetto del dimensionamento complessivo indicato dal PSC. Si chiede inoltre di chiarire la finalità della capacità edificatoria pubblica prevista nell'ambito 24, nonché l'assetto, le principali caratteristiche urbanistiche, i condizionamenti e le modalità attuative previsti per esso.";

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

[3] Art. 22 L.R. 20/2000.

[4] P.G. n. 17694 del 27.03.2020 - Fasc. 8.2.2.8/3/2019.

3

Riserva n. 2:

“Si chiede di definire la quota di ERS da prevedere per il sub ambito 1.2 in considerazione di quanto richiesto dal PSC in merito all'attribuzione della capacità edificatoria massima.”;

Relativamente al POC e al PUA

Riserva - Osservazione n. 4:

“Per quanto riguarda la quantità di dotazioni territoriali di verde pubblico si chiede di tenere conto nella variante al POC di una previsione superiore alla norma, per sanare una criticità che risulta nel centro storico.

Si richiede, inoltre, di garantire il reperimento della quantità di verde pubblico dovuta, stralciando dal conteggio delle dotazioni di aree verdi le aree indicate dal DM 1444 del 1968 art. 3 punto d) e dall'art. 10.5 comma 5 del PTCP.”;

Riserva/Osservazione n. 6:

“Si chiede pertanto di modificare le norme del POC e del PUA inserendo la disciplina specifica del comparto riguardo alle destinazioni d’uso ammesse, alla delimitazione, l'assetto urbanistico, gli indici edilizi, e prevedendo la possibilità di apportare solo minori precisazioni di dettaglio in fase esecutiva senza necessità di apportare variante.”;

Relativamente al PUA:

Osservazione n. 3:

“Vista la necessità di allargare la via Stagno, si chiede di inserire nel documento di Valsat un approfondimento sul progetto di adeguamento di via Stagno con le mitigazioni necessarie a garantire la massima riconoscibilità degli elementi storici, percettivi e paesaggistico-ambientali della strada.

In tema di mobilità ciclopedonale, in coerenza da quanto indicato nel PSC, si chiede di approfondire nella Valsat il tema dello sviluppo di una mirata rete di percorsi relazionata con la rete comunale, e conseguentemente con la fermata ferroviaria, in relazione al centro abitato e ai percorsi ciclabili previsti nel masterplan per l’intero ambito 1, secondo criteri di sicurezza e minimizzazione del percorso.”;

Osservazione n. 5:

“Si chiede di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale, sentita l'autorità competente.”;

Osservazione n. 7:

"Si chiede l'integrazione fra gli elaborati del PUA di un piano di cantierizzazione delle opere che definisca i sistemi di abbattimento di polveri e rumori, di gestione dei materiali di demolizione e scavo, delle acque meteoriche di dilavamento ed i sistemi di messa in sicurezza della rete fognaria pubblica esistente.";

Osservazione n. 8:

"Si richiama la necessità di garantire nella convenzione la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano".

2. *esprime,* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*[5] sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonché a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna, pervenuta con nota Prot. n. 42580 del 18.03.2020[6], allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

" Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata

[5] Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2011, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

[6] Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 16476 del 18.03.2020 - Rif.to pratica n. 5636/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*". In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

al recepimento delle riserve e osservazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).”;

3. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*[7]*,* che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (allegato B);

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Pietro in Casale, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate[8];

5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016[9], in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale[10].

Motivazione:

Il Comune di San Pietro in Casale è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

[7] Registrato in atti con P.G. n. 17691 del 27.03.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell’art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

[8] Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

[9] Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

[10] Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

6

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Tanto premesso, il procedimento urbanistico in esame ha ad oggetto il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al POC vigente in applicazione dell'art. 22, comma 1 lett. b) della L.R. 20/2000 che consente ai PUA di prevedere modifiche al POC. Si esprimono, pertanto, sia delle osservazioni al PUA sia delle riserve al POC ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 35, comma 4 della predetta legge regionale.

Il Comune di San Pietro in Casale ha adottato, con delibera del Consiglio comunale n. 83 del 20.12.2018, il PUA in variante al POC vigente relativo all'ambito 1.2, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 364 del 9.01.2019[11] e rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione costitutiva del Piano.

Il PUA propone l'attuazione di una porzione di un ambito di nuovo insediamento residenziale a sud ovest del capoluogo, il sub ambito 1.2, inserendolo ex novo nel POC vigente, prevedendo 2485 mq di Su residenziale privata, pari a 29 unità immobiliari per 92 abitanti stimati, e 775 mq di SU residenziale pubblica da trasferire nell’ambito ANS-C 24, da cedere in seguito ad accordo ex art. 18 all’Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione procedente ha successivamente fornito alla Città metropolitana, con nota acquisita agli atti con Prot. n. 7510 del 7.02.2020, la documentazione integrativa completa e relativi chiarimenti sulla stessa[12] riguardante lo strumento urbanistico in esame, per gli adempimenti di competenza previsti.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 8631 del 12.02.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 7 febbraio 2020, quale data di arrivo delle suddette integrazioni e precisazioni per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza inizialmente prevista il giorno 7 aprile 2020.* Si segnala, tuttavia, la rideterminazione del

[11]Conservata in atti con P.G. n. 1353 del 9.01.2019.

[12]Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con comunicazione prot. n. 4907 del 23.01.2019 e successive precisazioni inviate al Comune con nota prot. n. 76477 del 24.12.2019 e prot. n. 5914 del 31.01.2020.

termine finale al 29 maggio 2020, data la sospensione dei termini procedimentali con nuovo computo degli stessi stabilito dall'art. 103, comma 1 del Decreto-legge n. 18 del 17.03.2020, emanato a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si ritiene comunque opportuno procedere all'emanazione del presente atto sindacale al fine di assicurare la ragionevole durata e la celere conclusione del procedimento amministrativo, secondo quanto stabilito dall'art. 103, comma 1 del predetto Decreto-legge nonché secondo le indicazioni di cui alla nota dell'Assessora regionale Barbara Lori acquisita agli atti con PG n. 16618 del 19/03/2020.

In considerazione della data di conclusione del suddetto procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto ed ha predisposto la Relazione istruttoria[13], che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – AACM* nella *proposta di parere motivato*[14], allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Si esprime, altresì, il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio[15], come da documento allegato alla Relazione istruttoria (allegato B).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli allegati costitutivi, al Comune di San Pietro in Casale per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la

[13]P.G. n. 17674 del 27.03.2020

[14]Registrata in atti con P.G. 16476 del 18.03.2020. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM di Bologna, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

[15]In atti con PG n. 17691 del 27.03.2020.

8

Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33[16], comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[17] agli atti il parere del Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 17694 del 27.03.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 16476 del 18.03.2020);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 17691 del 27.03.2020).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

[16]L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

[17]Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

9

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

Città metropolitana
Prot. n.17694 del 27/03/2020
Classificazione: 8.2.2.8.0.0/3/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata
relativo al comparto sub ambito 1.2 in variante al POC vigente (2013-2018)

del Comune di
SAN PIETRO IN CASALE

PROCEDIMENTO:
Formulazione OSSERVAZIONI e RISERVE
ai sensi dell'art. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.
e valutazione ambientale, in applicazione della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 27 marzo 2020

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

1.2. I contenuti della proposta comunale

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 Il dimensionamento complessivo del POC

2.2 L'Edilizia Residenziale Sociale (ERS)

2.3 Viabilità e accessibilità ciclopedonale

2.4 Dotazioni territoriali

2.5 Il rischio idraulico

2.6 Le variazioni e precisazioni al PUA ammesse senza variante urbanistica

2.7 Piano di cantierizzazione

2.8 Validità degli strumenti attuativi

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E PARERE SULLE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE

3.1. Premessa

3.2. Gli esiti della consultazione

3.3. Le conclusioni

4. GLI ALLEGATI

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettera c), il completamento del procedimento di approvazione di PUA e loro varianti, adottati prima o durante il periodo transitorio di tre anni dall'entrata in vigore della stessa legge.

L’articolo 35 della L.R. 20/2000 indica il procedimento approvativo del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), prevedendo che sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.
Poiché il PUA propone variante al POC secondo quanto previsto dall'art. 22 della L.R. 20/2000, c. 1, lett. b, vanno seguite le forme di deposito pubblicità e intervento previste per il piano di cui si propone variante.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di San Pietro in Casale, dotato di PSC, RUE e POC approvati, propone il PUA di iniziativa privata per l'attuazione del comparto relativo al sub ambito 1.2, inserendolo con variante urbanistica al POC vigente.
L'area è situata nel settore nord-ovest del Capoluogo, al quale sarà collegata dalla via Stagno, di cui è previsto l’allargamento. Il comparto confina su due lati, con un Ambito consolidato residenziale dei centri frazionali minori, delle frange urbane e dei borghi di strada (AUC-E); mentre a nord ha limite con la parte restante dell’ambito ANS-C 1 di nuovo insediamento e ad ovest con il territorio rurale.

Il comparto avente una Superficie Territoriale (ST) di circa 20.380 mq prevede, in coerenza con l’art. 34 del PSC, una Superficie Utile (SU) totale di 3.260 mq.

In recepimento dell’accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 del 06.04.2018, il presente PUA in variante al POC propone i seguenti parametri urbanistici per il sub ambito 1.2, a fronte della cessione in favore del Comune di un’area edificabile non urbanizzata di circa 15.104 mq corrispondente all’ambito ANS_C 24, sulla quale si trasferisce la capacità edificatoria pubblica:

- SU privata = 2.485 mq (sviluppati in loco)
- SU pubblica = 775 mq (trasferiti nell'Ambito 24)
- abitanti teorici (A.T.) = 2.485/27 = 92;
- suddivisione in 12 lotti;
- 29 alloggi con tipologie unifamiliari, bifamiliari, a schiera ed in linea, con unità abitative singole, condominiali con appartamenti;
- altezza massima non superiore a 3 piani fuori terra;
- Superficie permeabile (SP) in profondità non inferiore al 20% della superficie fondiaria (SF) di ogni unità minima d’intervento;

In merito alle dotazioni territoriali, sono richieste dal PSC e dal RUE, e previste dalla variante al POC in oggetto:

- P1 (parcheggi pubblici)= 92 x 6 = 552 mq
- U (verde pubblico) = 92 x 24 = 2.208 mq

alle quali corrispondono le dotazioni territoriali previste in progetto che sono pari a:

- P1 (parcheggi pubblici) = 600 mq
- U (verde pubblico) = 2.876 mq

Inoltre è prevista a carico del proponente la cessione gratuita di una fascia sul limite occidentale del comparto per la futura realizzazione di una strada prevista nel masterplan dell'intero ambito ANS-C 1.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la conformità della proposta del PUA in variante al POC alle previsioni urbanistiche del PSC, poiché il comparto è all'interno dell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS-C 1. Si segnalano di seguito alcune osservazioni.

2.1 Il dimensionamento complessivo del POC

Il PUA propone variante al POC introducendo ex novo il sub ambito 1.2, incrementando la capacità edificatoria complessiva di 2.485 mq e prevedendo il trasferimento di 775 mq pubblici nell'ambito 24, che però non viene disciplinato dalla variante dal POC. Si chiede di aggiornare il dimensionamento del POC in relazione agli aumenti di capacità edificatoria apportati, anche rispetto agli altri PUA in variante al POC complessivamente proposti, dimostrando il rispetto del dimensionamento indicato dal PSC per nuovi potenziali insediamenti, nonché per la "quota non preventivabile a disposizione del Sindaco". Si chiede inoltre di chiarire la finalità della capacità edificatoria pubblica prevista nell'ambito 24, nonché l'assetto, le principali carattistiche urbanistiche, i condizionamenti e le modalità attuative previsti per esso.

RISERVA 1:
Si chiede di aggiornare il dimensionamento del POC in relazione agli aumenti di capacità edificatoria apportati, dimostrando il rispetto del dimensionamento complessivo indicato dal PSC. Si chiede inoltre di chiarire la finalità della capacità edificatoria pubblica prevista nell'ambito 24, nonché l'assetto, le principali carattistiche urbanistiche, i condizionamenti e le modalità attuative previsti per esso.

2.2 L'Edilizia Residenziale Sociale (ERS)

Il PSC assume l'obiettivo di riservare una parte delle residenze alla realizzazione di ERS per almeno il 12% del dimensionamento programmato, da ricavare all'interno degli ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani a funzioni integrate o all'interno degli ambiti di riqualificazione. Si chiede quindi di definire la quota di ERS da prevedere per il sub ambito 1.2.
Si precisa inoltre che il POC vigente, nell'esplicitare la quantità di 71 alloggi da destinare a finalità pubbliche (ERS, convenzionata, ecc.), specifica che, ai sensi dell'art. 21 comma 3 del PSC, tali alloggi dovranno essere prioritariamente in locazione permanente (o di durata almeno ventennale), di proprietà pubblica o privata, a canone concordato, calmierato o sociale, con procedure di accesso regolate attraverso bandi ad evidenza pubblica.

RISERVA 2:
Si chiede di definire la quota di ERS da prevedere per il sub ambito 1.2 in considerazione di quanto richiesto dal PSC in merito all'attribuzione della capacità edificatoria massima.

2.3 Viabilità e accessibilità ciclopedonale

L'accessibilità al comparto è prevista dalla via Stagno, che si configura allo stato attuale come una viabilità locale extraurbana con una larghezza di poco più di tre metri ed asfaltata solo in parte. Dalla Relazione su traffico e mobilità del POC si evince che con la realizzazione del progetto la sezione stradale verrà portata a 6,50 metri e saranno realizzati i marciapiedi, al fine di garantire l'accessibilità ai sub ambiti di nuova realizzazione 1.1 e 1.2.
La via Stagno, come già esposto nell'istruttoria riguardante il PUA del sub ambito 1.1, è classificata come viabilità storica nella Carta Unica comunale. Per tali tipologie di tutela, l'art. 18 comma d) del PSC, richiamando la norma del PTCP art. 8.5, prescrive che debba esserne tutelato l'assetto storico ancora leggibile, sia fisico, percettivo sia paesaggistico-ambientale.
Pertanto, si chiede di inserire nel documento di Valsat un approfondimento sul progetto di adeguamento di via Stagno con le mitigazioni necessarie a garantire la massima riconoscibilità degli elementi storici, percettivi e paesaggistico-ambientali della strada.
In tema di mobilità ciclopedonale, in coerenza con quanto indicato nel PSC, che richiede, all'intero ambito 1, lo sviluppo di una mirata rete di percorsi relazionata con la rete comunale, e conseguentemente con la fermata ferroviaria, si chiede di approfondire nella Valsat il tema della connessione ciclopedonale, in relazione al centro abitato e ai percorsi ciclabili previsti nel masterplan per l'intero ambito 1, secondo criteri di sicurezza e minimizzazione del percorso.

OSSERVAZIONE 3:

Vista la necessità di allargare la via Stagno, si chiede di inserire nel documento di Valsat un approfondimento sul progetto di adeguamento di via Stagno con le mitigazioni necessarie a garantire la massima riconoscibilità degli elementi storici, percettivi e paesaggistico-ambientali della strada.
In tema di mobilità ciclopedonale, in coerenza da quanto indicato nel PSC, si chiede di approfondire nella Valsat il tema dello sviluppo di una mirata rete di percorsi relazionata con la rete comunale, e conseguentemente con la fermata ferroviaria, in relazione al centro abitato e ai percorsi ciclabili previsti nel masterplan per l'intero ambito 1, secondo criteri di sicurezza e minimizzazione del percorso.

2.4 Dotazioni territoriali

Si prende atto che il PUA in oggetto prevede quantità di dotazioni di aree da destinare a verde pubblico superiore a quelle minime del PSC, rilevando che la Valsat dello stesso PSC individua, a carico dell'ambito 1, una quantità di dotazioni territoriali di verde pubblico superiore alla norma, per sanare una criticità che risulta nel settore del centro storico, da indicare nel POC.
Si chiede di garantire il reperimento di tali quantità di verde pubblico, rivedendo la tipologia di aree inserite nel calcolo delle superfici da destinare a tale funzione, ed escludendo, in ottemperanza di quanto specificato nel DM 1444 del 1968 art. 3 punto d) e dal PTCP all'art. 10.5 comma 5, le fasce verdi lungo le strade, le aiuole stradali e delle aree, ancorché sistemate a verde, aventi funzioni di arredo, di mitigazione degli impatti e di ambientazione delle sedi stradali, le aree che, ai sensi della delibera della Giunta regionale 9/10/2001 n.2053 – Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio – siano da classificare in classe IV in quanto prospicienti determinate tipologie di infrastrutture per la mobilità, salvo che siano destinate a parcheggi; le aree, ancorché sistemate a verde, aventi la funzione di raccolta e accumulo delle acque piovane di cui

all'art. 4.8; delle aree comprese all'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti definite dai Comuni ai sensi della L.R. 30/2000 e della Delibera della Giunta regionale n.197/2001 contenente le direttive applicative, e successive modificazioni, salvo che siano destinate a parcheggi; le aree, ancorché sistemate a verde, che per le caratteristiche morfologiche o di localizzazione o per la ridotta dimensione non siano fruibili ed attrezzabili per alcuna delle funzioni elencate all'art. A-24 comma 2 della L.R. 20/2000.

RISERVA/OSSERVAZIONE 4:

Per quanto riguarda la quantità di dotazioni territoriali di verde pubblico si chiede di tenere conto nella variante al POC di una previsione superiore alla norma, per sanare una criticità che risulta nel centro storico.
Si richiede, inoltre, di garantire il reperimento della quantità di verde pubblico dovuta, stralciando dal conteggio delle dotazioni di aree verdi le aree indicate dal DM 1444 del 1968 art. 3 punto d) e dall'art. 10.5 comma 5 del PTCP.

2.5 Il rischio idraulico

Rispetto al Rischio Alluvioni (PGRA) la porzione di territorio di San Pietro in Casale interessata dal PUA in variante al POC è soggetto a pericolosità elevata P3 - Alluvioni frequenti, rispetto al reticolo principale e P2 - Alluvioni poco frequenti per il reticolo secondario di pianura. Pertanto è stato presentato, a seguito di richiesta di integrazioni, uno studio idraulico che riporta le condizioni poste dal Consorzio della Bonifica Renana, e che costituisce un fondamentale riferimento per la verifica da parte del Comune, della compatibilità degli interventi proposti con le criticità rilevate in merito al rischio alluvioni. Tuttavia, come segnalato da AACM di ARPAE, prendendo Atto della dichiarazione di non incremento del rischio idraulico, si ricorda che, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della variante al PSAI in recepimento del PGRA, è compito del Comune valutare la sicurezza anche in riferimento al reticolo principale in merito, sentita l'Autorità competente al reticolo principale.

OSSERVAZIONE 5:

Si chiede di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale, sentita l'autorità competente.

2.6 Le variazioni e precisazioni al PUA ammesse senza variante urbanistica

L'elaborato Norme urbanistico edilizie all'art. 3 comma 2 indica che "gli interventi edilizi previsti dal presente Piano seguono le prescrizioni delle Norme Tecniche Vigenti e gli Elaborati di P.U.A. acconsentendo variazioni e precisazioni sulla interpretazione". Inoltre all'art. 4 comma 4 si legge che "sono contenuti orientativi del presente Piano quelli che attengono agli indici e parametri edilizi (superfici edificabili, altezza massima dei fronti, destinazioni, allineamenti, distanze), nonché la distribuzione all'interno del comparto e la conformazione delle aree edificabili, degli spazi pubblici e di uso pubblico (strade, parcheggi e aree verdi)" non risultando quindi all'interno dei contenuti prescrittivi. Inoltre, non sono specificate le destinazioni d'uso ammesse.
Richiamando in generale i contenuti necessari degli ambiti inseriti nei POC nell'art. 30 della L.L.20/2000, si richiama che, come previsto dall'art 15.3 del RUE, che disciplina i contenuti dei PUA in conformità all'art. 10 comma 3 del PSC, i lotti dove realizzare le quote di edificabilità privata e/o pubblica maturate nelle singole aree di tutto il comparto e le aree per le quali è prevista la cessione gratuita al Comune per la realizzazione delle dotazioni territoriali e/o di altri usi pubblici devono essere individuati nel PUA.
Si chiede pertanto di modificare le norme del POC e del PUA inserendo la disciplina specifica del comparto riguardo alle destinazioni d'uso ammesse (favorendo il mix

funzionale compatibile con la residenza), alla delimitazione, l'assetto urbanistico, gli indici edilizi, e prevedendo la possibilità di apportare solo minori precisazioni di dettaglio in fase esecutiva senza necessità di apportare variante.

RISERVA/OSSERVAZIONE 6:

Si chiede pertanto di modificare le norme del POC e del PUA inserendo la disciplina specifica del comparto riguardo alle destinazioni d'uso ammesse, alla delimitazione, l'assetto urbanistico, gli indici edilizi, e prevedendo la possibilità di apportare solo minori precisazioni di dettaglio in fase esecutiva senza necessità di apportare variante.

2.7 Piano di cantierizzazione

La scheda di Valsat del POC prevede che il PUA debba contenere un piano di cantierizzazione delle opere che definisca i sistemi di abbattimento di polveri e rumori, di gestione dei materiali di demolizione e scavo, delle acque meteoriche di dilavamento ed i sistemi di messa in sicurezza della rete fognaria pubblica esistente. Pertanto si chiede l'integrazione del suddetto elaborato ai fini della completezza del PUA.

OSSERVAZIONE 7:

Si chiede l'integrazione fra gli elaborati del PUA di un piano di cantierizzazione delle opere che definisca i sistemi di abbattimento di polveri e rumori, di gestione dei materiali di demolizione e scavo, delle acque meteoriche di dilavamento ed i sistemi di messa in sicurezza della rete fognaria pubblica esistente.

2.8 Validità degli strumenti attuativi

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

OSSERVAZIONE 8:

Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E PARERE SULLE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito della verifica di conformità urbanistica, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva

approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che L'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.(allegato A)
In applicazione dell'art. 5 della L.R. 19/2008, la Città metropolitana esprime inoltre il parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B).

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, HERA, ATERSIR, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.
Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, per sessanta giorni consecutivi, non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata al recepimento delle riserve e osservazioni** sopra esposte, **delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni** e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" **predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).**

4. GLI ALLEGATI
Allegato A) Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE – AACM;
Allegato B) Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)

Il Funzionario Tecnico
(Ing. Francesco Selmi)

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 5636/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di ValSAT sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 1.2, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 20.12.2018

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di San Pietro in Casale

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 9/01/2019, in atti al PG/2019/3211, il Comune di San Pietro in Casale ha comunicato che, con delibera di Consiglio Comunale n° 83 del 20/12/2018, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito 1.2, con modifica al POC Vigente e ha inviato la relativa documentazione;
- in data 23/01/2019, con comunicazione in atti al PGBO/2019/11585, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Pietro in Casale una richiesta di documentazione integrativa. In particolare ha richiesto i seguenti approfondimenti sui temi ambientali:
  - Traffico e mobilità. Poiché il PUA propone Variante al POC, è stato chiesto un approfondimento che documenti l'adeguatezza della rete viaria e ciclopedonale a sostenere l'incremento di funzioni residenziali e produttive previste dal presente PUA, prendendo in considerazione l'effetto complessivo delle contestuali altre proposte di PUA in variante al POC, trasmesse dall'Amministrazione Comunale. A tale fine, è necessaria una valutazione del traffico che tenga conto dell'impatto cumulativo di tutti i PUA adottati sull'intera rete comunale, tramite un modello di traffico. Parallelamente, si dovrà approfondire il tema dell'accessibilità dell'area e della disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e con percorsi ciclopedonali.
  - Aspetti acustici. Conseguentemente, è stato chiesto di elaborare le valutazioni acustiche a partire dai dati di flusso veicolare stimati nel modello del traffico di cui sopra.
  - Acque superficiali. E' stato chiesto di integrare gli elaborati di Valsat al fine di verificare:
  - il principio dell'invarianza idraulica, con le specifiche risultanze sui calcoli ed il relativo progetto di laminazione;
  - la compatibilità di quanto in progetto con la "Variante di coordinamento tra il PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) e i Piani Stralcio del Bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno. In particolare, poiché l'area oggetto del PUA in esame ricade in classe P3 rispetto alla pericolosità degli elementi esposti nel rischio alluvioni del PGRA, sarebbe opportuna una Relazione idrologica contenente il reale grado di rischio ed eventuali opere di protezione.
  - Acque di scarico. Come richiesto dal PSC comunale, è stato chiesto di fornire dimostrazione nella Variante al POC della sostenibilità dell'ambito rispetto all'impianto

depurativo esistente, anche in considerazione delle altre Varianti proposte.

- Elettromagnetismo. E' stato chiesto di integrare la Valsat del PUA verificando e aggiornando le fonti di campi elettromagnetici CEM presenti nell'area.

Ha chiesto, inoltre, in riferimento all'art. 8 delle NTA del PUA, di indicare gli elementi principali che connotano i diversi tipi edilizi da realizzare e la loro disposizione planivolumetrica, poiché l'elaborato E07 riporta esclusivamente i profili stradali;

- in data 20/12/2019, con comunicazione in atti al PG. n. 75927/2019 della città Metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha inviato documentazione integrativa e ha attestato che gli Atti costitutivi del Pua sono stati depositati sul sito web del comune all'interno della sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio ed entro il termine di scadenza della pubblicazione NON sono pervenute osservazioni da parte di Enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini;
- in data 23/12/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/197557, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Pietro in Casale delle precisazioni in merito alla documentazione integrativa pervenuta, richiedendo l'invio della documentazione mancante;
- in data 17/01/2019, con comunicazione in atti al PG n. 2869/2020 della Città Metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha trasmesso il parere di Atersir;
- in data 6/02/2020, con comunicazione in atti al PG n. 7510/2020 della Città Metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha comunicato di aver fatto richiesta alle Autorità competenti, in data 08/02/2019, del parere riguardo all'esondazione dei corpi idrici principali e di aver successivamente, in data 28 e 29/03/2019 sollecitato il rilascio di tali pareri. Poichè i pareri non sono pervenuti, il Comune di San Pietro in Casale chiede di procedere con l'istruttoria per giungere all'Approvazione del Piano in oggetto;
- in data 12/02/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/23028 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, il quale dovrà concludersi entro il giorno 7/04/2020;
- in data 12/02/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/23042, la Città Metropolitana ha richiesto ad ARPAE AACM, in base a quanto previsto all'All.1, Punto 2.c) della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 18 marzo 2020;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c, L.R. n. 24/2017, e contestualmente le Valutazioni di compatibilità ambientale, previste ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul PUA in oggetto e

sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;

- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 20/12/2019, in atti al PG n. 75900/2019, della Città Metropolitana);
  - **ARPAE** (parere del 22/02/2019 in atti al PG n. 75902/2019 della Città Metropolitana);
  - **Hera S.p.A.** (parere del 15/04/2019, in atti al PG n. 75927/2019 della Città Metropolitana);
  - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 20/03/2019, in atti al PG n. 75902/2019 della Città Metropolitana);
  - **Consorzio della Bonifica Renana** (pareri del 3/07/2019, in atti al PG n. 75927/2019 della Città Metropolitana);
  - **ATERSIR** (parere del 17/01/2020, in atti al PG n. 2869/2020 della Città Metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 1.2, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 20.12.2018

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della Variante al POC

La variante è volta ad inserire il sub-ambito 1.2 nel POC, per consentire un'attuazione parziale del più ampio ambito ANS-C 1.

Le NTA del POC in variante prevedono quindi l'inserimento del Sub Ambito 1.2 con le seguenti caratteristiche:
ST mq 20.380 circa

Massima edificabilità prevista nell'Ambito 1.2 = mq 3.260 di SU

- DE pubblico = 1.222 mq di SU (pari al 37,5%)
- DE privato = 2.038 mq di SU (pari al 62,5%)

A seguito dell'accordo ex art. 18 L.R. 20/2000, sottoscritto in data 06.04.2018, l'edificabilità privata del Sub Ambito 1.2 è stata però portata a 2.485 mq di SU residenziale.
La differenza tra la quota massima dell'ambito (3.260 mq di SU) e la capacità edificatoria privata (2.485 mq di SU), di mq 775 mq di SU, vengono acquisiti dal Comune come DE pubblico e trasferiti nell'Ambito 24.
A seguito dell'Accordo ex art. 18 il DE del sub Ambito 1.2 viene quindi ridefinito come segue:

- DE pubblico = 775 mq di SU (trasferiti nell'Ambito 24)
- DE privato = 2.485 mq di SU (sviluppati in loco)

Il beneficio pubblico a favore dell'Amministrazione Comunale, secondo quanto stabilito dagli accordi di cui sopra, è la cessione dell'area edificabile e non urbanizzata, di proprietà del attuatore corrispondente all'intero Ambito ANS-C 24 di superficie pari a mq 15.105,00 circa, sulla quale trasferire i 775 mq di SU dell'ambito 1.2.

Modalità di attuazione = intervento diretto subordinato a redazione di PUA
H altezza massima = non superiore a 3 piani fuori terra
Funzione: residenziale
Dotazioni territoriali (30 mq/ab):

- per verde pubblico: dotazione minima di 24 mq ogni abitante teorico insediabile (1 abitante insediabile = mq 27 di SU) pari ad almeno a mq 2.209;
- per parcheggi pubblici: dotazione minima di 6 mq ogni abitante teorico insediabile (1 abitante insediabile = mq 27 di SU) pari ad almeno 552 mq.

La scheda di Valsat del POC relativa al Sub Ambito in oggetto indica che la Capacità massima insediativa per il Sub Ambito 1.2 è di mq 2.485 di SU.

VINCOLI

PTCP:

- Controllo degli apporti acqua art. 4.8
- L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione art. 6.14
- Unita' di paesaggio art. 3.1 art. 3.2
- Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola art. 11.9

Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio di bacino: Pericolosità P3 – Alluvioni frequenti

VALSAT

L'Ambito, 1.2 si trova a margine Sud del più ampio Ambito 1, la cui superficie è di circa mq 260.000. E' posto in fregio a Via Stagno, che sfocia sulla via Massumatico e che sarà poi utilizzata quale strada di accesso.
Per il Sub Ambito sono previste tipologie plurifamiliari, ed edifici in linea.

Come è riportato nel masterplan dell'intero comparto, si prevede sul lato Ovest la cessione di un'area della larghezza di m 10,00, ora individuata come area verde che potrà successivamente essere destinata a strada a servizio dell'intero comparto quando verrà completato.
Numero abitanti teorici previsti n° 92.

ACQUE SUPERFICIALI
La scheda di Valsat del POC prevede:

- L'individuazione di un sistema di laminazione che preveda almeno il recupero di 430 mc, calcolato al netto delle aree a verde pubblico, purché queste mantengano una connotazione di verde compatto
- La restante trasformazione territoriale in capo all'Ambito 1, dovrà essere preceduta da un progetto generale legato all'assetto idraulico dell'Ambito, con l'individuazione delle soluzioni compensative da perseguire
- Il PUA del sub Ambito 1.2 è sottoposto al rilascio di parere idraulico da parte del Consorzio
- Costituisce condizione imprescindibile per la sostenibilità del POC l'adeguamento della capacità depurativa delle acque reflue. Il Comune in sede di approvazione del PUA, deve verificare la funzionalità dell'impianto di depurazione in relazione anche ai nuovi abitanti insediabili con il POC
- Dovranno sempre essere previste reti fognarie separate per lo smaltimento dei reflui e sempre verificati gli scolmatori fognari esistenti
- In sede di PUA si dovrà progettare le reti al fine di realizzare un riutilizzo adeguato delle acque meteoriche al fine del risparmio della risorsa acqua

Il documento di Valsat riporta che:

- in sede di PUA sono state progettate le opere di compensazione per garantire l'invarianza idraulica
- Nel rispetto dei principi generali espressi in sede di PSC, il Consorzio della Bonifica Renana prescrive l'individuazione di un sistema di laminazione che preveda almeno il recupero di 900 mc, calcolato al netto delle aree a verde pubblico.
- sono previste due reti di raccolta acque, l'una per acque bianche, l'altra per acque nere.
- sia le acque bianche che le acque nere saranno convogliate a mezzo di impianto di sollevamento alle fognature miste esistenti su Via Massumatico.
- L'impianto di sollevamento è posto nell'Ambito 1/1 e sarà ceduto per la gestione all'Ente Gestore le fognature comunali.

L'arch. Gamberini, in data 15.10.19, ha fornito un'integrazione in merito al rischio di alluvione nella quale dichiara che le rilevazioni altimetriche, riferite allo stesso punto 0.00, hanno determinato che:

- le quote dei cigli dello scolo S.Alberto sono +0,47 m e +0,21 m;
- la quota media del terreno dell'ambito 1.2 è pari a +4,61 m;
- la differenza fra la quota minima del ciglio del canale e l'area in oggetto è di +4,14/+4,40 m.

Da tali misure il progettista conclude che non sussistono i presupposti di un'eventuale alluvione dell'area, in quanto si supera abbondantemente il franco minimo di 50 cm.
Si conferma comunque l'assenza di piani interrati nel progetto dei fabbricati.

Per quanto riguarda la capacità del depuratore, poiché l'impianto di depurazione destinato a ricevere i reflui del comparto non ha sufficiente capacità residua, Atersir, a seguito di richiesta del Comune, ha comunicato che una prima parte del potenziamento dell'impianto è stata inserita nella proposta di programmazione degli interventi per gli anni 2020-2023, la cui approvazione è slittata al mese di febbraio 2020.
Atersir comunica inoltre che, accordo con il gestore del servizio HERA s.p.a., ritiene che quanto inserito nel programma sia sufficiente a garantire gli ulteriori fabbisogni depurativi derivanti dai Piani Urbanistici Attuativi previsti dal Comune di San Pietro in Casale.

MOBILITA'

La nuova viabilità interna sarà servita dalla strada Via Stagno, da ampliare e rifinire a carico dei due Comparti di nuova edificazione 1.1 e 1.2, collegata alla viabilità ordinaria di Via Massumatico.
A seguito di richiesta di integrazioni è stato presentato uno "Studio dell'impatto sulla rete stradale dei sui flussi veicolari relativi ai PUA previsti nel POC in Comune di San Pietro in Casale".
Questo studio fornisce i seguenti ulteriori elementi conoscitivi:

- Via Stagno è una strada comunale dove si prevede la realizzazione dell'accesso ai Sub-Ambiti 1.1 e 1.2 e attualmente ha la carreggiata di circa 3,00 metri di larghezza senza marciapiedi ai lati della strada
- Via Massumatico è una strada comunale che dà accesso a Via Stagno e attualmente ha la sezione di circa 7,50 metri di larghezza di cui 1,50 metri di banchina pavimentata su un lato della strada
- L'abitato di San Pietro in Casale è servito dal Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM); la stazione ferroviaria ha una posizione baricentrica rispetto all'abitato del capoluogo ed è raggiungibile percorrendo al massimo una distanza di circa 1 km da sud o da nord, mentre sono sufficienti al massimo circa 700 metri da est o da ovest
- la stazione è localizzata sulla linea Padova-Bologna ed è servita con linee regionali che effettuano servizi e collegamenti diretti con Bologna, Padova e Venezia
- Dai rilievi dei flussi effettuati sulle intersezioni e dai rilievi MTS emerge che:
  - i flussi più rilevanti sono presenti sulla SP4
  - la direzione predominante sulla SP4 nell'ora di punta della mattina è sud verso Bologna, mentre la sera è nord verso Galliera
  - le strade interne non presentano flussi veicolari rilevanti e tali da non generare alcun fenomeno di congestione, solo sulle immissioni dalle strade interne sulla SP4 si rilevano brevi accodamenti con perditempo tali da rientrare nei livelli di servizio soddisfacenti
  - le giornate con flussi maggiori sono dal lunedì al venerdì, con flussi di punta circa doppi rispetto alle giornate di sabato e domenica
- Relativamente ai flussi di traffico generati e attratti da ciascun nuovo insediamento si è considerato il potenziale di attrazione/generazione delle attività e utilizzi che sono previsti nel comparto, sotto forma di movimenti giornalieri e nell'ora di punta.
- Gli spostamenti giornalieri previsti per il sub ambito 1.2 sono i seguenti:

RESIDENTI			TOT GEN
LAVORO	STUDIO	ALTRI MOTIVI	
78	11	59	158

- in base alla ripartizione modale tipica del Comune di San Pietro in Casale, ottenuta dai dati ISTAT presenti sul sito della Regione-Emila Romagna, il mezzo maggiormente utilizzato è l'auto come conducente con il 66% dei movimenti, il treno con il 18%, poi TPL su gomma e auto come trasportato con il 7%, poi bicicletta con il 6%.
- i movimenti auto generati dall'intervento, suddivisi per fascia oraria giornaliera e ora di punta sono i seguenti:

ORA DI PUNTA		DIURNO		NOTTURNO		24 H	
INGRESSO	USCITA	INGRESSO	USCITA	INGRESSO	USCITA	INGRESSO	USCITA
1	26	84	86	4	1	87	87

- L'accesso ai Sub-Ambiti 1.1 e 1.2 è prevista da Via Stagno con due intersezioni regolate con precedenza. Attualmente Via Stagno è una strada chiusa di 3,50 metri di larghezza che dà accesso a poche abitazioni; con la realizzazione del progetto la sezione stradale viene portata a 6,50 metri e saranno realizzati i marciapiedi. I flussi veicolari generati dai progetti

percorreranno Via Stagno e Via Massumatico, dalla quale di raggiunge la rete primaria urbana di Via Genova e Via Pescerelli. Nell'ora di punta, in totale dai due progetti, sono previsti 50 nuovi movimenti in auto in ingresso e 2 in uscita che non generano problematiche sulla circolazione su Via Stagno (dove attualmente non ci sono flussi veicolari) e su Via Massumatico (dove attualmente sono presenti circa 120 veic/h per direzione).

- per l'Ambito 1.2 la pista ciclabile è prevista su un'area subito ad Ovest, all'interno della fascia a verde fuori dal comparto d'intervento.

RUMORE

L'area nella quale è posto il comparto non è ancora urbanizzata.
Il lato Sud del comparto confina con Via Stagno oltre la quale si trovano un paio di abitazioni.
Il lato Nord confina con una vasta area agricola.
Il lato Est confina con alcune abitazioni schermate da circa 20 metri di fascia verde.
Il lato Ovest confina con un'area agricola profonda un centinaio di metri oltre la quale è sita un'abitazione rurale.
A circa 350 metri in linea d'aria dal confine Sud si trova Via Asia mentre la Via Massumatico si trova a 260 ed a 200 metri in linea d'aria rispettivamente dai confini Nord ed Est.
I principali elementi che possono influire sul clima acustico della lottizzazione sono: Via Stagno ed i due tratti di Via Massumatico (porzione parallela al lato Est e porzione parallela al lato Nord).
Ai fini della classificazione e della determinazione dei valori limite assoluti di immissione, così come definiti dal DPCM del 14/11/1997, l'area è stata considerata in CLASSE II in accordo con la classificazione riportata nella zonizzazione acustica predisposta dal Comune di San Pietro in Casale.
Sono state effettuate misure acustiche diurne tra le ore 7:00 e le ore 9:00 in modo da porsi nelle condizioni di traffico maggiore dovute al transito dei residenti nella zona che si mettono in movimento per raggiungere i posti di lavoro ed una seconda serie di rilevazioni tra le 15:00 e le 17:00 corrispondente alla situazione di traffico meno intensa.
I rilevamenti notturni sono stati effettuati tra le 22:00 e le 24:00 per cogliere la situazione a traffico più consistente e tra le 24 e le 2 per cogliere il momento rappresentante la situazione di scarso traffico.
Le rilevazioni diurne sono state effettuate lunedì 23 luglio 2018 mentre quelle notturne sono state effettuate nella notte tra lunedì 23 e martedì 24 luglio 2018.
Per quanto riguarda il traffico indotto dalla viabilità interna al comparto, vengono identificate tre vie di circolazione interne, identificate con le lettere A, B e C. E' stato inoltre considerato il tratto indotto sulla parte di Via Stagno che corre parallela al lato Sud del comparto (identificata con la lettera D).
La densità di traffico transitante è stata ipotizzata sulla base delle dimensioni e del numero degli edifici e delle unità abitative, ipotizzando una popolazione di 92 abitanti teorici complessivi:
Abitanti teorici transitanti nella strada A = 92 pari a 46 veicoli
Abitanti teorici transitanti nella strada B = 37 pari a 19 veicoli
Abitanti teorici transitanti nella strada C = 55 pari a 28 veicoli
Abitanti teorici transitanti nella strada D = 92 pari a 46 veicoli
Il traffico indotto è stato stimato ipotizzando che tutti i veicoli si mettano in movimento tra le 7:00 e le 9:00 e tra le 17:00 e le 19:00 e che che circa 1 su 10 sia un veicolo pesante.
Per il periodo diurno con densità di traffico inferiore si suppone che i veicoli leggeri in movimento siano la metà di quelli individuati in precedenza e che vi sia sempre almeno il transito di 1 veicolo pesante.
Sulla base dei contributi all'ipotetico transito veicolare nelle strade di comparto si è calcolato il livello equivalente complessivo ipotizzabile in prossimità dei ricettori addizionando lo stesso ai valori rilevati sul campo alle varie quote.

Per quanto riguarda le misure diurne, i valori di LAeq,TR oscillano tra i 50,5 ed i 53,8 dB(A) per tutte le posizioni di misura.
Per le misure effettuate in fascia notturna, il Leq(A),TR rilevato varia tra i 40,8 ed i 44,8, dB(A) per tutte le posizioni di misura.

I livelli di rumore più elevato si rilevano in prossimità delle posizioni di misura maggiormente esposte al traffico veicolare interno al comparto.

La Valutazione acustica conclude che che il livello di pressione sonora rilevato presso il terreno in oggetto è entro i limiti imposti dal DPCM del 14/11/1997 per le zone definite di Classe II.

E' stata poi presentata una integrazione dello studio acustico basata sull'analisi dei flussi veicolari indotti sia dai sub ambiti attualmente in corso di attuazione singolarmente, sia dal loro insieme.
Questa ulteriore valutazione attribuisce al Sub ambito 1.2, nell'ora di punta, 27 movimenti auto giornalieri.
La simulazione dei livelli acustici ai recettori nella via Massumatico, prossima al sub ambito 1.2 prevede anche a seguito della realizzazione dei PUA in attuazione il rispetto dei limiti acustici di II classe.

ENERGIA
Come condizione di sostenibilità il POC prevede che in sede di PUA si dovrà perseguire nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi edifici residenziali, un risultato prestazionale di risparmio energetico più alto possibile nel rispetto di quanto declinato nel RUE.
Questa componente non è stata trattata nel documento di Valsat, né nella documentazione presentata.

ELETTROMAGNETISMO
Il documento di Valsat riporta che "Nell'area in parola non esistono condutture aeree di sorta, tutte le linee esistenti in Bassa saranno opportunamente interrate. E così da escludere ogni criticità elettromagnetica"

ARIA
Il PSC prevede, come tra le prestazioni ambientali comuni a tutti gli ambiti per nuovi insediamenti su area libera, che si dovrà garantire ai nuovi insediamenti condizioni di buona qualità dell'aria, prevedendo i servizi sensibili e le abitazioni ad almeno 50 m dalla viabilità a cui è stata attribuita la fascia acustica di classe IV.
La matrice Aria non viene presa in considerazione nel documento di Valsat.

BENI ARCHITETTONICI
La matrice non viene presa in considerazione nel documento di Valsat.

VERDE E PAESAGGIO
La matrice non viene presa in considerazione nel documento di Valsat.

SUOLO SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE
Il documento di Valsat riporta solamente che *"In funzione delle indagini eseguite nulla osta alla realizzazione di fabbricati a tre piani fuori terra, all'uopo si fa riferimento all'indagine di "Relazione di modellazione geologica e di modellazione sismica locale"*.
Pertanto per valutare tale matrice, la scrivente AACM ha preso in esame le relazioni specialistiche

disponibili e non sintetizzate/analizzate nel documento di Valsat.
Nel luglio 2018 è stata redatta dal Geol. R. Brunaldi, la relazione di modellazione geologica e sismica dell'area in esame, indagata con 2 CPT ed una CPTU oltre a prove geofisiche, nella quale si può rilevare la presenza di litotipi granulari, da Sabbioso-Limosi a Sabbiosi, alternati/interdigitati a litotipi fini.
Per quanto riguarda l'analisi geofisica, dal modello proposto risulta una VS 30 = 221 m/s, da cui si può proporre un Suolo di tipo C.
La falda freatica è stata rilevata, nei fori di esecuzione delle prove, a profondità comprese tra – 1,50 2,00 m dal p.c.: le variazioni di livello, di cui si dovrà comunque tener conto, si ritiene possano essere comprese fra profondità indicative di -1,00 e -3,00 m circa dal p.c. Si suggerisce quindi che le eventuali strutture fondali e le strutture in elevazione adottino provvedimenti (non solo di rigidezza) atti a minimizzare le eventuali variazioni di volume dei terreni di fondazione.
La variazione del livello della falda e/o dell'umidità naturale contenuta potrà far variare anche le caratteristiche geomeccaniche dei terreni che subiranno tali variazioni, che allo stato attuale delle conoscenze non è possibile quantificare.
Nella successiva Relazione geologica e sismica integrativa del marzo 2019 redatta sempre dal Geol. R. Brunaldi, a prescindere dalle note polemiche, sono state svolte, anche sulla base dei recenti dati messi a disposizione dal Comune di San Pietro in Casale (MSIIL), le verifiche alla liquefazione e ai cedimenti, con l'esecuzione di due ulteriori indagini penetrometriche, eseguite con piezocono (CPTU). Le elaborazioni sulle 3 verticali, applicando 2 diversi metodi, hanno evidenziato che il Potenziale locale di liquefazione è compreso fra Nullo e Alto.
Questo tema può essere risolto solamente in fase di Autorizzazione/Deposito Sismico, ovvero in fase di Caratterizzazione e Progettazione di ogni singolo intervento edificatorio, quando le more del DM/NTC consentono di adottare scelte prestazionali appositamente tarate ad ogni singolo intervento.
L'integrazione non ha cambiato la sostanza della pericolosità locale, confermando il rischio di liquefazione.
Nella relazione si afferma che l'area è edificabile con limitazioni/penalizzazioni, ogni singola edificazione dovrà cioè affrontare limitazioni/penalizzazione la cui entità dovrà essere attentamente considerata in relazione ad elementi non secondari allo stato attuale non conoscibili. Per corrispondere ai dettami del DM/NTC, ogni singolo lotto dovrà essere appositamente indagato da indagini puntuali, di natura indiretta (si dovranno realizzare indagini C.P.T./C.P.T.U.-E./S.C.P.T.U. ecc.) e diretta (sondaggi con prelievo di campioni di terreno indisturbati sui quali condurre opportune ed apposite analisi di laboratorio). Ogni lotto dovrà altresì essere indagato da apposite indagini geofisiche onde confermare o confutare la categoria di suolo sismico C.

PIANO DI MONITORAGGIO
Non è stato presentato un piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 20/12/2019, in atti al PG n. 75900/2019, della Città Metropolitana) esprime parere favorevole al PUA Ambito 1.2, in variante al POC vigente, a condizione che venga rispettato quanto previsto dall'All.3 della Delibera Interministeriale del 4.2.77 e successive integrazioni, ed in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno 1.5 m. dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima; in caso di impossibilità, e comunque in presenza di incroci, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione.
- **ARPAE** (parere del 22/02/2019 in atti al PG n. 75902/2019 della Città Metropolitana)

esprime parere favorevole.

- **Hera S.p.A.** (parere del 15/04/2019, in atti al PG n. 75927/2019 della Città Metropolitana) esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. In particolare:
  - dovrà essere potenziata la rete idrica sulla via Massumatico, nel tratto compreso tra il civico 431 e l'incrocio con la via Due Agosto per circa 85 metri. Occorrerà poi estendere la tubazione lungo la via Stagno fino all'entrata del comparto.
  - L'impianto di depurazione del capoluogo ubicato in via Rubizzano, destinato a ricevere i reflui del comparto, non ha sufficiente capacità residua per trattare i fabbisogni del comparto in oggetto. Pertanto l'allacciamento alla pubblica fognatura è subordinato al potenziamento dell'impianto.
  - Dovrà essere potenziata la rete fognaria delle acque miste lungo le vie Massumatico e Italicus per una lunghezza di circa 220 metri.
  - Le acque meteoriche, adeguatamente laminate, dovranno essere recapitate al sistema di smaltimento delle acque meteoriche presente sulla via Massumatico. In considerazione del fatto che sulla via Stagno è previsto il sistema di smaltimento relativo al comparto 1.1, che dovrà recapitare le acque bianche sulla via Massumatico, il comparto 1.2 potrà recapitare i reflui a quel sistema.
  - Le vasche di laminazione facenti parte del progetto non saranno prese in gestione da Hera S.p.A. Evidenzia inoltre che è opportuno privilegiare, per la progettazione di tali opere, tecniche di ingegneria naturalistica limitando il più possibile la realizzazione di infrastrutture e impianti con conseguenti oneri di manutenzione e gestione
  - dovrà essere potenziata la rete gas nel tratto compreso tra il gruppo di decompressione sulla via della Cooperazione in corrispondenza del civico 4 e l'entrata del comparto in via Stagno.
  - Nel parere del 23/12/2019, Hera, a seguito della presentazione di integrazioni, a modifica di quanto espresso nel parere precedente, prescrive che tutti gli scarichi di acque nere derivanti dal comparto vengano recapitati a valle dello scolmatore esistente ubicato all'incrocio tra le vie Soardina e Stangolini. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 20/03/2019, in atti al PG n. 75902/2019 della Città Metropolitana). Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, la Soprintendenza chiede che ogni opera comportante scavi nel sottosuolo sia preceduta da sondaggi archeologici preventivi. Per quanto riguarda gli aspetti di carattere paesaggistico e ambientale, rileva che l'area interessata non interferisce né con Beni culturali né con Beni Paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004.
- **Consorzio della Bonifica Renana** (pareri del 3/07/2019, in atti al PG n. 75927/2019 della Città Metropolitana) esprime due pareri, uno in merito al rischio di alluvione e uno in merito al sistema di laminazione.

  Nel parere sul rischio alluvione, il Consorzio rileva che la zona interessata dall'intervento ricade in area classificata P2-Alluvioni poco frequenti da Reticolo secondario di pianura secondo il PGRA. Fornisce inoltre il quadro conoscitivo per valutare l'eventuale incremento del rischio o comunque verificare l'esistenza o la necessità di infrastrutture tali da contenerlo. Esprime parere favorevole a condizione di redigere una relazione per valutare il rischio da alluvione e le relative misure per contenerne l'incremento: sulla scorta delle informazioni fornite e se necessario di una analisi altimetrica della zona circostante l'intervento. Le misure potranno prendere in considerazione la realizzare dell'intervento ad una quota superiore al ciglio del canale nell'intorno della sezione 1 di almeno 50 cm o di presentare altre soluzioni qualora le valutazioni ne individuino l'esigenza.

Nel parere sulla laminazione, il Consorzio rileva che:

- la superficie interessata dall'intervento di nuova urbanizzazione risulta corrispondere a 20.380 m2 m2 di cui circa 3.121 m2 riconducibili a verde compatto, per cui 17.259 m2 la superficie su cui calcolare il volume dedicato al sistema di laminazione che dovrà risultare nella misura minima di 863 m3.
- il progetto prevede un volume dedicato di circa mc 908 m', così recuperato:
  - 191 m3 in una vasca a cielo aperto posta nell'area verde a nord dell'intervento
  - 347 m3 sulla sede stradale interna al comparto
  - 370 m3 all'interno dei lotti privati da realizzarsi a cura del privato
- e un impianto di sollevamento limitato a 20 l/sec, comune con l'ambito 1.1, al posto della bocca tarata;
- che con parere del 2018 prot. consortile n° 3285, si è rilasciato parere favorevole allo svuotamento del volume di laminazione dell'ambito 1.1 che non può essere allontanato a gravità.

Il Consorzio rilascia parere idraulico favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- le aree considerate a verde compatto non dovranno scolare direttamente o indirettamente all'interno della rete fognaria, e quindi dovranno essere dotate di cordoli tali da permetterne la laminazione in sito, ad eccezione delle aree destinate a vasca di laminazione
- al fine di garantire il corretto funzionamento dei diversi sistemi di laminazione, il tubo in uscita dal sub ambito 1.2 (tav E08) non potrà scaricare all'interno del sistema di laminazione del sub ambito 1.1, se questa è condizione necessaria per condividere l'impianto di sollevamento citato;
- dovrà essere richiesto ulteriore parere per valutare il recupero dei volumi all'interno dei lotti privati o in alternativa tali volumi dovranno essere recuperati ampliando la vasca a cielo aperto già prevista nella zona verde;
- si richiede che venga presentato, allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di San Pietro in Casale, un piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione, sia per quelle “pubbliche” che per quelle “private”. Nel piano andrà indicato il soggetto deputato alla manutenzione e l'elenco di tutti gli interventi previsti per il mantenimento della efficienza idraulica della/e vasca/vasche (volumi utili) e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc) con relativa programmazione degli interventi.

- **ATERSIR** (parere del 17/01/2020, in atti al PG n. 2869/2020 della Città Metropolitana). informa che una prima parte del potenziamento dell’impianto di depurazione del capoluogo ubicato in via Rubizzano è stata inserita nella proposta di programmazione degli interventi per gli anni 2020-2023 di Atersir stessa, la cui approvazione, inizialmente prevista per la fine dell’anno 2019, è slittata al mese di febbraio 2020. In accordo con il gestore del servizio HERA s.p.a., ritiene che quanto inserito nel programma sia sufficiente a garantire gli ulteriori fabbisogni depurativi derivanti dai Piani Urbanistici Attuativi previsti.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Con la variante in oggetto viene aggiunto al POC un nuovo sub ambito di espansione residenziale, rappresentato da una piccola porzione dell’ambito 1 di PSC e denominato sub-ambito 1.2. Si tratta di in un terreno attualmente ad uso agricolo a nord-ovest dell’abitato, non in continuità con il tessuto edificato del paese.

La capacità edificatoria massima attribuita al Sub ambito non è chiara, in quanto la scheda di

Valsat del POC riporta una SU massima di 2.485 mq, aggiornata a seguito del più recente Accordo ex art. 18, mentre le relative NTA riportano ancora la Capacità insediativa massima pre Accordo (3.260 mq di SU).
Le NTA dovranno essere rese coerenti con la scheda di Valsat.

Per l'ambito 1 di PSC era stato predisposto un masterplan, ma non viene chiarito come la realizzazione del sub ambito si rapporta al disegno complessivo dell'ambito.
La Tav. 1 del PSC mostra inoltre a est del sub ambito, un'area classificata come "Aree per la creazione di fasce boscate e il potenziamento del sistema delle reti ecologiche". Con la realizzazione frammentata dell'Ambito (prima il sub ambito 1.1, ora il sub ambito 1.2) non viene garantito il rispetto del disegno complessivo, non definendo i termini per la realizzazione della fascia boscata prevista dal PSC.
Inoltre, pur trovandosi l'ambito in oggetto in fase di PUA, non sono stati specificati gli elementi principali che connotano le diverse tipologie edilizie da realizzare e la loro disposizione planivolumetrica, come era invece stato richiesto dalla Città metropolitana in sede di integrazioni. Risulta quindi impossibile valutare come l'edificato si inserisce nel contesto rurale circostante.

La valutazione dei flussi di traffico nelle ore di punta e come TGM sulla via Stagno e poi in uscita sulla via Massumatico appare sottovalutata, sia in termini quantitativi in relazione al numero di ingressi/uscite che - soprattutto - in termini di impatto sul territorio agricolo. Via Stagno è infatti una stradina di campagna e la sua trasformazione in strada di accesso al comparto, con allargamento della sede stradale, ne stravolge la tipologia portandola ad essere una qualsiasi strada di quartiere, in una zona in cui l'abitato è rarefatto ed è bene che rimanga tale, anche vista la collocazione periferica rispetto al paese.
L'insediamento porta diverse decine di nuovi abitanti in un'area periferica di un contesto semi rurale, che determinerà una mobilità quasi esclusivamente in auto, considerato anche che la distanza dalla fermata SFM è superiore ad 1 km. La stima del 66% di ripartizione modale sull'auto è valida come media e non può essere utilizzata per ambiti periferici.
Peraltro non si rileva nel PUA la dovuta e necessaria attenzione alle connessioni ciclopedonali alla fermata SFM e agli altri servizi essenziali nel paese.
La Valsat ha trascurato la connessione alla fermata ferroviaria; mentre in generale massimizzare il collegamento alla mobilità pubblica costituisce la scelta più sostenibile e deve essere perseguita al meglio: nel presente ambito deve essere prevista, progettata e realizzata, secondo criteri di sicurezza e minimizzazione del percorso, la connessione ciclopedonale alla fermata SFM.

La scheda di Valsat prevede che "il PUA dovrà contenere un piano di cantierizzazione delle opere che definisca i sistemi di abbattimento di polveri e rumori, di gestione dei materiali di demolizione e scavo, delle acque meteoriche di dilavamento ed i sistemi di messa in sicurezza della rete fognaria pubblica esistente". Tuttavia tale piano non è ancora presente.

Non è stata indicata la permeabilità minima.

Per quanto riguarda la laminazione, il progetto prevede un volume complessivo dedicato di circa mc 908, così recuperato:

- 191 m3 in una vasca a cielo aperto posta nell'area verde a nord dell'intervento,
- 347 m3 sulla sede stradale interna al comparto,
- 370 m3 all'interno dei lotti privati da realizzarsi a cura del privato,

rispondente ai parametri volumetrici richiesti dalle norme. Il Consorzio della Bonifica Renana ha rilasciato un parere idraulico favorevole, condizionato alle prescrizioni riportate nella sezione

precedente.

In relazione all'assetto idraulico si segnala che il riferimento normativo è dato dalla "Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra le norme del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno. In base a tale strumento, l'area ricade nello scenario P3, caratterizzato da alluvioni frequenti con tempi di ritorno tra 20 e 50 anni.
Tale scenario deriva dalle analisi svolte nel PGRA, in base alle quali lo scenario P3 è relativo al reticolo principale (Fiume Reno), mentre per il reticolo secondario di bonifica lo scenario indicato è il P2 - Alluvioni poco frequenti.
Relativamente a quest'ultimo scenario, in base alle informazioni fornite dal Consorzio competente ed alla relazione sul rischio idraulico fornita dal proponente, si prende atto che la differenza tra la quota dei cigli dello scolo S. Alberto e la quota media del terreno dell'ambito in esame è di circa 4 metri, e pertanto si può concludere che è nettamente garantito il franco superiore ai 50 cm richiesto dal Consorzio, necessario per la messa in sicurezza del comparto dalle potenziali alluvioni legate al reticolo secondario.
Rimane tuttavia da valutare il rischio in riferimento al reticolo principale (scenario P3 del PGRA) in merito al quale non è stato fornito alcun dato, né commento.
Si ricorda che, in applicazione dell'art. 28, comma 1, delle Norme Integrative della Variante suddetta, sarà compito del Comune valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico e consentire la realizzazione degli interventi in progetto, valutando se le quote indicate sono sufficienti a mettere in sicurezza gli edifici anche in riferimento alla potenziale alluvione dal Reno, sentita anche l'Autorità competente al reticolo principale.

Per quanto riguarda il sistema suolo-sottosuolo sono stati svolti gli approfondimenti richiesti, relativamente alle problematiche sismiche e alla potenziale liquefazione dei terreni.
In considerazioni delle criticità riscontrate nelle elaborazioni fornite, si concorda con le prescrizioni definite dal professionista incaricato e si conferma che in fase esecutiva di ogni singolo lotto dovranno essere predisposti gli approfondimenti necessari e le ulteriori verifiche, corredate da ulteriori indagini geognostiche, commisurate all'importanza di ogni intervento, in risposta ai requisiti delle NTC 2018.
In questo modo si darà risposta anche alle Condizioni di sostenibilità poste dal POC.

Si rileva l'assenza di valutazioni in merito alle componenti aria, energia, verde, paesaggio, che dovranno essere integrate nella Dichiarazione di sintesi (art. 46, comma 1 della L.R. 24/2017).

Non è stato presentato un Piano di monitoraggio, che dovrà essere esplicitato in apposita documentazione allegata all'atto di approvazione (art. 46, comma 7, lettera c) della L.R. 24/2017).

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]
(firmato digitalmente)

1 *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

Città metropolitana
Prot. n.17691 del 27/03/2020
Classificazione: 8.2.2.8.0.0/3/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna, 27 marzo 2020

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 1.2, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 20.12.2018, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015, entrata in vigore il giorno 8 gennaio 2016, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 1.2, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 20.12.2018, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tavola 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "L1. - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione". In tale area sono previste sabbie prevalenti potenziali e sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA).

Vista la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica comunale (tavola 4 del giugno 2018) la condizione d'instabilità per caratteristiche litologiche è confermata. Nello specifico l'area indagata ricade all'interno della zona ZA_LQ 7 in cui sono previste coperture alluvionali limoso sabbiose con intervalli sabbioso limosi saturi fino a profondità di 15/20m (paleoalvei del Reno) sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie). Il substrato sismico nei depositi alluvionali "non rigidi" si attesta a profondità >>100 metri ("Pianura 2" - DGR 2193/2015).

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminato lo studio geologico-sismico redatto nel settembre 2018 dal Dott. Geologo Raffaele Brunaldi, è stato ritenuto opportuno richiedere approfondimenti sismici di III livello al fine di valutare con maggior dettaglio gli effetti cosismici attesi.

Esaminata l'integrazione del giorno 11 marzo 2019 è possibile affermare che, ad oggi, le elaborazioni e verifiche effettuate, in accordo con la DGR n. 2193/2015, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Si segnala che, per l'ambito in esame, dovrà essere tenuta in debita considerazione la propensione alla liquefazione dei terreni indagati.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- a l **controllo della falda acquifera superficiale** che si ritiene possa interferire negativamente con le fondazioni in progetto;
- alla verifica approfondita, per ogni singolo lotto, della predisposizione dei terreni alla liquefazione ed alla definizione dei suoi effetti. **Dovrà essere per ogni singolo intervento realizzata almeno una prova penetrometrica CPTU e sarebbe altresì consigliato eseguire sondaggi stratigrafici che possano rappresentare con precisione la massa critica litostratigrafica significativa**. Sarebbe ulteriormente opportuno, per ogni sondaggio eseguito, raccogliere campioni di terreno indisturbato in corrispondenza degli orizzonti granulari individuati come potenzialmente liquefacibili e su questi effettuare opportune indagini di laboratorio geotecnico;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Dovrà essere tenuto in debita considerazione anche il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito essendo stati forniti valori del **rapporto d'intensità di Housner (SI/SI$_0$)**, riferiti allo spettro di risposta in funzione della velocità, per periodi propri del sito (T$_0$) compresi tra 0,1 - 0,5 sec pari a 1.2, **tra 0,5 - 1,0 sec pari a 2,0 e tra 0,5 - 1,5 sec pari a 1,8**.

Si ricorda che in fase esecutiva, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, dovrà essere considerata anche la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al piano urbanistico in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 65 del 11/4/2020. Comune di Bologna. Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per gli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico per nuova localizzazione in Via Arturo Gazzoni, adottata dal Comune di Bologna con Deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/107 del 9/9/2019 Repertorio DC/2019/91 PG n. 395965/2019 integrata con successiva delibera del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/132 del 14/10/2019 Repertorio DC/2019/106 PG 456839/2019. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 65 del 11/4/2020, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve in merito alla Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per gli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico per nuova localizzazione in Via Arturo Gazzoni, adottata dal Comune di Bologna con Deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/107 del 9/9/2019 Repertorio DC/2019/91 PG n. 395965/2019 integrata con successiva delibera del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/132 del 14/10/2019 Repertorio DC/2019/106 PG 456839/2019.

Con il suddetto Atto del Sindaco metropolitano, sono state inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della Variante in oggetto.

Si allega l'Atto sopra richiamato completo degli allegati costitutivi.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile U.O. Amministrativa

Valeria Restani

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno quindici Aprile, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.65 - I.P. 1150/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/5/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Bologna. Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per gli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico per nuova localizzazione in Via Arturo Gazzoni, adottata dal Comune di Bologna con Deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/107 del 9.09.2019 Repertorio DC/2019/91 PG n. 395965/2019 integrata con successiva delibera del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/132 del 14.10.2019 Repertorio DC/2019/106 PG 456839/2019. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

2

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:
Comune di Bologna. Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per gli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico per nuova localizzazione in Via Arturo Gazzoni, adottata dal Comune di Bologna con Deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/107 del 9.09.2019 Repertorio DC/2019/91 PG n. 395965/2019 integrata con successiva delibera del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/132 del 14.10.2019 Repertorio DC/2019/106 PG 456839/2019. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula,* in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], *le riserve*[2] in merito alla Variante al Piano Operativo Comunale (POC)[3] per gli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico per nuova localizzazione in Via Arturo Gazzoni, adottata dal Comune di Bologna con Deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/107 del 9.09.2019 Repertorio DC/2019/91 PG n. 395965/2019 integrata con successiva delibera del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/132 del 14.10.2019 Repertorio DC/2019/106 PG 456839/2019, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[4], predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1),* nei termini di seguito precisati:

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che all'art. 4 prevede la possibilità per i Comuni o loro Unioni di dare attuazione, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare ad essa le variazioni ritenute indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, i Comuni possono avviare e approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. a), quali le varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, ma anche le varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti previsti dal PSC. Poiché il procedimento in esame rientra nella suddetta tipologia di strumenti urbanistici, si applica ad esso quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in base al quale la Città metropolitana è chiamata ad esprimere le riserve entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano, in merito a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

[3] L’art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell’arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

[4] P.G. n. 19562 del 8.04.2020 - Fasc. 8.2.2.7/5/2019.

Riserva n. 1

"Si chiede di prevedere un monitoraggio dell'afflusso di traffico veicolare al distributore al fine di attuare eventuali interventi di mitigazione limitando, se necessario, anche l'insediamento di ulteriori attività integrative.";

Riserva n. 2

"Si chiede di produrre, in questa fase, un approfondimento idraulico al fine di valutare compiutamente, in sede di rilascio del titolo edilizio, l'aumento di rischio dovuto all'insediamento di una attività che utilizza sostanze pericolose che, in caso di allagamento, potrebbe creare un significativo danno ambientale. Si chiede infine di tenere conto della tutela della risorsa idrica sotterranea nella definizione della localizzazione dei serbatoi di carburante."

2. *esprime,* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*[5] sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonchè della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna[6], allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

"Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al POC relativamente ai temi affrontati dalla Valsat, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le

[5] Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", L.R. n. 20/2000, ora sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

[6] Documento Prot. n. 50546 del 3.04.2020, acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. 18807 del 3.04.2020. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".* In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria ai sensi della L.R. 24/2017.

condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE” (Allegato A).;

3. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*[7]*,* che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico in esame[8], segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna[9];
5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016[10], in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale[11].

Motivazioni:

Il Comune di Bologna è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che, in base all'art. 4, comma 4, consente

[7] Prot. n. 19503 del 8.04.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell’art. 5, L.R. n. 19/2008, da esprimere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

[8] Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

[9] Ai sensi dell’art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

[10] Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

[11] Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC “tematici” diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Pertanto, in forza della disciplina transitoria appena richiamata, si applica al procedimento urbanistico in esame l'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo alla formulazione delle riserve alla variante in oggetto.

L'Amministrazione procedente ha adottato la variante predetta con Deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/107 del 9.09.2019 Repertorio DC/2019/91 PG n. 395965/2019, integrata con successiva delibera del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/132 del 14.10.2019 Repertorio DC/2019/106 PG 456839/2019, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 40392 del 13.09.2019[12] e con nota Prot. n. 482056 del 30.10.2019[13] e rendendo disponibile la documentazione in formato digitale ai fini degli adempimenti di competenza della Città metropolitana.

La variante al POC in oggetto propone l'inserimento di un'ulteriore nuova localizzazione denominata “V-8 via A. Gazzoni”.

L'area si trova nei pressi della Galleria Vialarga n. 10, all'interno dei parcheggi privati ad uso pubblico a servizio del centro commerciale Vialarga, nel settore est della città. L’area è classificata dal PSC come ambito di consolidamento misto di via Larga. L’intervento ipotizzato prevede anche la demolizione della struttura geodetica in acciaio situata nell'area oggetto dell'intervento e la ridefinizione del passaggio pedonale tra la zona residenziale ed il centro commerciale.

Con comunicazione prot. n. 80035 del 21.02.2020[14] la Città metropolitana ha acquisito la documentazione definitiva[15] e necessaria all'espressione delle riserve e delle valutazioni di sua competenza previsti dalla legge. In particolare, nel presente procedimento urbanistico, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale

[12]Acquisita in atti con P.G. n. 53875 del 16.09.2019.

[13]Acquisita agli atti con P.G. n. 63150 del 30.10.2019.

[14]Acquisita agli atti con P.G. n. 10727 del 21.02.2020.

[15]Richiesta con nota P.G. n. 67335 del 18.11.2019.

(Valsat).

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione completa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 11757 del 26.02.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 21 febbraio 2020, quale data di arrivo delle predette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza inizialmente prevista entro il giorno 21 aprile 2020.*

Si segnala, tuttavia, la rideterminazione del termine finale al 13 luglio 2020, data la sospensione dei termini procedimentali con nuovo computo degli stessi stabilito dall'art. 103, comma 1 del Decreto legge n. 18 del 17.03.2020 successivamente modificato dall'art. 37 del Decreto legge n. 23 del 8.04.2020 emanati a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si ritiene comunque opportuno procedere all'emanazione del presente atto sindacale al fine di assicurare la ragionevole durata e la celere conclusione del procedimento amministrativo, secondo quanto stabilito dall'art. 103, comma 1 del predetto Decreto-legge nonché secondo le indicazioni di cui alla nota dell'Assessora regionale Barbara Lori acquisita agli atti con PG n. 16618 del 19/03/2020 ed integrata con successiva comunicazione acquisita agli atti con PG n. 18205/2020 .

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*[16], allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1),* nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella proposta di parere motivato[17], allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Si esprime, inoltre, il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del

[16]P.G. n. 19562 del 8.04.2020.

[17]In atti con P.G. n. 18807 del 3.04.2020.

territorio, come da documento[18] allegato alla Relazione istruttoria (Allegato B).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33[19], comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[20] agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 19562 del 8.04.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 18807 del 3.04.2020);

[18] P.G. n. 19503 del 8.04.2020.

[19] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

[20] Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 19503 del 8.04.2020).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

Città metropolitana
Prot. n.19562 del 08/04/2020
Classificazione: 8.2.2.7.0.0/5/2019

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
BOLOGNA

OGGETTO:

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE
per la localizzazione degli impianti di distribuzione carburante

adottato con delibera del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/107 DEL 9/9/2020 Repertorio DC/2019/91 PG 395965/2019 integrata dalla delibera del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/132 del 14/10/2019 Repertorio DC/2019/106 PG 456839/2019

PROCEDIMENTO:
Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 34 L.R. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria prevista dalla L.R. 24/2017

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT) ed espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Bologna, 8 aprile 2020

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

2. RISERVE
   2.1. L'impatto sulla mobilità
   2.2. Il rischio idraulico

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

4. ALLEGATI

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa consente, all'art. 4, comma 4, l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente (specificate anche nella circolare esplicativa della Regione Emilia Romagna “*Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale*”), entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

1.2. Contenuti della proposta comunale

A partire dalla Variante al PRG del 1991 il Comune di Bologna ha avviato uno studio per la localizzazione di aree idonee all'installazione dei distributori, secondo determinati requisiti, arrivando a dotarsi di criteri comunali specifici, in recepimento dei contenuti della Delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 208/2009 che disciplina la rete distributiva dei carburanti. Tali criteri sono altresì richiamati dall'art. 32, c. 5 del RUE vigente del Comune di Bologna.
A fronte della necessità di garantire il rispetto delle disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e per assicurare il corretto e uniforme funzionamento del mercato, principi recepiti dalla normativa nazionale in materia nel D.Lgs. n. 32/1998 e s.m.i., il Comune sceglie comunque di utilizzare il POC, per individuare le aree per gli impianti di distribuzione dei carburanti e poterne quindi identificare tramite la Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), le possibili conseguenze sull'ambiente e sul territorio delle localizzazioni e, conseguentemente, prevedere misure idonee per impedirle, mitigarle o compensarle, assicurando che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile.
Pertanto, l'Amministrazione Comunale ha approvato il POC per la localizzazione degli impianti di distribuzione carburante, individuando 7 aree ritenute idonee sulla base delle verifiche di coerenza con i criteri comunali sopra indicati.
Ogni singola area ha un'estensione compresa tra 3.000 e 8.000 mq (per un totale di circa 64.000 mq). In considerazione della dimensione delle singole aree, poiché si tratta di interventi che completano l'infrastrutturazione in essere, ovvero di attività complementari al servizio della circolazione stradale, viene richiesta la monetizzazione delle dotazioni territoriali dovute in luogo del reperimento e della cessione delle stesse.
Le aree oggetto del POC vigente sono le seguenti:

- V-1 via M. E. Lepido
- V-2 viale A. De Gasperi
- V-3 via C. Colombo
- V-4 viale Europa
- V-5 via E. Mattei
- V-6 via G. Marescotti
- V-7 via G. Marescotti (angolo via Villanova)

Contestualmente all'approvazione del POC vigente il consiglio comunale con la medesima delibera n. 395965 del 10/09/2019, in accoglimento di un'osservazione pervenuta nella fase di deposito, ha adottato la Variante al POC per la localizzazione degli impianti di distribuzione di carburanti, oggetto della presente relazione istruttoria.

La Variante di cui sopra propone l'inserimento di un'ulteriore nuova localizzazione denominata “V-8 via A. Gazzoni”.
L'area si trova in via Galleria Vialarga n. 10, all'interno dei parcheggi privati ad uso pubblico a servizio del centro commerciale Vialarga, nel settore est della città, un’area classificata dal PSC come ambito di consolidamento misto di via Larga. L’intervento prevede la demolizione della struttura geodetica in acciaio situata nell'area oggetto dell'intervento e la ridefinizione del

passaggio pedonale tra la zona residenziale ed il centro commerciale.

2. RISERVE

Ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34, comma 6 della LR 20/2000, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni del POC che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.
A tale riguardo, si specifica che indicazioni sull'ammissibilità della localizzazione dei distributori sono contenute all'interno del RUE e del sopracitato documento sui "criteri comunali per la localizzazione degli impianti di distribuzione di carburanti".

2.1. L'IMPATTO SULLA MOBILITÀ

Rispetto al tema degli effetti sul traffico veicolare che l'intervento potrà produrre, si evidenziano di seguito alcune considerazioni. L'inserimento di un impianto per l'erogazione di carburante all'interno di un parcheggio di un centro commerciale appare condivisibile e funzionale. Tuttavia, lo studio di prefattibilità trasmesso dall'Amministrazione Comunale ipotizza che gli utenti del distributore siano gli stessi in uscita dal centro commerciale e quindi che le uniche possibili interferenze saranno esclusivamente interne all'area di circolazione del Centro, senza incidenza di alcun tipo sulla rete viaria pubblica e senza che questo comporti la necessità di prevedere misure di sostenibilità ambientale.
Sulla base delle valutazioni emerse dal parere di ARPAE AACM si ritiene che il distributore viceversa possa attirare utenti diversi da quelli afferenti il centro commerciale comportando un interessamento anche della viabilità esterna pubblica, già gravata da flussi di traffico importanti non potendo, inoltre, escludere che le ulteriori attività integrative previste come autonomi servizi all'auto e all'automobilista (ad es. autolavaggio), autonome attività commerciali o di pubblici esercizi (somministrazione di alimenti e bevande), possano incidere ulteriormente sull'aumento di carico sul traffico veicolare.
Si chiede pertanto, come meglio specificato nell'allegato parere di ARPAE AACM, di prevedere un monitoraggio dell'afflusso di traffico al distributore per poter prevedere eventuali interventi di mitigazione anche limitando, se necessario, l'insediamento di ulteriori attività integrative.
Si suggerisce, infine, al Comune il valutare il completamento del percorso ciclo/pedonale, attualmente interrotto nel tratto di collegamento tra la rotonda Elena Lucrezia Corner Piscopia e la rotonda della Leona, in quanto l'eventuale incremento del traffico indotto a seguito della variante e della realizzazione del nuovo distributore esporrebbe ad ulteriore maggior rischio la viabilità ciclopedonale.

Sulla base delle considerazioni riportate **sulla Valsat del POC,** si formula la seguente

RISERVA N. 1:

Si chiede di prevedere un monitoraggio dell'afflusso di traffico veicolare al distributore al fine di attuare eventuali interventi di mitigazione limitando, se necessario, anche l'insediamento di ulteriori attività integrative.

2.2. IL RISCHIO IDRAULICO E LA TUTELA DELLE ACQUE

Vista la specificità dell'uso distributore carburanti, potenzialmente rischioso rispetto alla possibile contaminazione delle acque, dei suoli e dei sottosuoli di sostanze inquinanti, dovrà essere posta particolare attenzione al rispetto di alcune prescrizioni volte a mitigare gli impatti. In particolare, per quanto riguarda la componente acque superficiali, in base alla "Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno, l'area ricade nello scenario P2 - Alluvioni poco frequenti, in riferimento al reticolo principale.
Pertanto sulla base delle considerazioni meglio esplicitate nel parere di ARPAE AACM si chiede di produrre, in questa fase di pianificazione, un approfondimento idraulico, al fine di valutare la sostenibilità dell'aumento di rischio dovuto all'insediamento di una attività che utilizza sostanze pericolose che, in caso di allagamento, potrebbe creare un significativo danno ambientale.

Si evidenzia inoltre che l'area oggetto della variante ricade in area di ricarica di tipo B delle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura, nelle quali il PTCP ammette questa tipologia di interventi, purchè sia tutelata la risorsa idrica sotterranea. In particolare come esplicitato nel parere di ARPAE AACM, si evidenzia che i serbatoi interrati, il cui scavo è ipotizzato a -4 metri dal pc, sono localizzati nella zona in cui lo strato argilloso è più ridotto (CPT 2/91), tale da garantire uno spessore di protezione naturale di soli 3 metri. Si ritiene pertanto che l'assetto geolitologico riscontrato dalle prove disponibili necessiti una rivalutazione motivata della localizzazione di tali serbatoi.

Per quanto sopra esposto in merito al **rischio idraulico e la tutela delle acque** si formula la seguente

RISERVA n. 2:
Si chiede di produrre, in questa fase, un approfondimento idraulico al fine di valutare compiutamente, in sede di rilascio del titolo edilizio, l'aumento di rischio dovuto all'insediamento di una attività che utilizza sostanze pericolose che, in caso di allagamento, potrebbe creare un significativo danno ambientale. Si chiede infine di tenere conto della tutela della risorsa idrica sotterranea nella definizione della localizzazione dei serbatoi di carburante.

2.4. Conclusioni del procedimento di riserve
Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione della variante al POC in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare la variante al POC alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa
La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve alla variante al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che L'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2 Gli esiti della consultazione
Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE APAM, Consorzio di Bonifica Renana, Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano, ATERSIR, HERA, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.
Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, 30/10/2019 al 30/12/2019, non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

3.3. Conclusioni
Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al POC relativamente ai temi**

affrontati dalla Valsat, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

4. ALLEGATI

Allegato A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE;

Allegato B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. 19/2008).

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci

I Funzionari Tecnici

Arch. Maria Luisa Diana
Arch. Maria Grazia Murru

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 787/2020

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 L.R. 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per gli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico per nuova localizzazione in Via Arturo Gazzoni, adottata dal Comune di Bologna con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 9.09.2019, integrata con successiva delibera del C.C. n. 132 del 14.10.2019.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di Bologna

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- in data 30/10/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/167590, il Comune di Bologna, ha comunicato che con deliberazione del Consiglio comunale del 9/9/2019 è stata adottata la variante al POC in oggetto, che la deliberazione di cui sopra è stata integrata con successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 14/10/2019. Ha contestualmente reso disponibile la relativa documentazione;
- in data 15/11/2019, con comunicazione in atti al PG n.176831/2019, la Città metropolitana ha inviato al Comune di Bologna una richiesta di documentazione integrativa e ha richiesto in particolare i seguenti approfondimenti sul documento di Valsat:
    - nel documento di Valsat non è stato trattato il tema del traffico; si chiede pertanto uno studio dell'impatto che l'attuazione della variante in oggetto potrà avere sul traffico;
    - considerato che l'area di intervento ricade in un territorio caratterizzato da alluvioni poco frequenti (P2) sia per il reticolo principale che per il secondario è necessario produrre, in questa fase, un studio idraulico che asseveri il non incremento del rischio idraulico.
    - In riferimento alla riduzione del rischio sismico, si richiedono le seguenti integrazioni:
        - i coefficienti di amplificazione sismica in termini di accelerazione massima orizzontale (PGA/PGA0) e di intensità di Housner (SI/SI0) ricavati da apposita modellistica di simulazione secondo quanto definito dalla D.G.R 2193 del 2015. I criteri di elaborazione ed i dati di ingresso dovranno essere esposti in formato numerico;
        - un chiaro giudizio di fattibilità per usi urbanistici dell'area indagata

  Ha infine richiesto chiarimenti in merito all'applicazione della norma del RUE sugli usi ammissibili negli “Ambiti in via di consolidamento misti” di cui all'art. 66 del RUE. Tale norma demanda o all'art. 62 (Ambiti consolidati di qualificazione diffusa misti), in cui l'uso 4f) distribuzione di carburanti è ammesso, o all'art. 64 (Ambiti consolidati pianificati misti) in cui tale uso non è ammesso, come confermato dai criteri per la realizzazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti approvati con Delibera del Consiglio Comunale OdG n. 304/2012;
- con comunicazione del 31/01/2020, in atti al PG n.6253/2020 della Città metropolitana, il Comune di Bologna ha

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370
Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna
Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it
Unità Valutazioni Ambientali

- attestato che il POC in oggetto è stato depositato dal 30/10/2019 al 30/12/2019 al fine dell'acquisizione delle osservazioni e che durante tale periodo non sono pervenute osservazioni relativamente al documento di Valsat;
- inviato i pareri pervenuti;
- risposto come segue alle richieste di integrazioni sul documento di Valsat formulate dalla Città Metropolitana:
  - relativamente alla richiesta di fornire chiarimenti sull'applicazione del RUE, ha risposto che "l'art. 4 del Rue "rapporto con il Piano Operativo Comunale" dispone che la disciplina degli usi dettata nella parte 3 attiene agli interventi regolati dal Rue fino all'approvazione del Poc. Il Comune di Bologna si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 30 comma 14 della Lr 20/2000 , cioè di individuare attraverso il Poc le aree per gli impianti di distribuzione carburante. Negli Ambiti consolidati pianificati misti l'obiettivo è il mantenimento delle buone caratteristiche di qualità, il Rue disciplina gli interventi di conservazione e trasformazione del patrimonio edilizio esistente, volti alla manutenzione e all'adeguamento ed il Poc individua e disciplina gli interventi di qualificazione o integrazione delle dotazioni territoriali o delle infrastrutture per l'urbanizzazione. Con la presente variante urbanistica, tenuto conto della previgente programmazione insediativa, con le previsioni di piano già completate, ha considerato l'attuale necessità all'interno del lotto e, stante la tipologia dell'intervento ha inserito insediabile anche l'uso 4 f (oltre alle funzioni complementari), come riportato all'art. 9 del POC stesso".
  - relativamente alla richiesta di integrare il documento di Valsat con "uno studio dell'impatto che l'attuazione della variante in oggetto potrà avere sul traffico" ha risposto che "Si conferma quanto controdedotto in fase di approvazione del Poc per gli impianti di distribuzione carburante. La localizzazione V-8 ha un'estensione contenuta, circa 1.800 mq di superficie fondiaria; l'intervento completa l'infrastrutturazione in essere, ovvero è un'attività complementare al servizio della circolazione stradale, tanto che tale realizzazione non è gravata da ulteriori opere relative al sistema delle dotazioni territoriali o ad infrastrutture per l'urbanizzazione. Inoltre, la Valsat non prevede alcuna misura di sostenibilità per la componente "Mobilità": "L'assetto viario relativo alla localizzazione interessa unicamente la viabilità interna del centro commerciale e, poiché trattasi complessivamente di aree di proprietà privata, l'impianto non avrà un accesso indipendente dalla viabilità pubblica. Non sono pertanto necessarie misure di sostenibilità ambientale".
  - relativamente alla richiesta formulata dalla Città metropolitana di integrare il documento di Valsat con "un studio idraulico che asseveri il non incremento del rischio idraulico", ha risposto che: "All'interno della Valsat della Variante del Poc è riportato che "Rispetto alla "Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA), come già indicato nel paragrafo "Verifica di conformità a vincoli e prescrizioni", poiché le aree interessate dalle trasformazioni ricadono tutte nello scenario di pericolosità (P2) "alluvioni poco frequenti", nella fase di richiesta del titolo abilitativo dovranno essere verificate le condizioni di sicurezza delle opere rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e l'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio. Dovranno inoltre definirsi le opere necessarie per la messa in sicurezza degli impianti e dei depositi carburanti". Pertanto, si conferma che lo studio idraulico verrà predisposto in fase di richiesta di titolo edilizio".

- con comunicazione del 21/02/2020, in atti al PG n. 10727/2020 della Città metropolitana, il Comune di Bologna ha inviato, come documentazione integrativa, lo "Studio Preliminare di Compatibilità Ambientale e degli effetti sul sistema insediativo, ambientale paesaggistico, della mobilità, sociale ed economico – Galleria Via Larga";
- in data 26/02/2020, con comunicazione in atti al PG n. 31409/2020, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6

e dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 21/04/2020;

- in data 26/02/2020, con comunicazione in atti al PG n. 31410/2020, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE AACMetropolitana, ai sensi della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 3/04/2020;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, come individuati dall'Autorità competente:
  - **AUSL** (parere del 17/12/2019, in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna);
  - **ARPAE APAMetropolitana** (parere del 23/12/2019 in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna);
  - **Atersir** (parere in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna);
  - **Hera S.p.A.** (parere del 13/11/2019, in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna);
  - **Consorzio della Bonifica Renana** (comunicazione del 8/01/2020, in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna);
  - **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** (parere del 3/02/2020, in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna);
  - **Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano** (comunicazione del 30/10/2019, in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per gli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico per nuova localizzazione in Via Arturo Gazzoni, adottata dal Comune di Bologna con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 9.09.2019, integrata con successiva delibera del C.C. n. 132 del 14.10.2019

SINTESI DEI DOCUMENTI
(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della Variante al POC

Con riferimento al "PIANO OPERATIVO COMUNALE PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE AD UNO PUBBLICO", adottato con PG 210994/2018, un Proponente ha rinunciato alla proposta localizzata in via san Donato (angolo via S. Nicolò di Villola) nel Quartiere San Donato-San Vitale e ha chiesto l'inserimento di una nuova localizzazione, che è diventata oggetto della presente proposta di variante.

NTA
L'area oggetto di intervento, individuata al catasto terreni al Foglio 174 mapp. 482 (parte), è compresa nell'ambito in via di consolidamento misto n. 62 "Via Larga", disciplinato dall'articolo 66 del Rue: "Gli interventi si attuano direttamente secondo le regole stabilite dalle norme di attuazione del piano attuativo vigente e dalla relativa convenzione urbanistica. Dal momento della decadenza del piano attuativo vigente e delle sue eventuali proroghe, si applicano a questi Ambiti le norme di cui agli artt. 64 (Ambiti consolidati pianificati misti) e 65 (Ambiti consolidati pianificati specializzati), con le possibilità di intervento ivi definite".
Pertanto, l'intervento è disciplinato come ambito consolidato pianificato misto.

SF = 1.811 mq
SU = 20 mq
Le pensiline a servizio dell'impianto di distribuzione carburanti non costituiscono né superficie utile, né superficie accessoria, mentre le piazzole di lavaggio coperte e aperte su almeno due lati costituiscono superficie accessoria.
La superficie accessoria (Sa) non può essere superiore al 50% della superficie utile (Su).
La superficie utile (Su) massima di progetto indicata è quella su cui è valutata la sostenibilità dell'intervento ed in funzione della quale dovranno essere dimensionate le dotazioni.
E' prevista la monetizzazione delle dotazioni territoriali dovute (PU e Verde Pubblico) data l'esiguità delle aree.

Il nuovo impianto può essere dotato di attività integrative: autonomi servizi all'auto e all'automobilista (ad es. autolavaggio), autonome attività commerciali o di pubblici esercizi (somministrazione di alimenti e bevande).
Con la cessazione dell'attività le aree, comprese quelle su cui si svolgono le attività integrative, dovranno essere restituite allo stato ante operam garantendo le condizioni ambientali e il ripristino di tutte le opere realizzate in funzione dell'insediamento dell'impianto e delle funzioni complementari.

L'intervento inserito nel Poc sarà attuato con intervento diretto in base all'idoneo titolo abilitativo ai sensi del Rue vigente.

Vincoli

PTCP
Controllo degli apporti d'acqua – art. 4.8
Zone di protezione delle acque sotterranee, Area di ricarica di tipo B – art. 5.2 e 5.3
Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche tipologiche – art. 6.14

PSC
Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura - Aree di ricarica

tipo B
Zona a bassa potenzialità archeologica
Sistema delle aree suscettibili di effetti locali
Vincolo Infrastrutture, suolo e servitù: Strade
Ostacoli alla navigazione aerea - Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli a quota variabile (Allegato A)
Emittenza radio/televisiva - Area di divieto di localizzazione impianti

“Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni” (PGRA):
- Pericolosità (P2) “alluvioni poco frequenti”

VALSAT
La documentazione di Valsat è stata integrata, a seguito di richiesta di integrazioni, con lo Studio di Prefattibilità dell’intervento.
Le informazioni che seguono sono ricavate da entrambi i documenti.

La proposta ha ad oggetto la realizzazione di un impianto carburanti a marchio CONAD.
La composizione dell’impianto carburanti sarà la seguente:
• N.4 Serbatoi da 50 mc per i prodotti benzina e gasolio;
• N.4 Colonnine di erogazione multiprodotto a 4 pistole (gasolio /benzina);
• N.4 apparecchiature self-service pre-pagamento;
• Le colonnine per la ricarica elettrica sono esistenti e sono collocate a nord del lotto;
E' inoltre previsto un chiosco di circa 18 mq.

Il progetto prevede di localizzare l'impianto nell'area dove attualmente sorge una struttura geodetica in acciaio, con copertura in pvc, punto di arrivo del passaggio ciclo-pedonale di interconnessione fra l’adiacente zona residenziale ed il centro commerciale.
Il progetto prevede l'eliminazione della struttura geodetica e il mantenimento del passaggio ciclopedonale.
Il nuovo impianto planimetrico comporterà anche l'eliminazione di 28 posti auto nel parcheggio privato di uso pubblico. La perdita di questi parcheggi viene ritenuta ininfluente vista la capacità di parcamento del Centro Commerciale ampiamente superiore agli standard richiesti.
La climatizzazione estiva ed invernale dei locali cassa sarà realizzata installando un’unità di condizionamento autonoma con split ad inverter in pompa di calore. Nei locali WC saranno installati termoconvettori elettrici.
A copertura delle corsie di pagamento è prevista una pensilina a sbalzo con controsoffitto in doghe.
All'esterno del fabbricato principale sarà realizzato un marciapiede con rampa di raccordo al piazzale dell'impianto per l'accesso alle persone diversamente abili.

In corrispondenza dell’area di rifornimento, si prevede di installare una pensilina a forma rettangolare a 4 montanti centrali posizionati sulle isole con superficie complessiva pari a 260 mq. L’altezza della pensilina comprensiva del fascione con immagine societaria sarà di 5,60 mt, con luce netta di intradosso pari a 4,60 mt.
La struttura della pensilina sarà dimensionata e predisposta in modo da poter sostenere l’impianto fotovoltaico.
L’illuminazione dell’area di rifornimento sarà garantita dall’installazione sul plafone della pensilina di faretti a LED.

La relazione di prefattibilità evidenzia la piena sostenibilità economico sociale della scelta localizzativa, andando ad intervenire su di un tratto stradale dove l’unico impianto presente si trova

ad oltre 1 km di distanza, a sud rispetto all'area qui individuata, lungo sul lato opposto di via Lenin e quindi in una posizione a ridotta fruibilità (in quanto alla sicurezza stradale), da parte di chi accede a Bologna percorrendo la via Larga.

ACQUE SUPERFICIALI

Lo Studio di prefattibilità, in riferimento ai vincoli presenti nell'area, riporta le seguenti considerazioni:

- Controllo degli apporti d'acqua: il progetto prevede l'allacciamento alla rete fognaria di zona per le acque nere ed una rete per le acque bianche contaminate ABC, che verranno raccolte e convogliate al collettore fognario comunale relativo, previo idoneo trattamento, oltre ad sistema di accumulo per le acque bianche non contaminate ABNC, utilizzabili per l'irrigazione del verde e per il lavaggio dei piazzali.
- Area di ricarica di tipo B: per gli ambiti ricadenti all'interno del territorio urbanizzato come quello in esame, i Comuni dovranno perseguire l'obiettivo di miglioramento quantitativo della funzione di ricarica dell'acquifero, prescrivendo significative percentuali minime di superficie permeabile da garantire, tendenti a raggiungere le percentuali richieste agli ambiti per i nuovi insediamenti. L'intervento proposto è ammesso in Zona B, senza limitazioni particolari, oltre al rispetto delle norme specifiche di settore. Si inserisce all'interno di un'area già oggi totalmente impermeabilizzata (a meno delle aiuole stradali, che verranno comunque mantenute ed in alcuni tratti ampliate), così da non alterare le attuali modalità di ricarica della falda.
- L'ambito di intervento ricade in zona P2, Alluvioni poco frequenti della Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni: "nel caso presente si interviene su di una porzione di territorio già oggi urbanizzata, per cui si ritiene che la proposta progettuale avanzata, pur comportando la realizzazione di un nuovo intervento edilizio, non si configura come aumento del carico urbanistico, così da non incrementare il rischio idraulico rispetto al rischio esistente".

Il documento di Valsat prevede che:

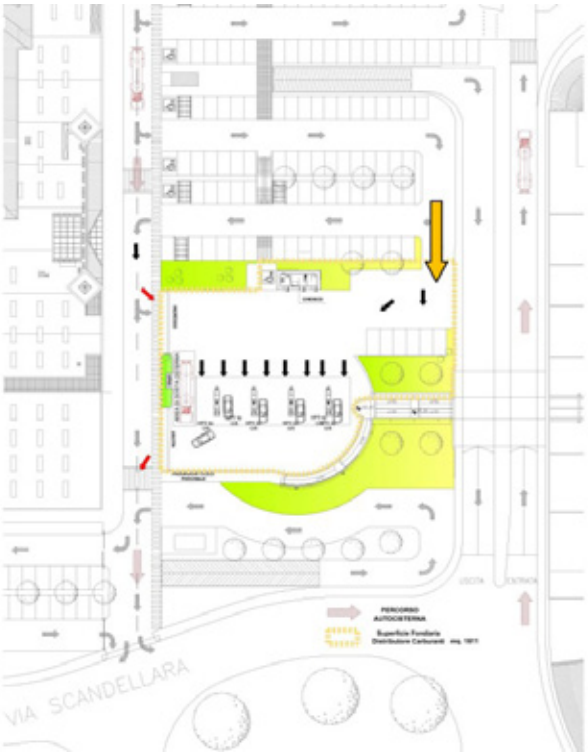
- Le misure di sostenibilità per la tutela qualitativa delle acque reflue dovranno prevedere la realizzazione di reti separate, come da requisito A5.1 comma 1 dell'art. 55 del Rue.
- Le acque nere dovranno essere collettate in pubblica fognatura; qualora l'area interessata dal progetto non risulti servita da pubblica fognatura (in base all'art. 36 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato), non sarà concessa alcuna deroga.
- Le acque di origine meteorica dovranno essere a loro volta separate tra quelle dei coperti e delle superfici non contaminate (acque bianche) da quelle di dilavamento di aree che potrebbero trasportare sostanze inquinanti.
- Dovrà essere redatto un Piano di gestione delle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi delle DGR 286/05 e 1860/06, che permetta di individuare e limitare le zone soggette al trattamento da quelle non soggette a detto trattamento e per le quali è possibile prevedere che siano permeabili, semipermeabili, con un conseguente riuso, dispersione negli strati superficiali del suolo o il recapito in corpo superficiale.
- Le acque bianche non contaminate dovranno essere raccolte in una vasca di recupero e riutilizzate. Il troppo pieno dovrà essere recapitare nella rete bianca pubblica.
- Le acque meteoriche potenzialmente contaminate dovranno recapitare ad un impianto di trattamento conforme a quanto dettato dalle DGR 286/05 e DGR 1860/06, per il quale dovrà essere previsto il controllo in remoto, qualora l'impianto non risulti presidiato. Lo scarico di tali acque sarà soggetto ad autorizzazione in base al DLgs 152/06 e dovrà recapitare alla rete fognaria.
- nella fase di richiesta del titolo abilitativo dovranno essere verificate le condizioni di sicurezza delle opere rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e l'assenza di aggravamento

delle condizioni di pericolosità e rischio. Dovranno inoltre definirsi le opere necessarie per la messa in sicurezza degli impianti e dei depositi carburanti.

TRAFFICO E MOBILITA'

La viabilità dell'impianto carburanti è prevista a senso unico con ingresso e uscita sulla dorsale principale di viabilità interna per l'accesso al parcheggio dell'ipermercato (frecce nere nell'immagine sottostante) e sarà prevista opportuna segnaletica orizzontale e verticale per indirizzare la clientela verso le corsie di rifornimento.

Si fa presente che rispetto alla dorsale di accesso all'area non verrà aperto un varco diretto verso l'impianto, per evitare interferenze fra flussi viari interni: i mezzi accedenti al complesso commerciale potranno accedere all'impianto di distribuzione unicamente dal varco interno al parcheggio (freccia gialla in figura).



Lo studio di prefattibilità riporta che "Considerato l'assetto viario proposto, interessante unicamente la viabilità interna all'area privata del centro commerciale, il nuovo impianti di distribuzione carburanti attrarrà prioritariamente, in qualità di utenza, gli stessi fruitori del Centro Commerciale: il nuovo impianto non avrà un accesso indipendente dalla viabilità pubblica; al contrario, si viene a collocare presso le aree di parcamento del centro commerciale più prossime alle uscite dal centro, così da intercettare i veicoli in uscita da esso".

In tal modo, anche nei momenti di potenziale massima congestione del traffico (ad esempio il periodo natalizio), le uniche possibili interferenze saranno esclusivamente interne all'area di circolazione del Centro, senza incidenza di alcun tipo sulla rete viaria pubblica.

In termini di giornata media, si possono conteggiare, su base annua, poco meno di 2.000 accessi carrabili al Centro.

Preso a riferimento un Centro Commerciale di dimensioni analoghe al Centro Via Larga che oggi già fruisce della presenza di un impianto di distribuzione carburanti (Ipermercato di Taggia - IM), i relativi dati di affluenza riportano un globale di 1.480.000 scontrini/anno, quando i distributori vicino all'iper hanno mediamente 90.000 rifornimenti/anno.
Riparametrando questi valori all'intervento in progetto per via Larga, è possibile stimare un numero medio di rifornimenti anno pari a circa 44.000, corrispondente a 120 al giorno.
A fronte di quanto sopra descritto, non si è ritenuto necessario procedere, in questa sede, in specifiche verifiche trasportistiche e di funzionalità degli accessi all'area, essendo gli stessi già oggi dimensionati e funzionali per oltre 2.000 accessi carrabili al giorno, quando l'incidenza dei fruitori dell'impianto di distribuzione si è stimato, in quota parte di tali accessi, in misura del 6%.
Un'eventuale quota di fruitori dell'impianto di distribuzione, non parte di quella già afferente al centro, potrà comunque essere sostenibile, in quanto gravitante solo sulla rete viaria interna, senza interferenze dirette verso la rete pubblica. In particolare, si ritiene che questa quota di clientela potrà gravitare sull'area anche in periodo serale e notturno, quando il Centro è chiuso e l'impianto resta aperto 24h: su tale intervallo temporale le interferenze di natura trasportistica sono a maggior ragione nulle, trattandosi di intervalli orari di minima presenza di traffico sulla rete; al contrario, se ne dovrà tener conto di seguito, in funzione del potenziale impatto acustico, presso i primi recettori residenziali adiacenti all'area.

L'area di sosta dell'autobotte per lo scarico carburante sarà disposta in modo da evitare interferenze con il traffico degli altri autoveicoli circolanti nell'impianto e/o in uscita dal Centro Commerciale e in posizione tale da consentire il rapido allontanamento del mezzo in caso di necessità (le relative percorrenze interne sono evidenziate nell'immagine precedente con delle frecce di colore rosso).
In particolare, l'area di stazionamento sarà interna all'impianto.

Il documento di Valsat valuta che "L'assetto viario relativo alla localizzazione interessa unicamente la viabilità interna del centro commerciale e, poiché trattasi complessivamente di aree di proprietà privata, l'impianto non avrà un accesso indipendente dalla viabilità pubblica. Non sono pertanto necessarie misure di sostenibilità ambientale".

RUMORE
Lo Studio di prefattibilità riporta che: "l'inserimento di un impianto per la distribuzione dei carburanti all'interno dell'area parcheggio di un Centro Commerciale come quello di via Larga risulta di scarsa significatività, in quanto all'impatto acustico sull'intorno".
In periodo diurno in particolare, la posizione del nuovo impianto carburanti è tale da intercettare prioritariamente le auto che già circolano lungo la viabilità interna del centro medesimo, senza quindi alterarne le attuali potenzialità d'impatto verso l'immediato intorno; si valuterà al contrario la potenziale incidenza d'impatto del nuovo impianto in periodo notturno, quando i flussi viari afferenti al Centro si azzerano, mentre al contrario l'impianto rimane attivo.
L'ambito su cui verrebbe a collocarsi il distributore appartiene alla IV classe acustica.
Nell'immediato intorno dell'area di intervento troviamo:

- a nord, l'assegnazione della III classe acustica, al contesto residenziale confinante con il complesso commerciale;
- a sud a ad est, la classe IV del centro commerciale medesimo, oltre alle fasce di pertinenza infrastrutturale;
- a est di via Larga la V classe tipica del contesto produttivo che insiste su tale fronte viario;
- a ovest, oltre l'area di sedime del centro commerciale a 170 m di distanza dall'area di intervento, troviamo infine un ambito di classe I tutelato in quanto parco pubblico (Parco Vincenzo Tanara).

In termini di recettori d'area, vengono individuate le residenze poste immediatamente a nord del Centro Commerciale, residenze che trovano accesso da via Scipione Innocenti.

Sono stati rilevati i livelli sonori attuali lungo la viabilità privata di accesso al Centro Commerciale, sul lato dei recettori residenziali, verificando mediante campionamento i livelli sonori tipici dell'intervallo diurno e notturno. Le rilevazioni sono state effettuate in data 6 luglio 2018.
Durante TM 10' (dalle ore 11.18 alle 11.28) si sono conteggiati 48 veicoli in entrata al Centro Commerciale, lungo la viabilità interna fronte microfono; 35 veicoli in uscita, lungo l'arco di viabilità interna che corre lungo l'edificio commerciale. Ulteriori 17 veicoli uscivano dal parcheggio interrato.
In ragione della fascia oraria indagata, viene stimato, in prima approssimazione, che il livello sonoro registrato a campione sia rappresentativo dell'intero periodo diurno (61,4dBA).
Lo Studio afferma che "il livello registrato era prioritariamente definito dalla linea di traffico percorrente la viabilità interna al centro, per cui il reale clima acustico al recettore dovrà essere decurtato dell'effetto distanza fra strada ed edificio, pari a circa 7m nel caso dell'edificio più prossimo, dove quindi si può stimare un livello sonoro di periodo diurno pari a [61,4 – 10log(7/1,5)] = 54,7dBA".

Nel periodo notturno (dalle 22.51 alle 23.01) nessun veicolo ha percorso la viabilità interna al Centro Commerciale.
Il livello di zona è determinato dall'indotto di Tangenziale ed Autostrada; in alcuni momenti appare rilevante anche il traffico lungo via Larga oltre che l'indotto antropico dalle vicine abitazioni.
Il Laeq rilevato è di 49,5 dB. Lo Studio riporta che la fascia oraria indagata è in questo caso rappresentativa del momento di punta del periodo notturno, così da non poter essere ritenuta rappresentativa dell'intero intervallo di riferimento, rispetto al quale ipotizza un livello globale di periodo notturno di 46,5dBA (-3dBA rispetto alla fascia oraria di punta).

L'impatto del nuovo impianto presso il recettore più prossimo è stato stimato "in via estremamente speditiva" facendo riferimento ad un impianto esistente simile, nei contenuti, a quello oggetto di proposta.
In termini di potenzialità d'impatto per il periodo diurno, con impianto funzionante a pieno carico, lo Studio stima i livelli seguenti:
Periodo diurno, al recettore più prossimo: livello sonoro attuale, 54,7dBA; impatto distributore, 52,3dBA. Livello globale d'impatto pari a 56,7dBA < 60dBA coerente con il limite di classe III. Anche in termini di differenziale la verifica appare soddisfatta, con 56,7dBA - 54,7dBA = 2dAB ≤ 5dAB delta massimo consentito.
In termini di potenzialità d'impatto per il periodo notturno, con impianto funzionante un erogatore per volta, lo Studio stima i livelli seguenti:
Periodo notturno, al recettore più prossimo: livello sonoro attuale, 46,5dBA; impatto distributore, 46,4dBA. Livello globale d'impatto pari a 49,4dBA < 50dBA coerente con il limite di classe III. Anche in termini di differenziale la verifica appare soddisfatta, con 49,4dBA – 46,4dBA = 3dAB ≤ 3dAB delta massimo consentito.

Il documento di Valsat prevede che "In fase di richiesta del titolo abilitativo, deve essere presentata una documentazione di impatto acustico (Doima), redatta secondo i criteri stabiliti dalla DGR 673/04 e dalla Classificazione acustica, finalizzata a valutare le ricadute acustiche dell'intervento nei confronti dei ricettori limitrofi. Nello specifico, dovrà essere caratterizzato il clima acustico attuale dell'area tramite opportuni rilievi fonometrici.
Qualora venisse stimato il superamento dei limiti normativi, dovranno essere individuate le opportune misure/opere di mitigazione acustica".

ARIA
I criteri di indirizzo alla progettazione dei nuovi impianti individuano alcuni vincoli, in quanto al contenimento dell'inquinamento atmosferico, che per altro si traducono immediatamente in indicazioni alla progettazione.

Ai fini progettuali si rimanda quindi al recepimento delle indicazioni di dettaglio riportate dai due citati allegati al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

La relazione geologico-sismica del luglio 2018 contiene i risultati di un'apposita campagna di indagini geognostiche realizzata allo scopo di ricavare informazioni di natura litologica e geomeccanica dei terreni presenti nei primi 15 metri di profondità dal p.c. nell'area nella quale è prevista la costruzione di un nuovo distributore di carburanti.

Le prove risultano preliminari in quanto finalizzate all'inserimento dell'area in POC e dovranno essere approfondite in fase di redazione del progetto definitivo del sito: vista la loro collocazione saranno comunque utili per la progettazione.

I risultati di detta campagna geognostica hanno da un lato consentito di definire un modello geologico e geomeccanico preliminare del sottosuolo, e dall'altro hanno evidenziato la presenza di una sequenza prevalentemente coesiva (argille). Facendo riferimento ai risultati di precedenti campagne di indagini per la progettazione del centro commerciale, nella porzione occidentale del lotto sono presenti, a circa 7-8 metri dal pc, sedimenti granulari addensati che determinarono la forzata interruzione di una prova.

La falda non è stata riscontrata a fondo foro in corrispondenza delle due penetrometrie eseguite, a conferma dei dati bibliografici raccolti che indicano la presenza della prima falda a profondità di circa 30 metri dal pc, come confermato dalla lettura del piezometro nel sondaggio S5, ubicato a meno di 20 metri (verso S/E) dall'area in studio.

Il documento di Valsat, al fine di contenere il rischio di inquinamento dei suoli e della acque sotterranee che potrebbe derivare da perdite dei serbatoi, delle reti tecnologiche o da sversamenti accidentali e garantire la possibilità di adottare interventi tempestivi di disinquinamento, indica le seguenti prescrizioni:

1. Tutti i serbatoi dovranno essere realizzati secondo una delle seguenti modalità:
    - a doppia parete e con sistema di monitoraggio in continuo delle perdite,
    - a parete singola all'interno di una cassa di contenimento in calcestruzzo, ispezionabile e rivestita internamente con materiale impermeabile, con monitoraggio in continuo delle perdite.
2. Realizzazione di almeno tre piezometri all'interno del lotto di intervento, già attrezzati per essere idonei all'adozione delle prime misure di disinquinamento della prima falda attraverso l'emungimento in caso di perdite o sversamenti accidentali. Le modalità di realizzazione dei piezometri prescritti dovranno essere tali da non creare vie di migrazione critiche fra la superficie e gli acquiferi profondi e ulteriori vie di connessione potenziali tra i diversi acquiferi.
3. Esecuzione di un monitoraggio delle acque di falda in almeno un piezometro all'interno del lotto di intervento, posto nell'immediata valle idrogeologica rispetto ai serbatoi, con frequenza minima semestrale ed almeno sui seguenti parametri: Idrocarburi totali espressi come n-esano, Benzene, Toluene, Etilbenzene, Stirene, Xilene e MTBE. L'esito di tali verifiche dovrà essere trasmesso al Comune di Bologna, all'ARPAE e agli altri enti di controllo a seguito di semplice richiesta. Gli stessi Enti potranno prescrivere in ogni momento modifiche a tale monitoraggio, per quanto riguarda i punti di campionamento, la frequenza e il profilo chimico.
4. In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto. Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle 'Norme Tecniche per le Costruzioni".
5. in merito alle Terre e Rocce da scavo, si richiede di valutare la gestione ai sensi del DPR 120/2017.

L'area in esame ricade in zona L2 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale liquefazione e, per essa, in base all'art. 6.14 del PTCP, sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e del potenziale di liquefazione (approfondimenti di III livello).

La categoria sismica del sottosuolo è stata ottenuta mediante l'esecuzione di una prova HVSR: i sedimenti presenti nei primi 30 m corrispondono al tipo C (VS30=217 m/sec).
I dati ricavati dall'esecuzione di 2 penetrometrie statiche con punta meccanica (CPT) sono stati utilizzati per la verifica del potenziale di liquefacibilità dei terreni: i valori ricavati del parametro IL indicano per entrambe le prove la non liquefacibilità della sequenza.
Trattandosi di un'area per la quale, in caso di trasformazioni urbanistiche adottate mediante POC, è necessario procedere ad uno studio sismico di III° livello, è stata valutata l'entità dei cedimenti "post – sismici", che sono risultati nulli per entrambi i punti di indagine.
Si sottolinea che per quanto riguarda le operazioni di interramento dei serbatoi dei carburanti, dovendo procedere a scavi di profondità dell'ordine dei 4 metri, per la salvaguardia della sicurezza degli operatori si dovranno realizzare scarpate con angolo di inclinazione non superiore a 30°.

ARCHEOLOGIA
Il documento di Valsat segnala, in prossimità dell'area di intervento, ed a conferma della la classificazione di PTCP, la presenza di edifici di interesse storico architettonico, con cui il presente intervento non entra in relazione.
Al contrario, l'intero contesto viene classificato come "zona a bassa potenzialità archeologica".
A fronte dell'attività di scavo necessaria per l'approntamento del sito e l'interramento delle cisterne, pur intervenendo all'interno di un contesto già urbanizzato, gli elaborati progettuali dovranno essere sottoposti alla Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna che potrà subordinare l'intervento a indagini archeologiche preventive.

ELETTROMAGNETISMO
Lo Studio di prefattibilità rileva la presenza di una linea di media tensione che corre lungo la viabilità interna al centro commerciale, specificando che si tratta di una linea interrata, che vede esaurire la propria fascia di rispetto all'interno della stessa area di sedime della strada, così da non generare interferenze e/o condizionamenti, nei confronti dell'impianto in progetto.
In adiacenza immediata all'area non rileva la presenza di antenne per la telefonia mobile.
Il documento di Valsat prevede che:

- Al momento dell'ottenimento dei titoli abilitativi dovrà essere valutata la compatibilità dell'impianto di progetto con eventuali impianti dedicati alla telefonia mobile esistenti o di nuova realizzazione (impianti che abbiano presentato domanda di autorizzazione antecedentemente alla presentazione della richiesta del titolo abilitativo).
- Ove presenti, è necessario valutare le eventuali interferenze tra le linee elettriche e le opere in progetto.

VERDE
Lo Studio di prefattibilità segnala che:

- L'area di futuro intervento è già oggi urbanizzata e impermeabilizzata, ove gli unici elementi di verde presenti si esauriscono nelle aiuole spartitraffico, oltre che ad alcune essenze arbustive ed arboree inserite per la separazione e l'ombreggiamento dei parcheggi;
- La realizzazione del presente intervento potrà comportare la rimozione di talune piante.

Riporta inoltre che stando a quanto disposto dal Regolamento del Verde del Comune di Bologna i presenti elementi del territorio non costituiscono vincolo all'edificazione, ma comportano delle prescrizioni di carattere operativo, in parte già recepite dagli stessi "Criteri per la realizzazione di nuovi

impianti … " e cioè, fondamentalmente, l'obbligo di ripristino delle alberature abbattute (o indennizzo nel caso in cui non siano ripristinabili).
Considera quindi che la presenza della vegetazione rilevata sull'area non è tale da costituirsi come vincolo alla realizzazione dell'intervento.
Occorrerà tuttavia procedere, contestualmente ai successivi approfondimenti progettuali, nei seguenti adempimenti minimi, nel caso in cui sia effettivamente necessario procedere nell'abbattimento di alcune delle essenze oggi in essere sull'area:
- Rilievo del verde con definizione delle specifiche essenze e delle relative caratteristiche dimensionali;
- Pratica autorizzativa all'abbattimento;
- Progetto del verde per il ripristino delle alberature abbattute.

Il documento di Valsat indica che gli alberi che saranno eventualmente eliminati dovranno essere compensati con un numero doppio di reimpianti e dovranno essere previste specie particolarmente performanti dal punto di vista ambientale (capacità di trattenimento polveri, assorbimento di inquinanti gassosi e basse emissioni di VOC). Tutti i parcheggi, nuovi ed esistenti, dovranno essere opportunamente ombreggiati.

ENERGIA
Il documento di Valsat prescrive che ai fini della sostenibilità dell'intervento deve essere perseguita l'autosufficienza energetica dell'impianto mediante misure di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare gli edifici presenti dovranno raggiungere almeno la classe di prestazione energetica "A2" come definita dalla norma regionale vigente e, se realizzati dopo il 1° gennaio 2019, dovranno avere le caratteristiche di edifici ad energia quasi zero (NZEB). Inoltre deve essere installato un impianto fotovoltaico di potenza pari ad 8 kWp per la produzione di energia elettrica. Nel caso di totale o parziale impossibilità tecnica la dotazione si ritiene soddisfatta anche con la dotazione in quote equivalenti in potenza di un impianto di microcogenerazione o la partecipazione ad impianti ad energia rinnovabile siti nel territorio comunale. Inoltre per il condizionamento estivo dovranno essere adottati dispositivi ad alta efficienza energetica, ovvero sistemi di condizionamento con indici di efficienza energetica EER> 4 (EER "Energy Efficiency Ratio") e sistemi di controllo degli apporti di energia termica in regime estivo. Infine dovrà essere prevista l'installazione, negli impianti per l'illuminazione, di idonei dispositivi, tra loro compatibili, capaci di limitare l'uso di energia e dovranno essere applicate le norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico riguardanti gli impianti di illuminazioni posti all'aperto in base alla DGR 1688/13, che detta le regole di applicazione della Lr 19/03.

PIANO DI MONITORAGGIO
Il documento di Valsat prevede che, in considerazione della tipologia di attività inserite nel presente Poc, il Piano di monitoraggio verrà svolto dal proponente in riferimento alla componente acque sotterranee, così come già specificato nelle Misure di sostenibilità comuni e nel seguito riportato:
"Esecuzione di un monitoraggio delle acque di falda in almeno un piezometro all'interno del lotto di intervento, posto nell'immediata valle idrogeologica rispetto ai serbatoi, con frequenza minima semestrale ed almeno sui seguenti parametri: Idrocarburi totali espressi come n-esano, Benzene, Toluene, Etilbenzene, Stirene, Xilene e MTBE. L'esito di tali verifiche dovrà essere trasmesso al Comune di Bologna, all'ARPAE e agli altri enti di controllo a seguito di semplice richiesta. Gli stessi Enti potranno prescrivere in ogni momento modifiche a tale monitoraggio, per quanto riguarda i punti di campionamento, la frequenza e il profilo chimico".
Non si ritengono necessari, per quanto a conoscenza in questa fase di pianificazione, ulteriori monitoraggi, che potranno essere richiesti nell'ambito del rilascio del titolo abilitativo.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano** (comunicazione del 30/10/2019 in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna). Il Servizio comunica di non rilevare elementi di propria competenza in merito alla variante in oggetto
- **Atersir** (parere in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna). Atersir evidenzia che le informazioni fornite non rispondono pienamente alle indicazioni fornite da Atersir stessa, in quanto la richiesta, presentata mediante l'utilizzo del Modello di presentazione della domanda, non risulta compilata nella sezione relativa alle Dichiarazioni. Tuttavia, preso atto che il parere espresso da Hera SpA in relazione agli argomenti di variante non prevede nuovi interventi nella programmazione del S.I.I., ritiene sufficiente il parere espresso dal Gestore ed il suo recepimento nella Valsat; da ultimo conferma che non saranno previsti nuovi interventi a carico del S.I.I. connessi alle previsioni della Variante in oggetto.
- **AUSL** (parere del 17/12/2019, in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna). AUSL esprime parere favorevole con le prescrizioni relative alle misure di sostenibilità individuate dalla Valsat in particolare per la matrice rumore.
- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** (parere del 3/02/2020, in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna). La Soprintendenza formula parere favorevole, restando in attesa di ricevere gli elaborati di dettaglio dei singoli impianti in progetto, laddove previsto dalla normativa comunale, per l'espressione del parere di competenza e la formulazione, ove del caso, delle conseguenti prescrizioni di tutela.
- **Hera S.p.A.** (parere del 13/11/2019, in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna). Hera esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. In particolare:
  - segnala che il collettore fognario di acque miste, destinato a ricevere i reflui del nuovo intervento, non risulta ad oggi in gestione a Hera Spa, pertanto in attesa dell'eventuale affidamento della gestione, Hera Spa non potrà rilasciare alcuna autorizzazione all'allacciamento fognario.
  - comunica che tutte le acque di origine meteorica derivanti dall'area in oggetto potranno essere recapitate, previa idonea laminazione e mediante singolo allacciamento, alla rete fognaria di tipo "mista" presente sulla via Gazzoni. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del soggetto attuatore
- **Consorzio della Bonifica Renana** (comunicazione del 8/01/2020, in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna). Il Consorzio comunica che l'area sulla quale ricade l'intervento in oggetto non rientra nel territorio del bacino idraulico di competenza del Consorzio stesso.
- **ARPAE APAMetropolitana** (parere del 23/12/2019 in atti al PG. n. 6253/2020 della Città metropolitana di Bologna). ARPAE esprime parere favorevole alla variante al POC e RUE a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni specifiche, da verificarsi nella fase di richiesta del titolo abilitativo da parte dell'amministrazione comunale:
  - In relazione al Piano Gestione Rischio Alluvioni, considerato che tutti gli interventi ricadono tra le aree di pericolosità P2, si chiede vengano verificate le condizioni di sicurezza delle opere rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e l'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio. Dovranno inoltre definirsi le opere necessarie per la messa in sicurezza degli impianti e dei depositi carburanti;
  - tutte le acque reflue domestiche e le acque reflue industriali, le acque reflue di

dilavamento e prime piogge dovranno confluire alla rete fognaria pubblica (nera o mista); dovrà essere acquisito il parere di HERA all'immissione di tali volumi in riferimento anche alla capacità depurativa dell'impianto di depurazione IDAR;

- le acque reflue industriali e le acque reflue di dilavamento e prime piogge dovranno subire idoneo trattamento prima dell'immissione in pubblica fognatura. In particolare per le acque reflue di dilavamento e prima pioggia il sistema di trattamento dovrà essere conforme a quanto indicato dalle DGR 286/05 e DGR1860/06;
- al fine di limitare l'impermeabilizzazione del suolo e favorire il processo di ricarica della falda si ritiene che debba essere redatto un accurato Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento, ai sensi delle DGR 286/05 e 1860/06, che permetta di circoscrivere le zone soggette al trattamento (acque reflue di dilavamento e prime piogge) da quelle non soggette e per le quali è possibile prevedere aree permeabili, semipermeabili, la dispersione negli starti superficiali del suolo e il recapito in corpo superficiale;
- relativamente alle misure di sostenibilità prescritte dal Comune di Bologna per la matrice suolo, sottosuolo e acque sotterranee, che vedono la realizzazione di tre piezometri e il monitoraggio delle acque di falda per almeno un piezometro, si ritiene, al fine di non creare vie di migrazione critiche fra la superficie e gli acquiferi profondi e ulteriori vie di connessione potenziali tra i diversi acquiferi, di limitare la profondità dei piezometri spingendosi al massimo a 1 o 2 metri al di sotto della posa dei serbatoi, monitorando la sola prima acqua falda se presente;
- dovrà essere garantita la perfetta tenuta della bocca di scarico carburante centralizzata, dei passi d'uomo e delle tubazioni di collettamento alle cisterne al fine di evitare qualsiasi contaminazione del suolo/sottosuolo;
- dovrà essere previsto il controllo in remoto, anche per i sistemi di trattamento delle acque reflue industriali, acque reflue di dilavamento e prime piogge qualora l'impianto non risulti presidiato;
- le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017;
- i rifiuti presenti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal Dlgs.152/06 e smi;
- dovranno essere valutati gli impatti ambientali dovuti alla fase di cantierizzazione, prevedendo le procedura necessarie di gestione finalizzate all'abbattimento delle polveri e alla gestione degli eventuali scarichi di acque reflue industriali e/o di acque reflue di dilavamento e/o acque di aggottamento in acque superficiali e nel reticolo scolante e/o nella fognaria pubblica; tali scarichi dovranno essere preventivamente Autorizzati ai sensi del Dlgs 152/06 e smi e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- prima dell'attivazione degli scarichi e degli impianti dovrà essere richiesta l'Autorizzazione Unica Ambientale ed effettuato idoneo Collaudo; ARPAE verificherà le suddette prescrizioni in fase di AUA e/o di Collaudo.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

L’inserimento di un impianto per l’erogazione di carburante all’interno di un parcheggio di un centro commerciale appare condivisibile e funzionale.
Tali distributori (nella fattispecie CONAD) sono generalmente convenienti dal punto di vista economico per gli automobilisti, pertanto difficilmente l’utenza sarà costituita, come indicato nel documento di Valsat, dai soli utenti del centro commerciale. E’ viceversa probabile che il distributore attiri clientela ulteriore e non interessata ad effettuare acquisti all’interno del centro commerciale.

Perciò si ritiene che le valutazioni di flussi di veicoli afferenti all'impianto sia sottostimata e che sia probabile, particolarmente nelle giornate di venerdì e sabato, un significativo interessamento della viabilità esterna pubblica, già gravata da flussi di traffico importanti. In aggiunta, sono potenzialmente previste ulteriori attività integrative: autonomi servizi all'auto e all'automobilista (ad es. autolavaggio), autonome attività commerciali o di pubblici esercizi (somministrazione di alimenti e bevande).
Le stime di flussi di accesso al distributore prevedono circa 120 rifornimenti di carburante al giorno, ovvero, ripartendo il dato sulle 12 ore di apertura del centro commerciale, circa 10 all'ora. Il dato appare poco credibile anche se rapportato ad un qualsiasi distributore esistente sul territorio.
Pertanto si ritiene necessario prevedere un monitoraggio dell'afflusso al distributore per poter in seguito intervenire sui problemi di traffico indotto con opere sulla viabilità pubblica, se del caso. Inoltre si invita il Comune a non prevedere la possibilità di insediamento di ulteriori attività integrative, ovvero a stralciarle se già previste dalle norme.
Al fine di compensare in parte l'impatto sulla congestione stradale del distributore in oggetto, che è parte del più ampio POC carburanti, si suggerisce al Comune di completare la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale, attualmente interrotto nel tratto di collegamento tra la rotonda Elena Lucrezia Corner Piscopia e la rotonda della Leona. L'incremento del traffico indotto dalla variante esporrebbe ad ulteriore maggior rischio la viabilità ciclopedonale.
Per quanto riguarda il rumore, le valutazioni numeriche presentate nello studio di prefattibilità sono alquanto discutibili perché svolte con ipotesi semplificate e limitative, dunque non a favore di sicurezza. Tutti i valori stimati sembrano rientrare perfettamente nei limiti senza di fatto margini di sicurezza. Il documento di Valsat prevede che "In fase di richiesta del titolo abilitativo, deve essere presentata una documentazione di impatto acustico (Doima), redatta secondo i criteri stabiliti dalla DGR 673/04 e dalla Classificazione acustica, finalizzata a valutare le ricadute acustiche dell'intervento nei confronti dei ricettori limitrofi. Nello specifico, dovrà essere caratterizzato il clima acustico attuale dell'area tramite opportuni rilievi fonometrici.
Qualora venisse stimato il superamento dei limiti normativi, dovranno essere individuate le opportune misure/opere di mitigazione acustica".
Si condivide questa scelta del Comune.
Per quanto riguarda la componente acque superficiali, in base alla "Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno, l'area ricade nello scenario P2 - Alluvioni poco frequenti, in riferimento al reticolo principale.
Relativamente a questa criticità, si ribadisce l'opportunità di un approfondimento idraulico da parte del proponente già in questa fase di pianificazione (POC/PUA), al fine di valutare la sostenibilità dell'aumento di rischio dovuto all'insediamento di una attività che utilizza sostanze pericolose che, in caso di allagamento, potrebbe creare un significativo danno ambientale.
A tal proposito, e a supporto di tale richiesta, si riportano i contenuti della DGR 1300/2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico, ….", relativa al Bacino del Fiume Po, in cui è esplicitato: "*In tali casi, nelle aree urbanizzabili e da riqualificare soggette a POC/PUA ubicate nelle aree P3 e P2, nell'ambito della procedura di VALSAT di cui alla L.R. 20/2000 e s.m.i., la documentazione tecnica di supporto ai Piani operativi/attuativi deve comprendere uno studio idraulico di dettaglio che consenta di definire la compatibilità o meno della previsione con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione locali."*
Per gli altri aspetti relativi alla matrice acqua, si condividono e si ribadiscono tutte le prescrizioni elencate nel documento di Valsat e prima riportate.
Per quanto riguarda il sistema suolo-sottosuolo, dalla relazione geologica redatta nel 2018, si riscontrano sedimenti prevalentemente coesivi, fino a 15 m di profondità in una parte dell'area e fino a 7/14 m nella fascia occidentale del lotto, sovrastanti uno strato ghiaioso-sabbioso molto addensato.

Si evidenzia che i serbatoi interrati, il cui scavo è ipotizzato a -4 metri dal pc, sono localizzati nella zona in cui lo strato argilloso è più ridotto (CPT 2/91), tale da garantire uno spessore di protezione naturale di soli 3 metri. Si ritiene pertanto che l'assetto geolitologico riscontrato dalle prove disponibili necessiti una rivalutazione motivata della localizzazione di tali serbatoi.
Si segnala inoltre che le due nuove prove penetrometriche evidenziano almeno 2 m di terreno di riporto superficiale molto addensato che, secondo il geologo incaricato, probabilmente risale alle fasi di costruzione del Centro Commerciale.
Come richiesto sono stati svolti gli approfondimenti di III livello sui terreni dell'area da trasformare, prescritti per la fase di pianificazione dalla normativa regionale (DGR 2193/2015 e 630/2019) relativamente alle problematiche sismiche e alla potenziale liquefazione dei terreni, risultata nulla.
In considerazioni della tipologia di intervento, della vulnerabilità media segnalata, della presenza di uno strato di riporto di circa 2 metri e di uno strato ghiaioso-sabbioso oltre i 7 metri di profondità discontinuo, in fase esecutiva dovranno essere predisposti gli approfondimenti necessari e le ulteriori verifiche, in risposta ai requisiti delle NTC 2018 e attuate tutte le prescrizioni elencate nel documento di Valsat, finalizzate alla riduzione del rischio di inquinamento del suolo e delle acque sotterranee.
Per le altre componenti, il documento di Valsat di fatto riporta delle prescrizioni. In specifico:

- VERDE - gli alberi che saranno eventualmente eliminati dovranno essere compensati con un numero doppio di reimpianti e dovranno essere previste specie particolarmente performanti dal punto di vista ambientale (capacità di trattenimento polveri, assorbimento di inquinanti gassosi e basse emissioni di VOC).
- PARCHEGGI - tutti i parcheggi, nuovi ed esistenti, dovranno essere opportunamente ombreggiati.
- ENERGIA - ai fini della sostenibilità dell'intervento deve essere perseguita l'autosufficienza energetica dell'impianto mediante misure di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare gli edifici presenti dovranno raggiungere almeno la classe di prestazione energetica "A2".

Si condivide quanto riportato, pur rilevando che di fatto questo significa che la Valsat rinuncia al proprio ruolo, rimandando alla fase di rilascio del titolo abilitativo la valutazione degli impatti e l'individuazione delle misure di mitigazione.

Per tutto quanto sopra considerato, il documento di Valsat del POC non fornisce gli elementi conoscitivi necessari; pertanto il Comune di Bologna assume in pieno la responsabilità della verifica di sostenibilità ambientale dell'intervento, in coerenza con le osservazioni e sollecitazioni riportate nella presente istruttoria, che il Comune stesso valuterà in fase di PdC.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

per LA RESPONSABILE
dell' Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]

la Responsabile dell'Unità
Valutazioni Ambientali
ing. Paola Cavazzi[2]
(firmato digitalmente)

1 *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

2 *Atto di delega ARPAE DET-2018-501 del 11/06/2018.*

Città metropolitana
Prot. n.19503 del 08/04/2020
Classificazione: 8.2.2.7.0.0/5/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna, 8 aprile 2020

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.

Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per gli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico per nuova localizzazione in Via Arturo Gazzoni, adottata dal Comune di Bologna con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 9.09.2019, integrata con successiva delibera del C.C. n. 132 del 14.10.2019.

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 ed in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015, entrata in vigore l'8 gennaio 2016, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce alla Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per gli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico per nuova localizzazione in Via Arturo Gazzoni, adottata dal Comune di Bologna con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 9.09.2019, integrata con successiva delibera del C.C. n. 132 del 14.10.2019.

La cartografia di riferimento del PTCP (tav. 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona L2. – "Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione". Sono previste sabbie prevalenti certe per cui si richiedono studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e del potenziale di liquefazione, nonché dei cedimenti attesi (approfondimenti di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA).
Qualora gli esiti degli approfondimenti di III livello condotti in sede di pianificazione comunale confermino che le aree sono soggette a liquefazione, qualsiasi intervento edilizio che si realizzi in tali aree dovrà garantire la stabilità dell'area su cui si intende edificare anche a seguito di eventi sismici.

L'area interessata dal procedimento in oggetto ricade altresì in "zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura di tipo B" (di cui all'art. 5.2 punto 3 del PTCP) per cui non è consentita l'interruzione della falda acquifera sotterranea. Tale area è caratterizzata da ricarica indiretta della falda: generalmente presenti tra la zona A e la pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema

debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale.

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminata la Relazione Geologico - Sismica del luglio 2018, redatta dal Dott. Geologo Piero Cavarocchi, non è risultato necessario richiedere integrazioni a completamento degli elaborati sismici, geologici e idrogeologici. Le elaborazioni e verifiche effettuate corrispondenti ad un III livello di approfondimento, in accordo con la DGR n. 2193/2015, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono dunque da ritenersi idonee e complete.

Alla luce di quanto fino ad ora valutato sarà opportuno, nelle successive fasi di progettazione, attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste dalle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- al controllo della falda acquifera così da confermarne la soggiacenza che, visti gli studi ad oggi effettuati, corrisponde a circa 30 metri dal p.c. e poter dunque escludere definitivamente ogni interferenza tra il flusso idrico naturale delle acque sotterranee e le strutture interrate in progetto;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Come detto in precedenza a seguito delle indagini geognostiche non è stata rilevata presenza di falda acquifera nei primi 30 metri dal p.c.. Si ritiene comunque importante considerare la necessità di verificare tale condizione stagionalmente. Si consiglia dunque, preliminarmente alla fase esecutiva, di effettuare una serie di letture piezometriche che attestino la reale quota stagionale o l'effettiva assenza della falda freatica superficiale. Si consiglia dunque di predisporre perimetralmente alla porzione di progetto interrata un adeguato sistema di monitoraggio piezometrico.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto.**

Si ricorda infine che in conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE

COMUNICATO

Assunzione della proposta di variante al Piano territoriale del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina in variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale ai sensi dell'art. 76, comma 4 ter della L.R. 24/2017 - Avviso di avvenuta assunzione e di deposito

Si comunica che, ai sensi dell'art. 76, comma 4 ter, della L.R. 24/2017 l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con delibera del Comitato Esecutivo n. 20 del 29 aprile 2020, ha assunto gli elaborati costitutivi della proposta di Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina.

Gli elaborati costitutivi della proposta di Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, comprensivi di Valsat, Studio di incidenza e degli elaborati di Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, **sono depositati** per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Burert della Regione Emilia-Romagna a partire dal giorno 27/05/2020 fino al giorno 27/7/2020 presso:

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale presso il Centro Parco "Il Fontanazzo" (via Pieve di Trebbio n. 1287, 41052 Roccamalatina di Guiglia MO);
- Provincia di Modena, Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica (Viale Martiri della Libertà n. 34, 41121 Modena);
- Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna).

Si precisa che le modalità di consultazione degli elaborati costitutivi della Variante, considerata la fase di emergenza sanitaria in corso, saranno le seguenti:

- presso l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (Centro Parco "Il Fontanazzo", Via Pieve di Trebbio n. 1287- 41052 Roccamalatina di Guiglia MO) è depositata una copia cartacea degli elaborati costitutivi della proposta di Variante, consultabile nei giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13 previo appuntamento telefonico e nel rispetto della legislazione vigente in merito all'emergenza Covid-19; la stessa documentazione è altresì disponibile sul sito web dell'Ente di Gestione al seguente indirizzo: http://www.parchiemiliacentrale.it
- sul sito web della Provincia di Modena al seguente indirizzo: http://www.provincia.modena.it
- sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas

Entro il 27/7/2020 chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni.

Le osservazioni sui contenuti della proposta di Variante al Piano Territoriale del Parco, quelle sulla valutazione di sostenibilità e quelle sulla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale devono essere inviate all'indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata (PEC) dell'Ente di Gestione | protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it | oppure in carta semplice tramite spedizione postale con Raccomandata A/R al seguente indirizzo: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Viale Martiri della Libertà n. 34 - 41121 Modena, allegando fotocopia fronte-retro di un valido documento di identità.

Ai sensi dell'art. 43, comma 1 della L.R. 24/2017 il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione di sostenibilità della Variante.

Si comunica che il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Arch. Valerio Fioravanti, e il garante della comunicazione e della partecipazione è il Responsabile del Servizio Strumenti di gestione delle Aree Protette, Conservazione della Natura, Ricerche e Monitoraggi del medesimo Ente, Dott. Fausto Minelli - tel. 059795721 | e-mail fausto.minelli@parchiemiliacentrale.it.

Il Responsabile del procedimento

Valerio Fioravanti

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e smi e relativa VAS-Valsat per il progetto di ampliamento mediante costruzione di un fabbricato ad uso produttivo (deposito) nel comune di Castelfranco Emilia in variante al P.S.C. - Ditta RODA MAURO Srl

Il progetto presentato dalla ditta "RODA MAURO S.R.L.", prevede nel Comune di Castelfranco Emilia (MO) in Via Loda n. 90/92 la costruzione in zona agricola di un fabbricato ad uso produttivo (deposito) e di una viabilità di transito, in variante agli strumenti urbanistici comunali (P.S.C).

Si avvisa che presso il Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, con sede in Via Circondaria n. 126/b a Castelfranco Emilia (MO), sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/17, gli elaborati relativi al suddetto procedimento per sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (dal 27/5/2020 al 26/7/2020).

Gli elaborati presentati sono altresì depositati (dal 27/5/2020 al 26/7/2020) per la consultazione nel sito web dell'Unione Comuni del Sorbara, al seguente link http://www.unionedelsorbara.mo.it/uffici/struttura_unica_per_le_attivita__produttive/index.htm (sezione "Tutte le informazioni") nonché sul sito istituzionale del Comune interessato e precisamente: www.comune.castelfranco-emilia.mo.it

I soggetti interessati possono prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, con sede in Via Circondaria n. 126/b a Castelfranco Emilia (MO), previo appuntamento tel. 059/959326.

Entro la scadenza del termine di deposito (26/7/2020) chiunque può presentare al Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017 tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo suap@cert.unionedelsorbara.mo.it

Si fa presente che si procederà all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. 24/17.

Ad avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto comporterà, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettere a) e b) della Legge Regionale

21 dicembre 2017 n. 24, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera secondo le normative vigenti, nonché la variazione urbanistica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Castelfranco Emilia attualmente vigente.

Il soggetto proponente è la società "RODA MAURO s.r.l.".

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Veronica Fattori, responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara.

La Responsabile SUAP

Veronica Fattori

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di lavorazione carni a Faenza in via San Silvestro 184

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta presentata dalla CLAI SOC. COOP. AGRICOLA, C.F. 00317470375, P.IVA 00502551203, pervenuta in data 28/4/2020, acquisita al prot. n. 30501, lo Sportello Unico Attività Produttive ha provveduto ad attivare il procedimento per l'approvazione del progetto relativo a:

- procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di lavorazione carni a Faenza in Via San Silvestro 184.

Comune interessato: Faenza

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio

Entro 60 gg dalla data di pubblicazione nel BURERT, i soggetti interessati possono prendere visione e ottenere le informazioni pertinenti degli elaborati di progetto depositati presso l'Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio in via Zanelli n. 4 Faenza (contattare ing. iu Daniela Negrini 0546 691524).

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, all'Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio tramite indirizzo di posta elettronica pec: pec@cert.romagnafaentina.it.

L'istruttoria verrà condotta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell'art. 53 della LR 24/2017.

Il Responsabile del Servizio

Maurizio Marani

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

COMUNICATO

Nomina Commissario ad acta del Comitato di Amministrazione separata dei beni civici frazionali di Cerreto Alpi in comune di Ventasso

Si comunica che con Decreto del Presidente dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano n. 3 in data 15/5/2020 è stato nominato ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. f) della L.R. n. 35/77 Commissario ad acta per la gestione del Comitato per l'amministrazione separata dei beni di uso civico frazionali di Cerreto Alpi in comune di Ventasso, il Sindaco del comune di Ventasso, Sig. Antonio Manari.

Il Sindaco del Comune di Ventasso pubblica il presente Decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi.

Il Presidente

Enrico Bini

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso adozione variante PRG

Il Responsabile dell'Area Urbanistica Edilizia Privata Attività Produttive rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 11/5/2020 è stata adottata la 10ˆ variante specifica normativa al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4) lett. c) della L.R. n. 47/1978, come integrato dall'art. 41 della L.R. n. 20/2000 s.m.i., e dell'art. 79 comma 1 lettera b) della L.R. n. 24/2017.

La Deliberazione, gli elaborati e la documentazione tecnica della variante sono depositati a partire dal **27/5/2020** per 30 giorni naturali e consecutivi, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione e consultazione. Sono altresì pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Albinea www.comune.albinea.re.it.

Chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni entro i 30 giorni successivi ovvero entro e non oltre il giorno **26/7/2020,** all'Ufficio Protocollo del Comune o a mezzo P.E.C. all'indirizzo albinea@cert.provincia.re.it

Il Responsabile dell'Area

Claudio Rubiani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adozione ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 di variante grafica e normativa al piano particolareggiato di iniziativa pubblica della zona R5.2 NAVILE "ex mercato ortofrutticolo" Deposito degli atti per osservazioni. Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione consiliare del 4/5/2020, DC/PRO/2020/60, Repertorio DC/2020/52, PG 173191/2020, è stata adottata la variante al PP in oggetto.

La variante adottata, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal **27/5/2020** al **27/07/2020**, considerando che la scadenza naturale cade in giorno festivo, presso il Settore Servizi per l'Edilizia – U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus n.10, Torre A, 4° piano, è pubblicata sul sito web del Comune di Bologna:

http://dru.iperbole.bologna.it/trasparenza?filter=governo&category=Piani%20urbanistici%20attuativi%20e%20varianti

e può essere visionat a con le modalità riportate nel sito.

Entro il giorno **27/7/2020**, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del la variante adottat a, con le modalità riportate sul sito sopra indicato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione d e finitiva.

Il Responsabile del procedimento

Francesco Evangelisti

COMUNE DI CAMUGNANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto denominato "Rigenerazione urbana del capoluogo di Camugnano"

Con decreto del Sindaco n.3 del 29/4/2020 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con La Regione Emilia–Romagna con atto RPI/2020/147 del 22/4/2020, redatto ai sensi dell' art. 58 della L.R.24/2017 e dell' art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato " Approvazione Contratto per la realizzazione della Strategia "Approvzionecongratto Oper la realizzazione della strategia per la rigenerazione urbana denominata "Rigenerazione urbana del capoluogo di Camugnano" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Camugnano sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico – Accordi.

Il Sindaco

Marco Masinara

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante alla Classificazione Acustica comunale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001

Si rende noto che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 5 del 23/4/2020, ha adottato, ai sensi dell'art. 3, della L.R. n. 15 del 9/5/2001 e s.m. una variante alla Classificazione Acustica del territorio comunale.

L'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio per la durata di 60 giorni consecutivi dalla data della presente pubblicazione e gli elaborati sono consultabili sul sito istituzionale dell'ente alla pagina Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Tutti gli atti sono inoltre depositati presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Governo Del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa – dove chiunque può prenderne visione previo appuntamento al numero 059 959 362; eventuali osservazioni ai contenuti della variante possono essere presentati da chiunque entro la scadenza del termine per il deposito.

Il Dirigente del Settore

Bruno Marino

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG), articolo 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss. mm. e ii.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 24 aprile 2020 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Correggio, precedentemente adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 29 novembre 2019 (Piano di Prefattibilità Edilizia relativamente ad edificio ex rurale ubicato in Via Bonacina n. 5), ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/1978.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio Urbanistica del Comune di Correggio oltre che scaricabile dal sito istituzionale di Amministrazione Trasparente dell'Ente, alla sezione Pianificazione e Governo del Territorio – Strumenti Urbanistici e Varianti, sottosezione Varianti.

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Fausto Armani

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG), articolo 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss. mm. e ii.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 24 aprile 2020 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Correggio, precedentemente adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 29 novembre 2019 (variante normativa), ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/1978.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio Urbanistica del Comune di Correggio oltre che scaricabile dal sito istituzionale di Amministrazione Trasparente dell'Ente, alla sezione Pianificazione e Governo del Territorio – Strumenti Urbanistici e Varianti, sottosezione Varianti.

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Fausto Armani

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al Piano Regolatore Generale (PRG) - ex art 4, comma 4 della LR 24/17, art. 41, comma 2. lett. b), della L.R. n. 20 del 24/3/2000 ed ex-art. 15, della L.R. n. 47 del 4/12/1978, relativa alla trasformazione di un'area in località Ca.Re.Co. ed alla modifica del tracciato della circonvallazione ovest

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 4/5/2020 è stata adottata una variante specifica al PRG, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978, dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017,

relativa alla trasformazione di un'area in località Ca.Re.Co. ed alla modifica del tracciato della circonvallazione ovest.

La variante approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata in libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale con sede in piazza Patrioti 8, ovvero sul sito istituzionale del Comune di Cortemaggiore http://www.comune.cortemaggiore.pc.it.

Il Responsabile del Servizio

Massimo Gaudenzi

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento unico, ai sensi art. 53 della L.R. n. 24 del 2017, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità inerente la realizzazione di parte del percorso ciclabile–pedonale Fidenza – Salsomaggiore Terme. Tratto escluso dalla consegna dei lavori del 31 ottobre 2019 e denominato "Tratto Rio Venzola 1 - Rio Venzola 2 ". Avviso di deposito

Si comunica che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 2017, il Comune di Fidenza, con determinazione dirigenziale n. 311 dell'8 maggio 2020, ha avviato il procedimento unico relativo all' approvazione del progetto definitivo di opera pubblica consistente in tratto di viabilità "Percorso Ciclabile – pedonale - Fidenza Salsomaggiore Terme", oggetto in parte di sentenza del TAR per l'Emilia-Romagna, sezione staccata di Parma, del 21/01/2020 e di quello ad esso strettamente connesso per la lunghezza complessiva di 487,50 metri lineari, anche al fine di conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Con Deliberazione di Giunta comunale n.81 del 22 marzo 2019 è stato approvato, in prima istanza, il progetto definitivo di tutto l'intervento denominato "percorso ciclabile-pedonale Fidenza- Salsomaggiore Terme" facendo seguito all'Intesa sottoscritta dai due comuni interessati. Il progetto riguardava un tratto posto tra la stazione ferroviaria a servizio del polo ospedaliero di Vaio e il centro frazionale di Ponte Ghiara di lunghezza complessiva pari a 2450 metri lineari Con la medesima deliberazione, come parte integrante del progetto definitivo, si approvava anche il piano particellare di esproprio dell'opera pubblica.

Con deliberazione n. 138 dell'8 maggio 2019 si controdeduceva all'unica osservazione pervenuta, accogliendone in parte le richieste e si procedeva all'approvazione finale del progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Con determinazione dirigenziale n. 688 del 8 agosto 2019, si procedeva all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento e con successivi atti allo svolgimento della procedura aperta ai sensi del D. LGS. n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori, aggiudicati in via definitiva con determinazione dirigenziale n. 914 del 31 ottobre 2019.

La viabilità oggetto di questo procedimento è inserita negli strumenti urbanistici comunali approvati con Deliberazione Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017, in particolare è individuata nella cartografia di P.S.C. (Piano Strutturale Comunale) come "viabilità ciclabile-pedonale di progetto" ed inserita nella rispettiva cartografia del R.U.E (Regolamento Urbanistico ed Edilizio), trattandosi di un opera che corre interamente all'interno del territorio rurale. Inoltre la viabilità in oggetto intercorrente e di connessione tra i comuni di Salsomaggiore e Fidenza, era già in via preliminare stata inserita come indirizzo progettuale nel P.T.C.P (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 71 del 7 luglio 2003 e succ. variante parziale approvata con D.C.P. n. 134 del 21/12/2007, nella tav. C 10.1 "infrastrutture per la mobilità" e individuata come "percorso ciclabile di valenza territoriale".

In data 19 settembre 2019 i sig. E.D/S.G. hanno presentato ricorso al TAR Parma relativo al terreno di proprietà individuato al catasto Terreni al foglio 73, particella 60, interessato, sulla base del progetto originario da occupazione espropriativa per complessivi 569 mq. per un tratto di lunghezza di 138,50 metri, con richiesta di istanza cautelare. In data 28 ottobre 2019 è stato comunicato al Comune di Fidenza l'accoglimento da parte del TAR Parma dell'istanza di sospensiva "nei limiti di una rimodulazione dell'intervento programmato, tale da escludere dai lavori, per il momento, il terreno di proprietà dei ricorrenti". In data 31 ottobre 2019 si è proceduto con la consegna parziale dei lavori, escludendo il tratto interessato dal giudizio e quelli strettamente connessi per una lunghezza complessiva di 487,50 metri. Con sentenza di merito del 21/1/2020 del TAR Parma ha accolto il ricorso con motivazione della mancanza dell'atto amministrativo che avrebbe apposto il vincolo preordinato all'esproprio, con conseguente annullamento "in parte qua" e nel limite dell'interesse dei ricorrenti, senza inficiare il procedimento nella restante parte del tracciato della viabilità pedonale e ciclabile e dichiarando invece infondate le altre questioni di legittimità poste dai ricorrenti.

Pertanto il progetto definitivo oggetto di nuovo deposito ai sensi delle pertinenti disposizioni per l'approvazione di opere pubbliche è redatto con riferimento al tratto di lunghezza pari a 138,50 metri di proprietà dei signori E.D/S.G., nonché dei tratti ad esso funzionalmente connessi per una lunghezza complessiva di 487,50, recependo negli elaborati gli aspetti già accolti in sede di valutazione delle osservazioni e ulteriori limitate modifiche.

Il procedimento in oggetto, quindi, conformemente al comma 2 dell'art. 53 determina:

- l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni licenze, pareri, concerti, nulla osta;

- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

A tal fine, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, gli atti e gli elaborati costituenti il progetto nonché il particellare di esproprio, al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio e relativa dichiarazione di pubblica utilità, sono depositati, per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Infrastrutture e Mobilità Sostenibile del Comune di Fidenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto, previo appuntamento in relazione alle modalità di accesso agli uffici comunali conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e ottenere le informazioni pertinenti presso il Comune di Fidenza, Servizio Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, previo appuntamento telefonico: p.i. Giuliano Zatorri (tel.0524-517256).

Gli elaborati di progetto sono pubblicati e consultabili sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio" e "Opere Pubbliche".

A i sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24 del 2017, entro il termine di 60 giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione chiunque può formulare osservazioni in forma scritta mediante raccomandata a/r ovvero Pec all'indirizzo: protocollo@postacert.

comune.fidenza.pr.it

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990e smi artt. 14 e seguenti. Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà anche, ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett b) e c) della LR 24/2017, la localizzazione dell'intervento, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si precisa che la presente pubblicazione non tiene luogo delle comunicazioni individuali di avvio di procedimento che verranno effettuate ai singoli soggetti interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante strumento telematico.

Il soggetto proponente è il Comune di Fidenza.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Alberto Gilioli.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017 è l'arch, Elena Ferrandi.

Il Dirigente

Alberto Gilioli

COMUNE DI FIUMALBO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione del tratto di strada comunale in loc. Le Mandriole

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 2/3/2020 è stata approvata la declassificazione del tratto stradale comunale in Loc. Le Mandriole, a fini di sdemanializzazione e successiva alienazione, identificata catastalmente come da planimetria depositata presso il Comune di Fiumalbo, della superficie di 122 mq distinto catastalmente con il foglio 26 mappale 616 sub 41.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Giuseppe Caruso

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo per l'attuazione del comparto classificato nel POC vigente come zona produttiva di espansione di nuovo insediamento D3.2), denominato "D3.2-36", ubicato in Forlì in fregio a Via Selva

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 6 maggio 2020 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i, il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo al comparto classificato nel POC vigente come zona produttiva di espansione di nuovo insediamento (D3.2) denominato "D3.2-36", ubicato in Forlì in fregio a Via Selva.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Edilizia Privata - Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, e sul sito web del Comune di Forlì.

Responsabile del procedimento Ing. Chiara Bernabini (tel. 0543/12828).

Il Dirigente del Servizio

Massimo Visani

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della Disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con nota P.G. 36133 in data 8/5/2020 è stata indetta conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990, al fine di ottenere l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici comunali per modifiche progettuali e variazioni in corso d'opera dei lotti siti in via Golfarelli n. 96, presentata dalla Società Cooperativa "CICLAT TRASPORTI AMBIENTE", con sede legale in Ravenna, Via Romagnoli n. 13, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010.

L'intervento riguarda un'area già interessata da una previsione insediativa di tipo produttivo del POC (comparto D3.2 – 16b), subordinata a strumento attuativo preventivo (PUA). Il progetto prevede di occupare tale area di espansione produttiva, mediante la realizzazione di un piazzale/parcheggio mezzi con la conseguente trasformazione dei lotti da D3.2 – 16b in T4.

Conseguentemente, l'esito della suddetta conferenza di servizi può comportare la variazione dello strumento urbanistico vigente (POC) del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l' Area Servizi all' Impresa e al Territorio - Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21 e possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712736 -712737- 712738 - 712740) e sono consultabili al seguente indirizzo http://www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1 del D.P.R. 160/2010 è la Dr.ssa Daniela Valentini.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica – Servizio Urbanistica e Edilizia Privata.

Il Dirigente del Servizio

Massimo Visani

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano Urbanistico Attuativo ASP AN_2.9 Lasie

Si informa che a decorrere dal 27 maggio 2020 è depositato

per 60 giorni il Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito "ASP_AN2.9 LASIE" riguardante la realizzazione di un insediamento produttivo e terziario comprensivo di verde e parcheggi pubblici posto in via Lasie - via Fossetta, ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017 e dell'art. 35 L.R. 20/2000.

Gli atti ed elaborati, comprensivi del Documento di VALSAT si sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000, sono liberamente consultabili nel sito web del Comune all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio" oppure alla sezione "Sportello Edilizia" al seguente link:

https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/pua-piani-urbanistici-attuativi/piano-urbanistico-attuativo-asp_an2-9-lasie-deposito

Le eventuali osservazioni, da presentare nell'apposito modulo scaricabile dal sito web del Comune al seguente link:

https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/modulistica/pianificazione-urbanistica/psc-rue-pua-piani-di-settore-invio-osservazioni

- devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo: comune.imola@cert.provincia.bo.it

- o via mail all'indirizzo pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it

entro il 27 luglio 2020.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Pianificazione al numero tel. 0542/602365 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una mail a pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it.

Il Responsabile del Servizio

Valeria Tarroni

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 29/04/2020 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Medesano.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Medesano Piazza Marconi n. 6 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: mercoledì 8.00 - 13.00 e giovedì 8.00 - 13.00 - 14.00 - 17.00

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Settore

Federica Varazzani

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 8/5/2020 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Area Via Fornaci - Viale Roma - Comparto 1A" del Comune di Meldola.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Meldola, P.zza Felice Orsini n.29, Meldola (FC).

Il Piano è consultabile all'indirizzo: http://www.comune.meldola.fc.it/.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Enzo Colonna

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Procedimento Unico – art. 53 comma 1, lett. a) Legge Regionale n. 24/2017 - per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del "Nuovo rilevato arginale in sinistra idraulica tra ponte S. Ambrogio e confluenza T. Tiepido (MO)" con effetto di Variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Modena, stralcio dell'intervento "MO-E-1346 Fiume Panaro (Provincia Modena) - Adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Intervento realizzabile per stralci funzionali

Si avvisa che su istanza di AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po, è stato avviato il Procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. a) Legge Regionale n. 24/2017, per la realizzazione del "NUOVO RILEVATO ARGINALE IN SINISTRA IDRAULICA TRA PONTE S. AMBROGIO E CONFLUENZA T. TIEPIDO (MO)" con effetto di Variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Modena, stralcio dell'intervento "MO-E-1346 Fiume Panaro (Provincia Modena) - Adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Intervento realizzabile per stralci funzionali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comun e di Modena con l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

Il progetto contiene un allegato con le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari,secondo i registri catastali, ai quali verranno notificate le comunicazioni ai sensi di legge.

L'Ente proponente ed attuatore dell'intervento, a cui farà capo il procedimento di esproprio, è AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Ufficio operativo di Modena.

L'Ente procedente, a seguito di istanza acquisita agli atti del Settore al prot. 118941 del 6/5/2020 e prot.121376 del 11/5/2020, è il Comune di Modena, Settore Pianificazione e sostenibilità urbana.

Gli elaborati di progetto e della Variante al Piano Operativo Comunale (POC), sono depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabili **per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso**.

In applicazione dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, la consultazione degli elaborati del Piano dovrà avvenire principalmente in modalità telematica, consultando il sito Albo Pretorio (come suddetto), oppure consultando la sezione: "Amministrazione Trasparente" sempre sul sito istituzionale del Comune di Modena, ai seguenti link:

- http://albopretorio.comune.modena.it/listalbopub.view?tiporeg=a

- http://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html;

Al termine dell'applicazione delle suddette misure restrittive, gli elaborati di progetto e della Variante al Piano Operativo Comunale, in quanto depositati anche presso il Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, Ufficio Gestione strumenti urbanistici vigenti, Via Santi n.60, piano sesto, Modena, potranno essere visionati da chiunque, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: lunedì e giovedì 8.30 - 13.00 e 14.30 - 18.00; martedì e mercoledì 9.00 - 13.00; venerdì 9.00 - 12.30, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo email: morena.croci@comune.modena.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni, in carta libera, sui contenuti del progetto e della variante urbanistica, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni, in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande,16, oppure, in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto: " OSSERVAZIONE - Procedimento unico – art. 53 comma 1, lett. a) legge regionale n. 24/2017 - AIPO - Nuovo rilevato arginale in sinistra idraulica tra ponte S. Ambrogio e confluenza T. Tiepido (MO)".

La Responsabile del Procedimento è l'ing. Maria Sergio, Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana.

La Dirigente Responsabile

Maria Sergio

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 1825/2019 per la riqualificazione e recupero funzionale delle aree ricomprese nella zona elementare n. 891 - Aree nn. 03 - 12 site in Modena, Via Fanti, Via Canaletto, comparto denominato "Ex Consorzio Agrario-Esselunga" art. 35 L.R. 20/2000 - art. 4 L.R. 24/2017 - Avviso di deposito

Si avvisa che è stata presentata dalla Società Esselunga Spa, il Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 1825/2019 per la riqualificazione e recupero funzionale delle aree ricomprese nella Zona Elementare n. 891, Aree nn. 03-12, site in Modena, Via Fanti, via Canaletto, comparto denominato "Ex Consorzio Agrario-Esselunga".

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata è pubblicato digitalmente all'Albo Pretorio on-line (atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena ed è visionabile liberamente, **per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

In applicazione dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, la consultazione degli elaborati del Piano dovrà avvenire principalmente in modalità telematica, consultando il sito Albo Pretorio (come suddetto), oppure consultando la sezione: "Amministrazione Trasparente" sempre sul sito istituzionale del Comune di Modena, ai seguenti link:

- http://albopretorio.comune.modena.it/listalbopub.view?tiporeg=a

- http://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html

Al termine dell'applicazione delle suddette misure restrittive, gli elaborati del Piano particolareggiato in quanto depositati anche presso il Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, Ufficio amministrativo pianificazione, Via Santi n.60, Piano Terzo, Modena, potranno essere visionati da chiunque, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: lunedì e giovedì 8.30 - 13.00 e 14.30 - 18.00; martedì e mercoledì 9.00 - 13.00; venerdì 9.00 - 12.30, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo ai seguenti indirizzi email: marco.bisconti@comune.modena.it oppure maria.ginestrino@comune.modena.it

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano particolareggiato di iniziativa privata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni, in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it, oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto: "Osservazioni -Deposito Piano Particolareggiato Z ona Elementare n. 891 - Aree nn. 03 - 12 site in Modena, Via Fanti, Via Canaletto, comparto denominato "Ex Consorzio Agrario-Esselunga"

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Michele Tropea, Dirigente responsabile del Servizio Progetti urbani complessi e politiche abitative.

Il Responsabile del Servizio
Michele Tropea

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano di Riqualificazione e Ammodernamento Agricolo (P.R.A.A.) presentato dalla Società Agricola Brioni di Brioni Marzia S.S.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 29/4/2020 è stato approvato il Piano di Riqualificazione e Ammodernamento Agricolo presentato dalla Società Agricola Brioni di Brioni Marzia S.S.

Il PRAA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia, Piazzale Marconi n. 1.

Il Responsabile del Settore
Marco Iotti

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

D.Lgs n. 152/2006 e smi, art. 208, comma 6 – LR n. 13/2015 – Sapir Porto Intermodale Spa Ravenna - Istanza di rilascio autorizzazione per attività di recupero R13 – R5 (EoW) di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi di dragaggio) in cassa di colmata denominata "Centro Direzionale" - in variante agli strumenti urbanistici ai sensi comma 6, art. 208, D.Lgs n. 152/2006

Si rende noto che:

- presso il Comune di Ravenna - Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Ravenna, all'indirizzo: http://www.trasparenzaealbo.comune.ra.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/54328?p_auth=2VOd3dIL&p_p_state=pop_up sono depositati in visione pubblica, per 60 giorni consecutivi dalla presente pubblicazione nel BURERT, gli elaborati relativi al progetto di seguito indicato: Denominazione del progetto: Attività di recupero R13 – R5 (EoW) di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi di dragaggio) in cassa di colmata denominata "Centro Direzionale" Richiedente: Sapir Porto Intermodale Spa Ravenna Localizzazione: Comune di Ravenna, Via A. Zani – Via F. Fiorenzi
- L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da ARPAE SAC di Ravenna in applicazione della LR n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.
- Il progetto in pubblicazione si compone dei seguenti elaborati/documenti in formato digitale:

  Comuniczione Sapir del 11 dicembre.pdf

  Rel 01 - Elenco documenti.pdf

  Rel 02 - Relazione illustrativa evidenz.pdf

  Rel 02 - Relazione illustrativa.pdf

  Rel 03 - Parere MATTM.pdf

  Rel 04 - Risultati caratterizzazioni pregresse.pdf

  Rel 05 - Valutazione impatto acustico.pdf

  Rel 06 - Visure.pdf

  Rel 07 - Analisi delle acque.pdf

  Rel 08 - Sondaggi materiale in cassa.pdf

  Rel 09 - Risultati caratterizz cassa 2019.pdf

  Rel 10 - Relazione integrativa.pdf

  Rel 11 - Procedure.pdf

  Rel 12 - Valutazione ambientale strategica.pdf

  Rel 13 - Stratigrafie e doc fotogr 4 sondaggi sito di destino.pdf

  Tavola 01 - Planimetria stato di fatto.pdf

  Tavola 02 - Planimetria stato di fatto - Piano quotato.pdf

  Tavola 03 - Sezioni.pdf

  Tavola 04 - Confronto fra stato attuale e stato finale.pdf

  Tavola 05 - Risultati caratterizzazioni pregresse.pdf

  Tavola 06 - Percosi aree di cantiere.pdf

  Tavola 07 - Planimetria cumuli di campionamento e gestione materiale.pdf

  Tavola 08 - Sito di destino.pdf

  Tavola 09 - Planimetria catastale.pdf

  Tavola 10 - Inquadramento urbanistico.pdf

  Tavola 11 - Stato della pianificazione RUE 10 TAVOLE DEI VINCOLI.pdf

  Tavola 12 - Risultti caratterizioni 2019.pdf

  Tavola 13 - Gestione acque.pdf
- ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità', urgenza ed indifferibilità' dei lavori;
- l'approvazione del progetto avverrà in variante alle Norme del PSC, POC e RUE del Comune di Ravenna;
- ai sensi dell'art.5, comma 6, lett. a), della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., la presente pubblicazione sostituisce ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS/Valsat); pertanto il presente avviso costituisce anche avviso di avvio della consultazione ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS/Valsat);
- L'Autorità Procedente è ARPAE SAC di Ravenna
- L'Autorità Competente in materia di VAS/ValSAT è la Provincia di Ravenna
- Chiunque, durante il periodo di pubblicazione sopra indicato, può prenderne visione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali, Piazzale Farini n.21 e può presentare osservazione/opposizione al progetto entro la scadenza dello stesso periodo presso l'Archivio Generale del Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo n.1 (dal lunedì al venerdì 9 – 12.30) o presso l' Ufficio Protocollo dell'Area Pianificazione Territoriale, Piazzale Farini n.21 (dal lunedì al venerdì 8.30 – 13.00) o mediante comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo: gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it.
- Chiunque, durante il periodo di pubblicazione sopra indicato,

può prendere visione del progetto e della relativa VAS/ValSAT presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali, Piazzale Farini n.21 e può presentare osservazioni in merito agli stessi alla Provincia di Ravenna, quale Autorità Competente in materia di VAS/ValSAT, mediante PEC all'indirizzo: provra@cert.provincia.ra.it o al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) della Sezione provinciale della Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) mediante PEC all'indirizzo: aoora@cert.arpa.emr.it.

Per informazioni e presa visione rivolgersi al Funzionario tecnico Arch. Maurizio Fabbri, Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali, Piazzale Farini n.21, tel. 0544/482311, email: mfabbri@comune.ra.it.

Il Dirigente del Servizio

Valentino Natali

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione variante parziale al PRG vigente ex art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i.: 1) Modifica alla localizzazione del canile comunale, 2) Modifica alle modalità di intervento sona DA2 - ex P.P. Rio Secco 3) Modifica alle modalità di intervento zona DI2 - Comparto agroalimentare 4) Integrazioni alle funzioni ammesse nella zona DI3 5) Cambio di estinazione urbanistica da zona DI1 a zona B1- Deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 11/05/2020

Il Responsabile della Struttura Pianificazione Territoriale, a norma dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 24/2017, rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale **n. 28** del **11/5/2020** sono state adottate modifiche normative e cartografiche al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.);

- la variante e tutti gli allegati sono depositati per 30 gg consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT (**27/05/2020**) presso la Struttura pianificazione territoriale del Comune di Spilamberto, piazza Caduti della Libertà 3, e possono essere visionati liberamente, previo appuntamento, nei seguenti orari di apertura: martedì dalle 8:30 alle 10:30, mercoledì dalle 8:30 alle 13:00 e giovedì dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:45;

- la documentazione è altresì pubblicata in forma digitale nella sezione Amministrazione trasparente del Comune di Spilamberto al seguente link: https://www.comune.spilamberto.mo.it/amministrazione_trasparente_1/pianificazione_e_governo_del_territorio/index.htm

- entro 30 giorni successivi alla scadenza di deposito, e cioè entro il **26/7/2020,** chiunque sia interessato può presentare osservazioni scritte che saranno oggetto di esame in sede di approvazione della variante.

Il Responsabile della Struttura

Andrea Simonini

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del T.U.EE.LL. e dell'art. 60 della L.R. 24/2017 in variante ai Piani Regolatori Generali (P.R.G.) dei Comuni di Fanano Fiumalbo, Pievepelago e Riolunato. Adeguamento in materia di sicurezza del territorio recepimento degli studi di Microzonazione Sismica (MS) del territorio e della Condizione Limite di Emergenza (CLE)

Si rende noto che in data 25 /3/2020, come d verbale in pari data prot. 4420, si è verificata positivamente la possibilità di un consenso unanime dei soggetti partecipanti alla conferenza dei servizi preliminare attivata ai sensi ai sensi dell'art. 34 del T.U. EE. LL e dell'art. 60 della L.R. 24/2017 per la variante ai Piani Regolatori Penerali (P.R.G.) dei Comuni di Fanano Fiumalbo, Pievepelago e Riolunato relativamente all'Adeguamento in Materia di Sicurezza del territorio - Recepimento degli studi di Microzonazione Sismica (Ms) del territorio e della Condizione Limite di Emergenza (CLE).

Copia del Verbale, della Proposta di Accordo di Programma e degli Elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e disponibili sui siti istituzionali dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato, della Unione dei Comuni del Frignano e della Provincia di Modena collegandosi ai seguenti indirizzi:

- Comune di Fanano:

https://www.comune.fanano.mo.it/comune/Servizi-on-line/Albo-Pretorio.html

- Comune di Fiumalbo:

http://www.comune.fiumalbo.mo.it/albo_pretorio/default.aspx

- Comune di Pievepelago:

http://www.comune.pievepelago.mo.it/canali_tematici/comunicati_comune/accordo_programma_varianti_recepimento_studi_micro_1.aspx

- Comune di Riolunato:

https://www.comuneweb.it/egov/Riolunato/Albo-Pretorio/elencoAlbo.html

- Provincia di Modena:

http://www.alboonline.provincia.modena.it/AlboOnline/ricercaAlbo

- Unione dei Comuni del Frignano:

http://www.unionefrignano.mo.it/amministrazione_trasparente_3/pianificazione_governo_territorio_8/accordo_programma_varianti_recepimento_studi_micro.aspx

Il Responsabile del Servizio

Giovanni Galbucci

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Farmacie - Approvazione definitiva progetto di conferma della Pianta organica 2020

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 4/5/2020 il Comune di Argelato ha confermato la vigente pianta organica delle farmacie.

Con i pareri favorevoli espressi dall'Ordine dei Farmacisti di Bologna e dall'A.U.S.L. UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale e Vigilanza, ai sensi della L.R. 3 marzo 2016 n. 2 è stato confermato lo schema della Pianta Organica che prevede 2 farmacie.

Il Responsabile Settore 1°

Valentina Mezzetti

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ARGELATO

Con popolazione di nr. abitanti (ISTAT al 1/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA – Distretto Pianura Est

E' stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta – PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO in P.zza Caduti per la Libertà n. 11

Denominata: FARMACIA SAN MICHELE

Cod. Identificativo N. 37 002 141

Della quale è titolare: FARMACIA SAN MICHELE DEI DOTTORI MASTELLARI MARIA GRAZIA E VENTURA ANDREA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI S. GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE VIA PONTE RIOLO, DETTA VIA FINO ALLA VIA CANALETTA, VIA CANALETTA FINO ALLA VIA CASADIO, VIA CASADIO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE; CONFINI CON I COMUNI DI SALA BOLOGNESE, CASTELLO D'ARGILE E SAN GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE LA VIA PONTE RIOLO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta – PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE FUNO in Via Galliera, n. 226

Denominata: FARMACIA COMUNALE FUNO

Cod. Identificativo N. 37 002 200

Della quale è titolare: COMUNE DI ARGELATO

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI S. GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE VIA PONTE RIOLO, DETTA VIA FINO ALLA VIA CANALETTA, VIA CANALETTA FINO ALLA VIA CASADIO, VIA CASADIO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE; CONFINI CON I COMUNI DI SALA BOLOGNESE, CASTEL MAGGIORE, BENTIVOGLIO E SAN GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE LA VIA PONTE RIOLO.

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Calendasco per l'anno 2020

Il Comune di Calendasco (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 29 del 26/2/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/2/2020 al 13/03/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.calendasco.pc.it

Il Responsabile del Settore Tecnico

Giovanni Androni

ALLEGATO 1 - pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI**CALENDASCO**

con popolazione di nr. 2.417 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 sedi farmaceutiche
Azienda USL di PIACENZA.
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1
RURALE
STATO aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
VIA ROMA Numero civico 26
Denominata FarmaciaMOLLICA DOTT.SSA LUCILLA
Cod. identificativo 33008001
Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cesena per l'anno 2020. Approvazione

Il Comune di Cesena (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 106 del 28/4/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 6/5/2020 al 21/5/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.cesena.fc.it

Il Dirigente

Matteo Gaggi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **29**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **VACANTE**

Ubicata **----**

In VIA **----** Numero civico **----**

Denominata Farmacia **----**

Cod. identificativo **40007228**

Della quale è titolare: **----**

Avente la seguente sede territoriale:

DALL'INTERSEZIONE DELLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA CON IL CONFINE DI BERTINORO, LINEA FERROVIARIA FINO AD INCROCIARE VIA MACCANONE, VIA MACCANONE, VIA PRIMAVERA, VIA ANDICINO, VIA SAN CRISTOFORO FINO AL SOTTOPASSO S. CRISTOFORO, SOTTOPASSO S. CRISTOFORO, VIA S. CRISTOFORO, VIA GIARDINO FINO ALLO SVINCOLO DELL'E45 E DA QUESTO PUNTO DI INTERSEZIONE LINEA RETTA IDEALE A CONGIUNGERSI CON L'INTERSEZIONE FRA VIA EMILIA PONENTE E VIA ARLA VECCHIA, VIA ARLA VECCHIA FINO ALLA PRIMA INTERSEZIONE CON VIA ARENZANO, VIA ARENZANO, VIA SAVONA, VIA CERIANA, VIA SARZANA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA PONENTE E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FINE DI VIA BRIGHI, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA SETTECROCIARI CON VIA COM.LE MONTICINO, VIA COM.LE MONTICINO, VIA VIC.LE MONTICINO, VIA PURGATORIO E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BERTINORO.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **21 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE PONTE ABBADESSE**

In **VIA PACCHIONI** Numero civico **85**

Denominata Farmacia **ARGENTA**

Cod. identificativo **40007148**

Della quale è titolare: **Dr. MARCO ARGENTA**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA GARAMPA CON VIA CAPPELLA DI S. ANTONIO, VIA CAPPELLA DI S. ANTONIO E AL TERMINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INCROCIARE IL PUNTO DI INTERSEZIONE FRA VIA VIC.LE PRIMA POLIGNANA E VIA CESUOLA, VIA CESUOLA E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI RONCOFREDDO, DETTO CONFINE FINO AD INCONTRARE LA VIA SORRIVOLI, VIA SORRIVOLI FINO AD INTERSECARE IL TORRENTE CESUOLA, DETTO TORRENTE FINO AD INCONTRARE LARGO SEVERI, VIA CAVALLOTTI, VIA MANFREDI, VIA MURA S. AGOSTINO, VIA CAPORALI, VIA GARAMPA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAPPELLA DI S. ANTONIO.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **7 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE BORELLO**

In **VIA BORELLO** Numero civico **338**

Denominata Farmacia **BORELLO DEL DOTT. CAPELLETTI RENZO JOSE'**

Cod. identificativo **40007021**

Della quale è titolare: **Dr. CAPELLETTI RENZO JOSE'**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA MONTEVECCHIO CON VIA DEI MATTERI, VIA DEI MATTERI E DALLA FINE DI QUEST'ULTIMA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO DI VIA GALLO CON VIA FORMIGNANO, VIA FORMIGNANO, VIA SELVA ROTONDA, VIA PIANAZZE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI MELDOLA, CONFINI COMUNALI CON MELDOLA, CIVITELLA DI ROMAGNA, SARSINA, MERCATO SARACENO E RONCOFREDDO, DAL CONFINE CON IL COMUNE DI RONCOFREDDO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA MONTEVECCHIO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEI MATTERI.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **9 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA MARINO MORETTI** Numero civico **25**

Denominata Farmacia **BUDA**

Cod. identificativo **40007016**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA BUDA DELLA DOTT.SSA BELTRAMI BUDA TERESA E C. SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO FRA VIA DELLA CONSERVA E VIA DEL MONTE, VIA DEL MONTE, VIA FIORENZUOLA, VIA EMILIA LEVANTE, VIA MATALARDO E SUA CONTINUAZIONE IDEALE FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, DETTA FERROVIA FINO ALL'INCROCIO CON IL SOTTOPASSO DEL MARE, SOTTOPASSO DEL MARE, VIA DEL MARE FINO AD INCONTRARE VIALE OBERDAN, DETTO VIALE, VIA COSTA, VIA CASETTI, VIALE OBERDAN, VIA MADONNA DELLE ROSE, VIA VITTORIO VENETO, VIA FIUME, VIALE CARDUCCI, VIA PADRE VICINIO DA SARSINA, VIA DELLA CONSERVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL MONTE.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 24 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PUBBLICA**

Ubicata **FRAZIONE CALABRINA**

In **VIA CERVESE** Numero civico **5487**

Denominata Farmacia **COMUNALE CALABRINA**

Cod. identificativo **40007177**

Della quale è titolare: **COMUNE DI CESENA**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CERVIA, VIA MONTALETTO, VIA BEL PAVONE, VIA VIOLONE DI GATTOLINO, VIA TARGHINI, VIA VIOLONE, VIA CALABRIA, VIA MEDRI, VIA CERVESE, VIA SAN GIORGIO, VIA VIOLONE DI GATTOLINO, VIA CALABRIA, VIA MELONA, VIA PROV.LE CERVESE FINO AI CONFINI COMUNALI.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 15 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE CALISESE**

In **VIA MALANOTTE** Numero civico **92**

Denominata Farmacia **CALISESE DEL DOTT. GIOVANNI ROSSI**

Cod. identificativo **40007130**

Della quale è titolare: **Dr. ROSSI GIOVANNI**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI GAMBETTOLA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, DETTA LINEA FERROVIARIA FINO AD INCROCIARE VIA MATALARDO, VIA MATALARDO, VIA RIO MARANO, VIA VICINALE MOLINO DONEGALLIA, VIA MADONNA DELL'OLIVO, VIA SORRIVOLI FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI RONCOFREDDO, CONFINI CON I COMUNI DI RONCOFREDDO, MONTIANO, LONGIANO E GAMBETTOLA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 20 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE TORRE DEL MORO**

In **VIA ALBENGA** Numero civico **20**

Denominata Farmacia **CAMAGNI**

Cod. identificativo **40007143**

Della quale è titolare: **Dr. PAOLO CAMAGNI**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DELLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA CON IL SOTTOPASSO S. CRISTOFORO, FERROVIA FINO A INCROCIARE VIA PONTESCOLLE, VIA PONTESCOLLE, VIA RIVAROLO, VIA CICAGNA, VIA CATTANEO, VIA ALBISOLA, VIA MONTEROSSO, VIA IMPERIA, VIA ROMEA, VIA SAN MAURO, VIA BERTINORESE FINO AL SECONDO INCROCIO CON VIA SAN MAURO E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE AL CONFINE CON IL COMUNE DI BERTINORO, CONFINE DI DETTO COMUNE FINO AD INCROCIARE LA PROSECUZIONE IDEALE DI VIA PURGATORIO, VIA PURGATORIO, VIA VIC.LE MONTICINO, VIA COM.LE MONTICINO FINO ALL'INCROCIO DI VIA SETTECROCIARI, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA FINE DI VIA BRIGHI E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA EMILIA PONENTE CON VIA SARZANA, DETTA VIA, VIA CERIANA, VIA SAVONA FINO AL PRIMO INCROCIO CON VIA ARENZANO, VIA ARENZANO, VIA ARLA VECCHIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA PONENTE E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IDEALE FINO ALL'IMMISSIONE DI VIA GIARDINO NELLO SVINCOLO DELL'E45, VIA GIARDINO, VIA S. CRISTOFORO, SOTTOPASSO S. CRISTOFORO FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **25 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA MADONNA DELLO SCHIOPPO** Numero civico **38**

Denominata Farmacia **CECCHINI**

Cod. identificativo **40007224**

Della quale è titolare: **CECCHINI Dott.ssa CRISTINA**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA CAVALCAVIA CON VIA VENEZIA, VIA VENEZIA FINO A VIA CORFU', DETTA VIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA TOGLIATTI, VIA TOGLIATTI FINO ALLA PRIMA IMMISSIONE IN VIA RAVENNATE, VIA RAVENNATE FINO ALL'INCROCIO CON VIA CERCHIA DI S.EGIDIO, VIA CERCHIA DI S.EGIDIO FINO ALLA PRIMA ROTONDA, VIA CERCHIA DI MARTORANO, VIA CALCINARO, VIA BATTELLI, VIA GALIMBERTI E SUA CONTINUAZIONE IDEALE FINO AD INCROCIARE VIA CHIESA DI MARTORANO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA RAVENNATE, VIA RAVENNATE, VIA MARIANA, VIA MASIERA I, VIA VIOLA DI MARTORANO, VIA BOSCONE, VIA MADONNA DELLO SCHIOPPO, VIA CERCHIA DELLE VIGNE, VIA SORELLE JACCHIA, VIA DOMENICONI, VIA CASALI, VIA BARDUCCI, VIA RAVENNA, VIA CERVIA, VIA BERTINORO E SUA CONTINUAZIONE IDEALE FINO ALL'ANGOLO RETTO FORMATO DA VIA ALFONSINE, VIA ALFONSINE E DAL PUNTO DI INTERSEZIONE CON VIA RAVENNATE CONTINUAZIONE IDEALE FINO A INCROCIO DI VIA CAVALCAVIA CON VIA VENEZIA

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 4 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **CORSO SOZZI** Numero civico **62**

Denominata Farmacia **DEL CORSO**

Cod. identificativo **40007018**

Della quale è titolare: **DOTT. ALESSANDRO MALOSSI**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA UBERTI CON VIA ROMAGNOLI, VIA ROMAGNOLI, VIALE ANGELONI FINO A ALL'INCROCIO CON VIA MATTARELLA E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL TERMINE DI VIA FOSCHI, DETTA VIA, VICOLO STAZIONE, CORSO CAVOUR, VIA CROCE, VIADOTTO KENNEDY FINO AD INTESECARE LA VIA BARACCA, VIA BARACCA FINO ALL'INCROCIO CON VIA PLAUTO, VIA PLAUTO, VIA ALIGHIERI, TRATTO DI VIALE OBERDAN FINO A VIA MADONNA DELLE ROSE, DETTA VIA, VIA VITTORIO VENETO, VIA FIUME, VIA PADRE VICINIO DA SARSINA, CORSO COMANDINI, VIA MURA EUGENIO VALZANIA, VIA SERRAGLIO, VIALE CARDUCCI, VIA BRASCHI, VIA ALBERTINI, CORSO SOZZI, VIA UBERTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROMAGNOLI.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 5 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **CORSO GARIBALDI** Numero civico **14**

Denominata Farmacia **DELL'OSPEDALE**

Cod. identificativo **40007019**

Della quale è titolare: **Dott. VALPIANI LEOPOLDO**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA SORRIVOLI CON VIA CELINCORDIA, VIA CELINCORDIA, VIA DON MINZONI, VIA PADRE VICINIO DA SARSINA FINO ALL'INCROCIO CON VIA VERDI, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA ATTRAVERSO IL GIARDINO PUBBLICO FINO ALL'INCROCIO DI CORSO GARIBALDI CON VIA SERRAGLIO, VIA SERRAGLIO, VIALE CARDUCCI, VIA BRASCHI, VIA ALBERTINI, CORSO SOZZI, CORTE DANDINI, VIA STRINATI E SUA PROSECUZIONE LUNGO PIAZZA AGUSELLI FINO A VIA MILANI, VIA MILANI, VIA MANFREDI, VIA CAVALLOTTI, LARGO SEVERI FINO AD INTERSECARE IL TORRENTE CESUOLA, DETTO TORRENTE FINO AD INTERSECARE VIA SORRIVOLI, VIA SORRIVOLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CELINCORDIA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 12 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE SAN CARLO**

In **VIA SAN CARLO** Numero civico **327**

Denominata Farmacia **DOMENICONI DEL DR. DOMENICONI EUGENIO & C. SAS**

Cod. identificativo **40007025**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA DOMENICONI DEL DOTT. DOMENICONI EUGENIO E C. SAS**

Avente la seguente sede territoriale:

DAL CONFINE CON IL COMUNE DI BERTINORO E MELDOLA FINO AD INCONTRARE VIA PIANAZZE, DETTA VIA, VIA SELVA ROTONDA, VIA FORMIGNANO FINO AD INCROCIARE LA VIA GALLO E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA FINE DI VIA DEI MATTERI, VIA DEI MATTERI FINO A VIA MONTEVECCHIO, VIA MONTEVECCHIO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI RONCOFREDDO, DETTO CONFINE COMUNALE FINO ALL'ALTEZZA DELLA COM.LE SANTA LUCIA, COM.LE SANTA LUCIA, VIC.LE S. LUCIA, VIA BACCARETO II E DALLA FINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL TERMINE DI VIA TOMBA O BACCARETO, VIA TOMBA O BACCARETO, VIA BACCARETO I, VIA BACCARELLA, TRATTO DI VIA TREBBO, DALL'INCROCIO FRA VIA TREBBO E VIA ROVERSANO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE GIUNGE PERPENDICOLARMENTE AL FIUME SAVIO, DETTO FIUME FINO AD INCROCIARE VIA ROVERSANO, VIA ROVERSANO, VIA CA' DI CROCCO FINO AD INCROCIARE LA E45, E45 FINO AD INCROCIARE VIA PALAZZINA, VIA PALAZZINA FINO A VIA S. VITTORE, VIA S. VITTORE, VIA BRODOLINI E DALL'INCROCIO FRA VIA BRODOLINI E VIA RAVERA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA TESSELLO E VIA TRAVIGNANO, VIA TESSELLO, VIA CASETTA, VIA SGALLARA FINO IN FONDO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI BERTINORO.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 23 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE PONTE PIETRA**

In **VIA CESENATICO** Numero civico **1900**

Denominata Farmacia **EREDI DI ZAMPARINI ENRICA**

Cod. identificativo **40007160**

Della quale è DIRETTORE (gestione provvisoria): **DOTT. GIUBILEI RICCARDO**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA REDICHIARO CON VIA TARGHINI, VIA TARGHINI, VIA RUFFIO, STRADA PROVINCIALE SALA, VIA PISCIATELLO, VIA BULGARNO' E DAL TERMINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE PERPENDICOLARMENTE VIA MATALARDO, VIA MATALARDO E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AD INCROCIARE LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, LINEA FERROVIARIA FINO AL PUNTO DI INCROCIO DELLA PROSECUZIONE IDEALE DI VIA DEI CANARELLI, VIA DEI CANARELLI FINO AD INCROCIARE VIA CESENATICO E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROSECUZIONE IDEALE DI VIA DEI CANARELLI AD INCROCIARE VIA REDICHIARO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TARGHINI

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 16 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA RONCOFREDDO** Numero civico **20**

Denominata Farmacia **FIORITA**

Cod. identificativo **40007129**

Della quale è titolare: **Dr. FABRIZIO VALLONE**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIADOTTO KENNEDY CON VIA BARACCA, VIA BARACCA, VIA PLAUTO, VIA ALIGHIERI, VIALE OBERDAN, VIA CASETTI, VIA COSTA, VIALE OBERDAN, ROTONDA SAN PIETRO, VIA DEL MARE FINO AL SOTTOPASSO DEL MARE, LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-ANCONA FINO AL PUNTO DI INCROCIO DELLA PROSECUZIONE IDEALE DI VIA DEI CANARELLI, DETTA VIA IN DIREZIONE DI VIA CESENATICO E PROSECUZIONE IDEALE DI VIA DEI CANARELLI FINO AD INTERSECARE VIA REDICHIARO, VIA REDICHIARO, ROTONDA LURIA, VIA GOLGI, VIA SPADOLINI FINO AD INTERSECARE LA SECANTE E QUEST'ULTIMA FINO AL VIADOTTO KENNEDY E TRATTO DEL VIADOTTO FINO A VIA BARACCA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 17 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PUBBLICA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **CORSO UBALDO COMANDINI** Numero civico **8/B**

Denominata Farmacia **COMUNALE GIARDINO**

Cod. identificativo **40007128**

Della quale è titolare: **COMUNE DI CESENA**

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MURA EUGENIO VALZANIA, VIA SERRAGLIO, LINEA RETTA IMMAGINARIA DALL'INCROCIO DI VIA SERRAGLIO CON CORSO GARIBALDI ATTRAVERSO IL GIARDINO PUBBLICO FINO ALL'INCROCIO TRA VIA PADRE VICINIO DA SARSINA E VIA VERDI, VIA PADRE VICINIO DA SARSINA, VIALE DON MINZONI, VIA CELINCORDIA, VIA SORRIVOLI, VIA MADONNA DELL'OLIVO, VICINALE MOLINO DONEGALLIA, VIA RIO MARANO, VIA EMILIA LEVANTE, VIA FIORENZUOLA, VIA DEL MONTE, VIA DELLA CONSERVA, VIA PADRE VICINIO DA SARSINA, CORSO COMANDINI, VIA MURA EUGENIO VALZANIA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 3 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **CORSO MAZZINI** Numero civico **13**

Denominata Farmacia **GIORGI**

Cod. identificativo **40007015**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA VESI UBALDA**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI CORSO SOZZI CON VIA UBERTI, VIA UBERTI, VIA MONTALTI, VIA PASOLINI, VIA CHIARAMONTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOCCAQUATTRO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE DI VIA BOCCAQUATTRO FINO AD INCONTRARE VIA MURA FEDERICO COMANDINI, DETTA VIA FINO A PIAZZETTA PORTA TROVA, VIA MULINI FINO A VIA ZUCCHERIFICIO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA IN PROSECUZIONE DI VIA MULINI CHE RAGGIUNGE IL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, DALL'INCROCIO FRA VIA TUNISI E VIA EX TIRO A SEGNO, RAGGIUNGE L'INCROCIO DI VIA S. MARTINO CON VIA MURA PORTA FIUME, DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA MURA PORTA FIUME FINO A VICOLO TAVERNELLE, VICOLO TAVERNELLE, VIA FRA' MICHELINO, VIA CARBONARI, CORSO MAZZINI, VIA STRINATI, CORTE DANDINI, CORSO SOZZI FINO ALL'INCROCIO CON VIA UBERTI.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 10 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIALE MATTEOTTI** Numero civico **17**

Denominata Farmacia **LANZONI**

Cod. identificativo **40007020**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA LANZONI DELLE DOTT.SSE REBECCHI ELENA E LANZONI ANNA MARIA SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA GIARDINO DI SAN MAURO CON VIA DE SICA, VIA DE SICA FINO ALL'INCROCIO CON GIARDINO VITTIME DELLA STRADA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO FRA VIA VISCONTI E VIA CAPUANA, VIA CAPUANA, VIA SAVIO, VIA MANARESI, VIA AMADORI, VIA TUNISI FINO ALL'INCROCIO CON VIA EX- TIRO A SEGNO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO DI VIA SAN MARTINO CON VIA MURA PORTA FIUME, DETTA LINEA LIMITATAMENTE AL TRATTO FINO AL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INCROCIARE IL PONTE EUROPA UNITA, PONTE EUROPA UNITA, VIA RICCI, VIALE DELLA RESISTENZA, VIA DI VITTORIO, VIA COPPI, VIA NUVOLARI, VIA PONTESCOLLE, VIA RIVAROLO, VIA CICAGNA, VIA CATTANEO, VIA ALBISOLA, VIA MONTEROSSO, VIA IMPERIA, VIA ROMEA, VIA SAN MAURO, VIA S. GIMINIANO, VIA VIAREGGIO, VIA SAVIO, VIA DELLA VALLE, VIA SAN MAURO, VIA GIARDINO DI SAN MAURO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DE SICA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 6 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE MACERONE**

In **VIA CESENATICO** Numero civico **5579**

Denominata Farmacia **MACERONE**

Cod. identificativo **40007022**

Della quale è titolare: **Dr. ANDREA BONDI**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI GAMBETTOLA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, LINEA FERROVIARIA FINO AD INCROCIARE LA PROSECUZIONE IDEALE DI VIA MATALARDO, VIA MATALARDO FINO ALL'ALTEZZA DELLA FINE DI VIA BULGARNO', DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE VIA MATALARDO CON VIA BULGARNO', VIA BULGARNO', VIA PISCIATELLO, STRADA PROVINCIALE SALA, VIA RUFFIO, VIA TARGHINI; VIOTTOLO SANT'AGA' E DALL'INCROCIO DI DETTO VIOTTOLO CON VIA SANT'AGA' LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA MEDRI CON VIA VIOLA DI GATTOLINO, VIA VIOLA DI GATTOLINO, VIA VIOLONE DI GATTOLINO, VIA BEL PAVONE, VIA MONTALETTO FINO AD INCONTRARE I CONFINI COMUNALI CON IL COMUNE DI CERVIA, CESENATICO E GAMBETTOLA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 18 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta: **PUBBLICA**

Ubicata nella **FRAZIONE MARTORANO**

In **VIA RAVENNATE** Numero civico **2610**

Denominata Farmacia **COMUNALE MARTORANO**

Cod. identificativo **40007138**

Della quale è titolare: **COMUNE DI CESENA**

Avente la seguente sede territoriale:

VIA VENEZIA DALL'INCROCIO CON VIA CAVALCAVIA FINO A VIA CORFU', DETTA VIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA TOGLIATTI, VIA TOGLIATTI FINO ALLA PRIMA IMMISSIONE IN VIA RAVENNATE, VIA RAVENNATE, VIA CERCHIA DI S. EGIDIO FINO ALLA PRIMA ROTONDA, VIA CERCHIA DI MARTORANO, VIA CALCINARO, VIA BATTELLI, VIA GALIMBERTI E SUA CONTINUAZIONE IDEALE FINO AD INCROCIARE VIA CHIESA DI MARTORANO, VIA CHIESA DI MARTORANO, VIA RAVENNATE, VIA MARIANA, VIA FICCHIO, VIA VIOLA MAESTÀ E DAL TERMINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE AL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INTERSECARE LA SECANTE, SECANTE E SUA PROSECUZIONE FINO AD INTERSECARE VIA MONTECATINI, VIA MONTECATINI FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, LINEA FERROVIARIA FINO AL SOTTOPASSO CERVESE, VIA TROVANELLI, VIA SAN PIER DAMIANI, VIA MIRAMARE, VIA VIGNE, VIA XXV APRILE, VIA CERCHIA DELLE VIGNE, VIA SORELLE JACCHIA, VIA DOMENICONI, VIA CASALI, VIA BARDUCCI, VIA RAVENNA, VIA CERVIA, VIA BERTINORO, CONTINUAZIONE IDEALE FINO ALL'ANGOLO RETTO FORMATO DALLA VIA ALFONSINE, VIA ALFONSINE E DAL PUNTO DI INTERSEZIONE CON VIA RAVENNATE CONTINUAZIONE IDEALE FINO A INCROCIO DI VIA CAVALCAVIA CON VIA VENEZIA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **PIAZZA A. MAGNANI** Numero civico **29**

Denominata Farmacia **MONTEMAGGI**

Cod. identificativo **40007012**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA MONTEMAGGI DEL DOTT. TAGLIAVINI GIORGIO E C. SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA CAMPO DELLA TORRE CON VIA SAVIO, VIA SAVIO, VIA DELLA VALLE, VIA SAN MAURO, VIA GIARDINO DI SAN MAURO, VIA DE SICA FINO ALL'INCROCIO CON GIARDINO VITTIME DELLA STRADA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO FRA VIA VISCONTI E VIA CAPUANA, VIA CAPUANA, VIA SAVIO, VIA MANARESI, VIA AMADORI, VIA TUNISI FINO ALL'INCROCIO CON VIA EX-TIRO A SEGNO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO DI VIA SAN MARTINO CON VIA MURA PORTA FIUME, VIA MURA PORTA FIUME, VICOLO TAVERNELLE, VIA FRA' MICHELINO, VICOLO CESUOLA, VIA ZEFFIRINO RE, PIAZZA DEL POPOLO, VIALE MAZZONI, VIA LUGARESI FINO AL PONTE VECCHIO, ARGINE DEL FIUME SAVIO FINO AD INCROCIARE LA RETTA IDEALE DI PROSECUZIONE DI VIA CAMPO DELLA TORRE, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAVIO.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 13 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE PIEVESESTINA**

In **VIA DISMANO** Numero civico **4593**

Denominata Farmacia **PIEVESESTINA**

Cod. identificativo **40007023**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA ELENA OLIVIERI**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON I COMUNI DI BERTINORO E RAVENNA FINO AL FIUME SAVIO, FIUME SAVIO, DALL'ARGINE DEL FIUME LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROSECUZIONE IDEALE DI VIA PASSO CORELLI, VIA PASSO CORELLI FINO AD INTERSECARE LA RETTA IDEALE PROVENIENTE DA VIA DELLE PESCHE, VIA DELLE PESCHE, ROTONDA DELL'AGRICOLTURA, VIA DISMANO, ROTONDA DELL'ORTOFRUTTA, VIA PIANEZZA, VIA CASE NERI, VIA CAMPOLONGO E SUA PROSECUZIONE IDEALE DEL TRATTO PERPENDICOLARE ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA FINO ALLA FERROVIA STESSA, LINEA FERROVIARIA FINO AL SOTTOPASSO S. CRISTOFORO, SOTTOPASSO S. CRISTOFORO, VIA S. CRISTOFORO, VIA ANDICINO, VIA PRIMAVERA, VIA MACCANONE FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, DETTA FERROVIA FINO AL CONFINE COMUNALE.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 14 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE S.EGIDIO**

In **VIA MANUZZI** Numero civico **80**

Denominata Farmacia **SANT'EGIDIO**

Cod. identificativo **40007026**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA ROBERTA CALISESI**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO TRA VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO E VIA MASIERA PRIMA, VIA MASIERA PRIMA, VIA VIOLA DI MARTORANO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOSCONE, VIA BOSCONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MADONNA DELLO SCHIOPPO, VIA MADONNA DELLO SCHIOPPO, VIA CERCHIA DELLE VIGNE, VIA XXV APRILE, VIA VIGNE, VIA MIRAMARE, VIA SAN PIER DAMIANI, VIA TROVANELLI, VIA CERVESE E SUA CONTINUAZIONE IDEALE FINO AD INCROCIARE LA SECANTE, SECANTE FINO AL VIADOTTO KENNEDY, VIA ASSANO, VIA MONTEFIORE, VIA REDICHIARO, VIA TARGHINI, VIOTTOLO S. AGA', VIA S. AGA', VIA CERVESE, VIA CERCHIA DI S. EGIDIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MASIERA PRIMA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **27 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **CORSO ROMA** Numero civico **59**

Denominata Farmacia **S. MARIA DEL MONTE**

Cod. identificativo **40007226**

Della quale è titolare: **DOTT.SSE GIAQUINTO GRAZIA E BIANCO MARIA**

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE DI VIA SPADOLINI CON LA SECANTE, SECANTE FINO AL VIADOTTO KENNEDY, PROSECUZIONE DI VIADOTTO KENNEDY FINO A VIA CROCE, DETTA VIA FINO A CORSO CAVOUR, CORSO CAVOUR, VICOLO STAZIONE, VIA FOSCHI E DALLA FINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA MATTARELLA CON VIALE ANGELONI, VIALE ANGELONI FINO ALL'INCROCIO CON VIALE EUROPA E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, LINEA FERROVIARIA FINO AL SOTTOPASSO CERVESE, SECANTE FINO ALL'INTERSEZIONE CON IL LATO NORD DI VIADOTTO KENNEDY, LATO NORD DEL VIADOTTO, VIA ASSANO, VIA MONTEFIORE, VIA REDICHIARO, ROTONDA LURIA, VIA GOLGI, VIA SPADOLINI, DETTA VIA FINO ALLA SUA INTERSEZIONE CON LA SECANTE.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **28 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE DI SAN VITTORE**

In **VIA SAN VITTORE** Numero civico **1068**

Denominata Farmacia **SAN VITTORE**

Cod. identificativo **40007227**

Della quale è titolare: **DR. ALFREDO BERLONI E DOTT.SSA FRANCESCA BRUSCOLINI**

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INTERSEZIONE DI VIA CAMPO DELLA TORRE CON VIA SAVIO, VIA CAMPO DELLA TORRE E PROSECUZIONE IDEALE FINO AL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INCROCIARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROSECUZIONE IDEALE DI VIA BRAGHITTINA, VIA BRAGHITTINA E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AD INCONTRARE VIA PERRONE, VIA PERRONE, VIA S. VITTORE, VIA ZAMBONI, VIA DEL RIO, VIA VIC.LE BASSA DI TIPANO, VIA RIO ACQUA DI TIPANO, VIA TIPANO, VIA CHIANCIANO, VIA PACEM IN TERRIS, ROTONDA ROSATI, VIA SAVIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMPO DELLA TORRE.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 2 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA ZEFFIRINO RE** Numero civico **6**

Denominata Farmacia **SALVI**

Cod. identificativo **40007013**

Della quale è titolare: **DOTT. ROBERTO ZIGNANI**

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZA DEL POPOLO, VIALE MAZZONI, VIA LUGARESI FINO AL PONTE VECCHIO, FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO ALL'ALTEZZA DI UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE GIUNGE PERPENDICOLARMENTE ALL'INCROCIO FRA VIA ROVERSANO E VIA TREBBO, VIA TREBBO, VIA BACCARELLA, VIA BACCARETO I, VIA TOMBA O BACCARETO E DAL TERMINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL TERMINE DI VIA BACCARETO II, VIC.LE S.LUCIA, COM.LE S.LUCIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI RONCOFREDDO, DETTO CONFINE COMUNALE FINO ALL'ALTEZZA DI UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE GIUNGE PERPENDICOLARMENTE ALLA FINE DI VIA CESUOLA, VIA CESUOLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA VIC.LE PRIMA POLIGNANA E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL TERMINE DI VIA CAPPELLA DI SANT'ANTONIO, DETTA VIA, VIA GARAMPA, VIA CAPORALI, VIA MURA S.AGOSTINO, VIA MANFREDI, VIA MILANI FINO ALL'INIZIO DI PIAZZA AGUSELLI E PROSECUZIONE IN VIA STRINATI, DETTA VIA, CORSO MAZZINI, VIA CARBONARI, VIA FRA' MICHELINO, VICOLO CESUOLA E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO A VIA ZEFFIRINO RE, VIA ZEFFIRINO RE, PIAZZA DEL POPOLO.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **26 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA SALVATORE QUASIMODO** Numero civico **290**

Denominata Farmacia **SAN FRANCESCO**

Cod. identificativo **40007225**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA MONICA CASTELLINI**

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-ANCONA A INCROCIARE VIA PONTESCOLLE, VIA PONTESCOLLE, VIA NUVOLARI, VIA FAUSTO COPPI, VIA DI VITTORIO, VIALE DELLA RESISTENZA, VIA RICCI, PONTE EUROPA UNITA, VIA MACCHIAVELLI, VIALE EUROPA FINO AL SOTTOPASSO DI VIA SABA, VIA SABA, VIA BACCHELLI E SUA CONTINUAZIONE IDEALE FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, FERROVIA FINO AD INTERSECARE IL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI CONTINUAZIONE IDEALE DI VIA PASSO CORELLI, VIA PASSO CORELLI FINO AD INTERSECARE LA RETTA IDEALE PROVENIENTE DA VIA DELLE PESCHE, VIA DELLE PESCHE, ROTONDA DELL'AGRICOLTURA, VIA DISMANO, ROTONDA DELL'ORTOFRUTTA, VIA PIANEZZA, VIA CASE NERI, VIA CAMPOLONGO E SUA PROSECUZIONE IDEALE DEL TRATTO PERPENDICOLARE ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA FINO ALLA FERROVIA STESSA, TRATTO DI FERROVIA FINO AL PUNTO DI PARTENZA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 8 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **SOBBORGO F. COMANDINI** Numero civico **2**

Denominata Farmacia **SANTINI**

Cod. identificativo **40007014**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA SANTINI DEL DOTT. LUIGI SANTINI E C. SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA MONTALTI CON VIA UBERTI, VIA UBERTI, VIA MARCHESI ROMAGNOLI, VIALE ANGELONI E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE VIA MONTECATINI, DETTA VIA FINO AD INCONTRARE LA SECANTE, DETTA STRADA FINO AD INCONTRARE IL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, LINEA FERROVIARIA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROSECUZIONE IDEALE DI VIA BACCHELLI, VIA BACCHELLI, VIA SABA, VIALE EUROPA, VIA MACCHIAVELLI, PONTE EUROPA UNITA FINO AD INCONTRARE IL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROECUZIONE IDEALE DI VIA MULINI, VIA MULINI, PIAZZETTA PORTA TROVA, VIA MURA COMANDINI FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROSECUZIONE IDEALE DI VIA BOCCAQUATTRO, VIA CHIARAMONTI, VIA PASOLINI, VIA MONTALTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA UBERTI.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 19 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PUBBLICA**

Ubicata nella **FRAZIONE VILLA CHIAVICHE**

In **VIA CERVESE** Numero civico **2759**

Denominata Farmacia **COMUNALE VILLA SAN GIUSEPPE**

Cod. identificativo **40007139**

Della quale è titolare: **COMUNE DI CESENA**

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA MASIERA PRIMA CON VIA MARIANA, VIA MARIANA, VIA CALABRIA, VIA VIOLONE DI GATTOLINO, VIA SAN GIORGIO, VIA CERVESE, VIA MEDRI, VIA CALABRIA, VIA VIOLONE, VIA TARGHINI, VIA VIOLONE DI GATTOLINO, VIA VIOLA DI GATTOLINO, DALL'INCROCIO TRA QUEST'ULTIMA E LA VIA MEDRI LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIOTTOLO SANT'AGA' E VIA SANT'AGA', VIA SANT'AGA' FINO ALL'INCROCIO CON VIA CERVESE, VIA CERVESE, BREVE TRATTO DI VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO, VIA MASIERA PRIMA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARIANA.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 22 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PUBBLICA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA VIAREGGIO** Numero civico **93**

Denominata Farmacia **COMUNALE VILLA ARCO**

Cod. identificativo **40007149**

Della quale è titolare: **COMUNE DI CESENA**

Avente la seguente sede territoriale:

DAL CONFINE CON IL COMUNE DI BERTINORO LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE AL CONFINE CHE RAGGIUNGE LA FINE DI VIA SGALLARA, VIA SGALLARA, VIA CASETTA, VIA TESSELLO E DALL'INCROCIO DI DETTA VIA CON VIA TRAVIGNANO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA RAVERA CON VIA BRODOLINI, VIA BRODOLINI, VIA SAN VITTORE, VIA PALAZZINA FINO AD INCROCIARE LA E45, E45 FINO AD INCROCIARE VIA CA' DI CROCCO, VIA CA' DI CROCCO, VIA ROVERSANO FINO AD INCROCIARE IL FIUME SAVIO, ARGINE DEL FIUME FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROSECUZIONE IDEALE DI VIA BRAGHITTINA, VIA BRAGHITTINA E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AD INCONTRARE VIA PERRONE, VIA PERRONE, VIA S.VITTORE, VIA ZAMBONI, VIA DEL RIO, VIA VIC.LE BASSA DI TIPANO, VIA RIO ACQUA DI TIPANO, VIA TIPANO, VIA CHIANCIANO, VIA PACEM IN TERRIS, ROTONDA ROSATI, VIA SAVIO, VIA VIAREGGIO, VIA S. GIMINIANO, VIA S. MAURO FINO ALL'ULTIMO INCROCIO CON VIA BERTINORESE E DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE AL CONFINE CON IL COMUNE DI BERTINORO.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CESENA**

con popolazione di nr. **97.210** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **29** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della **ROMAGNA** Ambito di **CESENA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 11 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE SAN GIORGIO**

In **VIA VICINALE SAN GIORGIO** Numero civico **2615**

Denominata Farmacia **ZAMPIERI**

Cod. identificativo **40007024**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA ZAMPIERI DELLA DOTT.SSA MARIA PATRIZIA SCELSA E C. SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON I COMUNI DI CERVIA E RAVENNA FINO AD INCONTRARE IL FIUME SAVIO, FIUME SAVIO FINO AD INCROCIARE LA LINEA RETTA PERPENDICOLARE AL TERMINE DI VIA VIOLA MAESTA', VIA VIOLA MAESTA', VIA FICCHIO, VIA MARIANA, VIA CALABRIA, VIA MELONA, STRADA PROVINCIALE CERVESE FINO AI CONFINI COMUNALI.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Mei Manuela Lucia - data/ora inserimento 06/05/2020 08:41, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 2939584 - Delibera di Giunta 2020/106 del 28/04/2020 esecutiva dal 18/05/2020

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione Biennale Pianta Organica delle farmacie del Comune di Fiorenzuola d'Arda per l'anno 2020

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con deliberazione Giunta Comunale n. 35 del 12/3/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/3/2020 al 31/3/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.fiorenzuola.pc.it.

Il Responsabile del Settore

Franco Sprega

ALLEGATO B

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

con popolazione di n. 15.300 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con n. 4 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza Distretto di Levante

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via San Rocco Numero civico n. 39

Denominata “FARMACIA SILVA”

Cod. identificativo 33021064

Della quale è titolare: Dott.ssa Maria Auxilia Silva

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con i Comuni di Cadeo, Carpaneto, Castell'Arquato, viale Luigi Illica (Strada Provinciale n. 4 per Bardi) fino all'incrocio con via Donizzetti, via S. Pellico, via Maroncelli fino all'incrocio con via Oberdan; da questo punto linea retta immaginaria, che parallela alla via Emilia raggiunge il confine con il Comune di Cadeo; detti confini comunali.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Piazza F.lli Molinari n. 2

Denominata “ FARMACIA BONATI”

Cod. identificativo 33021006

Della quale è titolare: la società Farmacia Bonati delle Dott.sse Cristiana e Camilla Mantovani S.a.s.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con i Comuni di Cadeo fino ad incontrare la via Emilia, detta via, via Europa, corso Garibaldi, via Carducci, via Mazzini, via Liberazione, corso Garibaldi, via Scapuzzi fino all'intersezione con via Verani, via Verani, viale Luigi Illica, Via Donizzetti, via S,. Pellico, via Maroncelli fino all'incrocio con via Oberdan; da questo punto linea retta immaginaria che, parallela alla via Emilia raggiunge il confine con il Comune di cadeo; detti confini comunali.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Corso Garibaldi Numero civico n. 76

Denominata “FARMACIA PIGORINI”

Cod. identificativo 33021050

Della quale è titolare: Dott.ssa Giuliana Ottolenghi

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con i Comuni di Cadeo, Cortemaggiore, Besenzone, Alseno fino ad incontrare la linea ferroviaria; detta linea ferroviaria, via 1° maggio, via Scapuzzi,, Corso Garibaldi, via Liberazione, Via Mazzini, Via Carducci, corso Garibaldi, via Europa, via Emilia fino al confine con il Comune di Cadeo; detti confini comunali.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO:

aperta : COMUNALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Kennedy Numero civico n. 2

Denominata “FARMACIA COMUNALE SANT'ANTONIO”

Cod. identificativo 33021102

Della quale è titolare: Comune di Fiorenzuola d'Arda

Avente la seguente sede territoriale:

A nord via Verani, tratto di via Scapuzzi, via 1° maggio, linea ferroviaria fino al territorio del Comune di Alseno, a ovest viale Luigi Illica (strada provinciale n. 4 per Bardi), a sud-est confini con il Comune di Alseno.

COMUNE DI MONTIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Montiano anno 2020/2021. Approvazione

Il Comune di Montiano informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 27/04/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2020/2021, confermando la vigente pianta organica, con lo schema qui di seguito riportato:

COMUNE DI MONTIANO con popolazione al 1/1/2019 di n. 1722 abitanti

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

Azienda USL della Romagna – ambito di Cesena

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

APERTA - PRIVATA

UBICATA nella frazione Badia

In Via Provinciale Badia n. 1505

Denominazione: Farmacia Betti della Dr.ssa Betti Flaviana

Cod. identificativo 40028 067

Della quale è Titolare la Dr.ssa Betti Flaviana

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune di Montiano per 15 giorni consecutivi dal 29 aprile al 14 maggio 2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Montiano al seguente link: http://www.comune.montiano.fc.it

Il Responsabile del procedimento

Letizia Tronetti

COMUNE DI VARSI (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Varsi (PR) anno 2020 (L.R n. 2 del 03/03/2016)

Il Comune di Varsi (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 28 del 8/5/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/5/2020 al 27/5/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.varsi.pr.it

Il Responsabile Vice Segretario Comunale

Andrea Ricco

SCHEMA PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VARSI

con popolazione di nr. 1.185 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)

e con nr. 1 sede farmaceutica

Azienda USL di PARMA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO TOPOGRAFICO

STATO:

· aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA ROMA Numero civico 20

Denominata **FARMACIA SCIMONELLI**

Cod. identificativo 34046075

Della quale è titolare: **Dott. Piergiuseppe Scimonelli**

Avente la seguente sede territoriale:

INTERO TERRITORIO COMUNALE.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di metanodotto nei Comuni di Ferrara e Tresignana (FE)

Arpae- Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020/2106 del 8/5/2020, ai sensi degli articoli 52 quarter e sexies del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società SNAM RETE GAS SpA per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere:

Metanodotto Collegamento Sabbioncello – Tresigallo DN 250 (10"), DP 24 bar ed opere connesse nei Comuni di Ferrara e Tresignana (FE).

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Ferrara e dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi relativamente al Comune di Tresignana (FE) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

Il Responsabile Unità Autorizzazioni Complesse e Energia

Gabriella Dugoni

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art.22 del DPR 327/2001 s.m.i. per la realizzazione di un percorso ciclopedonale congiungente la località di Viadagola con il Capoluogo, localizzata in Via Viadagola e Via Roma

Premesso che:

- la variante al POC 2014-2019 (variante al POC 2009-2014), approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 53 del 30/7/2015, integrando la disciplina del Sub Ambito 8.1, indica prescrizioni particolari ai fini dell'adozione del PUA prevedendo altresì l'anticipazione di una porzione dell'opera pubblica extra comparto a carico del soggetto attuatore, ed in particolare una pista ciclabile da realizzarsi "lungo via Viadagola dall'incrocio con la via Chiesa di Viadagola fino all'incrocio con la via Roma e per il tratto lungo via Roma dall'incrocio con la via Viadagola fino all'ex comparto C2.2";
- con Delibera di Consiglio comunale n. 74 del 27/12/2017 è stato approvato il PUA di iniziativa privata Sub Ambito 8.1 (Capoluogo – Via dello Sport), con effetto di variante al POC 2014-2109, nel quale è stato puntualmente localizzato e disegnato lo sviluppo progettuale dell'opera pubblica extra comparto a carico del soggetto attuatore (pista ciclabile Via Viadagola-Via Roma)

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Urbanistica, l'Amministrazione ha provveduto ad attivare le procedure di cui al DPR n. 327/2001 ed alla L.R. n. 37/2002 in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 12/7/2018 si è dato avvio al procedimento di approvazione del progetto definitivo della pista ciclabile con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, per mezzo di conferenza dei servizi ai sensi degli artt. 8 co. 2, art.11 co. 1 e art. 15 co. 2, 16 e 16 bis L.R. n. 37/2002;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 30/11/2018 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001 e degli artt. 9,15, 16 e 16 bis della L.R. n. 37/2002 e concluso il procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 36 ter e seguenti L.R. n. 20/2000;

Considerato che:

- il piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo individua le aree da acquisire e le relative proprietà catastali;
- con scritture private autenticate quindici Proprietà hanno formalizzato il proprio impegno alla cessione bonaria al Comune di Granarolo dell'Emilia delle porzioni delle aree interessate dall'opera pubblica a fronte dell'esecuzione delle opere indicate negli elaborati progettuali;
- con notifica a mezzo del messo comunale alle tre proprietà residue si è data comunicazione di conclusione del procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche ai sensi dell'art. 36 ter e segg. LR 20/2000 nonché l'importo della indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 20 co.1 DPR 327/2001;

Preso atto delle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 20 co.2 DPR 327/2001;

Considerato inoltre che:

- il Servizio Pianificazione e Gestione del territorio, valutate le osservazioni inoltrate dagli interessati, ha provveduto all'accertamento delle indennità di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 3 DPR 327/2001;
- non è decorso il termine di cinque anni di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Ritenuto, in ragione del rilevante interesse pubblico dell'opera e della necessità a garantire tempi certi sul completamento funzionale e prestazionale della stessa, di procedere ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 come di seguito indicato;

Ritenuto inoltre ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 di dover definire la presente procedura espropriativa a mezzo emissione di decreto di espropriazione, trasferendo al Comune di Granarolo dell'Emilia la porzione di aree di proprietà di immobili siti nel Comune di Granarolo dell'Emilia, che saranno oggetto di apposito frazionamento catastale che avverrà a cura e spese del Soggetto Attuatore e precisamente le porzioni distinte al Catasto Terreni come segue:

Foglio 26 mappale 121(parte) Superficie totale da espropriare mq 73 intestata a Vanti Pia, Cuppini Lea, Cuppini Oscar, Indennità complessiva Euro 9.670,00; Foglio 26 mappale 59 (parte) Superficie totale da espropriare mq 435 intestata a Mazzanti Walter, Indennità complessiva Euro 12.180,00; Foglio 26 mappale 108 (parte) Superficie totale da espropriare mq 53 intestata a:Sbadili Erica Orsi Fabio Indennità complessiva Euro 2.120,00

Visti il D.P.R. n. 327/2001, la L.R. n. 37/2002, il D.Lgs. n. 267/2000,

determina

l'indennità provvisoria, senza espletamento di particolari indagini e formalità, in applicazione dell'art. 22 del DPR 327/01 e s.m.i.

ricorrendone i presupposti per i motivi come sopra considerati, nella misura complessiva pari ad euro 23.970,00 (euro ventitremilanovecentosettanta/00), così identificati: Foglio 26 mappale 121(parte) Superficie totale da espropriare mq 73 intestata a Vanti Pia, Cuppini Lea, Cuppini Oscar, Indennità complessiva Euro 9.670,00; Foglio 26 mappale 59 (parte) Superficie totale da espropriare mq 435 intestata a Mazzanti Walter, Indennità complessiva Euro 12.180,00; Foglio 26 mappale 108 (parte) Superficie totale da espropriare mq 53 intestata a:Sbadili Erica Orsi Fabio Indennità complessiva Euro 2.120,00

Invita

i proprietari a comunicare al Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia entro trenta (30) giorni dalla notifica del presente atto, se condivide la determinazione urgente dell'indennità nella misura sopra indicata ed in caso affermativo, vorrà far pervenire, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni per il pagamento della somma su indicata entro sessanta (60) giorni.

In caso contrario ogni Proprietà potrà designare un tecnico di propria fiducia ai fini della procedura ex art. 21 DPR 327/01 e s.m.i. per la determinazione definitiva dell'indennità. In assenza sarà richiesta la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale ai sensi dell'art. 41 DPR 327/01 e s.m.i., entro il termine di 30 (trenta) giorni.

Decreta

per le ragioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) a favore del Comune di Granarolo dell'Emilia, l'espropriazione di porzione degli immobili siti nel Comune di Granarolo dell'Emilia catastalmente identificati e intestati come in premessa;

2) il passaggio delle porzioni delle summenzionate proprietà a favore del Comune di Granarolo dell'Emilia previa notifica del presente decreto ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, ed esecuzione dello stesso a cura del Comune di Granarolo dell'Emilia con estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali e/o personali gravanti sui beni predetti., a seguito della compilazione del verbale di immissione in possesso, entro il termine perentorio di due anni ai sensi dell'art. 24 co. 1 DPR 327/2001

Comunica che

Il presente decreto sarà notificato al relativo proprietario nelle forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenete l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del DPR 327/2001 e s.m.i.; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso deve pervenire ai proprietari espropriati almeno sette giorni prima della stessa;

• costituisce provvedimento definitivo e avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente o al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni e 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

Ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/01 e s.m.i, l'immissione in possesso dei beni oggetto di esproprio elencati nel presente decreto, sarà effettuata in data 3/6/2020 ore 10.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi a gli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Responsabile Area Pianificazione
e Gestione del Territorio
Irene Evangelisti

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

"Completamento sottopasso Via Portofino a Marebello". Determinazione Dirigenziale n. 818 del 20/4/2020 indennità provvisoria di esproprio

Con Determinazione Dirigenziale n. 818 del 20/4/2020, ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto il Dirigente determina:

1. Di prendere atto della relazione di stima, prot. n. 81246 del 24/3/2020, sottoscritta dal Dirigente di Settore, agli atti dell'ufficio;

2. Di prendere atto del frazionamento catastale delle aree, interessate dall'opera in oggetto, acquisito agli atti con prot. n 74603 del 12/3/2020, da cui si desumono le esatte superfici da espropriare;

3. Di prendere atto dell'elenco Ditte e del Piano Particellare di Esproprio, di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 12/12/2019;

4. Di quantificare in un importo complessivo pari ad € 20.000,00 l'indennità provvisoria di esproprio, calcolata sulla base della relazione di stima citata, da corrispondere alla ditta Residence del Mare SRL, di cui al richiamato Piano Particellare, così come riportato nell'allegato "A, Quadro riassuntivo indennità provvisoria", parte integrante del presente atto;

5. Di dare atto che il Piano Particellare di Esproprio è aggiornato sulla base dei frazionamenti, di cui sopra, e costituisce allegato "B piano particellare post-frazionamenti", parte integrante del presente atto;

6. Di dare atto che la somma complessiva di € 20.000,00 trova copertura finanziaria Cap. 75070, denominato "Completamento sottopasso Portofino", collegato al cap. in entrata 20000;

7. Di impegnare, come indicato nell'allegato "A, Quadro riassuntivo dell'indennità provvisoria di esproprio", parte integrante del presente atto, la complessiva somma di € 20.000,00, a titolo di indennità provvisoria di esproprio a favore della Ditta Residence del Mare SRL, essendo la spesa esigibile nel corso del 2020, al Cap. 75070/1040, denominato "Completamento sottopasso Portofino", imp. 2020/1267, di cui alla DD. 2019/2892, CUP. C91B17000660004, P.F. 2.02.01.09.012, fondo pluriennale vincolato, codice siope 2201, bilancio 2020;

8. Di precisare che, nel caso si rilevassero, nell'ambito delle operazioni di immissione nel possesso, soprassuoli insistenti sulle aree oggetto di intervento, questi verranno valutati sulla base di una specifica relazione di stima;

9. Di stabilire che l'indennità provvisoria di esproprio, come quantificata con la presente determinazione, venga notificata alla Ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del D.P.R. 8/6/2001, n. 327;

10. Di chiarire che l'indennità provvisoria di esproprio, notificata come suddetto, ove sia ritenuta congrua, sia corrisposta,

previa liquidazione dirigenziale ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini, qualora non vi siano ipoteche o altri vincoli gravanti sulla proprietà, nel qual caso si provvederà al deposito dell'indennità stessa presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, in attesa di autorizzazione del creditore, secondo le modalità, di cui all'art. 26, commi 2 e 3, del Dpr 327/2001;

11. Di stabilire che, ove l'indennità provvisoria di esproprio, notificata col presente atto non fosse ritenuta congrua, sia depositata a favore della Ditta Residence del Mare SRL presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna e sia richiesta alla Commissione Provinciale competente la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, ovvero avviato il procedimento di cui all'art. 21 comma 3 e seguenti del D.P.R. 327/01;

12. Di autorizzare fin d'ora l'occupazione temporanea delle aree, interessate dai lavori necessari alla realizzazione delle opere in oggetto, come indicato nel Piano Particellare, aggiornato sulla base dei frazionamenti catastali, parte integrante del presente atto, allegato "B piano particellare post frazionamenti";

13. Di dare atto che l'occupazione temporanea verrà effettuata, previa notifica alla proprietà interessata e con redazione di verbale di immissione sulle aree stesse, nonché verbale di dismissione al rilascio delle medesime e sarà quantificata in maniera puntuale con successivo atto, al termine dell'occupazione stessa e conosciute le superfici occupate, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50 D.P.R. n. 327/2001;

14. Di specificare che l'indennità, di cui trattasi, non è soggetta alla ritenuta del 20% a favore dell'Erario, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto il beneficiario esercita una impresa commerciale;

15. Di dare atto che è stata accertata, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, la compatibilità del programma dei pagamenti, derivante dall'adozione del progetto oggetto del presente atto, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

16. Di partecipare il presente atto all'Ufficio Inventario del Settore Internal Audit e Patrimonio.

17. Di dare atto che responsabile di procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale.

Il Dirigente

Alberto Dellavalle

COMUNE DI RIMINI

"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"

Protocollo N.0103007/2020 del 24/04/2020
'Class. ' 010.006001
Firmatario: Alberto Dellavalle
Allegato N.3: ALLEGATO FIRMATO PARTE INTEGRANTE

Comune di Rimini
Dipartimento del TERRITORIO

Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale

Dirigente: **Ing. Alberto Dellavalle**

www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
Via Rosaspina, 21- 47921 Rimini
tel. 0541 704853 - fax 0541 704728
alberto.dellavalle@comune.rimini.it

Fascicolo: 2019-023-61

Allegato A - Quadro riassuntivo dell'indennità provvisoria di esproprio

Alla luce di quanto emerso dal processo valutativo registrato con nota prot. 81246/2020 del 24/03/2020, al fine della determinazione del valore di esproprio, si riportano di seguito i conteggi dell'indennità provvisoria riferiti alla ditta interessata da tale procedura:

Ditta 1

RESIDENCE DEL MARE S.R.L. con sede in RIMINI – C.F. 03318350406 - Proprieta` per 1/1

Codice fornitore 107762 – Indennità € 20.000

DATI CATASTALI					*IMMOBILI DA OCCUPARE*					INDENNITA' OFFERTA	
Foglio	*C.T.*				*Porzione Interessata*	*Sup. interessata*			*Note*	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	*Qualità*	*A*	*Ca*		*Ha*	*A*	*Ca*			
100	*4571*	*SEMIN ARBOR*	04	*00*	*intera*			*0400*	*Esproprio*	€ 50,00	€20.000
											€ 20.000

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Ampliamento Cimitero San Lorenzo in Correggiano. Comunicazione ex art.16 L.R. 37/2002

Il responsabile comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti relativi all'opera: "Ampliamento Cimitero San Lorenzo in Correggiano";

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono visionabili sul sito web del Comune di Rimini alla pagina http://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/espropri/pratiche in corso;

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito dell'approvando progetto definitivo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 27/5/2020, sul sito web del Comune di Rimini pagina specifica: http://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/espropri/pratiche-corso;

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito;

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento;

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi, è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Il Dirigente

Alberto Dellavalle

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Procedimento Unico per l'approvazione di progetto di opera pubblica – Art. 53 L.R. 24/2017 - e Avviso di deposito del progetto definitivo – Art. 16 L.R. 37/2002 - denominato "Nuova strada di collegamento tra la via Montalbano e la Via Brenta con realizzazione di nuovo ponte sul fiume Ventena"

Si avvisa che ai sensi dell'Art. 53 della Legge Regionale n.24/2017, sono stati depositati presso l'Autorità procedente Comune di San Giovanni in Marignano – Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza Territorio - Via Roma n. 62 - 47842 San Giovanni in Marignano per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto definitivo denominato "Nuova strada di collegamento tra la Via Montalbano e la Via Brenta con realizzazione di nuovo ponte sul fiume Ventena".

L'intervento prevede la realizzazione di un breve tratto di strada di prolungamento e collegamento della attuale via Brenta fino alla Via Montalbano e dalla realizzazione del necessario ponte di scavalcamento del torrente Ventena.

Si precisa che:

- ai sensi dell'Art. 19 – comma 6 – lettera e) della LR. 24/2017, il progetto e relativa procedura urbanistica sono esclusi dalla VALSAT in quanto si limitano a introdurre "varianti localizzative, al fine dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già localizzate e valutate in piani vigenti....";

- ai sensi del comma 12 dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, non è ritenuta necessaria la Valutazione Ambientale Strategica, in quanto trattasi di localizzazione di opera pubblica tramite apposito provvedimento di autorizzazione (Procedimento Unico) che per legge ha l'effetto di variante ai piani urbanistici.

La LR 24/2017 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione conformando ed eventualmente adeguando la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'Art.53.

Pertanto il progetto in oggetto, conformemente all'Art. 53 - comma 2 – della L.R. 24/2017 determina:

- approvazione del progetto definitivo e acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera,

- localizzazione dell'opera pubblica,

- adeguamento della cartografia del RUE,

- dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione di vincolo espropriativo.

Ai sensi dell'Art. 53 - comma 8 - della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto per la procedura relativa all'esproprio e quelli relativi alla procedura urbanistica, sono depositati per **60** (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici dell'Area 3 – Servizi Sviluppo e Sicurezza Territorio del Comune di San Giovanni in Marignano.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari iscritti nei registri catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo, spesa presunta dell'opera da eseguire, il Responsabile del procedimento ed eventuali nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso già acquisiti.

Entro lo stesso termine perentorio di **60** (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di San Giovanni in Marignano – Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza Territorio, che dovranno pervenire:

- per posta all'indirizzo: Comune di San Giovanni in Marignano – Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza del Territorio - Via Roma n. 62 - 47842 San Giovanni in Marignano;
- tramite **PEC** all'indirizzo: comune.sangiovanniinmarignano@legalmail.it, inserendo per conoscenza anche i seguenti indirizzi di posta ordinaria: ccavalli@marignano.net; opazzaglini@marignano.net.

La presa visione può essere effettuata previo appuntamento telefonico, contattando:

- relativamente alla **pianificazione urbanistica**, il Responsabile dell'Area 4 – Pianificazione e Controllo del Territorio, SUAP – Geom. Claudia Cavalli al tel. 0541828108;

- relativamente alla **progettazione ed alla procedura espropriativa**, il Responsabile dell'Area 3 – Servizi Sviluppo e Sicurezza del Territorio – Geom. Oliviero Pazzaglini al tel. 0541828112.

La consultazione è possibile anche sul sito internet istituzionale al seguente link http://www.halleyweb.com/c099017/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/315

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo "Nuova strada di collegamento tra la via Montalbano e la Via Brenta con realizzazione di nuovo ponte sul fiume Ventena", coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Possono altresì presentare osservazioni nei 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 32 - comma 2 - del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi di cui all'Art. 14 e ss. della legge n. 241/90 e si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi.

Il Responsabile del Procedimento relativamente alla pianificazione urbanistica è i lresponsabile Responsabile dell'Area 4 – Pianificazione e Controllo del Territorio, SUAP – Geom. Claudia Cavalli.

Il Responsabile del procedimento relativamente alla progettazione ed alla procedura espropriativa è il Responsabile dell'Area 3 – Servizi Sviluppo e Sicurezza del Territorio – Geom. Oliviero Pazzaglini.

I Responsabili Area 3 e 4

Oliviero Pazzaglini-Claudia Cavalli

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

T4RA 02/2015. "Lavori di potenziamento ed ottimizzazione delle strutture di alimentazione idraulica della vasca di sollevamento dell'impianto idrovoro Mesolino Acque Alte ai fini della riduzione del rischio idraulico" in Comune di Cesenatico. Importo di progetto €. 500.000,00. CUP I23H19000030001 Procedure espropriative a favore del Demanio Pubblico dello Stato. Ditta n. 2 di piano particellare: Cuomo Emilio. Estratto dell'ordine di deposito indennità definitiva di espropriazione del 14/5/2020 Prot. n. 12292/CES 3066 (art. 27 D.P.R. 8/6/2001 , n. 327 e ss.mm.ii.)

Con atto rubricato al Prot. Gen. n. 12292/CES/3066 del 14/5/2020 il Consorzio di Bonifica della Romagna ha ordinato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di €. 10.170.25=, a titolo di indennità definitiva di esproprio omnicomprensiva, determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Forlì-Cesena nella seduta del 16/1/2020 (di cui al verbale n. 241/2020), e non accettata dalla ditta catastale Cuomo Emilio, espropriata delle aree, di complessivi mq. 2.393, interessate dalla realizzazione dell'intervento in oggetto, qui di seguito riportate:

Ditta n. 2 di piano particellare: Cuomo Emilio, catastalmente individuate al NCT del Comune censuario di Cesenatico:

Foglio 4 Mappale 301 (ex 263) di mq. di esproprio 1.403 catastali

Foglio 4 Mappale 303 (ex 265) di mq. di esproprio 990 catastali

Indennità di espropriazione omnicomprensiva di cui è ordinato il deposito: **€. 10.170,25**=

Con mandato di pagamento n. 528 del 20/2/2020 l'Autorità espropriante ha provveduto a saldare alla Commissione Provinciale Espropri di Forlì le competenze dovute per le spese dalla stessa sostenute nella determinazione della indennità definitiva di esproprio.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i., il presente provvedimento diventerà esecutivo, qualora non venga proposta opposizione da parti di terzi, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Dirigente Ufficio Espropri

Roberto Bernabini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle cabine elettriche di trasformazione MT/Bt denominate "Minerva-Giunone-Diana" in Comune di Castenaso – Rif.3572/3199

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. e-dis 3572/3199** del 8/5/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 67940/2020 del 8/5/2020 (**pratica Sinadoc 13652/2020**), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle cabine elettriche di trasformazione MT/Bt denominate "MINERVA-GIUNONE-DIANA" in Comune di Castenaso.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio costituisce variante agli strumenti urbanistici de l Comun e di Caste naso per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Castenaso di seguito identificate: Foglio 36 mappali 481, 592, 614, 877, 879, 944, 987, 988, 989, 990, 991, 992.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area AC Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 27/5/2020, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE SPA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Collegamento in cavo sotterraneo mt 15 Kv dorsali denominate Codigo e Staffa in comune di Codigoro" rif. 3573/3227

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità Autorizzazioni complesse ed Energia rende noto che **E-DISTRIBUZIONE SPA,** con istanza **rif. AUT_3573/3227**del 28/04/2020 (acquisita con PG 2020/62075), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

"Collegamento in cavo sotterraneo MT 15 kV dorsali denominate Codigo e Staffa in comune di Codigoro (FE)"

Per l'infrastruttura in oggetto, E-DISTRIBUZIONE SPA ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l'opera, nessuna di proprietà del proponente medesimo, bensì di privati e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Per quanto riguarda le proprietà di privati, il Proponente è in possesso dei titoli sottoscritti in forma pubblica e debitamente trascritti mentre per quanto riguarda le due particelle di proprietà del Consorzio, il Proponente ha provveduto a presentare al medesimo istanza di concessione.

Il provvedimento autorizzatorio può comportare variante agli strumenti urbanistici del Comune di CODIGORO, per l'individuazione dell'infrastruttura.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di CODIGORO:

Foglio 101 – Mappali 40-45-60-66-70,

Foglio 102 – Mappali 26-39,

Foglio 105 – Mappale 69.

Le linee in cavo cordato a elica adottate sono escluse dall'applicazione delle fasce di rispetto ai sensi del DM 29/5/2008 (art. 3.2).

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi e Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Responsabile dell'U.O., dott.ssa Gabriella Dugoni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile sul sito di ARPAE Emilia-Romagna al seguente link:

https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3614&idlivello=1967

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Linea elettrica sotterranea a 15 KV n. 12389 "ZIBEL" per allaccio cabine esistenti in località Zibello - Via Matteotti, Via Boni, Via Musini, Via Ghizzi in comune di Polesine-Zibello (PR)

La ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone n.2 - Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/02/1993 n. 10/1993 e sm, con nota E-DIS 255791 del 27/4/2020 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica sotterranea

a 15 kV n. 12389 "Zibel" per allaccio cabine esistenti in località Zibello - Via Matteotti, Via Boni, Via Musini, Via Ghizzi in Comune di Polesine-Zibello - Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: pratica n. AUT_UT/3576/1153

Tipologia Impianto: linee MT in cavo sotterraneo

Comuni: Polesine Zibello Provincia: Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile

Numero di Terne: 1 - Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV - Corrente massima: 295 A

Sostegni: nessuno - Lunghezza totale: 1000 m

L'intervento è inserito nell'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 52 del 4/3/2020.

Inoltre si rende noto che:

1. Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. E' stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Polesine-Zibello

foglio	mappali
9	285, 289, 290, 296, 299, 314, 670,
8 - 9	Strada comunale

3. Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, P.le della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC P.le della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Viste le attuali restrizioni di movimento necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità di presa visione più idonea saranno definite prendendo contatto con gli uffici.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: 0521 976181 lfrattini@arpae.it – segreteria SAC 0521 976134

Il Responsabile

Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di linea elettrica sotterranea a 15 kV n. 40947 denominata "Bobbio" – Comune di Bobbio (PC)

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che E-Distribuzione s.p.a. - con istanza Rif. UT/35710/630 del 20/4/2020, acquisita al protocollo di Arpae con n. 57501 di pari data, completata con documentazione trasmessa in data 21/4/2020, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., alla realizzazione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

interramento di linea elettrica a 15 kV n. 40947 denominata "Bobbio" – Comune di Bobbio (PC).

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bobbio (PC), per individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

Per l'opera in oggetto e-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Piacenza.

La Dirigente Responsabile del Servizio

Adalgisa Torselli

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – Integrazione Zona Bologna - Ferrara

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3572/3065** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni

e Concessioni di Bologna, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per spostamento LMT MARMO per realizzazione impianto irriguo tipo RANGER, demolizione linea esistente ed inserimento nuova cabina di trasformazione denominata "ARGENTAN6".

Comune di Molinella BO.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile composta da n.1 terna cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 3190 m. circa;

- Linea Aerea in cavo cordato ad elica visibile composta da n. 1 terna cavo in alluminio, sezione 95 mm², corrente max. A, densità di corrente 2,42 A/mm², lunghezza 40 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 52 del 4/3/2020.

Il Responsabile

Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – Integrazione Zona Bologna - Ferrara

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel Italia s.r.l. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3573/3304** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro – SAC di Ferrara, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per sostituzione della linea esistente da cabina secondaria Azzo Novello alle cabine secondarie Piscina e Gramicia.

Comune di Ferrara – Provincia di FERRARA

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 295 A, densità di corrente 1,59 A/mm², lunghezza 1425 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 52 del 4/3/2020.

Il Responsabile

Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – Integrazione Zona Reggio Emilia - Modena

La scrivente E-Distribuzione S.p.A. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Area Centro Nord – Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **AUT_3575/2143** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di MODENA, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo elicordato aereo ed interrato per nuovo posto di trasformazione a palo PTP n°706386, nei Comuni di Bomporto e San Prospero in Provincia di Modena. Codice di rintracciabilità: 232145836

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 550 m circa;

- Linea aerea in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 35 mm², corrente max. 125 A, densità di corrente 3,57 A/mm², lunghezza 155 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 52 del 4/3/2020.

Il Responsabile

Riccardo Gianni

Documento firmato digitalmente da Caravita Lorella

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita